

<http://www.clarrare.it>



Vantaggi per chi guadagna meno di 60 o più di 300 milioni. Riviste anche tutte le detrazioni

Fisco, la rivoluzione di Irpef e Irap

Cambiano le aliquote, arriva l'imposta per autonomi e ditte

ROMA. Il fisco cambia faccia dal 1° gennaio. Arriva la nuova Irpef, scatta l'Irap in sostituzione di sette imposte sulle attività produttive, nasce la Dti per incentivi alla capitalizzazione delle imprese, si realizza una diffusa semplificazione di norme e adempimenti, si rilancia in modo incisivo la lotta all'evasione. Il Consiglio dei ministri ha varato ieri cinque decreti delegati che completano il quadro della riforma fiscale avviata dal governo in base al mandato conferitogli dal Parlamento con la legge finanziaria '97. C'è chi ci guadagna e chi ci perde qualcosa, ma - sottolinea il ministro delle Finanze Visco - la rivoluzione persegue il duplice obiettivo di maggiore equità e di migliore redistribuzione del carico fiscale tra le persone che tra le imprese.

NUOVA IRPEF. Gli scaglioni passano da 7 a 5, l'aliquota minima sale dal 10% al 19%, quella massima scende dal 51% al 46% e cambiano le detrazioni: aumentano quelle per i figli a carico (dalle attuali 188 mila lire a 336 mila), vengono rimodulate quelle per coniuge a carico e produzione lavoro, mentre scende dal 22% al 19% l'aliquota relativa alle detrazioni per spese sostenute. Chi ci guadagna? I più fortunati sono i 25 mila 500 contribuenti con un reddito da lavoro dipendente o pensionato superiore a 300 milioni: per la parte eccedente quella cifra avranno un "premio" netto pari a circa il 5%. Premianti anche i percettori di grandi cifre dai dividendi, sui quali non si paga l'Irap. Un guadagno sicuro ce l'ha chi ha redditi da immobili: ad esempio, un contribuente che riscuote 50 milioni di affitti può contare su un beneficio netto di quasi un milione e mezzo per il venir meno della tassa sulla salute. Oltre ai super ricchi ha qualche vantaggio chi è sotto i 60 milioni se pensionato o lavoratore dipendente senza coniuge a carico, ma l'entità del "risparmio" varia a seconda delle singole situazioni. Se il contribuente ha più figli o non ha oneri detraibili il guadagno è più consistente; se, invece, ha un mutuo prima casa, una polizza vita e spese mediche rilevanti riscontrerà una perdita sulle detrazioni per spese che annullerà totalmente il vantaggio conseguente all'incremento delle detrazioni per carichi familiari. Ed ancora ci guadagna chi ha un reddito da lavoro autonomo fino a circa 30 milioni: l'innalzamento dell'aliquota viene compensato dalla maggior detrazione per spese produzione reddito.

E chi ci perde, invece? L'aumento delle aliquote per i primi due scaglioni potrà essere compensato in

parte dalla modifica delle detrazioni, ma subito balzano all'attenzione alcuni casi emblematici: un pensionato con coniuge a carico e un reddito da 18 milioni lordi annui dovrà pagare in più 414 mila lire, una maggioranza del 2,12% rispetto allo scorso anno, mentre un pensionato single con lo stesso reddito sarà penalizzato per 206 mila lire (+0,88%); penalizzate anche le famiglie con un solo genitore: una ragazza madre o una vedova, con figli a carico e un reddito fino a 30 milioni ci rimetterà 590 mila lire annue.

IRAP. E' del 4,25% l'aliquota di riferimento dell'imposta regionale sulle attività produttive, che sostituisce i contributi sanitari (compresa la tassa sulla salute), l'Ilor, l'imposta sul patrimonio netto delle imprese, la tassa di concessione governativa sulla partita Iva, l'Iciap, le tasse di concessione comunale, che complessivamente davano un gettito di 70 mila miliardi. Si prevede pure un'addizionale regionale Irpef dello 0,5%, che però viene incorporata nel '98 e nel '99 nelle nuove aliquote Irpef. Visco ha anche spiegato che è stato previsto per il primo anno un acconto del 120% del gettito Irap. Le Finanze vogliono infatti essere sicure che il gettito della nuova imposta non si riveli a sorpresa inferiore a quello delle tasse che ha sostituito. Dall'altra parte ci sarà nei primi 3 anni di applicazione una clausola di salvaguardia per evitare eccessivi aggravii dell'imposizione rispetto alla situazione attuale.

Comunque, con l'introduzione dell'Irap si riduce il costo del lavoro, si semplifica il sistema tributario, si taglia di 12 punti percentuali le tassazioni sui profitti, si disincentiva il ricorso all'indebitamento, si restringe il campo all'evasione e all'elusione fiscale, si avvia il processo di attribuzione dell'autonomia fiscale alle regioni cui il gettito è destinato. Anche in questo caso qualcuno ci guadagna e qualcuno ci perde, ma nel complesso il sistema delle imprese beneficerà di minori costi amministrativi valutati in 2 mila 500 miliardi l'anno. Ci sono agevolazioni per l'agricoltura d'imposta, ridotta al 2,5% nel '98 salirà gradualmente al 4,5% nel 2002) e a favore di chi ha un'impresa o avvia un'attività in aree depresse. Facilitazioni anche per imprenditori e artigiani con giro d'affari fino a 20 milioni e per le cooperative sociali. Esenzione totale per i contratti di apprendistato e al 70% per quelli di formazione lavoro.

Gian Carlo Fossi

ALIQUEUTE E SCAGLIONI IRPEF

SITUAZIONE ATTUALE		Aliquota
Reddito lordo	Detrazione	
Fino a 7,2 milioni	1.029.639	10%
Da 7,2 a 14,4 milioni	991.943	22%
Da 14,4 a 30 milioni	916.938	27%
Da 30 a 60 milioni	831.719	34%
Da 60 a 150 milioni	784.639	41%
Da 150 a 300 milioni		46%
Oltre 300 milioni		51%

DAL PROSSIMO ANNO

Reddito lordo	Detrazione	Aliquota
Fino a 15 milioni		19%
Da 15 a 30 milioni		27%
Da 30 a 60 milioni		34%
Da 60 a 135 milioni		40%
Oltre 135 milioni		46%

DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO

SITUAZIONE ATTUALE		Detrazione
Reddito lordo	Detrazione	
Fino a 30 milioni	1.057.552	
Da 30 a 60 milioni	961.552	
Da 60 a 100 milioni	889.552	
Oltre 100 milioni	817.552	

DAL PROSSIMO ANNO		Detrazione
Reddito lordo	Detrazione	
Fino a 30 milioni	1.068.000	
Da 30 a 60 milioni	972.000	
Da 60 a 100 milioni	900.000	
Oltre 100 milioni	820.000	

FIGLI A CARICO CON DETRAZIONE PER ENTRAMBI I GENITORI

SITUAZIONE ATTUALE		Detrazione
N.ro figli	Detrazione	
1	94.437	
2	188.874	
3	283.311	

DAL PROSSIMO ANNO		Detrazione
N.ro figli	Detrazione	
1	168.000	
2	336.000	
3	504.000	

FIGLI A CARICO CON UN GENITORE A CARICO DELL'ALTRO

SITUAZIONE ATTUALE		Detrazione
N.ro figli	Detrazione	
1	188.874	
2	377.748	
3	566.622	

DAL PROSSIMO ANNO		Detrazione
N.ro figli	Detrazione	
1	336.000	
2	672.000	
3	1.008.000	

CHI GUADAGNA E CHI PERDE (EFFETTI DELLA NUOVA IRPEF E, PER GLI AUTONOMI, DELL'IRAP)

LAVORATORE AUTONOMO CON CONIUGE E UN FIGLIO A CARICO

REDDITO LORDO	DIFF. REDDITO DISPONIBILE
5 milioni	+ 453.000
10 milioni	+ 308.000
15 milioni	+ 491.000
20 milioni	+ 500.000
25 milioni	+ 529.000
30 milioni	+ 319.000
40 milioni	+ 287.000
50 milioni	+ 166.000
60 milioni	+ 115.000
80 milioni	- 170.000
100 milioni	- 349.000
120 milioni	- 384.000
150 milioni	- 1.511.000
200 milioni	- 4.021.000
250 milioni	- 6.146.000
300 milioni	- 8.271.000

LAVORATORE DIPENDENTE CON CONIUGE E UN FIGLIO A CARICO

REDDITO LORDO	DIFF. REDDITO DISPONIBILE
5 milioni	+ 50.000
10 milioni	+ 148.000
15 milioni	+ 300.000
20 milioni	+ 185.000
25 milioni	+ 223.000
30 milioni	+ 258.000
40 milioni	+ 203.000
50 milioni	+ 156.000
60 milioni	+ 169.000
80 milioni	+ 64.000
100 milioni	- 88.000
120 milioni	- 303.000
150 milioni	- 156.000
200 milioni	- 220.000
250 milioni	- 230.000
300 milioni	- 220.000

«Adesso pagherò il 4% in più»

Il taxista: non posso neanche scaricare l'Iva

MILANO. «Artigiano, prego». Già, guai a chiamarlo «autonomo» il signor Gregorio che ti guarda fisso negli occhi, ti squadra («Giornalista, ah?») e poi non la smette più di parlare. Parla e guida il suo taxi con l'abilità di uno che ha Milano in pugno e che da 22 anni, dice, «ha la vita appesa al tassametro». Ma lo sa, sbotta, che prima di fare il tassista lavorava in un'azienda di prodotti chimici: aveva vent'anni, una patente militare in tasca e suo padre mi spedì da un suo amico che faceva il capo spedizioniere e aveva bisogno di un autista. Per quasi dieci anni sono andato avanti e indietro per Lombardia, Veneto e Liguria con un camion che era una meraviglia, un Qm che in salita tirava come un treno. Avanti e indietro, sei volte il giro della Terra, sole, nebbia, neve. Mi pagavano bene, arrivavo a un milione netto con gli straordinari e poi arrotondavo: a Como c'era uno che doveva portare dei pacchi a Milano una volta ogni quindici giorni e mi dava 50 mila a viaggio. Altri tempi, la Finanza, se ti beccava, chiudeva un occhio... Rimpianti, signor Gregorio? «Ero giovane e poi il milione al mese più i contributi più il lavoro garantito: dipendente può essere bello, no?», diceva la canzone? Lavoro fiscooooo...». Meglio del lavoro autonomo... pardon dell'artigiano? «Ah, su questo ci può giurare anche se voi giornalisti scrivete che gli artigiani piangono sempre e fanno gli evasori fiscali come i delinquenti. Lo dica se ha il coraggio, lo dica davanti a me: a me hanno chiuso la fabbrica nel '76, se no, mi chissà facevo il tassista...». Vuol sapere la verità, caro il mio giornalista? Io ho 63 anni, una moglie che faceva la cassiera alla Standa e che è stata



licenziata prima che alla Standa arrivasse il Berlusconi, e una figlia che studia alla Statale, terzo anno di Legge. Insomma, tutto dipende da me, un'azienda qualche cosa che porta a casa Anna, mia moglie, che fa rammentando a mia figlia che d'estate lo fa bagnina allo Scorpion del Giambellino, due passi da casa. Ci crede che viviamo con 2 milioni, 2 milioni e mezzo al mese? Nooooo? E allora venga su a casa mia, abito vicino a largo Patima - sa che da queste parti abitava l'Abatantuo- - così vede le carte.

Stanno tutte in un registro con la scritta «Ricvute» le carte del signor Gerolamo, taxista. «Guardi, ecco il '96: 59 milioni di entrate meno 27 di costi per l'auto, la benzina: crede che racconti male? Chieda in giro, l'auto il chilometro ti costa 650, 700 lire contro le 1200, 1300 di ricavi: insomma, la metà quasi se ne va in spese, questa è la realtà, caro lei». Diceva: 59 milioni meno 27 di spese. «Fanno 32 milioni dai quali, guardi le ricevute del commercialista - uno che si prende un milione al-

l'anno e dice che mi fa un prezzo il favore, mi ha? - devi togliere il 30% di Irpef, un 15% di contributi pensionistici e ora ci manca pure l'Irap, prima almeno eravamo esenti dall'Ilor e invece adesso ci andrà via un altro 4%. Il 4,25% l'ha deciso ieri il governo. E bravo Prodi, il 4,25%, di cosa ad approvare nuove tasse ma quando c'è da fare un provvedimento per toglierci l'Iva, quello non arriva mai, eh...». Cosa c'entra l'Iva, scusi? «C'entra, perché noi taxisti siamo dei consumatori finali e non possiamo scaricare niente: compriamo l'auto, zar, ci caricano il 20% di Iva. Ma lo sa che in Francia possono recuperare tutta l'Iva e hanno un'esenzione su 5 mila litri di carburante?». E così, a conti fatti, le resta una trentina di milioni l'anno? «Se va bene, perché sa cosa vuol dire portare a casa 30 milioni netti l'anno? Avere...», si insomma fortuna, e lavorare come un pirla, 60, 70 ore alla settimana, altro che le 35 del signor Bertinotti. Non le va bene Prodi, non le va bene Bertinotti... «Ah, non mi incastra mica, lo so che voi dite che i taxisti erano socialisti ai tempi di Craxi e leghisti prima che Bossi tirasse fuori le stupidità sulla secessione. Non è vero, pensiamo con la nostra testa, questo sì, ascoltiamo tanta gente, sappiamo... c'è intorno a noi: disoccupazione, tanta, evasione fiscale, troppa. Ma noi no, non siamo noi artigiani o autonomi come dite voi mettendoci tutti nel calderone, noi non siamo evasori: ci piacerebbe pagare il giusto e far pagare chi non paga. Chissà? Piazza Cavour, ha detto, accoci arrivati, fanno 27 mila: serve la ricevuta?». Armando Zeni

LE STORIE GLI ITALIANI E LE TASSE

«Certo, preferirei avere un posto di lavoro fisso. Viviamo in tre con due milioni e mezzo il mese. Io le 35 ore di Bertinotti me le sogno. Ne lavoro 60 o 70 la settimana».

«Per arrotondare facevo qualche lezione privata. Evasione quella? Può anche essere, ma noi non siamo come gli autonomi che le imposte non le pagano mai e vorrebbero pagare ancora di meno».

«Il problema? E' lo stipendio»

L'insegnante: non so più che spese tagliare

TORINO. «Io nel ceto medio? Ma guardi che un insegnante, se non è ricco di famiglia o non ha un marito ricco, non è medio per niente. Il professore che si mantiene con il suo lavoro, in questo Paese, è povero. Povero e magari stupido, perché stare in mezzo ai ragazzi gli piace e va a lavorare contento. Anche se le ore sono sempre di più e il guadagno è sempre lo stesso...».

Caterina ha trentacinque anni e il posto fisso in un istituto tecnico di... «Afferia». «Sei anni di ruolo e quattro da precaria», precisa. Si alza dal tavolo e tira fuori un bustino. Lo apre, e lascia parlare i numeri: «Guardi qua - dico, allungando il suo "statuto" di novembre - Lorde: due milioni 557 mila 871 lire. Netto a pagare due milioni 44 mila 945, tutto compreso. Cosa vuole che cambi qualche piccola modifica alle aliquote dell'Irpef, o quest'altra cosa nuova che non si sa bene se c'è la ridanno indietro oppure no. Il problema non sono le tasse, il problema è lo stipendio, che è troppo basso. E che adesso non si riesce neppure più ad arrotondare come una volta...».

«Arrotondare», per un insegnante, significa dare ripetizioni: 20, 30 magari anche 50 mila lire per ogni ora di lezione privata. Un paio d'ore al giorno, e salta fuori un'altra fetta di stipendio. In nero.

«Senta, non mi faccia la morale - attacca Caterina - chi vuole che si prenda la briga di fare la ricevuta per i ragazzi che vengono da noi a ripassare quello che non hanno capito a scuola? Evasione fiscale? Può darsi, ma non mi venga a fare paragoni senza senso, per favore. Noi non siamo gli autonomi che le tasse non le pagano mai e vorrebbero pa-



garle ancora meno. Con le ripetizioni, oggi, ti guadagni sì e no un cinema o qualche bel libro da leggere. Perché oggi le ripetizioni non le vuole quasi più nessuno...».

Perché? Le famiglie non hanno più soldi da spendere? «Come lei dovrebbe sapere la riforma di Berlinguer ha cancellato gli esami di ripartizione. E con quelli se n'è andata la paura. La paura di rovinarsi le vacanze sui libri, di non passare l'esame, di essere bocciati. Sa come li chiamano adesso i ragazzi che una volta rimandavano a settembre? «Asteriscati». Perché sul tabellone di fine anno, accanto alla scritta promossa, mettiamo un asterisco per ogni materia che non va. Uno, due, a volte persino tre asterischi. Uno per ogni insufficienza, anzi per ogni «debito formativo» come si dice adesso. E mi creda: salvo pochissime eccezioni, gli asteriscati a ripetizione non ci vanno. Tornano a scuola per i corsi di recupero. Che teniamo sempre noi, per 41 mila lire l'ora. Lorde, questa volta...».

Arrabbiata, professoressa? «Sen-

ta, se ci riesce non mi faccia dire quello che non penso e che non le ho detto. Io sono una donna di sinistra, o forse lo ero, adesso non sono più sicura. Però su certe cose della riforma Berlinguer sono d'accordo. Non sto dicendo che il ministro va cacciato perché mi ha tolto una fetta di reddito. Solo che non mi va più di leggere sui giornali che lo Stato mi paga poco perché mi lascia il tempo di guadagnare per conto mio. Non mi va perché non è vero: come quell'altra frottola delle dieci ore settimanali o dei due mesi di vacanza ogni estate. Io insegno da dieci anni e non le so dire che cosa facevano i miei professori del liceo. Però le dico quello che faccio io: lasciamo perdere i compiti da correggere e le lezioni da preparare, che ci sono sempre stati. Ma tra i colleghi dei docenti, consigli di classe e attività pomeridiane io lavoro quasi a tempo pieno. E con i nuovi esami di maturità, con quattro professori interni per commissione, mi toccherà lavorare fino a fine luglio e riprendere a inizio settembre. Fanno più o meno 35 giorni di ferie l'anno. Come tutti».

«Vuole sapere come vivo? Vado a scuola, che cosa vuole che faccia con due milioni al mese? Mi piacerebbe viaggiare, ma ad agosto costa tutto troppo caro. E poi tra affitti, bollette e quello che spendo per mangiare di risparmiare non se ne parla quasi. Per fortuna insegnare mi piace. Le tasse? Se aumentano farò qualche piccolo sacrificio, come tutti. Anche se non saprei proprio cosa tagliare: vestiti ne compro pochi, al ristorante non ci vado da mesi. Magari smetto di comprare i giornali...».

Guido Tiberia

Il Consiglio dei ministri approva, ora tocca al Parlamento. Gli industriali: destabilizzeremo il governo

Jospin impone le 35 ore

«Sì» alla legge, Chirac si ribella

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Laboratorio europeo sulle 35 ore, la Francia jospiniana conosce da ieri in dettaglio il fatidico progetto di legge che l'Assemblea Nazionale dovrebbe discutere a inizio '98. Presentarlo doveva essere una formalità dopo le numerose anticipazioni fatte dallo stesso Jospin e Martine Aubry (Lavoro), ma Jacques Chirac non ha perso tempo per ribadire il suo giudizio negativo. In Consiglio dei ministri - lo presiede - attacca una riduzione «nociva per l'impiego» e ne deplora il carattere obbligatorio. Assisteremo solo all'ennesima schermaglia rituale, nell'ardua convivenza gauchiste-droite che rende bicipite il potere esecutivo transalpino, se gli imprenditori non volessero trasformarla in guerra. La parola d'ordine nel Cnfp - la Confindustria francese - è scontro frontale. Alla colomba Jean Gandois, subentrerà fra pochi giorni un nuovo patron dei patrons, il barone Ernest-Antoine Seillière che già «ringa» le sue truppe: «Bisogna destabilizzare Jospin». Clima pesante, dunque. Almeno il ps raccogliessero dal mondo sindacale plausi unanimi. Invece no: l'ala dura (Fo, Cgt) ritiene oppositivo ma umido il piano governativo, che trova grazia (ma con riserva) presso la Cftc di

BERTINOTTI ESULTA

D'Antoni: Parigi non è Roma

ROMA. «Una buona notizia è un buon viatico anche per il nostro Paese». Così Fausto Bertinotti, alzando le braccia al cielo in segno di esultanza, commenta con i giornalisti l'approvazione da parte del governo francese del progetto di legge che fissa la settimana lavorativa a 35 ore. «Bertinotti sbaglia. In realtà Rifondazione - ha replicato Gianfranco Fini - contribuisce all'ulteriore impoverimento dell'economia nazionale. La riduzione dell'orario di lavoro per legge è un grave errore per il responsabile dell'economia di Forza Italia Antonio Marzano. E il segretario della Cisl D'Antoni ha ricordato che «il paragone tra l'Italia e la Francia sulla riduzione di orario non è proponibile e l'Italia Paese deve continuare a difendere l'autonomia negoziale così come ha sempre fatto nella materia del lavoro».

(e. st.)

Il primo ministro francese Lionel Jospin, socialista «un'immagine della catena di montaggio della Renault di Sandouville, in Normandia



Le aziende avranno dallo Stato in media un milione e mezzo per ogni dipendente

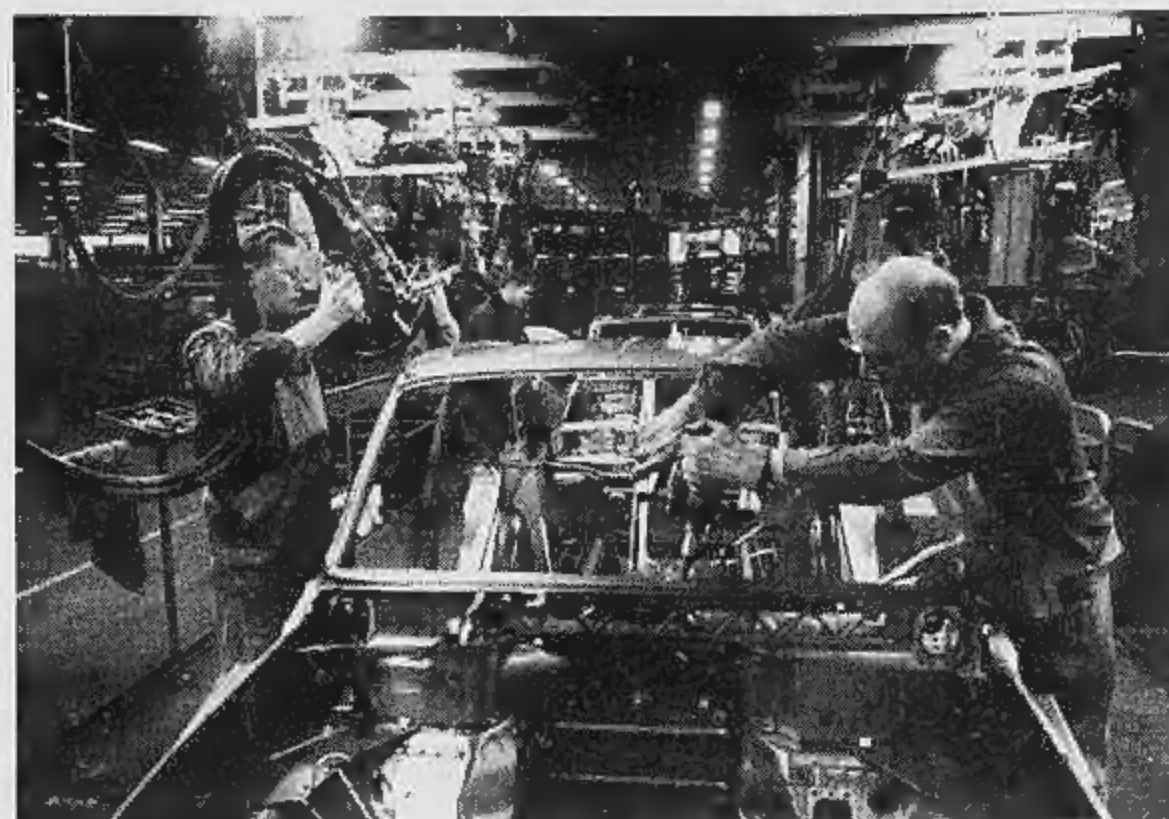
Nicole Notat.

Le disposizioni sono, per ora, schematiche. Le integrerà entro fine '99 una legge attuativa ad hoc, fissandone i parametri. Ma sappiamo che entrerebbe in vigore nel Duemila per le aziende con almeno 20 lavoratori. Quelle più piccole fruiranno di una tregua biennale. Unica esenzione, per le imprese (pubbliche o private) a natura (semi) monopolistica. Ferrovie, metrò, Poste, France Télécom, Edf (energia elettrica) e la stessa Air France non applicherebbero le 35 ore. Ma il condizionale è d'obbligo.

Per la stragrande maggioranza, il governo fisserà attraverso

un decreto gli incentivi da applicare. Nel caso favorevole estremo (-15% sull'orario, +9 per la forza lavoro), ogni salario «frutterà» al datore un assegno statale di 4 milioni annui. In media saranno, tuttavia, uno e mezzo. Il principio è de-

gressivo. I contributi pubblici dureranno un lustro, ma con graduale diminuzione. Trascorsi i 5 anni, il rileverà una normativa fiscale agevolata. Cambiano, infine, le regole sugli straordinari e il part time. Jospin vorrebbe disincentivare



i primi e impedire che il secondo favorisca gli abusi. Il principio da busta paga non si tocca e in definitiva salvo. In compenso, le maggiorazioni salariali si profilano minime.

La battaglia è emblematica. Da un lato, il dirigismo del premier. Risolvere ope legis la questione anziché imboccare una strada alternativa (per esempio intesa aziendale) non testimonia quel dialogo con le forze sociali cui Lionel Jospin vuole improntare il suo programma. Ma aggiungiamo, a suo parziale discapito, che la riluttanza del Cnfp in materia non lasciava presagire accordi spontanei. Ha voluto insomma forzargli la

mano. In caso contrario, madame Aubry - la battagliera figlia di Jacques Delors cui incombe far arretrare la disoccupazione - minacciava la rottura. Sino all'ultimo i padroni hanno escluso che Jospin procedesse manu militari. Dando la furibonda collera delle ultime settimane. Gandois che si dimette annunciando «qui ci vuole un killer». E Seillière disponibile a incarnarne l'identikit, ai padroni laggiù, è finita diceva lunedì Jean-Louis Beffa, il pdg della Saint-Gobain. Non più cordoglio, ma contrattacco.

La Confindustria parigina trova nell'opposizione parlamentare un alleato naturale.

Ma la love story con Rpr e Udf - dopo i giorni difficili nell'era Juppé, che trovava l'imprenditoria francese arcaica e pusillanimità - non basterà per insabbiare il piano. «Fateci controproposte e vedremo», provoca Martine Aubry. Sa che i francesi (per tacere dei nipponici: Toyota aprirebbe forse la fabbrica di Valenciennes se gli oneri padronali fossero catastroficamente gravosi come suggerisce Seillière?) non considerano più un tabù le 35 ore. Anzi, 2 su 3 sarebbero disponibili a guadagnare meno purché diminuiscono i senza lavoro.

Enrico Benedetto

Meno sussidi alle ragazze madri, polemiche



Il premier britannico Tony Blair. A sinistra il leader conservatore Hague

Tolto il budget ai medici della mutua Un collegio locale deciderà dei fondi



La nuova Sanità di Blair tra tagli ed efficienza

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La riforma di un sistema sanitario, in qualsiasi Paese europeo, passerebbe quasi inosservata. Ma l'Inghilterra di Tony Blair è un'importante eccezione, perché quello del New Labour è visto come un nuovo, interessante e innovativo laboratorio sociale, destinato forse a fare da traccia per altri analoghi esperimenti. Così, mentre il primo ministro affrontava, ieri sera, la maggiore crisi dei suoi primi 200 giorni, con la ribellione ai Comuni di un gruppo di deputati e le dimissioni di un sottosegretario e di un segretario parlamentare, tutti contrari ai tagli dei sussidi destinati ai «genitori single» (di fatto le ragazze madri), l'Europa guardava attenta alla riforma della Sanità che Londra ha lanciato con un «libro bianco» e con la fanfara delle grandi occasioni.

Era una delle promesse elettorali più importanti nel quadro del «rinnovamento nazionale» vagheggiato da Blair. Si propone, restituendogli efficienza, di rimettere ordine nel grande carrozzone del National Health Service, la medicina di Stato che fu nel 1948 creatura di Aneurin Bevan e orgoglio del primo governo laburista del dopoguerra, forse la più importante fra un milione di dipendenti fra le pedine del governo britannico. E questo il governo laburista tenta smantellando un'altra riforma, quella introdotta nel 1990 dalla signora Thatcher in chiave di decentralizzazione e competizione, rivelatasi farragi-

nosa, troppo burocratica ed essenzialmente generatrice di squilibri. Anche, purtroppo, di standard medici che non sono più quelli di una volta.

Fatto è che 7 milioni d'inglesi vi hanno ormai rinunciato, affidandosi piuttosto alle strutture private. Chi può, si fa curare e opera da un medico privato per evitare lunghe attese (talora anche di 15 o 20 mesi per la visita di uno specialista), ambulatori affollati, trattamento talora insufficiente dovuto alla necessità di tirare al massimo una coperta che non è né abbastanza larga né abbastanza lunga. È nato, di conseguenza, un colossale mercato dell'assistenza sanitaria, cui aderiscono tre milioni di famiglie, in continua crescita. A tutto questo il New Labour dice basta: non proibendo la coabitazione fra pubblico e privato, ma ripensando la medicina di Stato.

La ricerca dell'efficienza e l'attuazione della riforma porterà anche - ha affermato il ministro della Sanità Frank Dobson - a risparmi di un miliardo di sterline in quattro anni (quasi 3 mila miliardi di lire): una goccia, nel mare dei 105 mila miliardi di lire che lo Health Service fagocita ogni anno; ma abbastanza per finanziare programmi di «prima linea». Programmi come il nuovo impegno, per i malati di cancro, ad assistenza specialistica non oltre 14 giorni dalla diagnosi del loro male; o come una linea verde, gestita da infermiere, che funzionerà 24 ore su 24 per dare un'assistenza immediata; o come la nuova rete telematica destinata a collegare

ogni medico di Stato (della mutual all'agenda elettronica degli specialisti).

Scompaiono, con la riforma di Blair, due espressioni: «fundholder» e «mercato interno». La prima sta a indicare i medici della mutua (sono 3500 in Inghilterra e Galles, devono avere almeno 7000 pazienti sui propri registri) cui sono assegnati ogni anno fondi per la cura dei loro pazienti, fondi che essi usano scegliendo farmaci, specialisti, ospedali, ma che finiscono per mettere i pazienti su piani diversi a seconda del modello amministrativo scelto dal medico. Poiché è lui a pagare, sta a lui la scelta: si crea così - ecco la seconda espressione - un «mercato interno», dove ospedali e gruppi di ospedali (400 nel Paese) sono in diretta concorrenza fra di loro.

Tutto questo scompare: l'amministrazione dei fondi sarà affidata a collegi di medici organizzati su base locale, in media uno per centomila pazienti. «Una boccata d'ossigeno», afferma il ministro Dobson celebrando la fine di una «cultura degli affari» che attraverso il mercato interno «metteva medico contro medico, ospedale contro ospedale». Rinasce il concetto di solidarietà. Anche Sandy Macara, presidente della British Medical Association, saluta la fine di una concorrenza distruttiva. Come sempre, tuttavia, la novità non fa l'unanimità. Sarà quindi battaglia, per Blair, come già si preannuncia per le altre rivoluzioni del welfare all'insegna del risparmio.

Fabio Galvano

50

MISSIONI IMPOSSIBILI

UN GRANDE GIOCO INTERATTIVO SU CD ROM

IL GIOCO DI COMBATTIMENTO AEREO PIÙ VENDUTO
ECCEZIONALE VELOCITÀ GRAFICA
SOFISTICATI EFFETTI SONORI SPECIALI
I MITICI CACCIA DELL'AVIAZIONE RUSSA E AMERICANA

CON PANORAMA SOLO 24.900

NAVY FIGHTERS

CD-ROM BEST SELLER
I GIOCHI PIÙ VENDUTI AL MONDO

I CD ROM DI

Panorama

PANORAMA è in edicola anche con il film "Nel bel mezzo di un gelido inverno"

PANORAMA + FILM A L. 11.900
PANORAMA + CD A L. 24.900 - SOLO PANORAMA L. 5.000



Il leader di Forza Italia: ho diritto a un giudice sereno, chiederò il trasferimento del processo

Berlusconi: il Pool non mi vedrà più

«La mia condanna è già decisa»

Qui accanto il leader del Polo Silvio Berlusconi e, nella foto a sinistra, il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli



ROMA. «I miei avvocati me lo ripetono da tempo, in quel processo non ci sono speranze; la condanna è certa, e loro volevano rinunciare alla difesa. Io non ci volevo credere, ma adesso mi sono convinto: domani ricuserò quei giudici, e chiederò il trasferimento del processo in un'altra città. Quello per le tangenti alla Guardia di Finanza, ma anche tutti gli altri, di cui ho perso il conto: ormai è chiaro, io a Milano non posso avere giustizia. Silvio Berlusconi, indagato e imputato per corruzione e diversi altri reati, non si presenta davanti ai magistrati che l'avevano convocato per l'interrogatorio di garanzia, ma convoca lui i giornalisti per dare l'annuncio del contrattacco: mai più processi a Milano, «dove il fumus persecutionis si è trasformato in certitudo persecutio», e dove i magistrati starebbero perseguendo il «preciso disegno strategico» di farlo fuori.

Anche a Palermo, continua il leader di Forza Italia, c'è un'aria simile, una criminalizzazione mia e di Forza Italia che non si potrà sopportare ulteriormente, frutto di «cretinaggine o malafede», ma per adesso la partita si gioca a Milano. Con la procura di Mani Pulite, ma non solo; l'accusa si estende ai giudici dei tribunali, e Berlusconi comincerà proprio da loro, da quelli che lo stanno giudicando per le presunte tangenti, versate anche dal suo gruppo imprenditoriale, ad uomini delle Fiamme Gialle: «Quel processo va avanti da 60 udienze, e ogni volta mi si rovescia addosso una vagonata di fango, senza una sola prova, e allora chiederò la rimessione ad altra sede, nella speranza di avere un giudice sereno che a Milano non potrà mai avere».

Nella sede di Forza Italia, Berlusconi prova a spiegare gli aspetti tecnici di ciò che i suoi avvocati dovrebbero fare stamane. La «rimessione del processo» è prevista dall'articolo 45 del codice di procedura penale, e si può ottenere quando la libertà di determinazione delle persone che partecipano al processo è pregiudicata da gravi situazioni locali tali da turbare lo svolgimento del processo. A decidere sarà la Cassazione, e nell'ultima settimana l'imputato Berlusconi

mi dice di averne individuate almeno due, delle «gravi situazioni» indicate nel codice: la condanna nel processo per l'acquisto della Medusa, e l'invito a presentarsi per essere interrogato nell'inchiesta sulle tangenti ai giudici romani.

Sono due episodi che non c'entrano con il processo sulla Guardia di Finanza, ma intanto cominciano da lì - dice il leader dell'opposizione - Poi credo che dovremmo estendere questa decisione a tutti gli altri procedimenti: non risponderò più ai magistrati di Milano, e spero che ci sarà quel famoso giudice a Berlino, non solo tra chi dovrà decidere sulla mia istanza. Altrimenti in dovrò parlare di giustizia di regime, perché non ci sono altri modi per definire un Paese in cui si utilizza la giustizia per eliminare un politico.

La condanna appena ricevuta nel processo Medusa, «una sentenza che ha fatto il giro del mondo sulle prime pagine di tutti i giornali», per Berlusconi è «un'assurdità che mi ha provocato un danno gravissimo, irreparabile, sul piano dell'immagine e non solo». Quanto all'invito a comparire nell'inchiesta Squillante, «sarebbe meglio definirlo un invito a scomparire dalla vita politica, ma io non l'accetterei». Per questo ieri mattina non è andato in procura: «Che fiducia posso avere in magistrati che ancora basano la loro inchiesta sulle dichiarazioni di un testimone come Stefania Ariosto, pluridenunciata per calunnia e sbagliata durante l'incidente probatorio?».

La teoria di accuse di Berlusconi contro i magistrati del pool milanese è lunghissima; parla di comportamenti scorretti (il pm Davigo ha interrogato come testimoni persone che lo avevano offeso e coinvolto in altri procedimenti) e perfino

«Questi magistrati hanno chiesto risarcimenti al mio gruppo. Hanno interesse a dichiararmi colpevole»



di interessi economici degli stessi magistrati: «Hanno chiesto risarcimenti per miliardi in cause civili contro il Giornale e testate dei gruppi Mondadori e Fininvest, e quindi la mia condanna sarebbe per loro fonte di introito e di guadagno. Un interesse in causa che si aggiunge all'accanimento giudiziario».

Ma chi c'è dietro tutto questo, Berlusconi non lo dice. Forse il pm, come ipotizzò in altre occasioni? «Mi auguro di no, anche se a questa maggioranza farebbe molto comodo se un protagonista con le idee chiare e forti, che è stato la spina dorsale dell'opposizione, potesse essere eliminato dalla scena politica».

Giovanni Bianconi

L'accusa: corruzione e falso

L'invito a comparire mandato al Cavaliere

MILANO. «Perché agendo in concorso con Cesare Previti e Attilio Pacifico... per favorire la società Fininvest... prometteva e consegnava denaro in contante o con versamenti su conti esteri, al dirigente dell'ufficio di Roma, Renato Squillante... affinché compisse una serie indenne di atti contrari ai doveri d'ufficio in quanto stabilmente retribuito e perché potesse le sue pubbliche funzioni a servizio degli interessi degli erogatori, intervenendo su altri appartenenti agli uffici giudiziari della capitale...». Inizia così l'avviso a comparire recapitato in forma riservata venerdì scorso a Silvio Berlusconi. Un «atto dovuto», obbligatorio per legge, nel quale però le accuse ipotizzate hanno la pesantezza di un macigno: concorso in corruzione, appunto con Previti, Pacifico, Squil-

lante e altri, e falso in bilancio e frode fiscale in concorso con i dirigenti dell'Istituto, la tesoreria interna della Fininvest... perché concorreva ad esporre nei bilanci dal 1986 al 1989, notizie false sullo stato economico delle sue società...».

In tutto sei pagine datate 5 dicembre e firmate da quattro sostituti del pool di Mani Pulite: Ilda Boccassini, Gerardo Colombo, Francesco Greco e Piercamillo Davigo. Ma non da Saverio Borrelli o Gerardo D'Ambrasio, come era invece successo per la richiesta di arresto di Previti. Preludio alla chiusura dell'inchiesta sulle tangenti finite ai magistrati romani, il provvedimento fissava per ieri mattina alle 10 l'interrogatorio di Silvio Berlusconi. Un appuntamento che il leader di Forza Italia ha preferito disattendere rimanendo invece

fino a mezzogiorno nella villa di Macherio in riunione con i suoi avvocati per poi spostarsi a Roma. Così, passate le 10, i pm Boccassini e Colombo si sono allontanati dai rispettivi uffici per altri atti istruttori, forse in vista dell'udienza di stamattina al processo che vede imputato Berlusconi per le tangenti alla Finanza.

Nell'invito a comparire inviato al Cavaliere convergono molti elementi delle indagini svolte dal pool negli ultimi due anni: dalla formazione della presunta provvista di fondi neri, cristallizzata dall'inchiesta sui libretti al portatore intestati a Berlusconi e sul cosiddetto «mandato 500» (l'accantonamento di oltre 100 miliardi nel '91 tramite la fiduciaria Orifici, ai versamenti usciti dal conto «Polifemo», oggetto di una rogatoria in Svizzera che dovrebbe conclu-

dersi nei prossimi giorni, e su cui la società off-shore All Iberian versò un miliardo e 800 milioni il 15 aprile 1991). Il giorno dopo la somma passò sul conto elvetico di Previti che girò 500 milioni a Pacifico, il quale a sua volta, 15 giorni dopo, versò un'identica cifra sul conto appena aperto del giudice Filippo Verde.

Dei procedimenti giudiziari che sarebbero stati manipolati a favore della Fininvest, si fa un solo accenno alla vicenda Sme, riportando tra «le fonti di prova» i due interrogatori di Guido Barilla, il cui padre Pietro partecipò alla cordata con Berlusconi e Ferrero per la conquista del colosso alimentare Iri, sfinito dalle mani di Carlo De Benedetti grazie ad una sentenza emessa proprio da Filippo Verde nel luglio dell'86. Deposizioni suffragate anche dagli interrogatori di Manfredi Manfredi, amministratore delegato della Barilla, sentito a proposito di quei versamenti, fatti il 2 maggio e il 26 luglio '88, per alcune centinaia di milioni, dal defunto titolare dell'industria alimentare al conto svizzero di Previti. Tra i documenti citati nel provvedimento ci sono gli interrogatori resi da Stefania Ariosto, a partire dal 21 luglio del '86 fino alla deposizione nel famoso incidente probatorio. Secondo i pm sono da considerarsi elementi d'accusa anche gli interrogatori resi da Vittorio Dotti, ex fidanzato dell'Ariosto ed ex capogruppo di Forza Italia, e dall'ex senatore socialista Giorgio Casoli. Quindi un'intercettazione di Francesco Pacini Battaglia e un suo successivo interrogatorio davanti al pm Boccassini, in cui il banchiere, da anni in buoni rapporti con Previti, spiegò come aveva saputo che la «testa Omega» stava depoendo in procura contro Previti e Berlusconi. E' la dimostrazione che oltre che per l'inchiesta principale in questi mesi i magistrati hanno indagato anche su diverse ipotesi d'inquinamento probatorio, quelle contestate a Previti nella richiesta di custodia cautelare avanzata a settembre e sulla quale si attende ormai da tre mesi una decisione del pm Alessandro Rossato. A questo proposito, ieri, i legali del parlamentare hanno depositato un'istanza di opposizione alla richiesta di proroga delle indagini per Imu-Sir.

Paolo Colaninno

RETROSCENA

LE STRATEGIE DEL SENATORE

ANTONIO Di Pietro entra da «Rinaldo all'acquedotto», un ristorante fuori porta per le mangiate alla romana, e il suo gesto è l'apparsi le arcate. Ha sentito che D'Alena dice: «Incontriamoci tutti quanti per decidere il futuro di Di Pietro». Niente. Nella cena molisana di politica non si parla. «Del resto, qui non gliene importa un fico secco a nessuno», spiega ilare Raffaele Berton, unico senatore del gruppetto insieme a Luigi Biscardi, il fratello del più noto conduttore sportivo. Gli altri sono tutti assistenti o comparsi del Senato, uniti dalle origini, dal gusto del clan e del cibo (pur niente affatto molisano).

Caparbio come ai tempi di «Mani pulite», Antonio Di Pietro tira dritto per la sua strada, incurante delle critiche, polemiche, smentite, che ogni suo gesto si tira dietro. Ampiamente «coperto», bisogna riconoscere, dai vertici ulivisti, che a ogni buon conto non perdono l'occasione di sminuire tanta attenzione per il neosenatore del Mugello. «Francamente ho sempre più difficoltà a seguire questa vicenda, come se ogni giorno ci fosse un avvenimento clamoroso», minimizza il vicepresidente del Consiglio Veltroni: «Penso che Di Pietro sia un contributo all'Ulivo, perché rappresenta una componente moderata dello schieramento di centrosinistra».

L'alleanza si accinge a far entrare il neosenatore nel nuovo «parlamentino» dell'Ulivo, che vedrà la luce forse già il prossimo 8 gennaio, con tanto di «Costituzione interna». Gli ultimi ritocchi al progetto sono stati fatti martedì a tarda sera a largo Bruzà, fra i responsabili organizzativi di pds, rpi, verdi e coordinamento per l'Ulivo. Del «comitato nazionale», che non sarà un organo esecutivo ma un'assemblea plenaria di indirizzo e confronto interno, anche se avrà una segreteria ristretta e un coordinamento organizzativo, faranno parte, oltre al neo-presi-

De Mita: «In politica mancano analisi, idee e proposte: lui non ha queste doti»

Di Pietro nel parlamentino dell'Ulivo

L'ex pm a caccia degli assenteisti, bagarre al Senato

dente Prodi, i leader dei 13 partiti del centro sinistra, più una rappresentanza degli eletti sotto il simbolo dell'Ulivo in comuni, province e regioni (come era stato promesso ai superindagati ulivisti scalpitanti dopo il plebiscito elettorale). E ci sarà pure una rappresentanza dei gruppi parlamentari, ma elettiva: ad ecco svelate la fretta e la costanza con cui Di Pietro si sta dando da fare per creare un gruppo, che dovrebbe dargli l'investitura per partecipare all'organismo.

L'ex pm si è buttato nell'impresa col solito slancio. E, per renderla più efficace (e plateale) ha deciso di farsi paladino di una battaglia contro

l'assenteismo dei senatori, che ieri ha creato un putiferio a Palazzo Madama. Il senatore azzurro Ennio Novati ha bollato l'iniziativa di Di Pietro (che ha fatto i conti in tasca ai senatori, fogliando le presenze alla mano) come «aggressione squadristica». Il signor Di Pietro - gridava Novati - con una esternazione intimidatrice ha dichiarato che noi senatori dell'opposizione saremmo dediti al furto di lire 300.000 dell'indennità parlamentare, ha continuato concitato, mentre la presidente di turno Ersilia Salvato cercava di riportare ordine nell'aula. Ma Novati andava avanti, invitando la presidenza a richiamare questo

senatore del Mugello, dedicato a restituire in contanti prestiti avvolti in fogli di giornale.

E' che proprio Novati era stato indicato come uno dei senatori propensi a passare nel nuovo gruppo di Di Pietro. La sua reazione pubblica ha evitato la necessità di smentite. Che invece sono sfociate da parte di altri, indicati come probabili adepti. «Non ho mai neppure considerato un'ipotesi del genere», ha dichiarato Maurizio Ronconi, Cdu. Mentre l'azzurro Eugenio Filograna ha raccontato di aver si parlato a Di Pietro, solo per convincerlo a continuare a fare il cavaliere errante.

Smentite sono arrivate anche da

sinistra, da parte di Antonella Bruno Ganeri, della ad. Mentre dai pm continuano a piovere critiche preoccupate e sprezzanti. «Più che Di Pietro mi spaventano i dipietristi che hanno una visione salvifica della partecipazione di Di Pietro a questa maggioranza», sostiene Antonello Soro, capo della segreteria del ppi, invitando il neosenatore a arrendersi alle regole elementari. Caustico come sempre Ciriaco De Mita: «La crisi del sistema politico è legata alla mancanza di analisi, idee e proposte: credo che Di Pietro non abbia nessuna di queste doti».

Maria Grazia Bruzzone

Brescia chiede una proroga

7 giorni al gip per decidere su Tonino

stabile parabola discendente dell'accusa. Erano partiti ad indagare con l'ipotesi di concussione, poi sono passati alla corruzione con atti di danaro, adesso siamo alla corruzione per conto terzi.

Eppure - assicurano Francesco Piantoni e Antonio Chiappini che erano in aula, più Silvio Bonfigli che ha firmato pure lui la memoria dei pm - basterebbero appena tre mesi per mettere ordine in quel «mi hanno sbancato» oppure «mi hanno sbiancato», come diceva al telefono Chicchi Pacini Battaglia.

Novanta giorni, chiedono i pm bresciani: per interrogare gli altri magistrati del pool Mani pulite che si occupano di Pacini, Francesco Greco, Gerardo Colombo e Piercamillo Davigo e sapere di chi fu l'errore nella rogatoria, quando la Karfincio venne definita «Car finco» rallentando di quattro anni le indagini: per avere risposta alle rogatorie internazionali ancora aperte. E per interrogare - come prevede la legge - sia Di Pietro che Lucibello.

«Queste indagini sono iniziate nel gennaio

'96 a La Spezia, da novembre 1997 qui a Brescia, avevano tutto il tempo di fare l'inchiesta», fa muro l'avvocato Dinaia, che non ha alcuna intenzione di portare ancora una volta il suo cliente davanti ai magistrati di Brescia. Di più: il legale non manca di polemizzare con la conduzione delle indagini: «Hanno delegato al Gico della Guardia di Finanza anche il lavoro che spettava ai pm».

Di Pietro, dopo le due ore scarse a porte chiuse davanti al gip, se ne va senza dire una parola. «Mmmh, mugugno e allarga le braccia» a chi gli chiede come sia andata. Non parla nemmeno di politica, del gruppo parlamentare che sogna, dello schiaffo di Marini del ppi che non gli «presta» i parlamentari. «Non è questa la sede, taglia corto e se la fila con gli agenti di scorta alle calcagna».

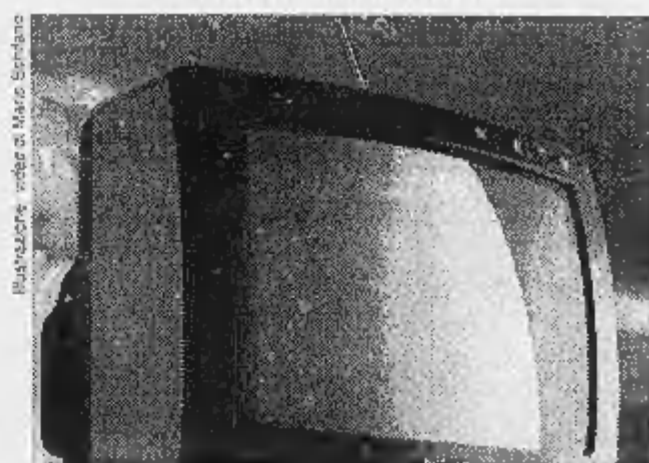
Non resta che aspettare, ancora una settimana o poco più. Per capire se possono andare avanti le indagini per appurare se ci fu un comportamento illecito da parte dell'ex magistrato milanese, già proscioltto quattro volte sempre qui a Brescia.

[r. m.]

Serate Bompiani

In collaborazione con RAS

Non potrai mai dire di averla vista tutta, la televisione ovvero il mezzo è l'aria



Giovedì 11 dicembre - ore 21

enrico ghezzi

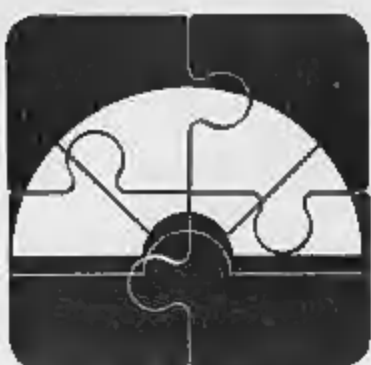
incontra

Daniele Del Giudice, Carlo Freccero, Giulio Giorrello, Curzio Maltese, Enrico Mentana, Gianni Vattimo

Sala dei Cinquecento Unione Industriali via Fanti 17 - Torino

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



Grandi manovre dietro le quinte per modificare il compromesso raggiunto a casa Letta

Legge elettorale, accordo a rischio

Cossutta: rompere il patto? Non ci provino

ROMA. Nell'ovattata buvette del Senato, Leopoldo Elia, segretario del professorato, distilla un sospetto: «Sulla legge elettorale c'è una sensazione di labilità. Di sabbie mobili. Come se qualcuno volesse rivedere gli accordi già presi...». Così parlò il professor Elia, uomo dall'eloquio asciutto, mai sovrabbondante. E se è sospetto il professore, è segno che qualcosa si sta muovendo dietro le quinte. Da qualche giorno leader, leaderini e colonnelli si lanciano messaggi in codice, minacciano rappresaglie sulla legge elettorale.

Certo, per il momento è una guerra di trincea, un conflitto locale, ma il crescente polemico prima o poi potrebbe esplodere in un conflitto globale, tanto è vero che Francesco D'Onofrio - uno dei protagonisti della Bicamerale - evoca l'apparizione finale dei «ceccchini»: «Se non si troverà un accordo stabile, la cosa più probabile è che il testo della legge elettorale sia impallinato dagli oppositori di diversa natura. Come la legge Rebuffa...».

La legge elettorale - si sa - è la madre di tutti gli accordi politici. E' la chiave della cassaforte Bicamerale. E' l'unico anello veramente irrinunciabile nella catena delle riforme istituzionali. Ne sanno qualcosa gli ospiti di casa Letta che hanno sbloccato la Grande Riforma, soltanto quando si è trovata un'intesa sulla legge elettorale. Quella notte - davanti alla crociata della signora Letta - D'Alema, Berlusconi, Martini e Fini trovarono un compromesso - poi tradotto in un ordine del giorno a latere della Bicamerale - in base al quale era trattenuto un ballottaggio tra le due coalizioni più votate al primo turno.

Ebbene, da quando il pds ha cominciato a far capire che quell'accordo può essere rivisto, i partiti che temono di essere schiacciati da un meccanismo a doppio turno sono entrati nel panico.

E' una questione di vita o di morte, come fa capire Armando Cossutta: «L'acta sunt servanda: abbiamo firmato l'ordine del giorno della Bicamerale e l'accordo va rispettato. Sia ben chiaro che una rottura di quel patto porterebbe ad altre rotture. La possibilità di una convivenza politica ragionevole passa attraverso il rispetto scrupoloso di quell'accordo. Un avvertimento nel quale la sottile miscela più importante è sull'appello: il rispetto dell'accordo deve essere scrupoloso e cioè integrale».

Eppure, nonostante gli avvertimenti, nonostante gli scarti del pds, riesce difficile immaginare come D'Alema riesca a mettere assieme una maggioranza a favore del doppio turno, il meccanismo tanto paventato dai suoi alleati. E davanti a questa obiezione il capo professor Elia disegna uno scenario al momento inimmaginabile: «Chi può escludere che il pds sulla riforma elettorale non riesca a trovare un'intesa con il Polo?». E allora eccolo il secondo spauracchio che agita i pa-

La Giunta autorizza l'arresto

ROMA. Ieri la giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera ha detto sì, a maggioranza, alla richiesta di arresto nei confronti dell'ex sindaco di Taranto ed ora deputato Giancarlo Cito, accusato dalla procura della città pugliese di concussione continuata. Sulla questione dovrà ora pronunciarsi in via definitiva l'aula di Montecitorio. Per la cronaca Cito - insieme al vicesindaco di Taranto Gaetano De Cosmo e a Giuseppe Panico - è accusato di aver chiesto tangenti per 80 milioni ad una ditta di traslochi che aveva un contratto di appalto con il Comune di Taranto. Relatrice in aula sarà Silvana Dameri, della Sinistra democratica, mentre i relatori di minoranza saranno Filippo Berselli di An e Michele Saponara di Forza Italia, che come relatore in giunta, aveva proposto il diniego dell'autorizzazione all'arresto.

ladini dell'accordo di casa Letta: alla fine D'Alema, Berlusconi e Fini potrebbero trovare un accordo che tagli fuori gli altri.

Uno scenario a tinte forti che ora come ora appare improbabile e infatti gli allarmati Popolari di questi giorni ne traggono anche un altro, meno dirompente, ma più insidioso: «Il pds - spiega Enrico Letta, vice-segretario del ppi - potrebbe impegnarsi in un lavoro doppio: da una parte sui poteri del Presidente della Repubblica e dall'altra sulla legge elettorale, in modo da modificare sostanzialmente l'impianto dell'accordo sottoscritto a suo tempo». Eppure, nel protagonismo di questi giorni del Popolari gioca

anche un altro fattore: «Marini sa benissimo che D'Alema ha subito l'intesa sulla legge elettorale - dice D'Onofrio - in questi giorni i popolari stanno cercando di capire se Di Pietro è un "agitatore", oppure se D'Alema si sta preparando ad utilizzare Tonino contro il compromesso raggiunto in Bicamerale...».

Eppure, nelle schermaglie di questi giorni c'è anche una parte tattica, un gioco delle parti. Al punto che il leader dei Verdi Luigi Manconi avanza un'ipotesi: «Quella di questi giorni sono pantofole che cercano di verificare il grado di resistenza degli altri».

E ancora più drastico è il presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco: «Siamo davanti ad un bluff, perché tutti sanno che l'accordo già raggiunto è il massimo di compromesso possibile». Sta di fatto che i paladini del patto di casa Letta stanno organizzando, come anticipa il professor Elia, una serie di incontri riservati con un obiettivo: blindare l'accordo, prima che il pacchetto Bicamerale sbarchi in Parlamento nelle prime settimane del 1998.

Fabio Martini



Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

RETROSCENA

COME CAMBIA LA DESTRA

LA preannunciata «purga» finiana è, di fatto, cominciata ieri. Qualche testa è caduta, o meglio, è in bilico sul collo di chi la porta, perché lo stesso presidente di An ha lasciato intendere che l'ufficio politico, appena azzerato, verrà ricostituito, forse anche prima dell'appuntamento di Verona, e ha spiegato che ne saranno parte pure alcuni esponenti del vecchio organismo. Ma altri «tagli» sono alle porte: «La riorganizzazione non è finita», avverte il leader. Per adesso Fini ha nominato i due nuovi coordinatori nazionali, due «under 40», e la segreteria organizzativa. Il messaggio all'esterno è duplice: svecchiamento e «maggior presentabilità» della classe dirigente di An da una parte, una linea politica che non indulga al passato, ma che guarda ai ceti moderati e alle istanze liberiste, dall'altra.

I dirigenti riconfermati sono pochissimi. Ci sono Marco Zaccaria, che mantiene la guida degli Enti Locali, e Altiero Matteoli, a cui resta la responsabilità del-

l'organizzazione del partito. Entrambi entrano a far parte della segreteria organizzativa. C'è poi Adolfo Urso, che rimane al suo posto di portavoce. Il c'è Domenico Fisichella, che ha il compito di elaborare il documento programmatico per Verona. Un discorso a parte quello che riguarda Publio Fiori: l'esponente della «destra sociale» viene messo in segreteria, però non ha nessun incarico specifico, e comunque perde quel potere che aveva da

coordinatore nazionale. Nessun posto, invece, per Maurizio Gasparri (pare abbia rifiutato il «contentino» della segreteria), ma Fini ha deciso di recuperarlo in qualche modo. E le nuove entrate? Innanzitutto ci sono i due coordinatori nazionali: Alfredo Mantovano e Manlio Contino, entrambi trentenni. Il primo è nato a Lecce, ed è un magistrato. Non ha mai avuto la tessera del msi e proviene dall'Alleanza cattolica,

Prodi e il federalismo

«Una cornice comune per realtà diverse»

ROMA. «Ho chiaro in testa il modello di federalismo possibile: un federalismo progressivo che colga le diversità, una cornice comune per contenere quadri diversi, una strategia che colleghi con flessibilità il centro alla periferia. Bisogna fare attenzione perché qui si gioca tutta l'Italia».

Così Romano Prodi ha tratteggiato il modello di federalismo possibile nel corso di un incontro promosso dalla Facoltà di Architettura-Roma Tre sul tema «Europa prossima». Presenti il rettore, Giancamaria Bosco Tedeschini Lalli, i sindaci di Roma, Francesco Rutelli, e di Venezia, Massimo Cacciari, il presidente della Regione Lazio, Piero Badaloni, nonché l'ex sindaco di Barcellona, Pasqual Maragall.

Il premier ha citato il modello catalano. «Bisogna - ha detto - pensare ad un federalismo tagliato caso per caso, come ad esempio il modello catalano, ma non c'è solo quello, in Italia c'è quello veneto...».

Insomma, «dobbiamo cercare di cogliere l'infinito svolgersi della dialettica. Si tratta di un processo che può essere portato avanti e la Bicamerale deve affrontare questo discorso non come uno standard ma per i contorni delle sue possibilità».

Prodi ha poi confessato: «Il mio pensiero costante è quello di decentrare al massimo, l'importante è sapere se ci sono le risorse e le idee economiche attorno alle quali costruire la caratteristica specificità delle regioni e delle città».

Il presidente del Consiglio ha invitato i sindaci a lavorare nella direzione da lui indicata: «Hanno poteri



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

molto forti anche se vivono il dramma quotidiano del sistema dei controlli, che non gli consente di governare perché non sanno più individuare le priorità. I sindaci oggi sono più responsabilizzati anche perché non debbono vivere lo spostamento delle risorse, ma stanno lentamente acquisendo lo spostamento dei flussi e quindi dei cespiti. Essi però - ha aggiunto - debbono fare un ulteriore passo avanti riuscendo, insieme ai presidenti delle Regioni, a far emergere le caratteristiche e le vocazioni delle proprie città. Sono convinto dell'opportunità di fare ricorso a leggi speciali. Leggi che non vengano dall'alto ma dalla decisione della città».

Il premier ha quindi condiviso l'idea di una «costituzione dinamica» disegnata nel corso del dibattito dal sindaco di Venezia, Cacciari, il quale aveva sottolineato «il federalismo non è un progetto che si costruisce a tavolino e che può definirsi immutabile». Il sindaco di Venezia ha duramente criticato le Regioni: «Tre quarti sono incapaci e impreparate a realizzare una struttura federalistica. Sarebbe un delirio. Bisogna dare libertà di movimento al federalismo e alla città metropolitana».

Da parte sua, il presidente della Regione Lazio, Piero Badaloni, ha condiviso le critiche di Cacciari.

Quanto a Rutelli, pur esprimendo soddisfazione per le assicurazioni di Prodi, ha precisato: «Roma capitale è al servizio di tutto il Paese. Sta risanando i propri conti e lo Stato deve aiutarla lungo questo percorso: sono però insoddisfatto rispetto alle risposte pratiche che seguono le assicurazioni verbali».

[r. l.]

Fra i vecchi dirigenti pochi salvano la testa. Nessun incarico per Gasparri

An, primo atto dell'«epurazione»

Fini svecchia il partito: arrivano gli «under 40»

LA PAGELLA DEI LEADER A SCUOLA

ROMA. Il punto debole di Gianfranco Fini era il greco, la storia era l'incubo di Giovanni Berlinguer, mentre D'Alema fu rimandato una volta in francese. Il prossimo numero del mensile *Millennio*, house organ dell'ala «migliorista» di An, pubblica le pagelle dei politici. Il parlamentare di An Mario Landoi, uno dei promotori della rivista, ha avviato un sondaggio tra i suoi colleghi chiedendo di ricostruire il loro passato scolastico. E così si scopre che Fabio Mussi era uno studente eccellente mentre Marco Follini odiava a tal punto la mate-

matica da rimediare spesso dei due. Giuseppe Tatarrelli, secondo il fratello Salvatore, eurodeputato, «era vivacissimo, un vero ciclone nell'eccezione soprattutto nelle materie umanistiche, mentre Angelo Sanza eccelleva nelle lingue straniere. Alfredo Boni era bravo in italiano e storia mentre si accontentava della sufficienza in matematica, come Achille Serra. Infine la pagella di Romano Prodi. I voti del premier? Nove in italiano, otto in greco e matematica, «soltanto» sette in latino ed educazione fisica.

[AdnKronos]

battito che chiude la crisi lampo aperta da Rifondazione. In quell'occasione il forzista Antonio Martino si informò su chi fosse e ne lodò le capacità. E infatti il neo coordinatore di Alleanza nazionale, in materia di politica economica, è lontano anni luce dalla cosiddetta destra sociale. E questo è un altro segnale che Fini ha voluto inviare scegliendolo.

La destra sociale sembrerebbe ridimensionata, se si esclude il ruolo importante affidato a Francesco Storace, neo commissario del partito a Roma, con cui però va detto che il presidente di An ha un rapporto personale strettissimo che va al di là delle correnti. La linea politica, infatti, la decideranno il presidente, i capigruppo Maccarini e Tatarrelli e il portavoce Urso. Anche in segreteria, del resto, c'è una preminenza degli esponenti dell'Area vasta. Vengono da lì le nuove entrate: Giovanni Collino, Nuccio Carrara e Mario Landoi. Dei tre, quest'ultimo, giornalista e membro della commissione di vigilanza Rai, è un giovane che si è già fatto notare.

[m. t. m.]

50 anni fa la firma della Costituzione, ieri i 39 «superstiti» si sono ritrovati, fra ricordi e critiche alla Bicamerale

La festa malinconica dei padri Costituenti

ROMA. E si, la Costituzione - scuote il capo Bianca Bianchi, che all'assemblea Costituente era una fragile ragazza dai capelli lusingati e dal sorriso «barbato», scrissero, «da ingentire il socialismo» - qui la festeggia, ma da un'altra parte le fanno il funerale...».

Festa un po' malinconica a Palazzo Giustiniani, per il cinquantenario della Carta Costituzionale, che proprio qui venne portata alla firma del Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, nel dicembre 1947.

Anniversario non del tutto scontato, per via della Bicamerale (con relative esequie). Sala degli Specchi gremita, comunque, cerimoniale sotto pressione, autorità istituzionali e partitiche al gran completo (con l'eccezione di Berlusconi, Di Pietro seduto in fondo, Speimmi con una giacca più decorosa del solito, atmosfera di compostezza solennità, tendenzialmente a sfuocare verso il retorico).

Senonché tale esito è stato, se non proprio scongiurato, almeno reso più arduo dalla presenza di un gruppo di anziani padri costituenti. Dei 39 «superstiti» - come li ha definiti con qualche realismo il Comitato per le celebrazioni - si sono presentati Andreotti, Bulow Bolchini, Colombo, Covielli (che come monarchico votò contro, quindi la Nadio Gullico, Gui, la Totti, la Mattei, Mazzei, Murgia, Preti, Tavian, più il pre-

Qui accanto il Presidente della Repubblica Scalfaro. A destra Enrico De Nicola che nel dicembre 1947 firmò la Costituzione



sidente della Repubblica Scalfaro - il più arduo di tutti, veniva da pensare, a riprova che il potere è un formidabile ricostituente.

I patriarchi, testimoni di un'Italia quasi distrutta che hanno contribuito a ricostruire, sono stati fatti giustamente accomodare nelle prime file. Da cui hanno ascoltato la prolusione del presidente del Comitato celebrativo, il senatore popolare Gerardo Agostini, appassionato bocciolo, che tra una erifessione responsabile e un «rinnovento» corale impegnosi per forza ha dovuto anche affrontare il

delicato problema degli «aggiornamenti» a una Costituzione che fino a pochi anni fa era ritenuta intoccabile.

Aggiornamenti, d'altra parte, che anche il presidente del Senato Mancino nel suo più impegnativo intervento ritiene possibili, se non necessari. Anche se, è parso di capire, all'interno di un quadro di grande prudenza istituzionale. A tratti, anzi, a forza di magnificare la «lungimiranza» e le virtù anticipatrici dei costituenti, Mancino sembrava parlare a sproposito perché nuova intendesse. La nuova -

nel caso una surreale nuova baffuta - era con tutta evidenza l'onorevole D'Alema, seduto in quinta fila, con un jet-tag messicano disegnato sul volto.

Rispetto alla questione, il presidente della Bicamerale (e prossimo relatore in aula) è parso assestarsi sulla distinzione tra «strumenti invecchiati» e valori «scoperti» in modo definitivo. Ragionamento sul quale tuttavia alcuni dei padri costituenti, vuoi per ragioni sentimentali, vuoi perché convinti che la Costituzione resta un miracolo politico da salvaguardare, si mostravano scettici.

Della Bianca Bianchi, e delle sue meste considerazioni sul destino di quel testo, s'è detto. Ma neanche Emilio Colombo esitava, nella sua pur leggendaria cautela, a definire «arruffato» il lavoro della Bicamerale. Mentre, ancora più esplicito, Luigi Preti arrivava ad augurarsi un fallimento di quella specie di «epiglottite».

Nel frattempo, la cerimonia volgeva al termine. Dietro al tavolo, due porte spalancate a mo' di sipario lasciavano intravedere la biblioteca dove cinquant'anni fa venne promulgata la Costituzione. Ebbene proprio lì, accanto alla bandiera, investita da un fascio di luce, è comparsa a un certo punto Anna La Rosa, di *Telecamere*, che stava girando uno speciale.

Filippo Ceccarelli

Sconti del 50% agli istituti, distribuzione gratuita

Accordo ministero-editori il giornale entra in classe

ROMA. Giornale sui banchi di scuola fin dallo sguallo della campagna elettorale. E' l'obiettivo dell'accordo siglato tra ministero della Pubblica Istruzione e associazioni di distributori e rivenditori di giornali per diffondere la lettura dei quotidiani nelle classi delle medie superiori e inferiori: un esperimento che interesserà circa 3 milioni di studenti.

La distribuzione sarà gratuita, mentre gli editori assicureranno, agli istituti che stipuleranno un abbonamento, uno sconto del 50%. L'annuncio è stato dato dal ministro Luigi Berlinguer durante il congresso nazionale del giornale in classe per creare i lettori di domani, organizzato dalla Fieg, Fnsi, Ordine nazionale dei giornalisti, associazioni dei distributori e rivenditori e sindacati dei docenti.

«La scuola è un luogo dove prima di tutto si va per imparare - ha ribadito il ministro - non esiste sapere senza nozione, ma la scuola deve aprirsi alla società e alla modernità. E' mutilata quella cultura che non

conosce anche il presente e i giornali sono il presente». Secondo il ministro la scuola deve avere però una funzione critica sui giornali: «Vogliamo che gli studenti - ha sottolineato - digeriscano e metabolizzino l'informazione nella discussione, pensiamo così di offrire loro un'arma per decodificare i messaggi e non lasciare gli studenti come una lavagna vuota, su cui gli altri possono scrivere». Il tema della lettura giovanile - ha aggiunto il presidente della Fieg, Mario Ciano Sanfilippo - deve essere posto come un'emergenza che non può non essere al centro del dibattito che investe i giornali e il loro futuro. Il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi, dopo aver ricordato che la legge 416 sull'editoria prevede l'introduzione del quotidiano a scuola, ha sottolineato che «il lecito da parte della stampa interessarsi alla scuola, non solo come cucina di futuri lettori, ma come sede fondamentale della formazione delle nuove generazioni».

[Agf]



MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin è di nuovo in ospedale. A Mosca già circolano voci preoccupanti sulla salute del presidente russo. La diagnosi ufficiale è «raffreddore», ma - come è già diventata tradizione nella lunga storia delle degenze del Cremlino - la contraddittorietà delle notizie e i precedenti del malato numero uno di Russia fanno subito pensare al giallo.

L'annuncio del ricovero di Eltsin nella casa di cura «Barvikha», nei pressi di Mosca, è giunto nel primo pomeriggio. Una notizia improvvisa, dopo che in mattinata i telegiornali avevano fatto sapere che Eltsin aveva seguito di persona la vicenda del dirottamento dell'aereo Magadan-Mosca e si era congratulato con la polizia per la felice conclusione della vicenda. E mentre a Mosca già si scherzava su un improvviso attacco di raffreddore, l'ufficio stampa presidenziale si è rifiutato di confermare che Eltsin era in ospedale.

Ma qualche ora dopo il portavoce del presidente Sergej Jastrzhembskij ha convocato i giornalisti per raccontare che, sì, in effetti Boris Eltsin soffre di una «acuta infezione delle vie respiratorie» e che i medici temono che esso degeneri in influenza. Per questo un concilio di luminari ha deciso di spedire il presidente a «Barvikha» con una prognosi di 10-12 giorni. Nulla di grave, ha spiegato Jastrzhembskij, il Presidente ha solo un po' di febbre, i medici non insistono nemmeno perché rimanga a letto.

Ma nel frattempo tutti gli incontri nell'agenda del Presidente - solo il giorno prima ampiamente pubblicizzati dall'agenzia ufficiale Itar-Tass per sottolineare la buona forma di zar Boris - sono stati cancellati. Inclusa la stavola rotonda sulla proprietà privata della terra con i rappresentanti di tutte le forze politiche, prevista per oggi. Eltsin potrà però lavorare con i documenti e forse registrerà il suo

Dopo una smentita Mosca ammette: «Infezione acuta delle vie respiratorie, nulla di grave»

Uno spettro al Cremlino: il raffreddore

Eltsin di nuovo in clinica

Era raffreddore anche nell'estate del 1996. Si conclude con cinque by-pass. La settimana scorsa la condotta del Presidente in visita in Svezia lasciò tutti perplessi

tradizionale messaggio alla nazione via radio, trasmesso di solito il venerdì. E domenica sicuramente voterà alle elezioni alla Duma di Mosca.

Le spiegazioni del portavoce presidenziale hanno però fatto ricordare a molti il precedente «raffreddore» di Eltsin, quando era scomparso nell'intervallo tra il primo e il secondo turno delle elezioni presidenziali, nell'estate 1996. Anche allora il Cremlino aveva detto che al capo di Stato era semplicemente andata via la voce. In seguito si è scoperto che era stato stroncato da un infarto.

In effetti, anche se Mosca in queste settimane di primi freddi è invasa dall'influenza, un ricovero fa nascere dei sospetti. E, nonostante il Cremlino abbia smentito l'ipotesi che Eltsin verrà trasferito in ospedale, «Barvikha» è pur sempre una casa di cura, per giunta specializzata in malati di cuore altolocati. Clinica che il 66enne presidente conosce fin troppo bene: nei mesi precedenti all'operazione di quintuplo bypass coronarico, un anno fa, era diventato la sua seconda casa.

Comunque, il ricovero di Eltsin è un brutto colpo per la sua immagine, che si era ricostruita con tanta fatica dopo essersi ripreso dalla malattia. Soltanto qualche settimana fa numerosi



Un'immagine di Eltsin affaticato e sofferente. A destra due ufficiali dei corpi speciali vicino all'aereo dirottato all'aeroporto di Mosca

commentatori avevano sottolineato che il Presidente era ritornato a essere il «vero padrone» del Paese, completamente in possesso delle sue facoltà fisiche e mentali. Ma nei giorni scorsi - l'ultima uscita in pubblico di Eltsin risale a lunedì - zar Boris era apparso affaticato e rigido, non gli capitava da tempo.

Secondo Jastrzhembskij, il raffreddore Eltsin se l'era preso la settimana scorsa, durante la visita in Svezia. Una visita che aveva fatto nascere parecchie perplessità sulle condizioni del leader russo, che aveva commesso a Stoccolma il più alto numero di gaffe politiche e diplomatiche della sua carriera. Al ritorno a Mosca, l'entourage presidenziale aveva deciso addirittura di limitare in futuro i viaggi all'estero.

Anna Zafesova

Pensionato russo dirotta un jet

«Voglio parlare con il presidente»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Un dramma ad alta quota con un lieto fine. I 145 passeggeri del volo Magadan-Mosca sono sani e salvi e il dirottatore, Ghennadij Todikov, un pensionato di 59 anni, è in manette. A vedere questo onesto trasandato, con un cappotto liso e lo sguardo smarrito, non si direbbe che per quattro ore abbia tenuto con il fiato sospeso tutto il vertice russo che temeva una tragedia.

Todikov aveva deciso di dirot-

tare l'Iliushin-62 ben cinque ore dopo il decollo da Magadan, nell'Estremo Oriente russo. Aveva preso il suo posto nella fila numero 22, aveva consumato il suo pasto e poi aveva tirato fuori un ordigno esplosivo e l'aveva mostrato alla hostess. Minacciando di far esplodere l'aereo, ha chiesto 10 milioni di dollari in contanti e il via libero verso la Svizzera. Poi è andato in tv a spiegare il suo gesto. «Qui nessuno mi capiva, per questo avrei voluto finire i miei giorni in Svizzera. Ho scritto a tante autorità, an-

che a Boris Eltsin, e nessuno mi ha mai risposto. Al presidente volevo chiedere semplicemente di espatriare».

Quando, alle 11,35 (ora di Mosca) l'Iliushin è atterrato all'aeroporto Sheremetiev della capitale russa, tutta la pista già pululava di reparti di teste di cuoio. Accanto c'era un furgone blindato con dentro la somma richiesta dal dirottatore che insisteva per poter proseguire verso la Svizzera.

Ma pochi minuti dopo, all'improvviso, Todikov ha acconsen-

tito a uscire dall'aereo per proseguire le trattative con la polizia e ritirare i soldi. Nell'attimo in cui ha toccato terra è stato subito arrestato dagli uomini del reparto speciale «Alfa». Gli hanno strappato dalle mani l'ordigno esplosivo per scoprire che era solo un modellino in gesso.

I passeggeri non si sono nemmeno accorti di essere rimasti vittime di un dirottamento. «Abbiamo visto questo lizio entrare più volte nella cabina dei piloti», ha raccontato una donna di mezz'età scendendo dall'aereo, «ma non ci avevano fatto caso».

Il peggio per i passeggeri è cominciato dopo, quando la polizia li ha fermati e interrogati uno a uno, sospettando che Todikov avesse avuto altri complici a bordo. Le prime notizie giunte dall'aereo dirottato infatti parlavano di tre terroristi. Ma forse era solo un'invenzione dell'anziano terrorista.

Sui motivi che hanno spinto il pensionato-terrorista non c'è ancora chiarezza. A Magadan, dove viveva, questo ex operaio di una miniera d'oro era conosciuto come uno squattrito inerte che ogni tanto riceveva ai dirigenti locali progetti di riforme globali. Dice che aveva dirottato l'aereo per comprare: «Volevo scappare, fuggire da quel posto in capo al mondo dove abitavo, un piccolo villaggio popolato da minatori ed ex detenuti».

Ma la polizia di Mosca sta esplorando una pista molto più pragmatica. Todikov sarebbe entrato in possesso di una notevole quantità di oro che voleva esportare in America così da vagare.

Esiste poi il 3° 3° 3° che non avvenivano dirottamenti aerei in Russia. L'ordine si dava al giorno del 1995, quando due giovani armati si impossessarono di un Il-62 con 174 persone a bordo in volo da Yakutsk in Siberia a Mosca; durante una sosta per rifornimento nello scalo di Norilsk, la polizia consigliò loro il denaro richiesto ma ne approfittò per catturarli.

(a. z.)

GERMANIA

Feste per l'anniversario della nascita e dell'attacco alla Polonia. Indagine del governo

«In caserma si commemora Hitler»

Nuove rivelazioni di Stern sulle reclute neonaziste

BONN. Si allunga la lista degli episodi di neonazismo nelle caserme della Bundeswehr. E si muove il governo. Il settimanale «Stern» sarà oggi in edicola con la copertina dedicata al fenomeno e con nuove gravi rivelazioni. Il settimanale riferisce che nella caserma bavarese di Altenstadt, che porta il nome di Franz-Josef-Strauss, si festeggiavano regolarmente gli anniversari della nascita di Hitler (20 aprile), l'inizio della seconda guerra mondiale (1 settembre) e lo sbarco dei paracadutisti tedeschi nell'isola di Creta durante l'ultimo conflitto mondiale (20 maggio). L'articolo è anche accompagnato da foto che mostrano soldati che posano davanti al ritratto di Hitler e a bandiere con la croce uncinata. Nel corso di questi festeggiamenti venivano anche utilizzate musicassette con inni nazisti come il famigerato «Horst-Wessel-Lied» e veniva proiettato il film di propaganda nazista «Süss-Hebräer». Non mancavano nemmeno i discorsi di Hitler e del ministro della propaganda Goebbels.

Stern suffragga le sue rivelazioni con dichiarazioni giurate di ex soldati e di altri ancora in servizio attivo. Un ex sottufficiale ha affermato di essere venuto per la prima volta a contatto con la tradizione militare del Terzo Reich durante l'addestramento come paracadutista nella caserma di Altenstadt. Nei corridoi del centro di addestramento c'erano «vetrine con armi, piani di battaglia e bandiere che avevano impressa la croce uncinata». Si apprende anche che all'atto dell'inaugurazione della caserma, avvenuta nel 1993, l'allora comandante aveva fatto raccogliere offerte per la cassa di guerra e aveva fatto eseguire un inno dei paracadutisti del 1938. Parecchi sottufficiali hanno dichiarato al periodico che essi sarebbero sentiti emarginati se non avessero partecipato. Uno di loro

ha aggiunto che gli era chiaro che per una parte dei nostri superiori era importante che i giovani soldati riprendessero le tradizioni della Wehrmacht.

Nella stanza di un tenente colonnello dell'ufficio personale pendeva dalla parete una foto che ritraeva Adolf Hitler mentre passava in rivista una formazione e nella quale il comandante della compagnia figurava con il braccio alzato nel saluto nazista. Alle rivelazioni di «Stern» si è aggiunta la notizia del ritrovamento di un'altra videocassetta che mostra un gruppo di soldati ubriachi che fanno il saluto nazista.

Ieri pomeriggio il ministro della Difesa, Volker Ruehe, si è presentato in parlamento per fornire ulteriori dettagli sulle circostanze riguardanti la conferenza tenuta da un neonazista presso l'accademia militare di Amburgo rivelata da «Der Spiegel» nei giorni scorsi. Ruehe ha annunciato la creazione di una commissione con l'incarico di indagare in profondità la situazione interna e spirituale dell'Esercito Federale di Germania (Bundeswehr) dopo i recenti ripetuti episodi neonazisti che si sono verificati nelle caserme. Ruehe è stato ascoltato in una audizione della commissione Difesa del parlamento sollecitata dall'opposizione dopo che si è venuto a sapere che un noto esponente neonazista, Manfred Roeder, aveva tenuto una conferenza all'Accademia dell'Alto comando delle forze armate tedesche. Finora il ministro si era opposto alla creazione di una commissione d'inchiesta indipendente, sostenendo che questa decisione avrebbe messo sotto accusa l'intero esercito.

Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico al Bundestag, Rudolf Scharping, ha affermato che bisogna «strappare le conseguenze» del caso. Un'implicita richiesta di dimissioni.

(a. z.)



Un soldato della Bundeswehr

SALUTE

No ai tagli con l'osso. Londra: allarme ridicolo

Bruxelles mette al bando gli «agnelli pazzi» inglesi

LONDRA. Per i carnivori del Regno Unito non c'è pace: dovranno rinunciare con ogni probabilità anche alle costole d'agnello di produzione locale.

A Bruxelles un comitato scientifico europeo ha raccomandato ieri che i tagli d'agnello con osso di colonna spinale provenienti da Paesi dove impera l'epidemia della mucca pazza (Gran Bretagna innanzitutto) vengano messi al bando in tutta l'Ue.

Il divieto dovrebbe colpire gli agnelli con oltre dodici mesi d'età che nel Regno Unito rappresentano appena il 12 per cento del consumo totale, ma la notizia ha avuto lo stesso un effetto dirompente.

Appena pochi giorni fa il governo di Tony Blair ha rinfoco-

lato le appena sopite paure per la mucca pazza, preannunciando un giro di vite precauzionale contro tutta la carne bovina con osso.

Il comitato scientifico europeo non ha poteri decisionali ma ha suggerito che anche gli intestini degli agnelli sopra i dodici mesi d'età vengano esclusi dalla catena alimentare o inclusi fra i materiali a rischio.

In Gran Bretagna vengono ogni anno macellati diciassette milioni di pecore e agnelli. L'industria zootecnica locale ha reagito con choc e con sdegno alle raccomandazioni degli esperti comunitari, bollandole come «assolutamente ridicole» e assicurando che «il pericolo segnalato da Bruxelles è inesistente».

[Ansa]

DAL MONDO

Svizzera: Cotti di nuovo presidente

BERNA. Il ticinese Flavio Cotti, ministro degli Esteri elvetico, sarà il presidente della Svizzera per il 1998, tornando così a ricoprire l'incarico che gli era già stato conferito nel '91. [Agi]

Acapulco, rapito un manager americano

ACAPULCO. Un cittadino americano direttore di uno dei più grandi alberghi di Acapulco è stato sequestrato da un commando di uomini armati con indosso divise della polizia. [Agi]

Coree, i negoziati riprendono a marzo

GINEVRA. Si è conclusa in un clima di moderato ottimismo la prima tornata dei negoziati per la pace tra le due Coree cui partecipano anche Usa e Cina. Le quattro delegazioni hanno concordato di incontrarsi nuovamente il prossimo 16 marzo a Ginevra, con un appuntamento intermedio di carattere informale fissato a Pechino per la metà di febbraio. [Agi]

Hillary all'Onu «Brava la Bonino»

WASHINGTON. La «First Lady» degli Stati Uniti Hillary Clinton ha dedicato alle «donne ancora senza voce» il discorso pronunciato ieri alle Nazioni Unite in commemorazione della Giornata mondiale dei diritti umani, ricordando anche le recenti rapresaglie di Emma Bonino nell'Afghanistan dei Taleban. [Ansa]

Clinton: sì al Tribunale dei diritti umani

NEW YORK. Il presidente Bill Clinton ha lanciato un appello per la creazione di un Tribunale internazionale permanente per giudicare i crimini contro l'umanità mettendo in guardia contro la violazione dei diritti dell'uomo in Asia, in Africa e in Europa. [Ansa]

MicroMega

5/97

Ralf Dahrendorf

La resistibile sindrome di Singapore

Leszek Kołakowski

All'inferno niente di nuovo

Mo Yan

La nave volante

prolife
CON FERMENTI LATTICI

aiuta l'intestino a ritrovare l'equilibrio biologico della flora intestinale necessario per il suo regolare funzionamento



LACTOBACILLUS SPORIGENES è un fermento lattico che permette un rapido riequilibrio della flora intestinale.

GLUCOLIGOSACCARIDE è uno zucchero con zero calorie, che serve da nutrimento selettivo per la crescita della flora intestinale.

VITAMINE DEL GRUPPO B

ZETA
prolife è un prodotto Zeta Farmaceutici S.p.A.



Alla Conferenza islamica: «Una linea come Iran, un'altra come leader dei Paesi musulmani»

Teheran inaugura la politica bifrante

Svolta nei rapporti col mondo

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha lanciato un incisivo appello per il rispetto dei diritti umani mentre al summit dell'Islam la diplomazia araba raggiungeva la prima intesa politica con Teheran dal 1979.

Annan, parlando davanti agli studenti dell'Università di Teheran, si è augurato il «cambiamento dei cambiamenti in corso nel Paese» e ha spronato i giovani a divenire «guardiani dei diritti umani qui in Iran e ovunque nel mondo». «In ogni angolo della Terra vi sono violazioni da cancellare, diritti da difendere - ha continuato - in nome di valori che appartengono a tutti, perché i diritti umani non conoscono frontiera o religione». Un appello forte, sentito, affinché «nessuno prevalga sul prossimo», letto da molti osservatori qui a Teheran come una spinta al presidente Mohammad Khatami affinché non esiti sulla strada delle riforme nella Repubblica degli ayatollah, affidandosi alle nuove generazioni. Non a caso Annan ha ricordato le «radici di questi diritti nell'Islam» facendo sua una delle citazioni più care a Khatami. Quella dell'Imam Ali, figura centrale nello sciismo, che in una lettera al governatore d'Egitto invitò alla tolleranza verso gli «infedeli» scrivendo: «Infondi grazia nel tuo cuore per tutti, siano essi tuoi fratelli di fede o tuoi eguali nella Creazione».

Durante la mattinata invece, al summit dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (Oci), il presidente siriano Hafez Assad e il principe della Corona saudita Abdallah hanno raggiunto l'accordo che consente all'Iran di iniziare a gestire senza il timore di sgambetti la presidenza.

Complice un'imprevista mancanza di elettricità (per una bufera di neve) la seconda giornata del summit ha visto entrare in gioco i più consumati attori delle trame mediorientali. Il palcoscenico è stato il «Transatlanti-

co» del padiglione centrale: un corridoio circolare costellato di sale e salottini, interrotto solo da un grande ritratto di Khomeini e due enormi tappeti di seta per il riposo e la preghiera. Il salottino saudita si è trasformato in una piccola reggia. Il primo ad entrare è stato Assad. Mezz'ora dopo i siriani. All'uscita neanche una sillaba. Poi inizia il balletto degli incontri e l'intesa Assad-Abdallah si delinea. Assad va prima nel salone dei divani bianchi, si siede a fianco del Segretario della Lega Araba, Abdel Meguid, ed al ministro degli Esteri egiziano, Amr Mousa. Poi si alza e incontra, dietro un separé, il presidente iraniano Khatami, cui presenta l'intesa: «Il mondo arabo non ostacolerà Teheran, ma Teheran dovrà saper ascoltare» dice una fonte diplomatica. Abdallah invece riceve nel suo salottino Yasser Arafat, il bacio delle labbra tremanti di Arafat e quello del saudita viene spiegato dallo stesso presidente dell'Anp: «La questione palestinese è in cima all'agenda di questo summit».

A tirare le fila di quanto avvenuto fra tezzine di tè e citazioni coraniche è il portavoce del summit, Mohammed Javad Zarif: «L'Iran è consapevole che la propria politica estera è giusta, ma anche che non potrà essere quella della presidenza di turno dell'Oci» spiega, concludendo: «La convivenza delle due linee non è una contraddizione». E' un vero patto. Il mondo arabo guidato da Assad ed Abdallah - con l'egiziano Mubarak assente ma rappresentato da Amr Mousa - «edogano» Teheran per la prima volta dopo la rivoluzione del 1979, sanando le ferite più profonde: la guerra Iran-Iraq e gli scontri polizia-pellegrini alla Mecca. Teheran da parte sua scende a compromessi, non impone più la linea dell'intransigenza ideologica anti-Usa, anti-Occidente, anti-negoziati di pace. «Vogliamo rappresentare tutti per una stabilità - commenta Khatami - per poter chiedere presto agli Stati Uniti di lasciare il Golfo perché non vi sa-

ranno più minacce». Saranno i testi finali di oggi a suggellare il faticoso compromesso raggiunto. Ma qualcuno, nel corridoio, già anticipa: «Presto l'Oci potrebbe lanciare progetti economici di sviluppo per tutta la regione». Dall'intesa arabo-iraniana resta fuori la Turchia. L'aria del summit al presidente Suleymann Demyrel non è piaciuta, né ha gradito le bozze di testi su Iraq e Medio Oriente. Così se n'è andato con 24 ore d'anticipo. Gli iraniani hanno commentato con fair play. Lanciando invece i loro strali contro «i sionisti» che «per dividere l'Islam diffondono bugie come la visita a Teheran di una loro delegazione».

Maurizio Molinari

INTERVISTA

L'UOMO DI GHEDDAFI

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Omar El Muntasser, ministro degli Esteri di Tripoli e braccio destro di Gheddafi, si trova a suo agio nel salone dei divani bianchi destinato agli incontri bilaterali nel padiglione del summit dell'Oci. Fedele alle tradizioni della sua famiglia, una delle più blasonate di Tripoli, indossa una lunga tunica beige ed un fez rosso con pon non scuro che lo distingue fra tutti. Sono soprattutto i leader africani presenti a cercarlo, corteggiarlo, mentre lui snocciola la sua «masbaha» color nocciola (il rosario dei musulmani, ndr) non disdegnando i dolci al pistacchio. E' lui il regista libico della svolta.

Ministro, a che punto è il negoziato sulla normalizzazione dei rapporti con l'Italia? «Abbiamo quasi concluso, sto facendo del mio meglio per arrivare alla firma dell'intesa entro la fine di quest'anno. Potremmo celebrarla in Sicilia. Sarà un momento importante.



Il ministro libico Omar El Muntasser

Se dovessimo andare al '98 non credo che ci vorrà molto tempo in più. Molto dipende dal vostro governo. Quali sono le novità nel negoziato con l'Italia?

«La vastità degli argomenti trattati. Industria, trasporti, greggio, economia, scambi, cultura, turismo...».

Si parlerà anche del passato coloniale?

«Stiamo cercando un'intesa su tutti i punti in agenda. E la sicurezza?»

«Abbiamo già degli accordi bilaterali in materia».

Di che accordi si tratta?

«Li abbiamo siglati da non molto tempo, ma funzionano egregiamente. Italia e Libia collaborano contro la minaccia del fondamentalismo

che dal Nord Africa si proietta verso l'Europa. E verso le vostre coste».

Vi sono già dei risultati di quest'intesa sulla sicurezza?

«Sì, sia noi che l'Italia ne siamo soddisfatti. Ma è solo un inizio».

Altri passi in vista verso Roma?

«Investimenti. Dopo la nostra entrata nella Banca di Roma stiamo valutando altri passi».

Ce li può anticipare?

«No. Ma abbiamo grandi speranze».



E Kofi Annan tiene una lezione di diritti umani agli studenti universitari: difendeteli in patria e all'estero

Il leader siriano Assad con il principe saudita Abdallah: insieme hanno mediato la pace tra l'Iran e il mondo arabo

«In porto l'intesa Roma-Tripoli»

Il ministro libico: forse entro Capodanno

DINI SUL TUNNEL

«Falso scoop per colpirci»

ROMA. Un tunnel sotterraneo di 3300 chilometri per nascondere e far passare le armi di distruzione di massa della Libia? Secondo il ministro degli Esteri Lamberto Dini la notizia pubblicata una decina di giorni fa dal New York Times «potrebbe essere stata divulgata da fonti interessate a bloccare il processo di disgelio con Tripoli avviato dall'Italia e da altri Paesi». Lo ha detto rispondendo alle domande rivoltegli nel corso di un'audizione alla commissione Esteri del Senato.

[Agf]

che dal Nord Africa si proietta verso l'Europa. E verso le vostre coste».

Vi sono già dei risultati di quest'intesa sulla sicurezza?

«Sì, sia noi che l'Italia ne siamo soddisfatti. Ma è solo un inizio».

Altri passi in vista verso Roma?

«Investimenti. Dopo la nostra entrata nella Banca di Roma stiamo valutando altri passi».

Ce li può anticipare?

«No. Ma abbiamo grandi speranze».

Alcuni rapporti di «intelligence» vi accusano di scavare nel deserto tunnel militari con la scusa di progetti idrici.

«L'unica cosa che possono dire è di venire a vedere di persona per rendersi conto di cosa si tratta: tubi pieni d'acqua poco adatti a contenere soldati. D'altra parte Washington sa bene di cosa parliamo: il progetto è stato fatto da una ditta americana ed a realizzarlo è ora una società della

Corea del Sud. Paese alleato degli Stati Uniti».

E' soddisfatto dai lavori del summit di Teheran?

«Abbiamo ricevuto grande sostegno contro l'embargo decretato dall'Onu ai nostri danni. Ma solo da un punto di vista morale».

Perché il colonnello Muammar Gheddafi non è venuto?

«A causa dell'embargo non può prendere il suo aereo e, per spostarsi, dovrebbe andare via terra. Ma dovete rendervi conto che le nostre strade non sono così sicure».

In effetti i gruppi integralisti in Libia continuano ad essere attivi. Come giudica l'approccio del summit al terrorismo?

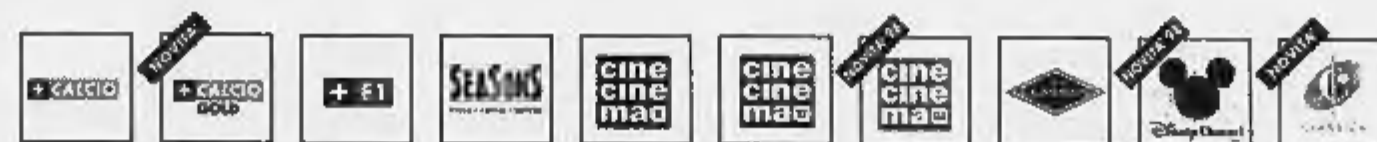
«Dei passi avanti ci sono stati ma fra noi e l'Iran resta una grande differenza. Noi siamo alle prese con questi terroristi in Nord Africa. In casa loro non ce n'è ombra. Si tratta di un problema nostro e dell'Europa, siamo noi che dobbiamo unirci, combattere contro questi gruppi».

[m. mo.]

"SUPER PREMIUM" D+ TI REGALA IL DIGITALE PER 1 ANNO*.

TELE +	QUESTI SONO I CANALI DEL "SUPER PREMIUM" A SOLO 69.000 LIRE AL MESE.				DISCOVERY CHANNEL	BO
TELE +					CNN INTERNATIONAL	MTV
TELE +	SPINART	PLANET	WORLD	blondie		
TELE + 16:9	MARCOPOLO	IL CANALE METEO	CINQUEMIL	ITALIA 1	MULTI MUSICA	

OGGI LA SCELTA DEL "SUPER PREMIUM" D+ TI FA RISPARMIARE IL NOLEGGIO DEL RICEVITORE DIGITALE PER UN ANNO, (169.000 LIRE). IL PACCHETTO "SUPER PREMIUM" D+ E' UNA DELLE POSSIBILITA' OFFERTE A CHI VUOLE ENTRARE NEL MONDO DELLA TELEVISIONE DIGITALE VIA SATELLITE. NEL "SUPER PREMIUM" TROVI 4 CANALI TELE+ E OLTRE 14 CANALI TEMATICI, DALLE NOTIZIE AI CARTONI ANIMATI, DALLA MUSICA AI VIAGGI, ALLA NATURA, AI TELEFILM, AL METEO. IN QUESTA PAGINA TROVI ANCHE I SIMBOLI DI TUTTI GLI ALTRI CANALI DISPONIBILI SU D+, INCLUSI IN PACCHETTI DIVERSI. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.



IL RICEVITORE DIGITALE PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEO MUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA.

PER OGNI NUOVO ABBONATO DAL 15/11/97 AL 15/01/98 TELE+ DEVOLVERA' 5000 LIRE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DEL CENTRO-ITALIA.

OFFERTA SPECIALE
NATALE VALIDA DAL
25/11/97 AL 31/1/98.

D+
DIGITALE PIU'
LIBERA LA TUA SCELTA.

Stoccolma, un breve scambio di battute in italiano con il re al momento del ritiro del premio

L'ETICHETTA PIEGA L'ARTISTA-RIBELLE



L'OMAGGIO AL RE. Il «giullare» Dario Fo ha ceduto e si è messo il frac. Tra scroscianti applausi ha fatto l'inchino, anzi tre: uno (nella foto) al re di Svezia, Carlo XVI Gustavo, uno agli accademici e il terzo, più pronunciato, al pubblico. Il più irriverente degli artisti italiani si è mosso con rigore a un copione severa, che non lasciava spazio alle improvvisazioni di cui è maestro.



IL SALUTO ALL'ACCADÉMIA. Il secondo inchino di Fo era rivolto al palco, dove su sei file di sedie hanno preso posto i 150 membri delle istituzioni che assegnano il Nobel, l'Accademia delle Scienze, l'Accademia di Svezia e il comitato Nobel. Davanti si trovavano i 10 laureati di quest'anno, da una parte, e, dall'altra, il re e la regina di Svezia, vestita di un abito azzurro.



IL SALUTO AL PUBBLICO. Il terzo inchino è stato quello rivolto alla platea, che lo ha applaudito più di tutti gli altri premiati. Ricevuto il premio, Fo ha ringraziato ancora il pubblico con due ceniti del capo e ha ripreso il suo posto, mentre l'orchestra suonava Stravinski. Nella sala, scintillante di luci e addobbata con garofani, lillium e gerbere di Sanremo, erano presenti 1800 persone.



LA COMMOWIZIONE DI FRANCA RAME. Era seduta in quinta fila, con un vestito nero ricamato d'oro disegnato dalla sorella Pia. Al suo fianco il figlio Jacopo, con un frac preso a noleggio, e la nipotina di otto anni. Nella prima balconata, lo stilista Gianfranco Ferré, giunto da New York con il frac per il neolaureato e con il vestito che Franca Rame ha indossato alla festa di ieri sera.

Il triplice inchino del Giullare in frac

A Dario Fo l'applauso più lungo nella sala del Nobel

STOCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

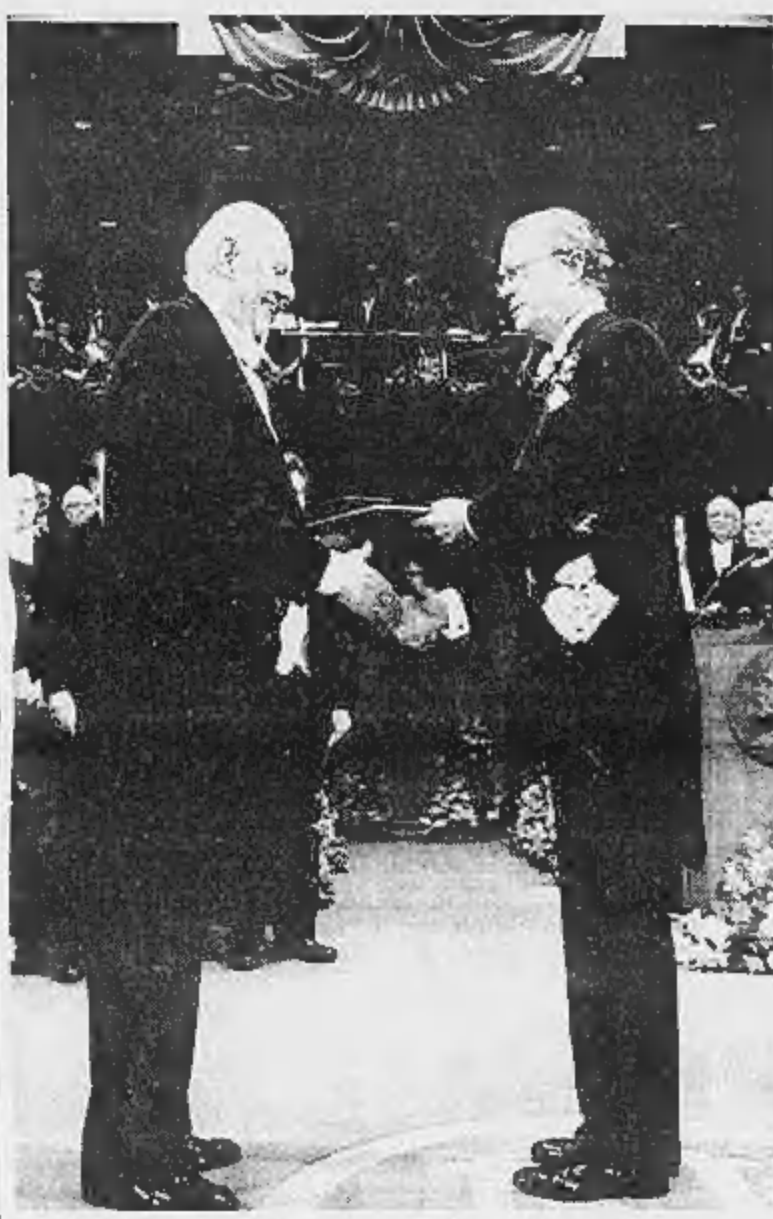
Ei Fo. Dario Fo ascende all'olimpico dei posteri e ci entra, fortunato fra i mortali, da vivo. «Signor Fo, la prego di alzarsi in piedi», intima dal podio del Nobel l'accademico Sture Allen, in perfetto italiano. Il letterato Fo, che fra svedese ed inglese fino a quel momento non ha capito una parola, al suono della lingua dei padri si riscuote dall'autoipnosi e scatta in piedi col sorriso a mezzaluna già dipinto sulle labbra.

Distratto com'è, si dimentica però di staccarsi dal sedere la pergamena con il programma della cerimonia, che dopo un'ora e mezza di parcheggio sotto i premiati giunti ha aderito perfettamente alle code del frac e scivola a terra come un gigantesco coriandolo di carnevale. «Signor Fo, la parola dignità è al centro della sua opera», sta dicendo l'arzilla Allen, facendo finta di non vedere. E in effetti non c'è niente di più dignitoso di quest'uomo spetinato e stordito che adesso è finalmente compreso nella parte: ricompare il frac, avanza verso il re di Svezia e si inchina, eccome che si inchina, ma con i movimenti plastici e lenti del teatrante, mentre dalla platea parte l'applauso più lungo e caldo della serata, guidato da Birgitta Dahl, una donna che trent'anni fa faceva le barricate per il Vietnam e adesso fa il presidente della Camera svedese, siede in prima fila e indossa gonne firmate. Come cambia la sinistra. Come è cambiato Fo. Il re gli tende il premio e la mano. E parla, in italiano pure lui: «Mi piace molto l'Italia, signor Fo. Peccato che ci vengo poco».

Perché anche questa doveva capitargli, al «signor Fo»: di diventare a settantun anni - lui l'estremista, l'internazionalista, l'anarchico - un ambasciatore del suo Paese nel mondo, come la moda, la Ferrari o Pavarotti. Insomma, è fatta: alla faccia di tutti, anche della sua, che Fo si copre con entrambe le mani pri-

ma di cercare lo sguardo occhialuto della moglie Franca Rame, che da almeno un'ora si agita in quinta fila come se fosse in goppa a un cavallo e i manici della borsa fossero le redini a cui aggrapparsi per non cadere. Fo torna a sedersi vicino al medico americano che ha isolato un virus letale ma che - immeritata aridità della scienza - ha preso appena la metà dei suoi battimani. Guarda l'orologio: le sei meno un quarto. L'ora del Nobel. E il tempo, finora lentissimo, comincia a correre: la polka di Stravinski, le ultime premiazioni, l'inno svedese che i Reali cantano a squarciagola, altro che la nostra nazionale di calcio, guidati dalla scheletrica principessa Victoria, che ha più voce che pelle sotto il castigato vestito viola, mentre sua madre - la cinquantacinquenne regina Silvia, figlia di brasiliana - offre ai sudditi l'impeccabile visione di due spalle nude.

E poi, sempre più in fretta, la fine della cerimonia, i flash dei fotografi, la nipotina Mattea di otto anni che si fa immortalare sopra le spalle di Nonno Nobel, Franca Rame che lo bacia sulle labbra, riapre gli occhi e non lo trova più. «Dario dove sei, possibile che riesci a perderti persino qui?». E Dario che riappare per baciarla di nuovo e sul serio, pazienza se lei ha il chewingum in bocca e la riapre soltanto per dirgli: «Dario infilati il cappotto, Dario mettiti il colbacco che fuori fa freddo, Dario tieniti il colbacco con una mano altrimenti ti vola via, Dario, Dario» e Dario, con una finta di già tornato indietro, a godersi altre foto, altre chiacchiere, altre boccate di fel-



Dario Fo al momento del ritiro del premio dalle mani del re di Svezia

Nel discorso al banchetto conquista il sorriso dei reali
«Sostenete il teatro ironico, perché la risata è la coscienza dell'uomo»

Franca Rame insegue il marito attorniato da pubblico e fotografi
«Emozionata? No, lo ero quando ci tirarono una bomba a Buenos Aires»

Frequentava la figlia del boss

Un maresciallo legato ai clan

AVELLINO. Un maresciallo dei carabinieri, Nunzio Gennaro Scognamiglio, comandante pro tempore della stazione di Quindici, è stato arrestato perché ritenuto legato al clan Graziano che controlla le attività illecite della zona. Con lui sono state arrestate altre tre persone. Si ipotizzano i reati di favoreggiamento, corruzione, omessa denuncia da parte di pubblico ufficiale, rivelazione di segreti di ufficio, detenzione illegale di armi.

Le indagini, condotte dalla Direzione investigativa antimafia di Napoli, hanno portato ad accertare il «saldo e drammatico legame che univa il comandante col nucleo familiare facente capo a Rodolfo Graziano, padre della sua amante Pasqualina, famiglia da anni ritenuta espressione della spietata omonima associazione di stampo camorristico».

Il Comune di Quindici non è nuovo alle cronache criminali: nel dopoguerra è stato retto per oltre venti anni da membri della famiglia Graziano e in epoche successive due sindaci sono stati deposti per intervento del Presidente della Repubblica, a causa delle ripetute infiltrazioni camorristiche nell'amministrazione comunale. (m. c.)

Appalti a Sigonella, 21 arresti

Mani dei clan sulla base Nato

CATANIA. La Direzione investigativa antimafia (la Dia) di Catania ha eseguito 21 ordini di custodia cautelare nei confronti di presunti appartenenti o collegati alla cosca mafiosa Santapaola, che si sarebbero infiltrati nella base militare Nato di Sigonella per il controllo di appalti. Tra le persone destinate a provvedimenti restrittivi il boss Benedetto Santapaola e i suoi luogotenenti, Eugenio Galea e Vincenzo Aiello. Ai tre viene contestata l'estorsione.

Per «coscienza» esterno all'associazione mafiosa sono stati arrestati otto imprenditori, l'ex sindaco di Motta Sant'Anastasia, Giuseppe Raimondo, e cinque funzionari o ex dipendenti della base militare di Sigonella. Gli altri ordini di custodia cautelare riguardano imprenditori «appartenenti» a cooperative di servizio. Durante l'operazione, denominata Saigon, sono stati sequestrati beni per 50 miliardi di lire.

L'inchiesta, coordinata dalla procura della Repubblica di Catania, si è avvalsa della collaborazione di investigatori militari statunitensi del «Naval Criminal Investigation Service». I provvedimenti sono stati emessi dal gip Ferrara su richiesta dei sostituti Amato, Marino e Barone. (f. a.)

La Cassazione: deve controllare

Verduriere paghi per i pesticidi

ROMA. Rischia un anno di carcere e fino a 30 milioni di multa l'ortolano che vende la lattuga, non preconfzionata, contaminata dai pesticidi: anche se a vista non può accorgersi della presenza dei fitofarmaci ha comunque il dovere di accertarla, ha deciso la Cassazione con «oneri impegnativi» come le analisi di laboratorio, perché deve «garantire il bene primario della salute del consumatore».

Con questa motivazione la terza sezione penale della Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso di cinque verdurieri della Versilia condannati in primo e in secondo grado a Firenze per aver messo in commercio una partita di insalata contenente residui parassitari tossici. A nulla è valsa la difesa dei commercianti: sostengono che non spettasse a loro - piuttosto ai produttori - accertare la presenza nociva di additivi «non rilevabili all'esterno» e accertabile solo con controllo analitico. Per i magistrati della Suprema Corte invece il rivenditore «di qualsiasi prodotto alimentare ha il dovere di effettuare il necessario controllo, esigibile poiché mancavano attestazioni dei produttori sulla igienicità: e in ogni caso la buona fede del commerciante vale solo per la vendita di prodotti preconfzionati». (r. cri.)

Modena, voleva mandarli via

Parroco picchiato dagli spacciatori

MODENA. La notte di martedì è uscito da solo don Giovanni Neri, parroco di Marzaglia, una frazione di Modena dove da mesi si sono trasferiti in massa gli spacciatori tunisini allontanati dalla città. Armato solo di parole, ha cominciato a entrare nei casolari abbandonati dove trovano rifugio i clandestini e li ha affrontati a viso aperto: «Li ho invitati con fermezza ad andarsene», racconta il sacerdote. E' nata una discussione, poi gli stranieri sono passati alle maniere forti. Il sacerdote è stato colpito alle spalle mentre discuteva con due di loro, i colpi vibrati con un bastone gli hanno incrinato due costole. Don Giovanni, 45 anni, un pezzo d'uomo di un metro e ottanta su questo punto preferisce glissare: «Mi sono difeso, è nata una colluttazione». L'incidente, comunque, non l'ha fatto desistere dal suo proposito. Con una determinazione e un coraggio che lui stesso scherzisce: «Sono troppo impulsivo», dice di sé - ha continuato nel suo giro che l'ha portato in una quindicina di casolari: «In ognuno ho incontrato almeno sette clandestini, tutti molto giovani. La mia è stata la reazione di un animale che vede la sua cucciola, i parrocchiani, in pericolo». Solo a tarda notte il sacerdote si è fatto medicare al pronto soccorso. (f. g.)

Scossa del 4° grado Mercalli

Ventimiglia, panico per il terremoto

IMPERIA. Una scossa del terzo grado della scala Mercalli ha provocato panico per due ore, ieri sera nell'immediato entroterra di Ventimiglia. Verso le 22,30 gli abitanti di Dolceacqua, Camporosso e Vallecrosia si sono riversati in strada. Fortunatamente non ci sono stati feriti, né - stando ai primi rilievi - danni di particolare entità. Sono stati richiesti alcuni interventi da parte dei vigili del fuoco per la verifica di cornicioni e di tettoie. La scossa è stata registrata alle 22,37 di ieri dall'Istituto nazionale di geofisica. Nel '95, nella medesima zona, una forte scossa di terremoto aveva provocato danni e la morte di una donna. A Sanremo era stata avvertita un'altra scossa abbastanza forte tre mesi fa. La parte occidentale della Liguria è considerata come zona a media intensità sismica. Sempre ieri sera, una scossa del terzo-quarto grado della scala Mercalli, con epicentro nella zona dei monti del Matese tra le province di Caserta e di Isernia, è stata registrata alle 22,09 dagli strumenti dell'Istituto. E' stata avvertita dalla popolazione ma non ha causato panico: non si segnalano danni. Le località interessate sono Monteroduni (Isernia), Macchia di Isernia e Capriati n Volturmo (Caserta). (r. cri.)

Roma, al S. Filippo

Rianimazione paralizzata dal black out

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ore di angoscia all'ospedale San Filippo Neri di Roma, dove ieri mattina un corto circuito provocato da un incendio ha fatto saltare il gruppo elettrogeno principale e i due di riserva. La vita di otto pazienti in rianimazione, che vivono aiutati dalle macchine, è rimasta affidata all'esperienza dei medici rianimatori, che sono accorsi in massa per tenere in vita i pazienti ricorrendo anche alla respirazione manuale.

Erano da poco passate le dieci di mattina quando è scoppiato il caos. Saltate le luci, saltati i collegamenti elettrici delle macchine. L'allarme è stato immediato e per tenere sotto controllo la situazione sono accorsi nella divisione di rianimazione anche medici di altri reparti.

Fondamentale per tenere in vita i pazienti anche la collaborazione degli infermieri. Tutto si è svolto velocemente e questo ha evitato che il panico si diffondesse tra i malati e i parenti dei malati in attesa di notizie.

«Sono stati attimi terribili - dice uno degli infermieri della struttura - ma i soccorsi sono stati tempestivi e tutto si è risolto». Molto meno drammatica la testimonianza di una dottoressa anestesista del reparto: «Non c'è stato nessun rischio. Abbiamo usato i respiratori automatici e tecniche manuali. Questo è il nostro mestiere. Tutti i giorni affrontiamo emergenze. Le persone ricoverate non si sono accorte di niente perché spesso le stacciamo dalle macchine per provare la loro capacità respiratoria».

Il corto circuito ha mandato in tilt la vita dell'ospedale impedendo, con l'eccezione delle emergenze, l'uso delle sale operatorie della palazzina A.

A causare l'incidente è stato un corto circuito su un sezionatore di scambio della corrente elettrica. Un guasto che però non ha interessato anche l'altro edificio di cui si compone la struttura ospedaliera su cui è stata dirottata tutta l'attività di routine.

Per far tornare l'ospedale alla normalità è arrivato poi un altro gruppo elettrogeno, necessario per i lavori di completamento in corso. Un altro gruppo elettrogeno da 150 kw/h è stato fornito dai vigili del fuoco di Roma.

«Il personale sanitario - ha detto il direttore sanitario Giovanni Cosimo Speziale - ha evitato qualsiasi problema nell'assistenza ai malati, mentre il personale dell'ufficio tecnico è subito intervenuto riparendo provvisoriamente il guasto e sta proseguendo i lavori per ristabilire la sicurezza dell'impianto».

Il direttore sanitario ha anche spiegato che sono state trovate «soluzioni alternative nell'ambito della struttura al fine di garantire le urgenze».

Massimo Gramellini

In marcia 30 mila, per l'olio cortei in Puglia. I Cobas: il 15 mobilitazione poi un giorno di blocco della distribuzione

Latte, Napoli suona i tamburi di guerra

In testa al corteo c'era il vescovo di Acerra

NAPOLI. Un gigantesco toro di 14 quintali che il padrone ha battezzato Giorgio, ma anche mucche, pecore e galline: tutti in corteo ieri mattina a Napoli per rendere visibile la rabbia di trentamila agricoltori venuti in città a pretendere interventi e attenzione. La protesta delle campagne si allarga e incalza il governo.

Mobilitazione generale con manifestazioni in tutti i presidi per il 15 dicembre, immediato spostamento del confronto politico in sede di Comunità Europea, blocco della distribuzione del latte in data da definire: è la piattaforma di lotta decisa dai Cobas del latte nella riunione a Livorno (nel Bressano) che si è conclusa ieri poco prima di mezzanotte. Oltre alla mobilitazione del 15 dicembre gli allevatori saranno chiamati a partecipare a una assemblea a Vicenza il 20 dicembre alla quale saranno invitati tutti gli europarlamentari italiani.

Ieri a Napoli hanno risposto in migliaia all'appello della Coldiretti per la mobilitazione nazionale a sostegno del settore. Anche a Trieste quattromila agricoltori, con cinquecento trattori e un seguito di animali, hanno invaso le vie del centro: la Coldiretti ha portato in piazza gli agricoltori per sollecitare l'istituzione di un tavolo verde alla Regione e per difendere in Friuli Venezia Giulia «la specialità dell'ordinamento regionale». La temperatura resta calda al Nord, dove sulle quote latte gli allevatori

E il cardinale Giordano: questa è una battaglia sacrosanta e noi siamo con loro

ri friulani minacciano nuovi blocchi, e in Puglia. Qui piccoli presidi spontanei si sono formati nelle province di Bari, Foggia e Taranto. A attesa che a Roma si discutesse della vertenza sull'olio d'oliva. A Trani in trecento sono sfilati a bordo di trattori per le vie della città, mentre i commercianti abbassavano le saracinesche al passaggio degli olivicoltori.

Tornano frastuono a far sentire la loro voce i Cobas del Sud: il presidente del Cai (il Comitato agricolo interregionale), Luigi Davino, ha annunciato per la prossima settimana una manifestazione che si terrà proprio in Puglia e alla quale parteciperanno produttori della Basilicata, della Calabria e della Sicilia. Mentre la rivolta di imprenditori e lavoratori della terra cresce su fronti diversi in tutta la Penisola, al fianco dei

contadini si schiera quel che è già stato definito il partito del vescovo: a Foggia in difesa degli olivicoltori, a Vicenza dalla parte degli allevatori.

A guidare il corteo degli agricoltori campani ieri mattina c'era il vescovo di Acerra, Antonio Riboldi: «Dove c'è disagio sociale - ha spiegato - c'è la Chiesa». Contemporaneamente è sceso in campo anche il cardinale di Napoli, Michele Giordano: «Hanno mille e una ragione da vendere, le leggi sono tali da non consentire un reddito adeguato quindi questa è una battaglia sacrosanta».

Se a Giordano non piacciono comunque i «furbisti», quelli che per avere contributi denunciano più di quanto producono, il giudizio è netto sulle responsabilità dello stato attuale dell'agricoltura italiana: «Sono antiche, ma anche legate a un mercato comunitario capotroppo». Una l'arcivescovo dei napoletani è convinto: «Queste gente che si muove poche volte, perché non è tutelata da organizzazioni forti. Nelle sedi competenti leveremo anche noi, come vescovi, la voce per la difesa degli agricoltori».

La presenza di don Riboldi nel corteo che ha paralizzato Napoli ha avuto il valore di una testimonianza. «Va data - sottolinea Riboldi - dignità ai contadini, anche per fornire speranza ai giovani e togliere spazio alla criminalità. Bisogna dare forza a una categoria che lavora in silenzio e rischia di essere dimenticata».



schia di essere dimenticata». Applausi per il vescovo di Acerra sono giunti dai manifestanti, che si sono mossi per la piattaforma della Coldiretti, occupando per ore il centro di Napoli. Blocchi stradali con i trattori sono stati organizzati nei pressi della sede della Regione, mentre una delegazione incontrava il presidente Antonio Rastrelli, rivendicando il ruolo strategico del settore agricolo.

Ai manifestanti ha dato ragione il presidente della commissione Agricoltura della Camera, il deputato dei Verdi, Alfonso Pecorella: «L'emergenza è drammatica, soprattutto in Campania dove il settore è stato massacrato dalla cementificazione selvaggia e dalla ubriacatura industrialistica degli ultimi decenni».

Mariella Cirillo

Due immagini della manifestazione. A destra il vescovo di Acerra

«L'Italia è colpevole» Monito da Bruxelles «Non provateci più»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia è colpevole sulle quote latte, secondo i giudici della Commissione europea. Il verdetto riguarda il passato e non il futuro. Il decreto di questa settimana, che dovrebbe essere emanato entro il 15 dicembre, prevede che potrà essere applicato solo se i paesi produttori, ma comunque non per le quote latte. L'altro Italia appare con le carte non di testa di fronte alle regole comunitarie.

In attesa che il ministro Paolo Virelli spieghi al commissario europeo il contenuto e il senso del decreto, che il ministro stesso Fischer ha provveduto a iniziare la procedura di infrazione contro l'Italia e la Spagna, accompagnando l'atto con un commento per niente benevolo nei nostri confronti: «E' del tutto inaccettabile che tredici anni dopo l'entrata in vigore del sistema delle quote latte nell'Unione europea non si sia ancora correttamente applicato». E poi ancora: «Quando un Paese manca agli obblighi legati all'applicazione integrale della normativa europea con promette il rispetto di questa legislazione in tutti gli altri Stati membri». Tradotto in italiano questo significa avere cercato di fare i furbi a danno di tutti gli altri.

In che modo? Dunque, il sistema delle quote prevede che i cosiddetti «trasformati» e cioè i caserchi che acquistano il latte dai produttori trattano e trasformano i prodotti per il latte prodotti in caseari, come il formaggio, e che i cosiddetti «mutuli» (ovvero i latticini) vengono trasferiti allo Stato. Ma questo non è ciò che è accaduto.

Perché? Dall'Italia si è tentato di far capire che fra Stato, trasformatori e produttori esiste un contenzioso. E che i produttori non stanno all'ammontare delle quote pagate, ma che hanno un diritto superiore a quanto stabilito dalla legge. In altre parole, l'amministrazione italiana non ha ancora «impostato» secondo il linguaggio della Commissione di Bruxelles - ai trasferimenti - le quote latte alle autorità competenti e ha cercato di farle multe.

La ragione del mancato rispetto delle quote contenute tuttora aperta è che i produttori manifestano «comprimenti» nei confronti del governo. Per quanto riguarda invece il decreto di questo giorno, ieri è cominciata l'analisi tecnica. A Bruxelles è arrivato un uomo del ministero Paolo a spiegare ciò che sembra difendere la compatibilità del decreto con la normativa europea che esclude la possibilità di aiuti di Stato e che regola con il sistema delle quote (e cioè precisamente il sistema violato dall'Italia) la produzione del latte e la fissazione della modalità di pagamento delle quote da parte dei produttori. Il commissario Fischer non sembra intenzionato a fare sconti: «Gli Stati che non rispettano le regole danneggiano gli altri».

La risposta degli allevatori è una petizione direttamente a Bruxelles, una petizione «contro gli errori e le inadempienze compiute dal governo italiano e dall'Aima nella gestione delle quote latte». Il documento è stato consegnato ieri sera dai rappresentanti dei Cobas del latte del Veneto al presidente della commissione «spinzioni» europea, l'onorevole Sandro Fontana.

(c. m.)



NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Se in ogni nazione i contadini si unissero formerebbero una massa di cui poche volte maggiore degli uomini tecnici», scriveva Jean Giono nel 1938. Ma il grande scrittore di Lussas sul tetto in quella sua Lettera ai contadini sulla povertà e la pace, tutta in nome della vita naturale, dell'individualismo, contro Stato e profitto, sbagliava. Il suo appello celebrava la fine di una storia. Oggi in Europa i contadini sono una minoranza in caduta. Il dato fra il '70 e l'80 li ha visti precipitare da 15 a 11 milioni, dal 13,8 per cento della popolazione al 9,7, nonostante i Paesi membri dell'Ue siano nel frattempo aumentati. In Italia sono sotto il 1 per cento, e il censimento del '90 rivela che il tasso di natalità è leggermente sotto la media; le famiglie di agricoltori sono composte da 2,7 persone contro le 2,8 di tutta Italia.

Minoranza, dunque. E minoranza dove tenore di vita e consumi variano molto da zona a zona. I trattori con l'aria condizionata sono ormai la regola, ma costano milioni. E le belle case costruite accanto alle vecchie cascine non devono trarre in inganno. Il mondo dell'agricoltura italiana non è ricco come può sembrare guardando le zone più «visibili», le aree economiche guida. E se ci si sposta al Sud, il reddito della famiglia contadina crolla. Il nostro piccolo agricoltore non è «ceto medio», come al Nord. Ci spiega il professor Carlo Cupo, economista agrario dell'Università di Napoli: «Perché l'azienda è piccolissima, ed occupa un alto numero di membri della famiglia, soprattutto i giovani».

Non è un segnale di vitalità. E' il frutto della disoccupazione. «Si resta sulla terra del padre perché non c'è lavoro fuori. Il risultato è che in prospettiva quel figlio di terrore dovrà essere ulteriormente diviso fra i figli». Una spirale perversa: il valore fondiario resta altissimo, la «spoliazione» aumenta, l'accorpamento di più fondi sarà sempre più difficile e costoso. Anzi impossibile.

Da una situazione questa nasce la crisi dell'olio pugliese, proprio nei giorni in cui si apre a Firenze (da domani al 14) la rassegna «Oleum», che celebra il trionfo di questo prodotto. Secondo l'Istat, nel periodo 1996/97, l'esportazione sono esplose: +37,5% in Usa (da 125 a 172 mila quintali); +57,5% in Canada (da 17 a 27 mila); +52,6% in Giappone; +30 in Germania. Siamo anche importato-

«Si resta sulla terra del padre perché c'è lavoro fuori. Il risultato? Un podere dovrà essere ulteriormente diviso fra i figli»

«L'agricoltore del Meridione diventa subfornitore. Lavora come un pazzo per quattro soldi e l'associazionismo è inutile»

I cassintegrati delle campagne Al Sud, dove la crisi sta falcidiando i redditi

«I «netti» (per media annua superiore al milione di quintali), oltre che i maggiori consumatori in Europa. Una contraddizione stidente. Mentre i nostri diretti concorrenti come Spagna, Portogallo e Grecia hanno enormemente ampliato i loro obiettivi già prima di entrare nell'Ue, la nostra produzione non si è aggiornata. E il prezzo di tutto ciò è ricaduto su Puglia e Calabria, i sempre fornitori di un prodotto «reticettato» in Umbria o Toscana, pagato poco a fronte di costi del lavoro sempre più alti in aziende sempre troppo piccole».

Un disastro? Ebbene sì, risponde il professor Cupo. Che non dipende da una presunta «incultura» dei produttori. Torna, proprio in agricoltura, l'immagine di un Sud «fruttato»: non solo per l'olio ma anche per la florocultura, settore trainante in Italia, che come dice Carlo Cupo si va «emendando» perché il Sud si accontenta di un reddito minore in lavoro dove è molta mano d'opera, e diventa subfornitore per il contadino meridionale fatica come un pezzo, per quattro soldi.

Le immagini della raccolta cedono nella zona di Diamante, nel Cosentino, quando da tutta Europa arrivano i rabbini per acquistare il frutto che servirà alla celebrazione della festa delle capanne (fra settembre e ottobre), entrano certo nel repertorio della suggestione, ma



Sopra il ministro Michele Pinto. In alto un'immagine simbolo dell'agricoltura del Sud: la raccolta

anche dell'irrelevanza economica. Un Sud a macchia di leopardo dove ci sono imprenditori avanzati che riescono a ottenere ottimi risultati, e intorno una dispersione incredibile. «Nella provincia di Napoli la media estensione della proprietà agricola è inferiore all'etere, e la vera agricoltura si fa su poderi di mezzo ettaro», aggiunge il professor Cupo. «Con queste dimensioni anche associarsi serve a poco: vuol dire essere «condannati» al mercato della cittadina più prossima. Alla sopravvivenza».

E vuol dire evidenziare drammaticamente il male profondo: quella parte di agricoltura italiana che rischia di non farcela più. «Spesso i nostri agricoltori sono dei cassintegrati», annota amaramente il professor Giorgio Pallavicini dell'Università di Torino. Nel senso che dipendono in larga parte da «trasferimenti» statali, insomma da denaro pubblico. Chi coltiva il suo podere spicciolo e mal strutturato (ed è ancora la maggioranza) è destinato a sparire: sarà una lunga trasformazione, ma lunga crisi, che fin'ora è contenuta dalle politiche nazionali. Che davanti alla globalizzazione dei commerci possono poco.

«Tutte le agricolture in tutto il mondo sviluppato sono state sostenute», spiega il professor Bruno Giau, dell'Università di Torino. «Aiuti sotto varie forme: energia a bassi costi, formazione, incentivi

allo sviluppo dell'azienda. Sono sostegni indiretti, che non producono effetti sul mercato». Poi ci sono le forme dirette: «Quando nasce la Cee, la popolazione agricola è ancora consistente, e la forza politica importante. La soluzione data allora fu la più rapida ed efficace: sostenere i prezzi, che perdono il loro significato di indicatori del mercato. Ciò porta a barriere doganali, all'isolamento dell'agricoltura europea dal resto del commercio mondiale, a un aumento dell'offerta, e alla super-produzione».

Intendiamoci, non è stato un sistema da buttare: non è stato l'Europa e l'Italia, per prima volta nella storia non ci sono più stati problemi di scarsità di cibo. Il rovescio della medaglia sono però le «eccedenze». Produzione eccessiva, che non si sa come smaltire. Si cerca allora di imporre quote di produzione, e soprattutto di riformare la politica comunitaria. Nell'arco di 15 anni il mercato interno dovrebbe allinearsi a quello internazionale, senza più sostegno ai prezzi: solo con aiuti indiretti ai produttori. Sarà una dura medicina? Sì, rispondono gli economisti. Ma non per tutti. Ci sono settori: l'orticoltura, i formaggi, il vino e la frutta molto modernizzati, e altri «seduti», che hanno saputo crescere».

Ma la famiglia che coltiva il proprio podere, insomma il coltivatore diretto, è condannata a quan-

to tale: «Lo è se punta al grano o al latte come chi ha una casa di terra, se riesce a entrare in cooperative o in consorzi, insomma se non riesce a sfruttare la sua tipicità flessibilità». Non dimentichiamo, ricorda il prof. Giau, che l'agricoltura olandese, il nostro maggior spauracchio, è composta da tantissimi piccoli produttori».

Alla fine del viaggio non c'è nessuna sentenza definitiva. Neppure per le zone in apparenza senza futuro, come la montagna o la collina appenninica: o forse anche al Sud. Perché all'agricoltura, abbandonata le colture intensive e foraggie, le chimiche che ha fatto animare una generazione di «contadini», resta un ruolo fondamentale: la tutela del paesaggio e dell'ambiente. Se ad esempio in Val d'Aosta per ogni litro di prodotto agricolo lordo la Regione ne trasferisce quattro agli agricoltori (e nella ricca montagna trentina avviene qualcosa di simile), le proporzioni (non il lavoro dei campi) conserva una ragione sempre più importante: perché l'ambiente non «coltivato» decade».

Nell'Europa prospera e industriale, globalizzazione e meno, gli agricoltori, anche quelli «condannati», sono, come ricorda un poliziotto il professor Giau, «un lusso che dobbiamo e possiamo permetterci».

Mario Baudino

(3 - fine)



Laudi e Ferrando hanno finalmente tirato le fila delle indagini, davanti al giudice Massimo Gullino, che dovrà decidere se accogliere le loro richieste, e chi mandare davanti alla corte d'assise di Alessandria per risponderne di concorso in omicidio volontario, approvato da tutti i sostituti dei pubblici ministeri hanno esaminato i falsetti dell'inchiesta ereditata da Cova, salvato una buona parte degli atti (quelli che arrivano fino al 20 gennaio scorso), e individuato un «nucleo storico» di imputati: i primi «crastati di gennaio», i fratelli Furian, Paolo Bertocco, Roberto Sirinigo e Leonardo Vezzaro - sicuramente presenti sul cavalcavia. Distinguevano dal secondo gruppo di indagati, che con il diluito non entrano, e che hanno dalla loro un alibi che si salva dal processo. Tra questi c'è Claudio Montagner, morto sabato scorso in un incidente stradale a poca distanza dal cavalcavia della Galliccia. Per Cova era il «vecchio della buca», quello che organizzò il gioco mortale. Ma per — quei cui praticamente impossibili da spaginare, proprio mentre la bara di Montagner entrava in chiesa - va «barlume dei parenti e le mietture contro i giornalisti». Laudi chiedeva il suo proscioglimento. Una negra consolazione per la famiglia di quel «uomo che lascia moglie e due figli, mi manda basto per tirare avanti a testa alta. L'alibi di Montagner stava lavorando in — come muratore

Chiesto il giudizio per sette imputati

Richiesta di proscioglimento avanzata per Gianni Mastarone (il cosiddetto «ragazzo con il pizzetto», che però aveva deciso di tagliarselo ben prima del 27 dicembre), quello che secondo Cuccia aveva lanciato la pietra che uccise la Bordini. Valido il ■■■ alibi, gli riconoscono come tale dal giudice Gullino: ■■■ a Barozza, nel Bielese a casa di ■■■ sorella. Un vicino testimoniò che il ragazzo era andato a casa sua per riprendersi il fazzoletto, e un tabulato della Telecom svalorizza questa versione. Legata a Mastarone è la posizione di Franco ■■■ Laurin, suo collega di lavoro e amico. Tutti gli accusatori hanno sostenuto che i due erano insieme sul cavalcavia, ■■■ non è provato che il primo non c'era, non si vede perché avrebbe dovuto esserci il secondo. E allora, chi c'era? Laudi ■■■ Ferrando sono tornati agli inizi dell'inchiesta, a quella prima testimonianza (era il

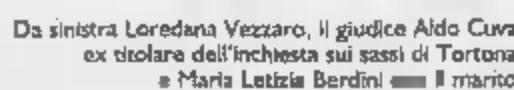
« (gennaio) che indirizzò le indagini al gruppo del Furlan. Elena Carnata e Dario Tasca, amici dei fratelli Furlan, li sentirono confabulare tra loro del delitto e attribuirne la responsabilità, tanto che lei sobitto in un'ansietà! (Queste cose non si fanno). Poi arrivarono le prime ammissioni, ■ carcere finirono Sandro, Paolo, Gabriele e Franco Furlan. E finì dentro anche la fidanzata di Sandro, quella Vera ■ che nella notte tra il 19 o il 20 gennaio confessò e tirò in ballo tutti gli altri. Salvo poi pentirsi e ritirare tutto in una lettera, per poi tornare a confessare di essere stata sul cavalcavia e di aver visto ogni cosa. Per arrivare, infine, all'ultima clamorosa ritrattazione, quella di ottobre: «Non c'era, non ho visto niente. Le cose che ho detto mi sono state riferite dal mio fidanzato». Ecco il «no» Vezzaro (mente o dice la verità?) ieri è tornato al patine. ■ poteva essere diversamente. Per l'accusa è più credibile la prima versione del della ragazza, ■ la confessione. Laudi ■ Ferrando hanno detto espressamente che la Vezzaro «mentre sempre», ma che c'è sempre più verità quando confessa». E che la data del 20 gennaio fa da spartiacque all'inchiesta. Prima, le indagini si basano su elementi che «tangono» (anche se Laudi ammette che si tratta di un processo di dichiarazioni).

Dopo, l'impianto accusatorio si indebolisce. Cova fa una evasione di interrogatori e allarga la carchia degli indagati. Poi Cova perde la testa e manovra boline a verbali (lo ha amesso lui stesso) per cancellare le minacce fatte alla Vezzaro. E' vero, dice Laudi, « state sbrigatevi dalla scorrettezza, ma queste non hanno nesso di causalità diretto con le confessioni della rapazzata. Perciò la sua prima confessione è abbuona, pure lei va processata per omicidio ».

Oggi parlino le parti civili, e i di-

sensori. Venerdì invece è il giorno della verità per Cuccia, chiamato a rispondere davanti al Csm. Poi toccherà alla procura aprire un nuovo fascicolo, per capire chi sono gli altri, ancora sconosciuti, lanciatori di sessi. Uno aveva il pizzetto, ma nessuno l'ha mai identificato. Anche se è vero che un nome uscì, a gennaio. Un ragazzo di Tortona, con il pizzetto. Ma Cuccia lo scartò subito, «perché aveva la faccia da bravo ragazzo».

Brunella Giovanna



Laudi: più attendibile della ritrattazione

Che cosa differenza le posizioni dei sette indagati per i quali ha chiesto il rinvio a giudizio ■■ quelle degli altri tre, per i quali, invece, ha invocato il proscioglimento?

«Le chiamate di correità per Mastarone, Lauria e Montagner non erano adeguatamente dimostrate ■■ apparivano obiettivamente deboli

contraddittorie, a fronte di alibi credibili. Valutati gli atti, le prove raccolte sono sufficienti per chiedere il rinvio a giudizio per sette persone. Gli altri giudici avevano diversificato la posizione dei due gruppi. L'esame degli atti imponeva un diverso approccio con la seconda parte dell'indagine, in cui la chiamata di correità si allargava

Perché allora sono state chinate in causa persone che in realtà non hanno partecipato alle spedizioni sul cavalcavia? «Potrebbe esserci stata la volontà di assordare le piste investigative, oppure un meccanismo di suggestione a catena».

■ allora non tutti quelli che hanno partecipato sono stati identificati: mancherebbero gli occupanti della terza auto. È il ragazzo col pizzetto?

«E' una conclusione aritmetica, anche se ■■ ci siano posti il problema se lo auto erano due oppure tre. So ci sarà materialmente per approfondire altri temi, come la presenza del ragazzo con il pizzetto, sposterà alla procura ■■ Tortona aprire un fascicolo nuovo».

È un fatto tecnico, dal momento che ho chiesto il proscioglimento per alcuni. Nel nuovo cap d'imputazione non sono specificati i ruoli perché spetterà al dibattimento chiarire ■■■■ il gruppo si è mosso. Questo è un processo basato sulla dichiarazione.

L'inchiesta del dottor Cuva allora è salva, almeno per quanto riguarda il gruppo storico, quello indicato dalla prima confessioni.

«Un nucleo fondamentale di verità nelle confessioni c'è. Non spetta a noi porre velature l'operato del dottor Cuva anche se bisogna riconoscere che questo procedimento è stato seguito con inoppio.

Maria Teresa Marchese

1 supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

REPARATO (QUOTIDIANO)

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Nuove verità dalle perizie, avevano disattivato il dispositivo di riconoscimento

Ustica, altri aerei vicino al Dc-9

Ma i velivoli non possono essere identificati

ROMA. Un passo alla volta, ci si avvicina sempre più alla verità su Ustica. Ieri sono stati depositati gli esiti della perizia radaristica affidata dal giudice istruttore Rosario Priore a tre esperti. Dall'analisi dei tracciati, i tre professori hanno ricavato innanzitutto nuove conferme alla precedente perizia, depositata un anno fa, nella quale si descriveva uno scenario di guerra intorno al Dc-9 liviano.

In pratica, quella del 27 giugno 1980 c'era un aereo non identificato che volava dietro al Dc-9 diretto da Bologna a Palermo. Un altro aereo, forse addirittura due, si erano poi avvicinati al jet dell'Itavia e, come se non bastasse, sia prima che dopo la caduta del Dc-9 sui radar appare un'intensa attività di volo a bassa quota dalle parti dell'Elba e della Corsica.

Fin qui le conferme, basate sui tracciati degli aeroporti di Piumazzo, Poggio Ballone, Fontana Picena e Marsala. Ma dalla perizia di circa 50 pagine firmata dai tre esperti i professori Franco Donali, Enzo Dalle Mese e Roberto Tiberio balza fuori una importante novità: gli aerei in volo vicino al Dc-9 non possono essere identificati perché tra le 17,30 e le 21,15 di quel tragico giorno mancano i codici Sif-2, che servono appunto a dare nome

e cognome agli aerei militari. Ma l'assenza sistematica di quei codici indica, secondo la perizia, «che le risposte di codice Sif-2 sono state disattivate nei trasponderi di tutti gli aerei militari presenti nello scenario aereo».

«Tale ipotesi», aggiungono i periti, «è da ritenersi molto plausibile in quanto può essere conseguenza di un ordine a diffusione limitata ai soli voli in atto nell'intervallo di tempo, di cui è verosimile trovare tracce dopo tanti anni».

Che cosa questo concretamente significhi, lo spiega il chiarissimo Dario Bonfietti, presidente dell'Associazione delle Vittime di Ustica: «L'anomala assenza di codici Sif-2 è spiegabile solo con una clamorosa manomissione con la presenza di un ordine preciso. È vero che venne dato l'ordine di spegnere i codici militari dalle 17,30 alle 21,15, vuol dire che qualcosa di quantomeno strano dev'essere accaduto».

D'altra parte, come giustificare altrimenti l'anomalo traffico registrato quella sera? A sentire i tre periti, il via-vai di aerei non è certamente riconducibile a voli di linea. «In particolare», segnala il dossier, «alcune tracce presumibilmente a bassa quota, con velocità decrescente, vengono



perse dal sistema di difesa aerea, senza chiara evidenza finale della loro destinazione». Erano aerei che arrivavano su una portaerei? E quale, l'americana Saratoga era ferma a Napoli? Leggiamo ancora la perizia: «Alcune delle tracce terminano in un'area del Tirreno ad ovest dell'Isola d'Elba, vicino alla costa della Corsica. Anche se non vi sono evidenze specifiche sulla destinazione finale di tali tracce, si segnala

che sulla costa est della Corsica sono presenti gli aeroporti di Bastia (civile) e Solenzara (militare); inoltre ad ovest della Corsica è presente l'aeroporto di Ajaccio (civile). Più che ad una portaerei, insomma, la perizia mostra di credere che l'intenso traffico aereo di quella sera avesse come epicentro alcune basi collocate in territorio francese».

Forte di questi riscontri, ieri mattina Priore è andato per

mezz'ora a Palazzo Chigi. Non è noto con chi abbia avuto colloquio. Non con Veltroni perché, ha precisato lo stesso vice-premier, con Priore erano già stati nei giorni precedenti.

Veltroni ha colto l'occasione per sottolineare l'aiuto senza precedenti che il governo Priore sta fornendo alle indagini. Ma sull'inchiesta di Priore, che ha interrogato anche l'ex ministro della Difesa



I resti del Dc-9 precipitato a Ustica e il giudice Rosario Priore

Incontro del pm Priore a Palazzo Chigi Veltroni: tutte le istituzioni collaborino come il governo

Lelio Lagorio, incombe una data: il 31 dicembre. Quel giorno scadranno i termini per la conclusione degli accertamenti, svolti sotto il vecchio rito. Poi Priore dovrà trasmettere tutti gli atti dell'inchiesta ai colleghi pubblici ministeri Giovanni Salvi e Vincenzo Roselli. I quali dovranno leggere e studiare migliaia e migliaia di carte per poter fare un nuovo, forse, decisivo passo avanti.

(a. m.)

Un giornale sardo

E' rissa per lo spot antisequestri

CAGLIARI. «Il sequestro di persona rondo». Questo messaggio pubblicitario - un piede di pagina su un giornale apparso a pagina 12 del quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda» - ha sollevato un vespaio di polemiche. Il direttore del giornale, Antonangelo Liori, è dissociato, ha spiegato di non essere bloccato a stampare per evitare possibili speculazioni in quanto «l'inserto è del Comitato antisequestro».

È stato l'imprenditore Giorgio Mazzella, coordinatore del comitato stesso, di cui fanno parte la Camera, i sindacati, l'Associazione della Stampa Sarda, le Acli, la Confindustria e l'Api sarda, le associazioni delle categorie produttive, l'università di Sassari, l'unione delle Province, a confermare e diffondere l'iniziativa. «Una campagna di stampa contro i sequestri», ha detto, «deve essere una crisi forte. Dobbiamo, ndr. sui giornali ci sarà il seguito dell'iniziativa. Il nostro messaggio non può essere un generico "sono contrario ai sequestri", ha aggiunto Mazzella, che è figlio di un imprenditore rapito e ucciso dall'Anomala e lui stesso sarebbe stato indicato come possibile obiettivo di un rapimento, ma deve essere un messaggio forte e polemico. Che noi del Comitato siamo contro i sequestri di persona lo sanno tutti».

Ma il presidente del Consiglio regionale, Gian Mario Seis, ha stigmatizzato l'episodio e ha scritto una lettera all'ordine dei giornalisti, all'Associazione della Stampa, alla Fieg e alle organizzazioni dei pubblicitari. Da parte sua, il presidente dell'ordine dei giornalisti della Sardegna, Mauro Mannu, ha inviato un telegramma al direttore dell'«Unione Sarda» per manifestare «esprimendo per l'inqualificabile e illegale pubblicità sequestri persona» Liori ha ribattuto di essere assolutamente contrario al contenuto del messaggio: abbiamo pubblicato l'inserto per il motivo che proveniva dal Comitato antisequestro. Ho commesso l'errore di non controllarlo. Ho visto l'inserto solo all'1 del mattino, quando è uscito il giornale e sono saltato sulla sedia. Ma a quel punto, se avessi bloccato il giornale sarei stato accusato di essere contro il Comitato e a favore dei sequestratori».

«Questo sistema per funzionare ha bisogno di più flessibilità»

ROMA. Il ministro Berlinguer è contento: la sua laurea a punti piace ai professori, agli studenti o ai sindacati. Il ministro Berlinguer sta attento: la sua laurea a punti, se sarà accettata con tutto il suo corredo di innovazioni, farà saltare la pace accademica e innescerà la più grande guerra tra il potere centrale e le lobby baronali. Anche di sinistra. Introduce infatti un elemento dirompente: la valutazione della didattica, e quindi dei professori, abituati invece a fare da satrapi assoluti.

«Io non conosco la proposta di Berlinguer se non dai giornali», dice il prof. Marcello Pera, docente di Filosofia teoretica a Pisa e senatore di Forza Italia - ma da quel che ho capito non mi sembra una proposta da scartare in linea di principio. Il sistema della didattica a punti ha una lunga tradizione negli Stati Uniti e la funzione perché è inserita in un sistema altamente flessibile. Ora, mi chiedo, una struttura ingessata come la nostra università, potrà resistere a un impatto così innovativo? Senza dire che trovo le varie riforme messe in cantiere da Berlinguer un po' sconsiderate tra loro. Un esempio per tutti: come si compagina la grande mobilità degli studenti che vanno a prendere punti in più atenei con il numero chiuso? Ciò detto, trovo la proposta Berlinguer interessante. Se ne potrà discutere lasciando cadere.

Del tutto imprevedibilmente,



il parere espresso dal prof. Gianfranco Pasquino - docente di Scienza della Politica a Bologna, «a lungo parlamentare della sinistra indipendente - non è diametralmente opposto a quello del collega centro-destra. «Tutto ciò che contribuisce a smuovere questa situazione stagnante è assolutamente benvenuto. Tanto, peggio di così non si può stare. Ciò detto, ho il timore che la proposta di Berlinguer possa andare a cozzare contro quella macchina arrugginita che è l'università italiana. Su il sistema dei punti sia quello della valutazione delle attività didattiche, comportano cambiamenti sostanziali nel modo di lavorare di noi docenti e, soprattutto, insidiano delle nicchie di potere. E questo, beninteso, può essere anche giusto, ma certamente non è

facile. E Berlinguer rischia di imbarcarsi in una guerra tanto nozionale quanto incerta nell'esito».

Anche gli studenti danno un'idea entusiasta, ma fortemente condizionata, a Berlinguer. «Un'agenzia nazionale di valutazione del lavoro delle università», dice Orione Lambro, leader dell'Udu, il sindacato degli studenti universitari - ci sta molto bene perché limita tutti i possibili arbitri determinati dall'autonomia. Noi però vogliamo che nella valutazione intervengano anche gli studenti, noi siamo i fruitori dell'università e non si può giudicare il "prodotto" senza sentire i "consumatori". Spesso i docenti sono illustri studiosi ma pessimi insegnanti. Noi vogliamo che il nostro parere nella valutazione sia anche decisivo per la loro carriera. Inoltre chiediamo

l'abolizione degli ordini professionali e che resti il valore legale del titolo di studio».

Un «sì», ma viene anche dal sindacato, «La proposta Berlinguer è una grande occasione», dice Andrea Ranieri, segretario della federazione Scuola-Università della Cgil - ma può funzionare solo a patto che vengano affrontate con decisione questioni dolorose. Che, per esempio, la valutazione degli atenei avvenga sulla base della qualità della didattica, e che i soldi vengano dati in base ai contenuti di innovazione e non solo in base agli iscritti. Il grande rischio è che questa proposta stia contro l'inerzia del sistema, si sfaceli contro il muro della routine, e che tutto resti com'è».

Raffaello Masci

Il sì anche da sindacati e studenti: finalmente potremo dare il voto agli insegnanti

Laura a punti promossa con riserva

I docenti: buona idea, ma smuove troppi interessi

Al prof 1000 miliardi

Stanziati a partire dal '99 e destinati alla formazione

ROMA. Ieri sono stati aperti alle 8,15 i cancelli del liceo classico Mamiani; nella scuola sono entrati gli studenti sotto l'occhio del preside Giuliano Ligabue che con un gruppo di insegnanti aveva passato la notte all'interno dell'istituto. Alcuni degli occupanti si sono riuniti in assemblea in palestra; altri studenti sono saliti in classe accompagnati dai docenti. Una delegazione degli ex occupanti prevede di partecipare all'assemblea cittadina fissata per il 10,30 al liceo «Platone». Davanti alla scuola sono arrivati anche una cinquantina di genitori. «Questo non è un esercizio di democrazia ma è pura prevaricazione», ha detto una madre, Laila Celli. «Il figlio l'ho lasciato a casa perché non mi sento tutelata».

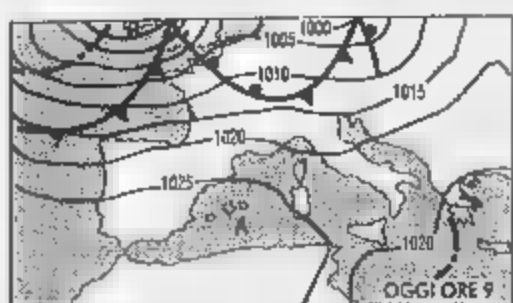
ROMA. Mille miliardi in più per gli insegnanti come «salario accessorio», a partire dal '99. Lo prevede l'accordo siglato tra sindacati e governo nel quadro del piano pluriennale per la scuola. «Non saranno aumenti in busta paga», ha spiegato il ministro Berlinguer - ma in termini di formazione, salario accessorio e integrazione stipendiale, legati alla nuova autonomia scolastica, ai nuovi carichi di lavoro».

La scuola e il ruolo degli insegnanti sono diventati una questione nazionale. Così commentano l'accordo i segretari della Cisl-scuola, Culturani e D'Ambrosio: «In tre anni sono previsti nuovi investimenti e si stabilisce un collegamento diretto tra crescita del pil e spesa per la scuola. Si riconosce la specificità del lavoro della scuola, l'esigenza di adeguamenti retributivi e la possibilità di una mobilità professionale, che offre alternative a un oggettivo logorismo sinora mal riconosciuto». L'accordo, per il segretario generale della Uil, Paggiola, segna una tappa significativa nel cammino verso l'aggiornamento e l'ammmodernamento del sistema».

I mille miliardi, sottolinea Berlinguer, si aggiungono ai 1127 previsti nella finanziaria per il '98 e saranno contenuti nella legge di bilancio del '99. Serviranno «per incrementare le somme per il miglioramento della qualità delle prestazioni professionali del personale della scuola». «Un obiettivo che avevamo sollecitato fin dal '96», afferma il segretario della Cgil, Calleri - ora si tratta di fare il resto per intervenire nel settore non solo con intese politiche. Il ministro del Lavoro, Treu, evidenzia «l'integrazione tra formazione e mondo del lavoro prevista dal piano triennale per indicare le destinazioni delle risorse stanziato dal governo e quelle comunitarie».

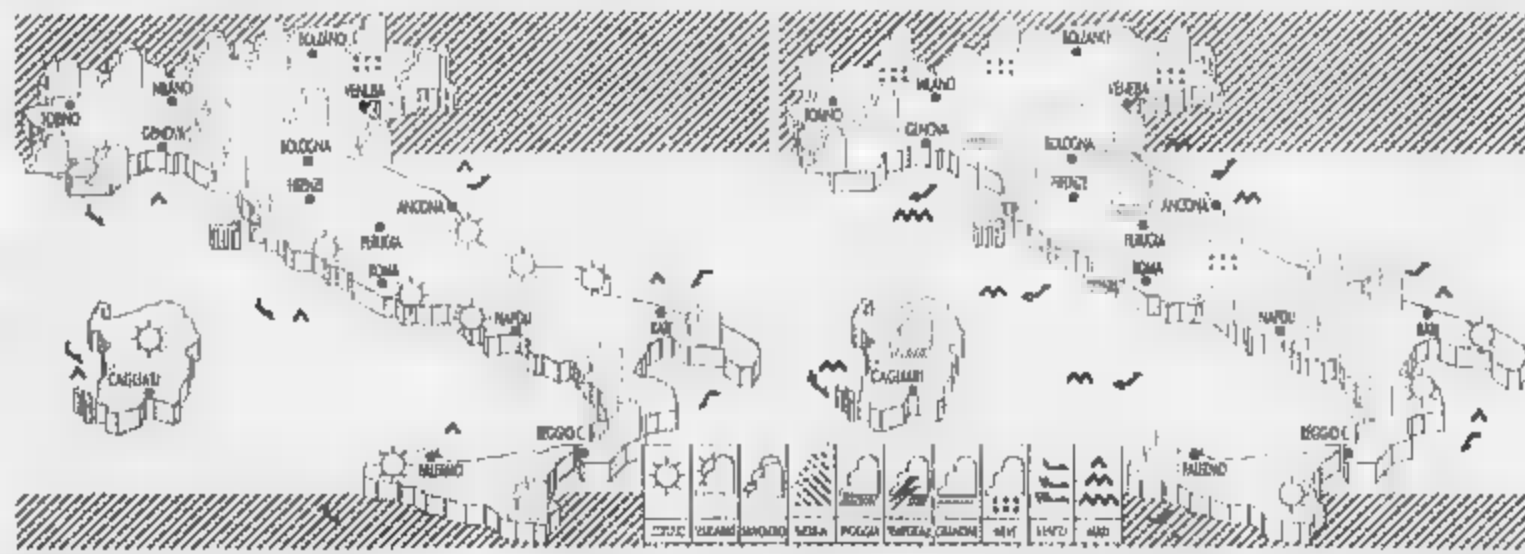
(r. cri.)

IL TEMPO



PIOGGIA AL SUD. Una nuova ondata di maltempo invernale si appresta ad investire la nostra Penisola. Entro le prossime 12-24 ore ad aprire le ostilità sarà una perturbazione atlantica, seguita da una irruzione di aria fredda di origine artica. Ancora una volta, freddo a parte, le più penalizzate da episodi di maltempo saranno le regioni centrali adriatiche ed il Sud dove si attarderanno fino a domenica prossima.

Tendenzia per deposizioni. Schiarite sulle regioni nordoccidentali e su quelle centrali tirreniche. Ancora maltempo al Sud con piogge, nevicate sui monti, bufere di vento.



GGG. Sulla regioni settentrionali nuvoloso con nevicate sulle Alpi orientali. Le eventuali schiarite saranno temporanee poiché in serata interverrà un nuovo peggioramento da Ovest. Sul resto della Penisola invece prevale il cielo poco nuvoloso, salvo qualche nuvola al Sud.

DOMANI. Su Nord, Centro e Sardegna cielo coperto con pioggia diffusa e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino Tosco-Emiliano. Non si esclude che nel primo mattino qualche fiocco di neve possa scendere sulla pianura veneta. In serata il maltempo lascerà il Nord-Ovest per scendere più a Sud.

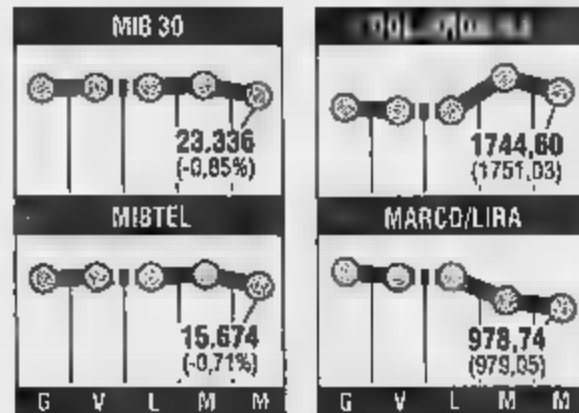
a cura di **Enrico Lorenzini**

CITTÀ ITALIANE			
min	max	min	max
Aosta	-5 2	Bologna	2 10
Asolo	-2 5	Firenze	1 15
Verona	0 11	Pisa	1 14
Trieste	7 10	Ancona	12 18
Venezia	3 13	Parma	12 18
Milano	-1 8	Perugia	8 11
Torino	-3 7	L'Aquila	0 7
Cuneo	8 13	Roma Urb.	8 17
Genova	9 16	Roma Ciamp.	5 11
Imperia	9 15	Campobasso	4 8
CITTÀ ESTERE			
min	max	min	max
Amsterdam	7 10	Londra	9 15
Atene	5 14	Los Angeles	12 18
Bruxelles	23 32	Madrid	6 9
Berlino	7 9	Montréal	-11 3
Bruxelles	13 20	Mosca	-9 10
Bucarest	3 13	New York	4 11
Budapest	-5 3	Nizza	11 15
Buenos Aires	23 27	Parigi	12 14
Copenaghen	5 10	Pechino	-8 2
Dubino	8 13	Praga	0 6
Francforte	6 7	Rio de Janeiro	17 32
Ginevra	2 7	Sofia	6 11
Helsinki	1 3	Sydney	17 24
Johannesburg	15 30	Tokyo	10 18
Il Cairo	8 17	Varsavia	2 3
Istanbul	8 15	Vienna	2 8

Erg e Shell, trattativa aperta

La Erg (del gruppo Garrone) e la Shell realizzeranno una società unica per la logistica e il trasporto dei prodotti petroliferi nel Nord-Ovest tra Genova e la Pianura Padana, entro i prossimi due anni. L'annuncio è stato dato dal presidente della Erg Riccardo Garrone a margine di un convegno dell'Assocarboni. L'intesa, che prevede una valorizzazione degli assets e non richiederà grossi investimenti, avrà l'effetto di razionalizzare i costi e coinvolgerà per la Erg la Colisa (65 per

Erg e 35 per cento Agip Petroli) e per Shell la Continental (75 per cento Shell e 25 per cento Kuwait). Sul fronte delle alleanze, Garrone ha precisato che l'ingresso nella Erg di un partner strategico è ormai tramontata, considerata la situazione del mercato petrolifero internazionale. «Dopo la quotazione della società in Borsa, siamo in grado di stare sui mercati finanziari da soli e far fronte alle necessità di cassa» ha spiegato Garrone.



Telecom, totonomine rovente

Infiamma il totonomine per la Telecom. Per il posto lasciato vacante da Guido Rossi, si fanno adesso i nomi del direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, dell'amministratore delegato della Sgs-Thomson Pasquale Pistorio, e del manager Ibm Lucio Stanca. Cipolletta, posto davanti alla sua possibile designazione, ha risposto ieri: «Non c'è niente, non è nulla, non confermo nulla». «No comment» anche il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani.

«Confermo la stima per tutti i nomi che circolano - ha spiegato - conosco queste persone e sono tutte di qualità». Il presidente degli industriali, Giorgio Fossà, «l'è cavata con una battuta: «Cipolletta è un uomo libero». Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, ha sottolineato come «la nomina di Cipolletta in Telecom sarebbe una grave perdita per la Confindustria ma un'eccellente acquisizione per l'azienda di telecomunicazioni».

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 11 Dicembre 1997 14

Il Tesoro ha presentato alle Camere la bozza di riforma del governo societario e dei mercati azionari

Borsa e Opa, arriva la rivoluzione

Più poteri a Consob, incroci azionari al 2%

Le minoranze conterranno di più in assemblea
Pene più severe in caso di abuso di «insider»

ROMA. Dopo tanta attesa e tante indiscrezioni ieri Mario Draghi, direttore generale del Tesoro, ha illustrato alla commissione Finanze della Camera la proposta della commissione di esperti da lui presieduta per la riforma del governo societario e del mercato azionario. Il testo, uscito da mesi di studio, rispecchia le anticipazioni di questi ultimi giorni. Su un punto delicato come gli incroci azionari, la proposta finale è, comunque, lontana da quello che era apparso l'orientamento iniziale della commissione: dopo aver studiato la possibilità di fissare il tetto al 10% (come è in Francia, mentre la Germania ha addirittura il 25%) e aver successivamente preso in considerazione il 5%, la soluzione adottata mantiene il limite attuale (cioè il 2%) concedendo, però, alle assemblee la possibilità di aumentarlo al 5%. Resta, invece, inalterata al 2% la soglia di partecipazione oltre la quale scatta l'obbligo della comunicazione alla Consob.

Gli altri punti cardine della proposta Draghi individuano forme di tutela degli azionisti di minoranza e, soprattutto, il ruolo della Consob in tema di Offerta pubblica di acquisto. Come ha sottolineato lo stesso direttore generale del Tesoro, la bozza uscita dalla commissione si è mossa in equilibrio tra due modelli: quello del sistema anglosassone, più attento a permettere la «contendibilità» delle imprese (cioè la possibilità che il controllo possa passare di mano), e il sistema tedesco, più propenso a garantire la stabilità dei gruppi. Ecco le soluzioni: **Incroci azionari.** Si è scelto di mantenere il limite al 2% a causa delle tradizionali caratteristiche di collusività dei gruppi dominanti e di rigidità degli assetti di controllo in Italia. Le assemblee delle due società interessate da una partecipazione incrociata potranno, però, elevare la soglia al 5% se questo sarà necessario per far fronte alla concorrenza in Europa o per alleanze industriali.

Opa. La materia sarà delegata e affidata a un regolamento della Consob, in particolare per i rilanci e il contro-Opa. Saranno le assemblee, e non gli amministratori, delle società oggetto di Opa a decidere le azioni difensive. Inoltre, viene fissato l'obbligo di Opa totalitaria quando si supera la soglia del 30%

IL CONFRONTO IN EUROPA	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA
TORIA	TOTALITARIA E SCATTERA' QUANDO SI SUPERA IL 30% DEL CAPITALE ORDINARIO DI UNA SOCIETA' QUOTATA. SCOMPARE L'OPA PREVENTIVA	NON C'E' (e' previsto dal codice di autorregolamentazione della Borsa ma non e' riconosciuto come vincolante dalle società quotate)	QUANDO SI ACQUISTA PIU' DEL 33,33% UNA SOCIETA' SCATTA OPA OBBLIGATORIA SUL 100% AL PREZZO MASSIMO PAGATO PER ACQUISIRE LA PARTECIPAZIONE	QUANDO SI ACQUISTA PIU' DEL 30% DI UNA SOCIETA' SCATTA OPA OBBLIGATORIA SUL 100% AL PREZZO MASSIMO PAGATO PER ACQUISIRE LA PARTECIPAZIONE
RACCOLTA DELEGHE	LA RACCOLTA VIENE LIBERAZIONE MA I DELEGHE DOVRANNO ESSERE LIMITATE IN SINGOLE ASSEMBLEE E A MATERIE PRECISE	CONSENTITA SENZA LIMITI	DELEGA A CONGIUNTO O ALTRO SOCIO CONSENTITA SENZA LIMITI	CONSENTITA SENZA LIMITI
TETTO AGLI INCROCI AZIONARI	RESTA AL 2%, MA PUO' ESSERE ELEVATO AL 5% DALLE ASSEMBLEE	NON C'E'	10%	NON C'E'
TRAMITE COMUNICAZIONE POSSESSO AZIONARIO	RESTA AL 2%	5%	5%	3%

Bruxelles ora indaga sull'Italia

BRUXELLES. La Commissione europea ha approvato ieri una proposta del commissario Ue Mario Monti per aprire una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia, della Gran Bretagna e del Portogallo per non aver fornito chiarimenti sul ricorso alla «golden share», la quota azionaria che lo Stato si riserva nel processo di privatizzazione di società pubbliche già realizzate o in fase di realizzazione. La notizia, già emersa come ipotesi lunedì nell'incontro dei capi di gabinetto della Com-

missione, è stata confermata dal portavoce della Commissione che ha tenuto a precisare che la messa in mora decisa non rappresenta un giudizio negativo nei confronti della pratica della «golden share» ma è solo una richiesta di informazione sui casi dubbi di conformità. In effetti, ha spiegato il portavoce, l'iniziativa presa dalla Commissione non riguarda solo la questione delle privatizzazioni ma si riferisce a tutte le restrizioni agli investimenti intracomunitari.

del capitale. Sarà Consob a poter decidere limiti inferiori per le società ad alta capitalizzazione che potrà scendere sotto il 15%. Per gli scalatori sarà, dunque, più difficile sfuggire l'Opa, ma dovranno pagare meno di oggi: il prezzo dell'Opa successiva non sarà più, come ora, quello pagato per la quota di controllo ma è stabilito nella media tra questo e il prezzo di mercato degli ultimi dodici mesi.

Patti parasociali. Dovranno essere pubblicizzati sui giornali e depositati al registro delle imprese. Dureranno tre anni, e scadranno automaticamente in caso di Opa.

Poteri delle minoranze. Vengo-

no diminuite le quote di capitale possedute necessarie per convocare assemblee, fare denunce al collegio sindacale e al Tribunale. Con un decimo del capitale si potranno avviare azioni di responsabilità contro gli amministratori.

Deleghe di voto. La raccolta diventa libera (oggi nessuno può raccogliere più di 10 e la raccolta è vietata agli amministratori e alle banche). Le deleghe limitate a singole assemblee e a materie precise, sotto la vigilanza della Consob.

Insider trading. Sarà punito l'abuso e non più l'uso di informazioni riservate ma saranno aggravate

le pene e sarà prevista la confisca dei mezzi utilizzati e i profitti. **Azioni di risparmio.** Finora non ondate bene perché sottoposte a norme troppo rigide: le società saranno libere di accordare loro più privilegi e remunerazioni.

La riforma sulla corporate governance, che prende la forma del decreto legislativo, sarà contenuta in un testo unico che potrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri prima di Natale per diventare legge entro il prossimo febbraio. Ai deputati Draghi ha spiegato che l'obiettivo perseguito è quello di «segnare un ordinamento che faccia del ricorso al mercato

azionario, al mercato di Borsa, uno strumento di finanziamento del sistema produttivo di importanza almeno pari a quella che riveste il risparmio e il credito bancario». Il punto di partenza, invece, è un sistema societario fondato su relazioni familiari, fiduciarie, coalizionali, strutture di gruppo e sulla proprietà pubblica delle imprese. Un sistema, questo, che non può reggere oltre, viste le diminuzioni del deficit pubblico che ha liberato imponenti risorse e le privatizzazioni delle società pubbliche che hanno accresciuto l'offerta di capitale di rischio per importi senza precedenti.

Insomma, si deve cambiare. E ieri il direttore del Tesoro ha detto che la bozza presentata non è ancora completa e che rimarrà aperta «perché è essenziale che il sistema elaborato in collaborazione con chi lo usa». Ma le prime reazioni degli operatori sono state caute. Gustavo Visentini e Guido Cammarano, presidente e segretario generale di Assogestioni, e Roberto Tedeschi, segretario generale di Assosim, hanno detto che preferiscono «aspettare di vedere le carte» prima di esprimere opinioni. «Posso solo ripetere che trovo errata l'impostazione che sta a monte del provvedimento, si è limitato a dire Visentini. (m. s. s.)



Mario Draghi direttore generale del Tesoro. La commissione ha fissato le regole per Borsa e Società per azioni

Non si ritorna ai tempi della Edison di Valerio

MAGARI si è spaventato, dopo le furberie golomiche di fine agosto sulle presunte alinee di riforma del governo societario. Magari - e per quello che lo conosciamo - è l'ipotesi più probabile - è per sua natura molto meno severo di come a volte lo si dipinge. Fatto sta che SuperMario, cioè Draghi, cioè il direttore generale del Tesoro considerato a ragione o a torto l'uomo più potente d'Italia, alla bozza ha presentato in Parlamento una «bozza» di riscrittura delle norme della cosiddetta corporate governance più ammoderata di quella che si poteva immaginare.

Importante, beninteso. Non si può non considerare tale - ai fini della maggiore efficienza - come luogo dello «scottro» proprietario e della contesa sulle aziende - discipline dell'Opa totalitaria, da lanciare ogni volta che si supera la soglia del 30% del capitale ordinario di una società; oppure la decadenza dei patti sindacati in presenza di un'Opa. Innovativa in molti punti, anche. Non si può non considerare una svolta nel capitalismo delle astanze chiuse - l'obbligo alla trasparenza, che parte dall'insider trading, riformato, si estende agli stessi patti para-sociali (che dovranno essere depositati anche nei registri delle imprese e non potranno durare più di tre anni) e arriva fino ai poteri delle minoranze (per le quali viene ristabilita la libertà di delega nel voto a una riduzione della soglia per convocare le assemblee).

Ma nell'insieme, la «bozza» è tutt'altro che rivoluzionaria, dal punto di vista del «chi comanda» dentro l'impresa, sia da quello dei futuri assetti proprietari - Grande Capitale. Sul «chi comanda», tema rilanciato dal caso Telecom con le dimissioni di Rossi, il testo non apporta sostanziali modifiche alla disciplina attuale: è lo stesso direttore generale del Tesoro, sulle società privatizzate, riconosce che «per legge», anche qui, non si può far nulla. A parte qualche novità per i collegi sindacali, non sembrano profilarsi mutamenti nei rapporti di forza tra manager e consigli di amministrazione. Quanto ai futuri assetti proprietari, Draghi ha volutamente evitato di toccare i «filii», ad altissimi livelli, ma li ha lasciati intatti per le partecipazioni incrociate e per le comunicazioni alla Consob. La soglia resta al 2%, buona pace di chi la temeva (lo auspica) innalzata al 10. Quindi si tornerà agli «anziani reggenti» della Edison di Valerio, che si «autocontrollavano» le società attraverso un paio di aziende «figlie» che tenevano in pancia il 7% della emessa. Anche se questo tetto così rigorosamente



basso - se rapportato al 10% in Germania e al 25% in Francia - non ha impedito affatto al Paese di detenere il record degli incroci azionari.

E tutto sommato, se vista in quest'ottica, ancorché minimalista la scelta di SuperMario è comprensibile e saggia. Lo ha premesso proprio Draghi, ai commissari della Camera: «Ridimensionare per legge il capitalismo privato italiano sarebbe stata scelta antistorica e vana». Giusto, sacrosanto. Sarebbe stato veramente il colmo se un potere tecnocratico - come è appunto la Direzione generale del Tesoro, già alle prese con i compiti gravosi e fatalmente dirigenziali che gli derivano dall'essere «azionista» delle grandi public utilities in via di privatizzazione - si fosse arrogato il diritto di dettare d'imperio i comandi al mercato. Dunque, nessuna grande riforma alla Tullio Ascarelli a cavallo tra i '50 e i '60: la bozza Draghi rinuncia a questa ambizione. Non sancisce una scelta netta tra i modelli di sviluppo capitalistico, come quello tedesco-giappone (bank-oriented) e ispirato alla «primazia» dell'impresa come forma giuridica o quello anglo-americano (market-oriented) e fondato sul primato della tutela della minoranza azionaria.

Frattanto, invece, un po' di qua e un po' di là. Ed è naturale, perché per compiere la prima opzione servirebbe al Paese un sistema bancario, per efficienza e dimensione, degno di questo e di quello; e per compiere la seconda, gli servirebbe invece una Borsa altrettanto degna, mentre come dice il presidente della Consob Padoa-Schioppa il nostro è un mercato dimezzato, da nazione con milioni di abitanti, e privo dell'apporto e della cultura dei fondi pensione. Così, la «bozza» è un bel pezzo avanti, ma è anche il riconoscimento implicito di un limite nazionale - culturale, politico e finanziario - e tutt'oggi invalicabile: quello di un Paese in transizione ancora lacerato dalle tradizioni, che non né può scegliere tra bianco e nero. E dunque costretto a muoversi nella zona grigia: su un terreno di compromesso, il solito, tra mercato.

Massimo Giamini

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco



ROMA. Novità in arrivo per la tassazione degli utili d'impresa: dal primo gennaio infatti scatterà la «Dita», dual income tax, che introdurrà una aliquota ridotta (19%) sulla parte di utili riferibili alle capitalizzazioni. Sconto fiscale ancora più consistente per chi si quoterà in Borsa: nei primi tre anni godrà di un'ulteriore riduzione con aliquota super-ridotta al 7%. La tassazione media comunque non potrà scendere sotto il 27%. Eliminata anche la cosiddetta maggiorazione di coniugio. Ma la «Dita» non piace all'Abi, visto che esclude il sistema bancario: gli istituti di credito, infatti, potranno beneficiare soltanto a partire dal 2000.

DITA. Dal prossimo anno le imprese che aumentano il proprio capitale nel '97 potranno tassare i loro utili con due aliquote: quella ordinaria del 37% e quella ridotta del 19%. Con ali-

Imprese, pronta la «Dita» Aliquota al 19% per chi capitalizza

Le imprese assicuratrici. **CHI CHI IN.** Più vantaggi per chi si quota in Borsa: lo sconto fiscale quasi triplice per chi lo fa per la prima volta, infatti l'aliquota ridotta di 19% viene portata al 7 nei primi tre anni della quotazione. **ALIQUOTA.** Per evitare comunque un forte calo del gettito viene introdotta una aliquota media di riferimento per tutto il reddito prodotto dalla società al di sotto della quale non si può scendere. Tale aliquota viene fissata al 27%; ciò significa che nel caso di una società che realizza una patrimonializzazione particolarmente rilevante e che applicando le due aliquote del 37 e del 19% avrebbe una tassazione media inferiore al 27%, per tutto il reddito prodotto dovrà invece applicare l'aliquota del 27%.

BOZZE ANTIELUSIVE. Il provvedimento comprende anche importanti norme antielusive al fine di evitare un uso distorto delle agevolazioni. In particolare sarà impedito che l'aumento di capitale di una capogruppo ripartito in altre società del gruppo dia luogo all'indebita moltiplicazione per «cavalcare» della società del beneficio fiscale. **CONGIUGLI.** Viene modificata l'attuale normativa sulla maggiorazione di coniugio e di credito d'imposta sugli utili societari. In sostanza viene abolito l'attuale meccanismo di maggiorazione del coniugio: ciò consentirà in caso di distribuzione degli utili di trasferire nei confronti dei soci le agevolazioni concesse alla società. In pratica attraverso una detrazione d'imposta sarà possibile traghettare in capo ai soci il regime applicabile alle società. Con il nuovo meccanismo viene anche eliminato il fenomeno dei rimborsi ai soci di imposte che le società non hanno mai pagato.

Collocati diecimila miliardi con i rendimenti dei buoni annuali scesi al 4,59 per cento netto

Bot ai minimi storici, tutti sotto il 5%

Ciampi: andiamo meglio del previsto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Scendono ai minimi i rendimenti di Bot e Ctz, e il Tesoro aumenta il distacco dalla Banca d'Italia e dal tasso di sconto, ormai lontani quasi due punti dagli interessi pagati sulle scadenze annuali. Il ministro Carlo Azeglio Ciampi pensa con tutta probabilità che la stretta politica monetaria di via Nazionale è esagerata, ma non ha alcuna intenzione di dirlo in pubblico. «Parlo solo delle cose che mi riguardano», ha affermato ieri il titolare di via XX Settembre - e quello che mi interessa è emettere titoli di Stato con tassi sempre crescenti. La previsione formulata lo scorso anno era di avere i rendimenti dei Bot a un 6,5%: siamo 1,2 al di sotto di quello che ci aspettavamo. Sono buone notizie anche per i conti pubblici e Ciampi rileva che rispetto ad un anno e mezzo fa l'onere del servizio del debito è più che dimezzato.

A mugugnare sono i risparmiatori che dopo anni di incassi a due cifre (ma anche di inflazione più alta) oggi vedono i loro capitali rivalutarsi a ritmi decisamente più lenti. Lo prova l'asta di Bot che ha visto collocare i 10 mila miliardi in offerta a tassi che hanno toccato nuovi minimi storici.

I trimestrali sono stati assegnati al mercato a un tasso netto del 4,92%, con una flessione di 21 centesimi di punto rispetto all'asta di fine novembre, i semestrali al 4,78% (-23 centesimi) e gli annuali al 4,59% (-16 centesimi). Gli operatori hanno avanzato richieste superiori all'offerta del Tesoro, rispettivamente 18.208 miliardi, a si sono visti assegnare 3500 miliardi di titoli a tre mesi, 3000 a sei mesi e 3500 a un anno.

In dettaglio, i trimestrali sono



stati assegnati al prezzo medio ponderato di 98,54 lire per ogni 100 di valore nominale, cui corrisponde un tasso annuo lordo del 5,65% e netto del 4,92%, a fronte dei precedenti 5,91% e 5,13%. I semestrali sono stati aggiudicati al prezzo di 97,60 lire con un rendimento lordo del 5,52% e netto del 4,78% (5,75% e 5,01%), mentre gli annuali sono stati collocati al prezzo di 94,98 lire con un tasso lordo del 5,29% e netto del 4,59% (5,50% e 4,75% i risultati precedenti).

Sia per i semestrali che per gli annuali il tratta del rendimento più basso mai registrato, mentre quello dei trimestrali ha eguagliato il record dell'asta di fine settembre. Tassi ai minimi anche per i Ctz: per quelli a 24 mesi il tasso del 4,42% costituisce il nuovo record, mentre il 4,48% dei Ctz a 18 mesi è appena un centesimo di punto sopra il record dell'asta di fine settembre.

I 10.000 miliardi di Bot assegnati vengono a sostituire titoli in scadenza per complessivi 11.750

miliardi, di cui 508 nel portafoglio della Banca d'Italia. A metà dicembre i Bot in circolazione montano a 307.750 miliardi di lire, di cui 30.500 trimestrali, 85.000 semestrali e 192.250 annuali.

Il Tesoro ha intanto annunciato che all'asta Btp di metà sarà di 4500 miliardi l'importo totale che verrà offerto al mercato. In particolare, verranno collocati Btp quinquennali 15-9-2002 (nona tranche, tasso nominale del 5,75%) per 1500 miliardi e Btp trentennali 1-11-2027 (terza tranche, 6,50%) per 3 mila miliardi.

Infine il ministero del Tesoro ha anche annunciato che il 16 dicembre effettuerà un'operazione di riacquisto di titoli sul mercato, presso la Banca d'Italia, attraverso un'asta competitiva riservata agli operatori specializzati in titoli di Stato, con le disponibilità del fondo per l'ammortamento. Oggetto dell'asta saranno quattro titoli con scadenza tra gennaio '99 e giugno 2003. I titoli saranno definiti il 12 dicembre.



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Dopo l'accordo Fondiaria riparte in Borsa

MILANO. Buon rialzo in Borsa dei titoli del gruppo Fondiaria, dopo che martedì notte compagnia e agenti avevano raggiunto un accordo sul progetto di riassetto studiato dall'amministratore delegato Roberto Gavazzi. In un mercato cedente (-0,71% il Mibtel) le azioni Fondiaria sono salite del 2,33%, a 8947 lire del prezzo di riferimento, con scambi per oltre 20 miliardi di lire, mentre le risparmiatori sono salite del 4,12%. Positive anche le Milano (+2,77%) e la Prevedente (+2,06%).

L'aspra vertenza comunque è costata cara fin qui ai titoli della compagnia fiorentina che in poco più di un mese hanno subito un netto ribasso, quando invece gli indici di Borsa hanno segnato un buon rialzo. Da novembre, giorno in cui Gavazzi presentò ufficialmente il piano di ristrutturazione, oggi le Fondiaria hanno perso il 7,44% (la quotazione quel giorno era di 9666 lire); la Prevedente meno il 6,21%, mentre la Milano ha perso il 6,39%. Nello stesso periodo il Mibtel è migliorato del 3,68%.

L'accordo è fatto di otto punti, sei per l'azienda e due per gli agenti. Nel documento l'azienda si impegna a corrispondere agli agenti che hanno avuto provvedimenti di esonero dal contratto già eseguiti le somme aggiuntive nella misura massima prevista dalla normativa, inoltre si impegna a effettuare un riesame delle soluzioni non ancora eseguite attraverso una commissione paritetica.

Gli agenti si impongono un effetto immediato: a revocare lo stato di agenzia in attesa di chiusura delle agenzie e a ritirare tutte le dimissioni presentate alle rispettive imprese.

In programma agitazioni per treni, aerei, traghetti e anche il «soccorso Aci»

Natale nel caos per i trasporti

Una raffica di scioperi prima della «tregua»

ROMA. Prima della «tregua» natalizia (17 dicembre-7 gennaio) è in calendario il pacchetto di scioperi nei trasporti che potrebbero creare disagi a chi viaggia.

GIOVEDÌ 11. Diservizi nella ristorazione, nei vagoni letto e nei servizi di pulizia sui treni a causa dell'astensione del lavoro del personale addetto alle attività delle ferrovie date in appalto. L'agitazione - assicurano le Ferrovie - non avrà comunque ripercussioni nella circolazione dei treni che sarà regolare.

VENERDÌ 12. Inerchiano le braccia i lavoratori del soccorso stradale Aci 116. Durante la protesta proclamata da Filt, Fit, Uiltrasporti e Cisa-Pisat, non saranno garantiti neppure i servizi minimi. Sciopero il personale addetto alla circolazione dei treni (dalle 9 alle 18) e gli addetti agli impianti fissi (per l'intera giornata) aderenti alla Fisas-Cisas. Si ferma il personale del centro di assistenza al volo di Padova. L'agitazione, indetta da Filt, Fit, Anpcat, Cila e Licio (dalle 12 alle

potrebbe creare disagi al traffico aereo nel Nord-Est e Centro-Italia).

DOMENICA 14. Per l'intera giornata scioperano i marinai dei traghetti della Tirrenia (Fiam).

LUNEDÌ 15. L'Uil (il sindacato del personale addetto alla circolazione dei treni, compresi i capistazione) ha proclamato 48 ore di sciopero, dalle 21 alla stessa ora di mercoledì 17 dicembre.

MARTEDÌ 16. Sciopero di 24 ore (dalle 5.30) dei comandanti e direttori di macchina delle navi della società Coremar in servizio per le isole della zona di Napoli e da Fornia alle Isole Pontine.

Inerchiano le braccia per 8 ore (dalle 10 alle 18) i dipendenti di terra delle compagnie straniere che operano in Italia aderenti alla Filt, Fit e Uil. Scioperano per 4 ore (dalle 11 alle 15) gli assistenti di volo Fit, Uil, Anpcat, Sulta e Ugl. Scioperano pure, dalle 9 alle 17, i ferrovieri delle organizzazioni di base.

VOLONTARIO NELL'ESERCITO

Quello che voglio davvero?

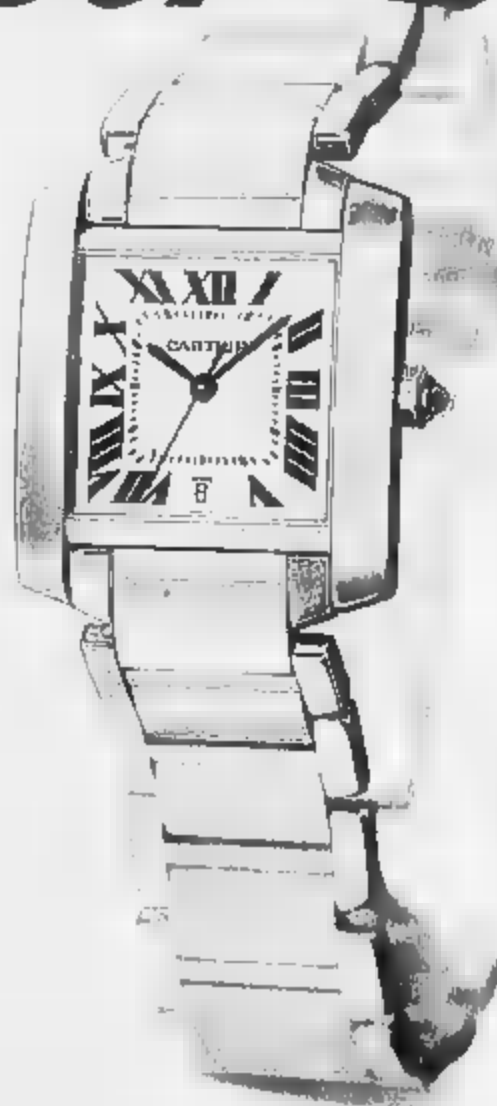
Imparare a superare le difficoltà
■ confrontarmi con gli altri.
Essere indipendente sotto il profilo economico. Affrontare
■ esperienze ■ professionalità.
Contribuire ■ sicurezza
del mio Paese e al mantenimento
della Pace nel mondo.
Per questo mi arruolo come
VOLONTARIO IN ■ BREVE.
Avrò inoltre la possibilità, ultimata
la ferma triennale, ■ concorrere
per proseguire, con un rapporto
stabile e continuativo, nel Volontari
in Servizio Permanente o accedere
alle Amministrazioni Pubbliche
contando su una percentuale
di posti riservati a me.

UN'OPPORTUNITÀ PERSONALE E UN IMPEGNO PROFESSIONALE AL SERVIZIO DEL PAESE.

Presenta la tua domanda al Distretto Militare o, se lo servizio, al tuo Comandante oppure chiedi informazioni a STATESERCITO - CASIELLA POSTALE 2338 - 00100 Roma AD.

ESERCITO

Cartier

Orologio Tank Française
Oro massiccio 18 carati
Movimento automatico.

150 ANS D'HISTOIRE ET BEAUCOUP D'AMOUR

PRESSO LA BOUTIQUE CARTIER DI TORINO E I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

■ ALESSANDRIA: RICCIONE LABORATORI, Corso Roma, 146 - ARONA: GALLIOTTI CAMPIERO & C., Corso Cavour, 7 - ASTI: OLIVERO & C., Piazza San Secondo, 11 - BIELLA: BOCCUETTI CARLIERI, Via Italia, 11 - CASALE MONFERRATO: CHIRILLO RIA RAZZANI, Via Roma, 70 - COURMAYEUR: TROSSI LUCO FREDI, Via Roma, 21 - CUNEO: RABINO MARCO, Corso Nizza, 10 - CUOREGNE: BIANCO RICCARDO, Via Torino, 17 - MONDOVI: GIOIELLERIA ROSA, Via Sant'Agostino, 12 - NOVARA: ■■■■■, DELL'AVANA, Via Torino, 25 - ■■■■■, LIGURE RIZZO ROBERTO, Via Giandrea, 56 - PINEROLO: BRISSE ANTONIO, Corso Italia, 16 - SANREMO: MIRE, Corso Matteotti, 16/18 - ZOCCA PIERA & C., Corso Matteotti, 146 - SAVONA: ■■■■■, Via L. Costa, 7 R - VALENZA: VERE LUISI & CALCIOSO, Corso Garibaldi, 10R - VERBANIA: INTRA OLIVIO GIANNFRANCO, Corso Matteotti, 16/16/15 - VORCELLI: GIOIELLERIA VIM MOKRI, Via G. Ferraris, 8

A novembre le vendite cresciute del 44%. Un anno storico

L'auto cavalca la tigre

Ora siamo il quarto mercato mondiale
In 11 mesi rottamati 977.314 veicoli

TORINO. Anche a novembre le vendite di auto in Italia hanno cavalcato la tigre. La crescita è stata del 44,2% rispetto allo stesso mese '96, il che ha portato le immatricolazioni a 187.400 unità. Così gli 11 mesi si chiudono, secondo i dati dell'Ania, con 2.262.700 consegne (+40,6%), pari a 858.883 vetture in più sul 1996.

Sulla base di questi brillanti risultati, la domanda per l'intero '97 - afferma l'Ania - è avviata verso il traguardo storico di oltre 2.400.000 unità, riportando il nostro mercato al secondo posto in Europa e al quarto nel mondo. Gli incentivi statali alla rottamazione e le iniziative delle Case, avendo agito come riduzione della pesante pressione fiscale che grava sul settore (per il '97 sono previsti 121.000 miliardi, il 21,6% dell'intero gettito e nel '98 saranno 110), hanno rilanciato il mercato, con vantaggi sullo sviluppo del Paese, sull'occupazione, sull'ambiente e sulla sicurezza.

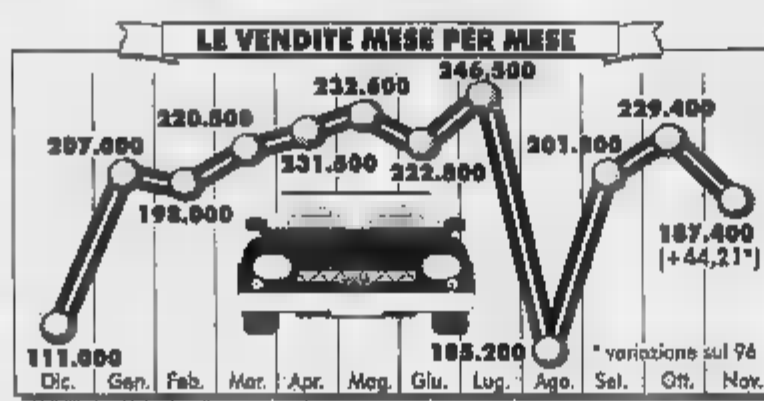
E per lo Stato hanno significato maggiori entrate per circa 1340 miliardi, dovute ai proventi dell'Iva sulle accresciute vendite, al netto degli incentivi erogati. Le vetture interessate alla rottamazione negli 11 mesi sono state, secondo i dati Ania, 977.314, che vuol dire superare abbondantemente il milione nell'arco dell'anno.

Sulle prospettive del mercato per il 1998 l'Ania sostiene che il rinnovo delle agevolazioni fino al 31 luglio dovrebbe contribuire a mantenere la domanda a livelli ancora superiori a quelli giudicati fisiologici per il nostro mercato (tra 1.900.000 e 2.100.000 n.d.r.), con un buon andamento nella prima parte dell'anno. Nella seconda, molto dipenderà dai progressi dell'economia, dai livelli di sostituzione del parco circolante (il 38% ha più di 10 anni) e da un alleggerimento della pressione fiscale.

Roberto Testore
amministratore delegato
della
Fiat Auto



Anche il centro studi Promotor, che le giudica un po' troppo ottimistiche, visto l'andamento dell'economia. L'elevata disoccupazione e l'eccessiva pressione tributaria frenano i consumi. «A meno che - afferma l'Unrae - venga attuata una politica di intervento sul settore, con misure di carattere strutturale che alleggeriscano il fisco e favoriscano il ricambio di un



parco circolante ancora troppo vecchio. Le marche nazionali hanno ottenuto in novembre una quota del 44,4% un del 41,9% delle vendite (83.290 unità) e nel cumulo una quota del 43,1% con 982.883 consegne, un incremento del 38,5%. Nel mese spicca il raddoppio delle vendite, sia in Italia che in Europa, dell'Alfa Romeo. A livello di attenzione e di immagine, l'effetto 155, la medio-alta del Biscione che ha ottenuto il riconoscimento internazionale di Auto dell'anno 1998, ha portato a riscoprire, da parte della clientela, i modelli 146 e 146 che, l'adozione dei nuovi motori twin spark, rappresentano il meglio delle Alfa Romeo. Nei prossimi mesi l'effetto 155 si farà sentire anche sui numeri, considerato che, a fine novembre, come anticipato dal numero uno di Fiat Auto, Roberto Testore, gli ordini sono già oltre 45.000.

Anche per l'Europa, novembre è stato un mese positivo con 598.000 unità (+12,2% e +6,8% senza l'Italia). Negli 11 mesi si è toccata quota 12.430.000 (+4,3%). Tra le Case estere il maggior incremento va alla coreana Hyundai che, da gennaio a novembre ha segnato un +238%. La più venduta è sempre Ford (+1,3% di quota) seguita da Opel (7,9%) e da Volkswagen (7,3%).

Villare

I costruttori temono una crescita zero nel 1998

Macchine utensili ferme l'Ucima chiede incentivi

MILANO. Sostanzialmente stetico il mercato interno nel '97, con la produzione cresciuta del 4,4% rispetto al '96, e previsioni di incremento produttivo dell'8% nel '98. Sono i dati di preconsuntivo e le stime per il '98 forniti dall'Ucima, l'associazione che raggruppa i costruttori di macchine utensili, che chiede al governo incentivi per il rinnovo del parco macchine. L'incremento della produzione previsto per il 1998 è direttamente collegato, ha spiegato il presidente dell'Ucima, all'entrata in vigore degli incentivi che fanno prevedere

re uno sviluppo del 10% della domanda interna. L'associazione chiede quindi al governo un provvedimento di sostegno fondato sull'ammortamento totale dell'esercizio di macchine utensili in funzione per almeno 20 anni. «Senza questi incentivi», ha detto Ezio Colombo - la crescita prevista sarà di poco superiore allo zero.

Secondo i preconsuntivi, alla fine dell'anno la produzione del settore raggiungerà i 6590 miliardi (di 3790 di esportazioni).

Alta velocità

Ferrovie muore Tav

ROMA. Le Ferrovie dello Stato decidono di dare un'accelerata al varo del nuovo assetto della Tav, la società treno alta velocità. Oggi il consiglio sarà chiamato a deliberare sul piano messo a punto da Giancarlo Cimoli che prevede la costituzione di una nuova società (italiana trasporti ferroviari) nella quale entrerà un pool di otto banche (Banca Roma, Bnl, Cariplo, Ambrosiano Veneto, Comit, Crediop, Mediobanca e Montepaschi) con il 49 per cento del capitale e che sarà controllata dalle Fs al 51%.

Le modalità per la costituzione della nuova società, frutto di alcune settimane di lavoro dei tecnici delle Fs e del ministero del Tesoro, sono state spiegate da Cimoli anche ai sindacati.

La nuova Tav, prima del completamento della rete ad alta velocità (previsto per il 2003), gestirà dal 1998 anche il traffico intercity di FS dando così piena attuazione alla direttiva comunitaria che prevede appunto la separazione tra rete e servizi. Il capitale della nuova società sarà di 120 miliardi (in un primo momento si era parlato di 220) e sarà detenuto in modo paritario da otto banche che fino ad oggi avevano il 30% della vecchia Tav (circa 55 miliardi). Dopo il via libera Fs il progetto sarà minato dall'assemblea Tav del 12 dicembre. Alla vecchia Tav (100% Fs) resterà affidata la costruzione delle nuove linee.

Secondo quanto previsto dal piano Cimoli la Tav dovrà rinnovare i propri organi con un consiglio di amministrazione che preveda la partecipazione dei nuovi azionisti. Dopo queste operazioni preliminari la Tav2 entrerà nel vivo con la trasformazione della Itf in società per azioni. Il passo successivo sarà, nel corso del 1998, lo scorporo dell'attività viaggiatori delle Fs e il passaggio a la bandiera Itf.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO

N. 3495/98
N. 1769/95
N. 1769/95

Il Pretore di Torino in data 28/5/1995 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 16/10/1995 contro BARROERO Roberto nato a Torino il 5/3/1964 residente a Torino, via Nespione 41

IMPUTATO del reato di cui all'art. 2 L. 15/12/1990 n. 386 per avere in Torino, Genova, C.so Sesto, Piacenza, Brescia, Pesaro, Biella, Gubbio, Cernusco, 25/10/1989 al 4/4/1990 omesso su Banco Roma, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Napoli, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario di Paolo di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e n. 1769/95 n. 1769/95 assegni bancari di L. 342.857.800 complessive che, presentati a tempo utile, non sono stati pagati di provvista

condanna il suddetto a pena di L. 2.300.000 di multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "LA STAMPA"; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 2. Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 3/12/1997. DIRETTORE DI CANCELLERIA Carlo Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO

N. 1884/97 RES
N. 4708/98 R.G.
N. 5242/91 R.G. PM

Il Pretore di Torino in data 6/10/1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 5/4/1997 contro NOCERA Angelo nato a Frasso Telesino il 15/4/1950 residente a Torino, Corso Grosseto 268

IMPUTATO del reato di cui all'art. 1 Legge 15/12/1990 n. 386 per in Torino in data 26/2/1991 omesso su Cassa di Risparmio di Torino n. 1 assegno bancario di L. 5.900.000 senza autorizzazione di trattario

condanna il suddetto alla pena di mesi 3 di reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "LA STAMPA"; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 3/12/1997. DIRETTORE DI CANCELLERIA Carlo Bardi

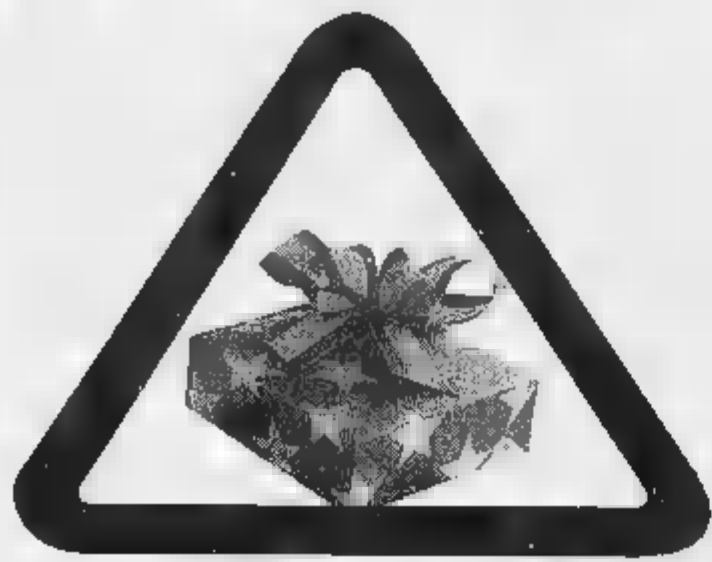
AGENZIA U.S.L. N. 10 - PINEROLO REGIONE PIEMONTE - ITALIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA PUBBLICO INCANTO

1. Azienda U.S.L. n. 10 - Via Convento di S. Francesco 1 - 10064 PINEROLO (TO) - ITALIA - Tel. 011/2331 - FAX 011/273300
2. a) PROCEDURA APERTA - PUBBLICO INCANTO
b) PUBBLICO INCANTO - OFFERTA DI PREZZI SEGRETI
3. b) FORNITURA CON CONTRATTO 36 MESI per Consegna partita, di:
a) SPECIALITÀ MEDICINALI/FARMACI a DENOMINAZIONE COMUNE. b) DIAGNOSTICI in vivo. c) PREPARATI GALENICI. d) PRODOTTI PER NUTRIZIONE ENTERALE ED ORALE. e) EDULCORANTI SINTETICI. f) FIALE GALENICHE. g) SOLUZIONI INFUSIONALI. h) SOLUZIONI PER NUTRIZIONE PARENTERALE. IMPOSTO PUBBLICO FORNITURA COMPLESSIVA. L. 10.000.000.000. IVA. b. BANDO DI GARA INTEGRALE è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee; la stessa può essere richiesta, per l'invio a mezzo posta a: AZIENDA U.S.L. n. 10 - Servizio Provveditorato - Telefono 011/2331 - 233305 - 233308. Per informazioni telefoniche: 011/233305 - 233308.

Il Commissario - (F. Fucini Massai)

REGALI in CORSO



Millionaire di dicembre vi porta grandi regali:
• un audiodisco
• per dare il meglio di sé
• un grande concorso
• fa vincere viaggi in tutto il mondo
• è gratuito di un'intera giornata per imparare le tecniche di automotivazione



Millionaire: UN'IDEA PER LE TUE IDEE

ABBONAMENTO ANNUALE

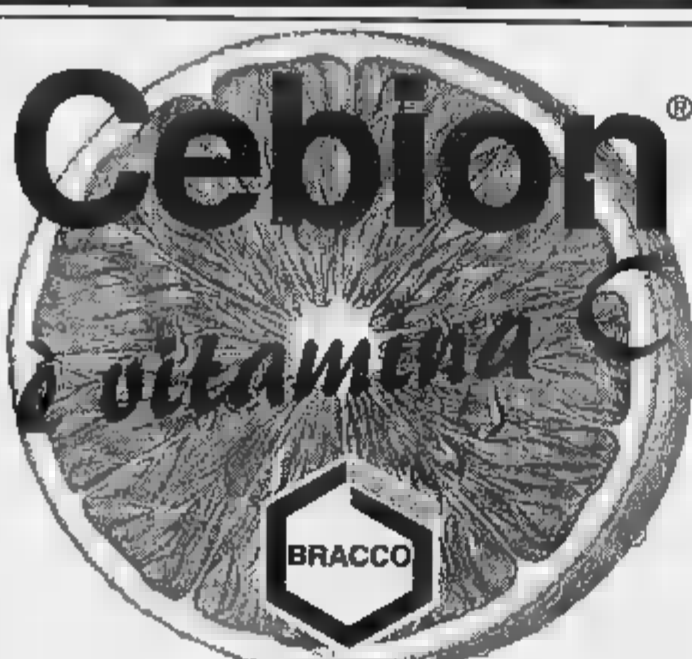
Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335



È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

RIVISTA

il fisco

È tempo di abbonarsi!
per il 1998 (gratis i numeri fino al 31/12/97)!
Per meglio conoscere e seguire la nuova
RIFORMA VISCO

Per avere a disposizione la più estesa raccolta organica delle leggi tributarie, delle circolari e note del Ministero delle Finanze, delle sentenze tributarie (commentate e annotate), di risposte a centinaia di quesiti dei lettori, insomma di tutto quello che è necessario per una maggiore tranquillità amministrativa nelle aziende importanti

il fisco

Decreto legislativo 448 del 1997 (Decreto Finanziaria) e trascritto con il bilancio d'esercizio
PARADISI FISCALI NEL MONDO DEL SECT.
Conservato: rilegatura dei numeri
11 LUGLIO 1997: ICI/APPENDICE A VERBA/MENTO
Cura la rivista per la rivista del fisco e della fiscalità
1° numero: "Il fisco" di un fisco, domande generali, principi di redazione, principi di redazione
2° numero: "Il fisco" del fisco, l'evoluzione in sviluppo della fiscalità patrimoniale e del reddito personale, le scritture contabili
1° e 2° LE SANZIONI PER OMERO VERBA/MENTO
PRINCEPS TRIBUTARIO: L'evoluzione per tutti i fisco verso nuove prospettive
INDICE: I NUMERI TRIMESTRI 1997
Chiederla gratuitamente: Rispondi a questo fax o al tuo

• Abbonamenti 1998,
48 numeri settimanali
oltre 10.000 pagine, L. 460.000.
• Abbonamento biennale
1998-99,
96 numeri, L. 900.000
Versamento con
assegno bancario NT,
o sul C/C postale n. 61844007
intestato a:
ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06/3217774 - 3217538
Fax 06/3217466 - 3217808

il fisco
IN EDICOLA
OGNI SETTIMANA
A L. 11.800

ATTENZIONE

La rivista "il fisco" è l'unica, da ventuno anni, a chiamarsi "il fisco", non ha mai avuto riviste "figlie" o "sorelle" con il titolo FISCO (accoppiato magari ad altri nomi). La rivista "il fisco" raccoglie i suoi abbonamenti con versamenti diretti esclusivamente tramite servizio postale a mezzo invio assegni bancari o con versamenti sul conto corrente postale n. 61844007, intestato a ETI S.p.A. Viale G. Mazzini, 25 - 00195 Roma. Non raccoglie assolutamente abbonamenti tramite agenti o procuratori a nome della rivista "il fisco". Diffidate delle richieste fatte per telefono o con lettere o con visite di procuratori o agenti che chiedono di incassare le quote di abbonamenti alla rivista "il fisco". In caso di richieste in tal senso Vi consigliamo di rivolgervi alla Polizia o ai Carabinieri. Grazie!

A FINE DI NOVEMBRE 14 DICEMBRE

Boetto, 3000 m² di idee regalo per tutta la famiglia

boetto

abbigliamento

A SANI AMBROGINI DI TORINO

VALLE SUSA - 71010 BOETTO - C/DELLA VIA CADUTI PER LA PATRIA 14/16 - TEL. 011/24.00.00

MINOLTA DAY

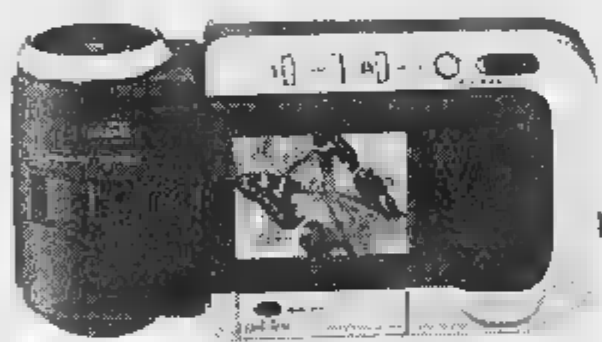
Venerdì 12, Sabato 13 Dicembre.

Dimostrazione in anteprima delle nuove fotocamere Minolta da parte dei tecnici della casa.



NOVITA': DINAX 300 SL solo corpo, con obiettivo zoom 35-70 mm, oppure 28-80 mm, 24-85 mm, 28-105 mm.

- **FLASH INCORPORATO NG.20, FUNZIONI FLASH MACRO/AF.** NG 12-20, incorporato, con angolo di copertura fino al 24 mm., terminale PC incorporato a filettatura a vite, sincronizzazione sulla seconda tendina.
- **SCHEDE INCORPORATE:** selezione programma soggetto (ritratti, paesaggi, macro, sport, ritratti notturni con flash); esposizione a forcella (bracketing) 3, 5, 7 fot. con differenza di 1/3, 1/2, 1 EV; esposizioni multiple (fino a 9 exp.); memoria dati fino a 9 pellicole; 16 funzioni diverse da personalizzare.
- **FUNZIONI INNOVATIVE:** 3 diverse possibilità di memoria; correttore diottrico (-2,5/+0,5); pannello LCD retroilluminato; selezione di 3 diversi modi di AF (singolo, continuo, automatico).
- **ALFOCUS III ESPOSIMETRO AFFIDABILE:** area di misura a fuoco grandangolare (4 sensori); predictive focus omnidirezionale; esposimetro a nido d'ape con 14 segmenti.



NOVITA': Fotocamera Digitale DIMAGE V per vedere le foto sul computer

OBIETTIVO ROTANTE E DISINSERIBILE. L'obiettivo rotante a disinseribile della Dimage V renderà senza confini le vostre possibilità fotografiche digitali. Ruotando l'obiettivo fino a 180° potrete modificare l'angolo di osservazione e controllare a tutto sforzo la vostra inquadratura sul monitor LCD della fotocamera. Disinserendo l'obiettivo dal corpo macchina macchina a collegandolo con l'apposito cavo potrete in modo semplice e confortevole posizionare e regolare l'obiettivo anche a una distanza di 1 m dalla fotocamera. Apprezzerete pienamente questa speciale caratteristica fotografando senza ostacoli fraposti anche in una folla, da una posizione angolata, oppure in situazione di ripresa a distanza ravvicinata (close-up estremo).

AMPIA VERSATILITÀ DELL'OBIETTIVO MACRO ZOOM 2,7x e GRANDANGOLO MIMO TELE. Oltre alle caratteristiche già descritte, la capacità macro 2,7x renderanno praticamente illimitate le vostre potenzialità di ripresa. La lunghezza focale 4,8-13 mm (equivalente 34-92 mm del formato 35 mm) del suo obiettivo zoom vi permetterà di avvicinare facilmente qualsiasi oggetto. La funzione Macro renderà possibile fotografare soggetti dalle dimensioni di un biglietto da visita ad una distanza di appena 6 cm dall'obiettivo.

Fotocamera ultracom-patta digitale con VGA standard, dotata di obiettivo zoom 2,7x rotante e disinseribile con monitor LCD da 1,8" a colori incorporato.

- Check-up gratuita della Vostra fotocamera Minolta • Prove pratiche • Supervalutazione del Vostro usato • Anteprima delle novità con dimostrazione da parte dei tecnici della casa • Sconti eccezionali durante le giornate dimostrative.

Ci trovate su Internet:
<http://www.grandemarvin.com>
e-mail: infomarvin@grandemarvin.com

DOMENICHE APERTO

10.00/19.30
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI
Via Roma - Piazza C. Felice
P.zza Badoni
Autonimosa Via U. Raffaelli collegata con ascensore

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange 45 - Torino

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.



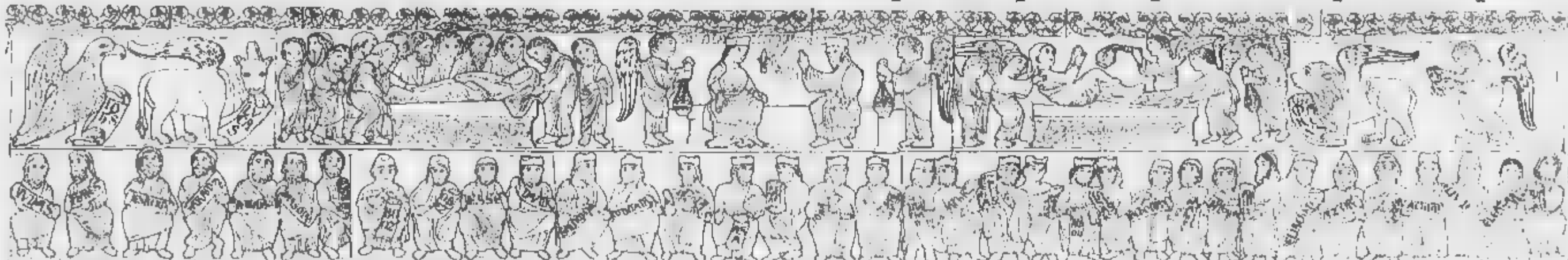
PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° giugno '98
- Carta Aura
- Carta Agos

Laurea in Lettere *honoris causa* ■ Giulio Einaudi (nella foto). Gli sarà conferita oggi dall'Università di Trento come riconoscimento per oltre sessant'anni di attività culturale.

Vattimo, Mentana, Del Giudice, Freccero, Giorello, Maltese discutono questa sera all'Unione Industriale di Torino il libro di Ghezzi (foto) sulla televisione: *Il mezzo è l'aria* (Bompiani)

Giallo in un'abbazia del Monferrato: dove sono finiti cinque dei quaranta potenti scolpiti nella pietra?



**Un nuovo Holmes svela
l'intreccio di cadaveri,
oscure genealogie
e archivi distrutti**

Pubblichiamo in anteprima la posizione di Carlo Fruttero al volume «Santa Maria di Vezzoiano. Il Pontile, ricerche e restauro», edito da Allemandi con la Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali del Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Giovanni Romano e Carlo Fruttero presenteranno il libro sabato mattina, presso la Soprintendenza torinese.

IN conclusione farebbe ■
modo poter allegare anche
un'opinione di Sherlock
Holmes, immaginarlo più
che plausibilmente in uno
dei tanti castelli nei dintorni di
Vezzano, ospite con Watson di
questo anglofilo (hanno fatto amica-
zia cacciando il gallo cedrone nella
tenuta di Lord Windermere nel
Norfolk; si servono dallo ■
sarto ■ Londra), che è inoltre ap-
passionato musicofilo, buon piani-
sta. Una sera, eseguita con reciproca
soddisfazione ■ sonata n. 1 per
violino ■ pianoforte ■ Schubert,
spentisi nel rimbombante salone
gli applausi della contessa, della
signorina Enrichetta e del dottor Watson.
Due virtuosi siedono davanti al ca-
minetto, contemplanlo il cangiante
sfavillare delle fiamme, progettano
un'escursione in ■■■■■ per l'in-
domani. Altre notevoli magioni
non mancano su queste colline, né
vedute pittoresche, né vigneti, né
qua e là interessanti coltiviazioni
sperimentali, stalle modello. Ma
basterà tutto questo all'intratteni-
mento del signor Holmes? Il quale
annuisce ■■■■ troppa premura e la
contessa si duole che ■■■■ queste
parti il crimine, oltre che raro, sia
sempre di tipo rudimentale, prati-
camente ■■■■ ■■■■
■■■■ da grassatori, mariti gelosi,
fratelli invidiosi, contadini in lite
per un confine, «casi risolti in po-
che ore dagli inquirenti.

Ma la zia Enrichetta, zitella che è parte stabile ■■■ castello (e che a ■■ anni ha ancora ■■■) non ■■■ avrebbe così volentieri cantato qualcosa accompagnata da quei due discreti - ma niente di più - dilettanti, la zia dunque si permette ■■■ osservare che il talento investigativo che ha reso celebre il signore inglese ■■■ può essere stimolato esclusivamente da cadaveri comuni ■■■■ birmanni piantati nella

schiena, dev'essere ■ tratto fondamentale del suo carattere, talché qualsiasi enigma, se adeguatamente complesso, sarà in grado di attivarlo, a *mon avis*. Il conte, che a volte non sopporta quel *folon di zia* (zia poi di chi, lui stesso non sempre se ne ricorda), sbuffa impaziente, borbotta una mezza frase deprecatoria ■ dialetto, ■ Holmes sorride, il certo che la signorina ha in mente qualcosa di preciso, *n'est-ce pas?* Infatti, infatti, si tratta della vicina abbazia di Santa Maria di Vezzolano, edificio antichissimo che racchiude un enigma antichissimo, un singolare *Jubé*.

Watson, insonnolito, e tuttavia educato, e fingendo un [] che non prova s'informa, [] sarebbe un jubé, è parola francese, locale? È latino, [] latino, caro amico, ma pronunziato alla francese, spiega paziente Holmes. In Francia [] numerosi prima della Rivoluzione, oggi ne restano pochi, che del resto Holmes non ha mai visto, non si può conoscere tutto. Conosce naturalmente il Jubé dell'Abbazia di Westminster, il più grandioso e fiammeggiante che esista, a quanto dicono. La zia si pizzica il labbro: Westminster sarà anche fiammeggiante, ma non certo abito come il nostro di Vezzelano, datato chiaramente 1189, sebbene alcuni eruditi (e qui ha un sorriso sprezzante!) Watson continua a non capire che cosa sia un Jubé e il conte mette la mano destra di taglio sul palmo della sinistra, il Jubé è una chiusura, un tramezzo, o tribuna, o smbone, [] che separa il resto delle muraie fiesse.

parta il coro dalla navetta. Sopra ■■■ una galleria e durante le funzioni il lettore, da questo pontile appunto, invitava il celebrante alla benedizione prima della lettura: *Jube Domine benedicere*, così, you see?

I see, dice Watson trattenendo uno sbadiglio, ma in che cosa consista l'antichissimo enigma? Ecco, il Jube di Vezzolano, lassù ■■■ allo, lungo tutta la galleria, ha una doppia fila di sculture, comincia la povera Enrichetta, messa a disagio dallo sbadiglio (l'ha visto benissimo!) di Watson. La striscia superiore ■■■ in ordine, è completa, cioè rappresenta, al centro... E allora lasciamola perdere, interrompe brusco ■■■ conte, vieni ■■■ dunque. ■■■ dunque è la striscia inferiore, pro- ■■■ Enrichetta avvampando, chi ■■■ rappresenta la genealogia della Vergine, quaranta antenati tra pastori, profeti e re, ciascuno col ■■■ nome ben visibile, Booz, David, Salomone, Roboano... Ma non ci farai mica sentì e tutta la litania, ■■■ terviene ancora il conte, il mistero sta nel fatto... Holmes alza la ■■■ no, il ■■■ vuol sentire dalla

VEZZOLANO

*Santa Maria
delle congetture*

L'interno dell'abbazia con il «jubé», tra coro e navata. In alto, le sculture che vi sono raffigurate



In basso:
l'abbazia
di Vezzolano

signorina. Un vero *gentleman*, ver-
■ cui Enrichetta inclina ricono-
scere il capo. Il mistero, dica, è
che queste quaranta figure sedute,
■ *chers petits bonshommes*, ■
non in realtà soltanto trentacinque.
Cioè, sono quaranta ■ tutto ma
cinque non sono scolpiti, ■ di-
pinti, due sulla semicolonna a de-
stra e tre sul pilastro a sinistra. Ag-
giunti, per così dire, riflette Hol-
mes. Già, ma senza dubbio previsti
nel progetto originale del fregio.
Solo che, terminata l'opera, traspor-
tato il bassorilievo dall'*atelier* dell'
artista alla chiesa, si vide che
era troppo lungo, non ci stava tut-
ta, ■ così fu presumibilmente ta-
gliata alle due estremità. Uhmh,
mormora Holmes dopo un momen-
to, ma io ne vedo molte, di ipotesi.
Chiede il perno ■ accendere la
pipa, che la zia gli concede ■ slan-
cio, prima della contessa, figurarsi.
Intanto vorrei sapere, prosegue
Holmes, se le statue dei cinque
esclusi siano mai state ritrovate in
qualche altra chiesa o cappella, o
magari in ■ castello ■ questo?
No, purtroppo no, nessuno sa che



fine abbiano fatto. *Alas*, esala il fumatore. Lo scultore non potrebbe essere morto prima di completare l'opera? Non ci sono prove. Potrebbe essergli mancata la pietra? Nullo lo fa pensare. Il fregio potrebbe essere stato progettato per una navata più larga e poi adattato a ■ Mario di Vezzolano? Manca qualsiasi documento che lo attesti, è una congettura.

Ma congettura per congettura interloquisce Watson tanto per mostrare che partecipa alla conversazione, non sarà che lo scultore o l'architetto o tutti e due hanno

semplicemente sbagliato lo misurare? No, no, ■ quei tempi non sbagliavano mai le misure, protesta Enrichetta, ■■ se lo potevano permettere, costruire ■■ impresa lenta e delicatissima, tutto veniva calcolato con estrema precisione, proprio perché, coi mezzi allora a disposizione, ogni ■■■■ sarebbe stato incorreggibile. Ma la chiesa fu costruita insieme al bassorilievo?

Enrichetta sospira: non si sa con certezza, secondo alcuni sì, secondo altri sarebbe più antica «ci sono del resto tracce di una chiesa precedente, è tutto molto in discussione». Ma l'Abbazia, quando è stata fondata? Su un certo documento c'è una data, ma non si tratta di un atto di fondazione vero e proprio, è piuttosto ■■■■ conferma, un rinnovo, e d'altra parte la fondazione ■■■■ stata attribuita per secoli a Carlo Magno, che passò a quanto pare da queste parti nell'anno 801.

Nel falso memoriale dello pseudo Raimondo Turco... *By Jove!*, esclama impressionato Holmes, c'è anche ■ falso memoriale! Sì, ■ si

presume, ma non è certo, che sia opera del Malabaila, ■ monaco del Seicento che negli affreschi del braccio settentrionale. Anche affreschi si meraviglia Holmes si, nel chiostro, e secondo il falso memoriale uno dei tre cavalieri raffigurati mentre incontrano i tre scheletri sarebbe appunto Carlo Magno, identificazione molto dubbia, perché oggi si presume invece che si tratti di Carlo VIII, sceso in Italia nel 1494, e che quasi certamente visitò l'Abbazia, era inoltre devoto.

Ma che ci viveva, nell'Abbazia? Enrichetta scuote il capo, si congetture che in un primissimo tempo ci fossero monaci benedettini, ■■■ seguirono i ■■■■ regolari agostiniani. Erano molti, pochi? Purtroppo ■■■■ si sa di preciso, si sa che avevano vaste proprietà terriere e una casa a Vercelli, donate presumibilmente dalle famiglie aristocratiche dei dintorni, secondo l'uso del tempo. Ci saranno i nomi di queste famiglie, immagino, dice Holmes. C'isono, ci sono, ma anche qui è tutto un groviglio di indizi contraddittorii, di genealogie oscure, gran parte dell'archivio dell'Abbazia è andato disperso nei secoli ■■■■ ha notizia di un Vicario che nel Settecento usava la carta pecora di quei preziosi documenti per involtolare formaggi, robbie locali, si può congetturare. Holmes sorride, emette una nuvola di fumo ■■■■ ■■■■ appoggiandosi alle schienale della poltrona. Santa Maria di Vercellano, si domanda alzando gli occhi sul soffitto, o non piuttosto Santa Maria delle Congetture? Che ne dite, Watson?

Il dolore ■ scuote, rapre gli occhi, fargliela qualcosa, guarda la pendola sul camino, confessa di aver sonno ■ viene accompagnato in camera sua. Gli altri non tardano a seguirlo, dopo aver programmato la gita ■ Vezzevano per il primo pomeriggio dell'indomani, sono poche miglia ■ per strada tortuose. La mattina trascorre piacevolmente tra la biblioteca e la ■■■■ (di cui la contessa va assai fiera), e durante il lunch Watson annuncia che lui non verra, l'arte medievale non è il suo forte, non sarebbe in grado di farsi un'idea propria circa lo stile dell'Abbazia, ■ borghese ■ lombardo, romantico o gotico ■ tutti e due, la confonderebbe magari con ■ stazione londinese di King's Cross. Il conte ■ la contessa resteranno anch'essi ■ tangergli compagnia, sicché il loro ■■■■ s'avvia con ■ bordo ■ solista ■ Enrichetta e Holmes. ■ quale si porta appresso tutta la sua attrezza- zatura fotografica, la luce, mille spiegazioni che gli ha dato la signora, dovrebbe battere verso il

**Un segreto
nell'antico fregio
che rappresenta
pastori, profeti e re**

tramonto proprio sul Jube

E infatti, annunziata la faccenda, il chiosero, gli affrettosi, sostenuto il treppiede di fronte al bassorilievo, Holmes scomparso sotto il panno nero e scatta precipitatamente, qualche risultato ci sarà, qualcosa si vedrà, non appena tornato a Londra svilupperà lui stesso le lastre e ne spedisirà una alla gentile amica, che gli ha fatto scoprire questo gioiello di Jubé, questa mirabile Santa Maria delle Conquettere. E la sera, tra il represso nervosismo del conte e le nuascelle ferreamente serrate di Watson, la signorina ne esibisce un' altra romanza dei Tosti (ideale) accompagnata dal violino... Holmes.

Poche settimane dopo Enrichet la riceve da Londra un plico. Sarà la foto? Certo che ■■ c, e il Jube v appare nitidamente. Emozionata la signorina corre a cercare la contessa che risulta essere non nella serra ■■ nella sala da biliardo, dove il conte sta giocando contro se stesso. Guardate, è perfetta, no? Il conte, stecca in mano, depone la foto sul piano verde, ammirata, la foto è riuscita bene, e bravo il vecchio Holmes. La contessa esulta, scruta l'perfetta? A lei pare troppo perfetta, dice. Vedete qui? Sul basorilevato, all'estremità destra della striscia superiore, c'è una misteriosa figura che valge le spalle all'incoronazione della Madonna. Una figura in più! E sotto, un'altra! Che significa tutto questo, dommai ha scattato la foto Holmes? Come ha trovato questi due *petits bonshommes* che a Vezoulano non ci sono? Ma ■■ chiaro: li ha aggiunti lui, ha truccato abilmente la fotografia per farci vedere come dove- ■■ apparire il freggio originale! Ma quell'omo che se ne va indifferente lussù? Elementare, dice il conte, è Watson.

La fotografia manipolata verrà mostrata a tutti come una bizzarria, sarà infilata in un cassetto e qui dimenticata col passare degli anni e delle generazioni. Qualcuno per caso la ritroverà, la pubblicherà molti decenni dopo in una piccola guida, senza spiegazioni né indicazioni, lasciandoci al piacere di un'ultima congettura.

Carlo Fruttero

Esce un'originale «Storia della boxe» scritta da un filosofo francese

Pugilato, arte della libertà

Da Figg ad Muhammad Ali: nei cazzotti l'avventura delle idee

COSÌ... «Io in comune Kant e Dae... il Mendoza? Voltare...» Jack Broughton? Solo... anima incolto e ingenuo po-
trebbe rispondere: niente.
Perché se leggerete *La storia delle*
bare scoprite insospettiti i bis-
zari cantati. Le peregrinazioni di
spirito e l'arte di ■■■■■ *cazzotti*
hanno ■■■■■ *stessa radice, umana e*
ideale. L'autore ■■■■■ *questo affasci-*
ante libro pubblicato dal Melango-
lo ■■■■■ *Alexis Philonenko. Un signor-*
che insegna filosofia all'università
di Rouen. Che in gioventù ha com-
battuto in Algeria ■■■■■ *ha incrociato*
granti sul ring. Che conosce sia gli
abissi delle idee, sia il sapore delle
neutro.

Nel suo saggio (uscito in Francia nel '91), Philonenko ricostruisce la storia dei pugni dalle epiche origini greco-romane fino ai grandi tri della modernità televisiva. Non lo fa da cronista sportivo (lasciando dunque il fianco scoperto alla critica per alcune affermazioni), ma da esperto di ragione metafisica. Di

mostrando che i pensatori possono nascere dai libri e che i picchiatori posseggono pensieri.

L'eroe fondatore è l'inglese James Figg. Compie vent'anni quando tutto ciò che c'è stato di grande nel '600 volge al tramonto (da Luigi XIV a Leibniz), e consegna al futuro uno sport brutto e geometrico. All'inizio ci si scontra ovunque, senza limiti di tempo né di colpi. Appassionando plebei e nobili, stimolando scommesse anche colossali. I moralizzatori fanno bandire il gioco virile, la polizia vigila per sospendere il match. Ma il fascino d'un duello enciclastrale sconfigge tutti i proibizionismi. Il marchese di Queensbury, allo scadere dell'800, perfeziona le regole dettate dal rude Jack Broughton. I poveri vedono nei montanti un mezzo per scalare le società, i ricchi

e gli intellettuali si divertono. Le prime femministe insieme ■■ il voto vogliono conquistare il diritto di assistere agli scontri (benché per non siano entusiaste di visionare ■■ e di sangue e sudore).

Alexis Philonenko racconta biografie parallele di grandi campioni e sparring partner dimenticati. Descrive le superstizioni, gli allenamenti, i trucchi, le paure. Non dimentica le zampate della malavita, che da sempre si ■■ introccia con manager e incontri truccati. Sarebbe proprio ■■ potere intimidatorio della mafia ad ■■ assistente gli americani ■■ loro esultanti razzisti. Perché nei primi decenni del secolo, a parte Kid Chocolate e pochi altri campioni neri, i detentori dei titoli mondiali più prestigiosi furono sempre pugiliuti bianchi.

Nel buio delle palestre o nella luce accecante dei ring sbocciano storie di eroismo, coraggio, intraprendenza. La storia di John Gully, « un galeotto, diventato campione, imprenditore e deputato » nell'Inghilterra d'inizio '800. Bob Fitzsimmons è uno dei primi a passare dalle mani nude ai guantoni, ha un pugno micidiale ma poche fragole, e cerca di rinforzarle luffandolo in un intruglio di laudano, essenza di corna di cervo, alcol, iodio, mela lipta, rafano, allume. Sam Mc Vee è un grande talento nero « titolo mondiale, fu il « gorilla » nei circhi di Parigi: ogni perdigiorno, per un franco, può colpire allo stomaco per saggiare quanto è resistente. Il tedesco Max Schmeling salva, durante la guerra l'armico-rivale Primo Carnera. Marcel Cerdan, che in tutto la vita non mai è riuscito a leggere

re ■■■ libro sempre vinto dal suono, si trasforma in bandiera romantica. Poi storie d'amore, rabbia, disciplina, solidarietà, mascelle fraaccaste. Da Carpenter a Dempsey, da Gene Tunney a Jake La Motta, da Rocky Marciano a Joe Luis, da Al Brown a Ray Sugar Robinson.

L'apice della nobile ■■■ - per Philomenko - è l'incontro Muhammad Ali-Foruman a Kinshasa. La splendida notte in cui Ali sell per primo sul ring, osservò le stelle del cielo africano, fece allentare le corde ■■■ ring. La notte in ■■■ Ex Cassius Clay non danzò come sempre, bensì

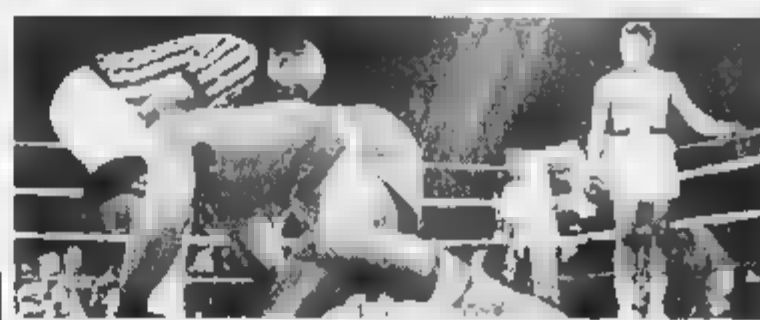
si chiuse ermeticamente ad **Algeri** i potenti colossi di **Foreman**. Per otto mesi, Finché, all'ultima ripresa, mise ko l'avversario. Sietizzando in un inossidabile dentro la storia ideale e libertaria **Algeri**.

Philonelo dimentica che la capitale dello Zaire non è solo il simbolo dell'Africa, della negritudine che rialzava il capo (nello stadio, sotto ai tifosi, c'erano i prigionieri politici torturati da un tiranno sanguinario). La vittoria di Muhammad Ali resta per lui il culmine di una lunga avventura. Il musulmano neotro d'America, riprendendosi il titolo

mondiale, aveva al tappeto i pregiudizi razziali, l'ingiustizia, una certa giustizia bianca. Aveva combattuto per un'idea di libertà, per qualcosa di vasto e universale. Come tutta la storia del pugilato, che rivela che uomini assai poco favoriti dalla vita hanno saputo agire con correttezza, non solo disciplinando il proprio corpo, la propria intelligenza, ma anche il proprio

Dopo Ali la boxe non ha più nulla ■ dimostrare. Non è più portatrice ■ un nobile ideale, perché lo ha già ■ realizzato. Oggi - scrive Philonkeno - ■ è forse in crisi di popolarità. Soffo- ■ ca da federazioni che si moltipli- ■ cano a dismisura per inventare ple- ■ tore ■ campioni. Continua tuttavia ■ a restare una scuola di coraggio ■ sangue freddo. Dovrà diventare una ■ epideiia, un'educazione per co- ■ struire un'umanità che sa unire la ■ forza ■ hiccupito con la leggerezza ■ metafisica della libertà e dell'ideale ■

Bruno Ventevot



Un'immagine dello storico incontro Muhammad Ali-Foreman a Kinshasa

IL CASO. Un reperto di novemila anni fa scatena la guerra tra indiani e antropologi



LOS ANGELES
Domenica 11 luglio 1996, due studenti universitari a spasso nelle vicinanze del Columbia River, nello Stato di Washington, trovarono uno scheletro parzialmente sepolto sotto la sabbia. Pensando che potesse trattarsi della vittima di un omicidio, avvertirono la polizia. Ma, appena il «coroner» ebbe modo di esaminarlo, fu chiaro che, se di morte violenta si trattava, la giustizia dei nostri giorni non poteva farci più nulla: il Kennewick Man (come fu chiamato dalla località in cui era stato trovato) era vissuto, e morto, più di novemila anni prima.

Le sorprese però non erano finite: «La giustizia di sarebbe entrata lo stesso, per altro verso. Secondo la legge del 1990, chiamata «Native American Graves Protection and Repatriation Act» (Nagpra), siccome lo scheletro era stato trovato su terreno federale, andava immediatamente restituito alla tribù indiana originaria di quel territorio, che avrebbe provveduto a seppellirlo degnamente in terra sacra. Di lì a poco, infatti, la tribù degli Umatilla si presentò reclamando lo scheletro, ma era intanto sorta una complicazione: secondo gli antropologi subito contattati dal coroner, il Kennewick Man era un bianco. La controversia era inevitabile: gli indiani volevano seppellirlo comunque, e lo consideravano comunque uno di loro, mentre gli antropologi in questione riven-

Uno scheletro «bianco» riscrive la storia d'America

dicavano il diritto di continuare nel loro «caso» di un così inaspettato (e importante) reperto. Poiché il governo favoriva gli indiani, gli antropologi hanno fatto causa. Come risultato, lo scheletro è stato «in cassa-forte» ed è lì, ancora adesso, attesa che i tribunali si pronuncino sulla «sua» sorte. Molto probabilmente, la «sua» andrà avanti per anni.

A una prima analisi, sembra che il dibattito riguardi innanzitutto il tema: «chi appartiene la storia? In Nord America i bianchi si sono presi quasi tutta la geografia, cioè il territorio, quando hanno finito di impossessarsene, hanno ritenuto doveroso consegnare il passato agli indiani (ribattezzati «pellosa cortesia» «Native Americans»). «Ci teniamo le praterie, le montagne, i deserti (hanno detto in sostanza); voi tenete pure i teschi e le tibie dei tempi andati. Nel secolo scorso, era pratica abbastanza comune per i medici militari decapitare le salme di indiani morti in battaglia e mandarle a qualche isti-

Appartiene a un uomo di origine caucasica: i veri «nativi» non sarebbero pellerossa

tuto perché fossero studiate: molte di queste teste e altre spoglie sono poi finite nei musei. Negli ultimi anni, armati del Nagpra, gli indiani si sono presentati in quei musei per averle indietro. Ma il Kennewick Man sembra rimettere tutto in discussione: alcuni antropologi hanno avanzato teorie sulle quali i bianchi avrebbero preceduto gli indiani in Nord America. (Sarebbero loro, dunque, i veri «Native Americans»). Sembrerebbe doverne concludere che i bianchi sono stati troppo generosi a consegnare tutta la storia agli indiani: forse questi ultimi hanno diritto solo a un certo periodo, forse i loro diritti

vanno decisi caso per caso. ■ lo scheletro è effettivamente indiano, è loro, e possono seppellirlo; se invece è bianco, ce lo teniamo o lo studiamo quanto ci pare.

Ma è possibile andare più a fondo. Che cosa significa «decidere» in questo caso? Quali dati verranno considerati «decisivi»? Per gli antropologi bianchi la risposta è ovvia: esami fisici. Se il cranio ha queste «queste» altre misure, questa e quest'altra forma, è caucasico e quindi ci appartiene. Ma anche gli indiani hanno i loro dati: una tradizione orale che risale all'alba dell'umanità e spiega come i loro popoli abbiano viaggiato, abbiano avuto scambi e subito influenze esterne e abbiano di conseguenza cambiato il proprio aspetto fisico. Accettare come definitivo il responso degli antropologi significa rifiutare ogni attendibilità a questi «dati», scartarli come del tutto insignificanti. Il genocidio perpetrato in Nord America nei secoli scorsi è consistito soltanto nello sterminio di intere popolazioni:

ne ha anche lacerato le culture, ■ ha fatto letteralmente «pezzi». In parte, queste culture sono sopravvissute lo stesso: ai margini, trattenendo il fiato. E ora stanno cercando di tornare a dire la loro. A livello più profondo, il dibattito sul Kennewick Man è centrato dunque su una questione di priorità epistemologica: per determinare «chi appartiene la storia» dobbiamo basarci sui frammenti lasciati dalla distruzione, o invece su quel minimo di continuità che le culture violente sono ancora riuscite a mantenere? Che cosa conta più: un tessuto narrativo millenario e test «scientifici» condotti in laboratorio?

Con involontaria ironia, gli antropologi che reclamano questo scheletro lo fanno in nome di un superamento della retorica razziale. Possiamo imparare tutti qualcosa dalla «nostra» storia esaminandola, dicono: possiamo capire che siamo sempre stati molto più mescolati di quanto si pensasse. E' nell'interesse comune farlo. E non capiscono, ovviamente, che quel che vorrebbero imparare le storie indiane lo hanno già raccontato. Vogliono dimostrarlo a modo loro: ■ colpisce il fatto che, indiani troverebbe una simile dimostrazione del tutto inutile. E che per lui lo lei il gioco non vale la candela: non vale ■ pena di disturbare un mucchio ■ povero ■ per confermare quel che si sa già.

Ermanno Benvenuto

L'archivio dei Mille All'asta i misteri di Garibaldi

ROMA
GIUSEPPE Garibaldi aveva unificato l'Italia, ma la spedizione dei Mille ■ diventata subito un caso politico, tipicamente italiano. Sulla sua presunta irregolarità amministrativa si cominciò infatti a speculare già a ridosso delle elezioni del primo Parlamento del Regno, nel 1861. I democratici accusavano il governo di aver amministrato male la cosa pubblica, i cavouriani ■ in cambio che garibaldini ■ mezzaniani avevano fatto anche peggio durante la spedizione nelle Sicilie.

■ parlava di passaggi di denaro poco chiari, comunque non documentati, di sperperi, di denari requisiti, e ■ mai resi, a personaggi di spicco vicini agli odiati Borbone. Un agguato mai chiarito, anzi, alimentato dalla scomparsa improvvisa di Ippolito Nievo, amministratore della spedizione, in un naufragio che colò a picco anche le carte ■ si portava dietro.

L'archivio ■ Luigi Naselli Flores, che la Christie's metterà all'asta il prossimo 16 dicembre a Roma, potrebbe, se non dare la risposta risolutiva a uno dei primi «misteri» italiani, certo po ■ nuova luce, aggiungendosi alle carte di Agostino Bertani, amministratore per la parte organizzativa «genova» della spedizione, peraltro ancora scarsamente analizzate dagli storici.

Nobile siciliano morto nel 1889, di provata fede patriottica, tanto da aver prestato a donato molti ■ suoi averi ■ garibaldini, era diventato amico di molti personaggi di spicco di allora, da Federico Confalonieri a Guglielmo Pepe, a Agostino De Pretis, al garibaldino Vincenzo Fardella di Montetosa. Coi quali teneva una vasta corrispondenza. Oltre a queste lettere, l'archivio contiene però anche vari resoconti amministrativi, alcuni dei quali firmati da Nievo, e ■ ben dieci pagine, di Acerbi, che si riferisce proprio alla primissima spedizione. E altro ancora, insieme a un gran numero di giornali d'epoca. Un materiale rimasto sepolto nelle cantine della nobile famiglia, che solo oggi viene alla luce. (m. g. b.)

FATTI E GENTE

Spinnelli riceverà il «Pannunzio»

TORINO. Barbara Spinnelli è la vincitrice del Premio Pannunzio 1997, assegnato dall'Istituto di cultura fondato da Arrigo Olivetti nel 1968. Il Premio verrà assegnato alla scrittrice ed opinionista sabaota a Torino, al ristorante del Cambio, nel corso di ■ incontro conviviale.

Convegno a Torino sul Partito d'Azione

TORINO. Partito d'Azione e il processo costituzionale ■ il tema del convegno di studi che si terrà venerdì presso l'Archivio di Stato di Torino. All'appuntamento, organizzato dal Centro studi Piero Gobetti, parteciperanno fra gli altri Alessandro Galante Garrone, Norberto Bobbio, Gian Enrico Rusconi, Giovanni De Luna, Claudio Pavone, Franco Sbarberi, Paolo Barile, Vittorio Foa e Leo Valiani, Marco Revelli e Bianca Guidolizzi Serra.

Rasy, ■ ■ ■ Grasso vincono il «Napoli»

NAPOLI. Elisabetta Rasy, Roberto Pazzi e Silvana Grasso hanno vinto il Premio Napoli 1997. La premiazione ■ proceduta da un convegno su «Il Nord e il Sud della cultura italiana per l'unità del Paese», organizzato dalla Fondazione Premio Napoli in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour.

Treccani si discute di vino ■ salute

ROMA. «Prosit - Vino e salute nella cultura occidentale» è il titolo del simposio internazionale che si svolge domani nella sede della Treccani. L'organizzatore l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e l'Ente vini. Partecipano storici del mondo antico, analoghi e medici, fra cui Vincenzo Cappelletti, Marcel Di Biase, Tullio Gregory, Fulvio Ursini, Lamberto Peronetto.

Fumetti, Bibi e Bibò compiono 100 anni

ROMA. Bibi e Bibò compiono cent'anni: con il Capitano Coccodrillo ■ l'arcigna Tordella, sempre pronta a colpire ■ il mattarello, ■ infatti il 12 dicembre 1897 ad opera di Rudolph Dicks sull'«American humorist», supplemento domenicale del New York Journal. In Italia i gemellini terribili sono apparsi sulle colonne ■ Corriere dei piccoli. (AdnKronos)

LETTERE AL GIORNALE

L'età dell'impotenza. Pellicce, la strage degli innocenti

Evviva statistiche

Su tutti i quotidiani nazionali ho letto che un'indagine ha stabilito che fra i tre milioni di maschi italiani impotenti circa ■ metà ha oltre settant'anni. Anche se i tempi sono cambiati, io, classe 1941, credevo che, a quell'età, praticamente il limite di vita media dei maschi nel nostro Paese, fosse piuttosto normale che le pulsioni della carne si fossero trasformate in passione per il giardinaggio, la pesca o un tranquillo tressette al bar dello Sport, sotto casa.

Ma siccome il dato viene considerato una patologia, lasciando intendere che si può «esercitarsi» ben «oltre», questo, in fondo ■ può che far bene o chi, come me, che si credeva vicino al non desiderato traguardo di fine servizio, vede lo stesso allontanarsi di molti anni. Evviva le statistiche!

Mario Ferrati
Montebelluna (AL)

Francesco Baracca

Si fa un gran parlare dell'abbattimento del Barone Rosso: nessuno si ricorda che il nostro maggiore «asso», Francesco Baracca, fu vittima proprio di un colpo di fucileria, mentre sorvolava a bassa quota il Montello, nel giugno 1918?

Bernardo Scierandì
Ostia (Roma)

Una necessità solo per i primitivi

Vorrei rivolgermi alla lettrice Chiara Pettigiani di Torino, in riferimento alla sua lettera pubblicata dalla Stampa alcuni giorni fa. Concordo pienamente con lei: «Chi indossa pellicce dovrebbe almeno conoscere cos'è successo ad un animale capace di soffrire».

Eppure, sì, «lungi dall'essere una reale necessità e solo una

moda, una vanità». Una «reale necessità», per dire, era soltanto per gli uomini primitivi. Quale altra ■ mai poteva loro presentarsi, infatti, sotto l'aspetto di... stoffa già fatta se ■ la pelle degli animali ch'essi scuoiavano per cibarsene?

Il vestito naturale della bestia poteva, quindi, diventare (per necessità) il loro vestito artificiale, anche se ignoravano l'arte della «concias» ■ dovevano portarlo così, com'esso lo forniva, adattandolo in qualche modo alla persona a guisa di mantello o di gonnello.

Ma, per l'appunto, allora ■ c'erano mica i grandi magazzini in cui scegliere la taglia, o il panno, o il velluto per fare un bell'abito; o, meglio ancora, ■ oggi soprattutto si sa, vestirsi già ■ infezionati.

Invece no: a fronte della morbida pelliccia, che ■ vede d'inverno soprattutto sulle spalle delle signore, si vanta il trionfo delle macchine per la lavorazione della pelle degli animali.

L'uso delle pellicce ■ ■ ■ ne impressionante: ■ tale che si calcola vengano ogni anno sacrificati allo scopo non meno di dieci milioni di animali da pelliccia, cui vien data la caccia con le astuzie più sottili: zibellini siberiani, volpi nere del Mar Glaciale, ■ ■ ■ bruni dell'Europa Centrale, bianchi di Russia, biondi della baia di Hudson ■ di Baffin; volpi azzurre, argentate, rosse e bianche dell'America settentrionale, chinchillo grigio delle Ande, scimmie nere del Brasile, castori del Kamciatka, otarie del Pacifico boreale, montoni di Bucaria (di cui ■ fanno ostrakan ■ Karakull, martore, ermellini, skunk, lontre, tassi, marmotte, pecore, capre, camosci, talpe, scoiattoli, lepri, conigli... cadono vittime della ■ moda che «gran caso», come si dice, «fa della bellezza, dei riflessi vellutati, eccetera, di questo vestito degli animali».

Vantati, umanità, che ti credi così superiore agli animali!

Raoul Guidolizzi, Torino

Caro Sig. Del Buono, spesso le lettere ai giornali nascondono, sotto ■ pretesto più o meno generico, un rancore ben più cocente. E' questo il ■ del Sig. Bonaguro che, dopo aver chiesto lumi sulla salvezza con una prima lettera piuttosto arrabbiata, ■ nella quale non era chiaro il bersaglio, ■ la seconda lettera del 22 novembre '97 rende palese il suo odio verso la Chiesa Cattolica contro il quale si lancia ■ un violento ecosci ■ l'infame volterismo a proposito delle malefatte (vera ■ presunte) dell'Inquisizione...

dr. ing. Gino Cosci, Nebbione

Le vostre lettere si sono incrociate. E lei conoscerà ormai cosa dice il Sig. Bonaguro nella terza lettera che non mi pare troppo arrabbiata, ■ mai spaventata. A ogni modo pubblico anche la sua terza lettera, almeno quanto mi consentirà lo spazio, perché chiarisce bene le sue idee. «L'accostamento che lei fa con la

mia risposta alla prima lettera (apparentemente senza alcun nesso tra loro) non è casuale e credo di leggermi una piccola provocazione», lei dice, gentile ingegnere. «Oscar Wilde sapeva resistere a tutto ■ le tentazioni, ■ ■ ■ non so resistere alle provocazioni, ma poiché per fare luce su questo gonfissimo caso dell'Inquisizione ■ ■ ■ vorrebbe ben più di ■ fiammifero, mi limito ad alcuni cenni. La S. Inquisizione fu fondata nel XIII secolo per combattere le ■ dei Catari-Albigesi che agivano un po', carneficine comprese, come

LA LETTERA DI O.D.B.



L'Inquisizione? Un'istituzione benefica

torini dei Principi-Vescovi. Questi tribunali furono i modelli di quelli moderni, per la cura posta nel vagliare le prove, interrogare i testimoni e per l'istituzione ■ un difensore. Certo a quei tempi c'era anche la tortura tra i metodi di inquisizione... La ringrazio, gentile Ingegnere, per il tono bonario e addirittura scherzoso con cui lei spiega i fatti. Come, del resto, sospettavo, l'Inquisizione fu un'organizzazione benefica.

Oreste ■ ■ ■

valutare e decidere, di sentire la propria coscienza politica ■ rafferma alla aspettativa del proprio elettorato? Oppure sono peones che, ■ ■ ■ a pari degli animali, si fanno prestare a chi ■ chiede l'uso? Purtroppo credo ancora che il Parlamento ■ un luogo ove si discute, ■ si confronta, si decide (tenendo anche in prima conside-

razione il proprio partito o gruppo di appartenenza). Credo ancora ■ che la politica sia fatta da ■ mini veri e non da fantocci.

Gianpaolo Zangando, Torino

I guerriglieri curdi e la Grecia

Non è la prima volta che la stampa turca afferma che i guerriglieri del Pkk ■ addestrati in Grecia (La Stampa 9-12-1997). Queste accuse sono iniziate più o meno in coincidenza con l'apertura ad Atene degli uffici del Fronte nazionale di liberazione del Kurdistan, uffici che esistono in tutti i maggiori Paesi europei, compresa l'Italia, ma anche gli Stati Uniti. Seguendo questa logica, cioè di accusare i Paesi che ospitano l'Flnk di appoggiare il Pkk, l'Olanda, dove ha sede ■ Parlamento curdo in esilio, non dovrebbe essere considerata altro che un megacovo di terroristi.

Per quello che riguarda i cosiddetti «addestrati» rivelati da una «fonte turca di alto livello», che cita «confessioni di terroristi catturati», questi in effetti non sono altro che la ripetizione di accuse mai provate. A meno che non vogliamo battezzare i campi di profughi curdi ■ campi di addestramento per terroristi. Comunque, ancora una volta, la Turchia ha rivolto le accuse ■ ■ ■ l'Flnk esclusivamente alla Grecia ■ ■ ■ altro Paese europeo e ancora una volta lo ha fatto alla vigilia di un importante vertice nel quale ■ in discussione il futuro europeo della Turchia.

Vassilis Papadimitriou
Roma
consigliere stampa
della Ambasciata di Grecia

L'agricoltura dell'Est ■ minaccia

Su La Stampa del 25 novembre il sig. Ferdinando Canon nell'articolo ■ «La campagna che muore» asserisce che i Paesi dell'Est con una umanità tre volte più miserabile

La lettera verrà inviata a:
LA STAMPA
Via Merano 32, 10126 TORINO
tel. 011 - 6548924
e-mail lettere @ lastampa.it

Il viaggio in Egitto raccontato al femminile: a Torino un convegno rievoca l'esperienza che coinvolse operaie e nobildonne, scrittrici e archeologhe

Le signore delle piramidi

Dall'Europa dell'800 alla scoperta dei faraoni

SONO andate in Egitto per lavoro, missione o ardente desiderio. Come giornaliste, conferenzieri, infermiere, archeologhe. Al ritorno, hanno scritto sul loro viaggio per raccontare di esperienze insolite, e trasmettere un'idea di Egitto diversa. Di estrazione varia, dall'operaia alla contessa, e di varia provenienza europea - francesi, svizzere, belghe, inglesi, scozzesi, italiane - sono donne che hanno in comune la volontà di lasciare una tangibile della passione orientale che le ha animate e della loro determinazione a differenziarsi.

In coincidenza con il secondo centenario delle campagne napoleoniche, e in occasione della stagione culturale 1997-1998 che Parigi ha deciso di consacrare a «France-Egypte, horizons partagés» (nel cui ambito sono previsti grandi esposizioni all'I.M.A. e al Petit Palais, cicli di film e conferenze), a Torino è stata organizzata una manifestazione non di contorno o accessoria, bensì indispensabile alla completezza di un quadro troppo spesso limitato al punto di vista dell'uomo, e per di più di prestigio.

Per iniziativa dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia, in collaborazione con il Museo Egizio, l'Università e il Centre Culturel Français di Torino, e grazie soprattutto all'entusiasmo di una studiosa che al tema si dedica da parecchi anni, Muriel Augry, oggi e domani l'Archivio di Stato ospita un convegno intitolato «Raccontare l'Egitto: un'esperienza al femminile». Sarà un'occasione unica per sentire illustri specialisti parlare grandi signore della cultura del secolo scorso, ancora miscono-

sciute o nella migliore delle ipotesi poco e solo parzialmente conosciute. Louise Colet, ad esempio, che ricordiamo essenzialmente perché destinataria privilegiata di lettere speciali, quelle di Gustave Flaubert, fu anche inviata di un giornale, *Le Siècle*, in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione del Canale di Suez. E per il suo carattere fiero, presto invisa ai compagni di viaggio che mal sopportavano lamentazioni costanti, lasciò il gruppo e proseguì il viaggio egiziano da sola. *Les Souvenirs luxurieux*, di cui parlerà Muriel Augry, sono l'esito letterario di quel colpo di testa.

La stessa Augry parlerà anche di Olympe Audouard, marsegliense che separata dal marito si dedicò ai viaggi - Egitto, Turchia, Russia - tenendo ovunque classi conferenze polemiche sulla condizione femminile. Fondatrice di riviste come *Le papillon* e *La revue cosmopolite*, nei *Mystères de l'Égypte dévoilés* (1864) raccolse i ricordi del suo lungo soggiorno egiziano.

Suzanne Voilquin, invece, donna di modeste condizioni che, animata da grandi ideali - uguaglianza tra i sessi, giustizia sociale - aveva sposato con ardore il sansimonismo, nel 1834, rispondendo alla chiamata di Padra Enfantin, si recò in Egitto per prestare servizio come infermiera. Vi restò due anni, e al ritorno scrisse i *Souvenirs d'une fille du peuple ou la Saint-Simonienne en Égypte*, che vennero pubblicati nel 1865 e sono esemplari per acutezza di osservazione. Di lei parlerà Lionello Sorzi.

Di un'energica scozzese, Sarah Belzoni, dirà Silvio Curto, mentre di un'italiana - Amalia Nizzoli - toscana di origine torinese che giunse nel Paese delle pira-

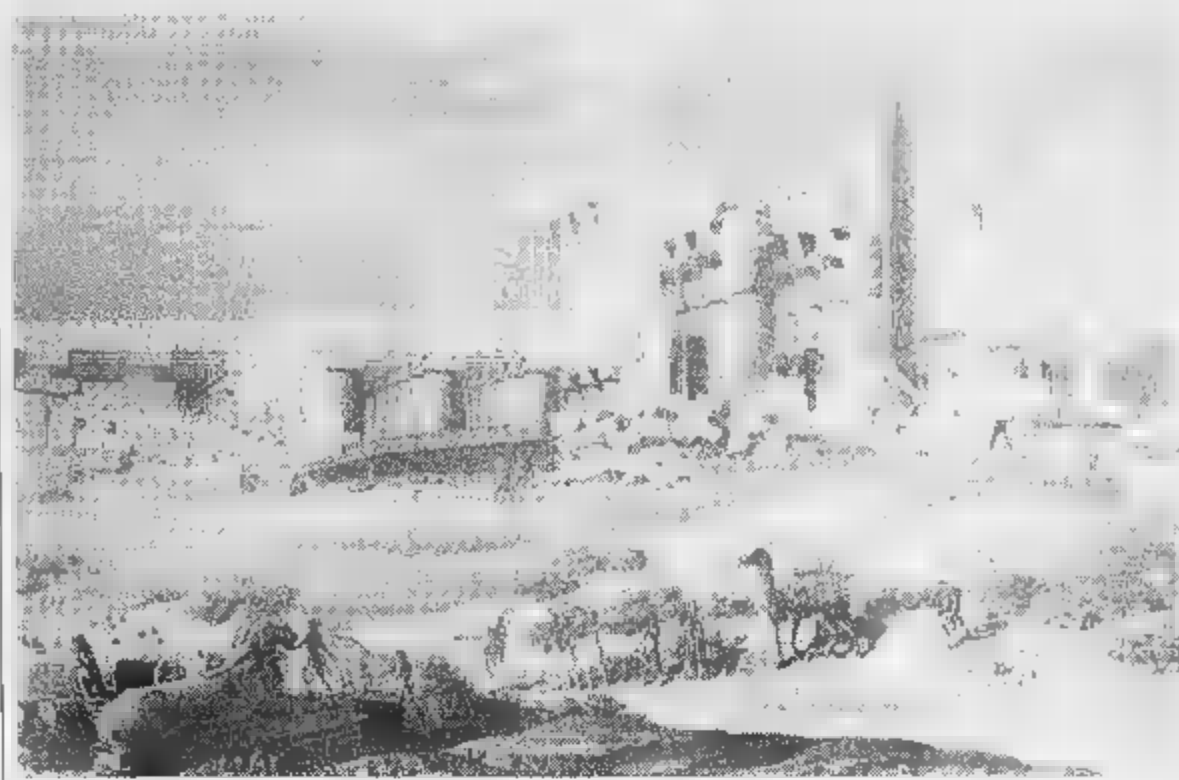
midi tredicenne con la famiglia e ivi si dedicò poi - il marito, cancelliere del consolato d'Austria, alla ricerca di reperti archeologici, si occuperà Luisa Riccardone. Nello *Memorie sull'Egitto della Nizzoli* è raccontato il ricco periodo che portò alla nascita delle grandi collezioni egittologiche europee. Di Egitto archeologico nell'Ottocento parlerà Eurichetta Leosco, e le testimonianze fotografiche conservate nell'Archivio del Museo Egizio saranno presentate da Elisabetta Valt.

Le singole originalità si potranno inoltre maggiormente apprezzare grazie alla conferenza di Emanuele Kanéff, grande

esperto di scrittura dei viaggi, che illustrerà - come archetipo del viaggio in Egitto - il *Voyage di Vivanti-Denon*.

In primavera, al Museo Egizio, una grande mostra verrà allestita sul tema delle viaggiatrici lungo il Nilo nel XIX secolo, tra le numerose attività organizzate al Centre Culturel Français intorno alla «fascination de l'Égypte», segnaliamo un concorso per i ragazzi dei licei, invitati a creare un fumetto su Egitto faraonico e avventura napoleonica. I cinque fumetti vincitori verranno premiati e esposti al Salone del Libro di Torino.

Gabriella Bosco



In una stampa d'epoca vestigia egizie, meta obbligata per i viaggiatori europei dell'800 in cerca di esotismo

In vetrina lo straordinario bottino che da quattro anni Empereur sottrae alle acque del Mediterraneo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Francia potrà ammirare in anteprima mondiale lo straordinario bottino egizio che da quattro anni l'archeologo Jean-Yves Empereur sottrae alle acque di Alessandria. Per la mostra, il Petit Palais (il nome non inganni: è davvero spazioso) deve cimentarsi con il gigantismo. Dal 6 maggio al 27 luglio '98, i visitatori testimonieranno «La gloire d'Alessandria», il pezzo più atteso è una testa in pietra che raffigura il faraone Tolomeo I. Undicimila chilogrammi. Trasportarla via mare fino alla

Louise Colet
una delle nobildonne di cui si parla nel convegno torinese



Senna non si annuncia semplice. Datale intorno al 285 a.C., faceva parte di una statua da Guinness. La gamba sono ancora prigioniera tra i flutti. Membra sparse aspettano invece perizie e restauri nel gigantesco cantiere da cui Empereur rivoluziona la conoscenza sull'egittologia. Per sei mesi le ha immerse in una soluzione che le desalinizzasse.

E Parigi celebra i giganti del faro

In mostra al Petit Palais i reperti di Alessandria

Poi i test, gli esami, i controlli minuziosi. Una sola certezza: il colosso ornava il mitico Faro d'Alessandria.

Altri reperti sottomarini arricchiranno l'expo. Sfini lapidee. L'équipe di Jean-Yves Empereur ne ha pescate 25 dal Mediterraneo. Ranco iscrizioni complesse: decifrarle richiederà mesi. Vedremo a Parigi anche un grande busto di Isis. Ultima prelibatezza, il Settimio I teriomorfo che fregia il suo obelisco. Vi s'aggiungeranno altri fondi archeologici non inediti. Steli funebri, in particolare, e sculture che rappresentano Alessandro Magno. Tolomeo ne fu il gene-

rale più celebre, intronizzato sulle rive del Nilo dopo la spartizione che mutilò l'impero alessandrino. Con la sua ascesa, l'Egitto entra nella fase più multiforme e pluriculturale: quella ellenistica.

Che un museo occidentale offra le primizie sugli scavi non esclude nuove, spettacolari sorprese. Empereur - capelli bianchi e un vago look neocoloniale - lancia ogni giorno tra le onde qualche decina di sommozzatori nella speranza che continuino i miracolosi avvistamenti. Colonne, capitelli e blocchi di pietra (3000, sinora) sembrerebbero premiare le ricerche oltre ogni

ragionevole aspettativa. Ma anche la terra è fertile. Un viadotto autostradale che doveva alleggerire il traffico nell'Alessandria contemporanea ha permesso di recuperare testimonianze preziose. Era una bidonville a nascondere il tesoro più magico: la megacropoli. Esaminarla a fondo entro il Duemila sarà impossibile. Ma le prime 17 tombe rivelano un ricco arredo interiore. Lampade ad olio, urne, vasi, monete. Per non departarle, Jean-Yves Empereur ipotizza un «museo open» fra il groviglio delle tangenziali.

Enrico Benedetto

REUMATISMI? Ora so cosa fare

E' quello che direte dopo letto il nuovo numero di **Dossier Salute**, con gli ultimi sviluppi nelle cure e tanti consigli utili su come combattere ogni giorno i dolori reumatici.

ATTUALITÀ E CURIOSITÀ

Nuove terapie: solo farmaci per stare meglio

Come curarsi: a tavola

Segreti: imparare i segreti per muoversi - dolori

inoltre

PER DIVERTIRSI: l'Oroscopo della Famiglia 1998

PER DIVERTIRSI: crociere e viaggi con il **GUIDA** **"Caccia al Tesoro"**



La Stampa - 7 gennaio '98

3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/65683.14-335



ISTITUTO LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 69 - Cap. soc. L. 8.369.779.150.000 lire vers.
Registrazione Imprese (Trib. di Roma) n. 5985/92 R.E.A. n. 756014

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1985-2000 A TASSO INDICIZZATO
(Cod. 170000140894)

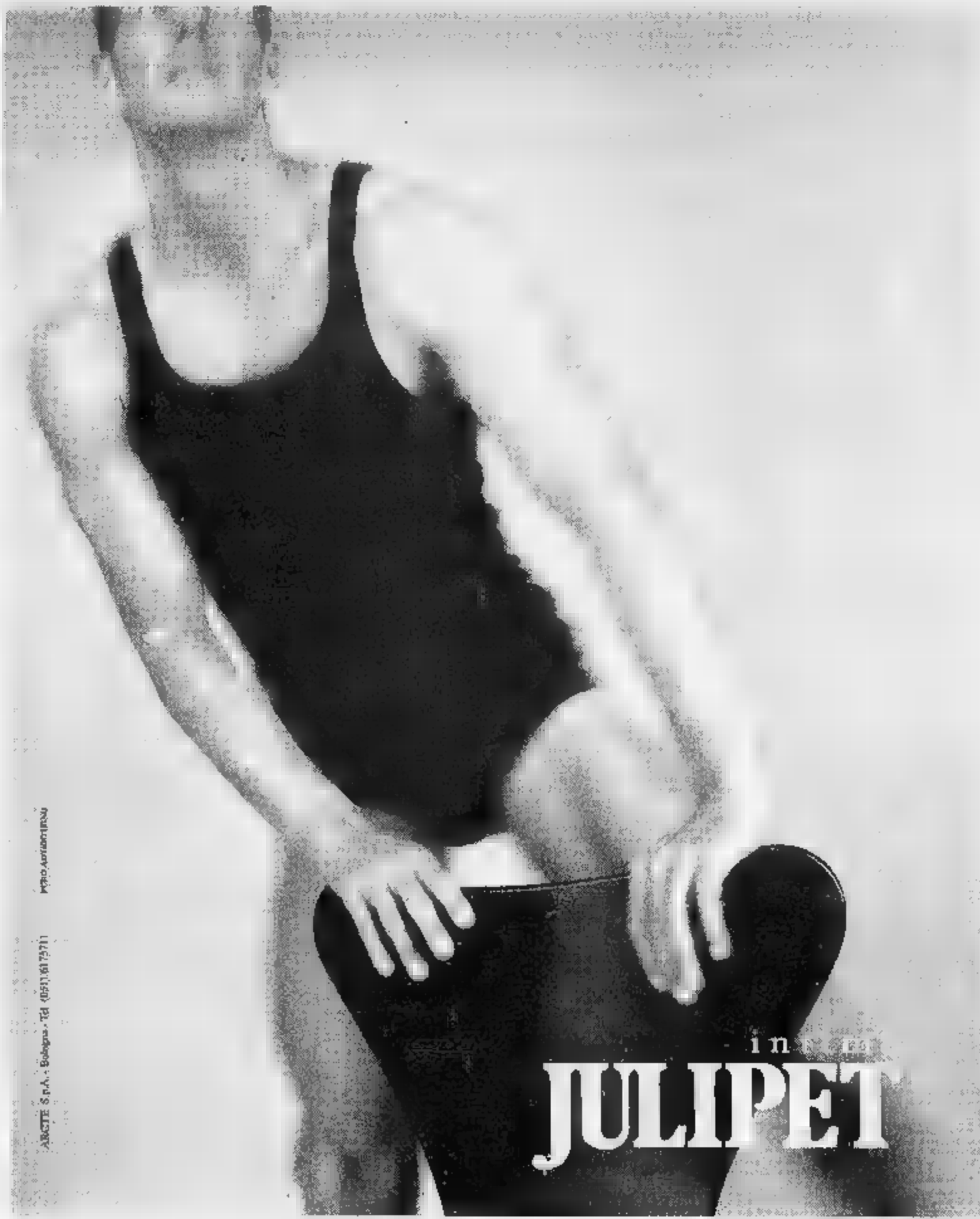
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La venticinquesima semestralità ■ interessi relativa ■ periodo 1° luglio/31 dicembre 1997 - fissata nella misura ■ 4,10% - verrà ■ in pagamento ■ 1° gennaio 1998 in ragione di L. 205.000 al lordo dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 2 ■ Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, ove applicabile, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 25.

Si rende noto che il tasso ■ interesse della cedola ■ 25, relativa ■ 1° gennaio/30 giugno ■ ed esigibile da 1° luglio 1998, è risultato determinato, ■ norma dell'art. ■ del regolamento ■ prestito, nella misura del 3,70% lordo.

Casse incaricate:

■ **COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO e BANCA DI ROMA.**



in
JULIPET

Il regista si confida nelle «Notti dell'angelo» su Italia 1: è tornato in Transilvania

«Sì, ballo ancora coi vampiri»

Polanski: «Col terrore comunico emozioni»

ROMA. Parole di Roman Polanski, pronunciate in francese e anche in un italiano un po' sbilenzo, attraversano la prossima puntata del programma «Esplorazione culturale» di Gregorio Paolini («Le notti dell'angelo», in onda domani alle 23,50 su Italia 1, con una trama centrale, il dilagare della maledizione del neogotico, che molto ha a che vedere con il geniale regista di «Rosemary's Baby»).

«Mi chiedono che cos'è per me la paura», osserva l'autore intervistato da Michele De Michelis, «ma io sono un regista, non uno psicologo, e mi è difficile dare una definizione. Tutti noi la conosciamo e forse per questo non abbiamo bisogno di definirla. Da un punto di vista puramente fisiologico la paura è sudore freddo oppure fare la pipì nei pantaloni, dipende dal grado in cui si manifesta. Per me, come regista, la paura è un modo attraverso cui è più facile catturare l'interesse del pubblico. Sul perché questo sentimento abbia tanto successo non so che dire, e come interrogarsi sul motivo per cui i bambini sono tanto attratti dalle storie più spaventose. Forse per noi tutti è particolare: piace stare seduti tranquilli sulla poltrona di casa seguendo le storie più orrende. Spesso in primo piano, prima davanti a una tazza di caffè, poi in mezzo alle poltrone vuote del teatro viennese dove questo periodo va in scena con enorme successo il musical «Il ballo dei vampiri», tratto dal celebre film del '67 «Per favore... non mordermi sul collo», Polanski, jeans e maglietta azzurro cielo, parla a ruota libera. Dell'amicizia con Michael Goryshnikov di cui ha sempre ammirato la «gioia di danzare» e con cui ha trascorso notti e notti innumerevoli a discutere del lavoro e della vita. Del prossimo film che sarà un thriller, dell'atmosfera angosciata che caratterizza il suo cinema e naturalmente dello spettacolo in scena. «È vero», ammette l'autore di «Frantic» e di «L'inquilino del terzo piano», che l'angoscia, l'ansia, sono spesso fra i temi alla base dei suoi film. Ma questo accade perché m'interessa semplicemente comunicare emozioni; voglio dire che per me sono questi gli argomenti dominanti o le cose che più mi preoccupano».

Eppure i vampiri devono un certo rispetto a Polanski, visto che dopo aver loro dedicato uno splendido film, ha deciso, a tanti anni di distanza, di tornare sul luogo del delitto in quel misterioso castello della Transilvania dove il giovane assistente Alfred (interpretato sul grande schermo da lui stesso), ha insieme la fortuna d'incontrare la candida Sarah e la sfortunata di entrare con lei nel diabolico mondo dei succhiatori di sangue. Racconta Polanski: «Il film che voi in Italia avete chiamato «Per favore non mordermi sul collo»

lo» è nato dopo che, insieme con il mio collaboratore, lo sceneggiatore Gerard Brach, avevo visto a Londra una serie infinita di film dell'orrore e avevo notato che il pubblico aveva sempre la stessa reazione: più le scene erano spaventose e più si divertiva. La cosa mi colpì e così pensai di trasformare i vampiri in un soggetto da commedia. Naturalmente, fa notare Polanski, sono due tipi di orrore e solo uno di questi fa ridere: «La gente non è cambiata: adora assistere a scene orribili, ma — quando

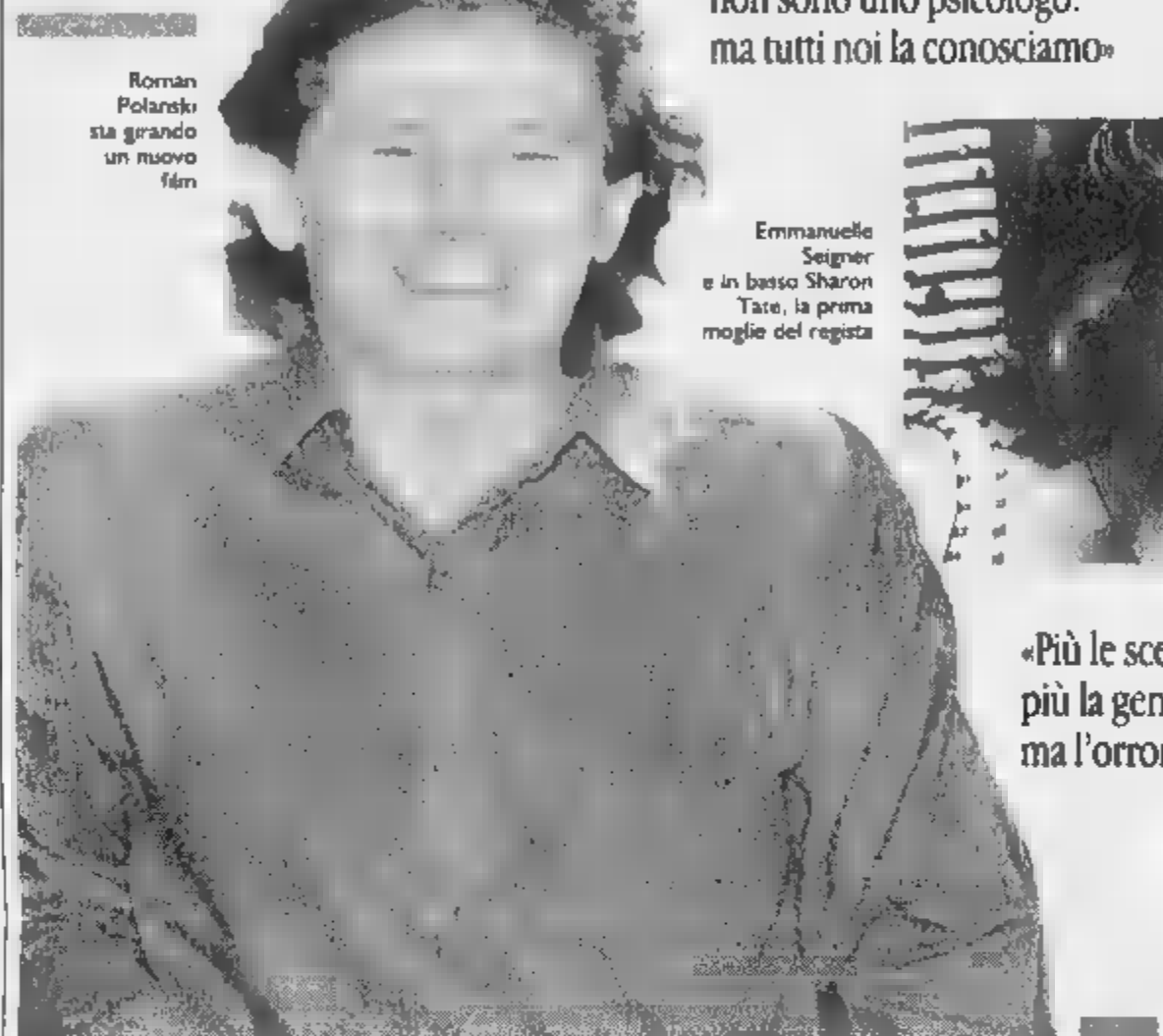
l'orrore è realistico, naturalistico. Quello che vediamo continuamente nei notiziari della tv e non è interessante, non ci provoca nessun piacere, anzi ci dà fastidio».

Per trasformare in musical il film in cui Sharon Tate diventava essa stessa, nel finale, una splendida, dolce vampira, Polanski ha dovuto modificare non poco l'impianto del rac-

conto. «La storia è rimasta uguale», racconta nell'intervista — ma allo stesso tempo — completamente diversa, perché il linguaggio del cinema è diverso da quello del teatro del musical. Nel film l'azione predominava e minimizzava i dialoghi fra i personaggi. Ora è tutto il contrario: l'aspetto psicologico dei protagonisti è molto più approfondito, anche

grazie ai testi delle canzoni che interpretano. E lato commedia di tutta la vicenda risulta amplificato. Polanski parla anche della scelta di affidare le musiche a Jim Steinman, che ha messo molto rock nello spettacolo, e del libretto firmato da Michael Kunze. Non parla invece di Cornelia Zenz, l'attrice che ha preso il posto di Sharon Tate e che, come lei, in una delle scene clou della rappresentazione, viene aggredita da un vampiro mentre fa il bagno dentro una tinozza. Non ne parla, ma di certo nella sua testa quella immagine e quel volto chissà quante volte saranno riapparse.

Ilvia Caprera



Roman Polanski sta girando un nuovo film

«Non posso definire la paura non sono uno psicologo: ma tutti noi la conosciamo»

Emmanuelle Seigner e in basso Sharon Tate, la prima moglie del regista

«Più le scene sono spaventose più la gente sembra divertirsi: ma l'orrore non dev'essere realista»



Piccolo ebreo spericolato

Dal ghetto di Cracovia a Hollywood

ROMA. Una vita molto spericolata che non è riuscita a cancellare quell'aria da eterno ragazzo terribile, da Pinocchio che ha scelto di stare per sempre dalla parte di Lucignolo. È un mistero, ma sul volto di Roman Polanski che oggi ha 64 anni ed è padre di una bambina — nome Morgana, nata dall'amore con la bellissima Emmanuelle Seigner, non si trovano tracce della tormentata esistenza. A cominciare dall'infanzia, trascorsa nel ghetto ebreo di Cracovia e segnata per sempre dalla tragedia della deportazione ad Auschwitz dei genitori.

Dopo la venuta la passione per il cinema, coltivata già da bambino nelle sale dove trascorrevano intere giornate con gli occhi fissi sul grande schermo, e l'avvio della carriera di regista, seguito ad alcune esperienze di

recitazione a teatro. Nel '68, con l'uscita di «Rosemary's Baby», la fama di Polanski negli Stati Uniti arriva alle stelle. Ma il dramma è alle porte: un anno dopo, in piena estate, l'autore polacco parte per Londra lasciando nella villa di Bel Air la splendida moglie Sharon Tate, incinta di otto mesi. La banda satanica guidata da Charles Manson irrompe nell'appartamento e dà il via a una strage orrenda che colpisce l'opinione pubblica del mondo intero. Sconvolto, Polanski attraversa, per circa due anni, un periodo di crisi profonda, per un po' abbandona Hollywood, poi sempre grazie al cinema, riesce a tornare a galla e a firmare uno dei suoi film più belli, «Chinatown» con Faye Dunaway e l'amico Jack Nicholson protagonisti. E nel marzo di tre anni dopo che il nome del

regista torna in prima pagina, ma — per i successi professionali. Accusato di aver drogato e violentato, proprio nella villa di Nicholson, una ragazzina di tredici anni, l'autore finisce in galera e, dopo essere stato rilasciato nella villa di Bel Air la splendida moglie Sharon Tate, incinta di otto mesi. La banda satanica guidata da Charles Manson irrompe nell'appartamento e dà il via a una strage orrenda che colpisce l'opinione pubblica del mondo intero. Sconvolto, Polanski attraversa, per circa due anni, un periodo di crisi profonda, per un po' abbandona Hollywood, poi sempre grazie al cinema, riesce a tornare a galla e a firmare uno dei suoi film più belli, «Chinatown» con Faye Dunaway e l'amico Jack Nicholson protagonisti. E nel marzo di tre anni dopo che il nome del

(f. c.)

«Le nozze di Figaro» al Regio



Barbara Fritoli, Pietro Spagnoli, Patrizia Ciofi nelle «Nozze di Figaro»

Brilla come una stella la richiesta di perdono

Positiva la prova di Pido: ha portato l'orchestra a sonorità e stile rari

TORINO. Alla fine, fra il tripudio generale, il Conte vorrebbe riattribuire con Susanna e la Contessa sembra dire: «Ci risiamo!», per me è l'unica stonatura della regia di Nicholas Hytner, o della sua ripresa di Vittorio Borrelli, a queste «Nozze di Figaro» andate lietamente in scena al Regio: certo che la fedeltà del Conte non sarà eterna, ma il «Contessa, perdono», nel momento presente in cui lo pronuncia, brilla come una stella, lontana, ma reale, e in realtà comprende anche i perdoni futuri; esplicitarne l'innità è pura pedanteria, in conformità ai pregiudizi oggi — moda su Mozart scettico e liberino. Si può ancora osservare un certo peso di «Terzo Stato» caricato sul bravissimo Figaro di Pietro Spagnoli e sul quadro del ballo, con il popolo che capolino dietro i vetri, come nell'«Andrea Chénier»; la dimensione sociale è in Mozart del tutto occasionale, «studii recenti hanno fra l'altro dimostrato che le «Nozze di Figaro» erano ben viste della corte di Vienna come satira della nobiltà di campagna dal punto di vista dell'illuminata burocrazia imperiale, non certo come annuncio rivoluzionario. Ma questi particolari di poco conto rispetto alla riuscita teatrale, alla chiarezza delle posizioni, al ritmo generale, alla felicità con cui i già perfetti incanaglimenti teatrali vengono rappresentati: il terzetto del saggio, i due grandi finali, il sestetto con i vari «suo padre, suo padre» che si arrampicano su per poi rotolare in basso pronti a ripartire con — madre, sua madre, ecc.; e tanti altri particolari dello scintillante libretto (tanto superiore a quello del «Don Giovanni») tutti messi a punto.

Molto positiva la prova di Evelino Pido che ha portato l'Orchestra del Regio a una sonorità e uno stile mozartiani che non conoscevano; sì, all'inizio c'era — certa rigidità, dovuta alla tensione per una musica che — niente può far precipitare; ma poco dopo tutto si è sciolto e ha cominciato benissimo; e poi quando si stacca quel tempo per «pace, pace mio dolce tesoro», o quella pausa piena d'attesa prima «Contessa perdono»,

vuol dire che — piena maturità di comprensione e comunicazione musicale è stata raggiunta.

Patrizia Ciofi è una Susanna vivacissima e si attira immediatamente simpatia; ha forse — gesticolazione, anche vocale, un po' caricata che l'apparente di più alla Despina di «Cosi fan tutte», o direi che entra davvero in Susanna, e — resta magnificamente, dalla — grande aria «Deh vieni, non tardare». Affascinante la Contessa di Barbara Fritoli, vive e rappresenta un personaggio fatto di tenerezza, dignità, ansia e audacia; peccato, in un fraseggio tanto fine, che l'appoggio su certe note tenute conservi un sorta — vibrato, — che curiosamente non succede quando la voce sale e il timbro si schiarisce: sentite come canta «so mi rendi il mio tesoro, o mi lascia almen morire», la ripresa, in pianissimo, di «Dove sono i bei momenti». Bravissimi, s'è capito, lo Spagnoli — Figaro e Michele Pertusi — Contessa: voci espressive, fresche, e perfettamente in parte anche come fisico del ruolo. Un po' inferiore all'attesa il Cherubino di Claudia Nicole Bandiera: parte — disprezzata difficoltà, per la quale la pretesa è naturalmente alta; fra le parti secondarie ricordiamo la buona impressione del basso Antonio Abete come Bartolo.

A Mozart vanno bene i teatri piccoli (e Torino aveva il Carignano, sede in passato di spettacoli mozartiani memorabili); giusto quindi l'accoglimento scenico della Bjornson — restringere la scena sul fondo per spingere i personaggi in fuori, verso il pubblico e cogliere così le espressioni dei visi, il gioco degli sguardi, tutte — essenziali alla vitalità della commedia; ma solo — i cantanti — fanno sotto, perché altrimenti sono le parole che non si sentono bene, specie nei recitativi, che talvolta vengono esagerati perdendo di naturalezza. In opere del genere bisognerebbe coprire un po' di buco orchestrale e inetterci sopra i cantanti; anche il direttore torreggia troppo: fortunatamente Pido ha un bel gesto, — si riduce l'illusione scenica.

Giorgio Pestelli

«Bild» annuncia la fine della serie, poi la smentita

«Derrick va in pensione»

«Non è vero, continua»

BONN. L'ispettore Derrick lascia la polizia. L'attore che interpreta il celebre commissario tedesco — toglietelo l'altrettanto famoso imperatore e dice basta. Secondo il tabloid tedesco «Bild», l'attore ha girato il suo 281° e ultimo episodio della serie televisiva celebre ormai — tutto il mondo. Tappert, che da anni ormai presta il volto al misuratore investigatore tutto intuito, dovrebbe ritirarsi nell'anno prossimo. «L'ultimo clik al poliziotto che conta tra i fan anche il cancelliere tedesco Helmut Kohl è stato dato martedì scorso a Monaco». Ecco arrivare immediata la smentita dell'emittente televisiva «Zdf» che replica all'articolo di «Bild»: «La celebre serie poliziesca proseguirà anche nel '98 e il protagonista sarà ancora Tappert». La «Zdf» annuncia anche che inviterà oggi — lettera di smentita ufficiale a «Bild». Paura dunque rientrata per gli affezionati fans. Di fatto da troppi anni Derrick insegna Tappert senza tregua. Aveva detto l'attore

qualche anno fa: «Io vorrei recitare il Don Chisciotte e invece Derrick non mi dà scampo continuando a promuovere indagini. A tal punto identificato col personaggio che lo stesso Tappert rivelava: «Mi chiamano davvero per risolvere casi d'omicidio. Ho un bel protestare che sono solo un attore e che — sono capace di distinguere — assassino da un santo. La stessa polizia mi tratta come un ispettore dei loro. Qualche volta non ne posso più. Poi mi rassegnano perché Derrick mi ha dato troppo successo».

«L'ispettore Derrick» viene trasmesso in 102 Paesi del mondo, dall'Albania allo Zaire. In Italia, il telefilm ha fatto la sua prima apparizione il 18 gennaio del '79 su Rai due, facendo registrare ascolti da record. Attualmente la serie va in onda su Rai due il lunedì sera.

Possiamo stare tranquilli: lo sguardo semibolitindagatore di Derrick insegnerà Tappert e noi chissà per quanto tempo ancora. [n. a.]



Lo spogliarello di Benigni ieri sera su Raiuno

Il comico scoppiettante su Raiuno: «La Bicamerale è una questione sexy»

Biagi abbottona i pantaloni ■ Benigni

Aveva improvvisato uno spogliarello al «Fatto»

MILANO. Enzo Biagi lo definisce «un genio della comicità» e un personaggio che sembra inventato da Colloidi: così presenta Roberto Benigni, ospite della seconda puntata del «Fatto», la «striscia» quotidiana tornata l'altra — su Raiuno. E subito l'attore e regista si scatena in una piroccata di battute, sulla bicamerale, su Berlusconi, Bertinotti, Bossi, Prodi (un uomo dalla chiappa generosa). Ma soprattutto, alla fine della sua performance, con Biagi che lo guarda con aria allarmata (e sorniona) e gli dice di smetterla, improvvisa uno spogliarello. Sempre parlando, e salutandolo gli italiani (ma intanto il microfono si era sganciato e non si capivano più le parole esatte, ma che importa), Benigni si è tolto prima la giacca, poi la camicia, poi la maglietta della salute ed è ri-

masto a torso nudo. A questo punto, è passato ai pantaloni. Se li è sbottonati, ma Biagi si è sporto dalla sua poltrona e glieli ha riabbottonati. Sipario.

La scenetta si è svolta in un salotto — i due protagonisti seduti in poltrona, uno di fronte all'altro. L'attore o regista non va molto in televisione, ma da Biagi si lascia facilmente convincere (anzi perché oggi parlerà alla stampa del suo film che esce per Natale). Prima dello spogliarello, Benigni si era scatenato in un fuoco di fila di battute: «La Bicamerale è una questione sexy, si pensa alle — camere: da letto, — sopra due che fanno l'amore, ignudi»; «l'incubo rimanda a Confucio», mentre il termine «pool», usato nella cronaca giudiziaria dei giornali, è realtà l'abbreviazione dell'«exit pool» che «fanno quel-

li che vengono iscritti nel registro degli irraggiati».

Bertinotti è definito «elegante», Bossi «bischeraccio», mentre — Berlusconi Benigni («quante ba, non Biagi ha un attimo di incertezza: «Chi? Quel milanese che giurava sui figlioli? Non lo si vede più da un pezzo»). Un leader politico, in generale, Benigni lo descrive come «quella persona che fa il ribaltone con l'incendio del matarello», un filibustiering insomma, un cobas del ribaltone una tantum.

Dopo aver detto che Biagi ha «il pallino del sesso» e che «eroticamente suadente», ha cominciato lo spogliarello. E alla fine della performance Biagi ha commentato in studio: «Quello di Benigni è un modo di dire, scherzando, cose serie». Castigat ridendo mores, come usavano gli antichi. [n. a.]

Il calcio della vecchia signora Bambini: spot o informazione?

Il calcio della vecchia signora. Invece che le medaglie, di Emma Gramatica. Un povero telespettatore esultante per l'enorme quantità di calcio che compare in tv, tutte le sere sotto quel canal, si chiede chi mai saranno i superaffezionati disposti a non perdersi nessuna gara di qualificazione, per squadre di ogni ordine e grado. E invece arriva, tra le tante, anche una lettera di protesta di una signora di 75 anni che si chiama Rina e rimprovera la televisione perché trasmette poco calcio. Prego, ma si rende conto? Sì, la signora si rende conto e sostiene che ormai non interessa più soltanto alla Nazionale, ma anche a tutte le altre partite, anche con le squadre straniere. E non vorrebbe ancora di più, via quella fiction, via tutte quelle parole. Motivo: perché nel calcio trova la concretezza altrove perduta. Ma guarda, la stessa ragione per la quale, nelle ultime stagioni, i programmi più originali (vedi «Quelli che il calcio», vedi «Mai dire gol») partivano proprio dall'oggettività del pallone.

(il pallone è rotondo, signora mia) per divagare ed essere graditi anche alle donne, l'altra, fondamentale metà del cielo televisivo. Non deve essere l'unico caso, quello della Rina, se Inter-Strasburgo si sta seguita. Raiuno da quasi 11 milioni di telespettatori, un ascolto che non si può spiegare soltanto con i soliti maschi appesi al teleschermo e all'area di rigore. Una prima serata tranquilla, per la concorrenza, che di fronte al calcio è rimasta immobile nella sua ordinaria amministrazione. E così è tornato in auge «Chi l'ha visto?», con 3 milioni 743 mila spettatori. Su Rete 4, di fronte a 1 milioni 339 mila persone, andava invece in onda «L'anello», un film tv con Nastassja Kinski. Anche quella «più» meno una favola, anzi un melodramma che prendeva spunto da una realtà tragica, la seconda guerra mondiale. Di lì, malintesi, fughe, agnizioni, nascite, nascondimenti, ritrovamenti, figli di due genitori divorziati tra loro, che si ritrovano e si innamorano. Un pasticciaccio

dove la Kinski si muoveva come di passaggio. E poi: Raidue: in seconda serata, cioè dopo le 23, è andata in onda una trasmissione per i telespettatori più piccoli. Era un viaggio nella «città dei bambini» al Porto Vecchio di Genova; la città era esplorata da Paolo Villaggio, il viaggio condotto da Stefano Sarcinelli, con l'intervento di Marco Marzocco (il notaio del «Pippo Chenney Show»), il partner di Corrado Guzzanti. Oltre a fare pubblicità a Raisat e al suo canale tematico dedicato ai telespettatori più giovani, il programma era ricco di belle curiosità e di giochi, un bambino forse si poteva anche divertire (molto carino il numero delle «Voci atroci»). Il quesito è: perché la trasmissione è andata in onda così tardi? Per abituare i bambini a star svegli fino a mezzanotte davanti alla tv, o perché si trattava di pubblicità a allora bisognava un po' nascondere? Per informare e divertire, l'orario era poco opportuno. Per fare pubblicità, lo spazio era esagerato.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV Il razzismo c'è ancora

1988, Tmc alle 20,45; dur. 123'

Gene Hackman e Willem Dafoe sono i protagonisti del film drammatico diretto da Alan Parker sul razzismo. Incendi, violenze, uccisioni sono alla base della difficile convivenza fra bianchi e neri nel Sud degli Stati Uniti. Alan Parker porta sullo schermo un fatto di sangue avvenuto nel 1964, quando tre attivisti dei diritti civili vennero uccisi dal Ku Klux Klan. Due investigatori dovranno scoprire gli assassini. Willem Dafoe è un ingenuo idealista, Gene Hackman è invece un uomo pratico, sbrigativo. Si scopre così il retaggio d'una violenza antica.

ADDO ALLE ARMI
1957, Rete 4 alle 15,30; dur. 150'

Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, diretti da Charles Vidor. Il film, nonostante l'impenenza del cast, non riesce a rendere giustizia al romanzo di Hemingway sull'amore fra il soldato americano (Hudson) e l'infermiera inglese (Jones) sul fronte italiano.

RUBY, IL TERZO UOMO DI BALLAS

1992, Rete 4 alle 22,40; dur. 110'

L'assassinio di John Fitzgerald Kennedy presenta ancora molti lati oscuri. Tutta l'attenzione del regista John Mackenzie è centrata però sulla figura di Jack Ruby, l'uomo che uccise in modo sbrigativo, sparandogli, Lee Oswald, mentre si trovava tra un nugolo di poliziotti. Il film non può essere però paragonato a JFK di Oliver Stone.

OCCHIO AI TESTIMONI

1993, Raitre alle 20,50; dur. 109'

Poliziesco ambientato a Las Vegas: due investigatori si dedicano ad un caso inestricabile. Un testimone fondamentale nel processo contro un gangster dev'essere individuato dalla polizia. L'investigazione non si rivela facile. Con loro c'è la procuratrice Gina Garret. Il regista J. Badham si avvale della collaborazione di artisti del calibro di R. Dreyfuss, E. Estvez e M. Stowe.

GIORNI DI TUONO

1990, Rete 4 alle 20,35; dur. 107'

Tom Cruise, Robert Duvall e Nicole Kidman sono i protagonisti del film di Tony Scott. Il film è tutto centrato sulla storia di un pilota automobilistico abituato a vincere, che un giorno subisce un incidente ed è costretto a cessare ogni attività sportiva. Una donna cerca di restituirgli la gioia di vivere. Buona come sempre l'interpretazione di Tom Cruise, ma il film non ha avuto molto successo.

ANTENNA

La strage di piazza Fontana su Raidue (Piazza Fontana - Storia di un complotto, alle 20,50); Renzo Arbore, Gina Lollobrigida e Giulio Andreotti parlano di Frank Sinatra (Speciale Frank Sinatra, Raitre, ore 22,55); Gianfranco Fini da Santoro (Moby Dick, Italia 1, alle 20,45); Le tene catturano Keaton Reeves e Sylvester Stallone (Italia 1, ore 23,10); Cronaca in diretta si occupa di insensazione (Raidue, alle 16,30); Elio e le Storie Tese e Enrico La Verità a Com'è (Telespazio bianco, in chiaro, ore 19,30).

Grande successo in America della Cbce, la rete via cavo della Nbc che trasmette solo notizie di economia. Sessantatré milioni di abbonati negli Stati Uniti, oltre centomila milioni nel mondo.

Maria Bartolomeo, 30 anni, carina, italoamericana di Bay Ridge, è il volto più noto della Cbce. Ribattezzata tra l'altro «Money-Money» (Money-Soldi) o la «Sharon Stone della tivvù economica», raggiunge ogni giorno otto volte più pubblico dei colleghi della Nbc. Un gruppo di fan ha stilato un Internet index che colloca il colore e la foggia dei capelli della conduttrice con l'andamento di Wall Street, altri sono convinti che quando indossa un abito rosso la Borsa correva al rialzo. Commento della Bartolomeo: «Io sono una creatura eccitabile. Questo mercato mi eccita. Per questo le business news sono diventate sexy».

All'inizio dell'anno prossimo la Bbc arriverà in America con un canale via cavo, Hbc America. In palinsesto news e programmi culturali.

SOGNI 1
Carriero di Pietro sogna almeno una volta alla settimana di volare: decolla con grandi ali rosa da una collina verde (semprè la stessa) e vola in un cielo azzurro pieno di nuvolette candide.

SOGNI 2
Oriente Berti ha imparato a giocare al lotto dalla suocera, che tutti le consiglia i numeri da puntare. Ultimamente ha giocato il 28 (che per la sinfonia sinibologica la chiave è il 54) (navarrete). Motivo: ha sognato un'enorme chiave antica e il più bel ricordo della sua vita è una camicia, due anni fa, con il marito Oswald.

LA SALLE
Eric La Salle, il dottor Peter Benton di ER, dice di avere una profonda fede religiosa (non è detto che un giorno non si ritiri a vivere in convento) e di parlare in una maniera, morta quando era bambino.

Cloris Biscia, la Zingaro di Zen Park, entrerà nel cast del film «L'aura non mi va» (tratto dal successo musicale di Nek).

Secondo Piero Chiambretti le trasmissioni della Rai vanno male perché «Raiuno ha il malocchio».

«Sono andato a confessarmi due volte solo. Sono andato a confessarmi e il parroco mi ha detto: "Da quanto tempo è che non ti confessi, figliolo?". "Son dieci anni". "Ah! Sei venuto a costituirli?"» (Paolo Rossi).

Giorgio dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegrafale: 6,30 (507555); 11,30 (504398); 13,30 (442); 20,30 (44224); 22,00 (50434); 23,10 (346034); 0,05 (71164).

6 - Euronews, attualità (334).

6,45 Unomattina, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Loea (407140).

7,35 TGR Economia, attualità (5621701).

8,30 TGI Fless L.J.S. (9,30), attualità (5621822).

8,35 Arco di trionfo, dramma (Usa, 1948). Regia di Louis Miliot, con Charles Boyer (755614).

11,25 Verdemattina, rubrica. Con Luca Sardella, Janina Majello (103904).

12,25 Che tempo fa, rubrica (5041402).

12,30 TGI Fless, attualità (562999).

12,35 La signora in giallo, telefilm (411850).

13,55 TGI Economia, attualità. Con Maurizio Borella (25808).

14,05 Fantastico più, gioco. Con Milly Carlucci - Del Teatro Vittoria in Roma (324034).

14,25 Una famiglia come tante, telefilm - «La notte della strage» (562072).

15,15 Il mondo di Quark, documentario (562255).

16 - Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracci - Mauro Seno (562945).

17,50 Oggi al Parlamento, attualità (561782).

18,10 Primi di tutto, attualità (562275).

18,45 Colorado, varietà (240434).

20,30 Rai Sport Notte, rubrica sportiva (320121).

20,40 Il fatto, attualità (564530).

20,50 Facci la festa, varietà. Con Teo Teocoli e Wendy Windham (562299).

21,15 Overland 2, rubrica (562237).

0,30 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (717838).

1 - Rai Educational: Filosofia, rubrica (1170763).

1,05 Sottovoce: Giorgio Panariello, rubrica. Con Gigi Marzullo (4113675).

1,30 L'esclusa (5139227).

4,25 Ornella Vanoni, (7275454).

4,45 E le stelle siamo a guardare, sceneggiato.

RAIDUE

Telegrafale: 11,15 (8068324); 13 (7121); 18,15 (5241185); 20,30 (1603); 23,30 (8163548); 1,20 (5021164).

6,45 Rassegna stampa sociale, attualità (240750).

7 - Fragole verdi, telefilm (39895).

7,25 Go Cart Matti, varietà ragazzi (5071850).

7,30 Classic cartoon, cartoni - «Armando i nobili» (507803).

7,35 Pingu, cartoni (507988).

7,40 Babar, cartoni (5754275).

8,05 Billy the cat, cartoni (742833).

8,35 Un genio per Napoleone, telefilm (590508).

8,55 Pinky and the Brain, cartoni (537072).

9,15 Popeye, cartoni (564350).

9,35 L'isola, telefilm (571750).

10 - Quando si ama, soap opera (56411).

10,20 Santa Barbara, soap opera (755089).

11 - TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Orsetti (75275).

11,30 Antiprismi 1111, attualità (562999).

12 - I fatti vostri, varietà (562999).

13,05 TG2 Salute, attualità (76454).

13,10 Costume e Società, attualità (521655).

14 - Ci vediamo in tv, attualità. Con Paolo Limbi (341072).

15,15 TG2 Flash (17,15), attualità (454545).

15,30 La cronaca in diretta, telefilm (5704904).

16,20 Rai Sport Spertesa, rubrica sportiva (562517).

16,45 In viaggio con Sereno Varabille, rubrica. Con Osvaldo Baccicchi (3416121).

16,55 Il commissario Rex, telefilm (3201099).

17,55 Disoccupati, telefilm - «Tappeto volante» (564275).

20,50 Piazza Fontana, Storia di un complotto, attualità (3201169).

— Le stelle del, rubrica (56233).

0,05 Oggi al Parlamento, attualità (562533).

0,20 Rai Sport Notte, rubrica sportiva (564532).

0,30 Appuntamenti al cinema, rubrica (1170763).

0,35 Umbria Jazz '97: Peppy Austin Jazz Crusaders, musicale (516837).

1,50 Mi ritorni in mente replay musicale (561260).

2,50 Diplomati Universitari a distanza (561260).

RAITRE

Telegrafale: 6,15 (378350); 12 (2301); 14,20 (3263343); 19 (4403542); 20 (13140); 21 (4003542); 2,45 (1200538); 5,30 (7601278); 8,45 Cosby Indage, telefilm - «Effetto domino» (402762).

8,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (5607053).

11,30 Ciao Mara, varietà. Con Mara Venier (56258).

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (56258).

13,40 Beautiful, soap opera (43324).

14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi (536072).

14,45 Le storie di Verissimo, attualità. Con Marco Lomi (75508).

15,55 Splendidi e mortali, film drammatico (Usa, 1993). Regia di James Keach, con Jane Seymour, Barry B. Shwick (391879).

17,45 Verissimo, attualità. Con Marco Lomi - Tutti i colori della cronaca (750078).

18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (315546).

20,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti - La voce dell'insorgenza (567550).

21 - Beato tra le donne, varietà. Con Paolo Bonolis (434001).

23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (368580).

1,20 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti - La voce dell'insorgenza (567550).

1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm - «Terza dimensione» (5061299).

3,15 Milione Impossibile, telefilm - «L'inquinazione» (562367).

4,15 Attenti a quel due, telefilm - «Rapimento a sorpresa» (5475541).

5,15 Bollicine, varietà.

CANALE 5

Tg5: 6 (4703168); 12 (5744243); 13 (30258); 20 (13140); 21 (4003542); 2,45 (1200538); 5,30 (7601278); 8,45 Cosby Indage, telefilm - «Effetto domino» (402762).

8,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (5607053).

11,30 Ciao Mara, varietà. Con Mara Venier (56258).

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (56258).

13,40 Beautiful, soap opera (43324).

14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi (536072).

14,45 Le storie di Verissimo, attualità. Con Marco Lomi (75508).

15,55 Splendidi e mortali, film drammatico (Usa, 1993). Regia di James Keach, con Jane Seymour, Barry B. Shwick (391879).

17,45 Verissimo, attualità. Con Marco Lomi - Tutti i colori della cronaca (750078).

18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (315546).

20,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti - La voce dell'insorgenza (567550).

21 - Beato tra le donne, varietà. Con Paolo Bonolis (434001).

23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (368580).

1,20 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti - La voce dell'insorgenza (567550).

1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm - «Terza dimensione» (5061299).

3,15 Milione Impossibile, telefilm - «L'inquinazione» (562367).

4,15 Attenti a quel due, telefilm - «Rapimento a sorpresa» (5475541).

5,15 Bollicine, varietà.

STUDIO APERTO

12,25 (833362); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3,30 (6516); 4,30 (6516); 5,30 (6516); 6,30 (6516); 7,30 (6516); 8,30 (6516); 9,30 (6516); 10,30 (6516); 11,30 (6516); 12,30 (6516); 13,30 (6516); 14,30 (6516); 15,30 (6516); 16,30 (6516); 17,30 (6516); 18,30 (6516); 19,30 (6516); 20,30 (6516); 21,30 (6516); 22,30 (6516); 23,30 (6516); 0,30 (6516); 1,30 (6516); 2,30 (6516); 3

Il conduttore: «Mike mi ha consigliato di riposare al pomeriggio»

«Presento, scherzo e chiudo»

Vianello racconta il suo Sanremo

MILANO. Raimondo Vianello, presentatore del Festival di Sanremo 1998, ha raccontato le ragioni della scelta. Lui, da uomo Mediaset per eccellenza, come accadde a Mike Bongiorno l'anno scorso, va a condurre lo spettacolo più importante della tv pubblica ma non sembra esserne particolarmente sconvolto. Certo è curioso che sia Mediaset ad organizzare la prima conferenza stampa del Festival, ma «Raimondo», dicono dal quartier generale del Riscione, è un uomo che lavora per la nostra struttura e noi ne curiamo l'immagine. Visto che tutti i giornali d'Italia volevano parlare con lui e la Rai non aveva previsto alcuna conferenza stampa ci abbiamo pensato noi. Ancora una volta abbiamo svolto il lavoro del servizio pubblico.

Ex ufficiale di Marina prestato al mondo dello spettacolo, Raimondo Vianello è un uomo che della «classe» ha fatto una religione. Un dogma che prevede un elemento fondamentale: il piacere della battuta. «Quante canzoni sono in gara, voi lo sapete?», chiede con espressione stralunata. «E' la verità non so assolutamente quello che farò nelle cinque serate della manifestazione. Ho accettato quasi a scatola chiusa, lasciando alla Rai le decisioni sulla scaletta. Cercherò di presentarmi sul palco dell'Ariston per divertire il pubblico e accogliere i cantanti e bostas».

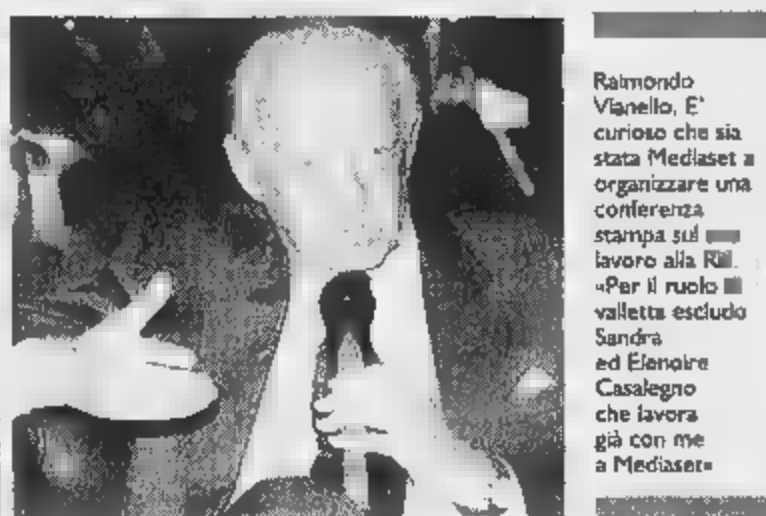
La prima volta che il presentatore di «Pressing» è stato contattato dalla Rai era ancora del tutto chiaro che la fosse per il Festival.

stival. «Mario Maffucci mi telefonò, ma sapevo che c'erano ancora in ballo le contrattazioni con Fabio Fazio, chiedendomi genericamente la mia disponibilità a risposi subito». Sabato scorso tutto si concretizzò e domenica mi trovavo sulle prime pagine dei giornali».

Gli è stato chiesto da quale valletta valletto gli piacerebbe essere affiancato ma Vianello ha detto di non aver nessuna idea. «Deciderà la Rai», spiega. «Sicuramente mia moglie e neppure Elenoire Casalegno che lavora già al mio fianco a Mediaset. Deciderà la Rai anche se mi hanno promesso che ci saranno un sacco di top model». Vianello scelto da Maffucci perché appassionato di musica? «Neanche per idea», risponde lui, «ma la musica lirica e l'anno non ho neppure seguito la manifestazione».

Molti si sono detti preoccupati per la tenuta fisica di Raimondo e fra i tanti anche Mike Bongiorno. «Mike mi ha consigliato di riposarmi il pomeriggio», spiega, «ma per lui è diverso. So che va a dormire alle quattro del mattino, poi recupera, a volte anche in trasmissione». Battute a raffica quelle di Vianello: «Baudouin salvò uno spettatore che si stava buttando giù da una balconata? Io l'avrei aiutato a buttarsi: «Striscia? Spero solo che mi lascino dormire in pace mentre su Paolo Rossi, che bene vorrei dire questo: mi piacerebbe poter dire tutte quelle parolacce, magari proprio a Sanremo, sarebbe divertente».

Luca Dondoni



Raimondo Vianello. E' curioso che sia stata Mediaset a organizzare una conferenza stampa sul lavoro alla Rai. «Per il ruolo valletta escludo Sandra ed Elenoire Casalegno che lavora già con me a Mediaset».

Speciale, stasera alle 20,50, in onda su Raidue

Ferrara diventa professore per ricordare Piazza Fontana

ROMA. Sarà Giuliano Ferrara il «professore» che illustrerà agli studenti dei licei milanesi, in diretta dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, «Piazza Fontana-Storia di un complotto», lo speciale che Raidue manderà in onda oggi alle 20,50.

A 28 anni dalla strage che costò la vita a sedici persone e ne ferì ottanta, Raidue in collaborazione con «Arte», presenta un documentario che tenta di svelare la trama complessa di interessi politici e di potere che sfociò nella strage. Dall'indagine condotta dai due autori del documentario, Fabrizio Calvi e Fredric Laurent, emerge una rete di complicità che si estende dal Portogallo al

la Grecia, dagli Usa all'Italia.

L'inchiesta propone molte testimonianze: da quelle dei giudici che per anni occupati della vicenda, Gerardo D'Ambrosio e Guido Salvini, a Stefano Delle Chiaie, Amos Spiazzi, Guido Giannettini, Giulio Andreotti, il capitano Labruna e soprattutto Victor Marchetti, della Cia, Marc Wyatt, padre fondatore di Claudio e responsabile Cia in Italia, Vincenzo Vinciguerra, dei responsabili di Ordine Nuovo condannato all'ergastolo per la strage di Peteano, che conferma l'esistenza di un vero e proprio «laboratorio del terrore».

(s. n.)

Successo per la ricetta senza tramonto

E' sempre un'«Anatra» a lunga conservazione

Protagonisti Columbro e la De Rossi che serba il suo piglio drammatico

TORINO. Una ricetta a lunga conservazione, quella dell'«Anatra all'arancia», sempre gradita al palato del pubblico, che se la gusta con deliziosa voracità. Così accade all'Alfieri di Torino, dove lo spettacolo, interpretato da Marco Columbro e Barbara De Rossi è in scena da martedì, per il divertimento di un pubblico folto e piacente. Da un trentennio, il «piatto» è servito in scena, immutato nella sostanza, seppure variamente cucinato: portatore di una gustosa e leggera di una gastronomia teatrale di facilità digeribile. Gli ingredienti-base, non i medesimi della ricetta franco-britannica originale. Ideata da William Douglas Home, «The secretary bird», la commedia, rielaborata da Marc Gilbert Sauvageon e riorata «aromi» parigini, divenne «Le Canard à l'orange» in Italia fu allestita da Lucio Ardenzi, per la regia e l'interpretazione di Alberto Lionello, affiancato da Valeria Valeri e il tivù da Erika Blanc, mentre al cinema Salce diresse i protagonisti Tognazzi e Vitti. A restituire fragranza e appetibilità all'«Anatra all'arancia», nell'attuale edizione, provvedono il regista Patrick Rossi Gastaldi, che conferisce all'azione il ritmo frenetico di fine millennio e Nino Marino, che adatta il testo, conferendogli i necessari ammodernamenti. L'azione è trasferita a San Vittore Olona, nella casa di campagna di Gilberto, acclamato sceneggiatore tivù e della moglie Lisa. Nell'accogliente salotto country e neo-rinoc di vetrata, pietra e legni, si consuma la vendetta

vulcanica di Gilberto che, in procinto di essere abbandonato dalla moglie innamorata, feticcio Francesco Maria Serravalle Scrivia, gioca il successo la sua estrema partita matrimoniale. L'astuto marito invita, per un tranquillo weekend adulterino, la sua procace e gelosa segretaria, Patty Pat e l'affettuoso amante della moglie. Neanche a dirlo, le verve di Gilberto e meglio sull'alga dabbene agguato dell'aristocratico, mentre le moine dell'avvenente segretaria fanno ingelosire la moglie fedifraga che finisce per mollare l'imbalsamato nobilito. Sicché l'anatra all'arancia, servita dalla ruda governante Teresa, è il piatto forte di un banchetto di lussuosa coniugale. Se la ricetta è storica, non sembra sradicata dal riscaldato, così condita di situazioni e dettagli odierni e, soprattutto, di un linguaggio veloce insaporito dagli slang che governano la parlata contemporanea. Ritmica e arguta la recitazione di Columbro, a agio nei panni di Gilberto. Un po' impacciata, invece, la De Rossi che serba il piglio drammatico dei suoi ruoli cinematografici: poco in sintonia, nei movimenti e nell'enfasi vocale, con la vivacità e l'ironia del contesto.

Godibili e macchiattistiche, le interpretazioni di Silvana De Santis, spassosa resina dallo spregio dialettale-misticheggiante, di Lola Pagnani che marlyneggia nei ridottissimi panni di Patty o di Marco Marelli-Francesco Maria.

Barbara De Rossi

Silvia Franchi

SPETTACOLI FLASH

«Amori e vendette» di aspiranti suicidi

ROMA. Diventa film «Amori e vendette», Alan Ayckbourn, mago della commedia leggera inglese, storia agrodolce di rivalse incrociate, ridotta per lo schermo da Malcolm Mowbray, il regista britannico di «Franco real» e «Non ditele chi sono». E' una «black comedy» dai risvolti brillanti e romantici e dai toni comico-malinconici - ha detto Mowbray alla vigilia dell'uscita italiana. L'argomento fatidico è quello della vendetta che stimola un astuto furfante machiavellico, spinto a rovinare i suoi nemici manovrandoli come burattini. Il protagonista è un tale che sta per suicidarsi da un ponte ma ci ripensa dovendo salvare una sconosciuta che aveva avuto il suo stesso pensiero.

Milano: Branciaroli ruolo di Muccioli

ROMA. Franco Branciaroli sarà Vincenzo Muccioli e rievcherà una delle pagine più amare della storia della comunità di San Patrignano: l'uccisione di Roberto Maranzano. La notizia è stata confermata dal produttore Emanuele Banterle. Il debutto avverrà a Milano questa estate, forse a giugno. Gli altri interpreti sono dieci ragazzi, che fanno parte di un'altra comunità di ex tossicomani, quella di Don Mazzi, dove Branciaroli ha recitato alcuni fa. Anche i genitori di Maranzano saranno coinvolti nello spettacolo.

Lennon: scoperti brani inediti

LONDRA. Quattro registrazioni inedite scritte da John Lennon pochi mesi prima di essere ucciso saranno pubblicate nei mesi prossimi. Si tratta di brani noti ma registrati da Lennon in una versione inedita: «My life», «Dear John», «Lord take this makeup off me» e «Make love, not wars».

LIDL ... dall'11 Dicembre

NOVITÀ Ciliegine al cherry brandy
snocciolate, zuccherate
430 gr.
L. 19.651 / Kg.

8.450

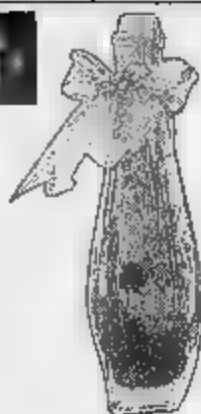
Torta al cioccolato
con farcitura alle nocchie
500 gr. L. 7.580 / Kg.



3.790

Ciliegine al brandy
con gelato
210 ml.
L. 47.143 / l.

9.900



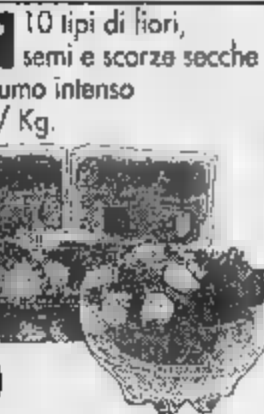
Ciliegine al brandy
fragranze assortite
180 ml.
L. 35.500 / l.
200 ml.
L. 31.950 / l.

6.390



Pot-pourri
10 tipi di fiori, semi e scorze secche
di diversi tipi, profumo intenso
15 gr. L. 92.667 / Kg.

1.390



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO
ALCANTARA AL
L. 1.990
L. 1.690

Pasta fresca all'uovo
tagliatelle, 1 kg.
L. 1.890
L. 1.590

Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

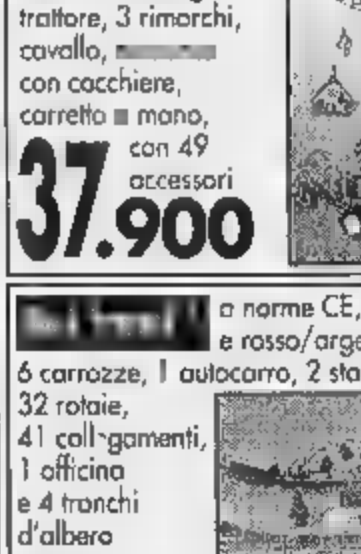
Minestrone pronto
in vasetto
500 gr.
L. 1.380
L. 1.190

Apparecchio
a norme CE, a batterie,
2 velocità, 3 accessori



24.900

Servomotori
a norme CE, 108 pezzi, colori: blu/argento
e rosso/argento, 1 locomotiva a batterie,
6 carrozze, 1 autocarro, 2 stazioni, 6 alberi, 8 figure,
32 rotaie,
41 coll'gamenti,
1 officina
e 4 tronchi
d'albero



48.900

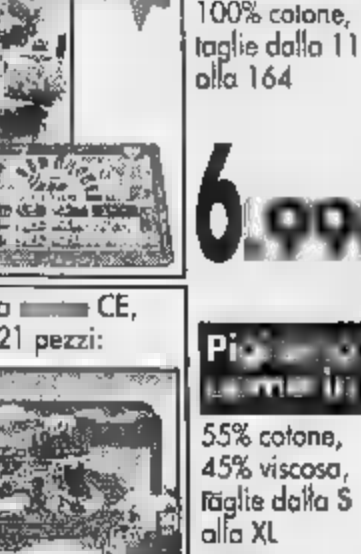


Servomotori
a norme CE, 21 pezzi:



33.900

Maglia a collo alto
100% cotone,
taglie dalla 116
alla 164



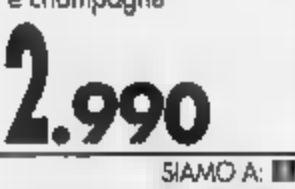
6.990



Pigiama da donna
55% cotone,
45% viscose,
taglie dalla S
alla XL

29.900

Tovaglioli natalizi
misura: 40x40 cm.,
colori: rosso, blu
e champagne



2.990



Caseggiato
a norme CE, con kit per colorare
e pittura i capelli,
spazzola e pettine,
specchio,
scarpe



11.900



Caseggiato
a norme CE, con kit per colorare
e pittura i capelli,
spazzola e pettine,
specchio,
scarpe



3.990

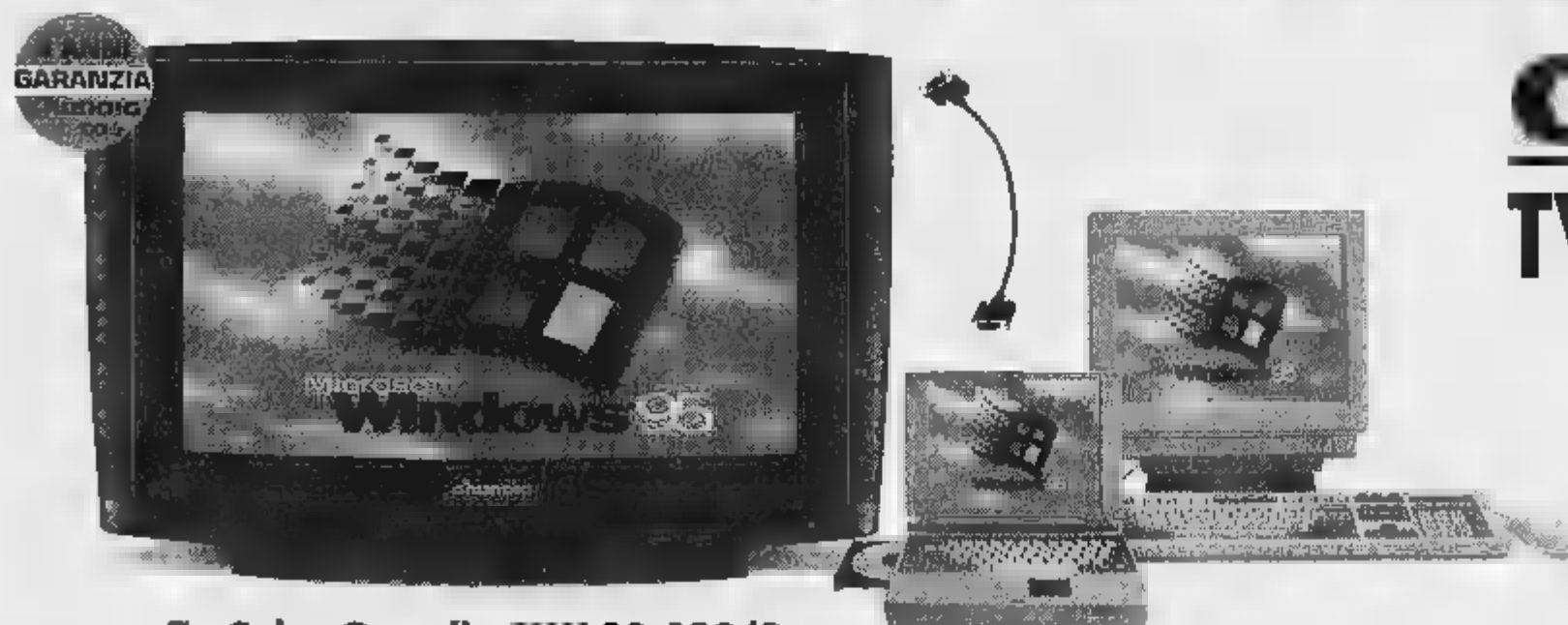


Crema fluida
Body Milk
500 ml.
L. 2.490

SIAMO A: TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ONI VIA P. NENNI - NOVI UGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CORSO EUROPA, 11/E
CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - BATTISTI, 24 - TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA
CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/8 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A
FOSSANO VIA D'OREGIA - VIA SERRAVALLE LOC. VAIE - VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

TRONY

VI INVITA A SCOPRIRE IL TV GRUNDIG CHE FA PIU' GRANDE IL VOSTRO COMPUTER.



Tv Color Grundig MW 82-100/9

GRUNDIG
TV WIDESCREEN 16:9
100 HERTZ
INGRESSO VGA

TRONY

NON CI SONO PARADISI.

- **Cinescopio** Megatron da 32 pollici.
- **Schermo 16:9:** Effetto cinema Widescreen.
- **Tecnologia digitale** 100 Hertz: per immagini più stabili ■ per una visione più rilassante.

- **Ingresso VGA:** per mezzo di un unico cavo si ottiene un monitor gigante di ottima qualità con immagini ad alta risoluzione (640x480 pixel).



VERONA
C. M. Mazzoni
Tel. 045/2111111

ROMA
C. M. Mazzoni
Tel. 06/2111111

SESTO CALENDE (TO)
C. Comm. Panorama
Tel. 011/2111111

PINEROLO Pampiglione (TO)
Abbadini & C. Via Giacinto, 41
Tel. 011/2111111

QUART (AO)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

BORGO S. DALMAZZO (CN)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

CASTAGNITO (CN)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

RORETO DI CHERASCO (TN)
C. M. Mazzoni
Tel. 0461/2111111

STRADA (TN)
C. M. Mazzoni
Tel. 0461/2111111

VERONA (CN)
C. M. Mazzoni
Tel. 045/2111111

VERONA (TO)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

GAGLIANICO (BI)
C. M. Mazzoni
Tel. 0321/2111111

VERONA (AO)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

VERONA (SV)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

VERONA (SV)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

VALLECROSA (IM)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

VERONA (AO)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

VERONA (SV)
C. M. Mazzoni
Tel. 011/2111111

E IN PIU' TRONY VI OFFRE "FACTO"
IL SOFTWARE GESTIONALE CHE HA CAMBIATO
LA VITA A MIGLIAIA DI IMPRESE E ARTIGIANI !



In esclusiva per il territorio nazionale

Facto: per contabilità generale,
gestione vendite, gestione
magazzino, stampa di bolle e fatture
■ 1 anno di assistenza gratuita !

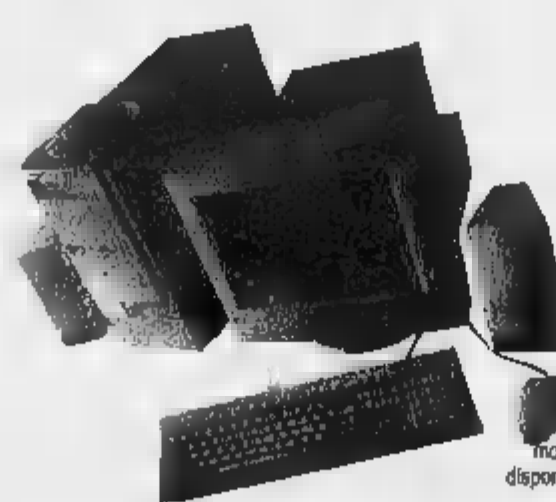
COMPRESO NEL PREZZO DI OGNI COMPUTER ACQUISTATO

DYLOG

LEADER ITALIANO di software gestionale con
piu' di 22.000 installazioni ■ oltre 12.000 clienti



COMPUTER IBM E20
Intel 166mmx - 16MB SD RAM 2.1GB -
modem fax 33.6 - CD 24x - monitor 15"
disponibile ■ con pagamento rateale



COMPUTER COMPAQ 4506
Intel 200mmx - SD RAM 3.2GB -
modem fax 33.6 - CD 16x - monitor 15"
disponibile anche ■ pagamento rateale



COMPUTER COMPAQ 2230
proc. 200mmx - 16MB -
edram 2 - HD - CD -
- 5.25" 3.5" sonoro stereo -
SCHN31 grafica - monitor 14" -
estetica nera disponibile
anche con pagamento

tutti i computer hanno compresi nel prezzo

SOFTWARE ORIGINALI E ACCESSORI + FACTO SOFTWARE GESTIONALE (valore UN MILIONE)

Stop a Birindelli e due Bonomi

MILANO. Il costo 50 milioni al Brescia il razzo lanciato dai suoi tifosi che è finito in tribuna sfiorando alcuni spettatori. Il giudice sportivo ha poi squalificato per due turni Milanese (Parma) e per uno Grassano e Gorotti (Napoli), Chamot (Lazio), Fusco (Empoli), Parnetti (Bologna), Ambrosini e Dicari (Vicenza), Birindelli (Juventus), Di Biagio (Roma), Gallo (Atalanta) e Tramezzani (Piacenza). In serie B sono 15 i giocatori sospesi, tutti per un turno: Serretta (Cagliari), Doga (Andria), Galtier (Monza), Pellegrini (Ancona), Zauri (Chievo), Schwach (Venezia), Alberti, Tresoldi e Cornacchini (Castel di Sangro), Artistico (Salernitana), Bettoni (Foggia), Bonomi Claudio e Bonomi Mauro (Torino), Innocenti (Lucchese) e Turato (Padova). Multato di 10 milioni il Padova perché un gruppo di tifosi è entrato in campo costringendo l'arbitro a interrompere per 1' la gara col Foggia.



Fermi Treossi, Pairetto e Collina

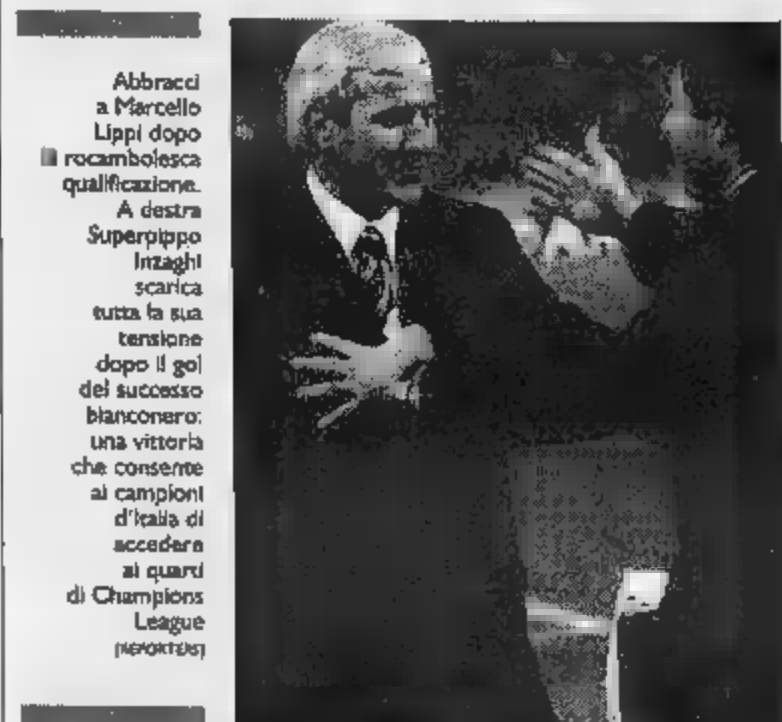
Arbitri in A: Atalanta-Milan: Boggi; Bari-Udinese: Trentalunga; Bologna-Lecce: Cesari; Empoli-Samp: Tombolini; Inter-Roma: Messina; Lazio-Brescia: Raccaluto; Napoli-Parma: Bazzoli; Piacenza-Juve: Farina; Vicenza-Fiorentina (ore 20,30): Borriello. Serie B: Ancona-Lucchese: Lana; Cagliari-Ravenna: Sirotti; Andria-Treviso: Calabrese; Foggia-Chievo: Cardella; Genova-Reggio: Rossi; Monza-Padova: Paparesta; Pescara-Ravenna (sab. 13, h.14,30): Dagnello; Torino-Udinese: Pin; Venezia-Salernitana: Braschi; Verona-Perugia: Pellegrino. Le polemiche dei giorni scorsi hanno dato questi effetti: fermi Treossi (non ha visto il tutto di Signori), Pairetto (foto), conte-
Cecchi Gori, Collina, che ha espulso Grassano, per gli ultimi due la domenica a riposo poteva anche provenire. Per Farina (giallo a Di Biagio, squalificato) c'è Piacenza-Juve.

OGGI IN TV	
10,15 Sci. Val d'Aoste: Coppa del Mondo, superG femminile	Italia 1
12,20 Studio	Rai 1
15,35 Tennistavolo. Europei maschili	Rai 2
16,10 Pugilato. Campionato it. dilettanti	Rai 2
18,20 Sport	Rai 2
18,55 Tmc sport	Tmc
20,00 Basket. Boston-Pack Salernitana	Tele+
21,45 Basket. Pariza Belgarda-Kinder 80	Tele+
Racing Parigi-TeamSystem 80	Tele+
23,00 Tmc 2 Sport e Mageda	Tmc2
0,10 Tutto	Tele+
0,40 Studio sport e Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Giovedì 11 Dicembre 1997 25

Champions League: bianconeri avanti, Parma fuori



Abbracci a Marcello Lippi dopo il rocambolesco qualificazione. A destra Superpippo Inzaghi scarica tutta la sua tensione dopo il gol del successo bianconero: una vittoria che consente ai campioni d'Italia di accedere ai quarti di Champions League (REPORTAGE)

LE OTTO QUALIFICATE	
Bayer Leverkusen (Ger)	
Bayern Monaco (Ger)	
Borussia Dortmund (Ger)	
Dinamo Kiev (Ucr)	
Juventus (Ita)	
Manchester United (Ing)	
Monaco (Fra)	
Real Madrid (Spa)	

Il coraggioso assalto bianconero premiato dopo occasioni fallite e un palo di Fonseca



LA TEMPRA DELLA SIGNORA

DA PAGINA 1

DECIDONO, qui, un gol di Filippo Inzaghi. In una rete di tale Djordjevic, avventuroso suggello della rimonta dell'Olympiakos a spese del Rosenborg che, la scorsa stagione, aveva spazzato via il Milan di Sacchi. Dal prodigio dell'inter al miracolo della Juventus, una magia diretta e trasversale. Spiega per il Parma, il cui fertile battesimo è stato sfregiato da quei due minuti (collo che, in casa lo Sparta Praga, gli sono costati classifica e morale. Delle sette squadre in lizza, a marzo ne presenteremo quattro, spia un bilancio dignitoso e di un calcio, sempre comunque, affidabile, competitivo: la Juventus in Champions League, il Vicenza in coppa delle Coppe, l'Inter e il Lazio in coppa Uefa.

Sarebbe stato un doloroso smacco se proprio alla atleta più prestigiosa fossimo arrivati nudi. Delle ultime nove edizioni, quattro le avevano vinte e in altre quattro ci eravamo spinti sino alla finale. Era stato il Napoli di Maradona, nel settembre del 1987, ad affogare subito, ben prima dei quarti. Se poteva starci la sconfitta di Manchester, mai e poi mai la Juventus sarebbe dovuta cadere a Rotterdam, contro il Feyenoord. Tutti gli scari sparpagliati fra Parigi (il Besiktas) e Atene (l'Olympiakos) le hanno dato una mano: anche se i greci in capo a un'altalena di gol che ha scosso, a lungo, l'anima della passione, il Manchester United ha disputato, per un tempo, una partita accorta. Gli mancavano un pugno di titolari (Butt, Scholes, May, Irwin, Keane) e altri, come Cole, non erano al meglio. Non poteva neppure inventarsi i belluini stimoli che, di converso, animavano i campioni d'Italia. Anche la Juventus era menomata: Deschamps, Del Piero (soprattutto lui), Amoroso, Pesotto. Ha vinto buttandosi all'arrembaggio nella ripresa, e la va o la spacca, timbrando un palo. Fonseca e spreca fiori d'occasione, tutte quelle di Pecchia, a porta clamorosamente vuota.

La rete della svolta è sgorgata dalla fontana di Zidane e dal rubinetto di Inzaghi, Zizou e Superpippo, la coppia più discussa di Zidane, per un eccesso di amor patrio in quel di Marsiglia. Inzaghi, perché troppo leggero, e contro gli armadilli inglesi già bocciati a Old Trafford e, in Nazionale, a Roma. E' un successo che ridà slancio all'intero movimento, mai così a rischio da quando, grazie a Bosman, i mercati internazionali sono diventati accessibili a tutti. L'anno dei Mondiali ci vedrà, così, protagonisti in ogni coppa. La Juventus faccia tesoro di questo miracoloso nettare, distillato dalla sua tempra e dalla misericordia incrociata di turchi e greci largamente eliminati.

Non è soltanto una questione di miliardi scampati al macero. La Juventus veniva da tre finali consecutive, era stata regina d'Europa non più tardi del 22 maggio 1996, e degna finalista, al cospetto del Borussia Dortmund, il maggio scorso. La scuola italiana può guardare al futuro con legittimo orgoglio: Marcello Lippi raggiunge Nevio Scala e Giovanni Trapattoni. La Germania, di squadre, ne ha piazzate addirittura tre: il Borussia Dortmund, il Bayern Monaco, il Bayer Leverkusen. Mai dare per morta la vecchia Juve: lassù c'è sempre qualcuno che le strizza l'occhio. E su questa terra, un Djordjevic di passaggio - due co- Juventus, naturalmente - che, sapendo, e magari, che, volendo, spinto da forze oscure, le si posa una spalla nel momento fatale.

Piero Bianco

Roberto Beccantini

JUVE, DOPPIA MAGIA

Inzaghi manda ko il Manchester United e dopo 4' arriva da Atene il gol-promozione

Quando smarrito in speranza e la rete rapinosa di Inzaghi pareva una pillolina per attenuare il dolore dell'eliminazione, la Juve ha ricevuto la notizia dell'unico gol che le importava, quello dell'Olympiakos sul Rosenborg che la manteneva in Europa. Atene tocca nell'83 e Atene restituisce in una notte riempita dall'euforia del naufragio improvvisamente sbattuto sulla terraferma. Decide Inzaghi a sei minuti dalla fine su un calibratissimo passaggio di Zidane e qui conferma quanto strano il calcio perché quasi due avevano fallito, insieme a Pecchia, le occasioni migliori per liquidare in fretta il Manchester presuntuoso e narcisista. Da arrivata la qualificazione cercata con il cuore antico ma anche con la nebbia nel cervello, una qualificazione entusiasmante non suntuosa, un medium trarrebbe il segnale per un futuro importante della Juve in Coppa quando verrà primavera. Sacchi e l'Italia dell'ultimo Mondiale insegnano.

In avvio le sorprese sono tre. Lippi mantiene la fiducia a Inzaghi, perché l'ultimo test di Montero l'ha convinto. E Ferguson oltre a tenere in panchina Cole, Giggs, anziché risparmiarlo, per un infortunio a Butt in extremis. Il centrocampista perde il mastino, Beckham sistema in mezzo come regista e la manovra ne acquista qualità. E' una formazione squallida, il Manchester prova a divertirsi con giocatori ariose: sparisce l'antico luogo comune degli inglesi atletici e degli italiani tecnici, nei fondamentali sono meglio loro che la Juve. Inzaghi illude il popolo e passa pochi secondi: sullo schema del 4-4-2 di Fonseca dalla destra colpisce di testa e impegna Schmeichel.

Il blitz del primo minuto non riesce a Manchester ma, gol o non gol, all'andata la Juve fatica a prendere le misure. Attacca senza pressione, nelle lunghe Lippi aveva minacciato di abbandonare il mestiere se fosse successo e pochi uomini a graffiare: vediamo spesso Fonseca e Inzaghi in mezzo a sei maglie rosse. L'uruguayano per mezz'ora sembra uno che attende l'autobus alla fermata. Inzaghi batte il record mondiale di fuorigioco un passo oltre Pallister e Barg per fregarli subito scatto, lui che li supererebbe anche se partisse due metri dietro: la frenesia per l'evento lo froga

più di quanto i suggerimenti di Lippi gli indichino il movimento giusto. Il Manchester recita in sottigliezze, con presunzione: dà l'impressione che volendo potrebbe far male ma che non si scaldi troppo. Giggs, dirompente all'andata, si tiene lontano dall'azione e dai guai non rischia le ammonizioni. Sheringham si vede soltanto una girata al 16'. Dopo mezz'ora la Juve decide che a far la timida non ci guadagna. Ci vuole un'azione che rompa il ghiaccio e la produce Di Livio che quasi sul fondo centra basso per Inzaghi, libero ma impreciso davanti alla porta vuota, forse tradito dal terreno.

E' il 31', altri due minuti e l'azione si ripete con Fonseca che

smarca Zidane, il francese prova la deviazione con il tacco e gli va male. Non ci vuole molto a capire che le incursioni profonde sulle fasce, dalle parti dei due fratelli Neville, mandano in crisi il Manchester. Però la Juve ci prova poco, anche la spinta dei terzini è modesta. Torricelli ingaggia con Poborsky la lotta che Sacchi gli negò l'anno agli Europei contro i cecchi: lo juventino si frena per un tempo, migliora nella ripresa che profuma di disperazione mentre arrivano i risultati dagli altri campi. Lippi toglie Tacchinardi per Pecchia, più intraprendente. E' sua la deviazione di testa, in anticipo su Schmeichel, che illude il popolo al 1'. C'è più Juve o mezza Manchester, fate voi. Sfortunato

na e errori si intrecciano, quando al 3' Fonseca colpisce il palo una delle rare aperture filtranti Zidane, e al 7' quando Inzaghi presenta solo davanti a Schmeichel gli spara addosso. Ma l'occasione più nitida la spreca Pecchia, al quarto d'ora. In quel momento il Rosenborg si potrebbe acchiappare. Poi arriva la mazzetta da Atene, i norvegesi sono in vantaggio, la Juve in agonia e Cole in contropiede per poco non la finisce. La gioia di Inzaghi che al 39' sfrutta di testa il cross pennellato da Zidane da sinistra sembra una gioia solo. Invece ha visto giusto, è la rete che salva la Coppa.

Marco Ansaldo

JUVENTUS (4-4-2)	
PERUZZI	6
BIRINDELLI	6
IDIMAS 21' st	6
FERRARA	6,5
ILIANO	6,5
TORRICELLI	6,5
DI LIVIO	6
CONTE	6
MONTERO 19' st	6
ZIDANE	7
TACCHINARDI	6
PECCHIA 1' st	6
FONSECA	6
INZAGHI	7
ARBITRO	1

Nota: 39' Inzaghi. Ammonizioni: Berg. Spettatori: paganti 47.798 per un incasso di 2.047.242.000 di lire

MANCHESTER UNITED (4-4-2)	
SCHMEICHEL	6
NEVILLE G	6,5
BERG	6
FALLISTER	6
NEVILLE P	6
POBORSKY	6
MCCLAIR 35' st	6
BECKHAM	6,5
JOHNSON	6
GIGGS	6,5
SHERINGHAM	6,5
SOLSKJAER	6
COLE 29' st	6
ARBITRO	6

Arbitro: VEISSIERE (FRA) 7

Tensione, paura e gioia: un thriller azzecato

Zapping tra i tanti sipari in attesa del colpo di mano

TORINO. Il grande show, il grande pathos. Che bella idea, questo inedito zapping di Coppa, che ci accompagna sui campi scaldati d'Europa. Dove, in un gioco perverso d'incroci, può decidersi il destino della Juve. Canale 5 perde l'occasione e s'inventa un thriller spettacolare, la trasposizione televisiva del classico radiofonico "Tutto il calcio minuto per minuto". Suspense doppia, la tensione si moltiplica, sale alle stelle.

Il tifoso da poltrona, così comune e così pigro, dovrà nemmeno fare calcoli complessi: solo aspettare che i bianconeri schiodino i terribili Reds e che gli inviati di Mediaset annuncino la buona notizia dalle altre Capitali di Coppa. Accidenti, rischia di andare di traverso la prima sorsata di whisky. Fessano 6' e irrompe Madrid, dove l'arbitro Pairetto indica il centrocampo: il Real è già in vantaggio sul Porto, grazie a una zuccata di Hierro. Informazione tempestiva, c'è un bel replay del

gol. Però non è una buona notizia. Coraggio, il thriller è appena all'inizio. Serata difficile, e si sapeva. La seconda sorsata amara al 23'. Linea a Parigi, gli inglesi per vedere il gol del Saint Germain sui turchi del Besiktas, tiro di Gava deviato da un difensore. Non ci voleva, ma i parigini sono costretti a segnare almeno 3 per rientrare in gioco. Preoccupa, piuttosto, l'astuto di notizie da Leverkusen, dove arbitra Collina, dove Bayer e Monaco non devono pareggiare. Inizia la paura, il collegamento, la rete del Bayer firmata da Beinlich. Alla mezz'ora «Tutta la Coppa minuto per minuto» s'infiamma, in una serie di profezie colpi di scena. Quasi gol di Inzaghi (ah, se Carosio potesse vedere e questi prodigi tecnologici), raddoppio di Suker a Madrid. E lo show continua. Ancora Parigi, il Besiktas pareggia al 37' con Mehmet. Godiamoci, la tv ci ricorda che è un risultato favorevole. La Juve segna-



Fonseca e Inzaghi in ginocchio: l'appuntamento con il gol è solo

se, in questo momento sarebbe qualificata, perché il Rosenborg (altra seconda) corsa ad Atene è sempre sullo 0-0 e soffre terribilmente con i greci dell'Olympiakos. Ma il francese Veissiere fischia l'intervallo. Non ci siamo ancora. Ripresa. Ripresa da tutti i campi. Al Delle Alpi, Bruno Longhi e un garbato Giovanni Galli fanno il

quadro delle probabilità. Manca una grafica di supporto per aggiornare in tempo reale la classifica delle seconde, è peccato. Ma la Europa prosegue l'intervallo. Polo di Fonseca. Botte a risposta da Atene: rete dell'Olympiakos al 3', gioia da un solo minuto, perché pareggia subito il Rosenborg. attenzione anche al

Collegamenti in diretta con i campi d'Europa dai quali è arrivato il verdetto decisivo

Parma: Canale non ce lo dice (perché?), però è passato a Istanbul con Chiesa. I calcoli fanno complicati. Bisogna vincere. Qui Leverkusen, raddoppio del Bayer con Meijer. Che sofferenza, per il tifoso da poltrona. Torna Parigi, Simone ha riportato in vantaggio il St. Germain. Segno il Monaco e Leverkusen. Ci manca la grafica, ma soprattutto un gol bianconero.

Mazzata. Rosenborg in vantaggio ad Atene al 18', di Ruzhfeldt. Non ci voleva. Suker realizza, su rigore. 4° gol del Real. Restano 15' di speranza. Pareggia il Monaco Leverkusen, altra combinazione maligna. Ma il gol di Inzaghi riapre i giochi: davanti al video, come al Delle Alpi, si tifa solo Olympiakos. Tensione, paura, poi grande gioia. Maurizio Pistocchi regala da Atene il finale col botto. In diretta l'annuncio: 43', gol di Djordjevic, 2-2. Juve in Europa, è fatta. Benedetta tv.



LE CLASSIFICHE

GRUPPO B

Sparta Praga-Borussia Dortmund 0-3
Galatasaray-PARMA 1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Borussia Dortmund	15	6	5	0	1	14	3
PARMA	9	6	2	3	1	6	5
Sparta P	5	6	1	2	3	6	11
Galatasaray	4	6	1	1	4	4	11

Promosso: Borussia Dortmund

GRUPPO C

Kosice-Feyenoord 0-1
JUVENTUS-Manchester 1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Manchester	15	6	5	0	1	14	5
JUVENTUS	12	6	4	0	2	12	8
Feyenoord	9	6	3	0	3	8	10
Kosice	0	6	0	0	6	2	13

Promosse: Manchester United e Juventus

GRUPPO D

PSV Eindhoven-Barcellona 2-2
Newcastle-Dinamo Kiev 2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	11	6	3	2	1	13	6
PSV Eindhoven	9	6	2	3	1	9	8
Newcastle	7	6	2	1	3	7	8
Barcellona	6	6	1	2	3	7	14

Promosso: Dinamo Kiev

GRUPPO E

Real Madrid-Porto 4-0
Olympiakos-Rosenborg 2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	13	6	4	1	1	15	4
Rosenborg	11	6	3	2	1	13	8
Olympiakos	5	6	1	2	3	6	14
Porto	4	6	1	1	4	3	11

Promosso: Real Madrid

GRUPPO F

Bayern M.-Göteborg 0-1
Paris St. Germain-Besiktas 2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Bayern M.	12	6	4	0	2	13	6
Paris St. Germain	12	6	4	0	2	11	10
Besiktas	6	6	2	0	4	6	9
Göteborg	6	6	2	0	4	4	9

Promosso: Bayern Monaco

GRUPPO G

Sporting Lisbona-Lieke 2-1
Bayer Leverkusen-Monaco 2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	13	6	4	1	1	15	8
Bayer Leverkusen	13	6	4	1	1	11	7
Sporting Lisbona	7	6	2	1	3	9	11
Lieke	1	6	0	1	5	3	12

Promossi: Bayer Leverkusen e Monaco

COSI' LE SPEDIRAI

CLASSIFICA SECONDE

	P	G	V	N	P	F	S
Bayern M.	13	6	4	1	1	11	7
Juventus	12	6	4	0	2	12	8
Paris St. G.	12	6	4	0	2	11	10
Rosenborg	11	6	3	2	1	13	8
PSV Eindhoven	9	6	2	3	1	9	8
Parma	9	6	2	3	1	5	5

IL REGOLAMENTO

Oltre alle vincitrici di ogni girone accedono ai quarti le due migliori seconde in base a una classifica che, a parità di punti, premia la miglior differenza reti. Ed è così che la Juve viene promossa, insieme al Bayer Leverkusen, ai quarti in programma il 4 e 18 marzo '98. Gli accoppiamenti verranno sorteggiati il 17 dicembre a Ginevra e non potranno essere opposte squadre che si siano già incontrate.

Protagonista il bomber: dimentica la «lite» con Beckham per la Spice Victoria

Inzaghi, è la notte del trionfo

«Ma ho capito in ritardo che non era ancora fatta»

TORINO. SuperPippo continua a esultare, correva a perdifiato verso la linea di fondo, idealmente proteso in braccio alla curva. E non capiva, Inzaghi, come mai dopo che aveva infine scosso la rete agognata, nessuno lo affondava sommergendolo di manate affettuose. Tutti i compagni compassati, lo stadio in piedi ad applaudire in maniera composta e la panchina, laggiù, tesa ma non eccitata.

«Perché?», si è domandato il bomber. E' non è il gol più importante, quello che aspettavano tutti da quasi un'ora e mezza, che cosa succede in questa notte bella e irreale?». Non sapeva, Pippo Inzaghi da Piacenza, 24 anni e tanti gol alle spalle, nessuno così decisivo come questo. Però non si era reso conto che, in quel preciso momento, la sua era ancora la rete della speranza di qualificarsi, non della qualificazione, giunta più tardi, sul filo di lana.

«Già», ricorda nel chiuso degli spogliatoi insieme ai compagni, poi davanti ai cronisti - non aveva visto il tabellone negli ultimi minuti e non mi ero accorto che il Rosenborg era addirittura passato in vantaggio ad Atene. Pensavo che ancora potremmo, credevo davvero che fosse il gol-qualificazione. Invece, nonostante la rete, eravamo ancora fuori. Me l'ha spiegato Di Livio, il più vicino a me. Guarda che non siamo nei quarti, dobbiamo aspettare un altro miracolo. Alla fine è arrivato, sempre da Atene. Ma io dico che per me è stata una fortuna sapere, così ci ho creduto ancora di più a quell'azione. Zidane, mi sono buttato sulla destra in maniera da staccarmi dal difensore. Non ci mollavano mai e me e Fonseca, ci hanno marcato stretti. E' stato duro, ma non ho desistito mai e come me i miei compagni.

Quella di Inzaghi è un'impresa firmata dal talento. E dalla voglia di ricavarci una vittoria tutta sua. Prima della sfida con il Manchester c'era stato un botta e risposta con Beckham. L'inglese ama, contraccambiato, la Spice girl Victoria. Pippo avrebbe sussurrato (ma ha seccamente smentito anche ieri sera) ai giornali scandalistici britannici che a Victoria ci pensa un po' anche lui. Forse i cronisti d'oltremare hanno capito male. Lui intendeva, infatti, «la vittoria», non Victoria. In quella sportiva, Inzaghi, ci ha creduto dall'inizio alla fine, impegnando a più riprese l'estremo difensore Schmeichel.

«E' la più bella soddisfazione della mia vita», sorride adesso il contravanti della Juve. Il gol più importante che abbia mai segnato. Nel primo tempo ero stato tradito da una zolla, un rimbombo falso. Ma la Juve ha disputato una grande partita, ha aiutato sia me sia Fonseca. Splendido è stato Zidane in occasione del cross che mi ha smarcato. Quella rete è stata la dimostrazione che strameravamo la qualificazione, abbiamo costruito sette-otto palli gol, giocando a livelli superiori a loro, siamo alla pari del Manchester, non inferiori come volevano farci credere dopo il successo che avevano strappato all'Old Trafford.

Di momenti belli Inzaghi ne ha già vissuti nella sua carriera. L'anno scorso il titolo di capocannoniere assoluto del campionato: 24 gol, per ogni miliardo (24 appunto) pagato dalla Juve per strapparli alla concorrenza. E quando già si stava rimpinguendo la partenza precoce di Vieri (per 35 miliardi quanti ne avrebbe perso, lira più lira meno, la Juve esclusa dai quarti), la rete che tiene alto il montepremi bianconero. «Sì», sbotta felice SuperPippo - «penso davvero di aver fatto recuperare alla società una parte dei miliardi spesi per comprarmi». Ben di più Inzaghi, ben di più. Non avrai mai Victoria, ma quella di ieri è stata la tua vittoria. Arrivederci Beckham.

Franco Badolato

«Ho gioito e dopo il gol mi sono stupito, perché nessuno mi abbracciava: non sapevo che serviva ancora la rete dei greci»

A fianco, il momento magico della gara: Inzaghi trasforma in gol un tempestivo colpo di testa dell'assist di Zidane: sotto il francese, in netta ripresa, ieri sera è stato tra i migliori in campo (FOTO REPORTAGE)



Lippi: i miei, tutti eccezionali

«Questa può essere la svolta della stagione»

TORINO. Bettiga parla di «estremo natalizio greco». Chiusano di miracolo, però i miracoli bisogna saperli meritare. Lippi di Juve composta da gente vera, eccezionale. Il post partita è una delizia per i bianconeri, l'euforia per la qualificazione raggiunta in extremis ha ragione anche dell'attuale distacco lippiano. Marcello il bello è insolitamente ricco di elogi per la truppa, dice: «I miei giocatori sono atleti e uomini di grande, grandissima qualità. Lo direi anche se fossimo fuori dall'Europa».

Il tecnico prosegue: «Dò 10 alla mia gioia. Ma la mia gioia autentica è questa: allenare un gruppo così. Quando incontro i miei colleghi ripeto spesso che guido un gruppo che ha qualità umane che altre squadre probabilmente non posseggono».

Non occorre domandare, Lippi è loquace. La sua loquacità riversa sui giocatori lodi e lodi. «Bravo Zidane ma pure Di Livio merita una citazione particolare, forse anche più del francese. Fonseca e Inzaghi hanno dato il massimo, sono stati abiliissimi per come hanno lottato per 90 minuti contro quei bestioni».

Dalla rassegnazione all'euforia, tutto nel giro di tre minuti, proprio alla

Giovanni Alberto Agnelli è tornato in tribuna accanto al padre Umberto

fine, quando l'Europa sembrava ormai perduta. Un'altalena strabiliante di emozioni. E' proprio grazie a quest'alternarsi di delusione e gioia che il calcio resta unico, inarrivabile, è il suo fascino eterno. Certo che anch'io, ad essere sincero, non ci speravo più».

E qui, per la terza volta Lippi torna a magnificare le doti morali, caratteriali della squadra: «Eccellenti i ragazzi a non abbattersi anche dopo che sul tabellone era comparso il 2-1 per il Rosenborg. E' proprio in questi momenti che s'è vista la stoffa di questa Juve: potevamo arrenderci, mollare tutto, invece abbiamo cercato con ostinazione il gol pur sapendo che forse poteva anche essere inutile... sì, questa sera può significare una svolta, anzi la svolta, della stagione».

La chiusa del condottiero è ancora una lode: per il Manchester, stavolta. «E' destinata ad essere una delle più forti squadre del mondo per i prossimi dieci anni. Ma attenzione, la mia Juve, quando è conscia della sua forza, è in grado di battere chiunque. L'unica critica nella notte magica di Lippi è: «Non abbiamo combinato granché nel primo tempo, eravamo poco incisivi. Forse, per la tensione, del nervosismo, della consapevolezza che non dipendeva solo da noi».

Di Bettiga, che diplomaticamente ha speso una parola per il Parma specifico: «Non sia con noi nei quarti di finale, lo meritava» e di Chiusano abbiamo detto. Vi diciamo anche di Umberto Agnelli che aveva lasciato lo stadio scuro e volto quando tutto pareva perduto per i bianconeri: «Ci sono stagioni dritte e stagioni storte: questa, è chiara, è una di quelle storte», salvo poi esultare pochi minuti dopo, in aiuto, alla notizia della qualificazione magicamente raggiunta. Con Umberto c'era in tribuna il figlio Giovanni Alberto: è stata la prima apparizione pubblica di Agnelli jr dopo la malattia.

Claudio Giacchino



LE PAGELLE DELLA JUVENTUS di Fabio Vergano



Peruzzi

Nulla segnalare nel primo tempo a parte il maglione giallonero, sua frivola divisa di Coppa. Gli inglesi potrebbero, ma non vogliono, punzecchiare, però non concretizzano. Così raccoglie palloni vaganti e incamera tanto freddo. Con la Juve all'arrembaggio nella ripresa il suo compito di guardone resta immutato quasi sempre. Ma si fa trovare pronto quando il Manchester si rifa pericoloso e occorrono nervi saldi.



Birindelli

Non è al meglio della forma, anche lui porta acqua al mulino, mattoni alla qualificazione. Del resto è il bianconero più gettonato e un attimo di appannamento possiamo concederglielo vista la sua abitudine agli impegni decisivi. Comunque non molla la presa e ringhia fra Giggs e Solskjaer come un feroce pit bull da combattimento. Quando Lippi lo vede esultare gli risparmia l'ultimo spezzone. Dal 31' del II t. **GRANDE SP.**



Ferrara

In attacco il Manchester non sciorina il meglio del proprio repertorio. Quel poco che riesce a mettere è catturato da questo solido difensore che di rado sbaglia misura. Nulla di eccezionale, perché in difesa non serve darsi l'anima e arroventare i bulloni. Tuttavia anche in questa occasione ha timbrato il cartellino, offrendosi nel convulso finale sortito offensivo, purtroppo non vincente per la Juve ancora in bilico.



Iuliano

Montero non supera l'ultimo provino, tocca ancora al prezioso tappabuchi azzannare i garretti inglesi. Sheringham è brutto cliente, lo juventino si applica con certissima pazienza per arginare la ben nota periculosità dell'attaccante. Nessuna sbavatura, c'è da chiedersi fino a che punto l'avversario sia motivato a determinato a colpire. Comincia bene, finisce con un rendimento in fotocopia che lo premia ancora.



Torricelli

Fondamentale. Quando è rientrato dopo 8 minuti di latitanza per infortunio, Moreno ha ripreso a presidiare la fascia sinistra forte di una condizione fisica old style. Nel primo tempo si disimpegna nella veste di interdifensore, lasciando da parte estri offensivi. Con l'uscita di Conte dimostra la propria versatilità andando ad occupare il ruolo di centrocampista destro come con la Lazio. Un protagonista di vittoria che fa storia.



Di Livio

Accarezza la zona destra del campo con le solite incursioni, i ripiegamenti, le giocate che munda a memoria. E' poco faticante, si offre di rado per il cross. Quando ci riesce (31' pt) costruisce la prima palla-gol sprecata in maniera sciagurata da SuperPippo. Durante i generosi assalti della ripresa, la conclusione personale in ogni latitudine e avvia il contropiede battendosi con il coltello fra i denti.

e trascina la squadra bianconera a un successo straordinario, aiutato dal gemello Fonseca



A sinistra Superpippo Inzaghi, matto del match festeggiato da Luliano. A destra Chiesa, autore del gol che ha fatto sognare il Parma per pochi minuti.



Per il Parma in Turchia il sogno sfuma dopo 5'

ISTANBUL. Missione impossibile per il Parma sul Bosforo. Il sogno durato cinque minuti, dopo il gol di Chiesa in avvio del secondo tempo sino al pareggio di Ilie, assist dell'ex torinese Hakan. L'1-1 e gli altri risultati hanno spento ogni illusione di qualificazione ai quarti di finale di Champions League. Ma più che il Galatasaray poterono i cinque minuti di follia con lo Sport Praga al Tardini. Quel pareggio casalingo, dovuto ad un inespugnabile calo di tensione, il stato fatale parmigiano. Ancelotti critica i suoi: «Purtroppo spesso veniamo raggiunti. Dobbiamo risolvere questo problema ripartendo in campionato e in Coppa Italia». Oltre all'Europa, Ancelotti ha perso anche Sandro Melli. L'attaccante, in mattinata, aveva lasciato la Turchia diretto a Roma dove si è incontrato con i dirigenti del Perugia. Melli, che oggi compirà 33 anni, si è accordato sino a fine stagione (poi sarà libero di sistemarsi dove

Galatasaray [4-4-2]

VOLKAN	6
FATIN	6
PORESCU	6
BULENT	6
FLUPESCU	5,5
(40' st. OSMAN)	5,5
TUGAY	5,5
UMIT	5
(23' st. ARIF)	5
ERGIN	5
HAGI	5
HAKAN	5
ILIE	5,5
AM. TERIM	5

PARMA [4-4-2]

BUFFON	7
ZE MARIA	6
(27' st. ADALTON)	5,5
THURAM	5,5
APOLLONI	5,5
MILANESE	5,5
(27' st. MUSSI)	5,5
STANIC	5,5
FIORÉ	5
D. BAGGIO	5
CRIPPA	5
MANIERO	5,5
(31' st. CRESPO)	5,5
CHIESA	7
AL. ANCELOTTI	6

Arbitro: VAGNER (Ungheria) 6
Reti: st. 2' Chiesa, 7' Ilie. Ammoniti: Bulent, Thuram, Hagi, Tugay
Spettatori: 30 mila.

vorrebbe) dovrebbe esordire già domenica a Verona, in serie B. In panchina c'era Crespo. Ancelotti aveva preferito far riflettere l'argentino, lontano dalla condizione ottimale, per utiliz-

zare Maniero accanto a Chiesa irrobustendo il centrocampo, privo di Sensi, con Crippa. In difesa, assente Benarrivo, sparato per Milanesi, con Apolloni stopper accanto a Thuram. Sul-

la fascia destra Stanic che, in avvio, sparava un gran destro a fil di palo dimostrando di essere vicino alla forma migliore. Il Galatasaray era pieno di nostre vecchie conoscenze. Da Hagi, ex Brescia e ripudiato dal calcio italiano dopo due stagioni deludenti, a Hakan, ex Toto, tornato a casa perché incapace di adattarsi al nuovo ambiente. I turchi, reduci da quattro sconfitte in cinque partite, giocavano solo per salvare la faccia davanti al loro pubblico. Spinti anche dall'orgoglio, aggredivano il Parma o Buffon era protagonista di una serie di belle parate decisive. Sventava due pericoli, su botta ravvicinata di Umit e su sventata dal limite di Ilie. Poi veniva clamorosamente graziato da Ilie che sprecava una facile occasione (18'). Ancora Buffon respingeva un bolido dello stesso Ilie e, con un'uscita coraggiosa e tempestiva, anticipava Hakan lanciato a rete. Il Parma subiva solo in contropiede si faceva vivo nei pressi di Volkan ma gli spiriti di Chiesa e Maniero non erano sostenuti dal resto della squadra. Allo scadere del primo tempo, Fatih regalava un pallone a Maniero che, però, non lo sfruttava al meglio, tirando troppa precipitazione. Calmo, freddo e preciso, invece Chiesa quando, al 2' della ripresa, dirottava di testa a bersaglio un invitante cross di Stanic. Un pol che, per un minuto, faceva sognare il Parma. Il brusco risveglio al 7' quando da Chiesa scattava Hakan, ilie riscattava gli errori infliggendo Buffon con una puntata velenosa. Il Parma mollava e si riprovava con Maniero, senza fortuna. Ancelotti mandava in mischia Adalton e Mussi, per Ze Maria e Milanesi, ma era il Galatasaray a fallire il possibile matchball con Hakan, lisciato dal suo pubblico che non gli perdonava il minimo errore, e poi con Ilie (parato). In extremis, Buffon evitava la sconfitta con una strepitosa deviazione su Hakan. L'ex granata vorrebbe tornare in Italia ma chi si fida del turco troista? (r. c.)

LA JUVE INSEGUE LA CHAMPIONS FINALE

La Juventus ce l'ha fatta. La squadra bianconera, con Lippi al timone, punta così alla quarta finale europea consecutiva. Un traguardo con il tecnico toscano in panchina i bianconeri non hanno mai mancato: nel 1994-95, avevano ceduto negli ultimi 180' la Coppa Uefa al Parma; nel 1995-96, si erano aggiudicati la Champions League a spese dell'Ajax; infine l'anno scorso, nella stessa manifestazione, si erano invece arresi al Borussia Dortmund. **UNICO** Curioso fra le 8 squadre approdate ai quarti di finale soltanto il Bayer Leverkusen partecipa alla Champions League in virtù del secondo posto in campionato (novità stagionale). Dal canto suo il Borussia Dortmund, nel torneo, è terzo a 8 lunghezze dal Bayern Monaco di Trapattoni, difensore del titolo ottenuto all'Olympiastadion di Monaco di Baviera a spese della Juventus il 28 maggio. Soccata invece le altre seconde dei sei gruppi: lo infatti Parma, Feyenoord, Newcastle, Barcellona, Paris SG e Besiktas. **TEDESCO** La Champions League parla tedesco. Fra le squadre che approdano ai quarti rimaste in tre formazioni della Bundesliga (Bayern Monaco, Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen). Una novità assoluta. E' dunque ipotizzabile, prima di maggio, che la manifestazione di riserva per il campionato di calcio tedesco. Il campionato di calcio tedesco. L'ultimo derby risale al 1985-86, la spuntò la Juventus sul Verona. **MADE** Sul tetto della Champions League c'è l'egemonia della Dinamo Kiev. Con 7 gol, il primo posto lo trova Rebrov davanti al compagno di squadra Shevchenko, in compagnia di Chiesa e del francese Henry (Monaco), distanziati da una sola lunghezza. Segue un ucraino a quota 5, Maksimov. Quest'ultimo è comunque affiancato da numerosi giocatori, gli altri al bianconero Del (ieri assente per squalifica). (a. col.)

Zidane: «Arriveremo alla finale»

Di Livio: è stato il primo regalo della fortuna

TORINO. Stadio Delle Alpi, periferia di Napoli. Giro Ferrara, ovviamente devoto a San Gennaro, libera finalmente tutta la propria gioia: «Purtroppo eravamo legati anche al risultato degli altri. Speravamo, la fortuna ci ha dato una mano. Un successo meritato anche se sofferto, sbloccato nel finale come un film giallo in piena regola. Ci ha messo in difficoltà la formula della Champions League, ma una squadra abituata alle finali meritava di andare avanti anche se con qualche brivido. Troppo. Forse già tutto scritto. Quando abbiamo fatto gol non ho pensato che fossimo al sicuro perché ero rimasto ancora al 2-1 del Rosenborg. Poi la festa. Il calcio è bello anche per questo». Partita a due volti per Zidane. Primo tempo in abiti dimessi, ripresa da protagonista. Spiega il francese: «Nel secondo tempo la partita è cambiata per tutti non soltanto per me. Siamo entrati male nel clima della gara, abbiamo commesso troppi errori. Poi è cambiata la

Un inglese all'ospedale, zigomo rotto

TORINO. Pochi problemi per la «visita» dei tifosi del Manchester Utd a Torino. L'unico incidente nelle ore preparatorie è quello in cui è rimasto coinvolto Michael Schofield, 47 anni, di Londra, aggredito e malmenato martedì notte, in pieno centro, e ricoverato in ospedale con un zigomo fratturato. «Non è detto», dicono gli inquirenti, «che gli aggressori siano tifosi juventini e non teppisti comuni». Il pestaggio è stato giudicato anche dagli inglesi come un incidente, tanto che non ci sono state reazioni particolari. Ieri, i tifosi inglesi, oltre 3 mila, subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Caselle sono stati portati in centro in autobus. E da qui, verso le 18, trasferiti al Delle Alpi per l'incontro. Nel pomeriggio, a gruppini, avevano colonizzato molti bar e pub stile inglese del centro, tanto che un altro inglese si è presentato verso le 19 al pronto soccorso d'un ospedale in evidente stato di ebbrezza, presentando alcuni piccoli tagli sulla fronte: la polizia ritiene che il tifoso possa essersi procurato le ferite cadendo o sbattendo contro un muro, per l'ubriachezza. Per le forze dell'ordine (circa 700 uomini) solo intervento: verso le 19, presso lo stadio, un gruppo di ultras bianconeri ha lanciato oggetti contro le vetrine del Bar Service, affollato di inglesi, causando la rottura di una vetrina. La polizia ha subito isolato i due gruppi, evitando conseguenze più gravi.

tere della Juve». In quanto a carattere, Torricelli non è secondo a nessuno. Il difensore ha ancora lo sguardo spiritoso e terrorizzato di chi ha visto la morte in faccia: «In campo abbiamo dimostrato che volevamo passare ogni cosa. Abbiamo lottato su ogni pallone fino all'ultimo senza pensare a quello che faceva Rosenberg. Purtroppo premiamo ma non riusciamo a passare. Adesso sono sicuro che questa Juventus potrà fare ancora molta strada». Anche Di Livio rivive frammenti di un incubo: «Abbiamo sbloccato il risultato, tuttavia in campo c'era un'atmosfera



Di Livio viene contrastato con vigore dal difensore Neville. (FOTO: A. PIZZARELLI)

strana perché il Rosenberg vinceva e per noi era notte fonda, non riuscivamo a segnare. Da quando sono alla Juventus è la prima volta che abbiamo dovuto chiedere l'aiuto della fortuna. Accettiamo volentieri questo favore e adesso cerchiamo di non metterci più in questi pasticci». (f. ver.)



Conte L'infortunio di Deschamps gli consente di agire nella zona centrale, quella che predilige. Ma all'atto pratico anche il capitano batte in testa qualche pallone, di rado si libera per aiutare le punte o per offrirsi personalmente in chiave di goleador di ricambio. Dal 19' il t. **MONTERO** A Non ancora in grado di reggere una partita di questo livello, però pronto e scattante quando allontana il pericolo su un attacco inglese.

Zidane In castigo in campionato, Zizou si ripropone in versione internazionale. Non parte con cadenze micidiali, fatica a svincolare fuori dalla manovra avversaria. Libero di spostarsi in ogni zona del campo, sfiora il gol con un colpo di tacca. Bello e sfortunato. Più grintoso nella seconda parte della gara, mette alla prova la classe di Schuster con una sventata che meritava miglior e soprattutto manda in gol Inzaghi.

Tacchinardi Scalza di nuovo Pecchia, deve mettere la propria fisica al servizio della disperazione juventina. E' il primo a tentare una percussione rubistica per provare a smuovere le acque, non è l'unico dei centrocampisti a dettare il gioco con cadenze blande e banali. Dal 1° al 4°. Motorino prezioso, dà il via al forcing bianconero con una capocciata di poco a lato, circa da mediocore la palla del possibile vantaggio.

Fonseca Finora ha ballato con ritmi da tango argentino e non certo per colpa sua. Ora deve dimostrare di che pasta è fatto. Quella che ha definito la partita più importante della sua vita s'inizia a ritmi di slow. Difficile saltare l'uomo in velocità, problematico essere la sponda di Inzaghi. Bravo e jellato nella ripresa quando un suo sinistro tagliente si schianta sul palo. Nulla di memorabile, merita di partecipare alla festa.

Inzaghi A Manchester fu stritolato nella morsa dei pretoriani della difesa inglese. L'avvio è fotocopia: pochi palloni, la manovra del fuorigioco cala inesorabile, gli uncini Pallister lo bloccano. Quando libera (31' pt) divora clamorosa palla-gol. Poi ci pensa quel carro armato Schuster a frustrare ogni velleità con due uscite basse. Riscatta il gol-partita che resterà il più importante della carriera.

Lippi Se butteremo mille palloni in mezzo da tre quarti campo, ritireremo il pentolino di allenatore. All'inizio Marcello ha rischiato la disoccupazione. Juve senza idee, aggrappata a cross senza pretese. Nessun dubbio che abbia preparato la partita a dovere e poi con tutto il rispetto per i presenti, certe assenze è difficile che non paghino. Suona la carica nell'intervallo, la reazione arriva, la gioia della qualificazione inaspettata anche.

LA JUVE VINCE VENTI MILIARDI
Oltre all'impresa, la qualificazione per i bianconeri è vero affare da quasi 20 miliardi. I gironi eliminatori, ogni squadra riceve 2,4 miliardi e la vittoria vale 1,2 (il pari 600 milioni). Il passaggio ai quarti è premiato con 3,6 miliardi, quello al semifinale con 3,9. Chi vince la finale riceve i miliardi, chi la perde 4,8. Vanno aggiunti incassi e percentuali tv. Ipotizzando una finale, quindi, l'introito varia dai 12,8 ai 13,5 miliardi di premi Uefa, più l'incasso di tre partite (richiamo l'anno scorso fu per la Juve di circa 8 miliardi).

1

CORSO
PESCHIERA,
274

DA MILANESIO UN BIANCO NATALE PER TUTTI GLI SPORT

CORSO
TARANTO, 31

2

VIA
BOTTICELLI, 34

ABBIGLIAMENTO

- TUTA SCI Junior con stivali colorati L. 99.000
- COMPLETO SCI L. 109.000
- TUTA SCI Baby L. 69.000

SNOW BOARD

TAVOLA **WILD** SOFT
con attacchiTAVOLA
COBBLE con attacchiSCARPONI
JET SOFTIscrivetevi al "KULU KULU"
SNOW BOARD CLUB
Vi aspettiamo numerosi

PACKAGE SCI CARVING

SCI+ATTACCHI+BASTONCINI

Sci Salomon Pimento SX

+
Attacchi Salomon S 800
con rialzi+
Bastoncini Gipron
Racing

GUANTI

INVICTA
mod. Willy FantasiaGARR & CO.
mod. RG 70 / RG 75INVICTA
mod. Garix / DannyINVICTA
mod. Gore-TexINVICTA /
GARR & CO.
Guanti tessuto Pile

ABBIGLI. SCI

GIACCA
in piumino L. 99.000

PANTALONE L. 119.000

PANTALONE L. 189.000

PANTALONE SCI-uomo L. 219.000

PACKAGE: SCI+ATTACCHI+BASTONCINI

ROSSIGNOL R 37 GP 3
Quattro 5 o Tyrolia Spirit 6
Bastoncini Gipron Racing
L. 245.000KRONIC Jr. da cm. 2
Salomon Q3 o Tyrolia
Bastoncini Gipron Racing
L. 165.000

SCARPONI

LIGONON 43
L. 219.000

LIGONON Jr. L. 97.000



MILANESIO

Tutto per il tuo tempo libero *Sport*

CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. (011) 38.20.333 (6 linee r.a.) - FAX (011) 38.10.74 - ORARIO: 9.30 - 12.30 / 15.15 - 19.30
VIA BOTTICELLI, 34 / C.so TARANTO, 31 - TORINO - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO 10/14.30
PROSSIMA APERTURA C.so SAVONA, 115 - MONCALIERI

Claudio Bonomi, un ex, avverte il Toro Attenti alle trappole del Castel di Sangro

«Cercheranno di colpire in contropiede
Che delusione star fuori per squalifica»

TORINO. Un fallo di mano involontario, il cartellino giallo sbandierato sul viso da Raccaluto e l'inevitabile squalifica. Così Claudio Bonomi ha visto svanire la possibilità di affrontare il Castel di Sangro, la più piccola realtà calcistica d'Italia nella quale ha cresciuto, salendo dalla C2 alla serie B, in cinque anni. Come in una bella favola. Adesso sospira: «Era destino che vedessi la mia partita dalla tribuna. Forse è meglio. A volte, per l'emozione rimedi figuraccia».

Bonomi arrivò a Castel di Sangro nel '92, dalla Primavera del Napoli, ancora ventenne. E fu svezato da Osvaldo Jaconi, il baffuto allenatore che in quella ridotta cittadina di 5 mila anime, adagiata tra le montagne d'Abruzzo, ha compiuto un autentico capolavoro. Il segreto? Bonomi dice che è stata la forza del gruppo: «C'è un campo, l'ideale per un calciatore. Un ambiente senza quelle pressioni che trovi da altre parti. E' ben diverso giocare per la salvezza rispetto a chi lotta per il campionato, come il Toro. La qualità migliore di Jaconi è quella di dare tranquillità alle spogliatoie».

Nella stagione, i sangrini furono una delle rivelazioni tra i cadetti. Attualmente, invece, i margini della zona retrocessione. Cos'è cambiato? Bonomi ritiene che i vecchi compagni non abbiano più il vantaggio di degli illustri sconosciuti: «Al Teofilo Patini sfruttavamo il fattore-campo. In questo torneo per loro è diventato più difficile perché gli avversari peccano di presunzione. Ricordo che, anche in trasferta, avevamo disputato buone partite, con il Toro. In dieci dopo una manciata di minuti, perdemmo di misura e, alla fine, la Curva Maratona ci chiamò per applaudirci. Una

bella soddisfazione. Al ritorno vincemmo, ipotizzando la permanenza, dando il colpo di grazia alle ultime speranze di promozione dei granata».

Domenica, oltre a dover sostituire i due Bonomi, entrambi sospesi per un turno, Reja dovrà risolvere qualche altro problema di formazione: Citterio è indisponibile (così sull'ex granata Bernardi giocherà Mercuri) e solo sabato il tecnico saprà se Ferrante sarà utilizzabile. Oggi (ore 14,45) a Mondovì contro i dilettanti locali, Reja proverà anche Foglia e Carparelli insieme. E, probabilmente valuterà la forma di Sandor che smaltendo la distorsione alla caviglia destra è scappato dalla voglia di giocare. Il 28 dicembre, nel

Incerto Ferrante Reja si cautela provando oggi Foglia in tandem con Carparelli

Bonomi comunque è fiducioso nella vittoria del Toro: «Anche i sangrini lamentano tre assenze. Non debbo certo dare consigli a Reja, ma so che i nostri avversari chiuderanno nella loro metà campo e cercheranno di colpire in contropiede. Non hanno nulla da perdere e, per questo, sarà dura. Se sapremo aspettare il momento opportuno per stanarli e trafiggerli, la spunteremo noi».

Quell'ammonizione beccata a Ravenna però non gli è Claudino Bonomi: «Non la meritavo. E, per una ventina di minuti, ero come in bambola perché, già difeso, sapevo che avrei saltato il mio derby personale». Tanto affetto e riconoscenza ma nessuna nostalgia per Castel di Sangro, anche Claudio vi ha trovato moglie e ha ancora molti amici. E si teneva a misurarsi con il suo passato.

Bruno Bernardi

Dopo 12 anni ha riaperto con una prova insolita e spettacolare



famoso velodromo
milanese ricoperto da
1300 metri cubi di neve
artificiale. E Maspes:
«Tutto ok per ridare
vita alla mia casa»

Mentre si ultimavano i preparativi per la gara, anche il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, Ivan Gotti, ha voluto provare a fare fondo

Dall'ora di Coppi allo sci-sprint

Vigorelli prima sepolto e ora rinato con la neve

DAL NOSTRO INVIATO

Miracolo a Milano. Un anello di neve fresca e compatta, magari un po' sporcata da qualche macchia di fango, ha ospitato la sfida tipica dei grandi slenzi. Lo scenario erano i condomini anziché i boschi di betulle e lo smog sottile delle auto filtrava dalle vie circostanti. Ma gli uomini e le donne dello sci di fondo non se ne accortero. E hanno finito di non accorgersene. E hanno recitato bene la loro parte, al velodromo Vigorelli tempio di tanto sport milanese e italiano, che riapriva dopo dodici anni.

Allora fu sepolto da una colossale nevicata. E proprio la neve che l'aveva distrutto, ha battezzato la sua rinascita. La nuova pista del ciclismo in legno rossiccio ancora profumato di resina, sulla quale in mattinata avevano pedalato simbolicamente Bugno, Gotti e Martinello, per un giorno è soltanto decorativa. Su quell'anello fece il record dell'ora Fausto Coppi nel 1942, sparò le sue volate da podero sprinter Antonio Maspes. Che ieri era lì in prima fila, capelli lunghi e candidi, la commozione disegnata sul viso. «Anche lo sci può andar bene per far rimanere la mia casa», diceva. Il palcoscenico il centro dell'arena, dove un serpente di neve lungo 1000 metri era diventato per un giorno pista da sci di fondo.

Oggi la Kostner in superG

VAL D'ISERE. Conclusa faticosamente la tournée americana, la Coppa del Mondo sci alpino torna in Europa. Quattro gare sulle montagne della Savoia: si comincia stamane (ore 10,30) con un superG femminile. Pista brutta, stretta e pericolosa, perché anche qui c'è poca neve, come a Veyssonnaz dove le prove della prossima settimana potrebbero essere annullate. Nove le in lizza: Kostner, Barbara e Alessandra Merin, Ceccarelli, Perez, Wolf, Bassis, Tagliabue e Putzer. Isolda spera di interrompere la serie vincente dello Seizinger. Fanno il loro rientro due altissime protagoniste: Pernilla Wiberg e Picabo Street, entrambe ferme da mesi per infortuni. Poi, domani, di sera la Compagnoni in un gigante. Sono in arrivo anche i discesisti che oggi effettueranno le prime prove per la libera di sabato, mentre domenica toccherà a Tombe, in gigante. E lunedì il circo bianco maschile si trasferisce a Sestriere per uno slalom in notturna. [c. ch.]

Miracolo a Milano, si è detto. O follia? O provocazione? Le tre mescolate. Ancora martedì notte Camillo Onesti, tecnico del fondo femminile e coraggioso esploratore delle nuove vie che può percorrere certo sport, temeva di doversi arrendere. Poi i due silos montati dentro il Vigorelli sono riusciti a produrre a 196 gradi sotto zero, un impasto di aria, acqua e azoto, i 1350 metri cubi di neve necessari. Più di 160 milioni il costo della neve, 700 il totale dell'operazione, tutti coperti dagli sponsor.

Camillo Onesti è uno di quei piccoli che vogliono dare platea allo sport «supile» e sanno che la via

obbligata è la conquista della grande città. Un po' come già fanno le maratone. Ma, provocazione per provocazione, allora sarebbe stato più arduo puntare su Piazza del Duomo, coinvolgere in tutti i sensi la città. Il serpente del fondo sembrava star poco comodo dentro il Vigorelli, schiacciato tra la pista e i silos che garantivano neve fresca. Non sembrava a casa sua. I fondisti, dal possente Daelhous a cartavolina Belmonte, hanno fatto finta di crederci, solo perché stimolati dai punteggi di Coppa o dai 13 milioni in palio per il vincitore (e via a scalare). Forse ispirati dai campioni che hanno

fatto del Vigorelli una leggenda, si è detto Coppi e Maspes. E tanti altri a partire dal lontano 1935 quando fu realizzato, compresi pugili come Loi e Mitri, si sono dati battaglia sui 1000 metri a eliminazione diretta, e la gente s'è divertita. Gente calda, appassionata in ingresso gratis!

La gara, battezzata «KO sprint», è un nonsenso nel fondo, come se un corridore dei 10.000 metri battesse negli 800, ma è vivace, spettacolare. Bisogna essere un po' equilibrati a un po' pugili per superare il rivale. Ma è una via che piace ai missionari come Onesti e più ancora alla tivù, quindi agli sponsor, corteggiati dallo sport e queste iniziative.

La gara. Gli italiani non hanno superato gli ottavi di finale. Stefania Belmondo ha perso dalla norvegese Kjerstadmo (Mi spiace per il pubblico). Valbusa è caduta nella discesa. Fauner è stato sconfitto a fotofinish da Esli, Piller Cottrer si è arreso a Schilkenrieder. Hanno vinto il finlandese Patahiti e la norvegese Martinsen.

Ma il Vigorelli è rinato. Milano se ne è accorta, e ha fatto la neve. Non è stata una serata spreca. Crediamo che nemmeno Coppi, di lassù, abbia considerato un sacrilegio vedere la casa popolata dagli atleti che prediligono i grandi silenzi delle foreste.

Gianni Romeo

SPORT FLAUTI

SIMONI. Dopo l'impresa europea di martedì, è quasi certo il rinnovo del contratto di Simoni a guidare l'Inter per il '98-99. L'incontro con Moratti dovrebbe esserci nei prossimi giorni.

ANDERLECHT ASSOLTO. Archiviata per mancanza di prove la denuncia secondo cui l'Anderlecht (già sospeso per un anno dalle Coppe per corruzione di un arbitro internazionale) avrebbe comprato arbitri per vincere le partite in patria.

SI DA' CINEMA. Cantona ha deciso di dedicarsi al cinema. «Ha preso il posto del pallone: è la passione dello vita», ha spiegato. L'ex bomber della nazionale francese ha già partecipato a un film comico e interpreterà l'ambasciatore di Francia in un film su Elisabetta I.

BASSET. Oggi, ore 20,30, girone B: Benetton TV-Pink Salopice; girone C: Partizan Belgrado-Kinder Bo, girone D (ore 20) Racing Parigi-Teensystem.

FERRARI, LARINI A FIORANO. Nicola Larini, al volante di una Ferrari F310B, ha eseguito sul circuito di Fiorano una serie di prove riguardanti elettronica e pneumatici secondo il regolamento '98. Le prove continueranno oggi con pneumatici tipo pioggia e necessario la pista sarà bagnata artificialmente.

ROSSI, BIAGGI ANTIPATICO. Valentini Rossi scatenato al Motorshow, «Biaggi? Non è simpatico, però è un grande campione. La Ferrari? Non mi interessa, non sono un gran tifoso. Schumi è probabilmente il più forte ma in tv e nei social media, molto meglio Villeneuve».

VOLLEY. Il club maschile Belfort ha convocato 13 giocatori per l'Italia-Ucraina (qualificazione Europea del 18 dicembre a Roseto degli Abruzzi). Sono: Gianni Bovolenta, Gardini, Gravina, Giaretto, Casoli, Papi, Meoni, Rosalia, Pasinato, Bellini, Pippi, Sartorelli.

SCI, PRO A CHAMPOUL. Prima prova della Coppa del Mondo pro, gigante e speciale parallelo, sabato a domenica a Champoulet.

IPPICA. Gli scricchi Al Maktoom (4 fratelli), finanziatori unici dell'ippico inglese, minacciano di lasciare se governo e allibratori non smetteranno di arricchirsi a loro spese.

TRIS DA MEZZO MILIONE. Galoppo a Roma. Combinazione 3-5-6. Ai 6946 vincitori vanno 568.200 lire.

DUE DIVANI IN TESSUTO A SOLE 1.990.000 LIRE. BASTA POCO PER CAMBIARE VITA IN SALOTTO.

OFFERTA **QUANTITÀ DA LEADER**

Divani & Divani ha un unico prodotto e produzione: il gruppo Natussi, il leader mondiale del divano, nasce al suo sistema di produzione, che ha ottenuto il Certificato UNI 9001, e dal lavoro di tanti altri artigiani, del gruppo Natussi, garantisce affidabilità, serietà e un eccellente controllo dei prezzi. Insomma: qualità da leader e prezzo da leader.

Dimensioni e prezzi
3 posti: L. 206 P. 87 H. 87 a partire da L. 1.130.000
2 posti: L. 152 P. 87 H. 87 a partire da L. 860.000
Poltrona: L. 108 P. 87 H. 87 a partire da L. 640.000

Il modello Giorgia è disponibile in versioni letto, componibile e componibile con letto.

FINO AL 20 DICEMBRE, il tre e il due posti Giorgia in tessuto Miles costano solo 1.990.000 lire; in vera pelle Prince invece solo 2.990.000 lire. Giorgia si può avere anche in comode rate e in un'ampia gamma di colori. Potrete scegliere tra il comfort morbido e il comfort rigido quello che più si adatta al vostro corpo.

presso i negozi Divani & Divani.

TORINO: Moncalvo Turati 82, tel. 011/31.98.877. NOVARA-VERBA: via Verbania 72, tel. 0321/47.76.07.

GENOVA: statale n. 20, via Frassinetto, tel. 0172/68.494. CASALE MONFERRATO: strada Valenza 4/h, tel. 0142/55.741.

BALENO: via Milano 296, tel. 0184/66.27.11. Tutti i negozi sono aperti anche la domenica.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

TOYS "R" US®

I GIOCATTOLI SIAMO NOI!

L. 69.900
Dolce forno con trasf.

L. 59.900
Ciccio Mio

L. 39.900
Pippi Bau

L. 49.900
Barbie Magica Casa

L. 29.900
Barbie e Shelly shopp.

L. 189.900
Computer Kid Power

L. 99.900
R/c Super Mach 1/16

L. 29.900
Pinguini Birichini

L. 29.900
Puzzle 3 D Tour Eiffel

L. 59.900
La Città del Far West

L. 24.900
Tarzan gig. con suono

L. 59.900
Pista Elettr. Ferrari

L. 99.900
Moto Cyclone

L. 44.900
Action Man Op. Spazio

L. 249.900
Console Nintendo 64

L. 39.900
Taboo

+ 1 JOYSTICK IN OMAGGIO!

HAI MAI VISTO DEI PREZZI COSÌ?

COSÌ! L'OFFERTA È VALIDA SOLO NEI GIORNI 12, 13, 14 DICEMBRE

- | | |
|-----------------|---|
| BRESCIA | - Parco Commerciale CAMPO GRANDE, Via A. Tadini 15 - 25100 BRESCIA - Tang. Sud Uscita Quinzano - Autostrada MI/VE Uscita Brescia Ovest. Tel. 030/35.33.589. |
| CASERTA | - S.S. Sannitica 87 Km. 21, Località Cantohe - 81100 SAN MARCO EVANGELISTA (CASERTA) - Tel. 0823/42.47.48. |
| FIRENZE | - Centro Commerciale I GIGLI, Via San Quirico 165 - 50013 FIRENZE (FIRENZE) - Autostrada A11 Uscita Prato Est - A1 Uscita Calenzano. Tel. 055/89.82.20. |
| MILANO 1 | - Via Cavallotti 156 - 20093 COLOGNO MONZESE (MILANO) - Tangenziale Est Uscita Cologno Monzese. Tel. 02/267.08.137 - 267.08.138. |
| MILANO 2 | - Via Novara 83 - 20100 MILANO - Zona San Siro. Tel. 02/40.09.53.16. |
| NAPOLI | - Via Terracina 467, Località Fuorigrotta - 81100 NAPOLI - Tangenziale Uscita 10. Tel. 081/23.99.625. |
| PESCARA | - Parco Commerciale IL DELFINO, Via Nazionale Adriatica 201 - 65013 PESCARA - Autostrada AN/PE Uscita Pescara Nord. Tel. 085/471.40.26 - 471.40.27. |
| ROMA 1 | - La Romanina, Via Orazio Raimondo 21 - 00140 ROMA - G.R.A. Uscita 20. Tel. 06/726.71.843 - 726.71.844. |
| ROMA 2 | - Via Flaminia 1060, Località Grottarossa - 00140 ROMA - G.R.A. Uscita 6 Flaminia (Via di Grottarossa). Tel. 06/33.22.17.93. |
| SALERNO | - Via San Martino angolo Via delle Calabrie, Località Fuorni - 84100 SALERNO - Tel. 089/77.20.38. |
| TORINO | - Centro Commerciale CONTINENTE, Via Cacciatori 103 - 10042 NICHELINO (TORINO) - Tangenziale Uscita Stupinigi - Tel. 011/358.99.69 - 358.99.70. |
| VERONA | - Centro Comm. LA GRANDE MELA, Via Trentino Lugagnano 1 - 37060 SONA (VERONA) - Autostrada MI/VE Uscita Sommacampagna. Tel. 045/60.90.141 - 60.90.138. |

TOYS "R" US È APERTO ANCHE LA DOMENICA CON ORARIO CONTINUATO E PARCHEGGIO GRATUITO

Nello showroom di Rivoli «passerella» della grandi aziende italiane Montagna, largo alla comodità

La novità: armadi e letti salva-spazio

La fretta, cattiva consigliera. Dite la verità: quanto volte avete fatto un acquisto affrettato, del quale vi siete poi pentiti dopo poco tempo. Quante volte avete scelto la prima cosa che vi è capitata sotto gli occhi, tralasciando di andare a vedere nei negozi concorrenti e poi avete scoperto che il pezzo da voi acquistato vi ha fatto risparmiare del tempo, ma che è peggio, si è rotto subito aggiungendo la beffa al danno.

Il tempo quindi è una variabile importantissima quando si decide di acquistare un determinato prodotto, soprattutto nel campo dell'arredamento.

Per fortuna, poi, c'è chi il Tempo, quello ■ la maiuscola, addirittura lo vende. Tutto merito di un'azienda come la Novamobili di Pieve di Soligo in provincia di Treviso, che ha fatto del «Tempo» un sistema capace di offrire nuove e razionali soluzioni all'uso dello spazio. Per questo motivo

Tempo ha completato in questi mesi ■ suo intero programma d'arredamento con un elegante armadio, oppure una pratica cabina armadio, una razionale cabina spogliatoio per tutti coloro che non hanno problemi di spazio, per finire con una innovativa struttura ■ chiusura.

Un'idea semplice per utilizzare una stanza come uno studio, mentre il «vecchio» scrittoio, se accuratamente restaurato ■ compagno ■ una lampada dal

braccio flessibile, crea subito la giusta atmosfera.

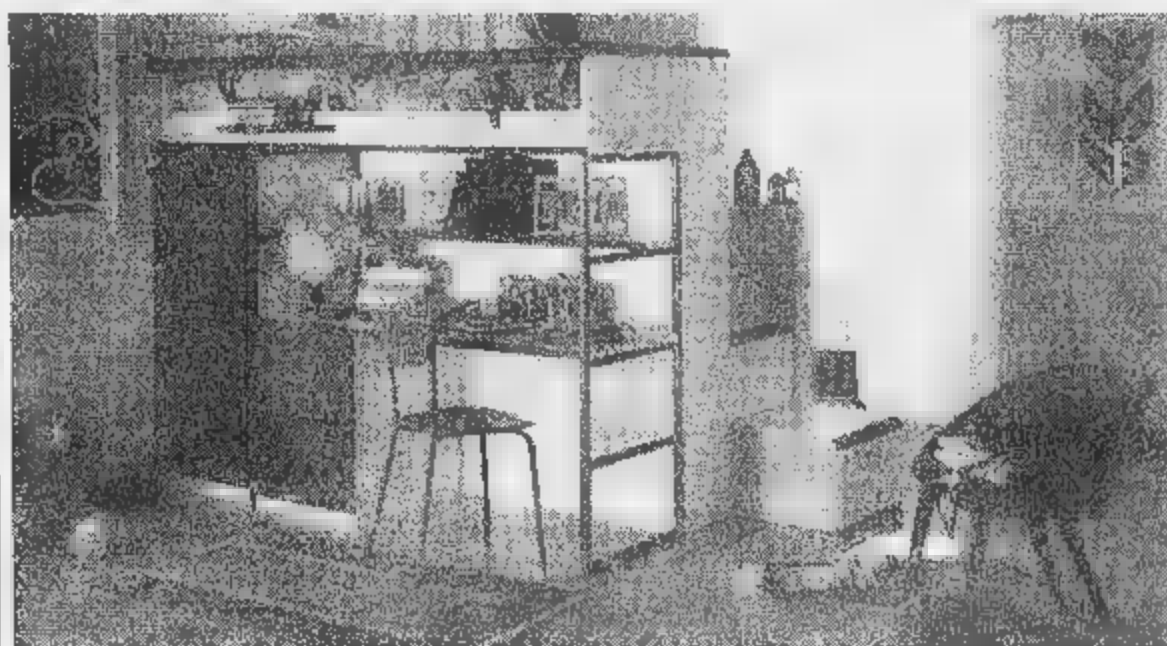
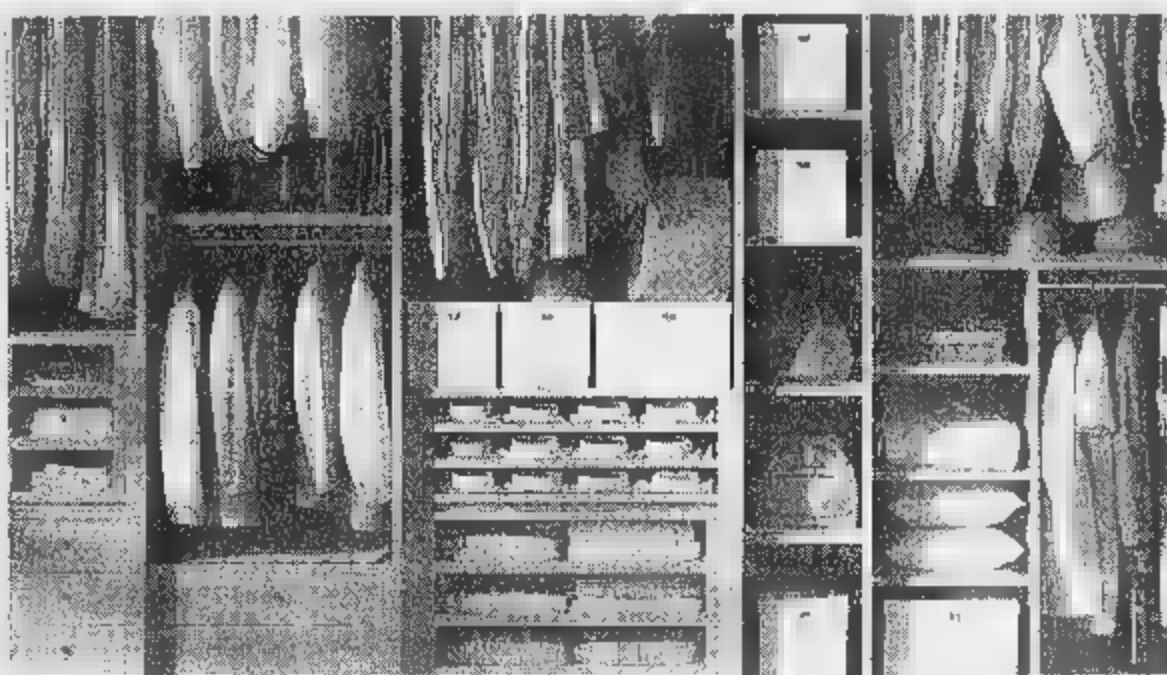
Perché le ante del programma Tempo ■ a tutta altezza, nel delicato colore ciliegio che dà grande luminosità all'ambiente, mentre un tocco di eleganza ■ assicurato dai leggeri telai ■ metallo di legno.

Insomma, una piccola opera d'arte nel suo genere che potrete trovare in esposizione alla Assomobili di corso Susa 240 a Rivoli, il grande showroom alle porte di Torino dove troverete esposti migliaia di articoli per la casa.

Oggi, poi, in un mondo fatto tutto ■ componibili, scegliere quello giusto non ■ facile, non è semplice e può nascondere trabocchetti. E poi la casa: problemi di spazio ci costringono a fare scelte obbligate. Naturalmente si può correre ai ripari in qualche modo. Come? Cercando ■ migliorare il più possibile il luogo in cui viviamo, rendendo il tutto più vivibile con un pizzico di fantasia. Prendiamo ad esempio la casa in montagna, visto che è arrivato ■ mai il tempo di preparare gli sci per le imminenti vacanze natalizie. La casa di montagna, è un fatto assodato, ci obbliga ad alcuni sacrifici. Intanto la metratura è senz'altro inferiore a quella della nostra casa di città. Ecco quindi che tutto l'arredamento deve essere rigorosamente commisurato alle nostre esigenze, per evitare sprechi di spazio che non ci possiamo permettere.

E' possibile tutto ciò? Certo, alla Assomobili, ad esempio, ci sono esperti che potranno consigliarvi per risolvere in fretta e bene ogni vostro problema.

Per rimanere in tema Novamobili, poi, punto di forza e fiore all'occhiello della società sono le camerette per bambini, un vero gioiello della produzione della ditta trevigiana. Vediamo qualche esempio: l'azienda di Pieve di



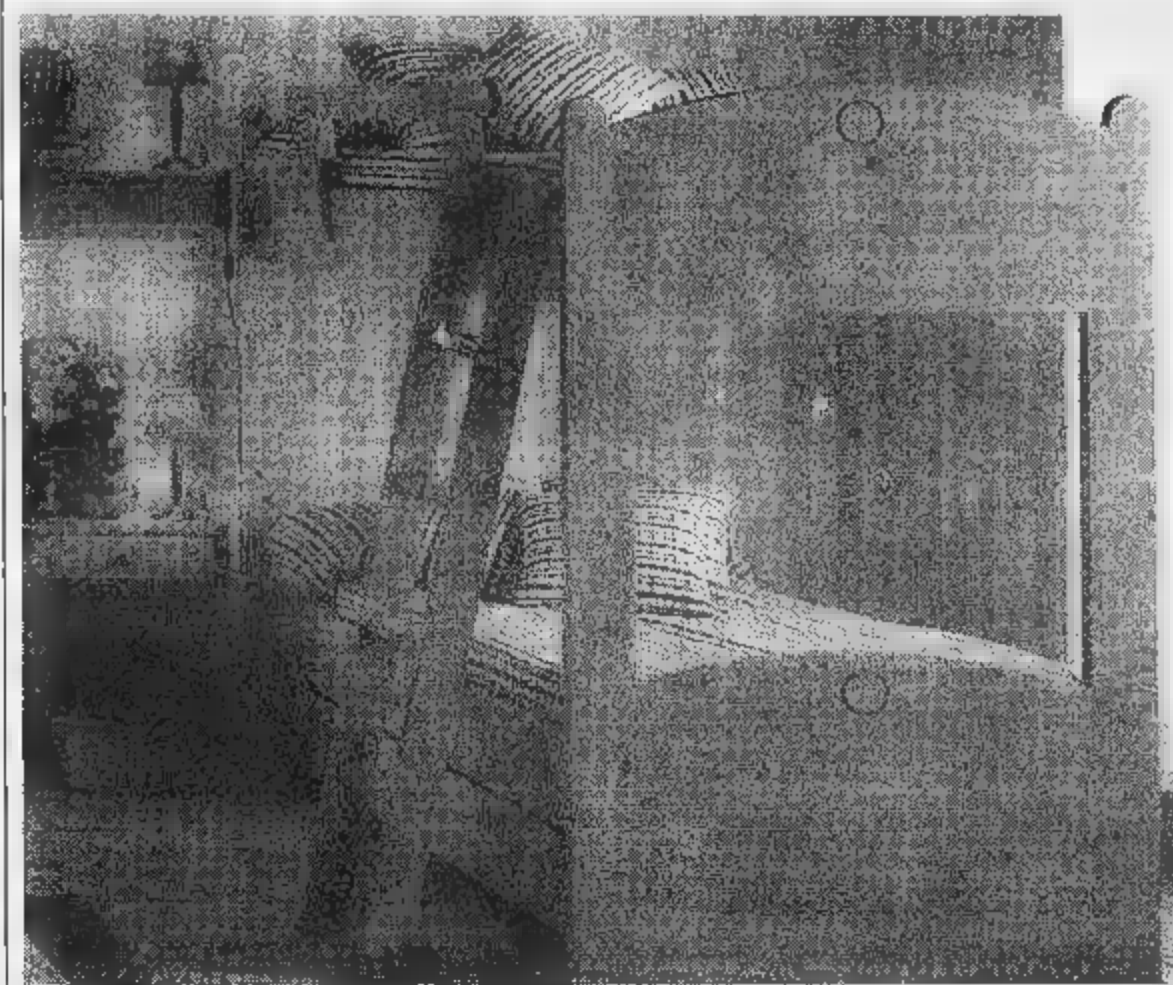
Soligo è famosa per i suoi elementi componibili in grado di creare un ambiente armonioso in cui è bello vivere. E all'Assomobili potrete trovare esposte numerose camere per la gioia dei vostri bimbi: letto, armadio, biblioteca, pensili e scrittoio: il tutto realizzato con finitura in frassino. E che dire della soluzione che prevede il letto a soppalco nella finitura frassino. Gli elementi contenitori hanno ante e cassetti laccati blu e sono profon-

di 60 cm. Il tutto in dimensioni molto contenute: altezza cm 170,5, larghezza cm 200 mentre la profondità dei contenitori ■ di 93,7 centimetri.

E il tutto non porta via che pochissimo spazio. Insomma, la soluzione ideale che cercavate da tempo. Ma ben chiari però che queste soluzioni possono andare benissimo anche nella vostra abitazione di città, soprattutto dedicata a quelle coppie che abitano in alloggi piccoli ed hanno pro-

blemi di spazio, visto che la prole aumenta e sta aumentando.

Ma, oltre ai prodotti Novamobili, a Rivoli potrete vedere esposti anche i letti della Grattarella. L'altra grande industria specializzata in mobili che mettono al bando lo spreco di spazio. Venite a vederli nella sede della Assomobili in corso Susa 240. Troverete il meglio a prezzi davvero convenienti. Fate un tuffo in un mondo di fantasia: a Rivoli si può.



L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

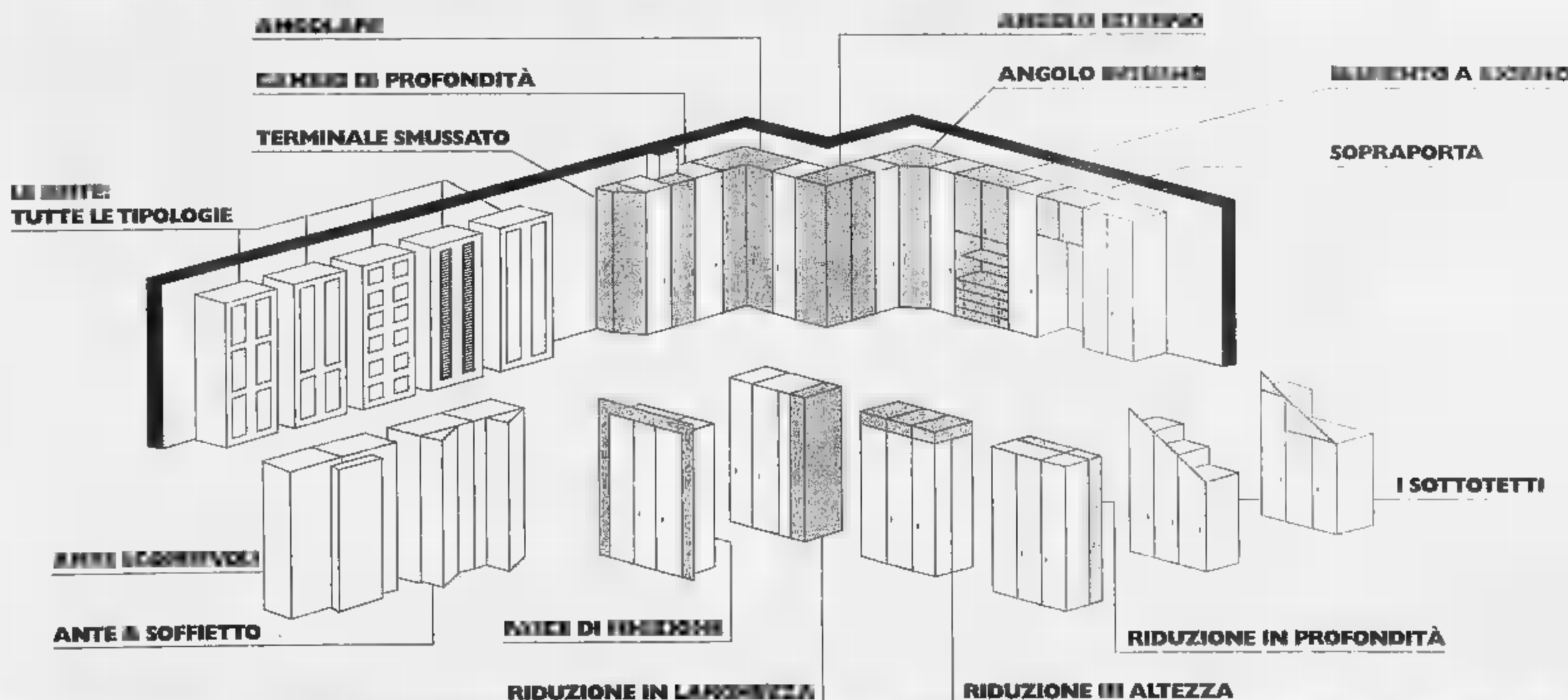
assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19.30

STAND APERTI LE DOMENICHE 14 - 21 DICEMBRE

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 958.9465 - Telefax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA. SCEGLIERE BENE. PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

DA **GOTTA E AUTOCAGNO**
PROSEGUONO GLI INCENTIVI PER CHI
HA UN' AUTO DA ROTTAMARE.

INCENTIVIAMO IL VOSTRO ENTUSIASMO.

Avete un'auto con almeno 10 anni? Allora mettetevi di buon umore. Perché da Gotta e Autocagno proseguono gli incentivi per chi vuole cambiare un vec-

chio rottame con una nuova Fiat. Qualche esempio? Potete avere la nuova Fiat Panda a partire da 10.240.000 lire e Fiat

Punto 55 a partire da 14.200.000 lire. Niente male, eh? Non vi resta che andare al più presto da Gotta e Autocagno, e scegliere con calma su quale nuova

PANDA 900
Prezzo listino L. 12.500.000
Prezzo rottamazione L. 2.400.000
L. 10.240.000



PUNTO 55 SUPER 3P
Prezzo listino L. 18.000.000
Prezzo rottamazione L. 3.800.000
L. 14.200.000



Fiat volete ripartire. Ma senza esagerare:
gli incentivi scadono il 31 gennaio 1998.

CONCESSIONARIE FIAT



autocagno



GOTTA

AUTOCAGNO

CORSO VALDOCCO, 15/19 - TORINO - TEL. 5211453
VIA CRISPIAN DELLA SALUTE, 48 - TORINO - TEL. 315021
CORSO EINAUDI, 15 B - TORINO - TEL. 5218920

VIA SAN MAURO, 159 - TORINO - TEL. 2337877
VIA ITALIA, 63 - RIVAROLO - TEL. 887954

CORSO VERCELLI, 124 - TORINO - TEL. 2426900
CORSO PRINCIPE CARLO, 68 - TORINO - TEL. 4361113
CORSO ORBASSANO, 120 - TORINO - TEL. 350290

Le etichette erano state manipolate: ispezioni in un negozio e in un ipermercato

Pacchi-dono con prodotti scaduti

I vigili urbani sequestrano duemila confezioni

Tartufi bianchi e neri, porcini sott'olio, salmone e marron glacé. Costose prelibatezze confezionate in eleganti cesti natalizi, in vetrina da «Gabri», celebre negozio d'alimentari di lusso in corso Raffaello 6 a Torino con un punto vendita all'interno della shopville «La Gru» di Grugliasco. Peccato però si trattasse di prodotti scaduti, anche se l'etichetta dichiarava tutto il contrario. «Prode in commercio» è il reato di cui sono accusati i tre gestori di «Gabri», denunciati per aver falsificato i talloncini con la data della scadenza di migliaia di confezioni messe in vendita sia a Torino, sia a Grugliasco.

Il nucleo di polizia commerciale amministrativa dei vigili urbani di Torino ha sequestrato 2 mila confezioni. C'è di tutto: frutta sciroppata, germogli di soia, essenze speziate, succhi, marmellate, salse da cucina, sottaceti.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore presso la Pretura Elio Basso, è stata condotta in collaborazione con la polizia giudiziaria, settore «Alimenti e sanità» della procura. Gli indagati rischiano ora fino a due anni di reclusione. «I cibi avariati possono causare delle gravi intossicazioni alimentari», commenta Claudio Diambri, comandante del nucleo commerciale della



IL MANE DEI

Salmone affumicato
Salse
Pasta
Biscotti
Tonno in scatola
Essenze
Germogli di soia
Sciroppi
Confezioni
Funghi sott'olio
Tartufi
Cipolline sott'olio



Alcuni tra i duemila pacchi sequestrati: non contengono vini ma altri prodotti alimentari

polizia municipale, alcune scatole di biscotti e di pasta erano, tra l'altro, già invase da numerosi parassiti.

Diverse le tecniche con cui le etichette sono state verosimilmente falsificate. In alcuni casi il timbro d'inchiostro è stato cancellato, l'acetone e lo spazio bianco era stato ricoperto con una nuova data. Ma su molte scatole e vasetti era stata del tutto sostituita la fascetta di garanzia.

«Prima hanno tagliato il codice a barra sotto il quale c'era la scadenza giusta», prosegue Diambri, «e poi hanno incollato una nuova fascetta con le indicazioni false». All'interno

dei due negozi sono sequestrate anche una stampante: secondo l'accusa, sarebbe stata utilizzata per riprodurre le etichette fasulle.

Il magistrato ha messo i sigilli anche su una macchina che serve per cellophanare con la termosaldatura. «Quest'ultima», precisa l'ufficiale di polizia municipale, «è servita più che altro per le scatole di cioccolatini e marron glacé. Esse, infatti, hanno quasi sempre il talloncino che indica il termine massimo della conservazione del prodotto all'interno della confezione». Inevitabile quindi una nuova chiusura termosaldatura con il cellophane.

Confettura di frutta, sciroppi, salse, tonno: migliaia di vasetti apparentemente in regola pronti per essere portati dai consumatori sulle tavole natalizie nascondevano in realtà una sottile manomissione. «Il magistrato», precisa ancora Diambri, «ordinerà ora una perizia su tutte le 2 mila confezioni ritirate per verificare l'effettiva opera di frode in commercio, contemplata dall'articolo 515 del codice penale».

Per quanto riguarda, invece, il salmone affumicato, che non era sistemato nel frigorifero ad un'adeguata temperatura, il reato contestato è quello dell'«inosservanza delle norme di conservazione», previste dalla legge 283/62.

Ora, si aspettano le reazioni dei titolari di «Gabri», che l'altro giorno hanno visto piombare nei due punti vendita una mezza dozzina di agenti. Negheranno? Scaricheranno su altri la responsabilità di quanto accaduto?

«In ogni caso», conclude Claudio Diambri, «c'è da augurarsi che non abbia già ricevuto in regalo uno dei tanti cesti natalizi preparati con simili accorgimenti».

Grazia Longo

Protesta in Consiglio comunale



«Caro Prodi, hai sbagliato sulla sede dell'Authority»

Ordine del giorno di tutti i capigruppo. Chiesto un incontro con il presidente

Protesta al Consiglio comunale per la mancata assegnazione a Torino dell'Authority per le telecomunicazioni. I capigruppo hanno scritto, ieri, un ordine del giorno in cui contestano il governo per la scelta di Napoli. Le accuse sono di «camionaggio» e di «sottovalutazione preoccupante delle generali aspettative e potenzialità di una città e di una regione» i cui problemi strutturali richiedono azioni progettuali di medio e lungo periodo per avviare e consolidare prospettive di sviluppo e di occupazione. Il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, e i capigruppo richiamano il governo all'attuazione di un punto programmatico di Romano Prodi, «la capitale retorica», l'assegnazione di ruoli nazionali alle singole regioni.

Una volta tanto, l'Ulivo e il Polo d'accordo. Tutti assieme, da Alleanza nazionale a Rifondazione comunista, i rappresentanti delle forze politiche torinesi si presenteranno oggi in Sala Rossa per l'approvazione dell'ordine del giorno che operativamente prevede due passaggi: l'impegno del sindaco a proporre un documento organico per avviare a breve e di concerto con le altre istituzioni locali, un confronto con il governo e la richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio dei ministri. Ogni capogruppo ha contribuito alla stesura del testo. Marino, il vicepresidente Susanna Fucini, il sindaco Castellani sono riusciti a cucire le richieste di Ventriglia (Alleanza nazionale), Cantore (Forza Italia), Lodi (Nuove energie), Battuello (Cdu), Rosolen (fondazione), Pacilino (Alleanza per Torino), Borgogno (Pds), Porcellana (Ppi) e Viale (Verdi).

A volere, in particolare, il morcio su Palazzo Chigi è Viale. Il capogruppo dei verdi è legato all'ordine impartito dal portavoce nazionale, Luigi Manconi, il quale aveva annunciato: «Gli ambientalisti restano nell'Ulivo» api battagliere, saranno leali, accettate però subalterne.



Mauro Marino

C'è un «una». L'agguerrito Viale punta il dito anche contro un alleato: il Ppi, «colpevole di essere seuforico». Napoli, Nicola Tremante, segretario del Ppi partenopeo, ringrazia Prodi perché «ha onorato l'impegno a favore del Mezzogiorno», «una battaglia che il Ppi ha sempre portato avanti sia a Napoli che nelle sedi istituzionali romane», «è il frutto della determinazione dei popolari napoletani che hanno impegnato il segretario nazionale, Franco Marini, e i ministri del Ppi a volere fortemente questa scelta».

Porcellana critica Viale: «Tende a sfasciare in un momento in cui bisogna lavorare per la nostra terra. Il Ppi napoletano ha assunto posizioni per Napoli come hanno fatto gli altri partiti. Il nostro

putato Nero ha presentato alla Camera un emendamento a favore di Torino per l'Authority che non è stato votato da esponenti dell'Ulivo. Se fosse stata scelta la nostra città, noi popolari piemontesi avremmo risultato. L'ex sindaco invita, ora, a battersi assieme per il completamento

del passante ferroviario, per chiedere ruoli nazionali, voce nazionale, rete Rai... la terza, la stessa che rimpingano gli «azzurri» di Napoli. Già: la Forza Italia campana «dichiara insoddisfatta dell'Authority e se lo presidente del Consiglio dei ministri». Ogni capogruppo ha contribuito alla stesura del testo. Marino, il vicepresidente Susanna Fucini, il sindaco Castellani sono riusciti a cucire le richieste di Ventriglia (Alleanza nazionale), Cantore (Forza Italia), Lodi (Nuove energie), Battuello (Cdu), Rosolen (fondazione), Pacilino (Alleanza per Torino), Borgogno (Pds), Porcellana (Ppi) e Viale (Verdi).

A volere, in particolare, il morcio su Palazzo Chigi è Viale. Il capogruppo dei verdi è legato all'ordine impartito dal portavoce nazionale, Luigi Manconi, il quale aveva annunciato: «Gli ambientalisti restano nell'Ulivo» api battagliere, saranno leali, accettate però subalterne.

Luciano Borghesan

Oggi il dibattito sulla richiesta di liberare tutti gli edifici occupati dagli autonomi

Gli sgomberi arrivano in Sala Rossa

Piazza Carlo Alberto: 3 denunciati per le scritte

In Consiglio comunale, oggi, si parla di «squatters», ovvero di punk, anarchici, autonomi che hanno occupato edifici pubblici (una dozzina sparsi in città e, di fatto, albandando sparsi dagli enti (Comune, Provincia e Regione) ai quali appartengono. Si parlerà di ex materne, di istituti scolastici che dovevano restare vuoti, talvolta richiesti (noni) accaduto per quello di corso Regina Margherita dal legittimo proprietario (in questo caso l'amministrazione municipale) che li vorrebbero utilizzare per servizi collettivi. Ma i centri sociali non vogliono cedere. E, in più occasioni, con cortei, hanno diffidato chiunque a «sporre le mani» sulle loro conquiste.

Ma, dopo le scritte di piazza Carlo Alberto il Comune riceve una così nell'aula di Palazzo Civico, su decisione del presidente del Consiglio, Mauro Marino, avallata dalla Conferenza dei capigruppo, verranno poste in discussione due mozioni: dell'opposizione (firmata da An e allargata al Polo) che chiede lo sgombero delle proprietà pubbliche occupate; della maggioranza che, al di là dei reali condannati da tutti, cerca mediazione e sedi dove i

COMITATI SPONTANEI

An: «No ai contributi»

«No» alla delibera che finanzia i comitati spontanei. Lo afferma il capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia, il quale, alla vigilia del dibattito per approvare il documento, annuncia che darà battaglia in aula. «Faremo ostruzionismo», dice, e, con il gruppo, presenta oltre cento emendamenti alla delibera proposta dall'assessore al Decentramento, Eleonora Artesio, perché, secondo lui, «il Comune vuole erogare finanziamenti cospicui, regalando» 22 sedi, in locali pubblici, ai cosiddetti comitati spontanei. A giudizio di An si tratta del tentativo di contrastare i consigli di circoscrizione scelti dai cittadini in primavera, perché «conquistati» dal centro-destra. «Dietro quella delibera», incalza Ghiglia, «c'è soltanto un'operazione di "killeraggio" rispetto alle istituzioni, ma la beffa ad oltre 500 associazioni, iscritte all'Albo cittadino, che hanno presentato richiesta per ottenere una sede».

centri sociali possano convivere con la città. Rifondazione comunista, in particolare, difende queste forme di «segregazione».

In attesa che il Consiglio comunale si pronunci, ieri, la Digos ha identificato i presunti «rimbrattatori» di piazza Carlo Alberto: una ragazza e due ragazzi, vent'anni, tutti e tre del gruppo di «El Paso», l'ex uscio di via

Paseo Buole occupato dagli anarchici da dieci anni. Sono loro, secondo i funzionari di polizia, gli «imbrattatori» che, sabato scorso, hanno coperto le scritte alla base del monumento a Carlo Alberto e il muro della Biblioteca nazionale che si affaccia su quella piazza.

Nel loro rapporto alla magistratura, i funzionari della Digos de-

nunciano tre giovani per «annegamento», per aver imbrattato i muri. Altri due per concorso in favoreggiamento, perché avrebbero tentato di impedire agli agenti di identificare i compagni che stavano sporcando la biblioteca con le loro bombolette spray.

La posizione di questi giovani, adesso dovrà essere esaminata dal magistrato, il dottor Elio Domenico Basso, della Procura presso la Pretura.

E poi altri 35 ragazzi e ragazze stati denunciati per aver partecipato alla festa di El Paso, autorizzata. Erano una cinquantina gli autonomi che si radunarono sabato pomeriggio in piazzetta Carlo Alberto: 40 quelli denunciati dagli agenti della Digos.

E ieri si è saputo che il Comune e il direttore della Biblioteca nazionale hanno presentato in Pretura denuncia per atti vandalici. Una denuncia «contro ignoti»: ma ora, l'inchiesta della Digos ha dato volto a nome ai tre giovani «imbrattamur».

Ezio Mascaro
Giuseppe Sangiorgio

«Li benedico tutti»

Dal Papa trecento del Sermig

«Sono lieto di accogliere i ragazzi del Sermig e il suo fondatore. Benedico le loro molteplici iniziative in favore della solidarietà e della pace». Così, Giovanni Paolo II, si è rivolto ieri mattina, al termine dell'udienza generale in Vaticano, ai trecento giovani del Servizio missionario di piazza Borgo Dora che lo hanno nominato «Uomo di pace del secolo».

Alla cerimonia per la consegna della prima bandiera della pace al Pontefice, il Papa ha anche accolto con un apprezzamento il gemellaggio siglato lunedì dal Sermig con il convento di Assisi colpito dal terremoto. «Un segno», l'ha definito Giovanni Paolo II - che sprona a rinnovare l'impegno, perché all'adesione ideale corrispondano sempre più numerosi «concreti gesti di fraternità, solidarietà, riconciliazione, specialmente dove i più deboli patiscono ingiustizie».

Dopo la consegna della bandiera della pace, la rappresentanza del Sermig rientrerà oggi da Roma.

Specchio dei tempi

«Manca lo spazio per la prova di selezione, candidati esclusi in base al voto di diploma» - «Decisioni criptopolitiche alla base della mala-sanità» - «Puniti sempre i risparmiatori?» - «Non possiamo ritardi»

genizzativa e di trattamento del «cliente». Ne deriva che per consentire al pubblico di svolgere al meglio il proprio compito è fondamentale migliorare l'aspetto organizzativo, i percorsi e l'ambiente (rispondere alle esigenze di semplificazione, di tempestività, di benessere globale del paziente).

«Ancora» volta il Tar ha deciso l'azzeramento delle nomine dei 28 Direttori Generali delle Asl. E' la quarta volta in due anni. Non è ammissibile che motivazioni di apparente garanzia procedurale, venga, in pratica, preclusa alla pubblica ogni reale possibilità di sviluppare un'organizzazione ed una programmazione a medio termine.

«Queste decisioni criptopolitiche» non la vera fonte della mala-sanità, decisioni che si ripercuotono direttamente su

tutti noi nel momento più difficile della nostra vita, quello della malattia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «A proposito del ricicmetro, consideriamo, per esempio, un lavoratore dipendente, ora pensionato, che, oltre ad aver pagato per tutta la vita lavorativa i contributi sanitari, abbia fatto grandi sacrifici per acquistarsi un alloggio. Questo lavoratore rischia di essere considerato ricco e di perdere il diritto alle esenzioni sanitarie. Esenzioni che saranno concesse ad un lavoratore che con le stesse entrate si è sempre voluto godere la vita nel modo migliore per le possibilità ma che, ora, senza risparmi, risulta nullatenente».

«Le esenzioni si devono concedere o rifiutare solo in base al

reddito (inferiore a 70 milioni per gli ultrasessantacinquenni), quindi calcolando pensione, o stipendio, reddito da alloggio, ecc. e non in base ai risparmi! Sono i controlli che non funzionano. Le autocertificazioni che tutti ancora firmano con tanta leggerezza (esenzioni per reddito) devono essere controllate e verificate se veritiere. Chi autocertifica il falso deve essere punito. Solo questo è il sistema per assicurare maggiore equità per tutti e per far risparmiare alla Sanità».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Il Comitato di via Medail, via Vidua, via Le Chiuse e via Cibrario, desidera fare alcune precisazioni in merito all'eventuale trasferimento del Sert (Servizio distribuzione metadone ai tossicodipendenti) dall'o-

spedale Maria Vittoria alla palazzina di via Medail 16. Il comitato si è sempre opposto, soprattutto, per la vicinanza di tre scuole dell'obbligo, frequentate da bambini e ragazzi in una fase molto delicata del loro sviluppo psicofisico. Il 10 ottobre, il Consiglio della IV Circoscrizione ha votato, all'unanimità, o.d.g. contrario all'apertura. Il 27 novembre è avvenuto un incontro ufficiale fra varie autorità ed è stata dichiarata la disponibilità ad attivare il servizio Sert all'ospedale Amedeo di Savoia. Contemporaneamente, si sono evidenziate una serie di difficoltà tecniche e burocratiche che, di fatto, rischiano di vanificare la decisione, importante, ma per «tecnica». In sintesi, la distribuzione del metadone ai circa cinquecento tossicodipendenti avverrà certamente nella palazzina di via Medail 16, nell'attesa che, forse, fra sei mesi, si completi l'iter burocratico che dovrebbe consentire lo spostamento del Sert all'ospedale Amedeo di Savoia. Il quartiere non è disposto a tollerare questi ritardi. Il Comitato si augura che i cittadini non siano costretti a scendere in piazza per essere ascoltati».

Seguono le firme

BOLLETTINO METEO

Giovedì 11 Dicembre

PREVISIONI

Per il periodo 11-12 dicembre: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona con riduzioni per banchi di nebbia temporanea in favore di aumento. Venti deboli, occasionali.

IERI		AEROPORTO DI	
TEMPERATURE IN CITTA'		TEMPERATURE	
MAXIMA	4,9	MAXIMA	7,4
MINIMA	-3,3	MINIMA	-3,0
UMIDITA' (ore 14)	76%	PRESSIONE (ore 20)	1020 hPa
PRECIPITAZIONI		RECORD	
FINO AL 10 DIC 19	0 mm	MAXIMA	19
TOTALE DI QUESTO MESE	2,5 mm	MINIMA	-9,8
MEGLIO (1913-1984)	48,3		31 dicembre 1989

Fonte: Servizio Meteo Piazza d'Armi

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 20 minuti, cala domani alle ore 5 e 41 minuti.

Primo quarto 7 dicembre ore 7

Luna piena 14 dicembre ore 4

Ultimo quarto 21 dicembre ore 23

Luna nuova 29 dicembre ore 18

MERCURIO: brilla quanto la stella Castore ma con luminosità giallo-arancio.

VENERE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest quasi tre ore dopo il tramonto.

MARS: si trova nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

IL NEBULOSO: nebulosa come una stella luminosa di tonalità bianco-gialla.

SATURNO: a 1355 milioni di km, si trova che si avvicina.

IL COMETA: si trova a 24, Venere aggiunge il suo splendore. Essi e tale da consentire di vedere il pianeta in pieno giorno.

Alfieri, responsabile del Turismo: nessuno vuole davvero una Torino internazionale

«Solo, nella città che non sa crescere»

E l'assessore chiede un incontro a Castellani

«Io l'avevo detto fin dall'inizio: accetto questo incarico via sperimentale, ma, se dopo sei mesi non avrò ottenuto buoni risultati, saprò anche rinunciare...».

Tempo di bilanci per l'assessore al Commercio e alla Promozione turistica **Florenzo Alfieri**. E bilanci amari, che lo hanno spinto a chiedere un incontro urgente al sindaco **Castellani** fissato per domani mattina. Sul tavolo del primo cittadino finiscono i nodi irrisolti di un cammino che Alfieri non ha esitato a definire «sconfortante». Quello a tentare un'impresa che all'inizio sembrava soltanto ambiziosa, poi si è rivelata «impossibile». O meglio, come Alfieri stesso sottolinea, una lotta contro i mulini a vento: l'operazione di lanciare finalmente Torino nel circuito delle metropoli che contano.

Dopo 180 giorni di mandato l'assessore ammette di esaurire le energie: «Non si può ricevere il compito di rendere internazionale una città che, a conti fatti, poi, nessuno dimostra di volere cambiare». Continua: «Il segnale che ho cercato di lanciare, allo scopo di onorare la delega affidatami dal sindaco, non è stato raccolto nel modo più assoluto. Aggiungo, quasi a chiarire che il suo non è un attacco personale a Castellani, ma piuttosto un accorato «sos» lanciato all'indirizzo di

Un autunno di litigi e polemiche

Melessere in giunta, in un Palazzo dove il «Castellani» bis decolla tra molti veleni. Una maggioranza nella quale il «ditigio» talvolta prevale, come dimostrano gli scambi di lettere fra assessori (il responsabile **Bilancio**, **Alberione** disconosce la paternità di una delibera, il collega **Torresin** gli risponde a tono, suggerendogli di lavare i panni in casa, ossia nell'esecutivo di cui entrambi fanno parte). L'ex segretario del pdc **Chiamparino** invita il sindaco a svegliarsi, i verdi chiedono a Castellani di prendere in mano le redini dell'Ulivo, il capogruppo del Sole che ride **Silvio Viale** attacca il proprio rappresentante nello staff del sindaco, e **Vernetti** risponde risentito,

tutte le forze politiche ed economiche della città: «Il sindaco ha portato la questione "Torino città europea" sia in giunta sia in sedi come il Forum per lo sviluppo: il problema è che a questo gesto non è seguita alcuna mobilitazione vera della città». Insomma, secondo Alfieri, Torino può mettere a dura prova i nervi di un assessore al Turismo: «Una delega nuova - ricorda sorridendo - per un capoluogo che pare non sapersene fare nulla di novità come questa e sostituisce al dinamismo essenziale alla rinascita il tradizionale sport di piangersi addosso».

Ma di chi è la responsabilità

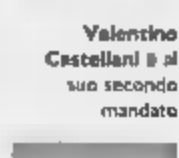
se Torino riesce a trovare un modello cui ispirarsi (vedi l'esperienza di Barcellona, che in pochi anni è saputa trasformare in città di prestigio, ma poi non fa niente per copiarne la ricetta e dare così inizio alla metamorfosi)? A questo punto Alfieri recita un mezzo «mesa culpa»: «Siamo tutti corresponsabili di questo fallimento. Io per primo, evidentemente. Ma il problema è che di fallimento si tratta. All'inizio la mia proposta era di creare una task-force locale per favorire l'ingresso di Torino nel gruppo delle città europee che contano. Ma i nostri sforzi sono serviti a poco: dopo tanto darci da fare - sen-

tiamo ancora dire dai turisti stranieri approdati sotto la Mole che non sappiamo vendere i nostri gioielli...».

Un esempio di scelte sbagliate? «Tanto per dire siamo l'unica città al mondo che in vista di un congresso vede lievitare le tariffe alberghiere anziché renderle più appetibili. Non solo. Abbiamo un Museo Egizio che il mondo intero invidia e non vogliamo saperne di valorizzarlo per crearne un elemento di straordinaria attrazione internazionale. E' inutile, così non si può andare avanti». Conclude, reticente: «Il problema è che ci voleva una volontà ferma, un forte coordinamento e



Florenzo Alfieri aveva già fatto parte della giunta Novelli



Valentino Castellani è al suo secondo mandato



Emanuele Minucci

Il pm chiede il processo per 18. I bolli-patente venduti anche in una caserma di Pinerolo

Marche falsificate, il capo del Poligrafico

Era lui a guidare la banda che le spacciava nel Torinese

Migliaia di marche false per patenti, vendute a 50 mila lire, nei mercati, davanti alle fabbriche, tra i militari del Nizza Cavalleria a Pinerolo: un business nei primi mesi del '96 per i capi dell'organizzazione ma anche per i distributori sulla piazza torinese. Un grosso giro, con tanti rivoli sui quali hanno indagato vari magistrati. Nei giorni scorsi s'è chiusa l'indagine più corposo, quella sulla banda che avrebbe organizzato il traffico.

Il pm **Andrea Bascheri** ha chiesto 18 rinvii a giudizio accusa che vanno dall'associazione per delinquere alla falsificazione e spedita dei valori bollati. Al vertice dell'organizzazione, stando all'accusa, c'è un dipendente del Poligrafico di Stato di Foggia, una delle sedi dove si stampano le marche per patenti. E poi c'è un'intera famiglia, gli Stramaglia, con padre, madre e figlio indicati come i grossi distributori. Alla quale fa da cornice un gruppo di «spacciatori» al minuto che contattavano gli automobilisti davanti alla Fiat, nei mercati e

Sono tre le inchieste

Sono tre le inchieste sulle marche false per patenti che hanno inondato Torino nella primavera del '96. In procura presso la procura c'è quella del pm **Ezio Basso** che ha indagato gli automobilisti, circa un migliaio, per uso di valori contraffatti. Una parte (quelli che ricordavano il luogo d'acquisto) ha chiuso con l'archiviazione, altri hanno dovuto pagare l'ammenda di 4-5 milioni. Altri ancora, senza soldi, sono stati condannati a 2-3 mesi di carcere con la condizionale. Alla procura presso il tribunale ci sono due indagini. La prima è quella aperta dal pm **Elena Dalosio** che riguarda una dozzina di tabaccai (uno negozio in centro ha patteggiato un mese e 7 mesi) e altri venditori di marche. Altri tabaccai devono ancora comparire davanti al giudice. Nella stessa indagine è coinvolto un poliziotto del commissariato Mirafiori. Infine, c'è l'indagine del pm **Bascheri** sull'organizzazione.

tra i giovani di leva. L'udienza preliminare è fissata per il 25 marzo.

L'inchiesta del pm **Bascheri** è partita verso la fine del '96. Erano già stati individuati migliaia di automobilisti e bolli falsi, una decina di tabaccai che li vendevano, ma non si erano fatti passi avanti per scoprire i grossi fornitori. Poi, da alcune segnalazioni della Poli-

zia stradale, **Bascheri** aveva imboccato il filone giusto. Ed è risalito alla famiglia **Stramaglia**. Il padre **Florenza**, 37 anni, dipendente del Comune in servizio di cimitero, aveva finito per ammettere: «Sì è vero. Ho comprato almeno un migliaio di marche false. Le ho pagate mille lire. I bolli falsi forniti da Stramaglia erano stati venduti soprattutto in «due punti

di spaccio»: la caserma **Nizza Cavalleria** e la **Piazzafarina** di Grugliasco. Ai comitanti le vendeva il figlio di Stramaglia, **Leva** a Pinerolo. Ma nella banda, stando all'accusa, c'era anche la madre **Stella Vasciavene** (la famiglia è difesa dall'avvocato **Francesco Bosco**). Poi erano finiti nei guai il titolare dell'autosalone **«Idealcar»** **Nicola Di Chio**, 48 anni, difeso dall'avvocato **Tartaglino**, e l'idraulico **Costantino Stilo**, di 23, (avvocato **Salvini**). E altri. Tutti avevano finito per ammettere di aver venduto, anche solo a parenti e amici, i bolli falsi. Infine, nel febbraio scorso, era stato individuato **Giovanni Palmiotto**, 40 anni, il dipendente del Poligrafico ritenuto il capo. Palmiotto, una sorta di socio del Di Chio nell'autosalone, ha negato. È già nel '94 stato processato a Foggia per vendita di marche da bollo false. E la carta filigranata (come ha accertato il perito) usata nel '94 è la stessa usata per i bolli che hanno inondato Torino nel '96.

Discorso di Saldarini

La festa degli agenti

di Castellani

«Il vostro motto è "Vigilare e redimere". Dunque, la vostra è responsabilità grande. Che il carcere possa davvero essere un ambiente di recupero, di rinnovamento, un luogo di ripensamento e riconversione. Parole forti quelle dell'arcivescovo **Giovanni Saldarini** ieri mattina alla tradizionale festa del corpo della Polizia penitenziaria.

Ad ascoltarlo, nella palestra della nuova sezione dove si sviluppa il progetto **Arcoaleone**, per il recupero dei tossicodipendenti, c'erano le massicce autorità, dal sindaco **Castellani** al capo della procura **Marzachi**.

«Qui la carità è l'amore per il prossimo deve essere sempre presente per far vivere, sempre, la speranza nei momenti di paura e per dare la certezza che, comunque, è possibile ricominciare».

Poi la carità. E ancora parole per ricordare che anche dietro le sbarre, nel dolore, ci può essere vita e speranza: «Sappiamo che Dio perdona, e il perdono vuol dire dare speranza, ricostruire una nuova vita. Così deve essere per tutti voi, che qui operate, con vari ruoli. Accanto all'arcivescovo c'era anche padre **Ruggero**, mitico cappellano delle Nuove negli ultimi anni della guerra, in pensione da qualche anno.

Provveditore regionale, **Giuseppe Rizzo**, ha ricordato i nuovi impegni del corpo, che dal prossimo gennaio dovrà provvedere, autonomamente, alle «traduzioni». Cioè ai trasferimenti dei detenuti da un carcere all'altro e dagli istituti di pena alle sedi dei tribunali.

Questo nuovo impegno comporta, aggiunge il direttore delle Vallette, **Vincenzo Castoria**, un aumento nell'organico degli agenti di polizia penitenziaria: nel carcere torinese attualmente sono 800, a metà gennaio saranno 1200-1300.

Infine lo consegna di 30 enomi ad altrettanti agenti piemontesi che si sono distinti nel corso dell'anno.

CONVEGNO TRASNAZIONALE
L'EURO ed i consumatori.
Informare e/o formare.
Torino, 12 e 13 dicembre 1997
Aula Magna - Scuola Universitaria in Commercio Estero
Piazza Arbarello, 8 - Torino

Il convegno si svolgerà venerdì dalle 14.30 e sabato dalle ore 9.00

- Le istituzioni pubbliche**
 - fronte all'EURO
 - Gilberto Pichello Fratin
 - Anna Bartolini
 - Tullio Sartori
 - Livia Marinello
 - Laura Ferraris
 - Robert Mas
 - Giovannabattista Gassi
 - Cynthia Baker
- L'informazione sull'EURO in Italia e in Europa**
 - Ernesto Pasquale
 - Alfonso Faccio
 - Mireille Leroy
 - Rainer Metz
 - Salvador Novell y Sala
 - René Kalla
 - Micheline Rollin Gerard
- Informare e/o formare all'uso dell'EURO**
 - Alfonso Iozzo
 - Gian Piero Fontana Riva
 - Mauro Marito
 - Mercedes Bresso
 - Riccardo Garosci
 - Franco Debenedetti
 - Rinaldo Boniempì
 - Giuseppe Pichello
- Ricerca sull'atteggiamento verso l'EURO in 17 paesi**
 - Gualtiero Freiburgher
 - Gianpaolo Vitali
 - Franco Cellino
 - Dario Romano
 - Francesco Scacciati
 - Paolo Gallo
 - Marina Tabacco

Coordinatore scientifico: prof. Oreste Calliano, Pres. ABCE, Università di Torino
Co-III collaborazione degli Europorti Consumatori Europei - DG XXIV
Isitolica e informatica: Agenzia Europea di Informazione dei Consumatori
Via XX Settembre, 74 Tel/Fax (011) 436.23.19 - E-mail: aced@alcompi.it

REGIONE PIEMONTE
SpiritoEuropeo

CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

PIANO NAZIONALE DI RICERCA
"Tecnologie per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale"

Il Prof. **Giovanni Ragone**, membro del Comitato tecnico per la ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per la tutela, valorizzazione, definizione, programmazione e attuazione del Piano, illustrerà i termini per la presentazione di progetti e per la richiesta di finanziamenti.

Giovedì 18 dicembre 1997, ore 11/13
Archivio di Stato di Torino, Piazza Castello 209 - Torino

Gli uffici di tutela, gli Istituti preposti ai beni culturali, gli Istituti di ricerca, le imprese e le Associazioni degli imprenditori del Piemonte, interessati ai problemi dell'innovazione tecnologica nel settore dei beni culturali, con particolare riferimento alle reti telematiche, alla multimedia, ai materiali e alle tecnologie per la conservazione e il restauro, alle tecniche di rilevamento e diagnostica e alle tecniche di prevenzione e di controllo dell'ambiente, sono invitati a partecipare.

SCEGLI IL CINEMA

STUDIO RITZ
sesso e successo
ragazze

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

AMBROSIO
H. HOBBERMAN, LA ZINGARA, LA FENA, TRE PROTAGONISTI ESTREMI PER UN FILM DI PURA ADRENALINA

OLIMPIA

DOBERMANN

Carne Tremula

PK Per pubblicità LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

SAPER SPENDERE

Sorpresa di Natale con quadri da milioni

piccolo «Nudo di donna» in possesso della lettrice è molto bello vale dieci milioni.

Da Boissano (provincia di Savona) scrive A. B.: «Vi mando due fotografie (che purtroppo non sono un granché) di due quadri dello stesso autore, a leggerne il firma e specie che il vostro esperto riesca egualmente a darvi qualche informazione. Per quanto io, dovrei provenire dal Consolato Portoghese (di Torino) dal quale un'Azienda aveva acquistato intorno al 1918-20 una parte dell'arredamento per automobilare la propria filiale di Torino. A me sono giunti tramite questa azienda che non voglio nominare.

Si tratta di due «bei dipinti» di **Giacinto Bo** (Montanaro Casale 1832 - Torino 1912). Questo artista, che si è prevalenza al paesaggio, non ebbe molta fortuna in vita, ma i suoi lavori sono ricercati

dai piccoli collezionisti di pittura piemontese. Di qui il loro valore: 4 milioni caduno.

G. P. F. di Torino: «Ecco due fotografie di una tela che ritengo una certa importanza che un noto arredatore torinese ha sistemato nel salotto dell'alloggio di mio padre nel lontano 1932. Il quadro purtroppo anonimo, dimensioni della tela per 120. Mi farebbe piacere una valutazione degli esperti della vostra rubrica che giudico la più interessante tra le tante che pubblica La Stampa».

E' un dipinto piacevole e di buon effetto - sostiene l'esperto -, purtroppo si presenta molto sporco e da restaurare, quindi non è di facile lettura. Dovrebbe essere opera di un pittore piemontese attivo tra la fine del '700 e l'inizio dell'800. Il suo valore è intorno a quattro milioni.

La curiosità di Cesare

Sironetta

Protesta a odontoiatria contro la sentenza del Tar che ammette gli esclusi

«Vogliamo un'università seria»

Gli studenti: chi non supera il test stia fuori

Studenti del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria sul piede di guerra contro il Tar. Contrari alla possibilità di ricorso concessa dal Tribunale amministrativo a chi non supera i test di ammissione, ieri, duecento futuri dentisti si sono presentati all'atrio della Clinica odontostomatologica della Molinette, rivendicando con gli studenti «l'arrivo allo studio» spiegando non significa «l'ipotesi» la selezione. Rimanetteranno attraverso il Tar che non ha fatto al test è assurdo, altro che uno schiaffo a chi ha studiato e superato le prove.

Non è questione di principio. «Ma soprattutto tutela della professionalità», sostengono gli studenti. Se passasse la strada dei ricorsi, le matricole quadruplicherebbero: aule, esercitazioni, laboratori esploderebbero.

Quanti di iscritti a scapito della qualità di preparazione, è ciò che contestano a Odontoiatria. E nell'anno di corso Dugliotti chiedono una presa di posizione netta contro il Tar da parte dei docenti, del presidente del corso di laurea, o innanzitutto del rettore dell'Università, Bertolino. La manifestazione alla Clinica odontostomatologica prosegue anche oggi e domani: annullate le sedute.



Ieri i duecento futuri dentisti hanno occupato l'atrio della clinica Molinette

Paola Doglio, rappresentante in Consiglio di Facoltà: «Finì all'anno scorso in Piemonte e Valle d'Aosta non si era pensato al Tar. Qualcuno l'ha suggerito e la voce si è sparsa. Il ministro, promettendo poi un freno, nel '96 ha chiesto comunque all'Università di non ostacolare i ricorrenti, che attualmente frequentano il secondo anno. Peccato che alla fine si sia invece dimenticato la promessa, e così oggi al Tar

ci sono altri 150 nuovi ricorsi». Non opporsi a questa scappatoia, denunciano gli studenti, significherebbe fare i conti con un numero esorbitante di matricole in più. «L'anno prossimo, ad esempio, ci troveremo, anziché 40 persone, tanti iscritti quante sono state le matricole degli ultimi cinque anni. Non solo: il ricorso al Tar», sottolinea Paolo Gambino, tesoriere nazionale dell'Associazione italiana studenti di odontoiatria, «è comunque discriminatorio: costa milioni, a fra i 500-600 bocciati ogni anno al test pochi potrebbero permetterselo».

Il presidente del corso di laurea, professor Mario Pezzoli, appoggia la protesta degli studenti, «ma», sostiene, «occorre la presa di posizione del Rettore». Anche perché, in nota Matteo Reverdito, dell'Aiso - pure il via libera ai ricorsi al Tar è una questione controversa: alcuni hanno concesso sospensivi, altri hanno dato ragione a chi si oppone come noi».

Marco Accossato

Nuovo dispositivo, oggi la delibera

Presto i semafori per non vedenti

Semafori nuovi e nuovi semafori. Non è un gioco di parole, ma il risultato di una delibera che passerà oggi in giunta: quella che stanziò 2 miliardi e 600 milioni per l'acquisto (o l'adeguamento al nuovo codice) di nuovi impianti per regolare il traffico agli incroci: alcuni finiranno in strade nuove che avevano mai avuto un semaforo, altri andranno a sostituire modelli vecchi e superati dal nuovo codice.

Ma non è tutto: quest'anno, grazie a un emendamento proposto da Paolo Chiavarino e Mauro Battuello (cd) molto probabilmente arriveranno anche i semafori per ciechi: non un esperimento come quello già intrapreso qualche anno fa, ma una diffusione a largo raggio: di sistemi alternativi ai semafori tradizionali, che copra quasi un terzo dei 614 semafori esistenti.

«E' assurdo che una città come Torino non si dimostri at-

tenta alle esigenze dei disabili», sostiene Paolo Chiavarino - e anche dei più anziani che magari non ci vedono più bene. Tempo fa la nostra città sparì: temono alcuni modelli che scatenarono qualche protesta perché troppo rumorosi. Ma adesso sono usciti nuovi dispositivi che producono vibrazioni, pur non risultando fastidiosi per nessuno.

L'idea del consigliere è piaciuta parecchio all'assessore alla Viabilità Franco Corsico (cui è stata presentata nell'ambito della seconda commissione ieri mattina) e che ha risposto che per conto di tutto per renderla concreta: «Mi sembra giusto che una città come la nostra sia più attrezzata e vivibile per i disabili e per gli anziani. Adesso si tratta soltanto di trovare il meccanismo efficace che non sia rumoroso ed elimini i fattori di rischio per i pedoni con difetti alla vista».

IN BREVE

Le associazioni degli artigiani Cna, Confartigianato, Casa hanno organizzato per lunedì, alle 11, al Jolly hotel Ligure, una assemblea di protesta contro la legge finanziaria in particolare sulla parte relativa alla previdenza.

Stasera, al Maurizio Costanzo show, sono ospiti due torinesi: il presidente dell'Unione industriale, Francesco Davalle e il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi. Il tema della puntata, cui partecipano anche i ministri Treu e Bersani, è il Nord-Ovest e l'occupazione.

Non di milioni (come pubblicato su «La Stampa» ieri), ma di milioni è il reddito per l'anno 1996 del consigliere provinciale Giuseppe Dondona. Ci scusiamo con i lettori e l'interessato.

Una soluzione in tempi rapidi del problema dell'Aeroporto di Caselle, recentemente declassato per carenze all'impianto di illuminazione, è stata sollecitata oggi dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Torino. Oggi è in programma a Roma un incontro tra il ministro dei Trasporti, Burlando, e i vertici della Sagat che hanno chiesto di riclassificare l'aeroporto dalla categoria 1, in cui si trova attualmente, alla 3B.

Martedì aprirà una nuova sede a Settimo, in via Verdi 4. All'inaugurazione parteciperanno il sindaco Giovanni Ossola e il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto.

La Cisi sanità, intervenendo in merito alle mancanti prenotazioni di cardiologia, sostiene che «non è possibile, come ha fatto il neo commissario, proporre unicamente provvedimenti disciplinari contro il personale». Aggiunge: «Ben altre sono le colpe dei disservizi della sanità piemontese che vanno dal ritardo di applicazione del piano sanitario alla mancata integrazione sanità-assistenza, allo stentato avvio dei distretti sanitari».

Il comitato Cavour ha organizzato, stasera alle 21, in corso Siracusa angolo via Filadelfia una manifestazione contro il dormitorio per persone fissi dimora.

Una ristrutturazione da mezzo miliardo, ogni anno 14 mila interventi

Maria Vittoria, si rinnova odontoiatria

Inaugurato il reparto: sei studi e sala chirurgica

Inaugurato ieri il nuovo reparto di odontoiatria-stomatologia (primario) Gaetano Bottinelli del Maria Vittoria. L'intera ristrutturazione, interamente a carico della struttura, ha richiesto un intervento di oltre mezzo miliardo a cui ha collaborato l'Istituto bancario San Paolo con una donazione di 300 milioni.

Il reparto è in attività dal '93. «Dopo la Clinica universitaria delle Molinette», dicono i medici, «è uno dei più grandi del Piemonte». E dispone anche di un day-hospital, i pazienti, per il 58 per cento dei casi, provengono dall'Usl 3, mentre il restante 42 per cento arriva da un po' tutta la città.

commissario straordinario dell'Asl-Usl 3, Gianluigi Boveri, spiega: «Sono quasi 14 mila all'anno gli interventi di odontoiatria-stomatologia, in previsione di chirurgia orale, che vengono eseguiti al Maria Vittoria. L'attività si svolge senza che i cittadini siano costretti a prenotarsi».

«Sono stati totalmente sostituite le attrezzature tecnologiche e ristrutturati i locali», aggiunge. «E' tutto un'occasione di servizio. Il rinnovato reparto è formato da sei studi odontoiatrici e una sala chirurgica, dotata di apparecchiature moderne, tutte complete di strumenti a fibre ottiche e di impianti per le radiografie».

La realizzazione è un altro passo avanti verso il definitivo superamento dei problemi che l'ospedale aveva vissuto in passato. Oltre alla normale attività, le nuove attrezzature, entro tre mesi, permetteranno infatti lo svolgimento anche di un servizio di odontostomatologia per pazienti handicappati gravi in età evolutiva. «Il servizio si svolgerà in collaborazione con le unità operative di Anestesia e Rianimazione e Pediatria del Maria Vittoria», dice Boveri.

«Ciò perché prevede complessi interventi in camera operatoria, in anestesia totale, per pazienti totalmente impossibilitati a ricevere cure secondo le normali metodologie».

Maresciallo e appuntato denunciati dal comando dell'Arma, negano tutto

Due carabinieri condannati, concussione

Accusati di aver chiesto soldi dopo controlli ad aziende

Un maresciallo e un appuntato dei carabinieri sono stati condannati in seconda istanza dal tribunale per tentata concussione: avrebbero preteso soldi dai titolari di due imprese per chiudere un occhio su presunte irregolarità. Sono il sottufficiale Luigi Mura e il collega Umberto Serra: ad entrambi i giudici hanno inflitto due anni e mezzo di carcere. E' stato invece assolto l'ispettore del lavoro Gaetano Baccillieri, (difeso dal professor Claudio Dal Piaz) accusato di abuso in atti d'ufficio per aver chiuso un occhio (secondo l'accusa) sul comportamento di Mura e Serra. Questi ultimi erano stati distaccati presso l'i-

spettorato del lavoro ed addetti al controllo nelle aziende. I fatti contestati ai due imputati, che vennero denunciati dal Comando provinciale dell'Arma, risalgono rispettivamente al '92 e al '94. Nel primo caso Mura e Serra avrebbero preteso 80 milioni del titolare della Tmo, un'azienda di trasporti del Pinerolese, per non denunciare violazioni (inasistenti) per un miliardo di lire. Mura, difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan, ha negato di essersi recato alla Tmo. Serra ha invece ammesso di aver chiesto un controllo ma afferma di non aver mai chiesto soldi.

L'altra vicenda risale al '94: i due avrebbero chiesto 5 milioni al titolare di una ditta che curava le pulizie a Le Gru. Anche in questo caso Mura ha negato di essere mai andato in quella società, mentre Serra ha detto: «Non ho chiesto soldi, mi sono offerti ma io li ho rifiutati». Il tribunale ha accolto però la ricostruzione prospettata in aula dal pubblico ministero Angelo Barbieri ed ha condannato entrambi per tentata concussione.

Luigi Mura e Umberto Serra sono stati anche in carcere quando scoppiò il caso nell'autunno del 1995. Finirono nel penitenziario militare di Peschiera del Garda.



AutoVallere

Concessionaria Automobili Mercedes-Benz

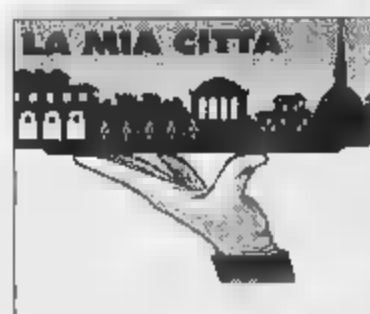
C.so Trieste, 132 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/6636174

Vi propone alcune delle sue occasioni



MARCA	MODELLO	ANNO	OPZIONI	PREZZO
MERCEDES BENZ	190E	1989	CONDIZIONATORE T.A.	13.000.000
MERCEDES BENZ	250 TURBO DIESEL	1992	ABS CONDIZION. AUTOM.	28.000.000
MERCEDES BENZ	E 250 DIESEL	1995	FULL OPTIONALS	37.000.000
MERCEDES BENZ	C 180 ELEGANCE	1995	CLIMA AUTOM. 2 AIR BAG	39.500.000
MERCEDES BENZ	C 200 KOMPRESSO	1996	FULL OPTIONALS	49.000.000
MERCEDES BENZ	300 TE 4 MATIC	1991	CAMBIO AUTOM. SEDILI	37.000.000
MERCEDES BENZ	300 SE	1990	FULL OPTIONALS	23.000.000
BMW	535 I	1990	FULL OPTIONALS	19.500.000
AUDI	80 E 2.0 16 VALV.	1992	ARIA CONDIZ. RUOTE L.	17.500.000
NISSAN	KING CAB	1995	ACC. DI SERIE	28.000.000
NISSAN	PAJERO 3.0 V6	1991	GAS ECO FULL OPTIONALS	26.000.000
ROVER	TOURER 416	1996	GAS CONDIZ. TETTO APR.	26.000.000
FIAT	COUPE' 16 V 2.0	1995	FULL OPTIONALS	25.000.000
LANCIA	DEDRA TURBO D	1995	FULL OPTIONALS	24.000.000
FIAT	PUNTO 55 SX 5 P.	1994	ACC. DI SERIE	13.000.000
FIAT	UNO FIRE 5 P.	1993	ACC. DI SERIE	8.500.000
FIAT	TIPO ECODS	1993	ACC. DI SERIE	9.000.000
AUTOBIANCHI	Y 10 4 WD I.E.	1991	TETTO APRIBILE	9.200.000
AUTOBIANCHI	Y 10 FIRE	1991	ACC. DI SERIE	7.500.000
FORD	FIESTA XR2	1991	TETTO APRIBILE	7.200.000
PEUGEOT	205 XS	1991	ACC. DI SERIE	7.500.000
RENAULT	CLIO 12 RT	1991	ACC. DI SERIE	9.300.000
NISSAN	MICRA 1300 SLX	1993	ABS	13.000.000
FIAT	PANDA 1000 CLX	1993	TETTO APRIBILE	7.800.000

SERVIZIO - PERMUTE - FINANZIAMENTI - LEASING - GARANZIA MERCEDES-BENZ



I problemi del commercio nella puntata di ieri de «La Mia Città in diretta»

«Al supermercato Porta Palazzo»

Tutta la zona dell'ortofrutta sarà coperta

Entro il Duemila Porta Palazzo cambierà volto, grazie al progetto urbano finanziato dall'Unione Europea che sta partendo in questi giorni. Non soltanto il sottopasso e il nuovo padiglione dell'abbigliamento, ma anche la zona ortofrutta sarà coperta: diventerà una sorta di «supermercato unico» Italia, fatto di bancarelle e tante primizie colorate. E' quanto ha spiegato ieri l'assessore al Commercio del Comune, **Florentino Alfieri**, attorniato dai funzionari che seguono il progetto, durante la trasmissione «La Mia Città in diretta», andata in onda su Radio Veronica Ona, condotta in studio da **Patrizia De Luca** come ogni mercoledì. Il mezzo mobile di Alfieri, con il direttore **Fino Riconosciuto**, era al centro del mercato più famoso di Torino, per affrontare i problemi di un'«spesa al centro di poliniche».

Portavoce dei residenti della zona **Mauro Minetti**, del Comitato «mercanti di Porta Palazzo», ha detto che il problema principale è quello dell'ordine pubblico e non basta ancora il posto di polizia rafforzato. Chiedono più impegno ai vigili urbani contro gli abusivi della domenica mattina, la micro-criminalità, gli scippi e lo spaccio. Qui la gente continua ad «arrivare».

La risposta del Comune, oltre che nell'impegno di tutti i giorni, è rivolta al futuro. Intanto Alfieri annuncia che già l'anno prossimo «che in piazza Repubblica, davanti a Porta Nuova, ci saranno espositi e limitazioni» natalizi. E il grande progetto di riqualificazione va avanti, secondo i tempi che ha ricordato la dirigente comunale **Ilda Curti**: sono già venuti i primi ispettori da Bruxelles a verificare che tutto proceda, ed entro il luglio del 2000 il cantiere dovrà essere chiuso. Ecco come sarà Porta Palazzo, secondo l'assessore: «Via le automobili, rimarranno soltanto i tram superficiali. Ci sarà più spazio. Si potrà lasciare l'auto nel parcheggio



Mauro Minetti del comitato Porta Palazzo

che sta sorgendo al posto della caserma dei vigili del fuoco, prendere un carrello, girare come in un supermercato, sia nei padiglioni alimentari, abbigliamento e pesce, sia dove oggi c'è l'ortofrutta. Anche quest'area, in accordo con la soprintendenza ai beni ambientali, potrà essere coperta».

Non si è parlato soltanto di piazza della Repubblica. A Torino, ha ricordato Alfieri, ci sono 47 cati rionali, è la città più dotata di questo ambiente commerciale. Per migliorarli, dovranno estendere gli spazi di coperture fisse, ad esempio in piazza Crispi e via Porpora.

Infine, i problemi della grande distribuzione, sollecitati dalle telefonate degli ascoltatori. «Vogliamo dare la possibilità ai cittadini - ha detto Alfieri - di scegliere tra il supermercato e il negozio tradizionale: vogliamo contenere la grande distribuzione, evitando gli errori fatti in Francia e Spagna, in modo che le saracinesche dei piccoli esercizi debbano chiudere. Ma il commercio tradizionale deve sapersi rinnovare, puntando sulla qualità e sui servizi aggiuntivi».

SERVIZI A CURA DI
Emanuela Minucci
e Gigi Padovani



• **SEGRETERIA TELEFONICA:**
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Messaggi brevi non anonimi

• **FAX:** 655.306. Sempre in funzione.
Testi non oltre 10 righe

• **LETTERE:** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTÀ»
Marenco 32, 10126 Torino.
Testi non oltre 10 righe



Il nostro mobile ieri mattina in piazza della Repubblica

E LE RISPOSTE DELL'AMIAI

Ci sono giunte le risposte alle segnalazioni dei cittadini che riguardano l'Amiat.

VIA Dopo la telefonata della signora Margherita Costanzi, il 22 novembre avevamo pubblicato la foto di un'area abbandonata al fondo di via Vistrorio, da bonificare. L'Amiat risponde, per la sua parte di competenza, che «si tratta di area privata».

In base alla segnalazione di Paolo Peinetti, il 26 novembre abbiamo pubblicato la foto di un gabinetto rotondo a pagamento distrutto dai vandali. L'Amiat promette che sarà rimosso. Il ritardo è stato causato dalla necessità di intervenire senza intralciare il passaggio dei tram. Il signor Peinetti e Mario Icardi avevano protestato per i vespasiani di corso Maroncelli e corso Tassoni. L'Amiat ha un intervento. Sullo stesso problema il 2 dicembre era intervenuto Franco Audisio, per lamentarsi della soppressione di un vespasiano in corso Spezia. C'è una buona notizia dall'Amiat, che ora ha la competenza in materia: «Sarà sostituito da uno nuovo, presto a disposizione del pubblico».

VIA La signora Vittoria Traversi aveva segnalato, il 30 novembre, una discarica abusiva in via Asunciòn. La risposta: «Nell'area segnalata vengono scaricati sistematicamente rifiuti mercatili. L'Amiat li porta via tutti i giorni; è stato inoltrato richiesto l'intervento delle autorità competenti, senza risultati evidenti».

TOMBINI. In una puntata di «La Mia Città» avevamo pubblicato le segnalazioni di diversi lettori sui problemi dei tombini intasati. L'azienda risponde: «Il personale Amiat addetto allo spazzamento stradale fa anche la pulizia superficiale delle griglie. Lo spurgo è competenza del Settore Tecnico III Lavori Pubblici del Comune».

RISPOSTA alla signora Savio (20 novembre) sulla sporcizia in via Veglia: «Viene spazzata manualmente due volte la settimana e una volta alla settimana interviene la spazzatrice meccanica».

PIAZZA REBAUDENGO. La signora Bertazzo aveva protestato per le foglie in piazza Rebaudengo. L'Amiat assicura che la lotta alle foglie continuerà.

VIA Una buona notizia sulla richiesta del signor Diaferia (30 novembre) per i cassonetti in via Veronese. «Stiamo valutando una collocazione dei cassonetti adatta anche agli utenti dei numeri civici dal 142 al 150».

GIARDINI IN CORSO SVIZZERA. Dopo le segnalazioni del signor Giuliano e di Caterina Favaro del 30 novembre: «Fin dalla sua istituzione, il corpo degli ispettori Amiat interviene tutti i giorni contro l'inciviltà di alcuni proprietari di cani. Anche in questo caso gli ispettori hanno ricevuto una segnalazione puntuale».

CORSO COSENZA. Il 30 novembre, dopo la telefonata di Giovanni Lieta, avevamo pubblicato la foto di un giardino sporco in corso Cosenza angolo Unione Sovietica. «Siamo intervenuti, dopo aver verificato l'effettiva scarsa pulizia del giardino».

COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE

FIVER s.r.l.

Torino - Via Renier, 39/a - Tel. 011/33.40.86

Sabato 13 Dicembre 1997
alle ore 16,00 e seguenti

ASTA

di

PREZIOSI e
ANTIQUARIATO

ULTIMA SESSIONE ■ VENDITA

Essa comprende: gioielli, dipinti, armadi, letti, cassettoni, trumeau, salotti, tavoli e sedie, scrivanie, specchiere, lampade, icone, argenti, tappeti ecc.

Saranno messi in vendita in unica ed ultima tornata tutti i beni rimasti invenduti nelle tornate precedenti e lotti per i quali è pervenuta offerta.

■ accettano offerte per i beni rimasti invenduti.

Parte dei lotti verranno ■ in vendita a libera offerta.

Esposizione al pubblico:

Tutti i giorni dalle 10/13 - 15/19,30

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate
oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.800 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.800 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6506334-335

Se ti sembrano due offerte, non ci vedi doppio.



Da Computer Discount ti aspettano due offerte di Natale ■ prezzo di una.

A tua scelta, puoi avere il modem/fax oppure ■ stampante a colori, compresi nel prezzo del ■ ■ con Tecnologia ■ ■ Tutto ■ sole lire 2.190.000+IVA

Anche ■ Natale, la tua libertà ■ scelta passa da Computer Discount.

**COMPRA OGGI
PAGA DA MAGGIO**
15 rate da C. 203.000
la prima al 5 maggio 1998

PC DEX mod. 1340 con Processore Pentium™ con Tecnologia MMX™

- Main Board PCI Chipset Intel
- Cache 512 KB Pipelined Burst
- RAM 32 MB EDO (espand. a 64 MB)
- Hard Disk 3 GB - EIDE
- Lettore CD ROM 24x - EIDE
- Sezione video Scheda acceleratrice grafica Windows 95, Plug & Play, con 2 MB Video ■ ■ 16.000.000 ■ colori
- Monitor Colori 14" S-VGA N.I. (Dot Pitch 0,28), conforme alle specifiche MPX-II per la bassa emissione di radiazioni
- Scheda audio Sound Card 16 bit ■ ■
- Tastiera ■ ■ tast. italiana (per Win 95)
- Software MS Windows ■ ■ con Corso, ■ ■ Works 4.1 (per l'acquisto ■ ■ Office 97 a prezzo ridotto C.U.) e CD ■ ■ manuali, Norton Antivirus 2.0, Internet Fast Find, PC Anywhere (licenza 90 giorni), ■ ■ Archy, Accesso Internet gratuito TIM (Telecom Italia Net) 15 ore in 30 giorni



3 GB
Hard Disk

32 MB
RAM

24 X
CD ROM

Stampante Dex ■ ■ ■

- 3 anni di garanzia a domicilio
- Cartridge Nero e Colore in dotazione
- Velocità massima 3 pag/min
- Plug & Play Windows ■ ■

Modem/Fax Dex.Net 33.6

- Funzione Voice ■ ■ seg. ■ ■ digitale, ■ ■ on demand
- Abbonamento Full Internet per 12 mesi con casella di posta elettronica
- Garanzia 2 anni - Omologazione PPTT.

Sistema completo di monitor

+ a scelta, Modem o Stampante a colori

£. 2.190.000
(£. 2.628.000 ■ ■ Includa)



la catena italiana dell'informatica

Il logo Intel Inside è un marchio della Intel Corporation. La logo Computer Discount è un marchio della Intel Corporation.

TORINO - Corso Einaudi, 8
Tel. 011-593.776

TORINO - Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

TORINO - Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)
Tel. 011-6190.510

Don Gianni: sono sconcertato

**ULTIMI GIORNI.
NON ASPETTATE, VI ASPETTIAMO.
APERTO DOMENICA.**

LIFE.COM. Leave RO

«Scrivere il giornale», un progetto ormai giunto alla settima edizione

Tremila giornalisti in erba al via

E in premio ci sarà uno stage a La Stampa

Il giornalismo come materia di studio e di esercitazione. Per il settimo anno, La Stampa si prepara a entrare in 11 istituti superiori di Torino e provincia con il progetto Scrivere il giornale. È un'iniziativa del Premio Grinzane Cavour della Provincia di Torino, in collaborazione con Rai Educational.

Gli studenti (quelli coinvolti direttamente sono oltre 1 mila) parteciperanno a una serie di incontri con alcuni redattori di questo giornale. Scopriranno così come viene «costruito» un quotidiano, dalla breve cronaca al pezzo di economia, dalla recensione di uno spettacolo a un articolo culturale. E alla fine saranno proprio loro, i ragazzi, a improvvisarsi giornalisti. Interviste, resoconti, inchieste. Gli elaborati saranno esaminati da una giuria di redattori. I migliori verranno pubblicati, come ogni anno da 7 anni, all'interno del giornale, il supplemento del venerdì, in queste date: 9 e 30 gennaio, 27 febbraio, 27 marzo, 24 aprile e 1 maggio.

In passato, l'esperienza di «Scrivere il giornale» si concludeva alla fine di maggio al

La presentazione nell'aula del consiglio provinciale di piazza Castello. Interessati 65 istituti superiori di Torino e provincia



Salone del Libro di Torino con la cerimonia di premiazione dei 6 più promettenti giornalisti in erba. Uno per sezione cronaca, società e cultura, economia, sport. Da quest'anno, ci sarà una novità: a quei sei studenti sarà offerta la possibilità di partecipare a uno stage di due settimane presso la redazione di La Stampa.

L'annuncio è stato dato ieri mattina nell'aula del consiglio



provinciale di piazza Castello, dove s'è svolta la tradizionale conferenza stampa di presentazione del progetto, presenti tra gli altri la presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo, la scrittrice Alessandra Montrucchio e, in rappresentanza del provveditorato Marina Bertiglia, la presidente del liceo scientifico Giordano Bruno, Maria Luisa Millette.

Per i giornalisti de La Stampa (e' erano Gabriele Ferraris, Gianni Armand-Pilon e Marco Neivotti) e il responsabile del marketing Gianni Barelli è stata anche l'occasione per un bilancio del lavoro svolto dal giornale con gli studenti. Un

bilancio che è risultato positivo non soltanto per il gran numero di ragazzi coinvolti (oltre alle scuole torinesi partecipano ai 6 inserti di TorinoSette anche gli studenti delle giurie scolastiche del Grinzane Cavour a New York, Bruxelles, Buenos Aires, Salamanca e Mosca), ma soprattutto per un legame che s'è consolidato tra il mondo delle scuole e questo giornale.

Il risultato concreto di quel legame è una redazione formata da 24 studenti - alcuni del liceo, altri già all'Università - che collaborano con TorinoSette, curando la pagina che il supplemento dedica ogni settimana alle notizie dalle scuole. (r. m.)

Stasera inizia anche «Prepara il concerto»

Sigfrido, un eroe

al secondo atto

«Sigfrido», atto secondo. L'opera di Wagner, prevista nel cartellone concertistico della nell'ambito della proposta integrale della Tetralogia, giunge alla seconda fase con l'appuntamento al Lingotto stasera alle 20,30 (replica sabato alle 21). E' in programma appunto il secondo atto in forma di oratorio, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai schierata in formazione rinforzata e con Eliahu Inbal sul podio. Accanto al direttore ci sarà una compagnia scelta di cantanti: oltre ai tre già impegnati nel primo atto (Stig Andersen come Siegfried, Thomas Harper come Mime e Alan Titus nella parte di Wotan-viandante), parteciperanno Günther von Kannen (Alberich), Ange Haugland (Fafner) e Martina Rüping (voce dell'uccello della foresta).

Tra i momenti più suggestivi di questo atto c'è quello in cui Sigfrido, dopo avere ucciso il drago Fafner che custodisce l'anello delle figlie del Reno e l'anello magico, porta alla labbra alcune gocce di sangue, acquistando la facoltà di comprendere il canto degli uccelli. Proprio da uno di questi viene a sapere che lo walkiria Brunhilde, addormentata tra le fiamme sulla montagna, potrà essere ridestata soltanto da un eroe a ciò predestinato: che costituirà materia per il terzo atto che sarà eseguito il 18 e il 20 dicembre.

Sempre stasera alle 21,15 si svolge nella Sala Verde del Cir-

colo degli Artisti (via Bogino 9) il primo appuntamento della serie Prepara il Concerto promosso dalla Città di Torino. E' il coronamento dell'iniziativa con la quale si sono selezionati alcuni gruppi che si dedicano alla musica del '900 e contemporanea. Il programma odierno si apre con alcuni brani da «L'histoire du soldat» di Stravinskij e prosegue con Martinu, Castiglioni, Castagnoli, Kern, Arlen, Loewe, Gershwin, Lloyd Webber. Interpreti: Fabrizio Fantino clarinetto; Paolo Fantino e Rossana Rocca violino; Diego Marangon e Marco Allora flauto; Lolitha Bellino soprano; Mariangela Amaboldi, Elena Bossina, Michela Varda, Luisa Germano pianoforte.

Da ricordare poi il concerto che stasera alle 21 si tiene in Conservatorio a beneficio di Telefono Azzurro. Ne sono interpreti cantanti di livello internazionale: tra (Barbara Fritoli, Claudia Nicola Bandiera, Michele Pertusi) sono impegnati in questo periodo al Teatro Regio in «Le nozze di Figaro»; gli altri sono Ottavio Garaventa, Keith Olsen, Massimiliano Fichera, Simona Zambruno. Con Massimo De Stefano al pianoforte e la presentazione di Olga Condio, interpreteranno arie operistiche di Verdi, Rossini, Bizet, Mozart, Puccini e altri. Per informazioni e prenotazioni: 521.3553 e 817.7877.

Leonardo



DOVE andiamo

TEATRO. Terza all'Affari per Marco Columbo e De Rossi protagonisti della commedia «L'arancia». La regia è di Patrick Rossi Gastaldi. Il sipario si alza alle 20,45. Prezzo dei biglietti: 40 mila lire per la platea, 33 mila per la galleria.

Proseguono al Teatro Carignano le repliche di «Commedia senza titolo» di Cechov con Gabriele Lavia, Lucio Lante Della Rovere, Pietro Bondi, Sara S'Inizia alle 20,45, i biglietti costano 7 mila lire.

In programma questa sera al «Caffè Florio» (via Po 8) il concerto di Elena Tessari e Enrico Cipri: esagono al pianoforte pagli di Liszt, Schumann, Gershwin. S'Inizia alle 21,15.

CINEMA. La rassegna «Effetto Cinema» dell'Università di Chieri propone questa sera uno dei film italiani di maggior successo dell'anno: «Orosodo» di Paolo Virzi («La vita», «Fene d'agosto»). Nel cast si segnalano Regina Orioli, scelta come protagonista da Carlo Verdone per il prossimo film. S'Inizia alle 21,15, biglietti a 7 mila lire.

Il cineforum «Torre Pellice» prevede questa sera il film «Ang Lee» («Banchetto» nozze, «Ragione e sentimento») - Tempesta di ghiaccio», commedia drammatica interpretata da Sigourney Weaver, Joan Allen, Christina Ricci e Kevin Kline. Unico spettacolo alle 21,15, ingresso 1 mila lire. Si replica domani sera.

ride stasera al Broadway di Rivoli (piazza Martelli 9) con Franco Cardellino matatore. Apertura alle 22.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

Ultimo appuntamento sezione autunnale di «Musica»: stasera la rassegna - che ha presentato tra gli altri Arto Lindsay, Vinicio Capossela e la Kocani Orchestra - l'Orchestra Nazionale di Barbès - si chiude con il concerto al «Caffè Blu» di via Valprato 58 (ora 22, ingresso 10 mila lire) del Quartetto P. nascono, gruppo che mangia nuova musica (trascina techno e elettronica). Una delle novità più interessanti della scena europea, può testimoniare anche il recente album «Kulima».

MENTI. altro bel bel premiato scuderia Dischi del Mulo: Andrea Chimenti in concerto stasera al «Zoo Bar» (corso Casale 127).

ARMONICO. David Hyckes è americano che ha capito i segreti del canto armonico, retaggio delle culture dell'Asia centrale: interessante il concerto stasera a «Zona Castale» (via Principe Amedeo 8, ore 21).

Cover degli Stones con gli Struckers all'«Xo» (via Po 46, ore 22); Jasmine Shock («Didgeridoo» via Massari 240/6, ore 22); Broken Heart («Da Bau» strada Castello di Mirafiori 348, ore 22); il trio Lele Pina alla «Taverna Cesarina» (Rosta, via Montecarlo 338, ore 22); con beatlesiani con i Revo al «Tas-sobarbaro» (San Mauro Torinese, Lombardia 75, ore 22); Bestie Rare all'«Easy Rider» (Bibiana, via Pinerolo 52, ore 22); cover dei Doors con i Roadhouse Band («Mc Ryan's Pub» di Moncalvo (strada Carignano) ore 22).

Lucia Minetti il quintetto è di scena stasera «Magazzini» Gigameth (piazza Montecarlo 13 bis, ore 22); musica e danza con Maurizio Brunod e Sabina Ignoti al «Procope» (via Juvarena 15, ore 22,15); jazz tradizionale con La Lippe Cascina Marchesa (corso Vercelli 141/a, ore 21,15).

Fuori Torino, segnaliamo il quartetto di Gigi De Gregorio che stasera a Carmagnola, per la rassegna «Jazz a Casa Cavassa» (via Valloira, ore 22); e il duo formato Moreno D'Onofrio e Giacomo Aule al «Tra scapini Jazz Club» Carignano (ora 22).

BLUES. Per la rassegna «Blues al femminile», stasera il teatro Anfiteatro di Montalto Dora (via Vecchio 4, ore 21,15) ospita la vocalist americana Gloria Edwards con il quartetto.

Gospel all'«Arnold» (Moncalvo, via Baradua 74, ore 22) con la Tee Dee Band & Tune Up Gospel Ensemble. Blues stasera anche all'«Armedillo» (Chivasso, via San Isidoro 6, ore 22) con i Rain Dogs; alla «Sacra Bar» (San Ambrogio, corso Moncalvo 18, ore 22) con i Blues Busters. A «Le Rhythm» (via Valprato 15, ore 22) giustamente blues gli 011 Per CN Chama da Fuori.

Foto: Andrea Chimenti

LA CENA DELLE CANDELE



Dalla Svezia arriva Santa Lucia

All'ombra dell'albero punteggiato di luci bianche, richiede la tradizione nordica, ieri sera, in piazza Carignano si consumava la cena delle candele, primo dei convivi natalizi organizzati dalla Camera di Commercio Italo-Svedese nel ristorante Del Cambio. Nelle stonche sale, si è ricreata l'intima atmosfera delle festività di fine anno in Scandinavia, patria di Babbo Natale. Ai fornelli, c'era lo chef che segue i ricevimenti della casa reale di Svezia mentre il sontuoso buffet «smorgasbord» ricalcava il cosiddetto «acquavite buffet» ovvero i piatti d'ouverture ai pantegruelici pastri fritti serviti nel XVII secolo; salame di aloe, uova di leucisco, filetto affumicato di renna. Il momento magico è stato alle 22 con l'esibizione del Gruppo Vocale regione del Västmanland e l'arrivo di Santa Lucia - personaggio tipico del Natale scandinavo - accompagnata dalle damigelle con i caratteristici copricapi di candela. Stasera e domani «eripica» ma solo per pochi eletti: la cena è infatti rigorosamente ad invito.

Protagonisti del teatro e grandi intervistatori

Incontri in camerino con attori e scrittori

Un «dietro le quinte» insolito, al Carignano. Si inaugura oggi alle 18, la nuova serie proposta dallo Stabile torinese intitolata Primo camerino e dedicata a incontri con i protagonisti della stagione T.S.T., che saranno intervistati da illustri personaggi del mondo culturale. Gli incontri (a ingresso libero) sono ambientati in un simil-camerino: piccola scenografia che conferisce un tocco di teatralità in più all'incontro tra pubblico e attore. L'antica formula dei «foyers», dove gli spettatori s'incontravano faccia a faccia con l'attore, è infatti stata rinnovata dal nuovo direttore dello Stabile Gabriele Lavia, che ha enfatizzato l'aspetto squisitamente artistico dell'iniziativa. E ad inaugurare la serie, oggi, sarà proprio Lavia intervistato da Dacia Maraini, una tra le più prolifiche drammaturghe italiane contemporanee. Prossimi appuntamenti con Andrea Donatopoli (il 18 dicembre), protagonista di «Un mese in campagna», Umberto Orsini (22 gennaio), che sarà intervistato da Barbara Palombelli. Opisti successivi, Chiara Caselli, Mariangela Meleto, Luca De Filippo, Vittorio Gassman e altri. (a. fr.)

Oggi il primo degli appuntamenti: la scrittrice Dacia Maraini intervista Gabriele Lavia sul palcoscenico del Carignano

GIOVANI PREMIATI

Saranno premiati oggi alle 18, al Caffè «San Tommaso 10» (in via San Tommaso 10, appunto), i vincitori del concorso Scrivere il teatro, promosso dallo Stabile torinese e dal Premio Grinzane Cavour in collaborazione con Regione e Lavazza. Una giuria di esperti ha valutato i lavori teatrali inviati dai giovani partecipanti. Vincitori, Antonio Galluzzi di Mantova, Maria Angela Ferrarini di Genova e il torinese Franco Magnani. Durante la premiazione, attori della Compagnia dei Giovani dello Stabile leggeranno i loro testi.

Fotografie di Riccardo Moncalvo in mostra

Torino e i suoi monti in cento immagini

Scorci alpini in contrasto con angoli della città, davanti all'uscita di case di montagna e angoli della Torino degli Anni Trenta. Cento immagini in bianco e nero che testimoniano l'opera del fotografo Riccardo Moncalvo, figlio d'arte di quel Carlo Moncalvo che nel 1925 rilevò la Ditta Bosio, nota azienda fotografica torinese. Una figura significativa e importante nel mondo della fotografia a cui il Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini) dedica la mostra Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo, che viene inaugurata oggi alle 18,30 (fino all'8 febbraio; orario: sabato, domenica e lunedì 9,12,30 e 14,45-19,15, dal martedì venerdì 8,30-19,15; informazioni allo 011/660.41.04).

L'allestimento è composto da sezioni diverse, un percorso che comincia con gli scatti montani, realizzati nella bassa Valle di Susa e in Valle d'Ayas dagli Anni Trenta ai Quaranta, nei castelli valdostani e fra i ghiacciai e le vette della Val-tournanche, e immortalando le esibizioni di grande effetto dello sciatore Leo Gasperi. L'esposizione è spostata poi sulle città, vissuta nei



momenti di pioggia, con la neve, fra gli operai, sotto le volte di Torino Esposizione, fra la folla di comizio di Togliatti del 1946. Due mondi che si incontrano quello urbano e quello dei pastori, osservati da uno stesso obiettivo con espressioni intense, con la capacità di narrare storia, cultura e tradizioni popolari. Perché la di Riccardo Moncalvo è segnata dall'amore per i monti, affa dalle estati d'infanzia dove il futuro fotografo imparava a conoscere i pascoli, gli alpeggi, i boschi, come si legge sul catalogo della mostra. (t. pl.)

Film Anni Trenta

«Furore», ovvero la crisi americana entra al cinema

«Il cinema degli Anni Trenta - Il riflesso della depressione» è il titolo dell'avvenimento odierno al Massimo Due, via Montebello 8. Appuntamento alle 18,30.

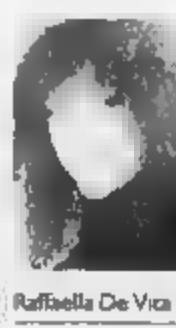
Presentati dal docente Liborio Termine, vengono proposti tre capolavori del periodo: «Nostr pane quotidiano» di King Vidor, «The River» di Pare Lorentz, a partire dalle 20,30, il classico «Furore» di John Ford con Henry Fonda. Proiezioni in versione originale con traduzioni simultanee, l'ingresso è libero. Girato nel '34, «Nostr pane quotidiano» racconta di due coriugi che, in seguito alla depressione, ritornano a coltivare la terra: il loro rapporto viene messo in pericolo dall'arrivo di una donna. «Furore», invece, narra di una famiglia diretta da California in cerca della fortuna di cui non ha goduto.

Organizzano Museo del Cinema e Fondazione Italiana per la Fotografia. (d. ca.)

«Il suono del colore»

Fiorito - De Vita dipinti e un cd in omaggio a Milly

Milly, indimenticabile protagonista S'inaugura oggi alle 18,30, alla Galleria «Ecce di forme» di via Bogino 10/F, la «suono del colore», dedicato ad opere, provenienti da collezioni private, del pittore Vincenzo Fiorito. L'artista torinese, che da anni collabora con scenografi, con la cantante e attrice Raffaella De Vita, per l'occasione ha realizzato, proprio con la De Vita, un insolito omaggio a Milly. Si tratta di un cofanetto con l'ultimo cd della De Vita, intitolato «Milly, voce notturna» (con alcune delle più note canzoni dell'artista alessandrina) e una litografia originale creata da Fiorito ed ispirata all'atmosfera di quelle storiche ed affascinanti canzoni.



Raffaella De Vita

Stasera alle 18, nella chiesa Gran Madre di Dio, su iniziativa di Circolo San Salvatore - Cavour - Borgo Po, suona il Quartetto Albinoni formato da organo (Giandomenico Mondo) e tre trombe (Antonio Sabatelli, Giuseppe Viale, Riccardo Bonaldi). Tra gli autori: Purcell, Marcello, Mozart, Bach, Stanley, Artero.

FESTIVAL BENEFICA

Oggi, al Rotaract Club Torino Sud-Est, alle 18,30, il 45° Parafetto saranno presenti in Roma angelo via Principe Amedeo per la vendita di benefici. Possono trovare Stelio di Natale, terracotte, ombre e peluche. Il ricavato verrà interamente devoluto per l'acquisto di un chinario per trapianti midollo osseo intestale all'ospedale Regina Margherita.

L'UNIONE E NOI

Giorate dedicate all'Unione Europea. Oggi alle 17 al Centro Torino in corso, in via Costa 8, dibattito dal titolo «L'Euro e il progresso dell'Unione Europea. Cosa cambierà nella vita quotidiana dei cittadini?», promossa dal Circolo Europeo (011/50.05.82) e dall'eurodeputato Danilo Poggolini. Intervengono Giuseppe Capurro, Panizza, Cesare Roccetti, Gabriele Ronco, Giuseppe De Maria, Mauro Novelli, Vincenzo Savasta e lo stesso onore-

APPUNTAMENTI qua e là

vole Poggolini; moderatore Everardo Della Noca. Domani dalle 14,30, a sabato dalle 11 alla Scuola Universitaria Commercio «L'Estero», in piazza Arbarello 8, si tiene invece il convegno «L'Euro e i consumatori. Informare e formare». Organizza il Cedeo (Centro Europeo Diritto ed Economia del Consumo); informazioni allo 011/436.23.19.

DEL LIBRO

Alle 11 nella sala conferenza della Giunta Regionale, in piazza Castello, verrà presentato il libro «Boschi del Piemonte» edito da Priuli & Verlucca nell'ambito della collana «Quaderni di Cultura Alpina».

FARINETTI E NOI

Alle 17 alla libreria Prater, in via Gio. 48, Gianni Farinetti parlerà del suo libro «L'isola brucia», pubblicato da Marsilio. Partecipa Giorgio. A cura dell'associazione «Comunicare per...».

FAMIGLIA DI TV

Alle 21 nella Sala del Cinquecento dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro intitolato «Non potrei mai dire di averla vista tutta», televisore, legato alla presentazione del libro di Enrico Ghezzi «Il mezzo è l'aria» edito da Bompiani, che organizza la serata in collaborazione con

Agenzia Ras Torino Statuto. Con l'autore intervengono Daniele Giudice, Carlo Freccero, Giulio Gioiello, Curzio Maltese, Enrico Mentana e Gianni Vattimo. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

APERITIVI MUSICALI

Alle 18,30 alla Galleria San Filippo, in via Maria Vittoria 5, proseguono gli «Aperitivi letterario-musicali» organizzati dall'Osservatorio Letterario Giovanile, l'Archivio Arti Visive e il Progetto Musica della Città di Torino. Il programma musicale di Bach e Hindemith e letture di poesia e memorie tratti dal volume «Opere d'Inchostro» di Bandiera e bandiera. Informazioni allo 011/442.48.27.

LE CANTATE

Alle 21 nella Chiesa del Gesù, in via Lomellina 44, il Famulato Cristiano organizza la presentazione del libro «Adolfo Barberis e il gioia cuore» a cura di Igino Tubedo. Esibizione Corale La Grange.

LE CANTATE

Oggi alle 18 e domani 9,30 all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, convegno intitolato «Raccontare l'Egitto. Un'esperienza al femminile», a cura dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia. Fra i relatori della prima giornata Anna Maria Do-

nadoni, Enrichetta Leospo e Lionello Sozzi. Tel. 011/56.22.963.

Alle 21 il Circolo culturale Rosa Luxemburg organizza nella Sala del Centomila in corso Orbassano 192, il dibattito su «Piove sullo stadio. Chi paga?». Partecipano Pasquale Calviagere, Nello Pacifico, Maria Sulo e Federico. Informazioni allo 011/317.52.93.

FANTASMA

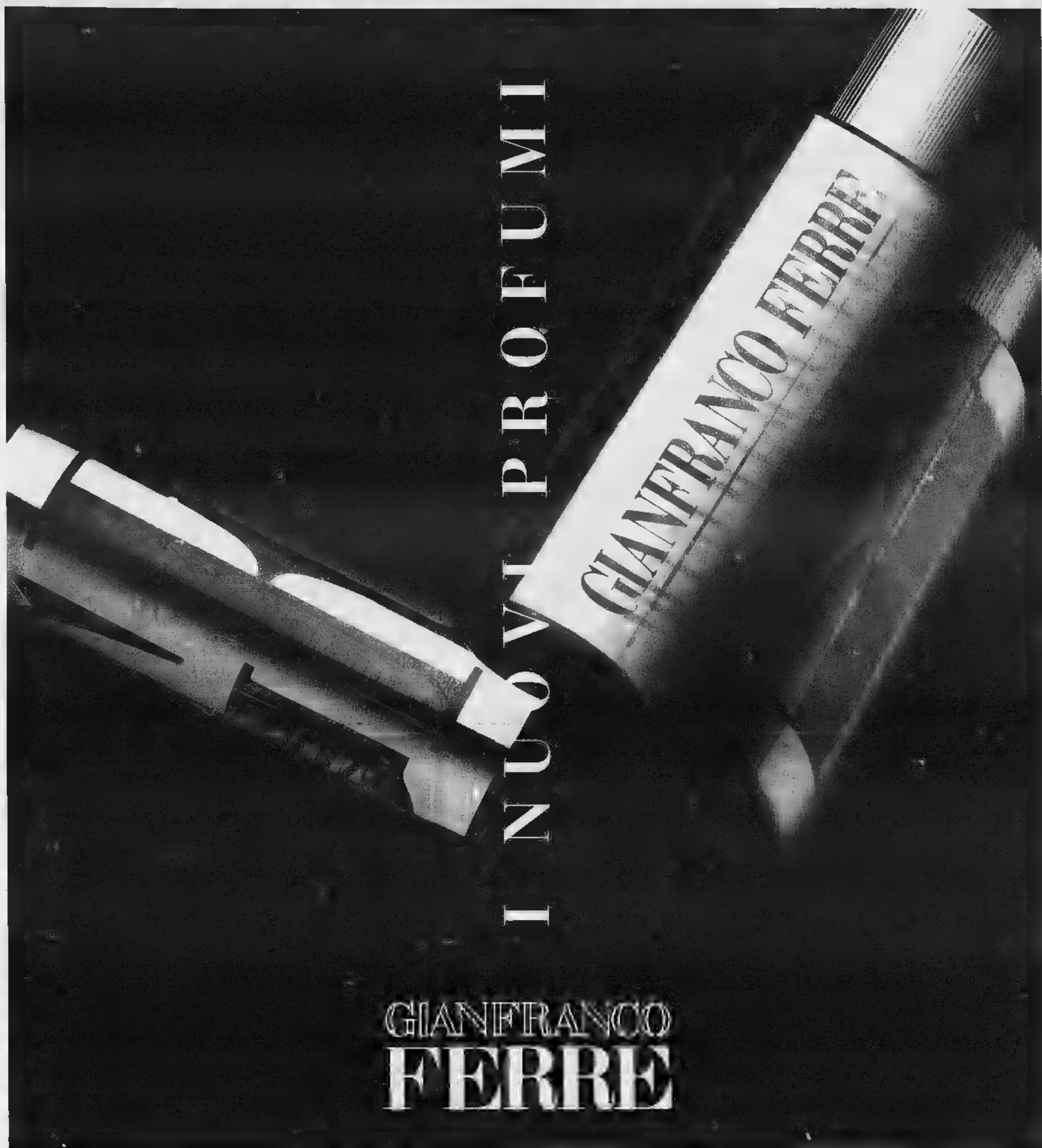
Alle 21 alla Biblioteca Civica di Moncalvo, in via Cavour 31, incontro con Massimo Romano e Malcom Skay del titolo «Un fantasma per Natale», organizzato dall'associazione culturale Nautilus.

LE CANTATE

Alle 20,45 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, convegno su «Chawin, oltre il viaggio», con gli interventi di Stenio Solinas, Alessandro Campi, Nicholas Murray e Richard Newbury. Iniziativa del Circolo culturale Excalibur (011/36.22.125).

LE CANTATE

Domani dalle 9,30 alle 17 nella Sala Colonna Municipale, in piazza Palazzo di Città 1, si tiene il seminario su «L'altra faccia della luna. Tossicodipendenza e sieropositività in carcere» e partire dall'esperienza di un lavoro d'équipe.



camurati
il profumiere

1 LA PROFUMERIA
Via E. Sonnax, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.39.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1
tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario continuato:
dalle 9.00/20.00

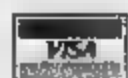
3 SOLARIUM
C.so Ferrucci, 11
(Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 L'ESSENZA
C.so Ferrucci, 11
(Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

indirizzo internet: www.camurati.com

mail: camurati@mbox.venco.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Ungaro). Ore 20.30 - 10° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Turco Rosso Stagione Sinfonica 1997/98. Direttore: Edoardo Gatti. (Anno: 1997). Sinfonica Nazionale della Rai. Turco Rosso Stagione Sinfonica 1997/98. Direttore: Edoardo Gatti. (Anno: 1997).

PALAGHIACCIO ROTELLI

ESPOSIZIONI (Via Petrarca 98). Palaghiaccio Rotelli. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per info, tel. 854.4918.

RITROVI

AMERICA 447.7171. Stasera, ricomincia la festa di J. Marco.
ARLECCHINO 19.20 F. Orsini, ore 21 Grandorchestra Rocky.
BEVERLY HILLS Santha è salito dal titolo 0181-935.243. Questa sera grande arch. Viviana e la Pagina d'Album. Spagnolina omaggio per tutti. Pullman da Torino 011-317.5338 prenotazioni. Vegliatissimo di Capodanno con Al Rengone o la sua grande orchestra. Posti limitati riservati.
CLUB 84 15.30 Puma; ore 21 Ilacio. Doc by Luca Orsini.
CLUB 84 E' in prevendita biglietti. Vegliatissimo 31/12/97. Tui.
DUPARC 521.5275. Ore 21 Box, domani. Gata natalizio, TURI GOUNO e la sua grande orchestra (22 elementi), ospito danzatore NILLA PIZZI.
GARDENLU 15.30. Valassio 4, 1.600.3443. 15 Min.
LALUCIOLO c. Torino 208, 1.200.097. 21 Teatromat. omag. domo.
LE ROI ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22.30.
TANGO SALA 661.4841. Ore 21 orch. Silvio Del Monte.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA 11. DERNIA (L): via Volturno 5, via S. Quintino 4 - Stampa originale.
ARTE CLUB 830.331. A. Rocconelli.
DAVICO Guido Benini.
FOGLIATO Da albi al cartello.
GALLERIA IL PORTICO via Beniva 28. Dipinti del XIX secolo dal 6/12/97 al 6/1/98. Tutti i giorni 9/12 - 16/13.30. Chiuso il lunedì 0121 73.864.
ANINI ART Maestri del '900 alla Rocca 26 lun. e festivi aperto.
PIRRA Grandi Maestri post impressionisti russi - Gled Savinov.
SANGREGORIO ARTE 771.1805 Novacento.
RT P.zza Cavour 10. Dipinti sculture antiche XIII - XIX secolo. Tel. 817.6827.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE
Luciano Schifano.
Giancarlo Signoretto vetri.
Rassogna 1900.
Segni forme colori del '900.
MICRO Calligrafia Natale.
NARCISO Grafica italiana del '900.

TEATRO CARIGNANO

PRIMO CAMERINO
interviste in pubblico ai protagonisti della scena
DACIA MARAINI
incontra
GABRIELE LAVIA
Ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti in sala
Per informazioni:
Centro Studi del T.S.T. 01151.90.405

DOMANI AL CENTRALE

UN GRANDE EVENTO
UNA RIVELAZIONE

«Il più divertente film dell'anno, un miracolo di intelligenza, preveggenza, spirito».
(CORRIERE DELLA SERA)
«Uno dei film più intelligenti, profondi e insieme esilaranti visti negli ultimi anni:
un autentico capolavoro satirico sulla follia contemporanea».
(LA REPUBBLICA)



MEDUSA FILM presenta

AMBROSIO

Il fascino di JEREMY IRONS, la bellezza di GONG LI, in una splendida storia d'amore sfumata di esotismo

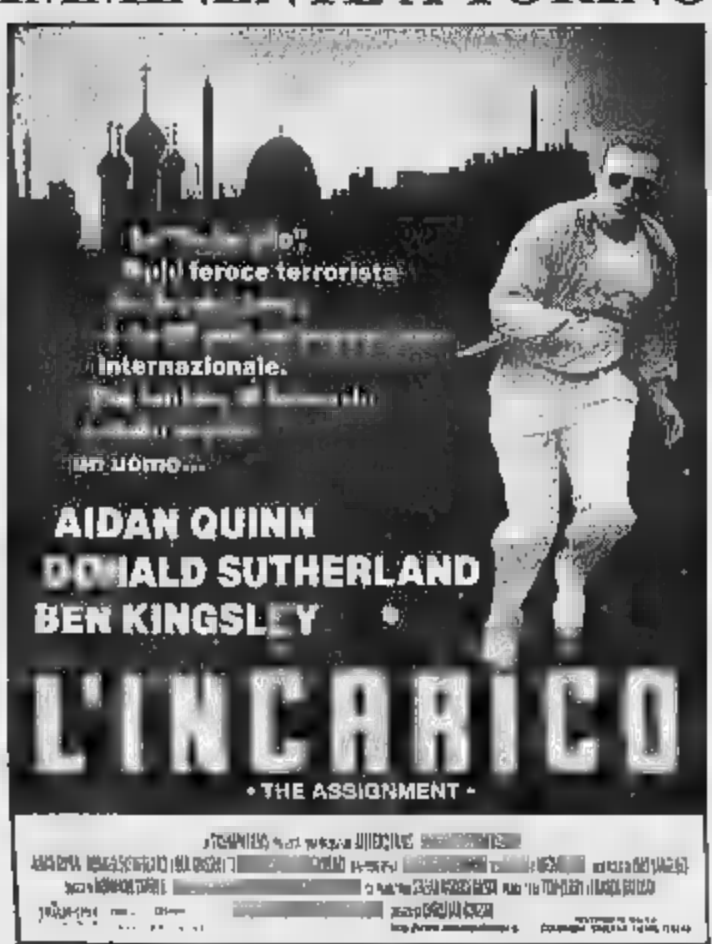


MASSIMO

«La spettacolo dei due attori si può definire sublime»
(CORRIERE DELLA SERA)



IMMINENTE A TORINO



DOMANI AL NAZIONALE

CREDEVANO CHE BANGKOK FOSSE IL PARADISO... INVECE TROVARONO L'INFERNO

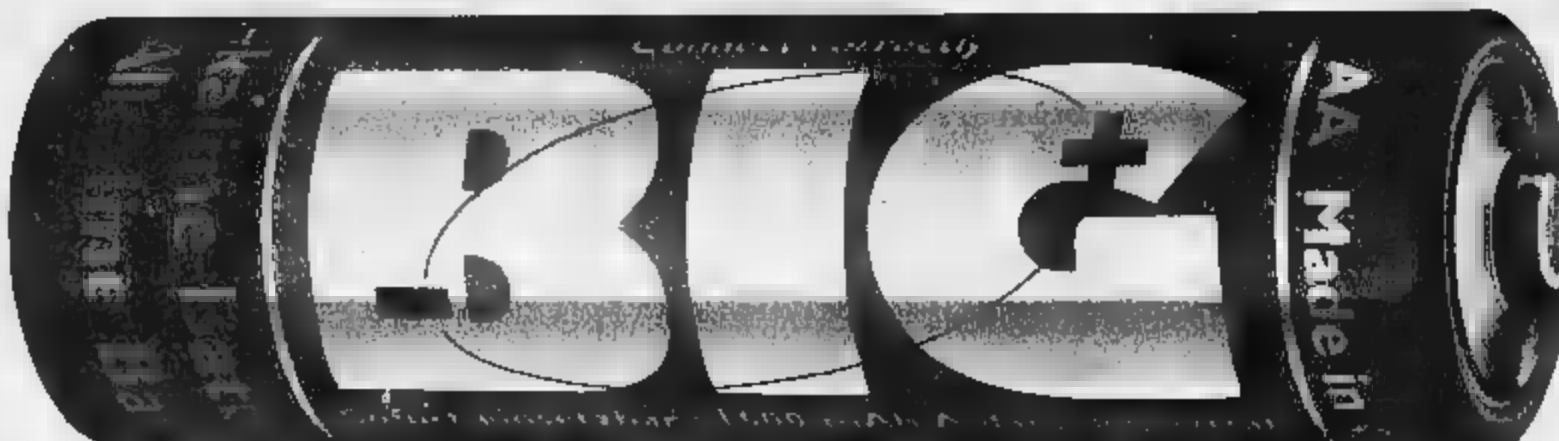
DOMANI AI CINEMA
VITTORIA E FARO

eliseo
NON POTRAI URLARE
ANACONDA

lilliput
MARQUISE

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Meno male che è arrivata. Meno sostanze inquinanti. Meno spreco di energia, grazie alla totale assenza di effetto memoria. Big è la nuova pila alcalina ricaricabile che riduce al minimo costi e preoccupazioni.



NASCE LA PILA CHE RINASCE.
Big. La prima alcalina ricaricabile fino a 600 volte.

Più carica, anzi più cariche: perché la differenza di una normale pila alcalina. Big può essere ricaricata fino a 600 volte. Più di 600 grazie alla nuova tecnologia Ram, sviluppata dal Professor Kordeh, padre della pila alcalina. Più praticità, il caricatore compatto. Quindi più risparmio. E più rispetto dell'ambiente. Nuova pila Big. Più veniente di così.



BIG. LA PILA SI RINNOVA.

DISPONIBILE PRESSO: I CENTRI

IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: ARF INTERNATIONAL, CIRIÉ (TORINO), TELEFONO 011/9203931 - FAX 011/9202756
TELELUX ELETTRONICA S.R.L. (TO) TEL. 011/710940 - DI.P.E. S.R.L. (TO) TEL. 011/410524 - DITTA BORIOLI M. (IN) TEL. 0184/477100

I SERVIZI in Città

UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Chiusura centrale 55.991
Protezione 460.60.60
Polizia 55.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegraf 160
via Alberti domenica e festivi 8.30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio genico e pediatrico, 24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitossici 663.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ospedaliera perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizioano 50.801

SOLIDARIETÀ
Ass. Vm. Ospedali 319.89.18 / 318.76.34; Ass. G. Adeline contro la malasanità, 0380 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.673; Epi 76 (epilessia), 53.49.66; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.251; Azzurro (OSI), 48.10.48; Azzurro emer. bambini 19.698; Tel. ambulo 319.52.52; Stranieri Ciscat, 53.29.62; La Tenda (stanzieri), 56.22.165; Benvenuti di C. 53.48.54; Sermig 438.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo

814.27.11; Agodo (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; Apica (epi) 31.80.823; Anapaca (cancro) 408.03.52; Telesoccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo 43.64.749; Città 560.225; Salute donna 415.83.28; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.23.130; S.O.S. 1678-13.000; Tel. Rosa 500.666; Emergenza 112; Lun-ven pom. e mangio-sab 436.60.13; Teleser (anziani) 167.23.12.92; Fio d'Argento 1678-68.116; Ospedali Piemonte

663.83.52 ore 9.30-12.30. Har- (fossico) 898.00.63. Ass. La Patria (fossico) 167-012.728.
MUNICIPIO
Certificati e domicilio 442.11.11
promozioni 438.01.66
Inf. documenti 442.51.04
439.77.00
Telefono Viola 262.12.16
ANIMALI
Canile munic. 581.8733
Lega dif. gatto 812.28.94
Protezione animal. canile 282.03.97
Lega difesa cane Uel, serv. vet. 660.39.48

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 58.06.55
167.019152
Bavaria 57641
Ristorant 898.0211
Tran. Superga
AEROPORTI
Casella 58.76.981
Terminal 433.25.25
Ritiro 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Flochello 23; Fenucci 38; Nizza 193; Napoli 31; Deme

236/G; G. Cesare 81; Ormea 15; Trepiani 36; p. Castello; c. Orbasano 92.
BENZINA Servizio notturno:
Ag. p. S. Gabriele da Gorizia; Ip. c. Giulio Cesare 220; c. Casale 292; Lgo Palermo, str. Altessano 150; Apl. Vercelli-porte Sura; 88; c. Giulio Cesare 278; Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste
EDICOLE P.zza C. Felice, hotel Liguro (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Legrange; c.so V. Emanuele-p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15.

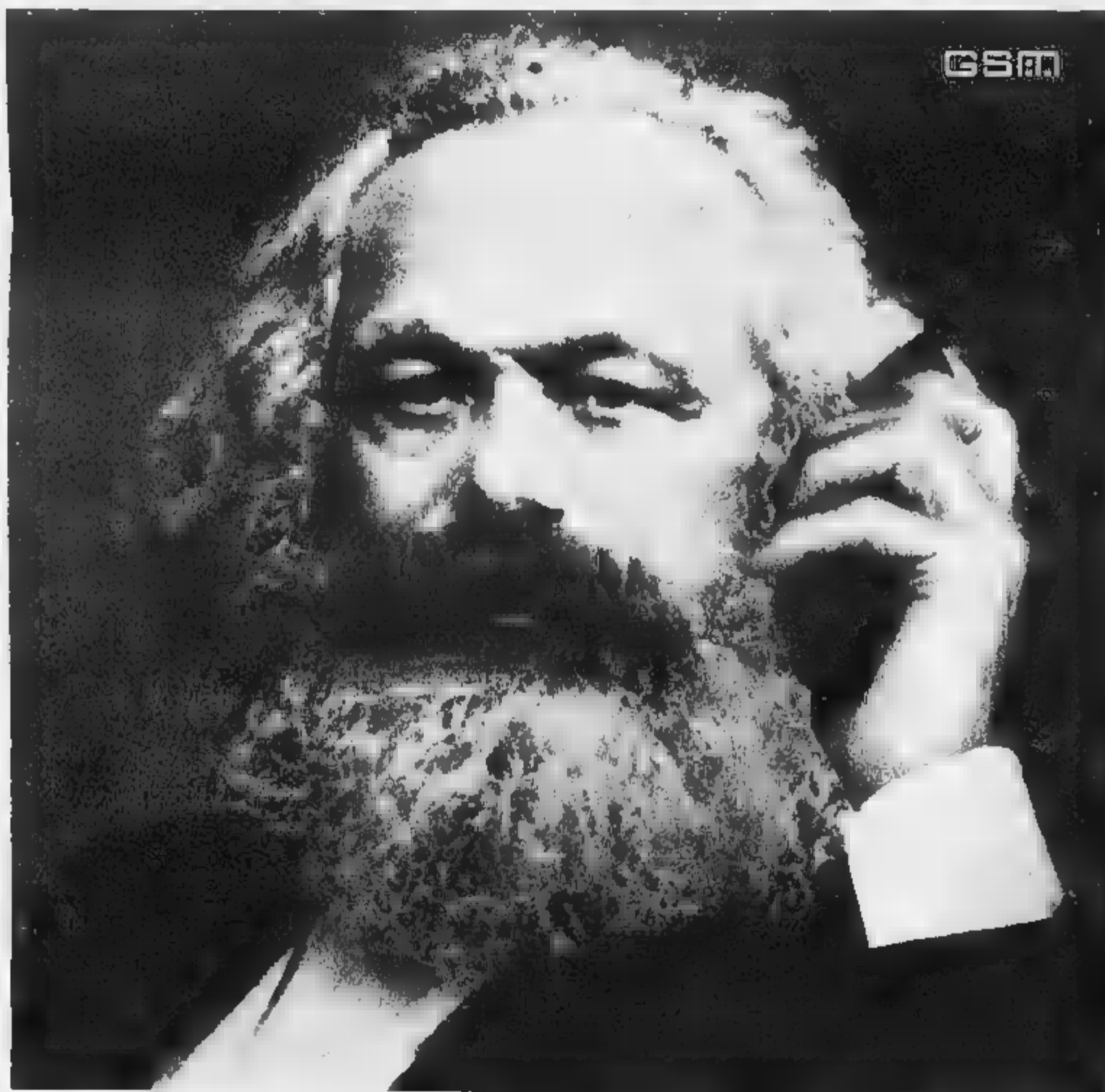
FARMACIE DI TURNO
Ore 7-19.30 abito stazione Porte Nuova. Ore 9-19.30 (dalle 12.30 alle 15 a botanica chiusa); piazza Vittorio Veneto; via Nizza 15; Fiume di via Lufni 41; via Roma 24; via Edoardo 45; piazza C. Bozzolo 11; via Nizza 71; via Barletta; corso Unione Sovietica 691 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41.
FARMACIE DI NOTTE (19.30-5); c. V. Emanuele 66; via Oropa 66; v. Nizza 55; p. Massaua 1.

guasta alle 200 dalle 10. Cera riscaldata,
cheggio. Per informazioni e prenotazioni tel.
(011) 749.53.38.

TESTING MACHINE: Vol. 10, No. 1, 1984, 104, p. 14.

[illegible]

Le aziende italiane sono RAMxiste.



Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **187-208298**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30-10-97: 95% della popolazione, 69% del territorio.

ITALIANI		09-12		08-12		07-12		06-12		05-12		04-12		03-12		02-12		01-12		11-11		10-11		09-11		08-11		07-11		06-11		05-11		04-11		03-11		02-11		01-11		00-11		11-10		10-10		09-10		08-10		07-10		06-10		05-10		04-10		03-10		02-10		01-10		00-10		11-99		10-99		09-99		08-99		07-99		06-99		05-99		04-99		03-99		02-99		01-99		00-99		11-98		10-98		09-98		08-98		07-98		06-98		05-98		04-98		03-98		02-98		01-98		00-98		11-97		10-97		09-97		08-97		07-97		06-97		05-97		04-97		03-97		02-97		01-97		00-97		11-96		10-96		09-96		08-96		07-96		06-96		05-96		04-96		03-96		02-96		01-96		00-96		11-95		10-95		09-95		08-95		07-95		06-95		05-95		04-95		03-95		02-95		01-95		00-95		11-94		10-94		09-94		08-94		07-94		06-94		05-94		04-94		03-94		02-94		01-94		00-94		11-93		10-93		09-93		08-93		07-93		06-93		05-93		04-93		03-93		02-93		01-93		00-93		11-92		10-92		09-92		08-92		07-92		06-92		05-92		04-92		03-92		02-92		01-92		00-92		11-91		10-91		09-91		08-91		07-91		06-91		05-91		04-91		03-91		02-91		01-91		00-91		11-90		10-90		09-90		08-90		07-90		06-90		05-90		04-90		03-90		02-90		01-90		00-90		11-89		10-89		09-89		08-89		07-89		06-89		05-89		04-89		03-89		02-89		01-89		00-89		11-88		10-88		09-88		08-88		07-88		06-88		05-88		04-88		03-88		02-88		01-88		00-88		11-87		10-87		09-87		08-87		07-87		06-87		05-87		04-87		03-87		02-87		01-87		00-87		11-86		10-86		09-86		08-86		07-86		06-86		05-86		04-86		03-86		02-86		01-86		00-86		11-85		10-85		09-85		08-85		07-85		06-85		05-85		04-85		03-85		02-85		01-85		00-85		11-84		10-84		09-84		08-84		07-84		06-84		05-84		04-84		03-84		02-84		01-84		00-84		11-83		10-83		09-83		08-83		07-83		06-83		05-83		04-83		03-83		02-83		01-83		00-83		11-82		10-82		09-82		08-82		07-82		06-82		05-82		04-82		03-82		02-82		01-82		00-82		11-81		10-81		09-81		08-81		07-81		06-81		05-81		04-81		03-81		02-81		01-81		00-81		11-80		10-80		09-80		08-80		07-80		06-80		05-80		04-80		03-80		02-80		01-80		00-80		11-79		10-79		09-79		08-79		07-79		06-79		05-79		04-79		03-79		02-79		01-79		00-79		11-78		10-78		09-78		08-78		07-78		06-78		05-78		04-78		03-78		02-78		01-78		00-78		11-77		10-77		09-77		08-77		07-77		06-77		05-77		04-77		03-77		02-77		01-77		00-77		11-76		10-76		09-76		08-76		07-76		06-76		05-76		04-76		03-76		02-76		01-76		00-76		11-75		10-75		09-75		08-75		07-75		06-75		05-75		04-75		03-75		02-75		01-75		00-75		11-74		10-74		09-74		08-74		07-74		06-74		05-74		04-74		03-74		02-74		01-74		00-74		11-73		10-73		09-73		08-73		07-73		06-73		05-73		04-73		03-73		02-73		01-73		00-73		11-72		10-72		09-72		08-72		07-72		06-72		05-72		04-72		03-72		02-72		01-72		00-72		11-71		10-71		09-71		08-71		07-71		06-71		05-71		04-71		03-71		02-71		01-71		00-71		11-70		10-70		09-70		08-70		07-70		06-70		05-70		04-70		03-70		02-70		01-70		00-70		11-69		10-69		09-69		08-69		07-69		06-69		05-69		04-69		03-69		02-69		01-69		00-69		11-68		10-68		09-68		08-68		07-68		06-68		05-68		04-68		03-68		02-68		01-68		00-68		11-67		10-67		09-67		08-67		07-67		06-67		05-67		04-67		03-67		02-67		01-67		00-67		11-66		10-66		09-66		08-66		07-66		06-66		05-66		04-66		03-66		02-66		01-66		00-66		11-65		10-65		09-65		08-65		07-65		06-65		05-65		04-65		03-65		02-65		01-65		00-65		11-64		10-64		09-64		08-64		07-64		06-64		05-64		04-64		03-64		02-64		01-64		00-64		11-63		10-63		09-63		08-63		07-63		06-63		05-63		04-63		03-63		02-63		01-63		00-63		11-62		10-62		09-62		08-62		07-62		06-62		05-62		04-62		03-62		02-62		01-62		00-62		11-61		10-61		09-61		08-61		07-61		06-61		05-61		04-61		03-61		02-61		01-61		00-61		11-60		10-60		09-60		08-60		07-60		06-60		05-60		04-60		03-60		02-60		01-60		00-60		11-59		10-59		09-59		08-59		07-59		06-59		05-59		04-59		03-59		02-59		01-59		00-59		11-58		10-58		09-58		08-58		07-58		06-58		05-58		04-58		03-58		02-58		01-58		00-58		11-57		10-57		09-57		08-57		07-57		06-57		05-57		04-57		03-57		02-57		01-57		00-57		11-56		10-56		09-56		08-56		07-56		06-56		05-56		04-56		03-56		02-56		01-56		00-56		11-55		10-55		09-55		08-55		07-55		06-55		05-55		04-55		03-55		02-55		01-55		00-55		11-54		10-54		09-54		08-54		07-54		06-54		05-54		04-54		03-54		02-54		01-54		00-54		11-53		10-53		09-53		08-53		07-53		06-53		05-53		04-53		03-53		02-53		01-53		00-53		11-52		10-52		09-52		08-52		07-52		06-52		05-52		04-52		03-52		02-52		01-52		00-52		11-51		10-51		09-51		08-51		07-51		06-51		05-51		04-51		03-51		02-51		01-51		00-51		11-50		10-50		09-50		08-50		07-50		06-50		05-50		04-50		03-50		02-50		01-50		00-50		11-49		10-49		09-49		08-49		07-49		06-49		05-49		04-49		03-49		02-49		01-49		00-49		11-48		10-48		09-48		08-48		07-48		06-48		05-48		04-48		03-48		02-48		01-48		00-48		11-47		10-47		09-47		08-47		07-47		06-47		05-47		04-47		03-47		02-47		01-47		00-47		11-46		10-46		09-46		08-46		07-46		06-46		05-46		04-46		03-46		02-46		01-46		00-46		11-45		10-45		09-45		08-45		07-45		06-45		05-45		04-45		03-45		02-45		01-45		00-45		11-44		10-44		09-44		08-44		07-44		06-44		05-44		04-44		03-44		02-44		01-44		00-44		11-43		10-43		09-43		08-43		07-43		06-43		05-43		04-43		03-43		02-43		01-43		00-43		11-42		10-42		09-42		08-42		07-42		06-42		05-42		04-42		03-42		02-42		01-42		00-42		11-41		10-41		09-41		08-41		07-41		06-41		05-41		04-41		03-41		02-41		01-41		00-41		11-40		10-40		09-40		08-40		07-40		06-40		05-40		04-40		03-40		02-40		01-40		00-40		11-39		10-39		09-39		08-39		07-39		06-39		05-39		04-39		03-39		02-39		01-39		00-39		11-38		10-38		09-38		08-38		07-38		06-38		05-38		04-38		03-38		02-38		01-38		00-38		11-37		10-37		09-37		08-37		07-37		06-37		05-37		04-37		03-37		02-37		01-37		00-37		11-36		10-36		09-36		08-36		07-36		06-36		05-36		04-36		03-36		02-36		01-36		00-36		11-35		10-35		09-35		08-35		07-35		06-35		05-35		04-35		03-35		02-35		01-35		00-35		11-34		10-34		09-34		08-34		07-34		06-34		05-34		04-34		03-34		02-34		01-34		00-34		11-33		10-33		09-33		08-33		07-33		06-33		05-33		04-33		03-33		02-33		01-33		00-33		11-32		10-32		09-32		08-32		07-32		06-32		05-32		04-32		03-32		02-32		01-32		00-32		11-31		10-31		09-31		08-31		07-31		06-31		05-31		04-31		03-31		02-31		01-31		00-31		11-30		10-30		09-30		08-30		07-30		06-30		05-30		04-30		03-30		02-30		01-30		00-30		11-29		10-29		09-29		08-29		07-29		06-29		05-29		04-29		03-29		02-29		01-29		00-29		11-28		10-28		09-28		08-28		07-28		06-28		05-28		04-28		03-28		02-28		01-28		00-28		11-27		10-27		09-27		08-27		07-27		06-27		05-27		04-27		03-27		02-27		01-27		00-27		11-26		10-26		09-26		08-26		07-26		06-26		05-26		04-26		03-26		02-26		01-26		00-26		11-25		10-25		09-25		08-25		07-25		06-25		05-25		04-25		03-25		02-25		01-25		00-25		11-24		10-24		09-24		08-24		07-24		06-24		05-24		04-24		03-24		02-24		01-24		00-24		11-23		10-23		09-23		08-23		07-23		06-23		0	
----------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	-------	--	---	--



Protagonista il bomber: dimentica la «lite» con Beckham per la Spice Victoria. Inzaghi, è la notte del trionfo

Un gol alla Del Piero dopo le occasioni fallite

LE CLASSIFICHE

GRUPPO A
Sparta Praga-Borussia Dortmund 0-3
Galatasaray-PARMA 1-1

	P	G	V	N	P	F	S
Borussia Dortmund	15	6	5	0	1	14	3
PARMA	9	6	2	3	1	6	5
Sparta P	5	6	1	2	3	6	11
Galatasaray	4	6	1	1	4	4	11

Promossa: Borussia Dortmund

GRUPPO B
Kosice-Feyenoord 0-1
JUVENTUS-Manchester 1-0

	P	G	V	N	P	F	S
Manchester	15	6	5	0	1	14	5
JUVENTUS	12	6	4	0	2	12	8
Feyenoord	9	6	3	0	3	8	10
Kosice	0	6	0	0	6	2	13

Promossa: Manchester United e Juventus

GRUPPO C
Psv Eindhoven-Barcellona 2-2
Newcastle-Dinamo Kiev 2-0

	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	11	6	3	2	1	13	6
Psv Eindhoven	9	6	2	3	1	9	8
Newcastle	7	6	2	1	3	7	8
Barcellona	5	6	1	2	3	7	14

Promossa: Dinamo Kiev

GRUPPO D
Real Madrid-Porto 4-0
Olympiakos-Rosenborg 2-2

	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	13	6	4	1	1	15	4
Rosenborg	11	6	3	2	1	13	8
Olympiakos	5	6	1	2	3	6	14
Porto	4	6	1	1	4	3	11

Promossa: Real Madrid

GRUPPO E
Bayern M-Goleborg 0-1
Paris St German-Besiktas 2-1

	P	G	V	N	P	F	S
Bayern M	12	6	4	0	2	13	6
Paris St German	12	6	4	0	2	11	10
Besiktas	6	6	2	0	4	6	9
Goleborg	6	6	2	0	4	4	9

Promossa: Bayern Monaco

GRUPPO F
Sporting Lisbona-Lieke 2-1
Bayer Leverkusen-Monaco 2-2

	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	13	6	4	1	1	15	8
Bayer Leverkusen	13	6	4	1	1	11	7
Sporting Lisbona	7	6	2	1	3	9	11
Lieke	1	6	0	1	5	3	12

Promossa: Bayer Leverkusen e Monaco

CON LE SECONDE

	P	G	V	N	P	F	S
Bayern M	13	6	4	1	1	11	7
Juventus	12	6	4	0	2	12	8
Paris St G	12	6	4	0	2	11	10
Rosenborg	11	6	3	2	1	13	8
Psv Eindhoven	9	6	2	3	1	9	9
Parma	9	6	2	3	1	6	5

IL RIFOCAMENTO

Oltre alle vincitrici di ogni girone accedono ai quarti le due migliori seconde in base a una classifica che, a parità di punti, premia la miglior differenza reti. Ed è così che la Juve viene promossa, insieme al Bayer Leverkusen, ai quarti in programma il 4 e 18 marzo '98. Gli accoppiamenti verranno sorteggiati il 17 dicembre a Ginevra e non potranno essere opposte squadre che si siano già incontrate.

TORINO. C'è vittoria e vittoria. L'eventuale malizioso riferimento alla Spice Girl Victoria, fidanzatina in dorata carriera canora di David Beckham, va considerato puramente introduttivo dei personaggi ai quali la sfida del Delle Alpi assegna ruoli di primissimo piano. E che si rivelano decisivi.

Pippo Inzaghi comincia la partita consapevole che Victoria resterà il suo sogno proibito, ma soprattutto tormentato dalla consapevolezza che perfino la vittoria sul Manchester potrebbe non bastare a qualificare la Juve. Intanto, però, a quello bisogna mirare con tutte le forze. Al contrario Beckham, già ricco negli affetti, affronta la partita sapendo che neppure la sconfitta gli toglierà il posto da quadruplo al solo primavere della Champions League. La vittoria, lui, ce l'ha in cassaforte da un pezzo.

«Noi vogliamo questa vittoria», urla euforico il pubblico delle curve e, stante certi, nessuno si riferisce alla girlfriend di Beckham. Tutti chiedono i tre punti sapendo che «saltare» l'ostacolo Manchester è la premessa senza la quale sarebbe inutile invocare gli aiuti (giunti sul filo di lana dagli altri campi collegati). Pippo Inzaghi ha per appella d'attacco Daniel Fonseca, un partner che, finora, in Champions League aveva messo insieme 62' di presenza e un gol al Kosice. Pallister e Berg dividono l'onore e l'onere di sorvegliare i movimenti. Al 35' secondo di gioco il delirugiano coglie impreparati i guardiani, Pippo gira di testa, blocca Schmeichel.

Chi, se non Beckham, viene incaricato del «reda» di dare una risposta tecnica al tentativo di Inzaghi? La punizione dell'inglese (4') è deviata dalla barriera in corner. La differenza tra il giocare consapevoli che una vittoria, oltre al prestigio, aggiungerebbe soltanto un po' di liquidità nelle casse del club ma non cambierebbe la vita, è giocare invece sapendo che una vittoria va accettata ad ogni costo per alimentare il sogno, sta pure nell'atteggiamento degli illustri contendenti.

Beckham e i suoi dialogano tranquilli. Inzaghi cerca in tutti i modi di richiamare su di sé le attenzioni di Zidane, nel doppio ruolo di centrocampista e di rifinitore alla Del Piero. E quando SuperPippo arriva sulla palla (scupita sovente, in questi casi dove le gambe portano più veloci della testa), si trova sbilanciato in avanti, tradito talvolta dalla frenesia. Il colpo di tacca (31') è il disperato appiglio che le risorse acrobatiche gli consentono, ma è forte, a metà gara, soprattutto la recriminazione per quello che ancora non è stato.

Non parliamo, poi, del palo colto da Fonseca in avvio di ripresa e delle uscite tempestive con le quali il danese Schmeichel frena Inzaghi. L'immagine della disperazione è però Mancuso, l'accecchiato-fuori, mandato da Lippi a dar fastidio a Beckham. Berg e Pallister dominano sulle palle alte, non solo, la coppia juventina Inzaghi-Fonseca che, in qualche caso si complica la vita da sola.

Zidane prova a risolvere con iniziative personali. Il colpo non gli riesce, non ha la fortuna di Del Piero. Ha però l'intuizione di dover cambiare registro e lo stesso estro del Talentino assente quando affonda e serve di precisione Inzaghi. E' il gol della speranza (38'). Le notizie dagli altri campi trasformano la gioia per il successo in tripudio per la qualificazione. In conclusione, c'è sempre vittoria e vittoria. A David Beckham restano le sue, in carne e ossa oppure sportive. Ma, trascinando la Juventus ai quarti di Champions League, Inzaghi ha davvero «centrato» la vittoria dei suoi sogni. «Chi è che se la Juve è passata?» urla il tifoso. Chiedetelo a Inzaghi, please.

Franco Badolato

E' stato spesso tradito dalla frenesia, ma non ha fallito la palla più importante della sua grande partita

Nella foto a fianco Zidane, Inzaghi, Tacchinardi e Livio in un'azione di gioco, vari assalti juventini alla porta del Manchester. In basso, Fonseca in un contrasto con l'inglese Beckham.



Uno stadio col cuore in gola

In tribuna anche Giovanni Alberto Agnelli

Nei 20' finali si passa dalla disperazione alla gioia più sfrenata

Tutti palmetti sconosciuti ai tremila supporters del Manchester: buoni buoni, controllati da un piccolo esercito di agenti in tenuta antigueriglia, non hanno creato problemi, il preparativo non ha registrato incidenti. Insomma, gli inglesi sono corrotti, al punto che hanno rispettato il minuto di silenzio fatto osservare dall'arbitro all'inizio in morte di Milan Cvik, centrocampista del Kosice scomparso ieri in un incidente stradale. Il silenzio è durato poco, un applauso di tutto lo stadio l'ha sostituito rendendo omaggio allo sfortunato giocatore slovacco. Tutto questo mentre in curva Scirea veniva srotolato una striscione che in inglese recitava: Dio uccida la Regina. L'imbecille messaggio è stato subito tolto. Comincia il secondo tempo, il pub-

blico juventino riprende a guardare la partita e sparisce ogni qual volta il campanello elettronico preannuncia la comparsa di un aggiornamento delle altre partite. Il gol del Parma passa inosservato. Non quello dell'Olympiakos sul Rosenborg. Un'ovazione, quasi avesse fatto gol la Juve. L'entusiasmo dura 20 secondi, ecco il pari norvegese. A questo punto, mentre Inzaghi si mangia il gol, Rosenborg e Monaco qualificati, Juve fuori, il tabellone continua a raccontare le altre sfide, sono tutti risultati che interessano. Anche il 2-0 del Leverkusen è accolto senza entusiasmo più di troppo, rimanendo la differenza netta monegasca sempre troppo buona per la Juve che, ad ogni modo, prima di fare calcoli deve assolutamente mettere sotto il Manchester. Al 25' ecco il 2-1 del Rosenborg, cala il silenzio sul Delle Alpi e il buio nel cuore della Juve. Lo scaccia Inzaghi al 39' e poi, al 44', il tabellone fa esplodere lo stadio: il Rosenborg è stato raggiunto, la Juve va avanti in Coppa. Che serata per la Juve e per Giovanni Alberto Agnelli, in tribuna con il padre: la prima apparizione pubblica del figlio di Umberto dopo la malattia.

Claudio Giacchino



LE PAGELLE DELLA JUVENTUS di Pablo Vermeire



Peruzzi

Nulla da segnalare nel primo tempo, a parte il maglione gialloverde che è la sua frivola divisa di Champions League. Gli inglesi punzecchiano, vogliono ma non possono lo viceversa? però non concretizzano. Così il portiere raccoglie pochi palloni e incamerina un sacco di freddo. Con la Juventus all'arrembaggio nel secondo tempo il suo compito «guardone» resta immutato.



Birindelli

Non è al meglio della forma, anche lui porta acqua al mulino, mattoni alla qualificazione. Del resto è il bianconero più gettonato e un attimo di appannamento possiamo concederglielo visto che l'abitudine degli impegni decisivi. Comunque non mollia la presa e ringhia fra Giggs e Solisjaer come «feroce pit bull» da combattimento. Quando Lippi lo vede esausto gli risparmia l'ultimo spezzone. Dal 31' del 1°.



Ferrara

In attacco il Manchester non sciorina il meglio del proprio repertorio. Quel poco che riesce a mettere è quasi sempre catturato da questo solido difensore che di rado sbaglia misura. Nulla di eccezionale, perché in difesa serveva dannarsi l'anima e arroventare i bulloni. Tuttavia anche in questa occasione ha timbrato il cartellino, offrendosi con costanza nel convulso finale.



Iuliano

Montero supera l'ultimo provino, tocca ancora al prezioso tappetino azzurrino i garretti inglesi. Sheringham è brutto cliente, lo juventino si applica con cortosina pazienza per arginare la ben nota pericolosità dell'attaccante. Nessuna sbavatura, ma c'è da chiedersi fin a che punto l'avversario sia motivato e determinato a colpire. Comincia bene, finisce con rendimento in fotocopia che lo premia.



Torricelli

Fondamentale. Da quando è rientrato dopo mesi di latitanza per infortunio, Moreno ha ripreso a presidiare la fascia sinistra forte di una condizione fisica old style. Nel primo tempo si disimpegna nelle vesti di intercettore, lasciando da parte estri offensivi. Con l'uscita di Conte dimostra la propria versatilità andando ad occupare il ruolo di centrocampista destro come la Lazio. Un protagonista di una vittoria che fa storia.



Livio

Accarezza la zona destra del campo con le solite incursioni, i ripiegamenti, le giocate che manda a memoria. Ma è poco faticante, si offre di rado per il cross. Quando ci riesce (31') costruisce la prima palla-gol spreca in maniera sciagurata. Super-Pippo. Durante i generosi assalti della ripresa, cerca la conclusione personale da ogni latitudine e avvia il contropiede battendosi con il capitano fra i denti.

e trascina la squadra bianconera a un successo straordinario, aiutato dal gemello Fonseca



Superpippo Inzaghi (a sinistra) marcatore del match di Torino. A destra invece, Chiesa autore del gol che ha fatto sognare il Parma per pochi minuti



Per il Parma in Turchia il sogno sfuma dopo 5'

ISTANBUL. Missione impossibile per il Parma sul Bosforo. Il sogno è durato cinque minuti, dopo il gol di Chiesa in avvio del secondo tempo al pareggio 1-1. E gli altri risultati hanno spento ogni illusione di qualificazione ai quarti di finale di Champions League. Ma più che il Galatasaray, potente i cinque minuti di follia con lo Sparta Praga al Tardini. Quel pareggio casalingo, dovuto ad un inspiegabile calo di tensione, è stato fatale ai parmigiani.

Anceletti critica i suoi: «Purtroppo spesso veniamo raggiunti. Dobbiamo risolvere questo problema ripartendo in campionato e in Coppa Italia». Oltre all'Europa, Anceletti ha perso anche Sandro Molli. L'attaccante, in mattinata, aveva lasciato la Turchia diretto a Roma dove si è incontrato con i dirigenti di Perugia. Meli, che oggi compirà 28 anni, si è accordato sino a fine stagione (poi sarà libero di sistemarsi dove

ISTANBUL (4-2)	
VOLKAN	6
FATIH	6
POPOSCU	6
BULENT	6
FILIPESCU	5,5
(10) S. OSMAN	5,5
TUGAY	5,5
UMIT	5
(23) M. ARIF	5
ERGIN	5
YAGCI	5
HAKAN	5
ILIE	5,5
AR. FERIM	5

PARMA (4-2)	
BUFFON	7
ZE MARIA	6
(27) S. ADALTON	5,5
THURAM	6
APOLLONI	5,5
MILANESE	5,5
(22) S. MUSSI	5,5
STANIC	6,5
FIJORE	5
D. BAGGIO	5
GRIPPA	5
MANIERO	5,5
(23) S. CRESPO	5,5
CHIESA	7
AL. ANCELOTTI	8

Arbitro: VAGNER (Ungaria) 6

Roli: 2 Chiesa, 7 Ili. Ammoniti: Bulent, Thuram, Hagi, Tugay

Spettatori: 20 mila

verrà) e dovrebbe esordire già domenica a Verona, in serie A.

In panchina c'era l'esperto Anceletti aveva preferito far riflettere l'argentino, lontano dalla condizione ottimale, per utiliz-

zare Maniero accanto a Chiesa irrobustendo il centrocampo, privo di Sotgiu, con Grappa. In difesa, assente Benarrivo, spazia per Milanese, con Apolloni e stopper accanto a Thuram. Sul-

lo fascia destra Stanic che, in avvio, sparava un gran destro a fili di palo dimostrando di essere vicino alla forma migliore.

Il Galatasaray era pieno di nostre vecchie conoscenze. Da Hagi, Brescia e ripulito dal calcio italiano dopo due stagioni deludenti, a Hakan, ex Toro tornato a casa perché incapace di adattarsi al nuovo ambiente.

I turchi, reduci da quattro sconfitte su cinque partite, giocavano solo per salvare la faccia davanti al loro pubblico. Spinti anche dall'orgoglio, aggredivano il Parma e Buffon era protagonista di una serie di belle parate decisive.

Suonavano due pericoli, su lotta ravvicinata di Umit e su sventata dal limite di Ili. Poi veniva clamorosamente graziato da Ili che sprecava una facile occasione (18'). Ancora Buffon respingeva un bolido dello stesso Ili e, con un'uscita coraggiosa e tempestiva, anticipava Hakan lanciato a rete.

Il Parma subiva e solo in contropiede si faceva vivo nei pressi di Volkan ma gli spunti di Chiesa e Maniero non erano sostenuti dal resto della squadra. Allo scadere del primo tempo, Fatih regalava un pallone a Maniero che, però, non lo sfruttava al meglio, tirando con troppa precipitazione.

Calmo, freddo e preciso era invece Chiesa quando, al 2' della ripresa, dirottava di testa a bersaglio un invitante cross di Stanic. Un gol che, per un minuto, faceva sognare il Parma. Il brusco risveglio al 7' quando da uno scambio con Hakan, Ili riscattava gli errori inflando Buffon con una puntata velenosa. Il Parma non mollava e si riprovava con Maniero, senza fortuna. Anceletti mandava in mischia Adalton e Musi, per Ze Maria. Milanese, ma era il Galatasaray a fallire il possibile matchball con Hakan, fischietto dal suo pubblico che non gli perdonava il minimo errore, e poi con Ili (parato).

In extremis, Buffon evitava la sconfitta con una strepitosa deviazione su Hakan. L'ex granata vorrebbe tornare in Italia ma chi si fida del turco (r.f.)

LA JUVE INFINITA

La Juventus ce l'ha fatta. La squadra bianconera, con Lippi al timone, punta così alla quarta finale europea consecutiva. In panchina i bianconeri non mai. Il 1994-95 avevano ceduto negli ultimi minuti della Coppa Uefa. Il 1995-96 avevano ceduto negli ultimi minuti della Champions League a spese dell'Ajax. Infine l'anno scorso, nella stessa manifestazione, si erano invece arresi al Borussia Dortmund.

NON CAMPIONE. Conosco che tra le squadre approdate al quarto di finale soltanto a Bayer Leverkusen partecipò alla Champions League in virtù del secondo posto in campionato (novità stagionale). Dal canto suo il Borussia Dortmund, nel torneo scorso terzo e a lunghezza del Bayern Monaco di Trapattoni, difese il titolo ottenuto all'Olympiastadion. Il Monaco di Baviera a spese della Juventus. Il 28 maggio scorso Boccia invece altre seconde del girone: lo infatti Parma, Feyenoord, Newcastle, Barcellona, Paris SG e Besiktas.

DOMINIO. La Champions League parla tedesco fra le squadre che approdano al quarto di finale. In gara tre formazioni della Bundesliga (Bayern Monaco, Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen). Una novità assoluta. E' dunque ipotizzabile, prima di maggio, che la manifestazione si svolga in un derby in Coppa dei Campioni tra squadre dello stesso Paese. Si è registrato poche volte, ma per ora mai. Interessato il calcio tedesco. L'ultimo derby risale al 1985-86, la spuntò la Juventus su Verona.

SUL TETTO DEI CAMPIONI. La Champions League c'è l'egemonia della Dinamo Kiev. Con 7 gol, al primo posto troviamo Reblov davanti al compagno di squadra Shevchenko. Il ventunenne al quale la corle mezza Europa, distanzia di una sola lunghezza. Un terzo Maksimov, occupa la terza poltrona a quota 5; quest'ultimo è comunque il numero due, compagno, fra gli altri del bianconero Del Piero (ieri assente per squalifica) e del parmigiano Chiesa. [b. col.]

Conte: il miracolo è arrivato

Lippi riconoscente: «Ho ragazzi straordinari»

Un inglese all'ospedale, zigomo rotto

TORINO. Pochi problemi per la «visita» dei tifosi del Manchester Utd a Torino. L'unico vero incidente nel corso della partita è quello in cui è rimasto coinvolto Michael Schofield, 47 anni, di Londra, aggredito e malmenato martedì notte, in pieno centro, e ricoverato in ospedale con uno zigomo fratturato. «Non è detto», dicono gli inquirenti, «che gli aggressori siano tifosi juventini o non teppisti comuni». Il pestaggio è stato giudicato anche dagli inglesi come un incidente, tanto che non ci sono state reazioni particolari. Ieri, i tifosi inglesi, oltre 3 mila, subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Caselle sono stati portati in centro in autobus. E da qui, verso le 18, trasferiti al Delle Alpi per

l'incidente. Nel pomeriggio, a grappetti, avevano cominciato a rientrare molti bar e pub della capitale del centro, tanto che un altro inglese è stato portato verso le 19 al pronto soccorso d'un ospedale in evidente stato di ebbrezza, presentando alcuni piccoli tagli sulla fronte: la polizia ritiene che il tifoso possa essersi procurato le ferite cadendo o sbattendo contro un muro, per l'ubriachezza. Per le forze dell'ordine (circa 700 uomini) un solo intervento: verso le 19, presso lo stadio, un gruppo di ultras bianconeri ha lanciato oggetti contro la vetrina del Bar Service, affollata di inglesi, causando la rottura di una vetrina. La polizia ha subito isolato i due gruppi, evitando conseguenze più gravi.

nulla, ho capito che ora successo qualche cosa di importante. Poi ho visto i compagni esultare e ho capito che cosa era. Laggiù ad Atene».

Lippi si associa alla felicità di Inzaghi, e lo fa con ironia: «Ci dicono che siamo stati capaci di rendere interessante anche l'ultima partita del girone eliminatorio.

Posso dire che ne avremmo fatto volentieri a meno. Abbiamo sbagliato qualche cosa, a Rotterdam specialmente. Ma quando si fanno tante gare importanti, ci sta l'errore. Ci tiene a sottolineare le qualità umane dei suoi. Sono stati incredibili. Quando ho visto il tabellone ho pensato che lo avessimo visto anche loro, temevo».

Inver hanno lottato fino in fondo. Tiriamo un sospiro di sollievo e vediamo di meritarsi questa qualificazione. Crediamo di starei ancora bene in questa Coppa».

Conte, anche lui euforico per il doppio bersaglio centrato, si sfoga: «Si parla di un miracolo ed è la pura verità. Onestamente, quando abbiamo saputo che il Rosenborg

vinceva 2 a 1 ad Atene, non ci credevamo più. Per noi contava soltanto vincere, ci siamo riusciti e più contenti di così non potremmo essere. Però dobbiamo dire grazie ai greci, i quali anche se erano tagliati fuori, hanno lottato con serietà professionale e non si sono arresi fino all'ultimo minuto. A noi poteva non bastare il successo, do-

vevamo aspettare i risultati degli altri. E' capitato l'incredibile, e adesso tentiamo di arrivare fino in fondo. Anche perché non c'è più da fare, non si può più fare».

La chiesa? Di Zidane «Incredibile, incredibile, dopo tante occasioni ce l'abbiamo fatta. Grazie a Buon Natale ai greci, è il meno che possiamo fare».

LA FINALE È I MILIARDI

Oltre all'impresa, la qualificazione per i bianconeri è un vero affare da quasi 3 miliardi. Nei gironi eliminatori, ogni squadra riceve 2,4 miliardi e ogni vittoria ne vale 1,2 (il pari 1 milione). Il passaggio ai quarti è premiato con 3,6 miliardi, quello alla semifinale con 3,9. Chi vince la finale riceve 6 miliardi, chi la perde 4,8. Vanno aggiunti i premi televisivi. Ipotizzando una finale, quindi, l'introito varia dal 12,8 ai 13,5 miliardi di premi Uefa, più l'incasso di tre partite di richiamo (l'anno scorso fu per la Juve di circa 6 miliardi).



6

Conte

L'infortunio di Deschamps gli consente di agire nella zona centrale, quella che predilige. Ma all'atto pratico anche il capitano batte in Arpinia qualche pallone, di rado si libera per aiutare le punte o per offrirsi personalmente in chiave di goleador di ricambio. Dal 19' il t. MONTELO. Non ancora in grado di reggere una partita di questo livello, però pronto a scattare come quando allontana il pericolo su un attacco inglese.



7

Zidane

In castigo in campionato, Zizou si ripropone in versione internazionale. Non parte con cadenze micidiali, fatica a svincolare fuori dalla marcatura avversaria. Libero di spostarsi in ogni zona del campo, sfiora il gol con un colpo di tacco. Bello e sfortunato. Più grintoso nella parte della gara, mette alla prova la classe di Schmeichel con una sventata che meritava miglior sorte e soprattutto manda in gol Inzaghi.



6

Tacchinardi

Scalza di nuovo Pechia, deve mettere la propria stazza fisica al servizio della disperazione juventina. E' il primo a tentare una percussione ruibistica per provare a smuovere le acque, non è l'unico dei centrocampisti a dettare il gioco con cadenze blande e banali. Dal 1' si. Motorino prezioso, dà il via al forcing bianconero con una capocciata poco a lato, cicca da mediocre palla possibile vantaggio.



6

Fonseca

Finora ha ballato con ritmi tanghista argentino e non certo per colpe sua. Ora deve dimostrare di che pasta è fatto. Quella che ha definito la partita più importante della vita si inizia a ritmo di slow. Difficile saltare l'uomo in velocità, problematico essere la sponda di Inzaghi. Bravo e jellato ripresa quando un suo sinistro tagliente si schianta sul palo. Nulla di memorabile, ma moriva di partecipare alla festa.



7

Inzaghi

A Manchester fu stritolato nella morsa dei pretoriani della difesa inglese. L'avvio è in fotocopia: pochi palloni, la manovra del fuorigioco cala inesorabile, gli uncini Pallister lo bloccano. Quando libera (31' pt) divora una clamorosa palla-gol. Poi ci pensa quel armato di Schmeichel a frustrare ogni sua velleità con due uscite basse. Si riscatta con il gol-partita che resterà il più importante della sua carriera.



7

Lippi

«Se butteremo mille palloni in mezzo da tre quarti campo, ritireremo il pallone di allora. All'inizio Marcello ha rischiato la disoccupazione. Juve senza idee, aggrappata a cross senza pretese. Nessun dubbio che abbia preparato la partita a dovere e poi con tutto il rispetto per i presenti, certe assenze e difficoltà che non si paghino. Suona la carica nell'intervallo, la reazione arriva, la gioia della qualificazione inaspettata anche».

Claudio Bonomi, un ex, avverte il Toro Attenti alle trappole del Castel di Sangro

«Cercheranno di colpire in contropiede
Che delusione star fuori per squalifica»

TORINO. Un fallo di mano involontario, il cartellino giallo sbandierato sul viso da Raccaluto e l'inevitabile squalifica. Così Claudio Bonomi ha visto svanire la possibilità di affrontare il Castel di Sangro, la più piccola realtà calcistica d'Italia nella quale era cresciuto, salendo dalla C2 alla B, in cinque anni. Come in una bella favola. Adesso sospira: «Era destinato a vedersi la mia partita dalla tribuna. Forse è meglio. A volte, per l'emozione rimedi una figuraccia».

Bonomi arrivò a Castel di Sangro nel '92, dalla Primavera del Napoli, non a ventenne. E fu svezato da Osvaldo Jaconi, il buffo allenatore che in quella ridotta cittadina di mille anime, adagiata sulle montagne d'Abruzzo, ha compiuto un autentico capolavoro. Il segreto? Bonomi dice che è stata la forza del gruppo: «Casa e campo, l'ideale per un calciatore. Un ambiente».

Quelle pressioni che trovi da altre parti. E' ben diverso giocare per la salvezza rispetto a chi lotta per vincere il campionato, come il Toro. La qualità migliore? Jaconi: quella di dare tranquillità allo spogliatoio. Nella scorsa stagione, i sangrini furono delle rivelazioni tra i cadetti. Attualmente, invece, sono ai margini della zona retrocessione. Cos'è cambiato? Bonomi ritiene che i suoi vecchi compagni non abbiano più il vantaggio di essere degli illustri sconosciuti. «Al Teofilo Patini sfruttavamo il fattore-campo. In questo torneo per loro è diventato più difficile perché gli avversari peccano di presunzione. Ricordo che, anche in trasferta, avevamo disputato buone partite, come il Toro. In dieci dopo una manciata di minuti, perdemmo di misura e, alla fine, la Curva Maratona ci chiamò per applaudirci. Una

bella soddisfazione. Al ritorno vincemmo, ipotizzando la permanenza in B e dando il colpo di grazia alle ultime speranze di promozione granata».

Domenica, oltre a dover sostituire i due Bonomi, entrambi sospesi per un turno, Reja dovrà risolvere qualche altro problema: la formazione. Cicerio è indisponibile (così sull'ex granata Bernardi giocherà Mercuri) e solo sabato il tecnico saprà se Ferrante sarà utilizzabile. Oggi (ore 14,45) Mondovì contro i dilettanti locali, Reja proverà anche Foglia e Carparelli insieme. E, probabilmente valuterà la forma di Sandor che sta smaltendo la distorsione alla caviglia destra e scalpita dalla voglia di giocare. Il 28 dicembre, nel triangolare Città di Rieti con Sampdoria e Bologna, all'unghelese verrà offerta l'opportunità di dimostrare quanto vale. Migliora Ficcadenti e il possibile la conferma Tricarico.

Incerto Ferrante Reja si cautela provando oggi Foglia in tandem con Carparelli

Bonomi comunque è fiducioso nella vittoria del Toro: «Anche i sangrini lamentano tre assenze. Non debbo certo dare consigli a Reja, ma so che i nostri si chiuderanno nella loro campo e cercheranno di colpirci in contropiede. Non hanno nulla da perdere e, per questo, sarà dura. Se sapremo aspettare il momento opportuno per stanarli e trafiggerli, la spunteremo noi».

Quell'ammorazione beccata a Ravenna però va giù a Claudio Bonomi: «Non l'ho meritato. E, per una ventina di minuti, ero come in bambola perché, già diffidato, sapevo che avrei saltato il mio derby personale». Tanto affetto e riconoscenza ma nessuna nostalgia per Castel di Sangro, anche se Claudio vi ha trovato moglie e ha molti amici. E ci teneva a con il suo passato.

Bruno

Dopo 12 anni ha riaperto con una prova insolita e spettacolare



Il famoso velodromo milanese ricoperto da 1300 metri cubi di neve artificiale. E Maspes: «Tutto ok per ridare vita alla mia casa»

Mentre si ultimavano i preparativi per la gara, anche il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, Ivan Gotti, voluto provare a fare fondo

Dall'ora di Coppi allo sci-sprint

Vigorelli prima sepolto e ora rinato con la neve

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Miracolo a Milano. Un anello di neve fresca e compatta, magari un po' sporcato da qualche macchia di fango, ha ospitato la sfida tipica dei grandi silenzi. Lo sono i condomini anziché i boschi di betulle e lo smog sottile delle auto filtrava dalle vie circostanti. Ma gli uomini e le donne dello sci di fondo ne sono accorti e hanno finito non accorgersene. E hanno recitato bene la loro parte, al velodromo Vigorelli tempo di tanto sport milanese e italiano, che riapre dopo dodici

Allora fu sepolto da una colossale nevicata. E proprio la neve che l'aveva distrutto, ha battezzato la rinascita. La pista del ciclismo in legno roscicci ancora profumato di resina, sulla quale in mattinata avevano pedalato simbolicamente Bugno, Gotti e Martinello, per un giorno è stata soltanto decorativa. Su quell'anello fece il record dell'ora Fausto Coppi nel 1942, sperò le sue volate, il poderoso sprinter Antonio Maspes. Che ieri in prima fila, capelli lunghi e canditi, la commovente disegna sul viso. «Anche lo sci può andar bene per far rinascere la mia casa», diceva, il palcoscenico il centro dell'arena, dove un serpente di neve lungo 1000 metri era diventato per un giorno pista da sci di fondo.

Oggi la Kostner in superG

VAL D'ISERE. Conclusa faticosamente la tournée americana, la Coppa del Mondo di sci alpino torna in Europa. Quattro gare sulle montagne della Savoia: si stamane (ore 10,30) con un superG femminile. Pista brutta, stretta e pericolosa, perché anche qui c'è poca neve, come a Veyssonnaz dove le prove della prossima settimana potrebbero essere annullate. Nove le in lizza: Kostner, Barbara Alessandra Merlin, Caccarelli, Perez, Wolf, Bassis, Tagliabue e Puzer. Isola spera di interrompere la serie vincente della Seizinger. Fanno il loro rientro due protagoniste: Pernilla Wiberg e Cabot Street, entrambe ferme da per infortuni. Poi, domani, di scena la Compagnoni in un gigante. Sono in arrivo anche i discendenti che oggi effettueranno le prime prove per la libera di sabato, mentre domenica toccherà Tomba, gigante. E lunedì il circo bianco maschile si trasferisce a Sestriere per uno slalom notturno. [c. ch.]

Miracolo a Milano, si è detto. Folle? O provocazione? Le tre cose mescolate. Ancora martedì notte Camillo Onesti, tecnico di fondo femminile e coraggioso esploratore delle nuove vie che può percorrere certo sport, temeva di doversi arrendere. Poi i due silos montati dentro il Vigorelli riusciti a produrre a 196 gradi sotto zero, un impasto di aria, acqua e ghiaccio, 1350 metri cubi di neve necessari, di 160 milioni il costo della neve, 700 il totale dell'operazione, tutti coperti dagli sponsor.

Camillo Onesti è uno di quei pionieri che vogliono dare platesse allo sport «umile» e sanno che la via

obbligata è la conquista della grande città. Un po' già fan le. Ma, provocazione per provocazione, allora sarebbe stato più arduo puntare su Piazza del Duomo, coinvolgere in tutti i la città. Il serpente del fondo sembrava star poco comodo dentro il Vigorelli, schiacciato tra la pista e i silos che garantivano fresca. Non sembrava a casa. Ma i fondisti, possente Dae- a cartavolina Belmondo, hanno fatto finta di crederci, e non lo perché stimolati dal punto di Coppa o dai 13 milioni in palio per il vincitore (e via a scalare). Forse ispirati campioni che hanno

fatto del Vigorelli una leggenda, il detto Coppi e Maspes, tanti altri a partire dal lontano 1935 quando fu realizzato, compresi pugili Loi e Mitri, si sono battaglia sui metri di eliminazione diretta, gente s'è divertita. Gente calda, appassionata. Forse in 6000 (ingresso gratis).

La gara, battezzata «KO sprint», un nel fondo, se un corridore dei 10.000 metri si battesse negli 800, è vivace, spettacolare. Bisogna essere un po' equilibrati e un po' pugili per superare i rivali. È una via che piace ai mi come Onesti e più ancora alle tivù, quindi agli sponsor, corteggiati dallo sport queste iniziative.

La gara italiana hanno superato gli di finale. Stefania Belmondo ha perso dalla norvegese Kjerstadmo («Mi spiace per il pubblico»), Valbusa è caduta nella discesa, Fauner è stato sconfitto in fotofinish da Estil. Piller Cottner si è arreso a Schikhanrieder. Hanno vinto il finlandese Palolahti e la Martinen.

Ma il Vigorelli è rinato. Milano è accorta, e ha fatto cadere la neve. È stata una sprata. Crediamo che Coppi, di lassù, abbia considerato sacrilegio vedere i popola dagli atleti che prediligono i grandi silenzi delle foreste.

Romeo

SPORT FLASH

CONFIRMA. Dopo l'impresa europea di martedì, è quasi certo il rinnovo del contratto di Simoni a guidare l'Inter per '98-99. L'incontro con Moratti dovrebbe esserci nei prossimi giorni.

ASSATO. Archiviato per mancanza di prove denuncia secondo l'Anderlecht (già sospeso per un anno) Coppe per corruzione di arbitro internazionale) avrebbe comprato arbitri per vincere le partite patrie.

CANTONIA SI DA' CENNA. Cantoni ha deciso di dedicarsi al cinema. «Ha preso il posto del pallone: la passione della mia vita», ha spiegato. L'ex bomber della nazionale francese ha già partecipato a un film interpreterà l'ambasciatore Francia un film su Elisabetta I.

Oggi, ore 20,30, girone B: Benetton Tv-Pack Salonicco; girone C: Partizan Belgrado-Kinder Bo; girone D (ore 20) Racing Parigi-TeamSystem Bo.

Nicola Lurini, al volante di una Ferrari F310B, ha eseguito sul circuito Fiorano serie di prove riguardanti elettronica e pneumatici secondo il regolamento '98. Le prove continuano oggi con pneumatici tipo pioggia (se necessario) pista sarà bagnata artificialmente.

ROSSI. Valentino Rossi scatenato al Motorshow. «Bleghi? Non mi è simpatico, però è un grande campione. La Ferrari? Non mi interessa. Schumi? un gran tifoso. Schumi? probabilmente il più forte ma in tv è noioso, molto meglio Villeneuve».

VOLLEY, CONVOCAZIONI. Il cili maschile Bebetto ha convocato 13 giocatori per Italia-Ucraina (qualificazione Europea) del 18 dicembre a Roseto degli Abruzzi. Sono: Gianni, Bovolenta, Gardini, Gravina, Giretto, Casoli, Papi, Meoni, Rosalba, Pasinato, Bellini, Pippi, Sartoretto.

SCI, PRO IL CHAMPOLUC. Prima prova della Coppa del Mondo pro, gigante e speciale paralleli, sabato a domenica a Champoluc.

Gli scacchi Al Maktoum (4 fratelli), finanziatori unici dell'ippica inglese, minacciano di lasciare se governo e allibratori smetteranno di arricchirsi a loro spese.

TRE DA MEZZO MILIONE. Galoppo Roma. Combinazione 3-5-6. Ai vincitori vanno 568.200 lire.

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 0,1% DI GRASSI)

müller



EFF.COM. LEADS 50

Presentata una mozione che sollecita anche l'installazione di distributori di profilattici

Scambia-siringhe in tutti i quartieri

Lo chiedono a Maggia due consiglieri della Quercia

Macchinette scambia-siringhe e distributori di profilattici in ogni quartiere della città. E' la proposta anti-Aids presentata al Consiglio comunale di Ivrea da Andrea Benedino e Gitana Scozzari, entrambi studenti universitari di 22 anni, che da appena un mese siedono sui banchi del pd. La mozione verrà discussa nella prossima assemblea, tra pochi giorni, ma già sta dando vita ad un acceso dibattito tra favorevoli e contrari. «Non scopriamo di certo l'acqua calda», spiega Benedino. «Altre città hanno già avviato iniziative analoghe, con buoni risultati. E Ivrea, comunque, già da anni opera per promuovere politiche di prevenzione del disagio sociale». Lo spunto per i due giovani consiglieri pidessini è arrivato dalla recente Giornata mondiale per la lotta all'Aids, il 1° dicembre. «Tutti gli operatori», è scritto nella mozione, «istituzionali e non, indicano nella prevenzione il metodo più effi-

TRE PARERI A CONFRONTO



DON GIUSEPPE SCAMINO, direttore del Risveglio Popolare: «Il rischio di contagio, in questo modo, si riduce, ma di certo non si elimina. Così si affronta l'emergenza: mettiamo le macchinette, accompagnate da iniziative di informazione».



CLEMENTE PONZETTI, direttore ospedale di Ivrea: «Sono strumenti che vanno più che bene, ma diventano inutili se non si associano ad un progetto globale. Ci si dovrebbe prima chiedere se esiste un programma di prevenzione».



ALBERTO TIGNOLI, consigliere comunale An: «Sono d'accordo sui distributori di profilattici. Non credo sia una soluzione giusta, invece, installare macchine scambia-siringhe: dissuadono i tossicodipendenti dal drogarsi».

cace per opporsi al dilagare di tale malattia. I rapporti sessuali protetti e lo scambio di siringhe infette: individui, dalle statistiche, come i principali modi di trasmissio-

ne del virus Hiv. Per questo Andrea Benedino e Gitana Scozzari hanno deciso di rivolgersi al sindaco Giovanni Maggia all'assemblea presieduta da Paola Oberto.

Chiedono che ogni quartiere cittadino, entro un anno dall'approvazione della mozione, abbia le macchinette per scambiare le siringhe usate: quelle nuove e per distri-

buire i preservativi. «Ma sarebbe importante», aggiunge Benedino, «che anche le scuole affrontassero questo problema con proprie iniziative. O, almeno, che se cominciasse a parlare seriamente, con chiarezza e senza falsi tabù».

Difficile ipotizzare come si pronuncerà il Consiglio comunale sulla questione. Certo è che la proposta dei pidessini già facendo discutere in città che, tutto sommato, stenta ancora a rinnovarsi e a darsi una nuova identità. Si cominciano a sentire i primi pareri, sia favorevoli che contrari. Esprime i suoi dubbi, soprattutto sulle macchine scambia-siringhe, anche il commissario capo Pierluigi Leone, che dirigerà il commissariato di Ivrea sino all'arrivo del nuovo vicesegretario. «Credo sia uno strumento», afferma, «che favorisca l'uso stupefacente, anziché limitarlo».

Mauro

Ivrea, domani

Duemila studenti in corteo

Centro paralizzato, domani mattina Ivrea, per la manifestazione organizzata dagli studenti. Duemila ragazzi scenderanno in piazza e si uniranno idealmente ai cortei previsti in altre città italiane. Protestano per avere una scuola migliore: affronteranno, in un comizio previsto intorno alle 9,30, Piazza Città, la questione della riforma scolastica varata dal ministro Berlinguer. I manifestanti arrivano dalle scuole di Ivrea, Castellamonte e Caluso. A loro, forse, si uniranno anche Rivarolo e Cuorgnà. Partenza del corteo alle 10 dal piazzale della stazione ferroviaria.

Intanto prosegue l'autogestione in alcune scuole: ieri è stata l'volta dello scientifico «Gramsci» e dell'istituto «Erasmo» di Ivrea. Oggi tocca ai ragionieri e agli studenti del «Botta». Prosegue da più di una settimana, invece, l'autogestione all'istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte: «Non abbiamo solo ridipinto la scuola, ma anche affrontato temi che riguardano il nostro futuro».

IN

S. BORGHI, DOMINICA. Il sostituto procuratore Alberto Braghini ha disposto il dissequestro del terreno e proprietà della «Robert Ross», azienda di Strambino che produce zerbini e passatelli, dove due settimane fa sono stati dissotterrati da polizia e tecnici dell'Arpa circa 40 fusti contenenti rifiuti quasi certamente nocivi. Al più presto il sindaco Matteo Garotto emetterà l'ordinanza di bonifica dell'area: è probabile, infatti, che ci siano ancora parecchi altri fusti sotterrati.

S. BORGHI, DOMINICA. In via Giovanni XXIII 30 ha aperto i battenti la sede provinciale del Canavese del Sindacato autonomo pensionati Cisl. Responsabili sono i coniugi Luigi Console e Dora Longo. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 17 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.

S. BORGHI, DOMINICA. Se ne parla domani sera, nella sala polivalente di via Peila, alle 21. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, insieme al direttore generale (che attualmente ricopre il ruolo di commissario) dell'Usl 9, Giampaolo Costamagna, e al direttore sanitario Massimo Uberti, incontrano i cittadini. Modera il dibattito la professoressa Emilia Contenti.

SALASSA, RAPINA. Una prostituta è stata rapinata da uno sconosciuto che l'ha prima fatta salire sulla sua auto, una Fiat Uno, e che le ha poi puntato una pistola alla tempia per farsi consegnare mille lire. La vittima è una cittadina croata, Clelia Ahmetovic, 26 anni, vive a Torino in un albergo vicino a Porta Nuova. E' successo l'altro pomeriggio vicino al bivio Salassa, sulla statale 460.

S. BORGHI, DOMINICA. Storia, cultura e curiosità. Sarà possibile conoscere ogni particolare del paese e della sua celebre abbazia domenica prossima grazie ad un'originale iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni locali. Un maxi-croci-verba verrà sistemato sotto l'ala comunale e tutti potranno cimentarsi. Le domande preparate dal professor Marco Notario in collaborazione con i ragazzi della scuola media locale. Durante la manifestazione verranno offerti a tutti panettoni e cioccolata calda.

Polizia arresta a Lecce ex geniere trasferitosi due anni fa a Borgofranco

Fugge in Puglia per evitare la cattura la nuova «monte» del traffico di eroina

Si era trasferito in Canavese da Lecce, per il servizio militare nel Genio Ferroviario alla stazione di Borgofranco. Alla città d'origine è tornato per sfuggire agli investigatori del commissariato di Ivrea, che lo stavano braccando ritenendolo il principale fornitore di eroina per i tossicodipendenti della zona. Ad Antonio Collura, 24 anni, residente a Banchette in via Roma 20, fu già per bastata per evitare le manette: la polizia lo ha arrestato l'altro ieri, su ordine del gip De Merchi.

Forse già oggi potrebbe essere trasferito a Ivrea, per interrogato. Il pm Formica lo accusa di spaccio di droga, ma do-



Antonio Collura, 24 anni, è stato arrestato dalla polizia

vranno essere chiariti anche i rapporti fra Collura e la sua convivente diciannovenne. Secondo gli inquirenti, infatti, la ragazza sarebbe stata «sfruttata» dal compagno, che l'avrebbe iniziata all'uso di eroina e costretta a prostituirsi e a vendere

droga. Le indagini erano scattate a fine '95, quando Antonio Collura aveva appena finito il servizio militare e subito dopo la cattura un'intera banda di spacciatori, guidati da Anna Maria Sdino e Antonello Deriu (poi condannati a diversi anni di carcere). Secondo gli investigatori della polizia - che per mesi hanno pedinato e controllato decine di tossicodipendenti - sarebbe stato l'ex geniere a prendere il monopolio dello spaccio a Banchette, Montalto e in diverse zone di Ivrea. Collura, inoltre, era già stato denunciato a maggio: nella sua abitazione erano stati trovati alcuni vasetti di polvere da sparo.

DOVE & QUANDO

SERATA BLUES. Una delle «signore della musica», Gloria Edwards, è in concerto con il suo quartetto alle 21,15 all'Anfiteatro di Montalto Dora. L'appuntamento è interamente dedicato alla musica blues. Informazioni allo 0124/64.11.61.

TEA. Nei locali dell'associazione Mappamondo di piazza San Giacomo a Rivarolo è aperta fino al 21 dicembre una mostra mercato di prodotti del commercio equo e solidale. Apertura: giorni prefestivi e festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Per le aziende e i titolari di partita Iva è possibile rilasciare fatture.

Fino a domenica è possibile visitare, nei locali espositivi dell'ex Sociale di Castellamonte, la personale del prestigioso ceramista fiorentino Rolando Giovannini. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Assemblea sociale domani sera, ore 20, al ristorante Genzanella di Ceresole Reale. Al termine della relazione sull'attività svolta e sui programmi per il '98, si terrà la socialità (prenotazioni 0124/553.131).

POESIA. Fino al 1° gennaio 1998 è possibile far pervenire gli elaborati del concorso nazionale di poesia «Alladium», organizzato dal Gruppo Giovani di Agliè. La partecipazione è aperta a tutti. Tre le categorie: poesia a tema libero, poesia per un bambino, sezione riservata agli studenti. Le opere devono essere inviate al seguente indirizzo: Gruppo Giovani Agliè, c.p. 1710011 Agliè (Torino). Per informazioni telefonare allo 0124/33.01.92 (escluso il sabato).

S'intitola il concorso che il circolo didattico Favone, in collaborazione con l'editrice Grafica Santhiense, ha indetto tra gli alunni delle scuole elementari. Per partecipare è sufficiente inviare un componimento libero (fiaba, novella, racconto, romanzo breve), purché di ambientazione alla direzione didattica di Favone. Canavese entro il prossimo 28 febbraio.

Lezione di storia e arte locale, alle 15 nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte. Willy Beck parla del Santuario di Belmonte. Alle 14,30, nella sala consiliare di piazza Ubertini a Caluso, lezione del Unire francese.

ABBIAMO I NUMERI PER FARVI CONTENTI

Da 25 anni TOGO sa dare il giusto peso alla comodità. Nei 24 negozi TOGO vi aspetta come sempre un vasto assortimento di scarpe. Da TOGO trovate la calzatura con i «numeri» giusti per voi e la vostra famiglia. Da TOGO, vicino a casa vostra, le scarpe hanno sempre tutti i numeri per farvi contenti. Anche nel prezzo.



COMODITA' E CONVENIENZA VICINO A CASA TUA	
TORINO	CHIVASSO
Via Nizza, 82	Via Torino, 35
Via ...	Strada Torino, 46 - G.S.
CUNEO	IVREA
Via ...	Via Palestro, 33
ACQUI TERME	PINEROLO
Via ...	Via Buniva, 79
ALBA	RIVOLI
Corso Piave, 88	Corso ... 54
ALESSANDRIA	SUSA
Via ...	Uniti, 41
ASTI	VENARIA
Via Palazzo ... 2/a	Corso ... 34

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda - 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

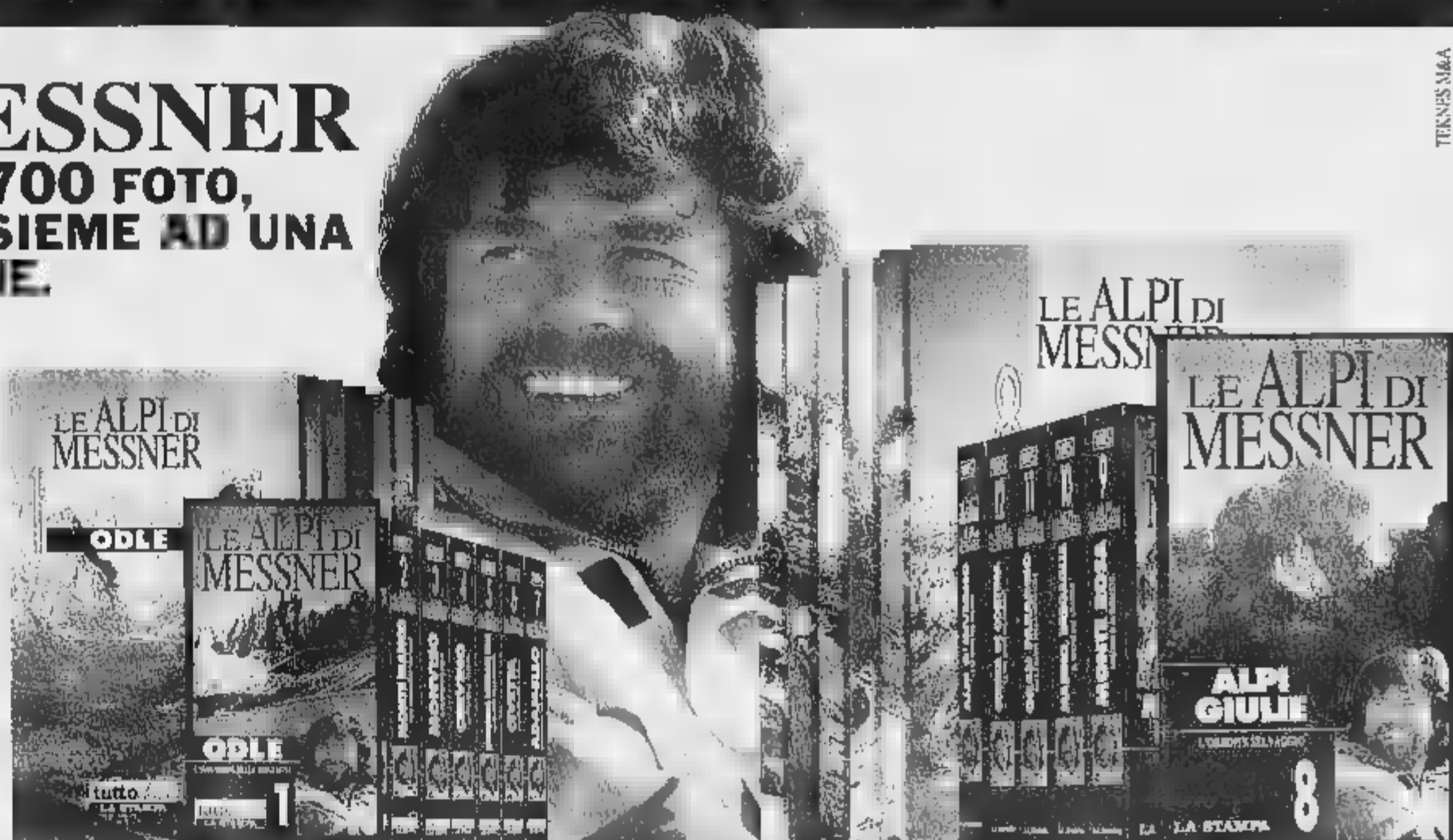
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa - Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue - La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi - New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino - via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella - buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

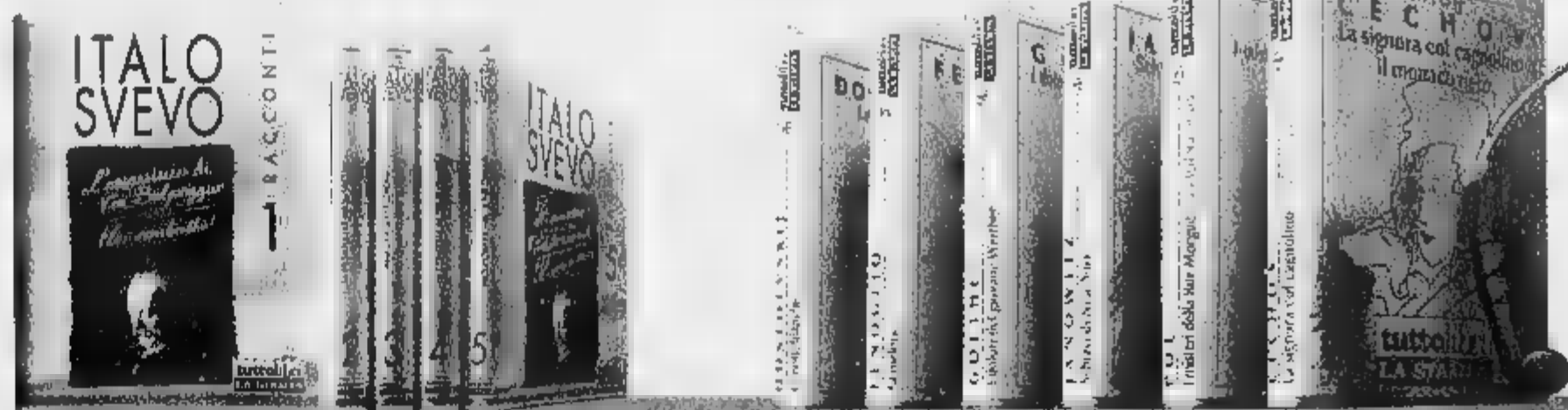
I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000



OFFERTA N°3

Finalmente Tu.



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

MILANO AD

A VALENZA
VIALE REPUBBLICA
ANG. VIA BRESCIA
OMAGGI PER TUTTI

supermercati
UNES
Come tu mi vuoi

6a
avant garde

tende,
tessuti,
complementi
d'arredo

a Natale
non dimenticate
di abbellire
la tua casa!



alessandria • via vochieri, 11 • 0131/444935
tortona • via carducci, 3 • 0131/814656

web

occhiali
lenti a contatto

gibbottica

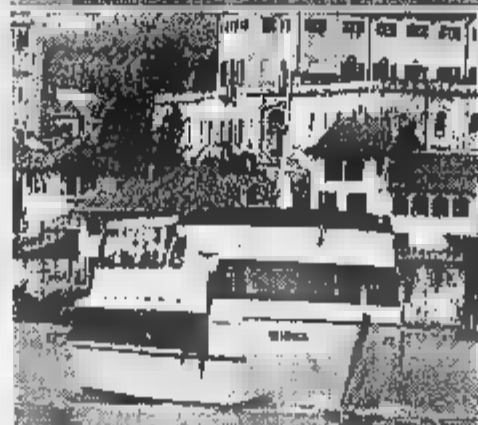
C.so Montebello, 19/E
Tortona (AL)
tel. 0131/866456



Dall'alto:
un'immagine
della Costa
Azzurra, sotto
il Lago Maggiore
e qui a fianco
il Brasile

Il Gruppo Bianchi, presente in tutta la provincia con nove agenzie Feste? Sì ma in tour nel mondo

Tutte le mete, con «pacchetti» su misura



TORTONA. Viaggi in dono per le prossime Feste? Un'idea geniale che sarà sicuramente gradita. Il «Gruppo Bianchi Viaggi» «Turismo», presente in tutta la provincia con nove agenzie altamente qualificate, propone ottimi suggerimenti solo per Capodanno, ma anche per '98.

Le agenzie del «Gruppo Bianchi» si trovano a Tortona, Alessandria e Valenza (agenzia «Passalacqua»); a Novi Ligure, Acqui Terme e Pozzolo Formigaro, presso il centro commerciale «Giovio» (agenzia «Happy Tour»); ad Asti, Casale e Villanova, al «Monferrato Shopping Center» (agenzia «Sassone»).

Un grande gruppo per un servizio migliore, da quest'anno anche a Genova, con la nuova agenzia «Happy Tour» via Carducci 21/R. Le agenzie del «Gruppo Bianchi» possono garantire condizioni particolarmente vantaggiose per la prenotazione di viaggi, hotel e voli aerei in Italia e all'estero, con le migliori compagnie aeree internazionali.

I viaggi offerti da ciascuna agenzia sono garantiti personalmente da Gianni Bianchi, titolare e responsabile del Gruppo. Sono oltre 10 mila le persone che ogni anno scelgono le formule del servizio del «Gruppo Bianchi»: viaggi costruiti su misura, vacanze, tour e crociere indimenticabili. Fra le numerose proposte che vengono selezionate e personalizzate ci sono anche speciali agevolazioni riservate agli sposi, ai giovanissimi e formule dedicate alla terza età.

Alle imprese, inoltre, è rivolto il «servizio business»: una consulenza totale per meeting, convention, incentive e viaggi aziendali. Tra le proposte per Capodanno, il «Gruppo Bianchi» suggerisce anche un soggiorno in Costa Azzurra, a Lizza, dal 31 dicembre al 4 gennaio, mezza pensione in hotel 4 stelle, a 360 mila lire; oppure a Cannes, stesso periodo, pernottamento a prima colazione in hotel 3 stelle, a 380 mila lire. Per chi ama la Liguria, il «Gruppo Bianchi» propone un indimenticabile Capodanno a Sanremo in un hotel 3 stelle (mezza pensione), dal 31 dicembre al 4 gennaio, a 520 mila lire.

Un'altra proposta: veglionsimo di San Silvestro sul Lago Maggiore, hotel Villa Carlotta, 210 mila lire. E non solo: il «Gruppo Bianchi» propone le sue migliori offerte anche per il '98, programmi speciali per chi sceglie un viaggio in Brasile, a Zanzibar o in Messico. Per prenotazioni ci si può rivolgere ad una delle agenzie «Passalacqua», «Happy Tour» o «Sassone». «Selezioniamo i nostri viaggi», dice il titolare Gianni Bianchi, «verificandoli di persona o attraverso la consulenza esperta del tour operator di livello internazionale. Il nostro personale si avvale di operatori qualificati che hanno conseguito gli attestati professionali alla costruzione di un viaggio, dalla formulazione delle tariffe aeree alle prenotazioni».

Poi le proposte per la cena dell'ultimo dell'anno per chi resta in città Ecco i menù di Natale nei ristoranti Tradizione oppure le eliche al ragù di struzzo?

TORTONA. I menù di Natale e di San Silvestro sono per tradizione ricchi ed abbondanti, ma l'ideale è puntare sulla raffinatezza piuttosto che sulla quantità. Occorre scegliere ricette già sperimentate, evitare gli intingoli dai sapori troppo forti e troppo esotici e non usare la stessa salsa per condire o completare più portate. Quanto al vino, nello stesso pasto bene non cambiarne più di tre tipi diversi. C'è anche chi il pranzo della festa lo organizza al ristorante, anziché nella sala da pranzo di casa. Il ristorante-albergo «Il Carrettino», a Rivalta Scrivia, sulla strada per Novi, propone ottimi menù tradizionali, quel pizzico di fantasia che guasta mai. Il pranzo di Natale si comincia con il cocktail di benvenuto seguito

da una di succulenti antipasti. Tris di prosciutto: cinghiale, cotto «insuperabile» e struzzo. Tris di carni: vol-au-vent, fonduta e champignons, palline di cavolfiore e speck, trancia di crostata con trevigiana e pancetta. Tris di pesce: spada, tonno e gamberetti. Tre allestimenti proposte per il primo piatto: risotto con luganega e porcini, eliche al ragù di struzzo con julienne di zuccina, ravioli verdi di petto d'anatra e carciofi al burro fuso. E poi sella di vitello in crosta di patate, lonza e maiale prosciuttata, cappone allo spumante e verdure al burro. Per finire, dolce di Natale, cestini di frutta fresca e caffè. I vini: Cortese dei Colli Tortonesi, Sangiovese Daunia, coppa di Moscato. Il canone dell'ultimo

dell'anno s'inizia con il cocktail di buona fine con buffet: salattini, prosciutto cotto d'Alba ai funghi, prosciutto di daino, cervone, struzzo, tè di capriolo, galantina di coniglio, tomini noci e sesamo, crostata ai funghi, fiori di pasta con salsiccia e grana, spiedini, gamberi, rotolo di sogliola e salmone. I primi: risotto con scampi e gamberetti, tortelli di trevigiana e petto di cappone al burro fuso, tagliatelle all'arlecchino al ragù di cinghiale. Seguiranno piccata di vitello, capriolo in civet, tagliata di struzzo ai pinoli e gorgonzola, patate al cartoccio, lenticchie al cotechino. Per finire, frutta dolce. I vini: Berlucchi «Cellarius», Gavi tenuta «la Battistina», rosso «Terra di Franciacorta», Dolcetto d'Alba, spumante «Cesarini Sforza».

lumine
scente



Gioielleria Orlandi

di Castellano Albertina Via Emilia, 5 - Tortona - Tel. 0131 866.269

Vi ricordiamo che
Domenica 14
e Domenica 21
SIAMO APERTI
e se ci verrete
■ visitare troverete
per Voi un
omaggio Natalizio

D&G
DOLCE & GABBANA

DANY & MICKY

di Rebellato Michela

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

RALPH LAUREN

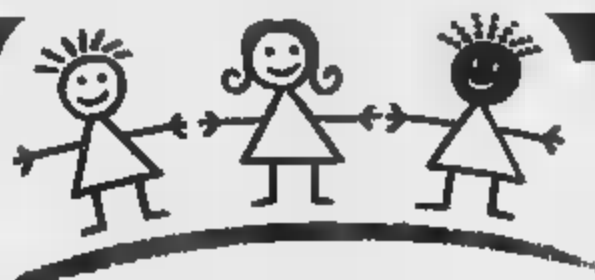
FENDI

A Viguzzolo, a due passi da Tortona Vi attende un negozio moda dove potrete trovare il regalo giusto per lei o per lui.
DANY e MIKY
Abbigliamento Uomo Donna ed in più tanti piccoli accessori: cappelli, sciarpe, guanti, ombrelli, ecc.
A partire da L. 7.000.

50%

VIA TORTONA 28 - VIGUZZOLO (AL) - TEL. 0131 / 899.019

GALLERIA FARAZI'
TAPPETI PREGIATI di Antica e Moderna Manifattura
ACQUISTI DIRETTI DAI PAESI DI PRODUZIONE
CONSIGLI E VISITE A DOMICILIO
LAVAGGIO, CUSTODIA STIME E RIPARAZIONI
Visitateci a: **TORTONA** Via Emilia 350 - Tel./Fax 0131/821657
Vasto assortimento che troverete esposto anche
nel Nuovo Show Room in via Emilia 352. **VISITATECI!**



*Cora maestra,
per la ricerca sugli
insetti non potremmo
andare alla
città dei bambini?*



Barabino & Partners

GENOVA: La città dei bambini.

Gioco, Scienza e Tecnologia

Il più grande ■ completo spazio esistente ad oggi
in Italia, creato per bambini ■ ragazzi dai 3 ai 14
anni dove giocare, conoscere, imparare ■ stare
insieme.

**2.800 mq di gioco,
scienza ■ tecnologia
■ Porto Antico ■ Genova
Magazzini del Cotone**

Per informazioni:
Tel. 010/2475702 - 010/2475712

"La Città dei Bambini" è stata realizzata da Porto Antico ■
concezione della "Cité des Sciences et l'Industrie, Paris La
Villette" ■ Imparagiocando®, Genova



La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

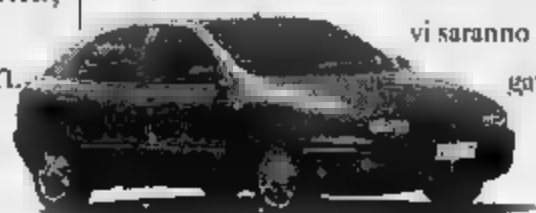
Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre ra-
te, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pa-
gate in un unico versamento potrete



farlo - oltre che con bollettino postale - anche con
bonifico bancario o comunicando telefonicamen-
te gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppu-
re potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via
Roma 80 a Torino. Allora, che aspet-
tate ad abbonarvi?

Numero Verde
167-233383



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Mastarone scagionato. Spuntano nuovi filoni d'indagine: una seconda inchiesta?

Sassi killer: ci sono altri colpevoli

E adesso si cercherà il vero «uomo col pizzetto»

Montagner, un amaro addio

Richiesta di assoluzione proprio mentre la bara esce dalla chiesa



I funerali di Montagner (a fianco)

TORTONA. «Troppo presto ci ha lasciati». E' scritto sui manifesti funebri di Claudio Montagner. Quasi un monito.

La salma esce dalla chiesa alle 16,15, e proprio a quell'ora, nell'aula del tribunale, un magistrato chiede: «Assolvete Montagner, non è mai stato sul cavalcavia».

Termina qui la vicenda processuale di colui che, secondo l'ex pubblico ministero Aldo Cuva, sarebbe stato la «mente» della banda dei sassi. Uno schianto frontale venerdì notte ha troncato la vita. Sarà quasi certamente dichiarato prosciolti, ma lui lo saprà mai: né potrà essere presente quando il giudice pronuncerà la sentenza.

Ieri ai funerali c'erano centinaia di persone: hanno salutato il feretro con un lungo e sentito applauso.

«Non eri quello che sembravi. Avevi un gran cuore e chi ti conosce lo sa bene». Sono le parole che nipote ha scritto per Claudio Montagner. Un lunga lettera che è stata letta al termine della cerimonia funebre e ha suscitato grandissima commozione.

C'erano parenti, conoscenti, ma soprattutto tanti amici, a dimostrazione della grande affet-



to che provavano per lui. Erano tutti lì, stipati dentro la parrocchiale di San Giacomo. E quelli che non riusciti a entrare stavano fuori, sui gradini delle chiese e in strada.

Tutti si sono stretti attorno alla moglie, Carla, ai due figli, Diego e Giorgio, ai genitori, alla sorella e al fratello. Molte le corse di fiori e fra queste quella del «Gruppo motociclisti tortonesi».

Appassionato di motociclette, Claudio Montagner coltivava il suo «sogno americano» sulle colline di Tortona. Il suo desiderio più grande? Possedere una delle «mitiche» Harley Davidson. Forse, chissà, ora potrà realizzarlo lassù, dove tutto è possibile. (m. t. m.)

TORTONA. Si cerca l'uomo col pizzetto, quello vero. Non era Gianni Mastarone, per il quale ieri pomeriggio la pubblica accusa ha chiesto il proscioglimento «per non aver commesso il fatto». Lui a Natale era stato fotografato senza pizzetto: impossibile che gli sia cresciuto in due giorni. E poi aveva un alibi.

■ Ferri: testimoni a favore e un tabulato Tim che prova una serie di telefonate effettuate con il telefonino sul ponte radio di Vercelli-Biella proprio in quei giorni.

Perché Gianni Mastarone, il 27 dicembre era a Buronzo, nel Biellese, ospite della sorella Silvana. Ma allora se Mastarone non c'era, chi è l'oscuro personaggio «con il pizzetto» di cui all'inizio delle indagini hanno parlato i principali indagati?

Toccherà agli inquirenti scoprirlo. Anche se non era Mastarone - come in un primo momento aveva creduto Cuva - secondo i pm Maurizio Laudi o Giuseppe Ferrando esiste davvero, ma deve essere ancora identificato. E se sul cavalcavia non c'era Mastarone, non poteva esserci, di conseguenza, nemmeno Francesco Lauria.

L'accusa ha chiesto il proscioglimento anche per lui, così come per il povero Claudio Montagner, morto venerdì notte in un incidente stradale, il difensore, Gianpaolo Zancan, ha chiesto al giudice, nel corso dell'udienza preliminare, di poter dimostrare l'innocenza nonché la morte del reo, per legge, estingue il reato.

■ È giusto che il giudice faccia prevalere l'evidenza delle prove di estraneità.

La sera dell'omicidio di Maria Letizia Berdini Claudio Montagner stava lavorando alla ristrutturazione della cascina della famiglia Sivolenta e Francesco Lauria era a casa, a cena con la madre e la sorella.

Oltre al personaggio col pizzetto, allora, alla banda potrebbero aggiungersi una o due persone. Per questo è stato riformulato il capo d'imputazione, aggiungendo che gli indagati (sette: i quattro fratelli Furlan, Bertocco, Siringo e Loredana Vezzaro) hanno agito «previo concerto con persone ignote».

E' stato riformulato il capo d'imputazione
«Agirono di concerto con persone ignote»

«Ma non spetta a noi - ha detto Laudi - indagare questo. All'esito dell'udienza preliminare trasmetteremo queste considerazioni alla procura». Tortona che valuterà se aprire un altro filone d'indagine. Secondo la pubblica accusa quindi ci sono altre persone, rimaste sinora sconosciute, che hanno preso parte o comunque organizzato il lancio di sassi dal cavalcavia della Cavallotta: della banda avrebbero fatto parte personaggi che le indagini non hanno scoperto.

Maria Teresa Marchese



Sopra il pm torinese Maurizio Laudi. A Loredana Vezzaro, 20 anni, che prima confessò il reato. Sotto Gabriele Furlan, all'ingresso in tribunale



Assolto dal peculato. Restano: abuso d'ufficio, concussione, falso

Sentenza al «processo Cedo» Pasino condannato a 3 anni

ALESSANDRIA. Vincenzo Pasino, l'ex funzionario del Comune (era direttore del Ced, il Centro elaborazione dati), è stato condannato a tre anni di reclusione, 5 di interdizione dai pubblici uffici e al risarcimento danni alla parte civile (il Comune); il tribunale, presieduto da Pierluigi Mele, ha pronunciato sentenza poco dopo le 20 di ieri.

Pasino era accusato di due episodi di abuso d'ufficio, concussione, falso, peculato e utilizzazione di segreti d'ufficio nell'ambito della gestione della Datadigit, Cooperativa che elaborava dati per il Comune; il stato assolto dal peculato e da un abuso d'ufficio perché il fatto non costituiva reato.

Per il pm Andrea Canciani avrebbe dovuto essere condannato a 5 anni di reclusione e accessori di legge. E per la condanna si è pronunciato pure Giuseppe Lanzavecchia, legale di parte civile. «Avevo tutto il potere decisionale e con la sua gestione personalistica ha causato un danno ingiusto al Comune» ha detto e ha chiesto il risarcimento



Vincenzo Pasino, l'ex direttore

sostenuto tra l'altro il fatto che nelle tasche di Vincenzo Pasino nulla è finito e che il funzionario, il quale mai ha perseguito un fine privato, voleva solo far funzionare il Ced nel migliore dei modi.

«L'accusa ha sostenuto che la Datadigit era creatura di Pasino il quale la gestiva come cosa sua, e che tutti i soci facevano a lui riferimento. E' vera quest'ultima circostanza ma per il semplice fatto che era Pasino ad averne la responsabilità come direttore del Ced. Pasino e Cooperativa erano due entità diverse, come hanno anche riferito alcuni testi».

Nessun abuso d'ufficio, quindi, e neppure concussione (per l'accusa fece pressioni per assumere un'extracomunitaria) al massimo violenza privata.

I difensori hanno chiesto l'assoluzione quanto meno per mancanza di prove valide e certe; in subordine una pena ben inferiore ai 5 anni proposti dal pm. La vertenza aveva preso l'avvio nel '92.

Emma Camagna

PRIMO PIANO

Alessandria

Studenti del Fermi di nuovo in corteo

Stamattina, come ieri, di nuovo studenti in corteo. Sono i ragazzi del «Fermi». Quelli del «Galilei» hanno sospeso l'agitazione: oggi dovrebbe arrivare un camion le attrezzature per la palestra. Quella del Fermi, invece, inaugurata a novembre, è inaugurabile. PAG. 35

Novi Ligure

Scontro durissimo camionisti-aziende

Proseguono lo sciopero e non si attenua il clima contro i muratori. «Alcuni di noi ricevono telefonate in cui si minaccia il licenziamento» dicono gli autisti. «Sciopero ingiustificato, si ritorce contro di loro» replicano alla Fai. PAG. 35

Imole

«Un referendum sull'autodromo»

Tra le popolazioni del Monferrato per sapere se lo vogliono oppure no. La proposta è stata lanciata da Nor Domenico Clemente attuale presidente dell'Agenzia regionale del turismo in un incontro, presente Cesare Fiorio. PAG. 37

1.4 16V 90 CV

Tutta la grinta di Station Wagon che teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL*
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	SENZA ROTTAMAZIONE 26.521.000 CON ROTTAMAZIONE** 24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili. **Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

A CASALE M.to CONCESSIONARIA **OPEL**
Generalaut

GENERALAUTO srl - Strada Valenza 3
Tel. 0142/45.45.95 - CASALE M. (AL)

OPEL



Astra

Freebay
Climatic.

Carattere
vincente.



Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

Scioperi e sit-in non per la Finanziaria ma per gli edifici malandati e le promesse mancate

Studenti del «Fermi» ancora in corteo

«Palestra inaugurata con le autorità, ma inagibile»

Per Antonio un diploma «bivalente» ora è ingegnere in Italia e in Spagna

ALESSANDRIA. Fatica doppia per Antonio Marchio, 23 anni, di Borgo Vercelli, che ieri ha discusso il Politecnico cittadino una tesi di ingegneria elettrica intitolata «Studi sui convertitori SPWM CC-CA». Fatica doppia, ma anche doppio diploma di laurea, visto che il giovane piemontese ha sostenuto una prova analoga nello scorso luglio a Terrassa, in Spagna, dove si trova una sede decentrata dell'Università di Catalogna.

È il frutto di un accordo di collaborazione fra il Politecnico e l'istituzione scolastica iberica, che ha consentito a Marchio di frequentare i primi due anni di corso in città (durante i quali ha superato 20 esami) e il terzo in Spagna, dove ha completato il curriculum superando una dozzina di prove, prima di discutere la tesi.

Un Europa si apprestano a cadere tutte le barriere - sorride il professor Paolo Ferraris, coordinatore del «Poli» in città - noi abbiamo addirittura giocato d'anticipo. L'esperienza di Antonio è la prima assoluta - ge-



Antonio Marchio (il secondo, da sinistra) insieme a Severi, Grecu e Carrea.

nere che è portata a termine da un universitario italiano; altri si apprestano a completarla.

già iscritto al Collegio degli ingegneri tecnici di Barcellona, è abilitato a svolgere in loco mansioni professionali e a firmare progetti. Ora gli si schiudono le porte dell'Ordine degli ingegneri in Italia, senza dover affrontare l'esame di stato.

Nella seduta di ieri, sono stati conferiti i diplomi di laurea anche a due giovani della provincia: l'alessandrino Massimiliano Severi (ingegneria meccanica) e il novese Stefano Carrea (elettrica). Con loro, Alessandro Grecu di Novara (ingegneria elettrica, con orientamento materie plastiche) e Vincenzo De Marco di Vibo Valentia (elettrica).

ALESSANDRIA. Stamattina di nuovo studenti in corteo. Solo i ragazzi del «Fermi», quelli del «Gallie» hanno sospeso l'agitazione, oggi dovrebbe arrivare un camion le attrezzature per la palestra.

Gli studenti che protestano invece ci tengono a far sapere che: «Condividono la idea degli studenti delle scuole italiane - scrivono i rappresentanti dell'istituto - via Morbelli - ma la nostra protesta vuole evidenziare quei problemi che sono diventati oramai cronici e portare a conoscenza dell'opinione pubblica le carenze strutturali e organizzative in cui versa il nostro istituto».

La palestra sono «classici» della protesta di piazza: quella del «Fermi» inaugurata a novembre è tutt'ora inagibile, e due sono i proprietari a scavalcare degli edifici scolastici. La Provincia che ne prenderà possesso dal primo gennaio e il Comune fino ad allora. «Sull'agibilità ho dichiarato un'assunzione diretta di responsabilità - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borrioli - Poi c'è la questione delle certificazioni dell'edificio, non si capisce mai in passato, quando gli edifici erano di proprietà Comuni, nessuno abbia mai pensato a procurare quei documenti». Ma al «Fermi» i problemi strutturali sono molteplici e si aggravano da an-

L'appoggio dei docenti

ACQUI. Anche parte degli insegnanti appoggiano l'occupazione degli istituti scolastici (in otto in 6 scuole cittadine). Ieri alcuni docenti del Vinci hanno diffuso un documento: «Dopo lo stupore iniziale, preso atto che non si trattava del solito espediente per evitare qualche ora di lezione e pur perplessità sulle modalità della protesta, abbiamo convenuto che gli studenti coinvolti stanno dimostrando senso di responsabilità e consapevolezza». Le lezioni non sono state ostacolate, non sono registrati danneggiamenti né assistito alla coercizione dei compagni: «Anzi il dialogo è stata la forma preferenziale di rapporto». Gli insegnanti condividono il disagio, soprattutto sui tagli al finanziamento della scuola pubblica e contemporanei ulteriori fondi alle private. «Anche le strutture delle scuole sono spesso lasciate nell'abbandono mentre gli enti si palleggiano le responsabilità».

(g. l. f.)

impianto elettrico, rifatto da poco crea già problemi» scrivono i ragazzi; poi alcune aule con buchi nei muri dai quali si stacca l'intonaco. Intanto oggi per la palestra del liceo scientifico la Provincia procurerà gli arredi, per un primo utilizzo previsto per gennaio.

Sul problema proprietari degli edifici si sta scatenando in tutta la polemica tra Comuni e Provincia: «Sono preoccupato in valsa l'abitudine, anche nel caso di Alessandria, che dato che c'è la legge 23 tutti gli interventi spettano alle province - aggiunge Borrioli - Ma sino al 31 dicembre i titolari di tutte le competenze sono i comuni, e

non solo dal '96 al '98, le amministrazioni comunali erano pienamente titolate a fare tutte le opere di mantenimento degli edifici, noi comunque adesso siamo in casa d'altra».

E i non digeriscono questo «balletto» burocratico. «Con questa lettera - concludono i rappresentanti del «Fermi» - cercheremo di avvertire le sedi competenti attendendo le risposte coerenti e soddisfacenti, in assenza di queste, noi studenti dell'istituto «Fermi» procederemo a nostro modo proclamando l'occupazione e autogestione».

Antonella Mariotti

«Riceviamo telefonate che minacciano il licenziamento». Sabato un incontro col prefetto

Camionisti in trincea: «Ora ci ricattano»

La Fai: protesta ingiustificata, rischia di ritorcersi contro di loro

Filatura di Pontecurone mobilità e riassunzioni

PONTECURONE. Sembrano ormai «ridotte al lumicino» le speranze di salvare la Filatura, stabilimento tessile che l'industriale Pier Angelo Bergaglio rilevò nel 1981 dopo il fallimento del gruppo Bustese e che, dopo un periodo floridissimo, da qualche anno è in crisi che pare irreversibile, nonostante l'alleanza - avvenuta nel 1992 - con la Gemona Manifatture di Vivaro (Pordenone), gruppo leader nel settore.

L'incontro fissato per oggi all'Assopo Voghera fra la proprietà e le associazioni sindacali di categoria dovrebbe infatti servire solo per la ricerca di eventuali ammortizzatori sociali per tentare di salvaguardare il posto di lavoro dei 15 dipendenti.

tratta di ricattare per loro collocazione in altre aziende, giacché l'ipotesi ormai quasi certa della cessazione dell'attività - causata dal forte calo della domanda e dalla mondializzazione del mercato che ha fatto letteralmente crollare i prezzi di un prodotto che pure era di ottima qualità - tende ad escludere la cassa integrazione speciale per ristrutturazione.

Questo provvedimento peraltro era stato adottato con scarso risultato per un anno, fino allo scorso mese di marzo.

La mobilità, cercando di concretizzare la possibilità



L'industriale Pier Angelo Bergaglio titolare della Filatura.

di eventuale ricollocazione della «d'opera» (in stragrande maggioranza femminile) all'interno del gruppo Fiberplast, che fa capo alla famiglia Bergaglio e che è interessato a varie attività anche in zona ad esempio la Graziano di Tortona, la Stamplast di Pontecurone, aziende editoriali e grafiche a Voghera e Verzi, il castello di S. Gaudenzio, e altre.

Secondo ipotesi attendibili 35 dipendenti potrebbero usufruire di un solo anno di mobilità e dovrebbero ricollocati entro il prossimo mentre gli altri - che hanno diritto ad una mobilità più lunga - verrebbero riassunti nei due anni seguenti in altre aziende del gruppo Fiber o grazie all'Assopo, l'associazione industriale dell'Oltrepò lombardo di cui lo stesso Pierangelo Bergaglio è presidente.

C'è dunque molta preoccupazione per il futuro dell'azienda e dei lavoratori.

(e. pir.)

L'Iva ha stilato una «lista nera» su autisti promotori del blocco? Smentita. Ma l'Api «Fotografati i più esagitati»

previdenziali. In pratica, le ditte vogliono concordare con il personale una forma legittima per l'erogazione della somma che esula dall'imponibile.

Ma i camionisti ribattono che: «È ridicolo pensare di corrispondere l'equivalente di un'ora e mezza di straordinario per un viaggio di 24 ore. E non ipotizzabili 31 mila lire per una trasferta che varia tra le 10 e le 100 ore». Della vicenda, si occuperà sabato il neo-prefetto Federico Quinto, che ha convocato la parti a Palazzo Ghilini. Intanto, ieri, si è diffusa la voce di una presa di posizione della proprietà Iva, che avrebbe diffidato Cama, Mcm, Transider e Lavagetti a inviare negli stabilimenti del gruppo Riva gli autisti promotori del blocco di martedì, davanti ai cancelli dell'azienda siderurgica.

I dirigenti dell'Iva smentiscono categoricamente («Sono faccende che riguardano le ditte di trasporto, anche se noi abbiamo lamentato un ritardo nella spedizione»), all'Api escludono tale eventualità e affermano che egli autisti più esagitati hanno consegnato ai agenti «Tir e sono stati fotografati dagli agenti».

«Non abbiamo compiuto azioni incivili - è la tesi dei camionisti - Le forze dell'ordine sono quasi complacenti con noi per la civiltà protestata».

(m. d.)

La rabbia sale ai camionisti contro muro



L'incidente ieri sera, verso le 19, vicino a Genova: bloccata l'autostrada

In «contromano» sull'A7: morto

Pozzolese su furgone si schianta contro un'auto

POZZOLO. Incidente mortale, ieri sera alle 19, sull'autostrada Milano-Genova. Un furgone che viaggiava contromano si è schiantato frontalmente contro un'auto. Pol. state coinvolte altre due vetture. Il conducente del furgone (un «Ford Transit») si è fermato in una piazzola di sosta, poi ha sbagliato corsia per la ripresa del viaggio, a causa di problemi di vista, come risulta dalla perizia.

Via cellulare è stato dato l'allarme, ma la Polizia non ha fatto in tempo a intervenire, prima dello scontro. Il Transit si è così schiantato frontalmente contro la «Kadett» guidata da Rocca che si è girata a se stessa, urtata poi dalla «Uno Van».

Piastra. Una terza auto è finita contro i veicoli, ma il conducente se l'è cavata con qualche contusione.

A7 deviato in uscita a Bolzaneto, con rientro a Genova Ovest.

Lo scontro è avvenuto al chilometro 130 Sud della A7, nella zona di Riva. Secondo i primi accertamenti, il conducente del furgone (un «Ford Transit») si è fermato in una piazzola di sosta, poi ha sbagliato corsia per la ripresa del viaggio, a causa di problemi di vista, come risulta dalla perizia.

Via cellulare è stato dato l'allarme, ma la Polizia non ha fatto in tempo a intervenire, prima dello scontro. Il Transit si è così schiantato frontalmente contro la «Kadett» guidata da Rocca che si è girata a se stessa, urtata poi dalla «Uno Van».

Milano in lutto per l'ex pompiere

MORANO PD. Si celebrano oggi pomeriggio i funerali di Giacomo Casciotta, 48 anni, l'ex vigile del fuoco morto domenica nella sua abitazione per asfissia da monossido di carbonio.

Il corteo funebre, in partenza dalla camera mortuaria del Santo Spirito, alle 13,45 farà tappa davanti al Distaccamento dei vigili del fuoco di Casale.

Intanto, la moglie Franca Carliavaro, 42 anni, il figlio Andrea, di 17, coinvolti nella disgrazia, sono rientrati nella loro villetta, a Morano.

(s. m.)

I commercianti di via Oddone a Valenza augurano Buone Feste

CAMPORESE
TAPPEZZIERE

arredamenti - sofotti - tendaggi
tappeti
lavorazione artigianale classica
e moderna

Via Oddone 22 - Tel. 0131 945.417

Covo di Cova
BIRRERIA



Via Oddone 31 - Tel. 0131 955.417

FOGLIE D'ERBA
di COGNETTO ISABELLA



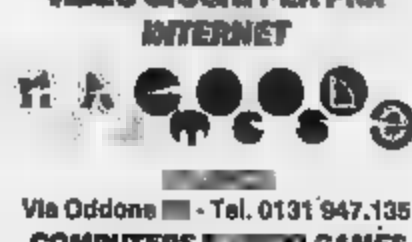
Via Oddone 28a - Tel. 0131 945.417

LAVANDERIA GABRY
di MAGAROTTO MORENA



Via Oddone 28a - Tel. 0131 945.417

VIDEO MANGA
VIDEO GIOCHI PER P.C.
INTERNET



Via Oddone 22 - Tel. 0131 947.135

BAR VIALE



Santuario 40 - Tel. 0131 942.287

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

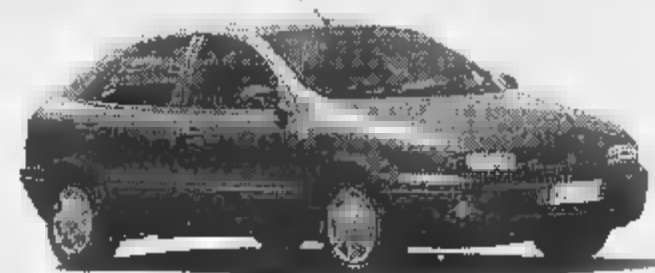
1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-
lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La proposta lanciata dal presidente dell'Agenzia regionale per il turismo

Referendum sull'autodromo?

«Sentiamo che ne pensano in Monferrato»

CASALE. Un referendum tra le popolazioni del Monferrato per sapere se vogliono oppure no un autodromo: la proposta è stata lanciata da Pier Domenico Clemente, già segretario generale della giunta regionale, attuale presidente dell'Agenzia regionale del turismo.

All'incontro, promosso al Lions club da Paolo Migliavacca, sindaco di Morano Po, Clemente ha spiegato: «Non sono i soldi il problema maggiore. Prima di partire, però, occorre sapere cosa pensa la gente su un impianto di questo tipo».

Ha spiegato con chiarezza che tipo di struttura intende quando parla di «impianto dei sogni», con congrue e reali ripercussioni economiche.

«Occorre concepire un impianto che sia industriale (e quindi fonte di redditi) e produca servizi relativi al traffico alla velocità - dice Clemente - Deve prevedere una pista per i collaudi di tipo sportivo, una pista per la scuola di guida sicura, un cartodromo indoor, un circuito per il collaudo delle auto di serie».

A sostenere questa impostazione è Cesare Florio, già direttore della squadra corse della Lancia, poi della Ferrari e attualmente direttore della Prost Grand Prix: «Bisogna uscire dall'equivoco che autodromo significhi esclusivamente macchine - corsa - afferma - C'è solo i collaudi delle costruttrici, le presentazioni alla



Cesare Florio direttore della Prost Grand Prix. Anche lui era all'incontro promosso dal sindaco di Morano Po. Dice: «Casale non sprechi questa occasione».

stampa, le prove delle case di pneumatici e degli accessori, le scuole di alta specializzazione e di guida sicura. Proprio sul fronte della sicurezza stradale, tra l'altro, la Comunità Europea offre anche dei finanziamenti». Florio ricorda che: «Quando fu chiuso il circuito casalese, Morano Po per noi è stato uno choc, perché gli autodromi in Italia sono promossi 365 giorni all'anno in quanto calendarizzano le prove molto anticipo».

Incalza: «Casale non sprechi

questa occasione: dove sono stati realizzati impianti di questo tipo, questi hanno portato occupazione per molte persone. Non solo. Il consigliere provinciale di Alessandria, Cristiano Bussola, anche consigliere comunale a Torino oltre che portavoce del presidente della Regione Enzo Ghigo aggiunge: «Un autodromo è occasione di rilancio economico e turistico, perché è in grado di veicolare migliaia di persone che fanno il benessere del territorio». Questo messag-

gio è stato recepito nell'Acquese nel Biellese dove le amministrazioni stanno interessandosi alla possibilità di accaparrarsi tale impianto. Inesistente in Piemonte.

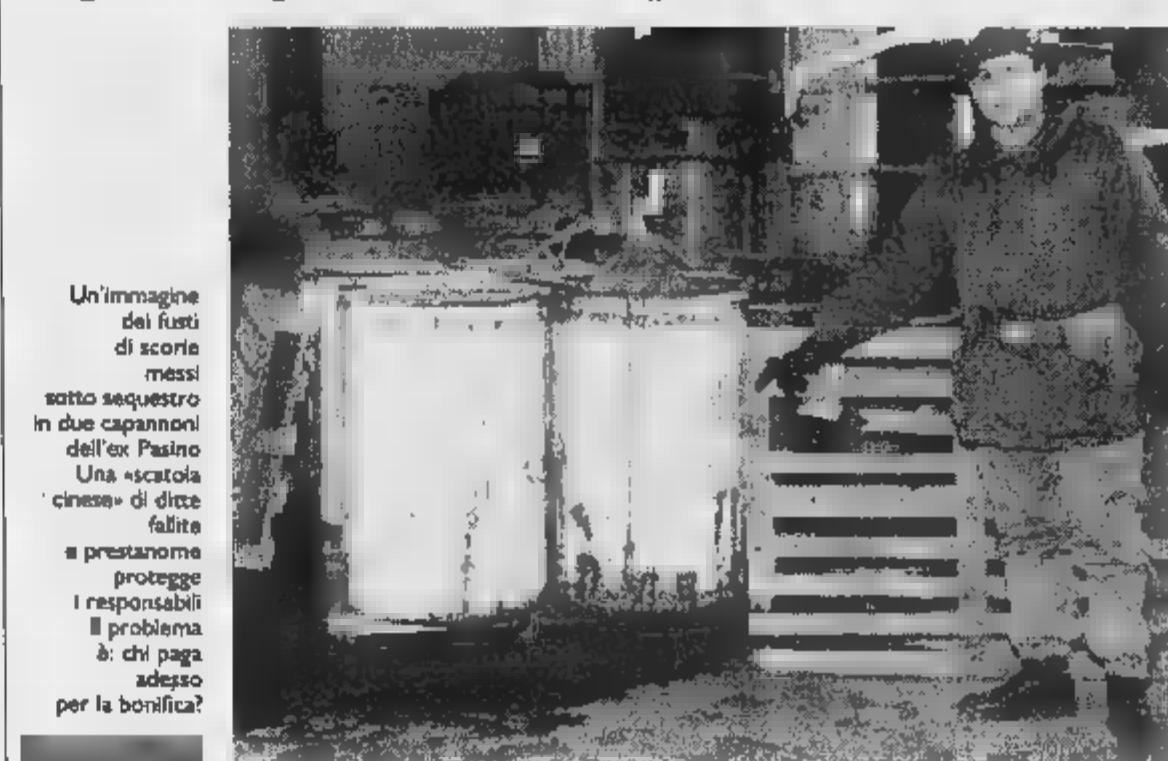
Bisogna però affrontare anche un altro problema inerente alla localizzazione dell'autodromo: il circuito attuale, a cavallo tra Morano e Pontestura, infatti sarebbe subissato di vincoli. «Intanto - dice Clemente - quell'anello potrebbe essere almeno utilizzato per la scuola di guida sicura». Ma è anche stato accolto il suggerimento di Ghigo che invitava a cercare un appezzamento idoneo nel Casalese. Si è così trovato un posto: «A un chilometro circa dalla pista di Morano, in direzione della di Pobietto: si tratta di terreni a fuori dalle fluviali - dai vincoli idrogeologici - dice Clemente - L'unico vincolo è rappresentato dal fatto che il Parco del Po ha chiesto che quei terreni siano adibiti a zona agricola: noi chiediamo che l'appezzamento sia trasformato in zona a destinazione industriale e di servizio».

Non dimentichiamo il problema del rumore. «Vero motivo - precisa Clemente - per cui il circuito di Morano è stato chiuso».

Migliavacca assicura: «Tutto verrà fatto nel rispetto delle leggi tenendo conto degli accorgimenti per ridurre il più possibile qualsiasi disagio».

Silvana Moassano

Dopo la scoperta del maxi deposito di scorie a Solero



Un'immagine dei fusti di scorie messi sotto sequestro in due capannoni dell'ex Pasino. Una «scatola cinese» di ditte fallite a prestanome protegge i responsabili del problema: chi paga adesso per la bonifica?

Caccia ai responsabili della discarica abusiva

SOLERO. La discarica abusiva con un migliaio di metri cubi di rifiuti industriali definiti pericolosi posta sotto sequestro dai funzionari del Corpo forestale di Torino e Vicenza dovrà essere bonificata. Ancora una volta sarà probabilmente la collettività a pagarne i costi. Appena pronto il progetto di bonifica - dicono al servizio Ambiente della Provincia - provvederemo

finanziario per eliminare i rifiuti e bonificare l'area. Poi, ovviamente, cercheremo di ottenere il risarcimento da parte dei responsabili».

Ma, va subito detto, sarà molto difficile riuscire a recuperare qualcosa. Attualmente i due capannoni ex-Pasino dove i rifiuti erano stati stoccati li aveva in affitto la Hydrotec sede a Limbiate (Milano), che

era subentrata alla Set Parona (Pavia), fallita, e che quel materiale aveva ritirato dalle industrie e smaltito.

Secondo l'autorizzazione che la Provincia rilasciò nel '91 dalla Provincia, infatti, i rifiuti dovevano soltanto passare nei capannoni per essere poi avviati allo smaltimento in apposite discariche. La Set non ha mai provveduto, dopo il fallimento è subentrata la Hydrotec che ha rilevato anche l'autorizzazione, a condizioni che provvedesse a smaltire quanto già stoccato. Non l'ha fatto e non ha ritirato altri rifiuti.

Le irregolarità del deposito erano già state individuate dalla Provincia ed era stato anche inviato un rapporto alla procura della Repubblica. Nelle scorse settimane, poi, il sindaco Roberti si era rivolto alla Provincia Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. L'altro giorno sono arrivati i funzionari del Corpo forestale.

Tecnici dell'Arpa regionale e del dipartimento provinciale della sanità hanno effettuato già alcuni sopralluoghi e prelevato campioni delle sostanze stoccate per una classificazione dei vari rifiuti e per predisporre quindi un progetto di bonifica.

Si dovranno avviare le sostanze, secondo la tipologia, alle varie discariche per lo smaltimento, poi si dovrà bonificare i due capannoni - dice la dottoressa Finuccia Pavese del dipartimento alessandrino dell'Arpa - effettuare anche una analisi del terreno circostante, per avere la certezza che non ci sia stato inquinamento».

Nel capannone è ammassata una montagna di rifiuti speciali industriali, inquinanti: dai residui della produzione di vernici a polveri da lavorazioni industriali, poi oli esausti, solventi, rottami vari. L'aria nei due depositi, a metri dall'abitato, è nauseabonda, irrespirabile.

Franco Marchiaro

Bennet offre «partecipazioni» ai negozianti

Ovada, le manovre per il nuovo market

OVADA. Mentre in via Galliera, i capannoni diroccati della ex Ormig, hanno fatto finalmente posto ai nuovi edifici già in avanzato stato di costruzione, si stanno formalizzando le procedure prospettive della attivazione del nuovo centro commerciale. In un comunicato Comune conferma che immobile e licenza sono stati acquistati dalla Simco srl di Montano Lucino (CO), proprietaria dei marchi «Roll» e «Bennet».

Il Consiglio comunale, nel maggio 1988, esprimeva parere favorevole a tale insediamento, a condizione che venisse data priorità agli operatori di Ovada. Ciò è rispettato: la stessa Ovada, che gestisce il «Marchet Roll» in via Nuova Costa e si trasferirà in via Galliera con il marchio «Bennet».

Nel nuovo complesso, oltre al supermercato (1.750 metri quadri), sono previsti sette punti vendita. Anche per questi c'è la priorità per esercenti ovadesi: la Simco, in questi giorni, ha provveduto a informarli per verificare se ce n'è qualcuno intenziona-

to a inserirsi nella nuova realtà commerciale. Non dovranno trasferire la licenza perché al Comune ne verrà rilasciata una unica. Contestualmente la Simco ha offerto, sempre con priorità per i commercianti ovadesi, la vendita dei locali di via Nuova Costa del «Roll» (500 metri quadri). Evidentemente, a ciò del fatto che ci siano o meno disponibilità in tal senso, nel nuovo quartiere, è indispensabile il servizio di almeno 50 nuovi posti di lavoro.

Il Comune ribadisce la volontà di intervenire con iniziative a sostegno della piccola impresa commerciale, portando avanti interventi di riqualificazione del centro storico. Intanto le associazioni di categoria sono chiamate a collaborare per definire un nuovo piano commerciale. (r. bo.)

L'Asl ha bandito una nuova gara d'appalto «europea» dopo il fallimento della ditta Torri

Riapre il cantiere all'ex ospedale

Acqui, ma si sono persi due anni e costerà di più

ACQUI. Una nuova gara d'appalto per la Residenza sanitaria assistita. Infatti, come reso noto dalla direzione dell'Asl 22, sono stati risolti gli intoppi che per alcuni mesi hanno bloccato i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale civile via Alessandria. Negli scorsi mesi l'Azienda sanitaria era stata costretta a rescindere il contratto con l'impresa Armando Torri ed ad avviare un iter amministrativo per un nuovo appalto.

Il 27 novembre l'Asl ha deliberato il progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione, al quale sono state apportate serie e indispensabili modifiche, in base alla nuova normativa in materia ed agli attuali prezzi di mercato rispetto al progetto originario del 1992. All'inevitabile aumento di spesa l'Azienda farà fronte con proprie risorse.

Nei prossimi giorni sarà indetta la nuova gara di appalto a livello europeo per il completamento delle opere edili, mentre saranno affidati in corso d'opera i lavori riguardanti l'impianti-



L'ex ospedale di via Alessandria ad Acqui. Dovrebbe diventare Residenza sanitaria assistita con posti letto. Il progetto è dell'ingegner Margherita Cavallo

atica e la sistemazione delle esterne della Residenza sanitaria assistita.

Spiega Giorgio Martini, commissario dell'Asl 22: «Abbiamo cercato di risolvere il più celermente possibile il problema creato dal fallimento della ditta che avrebbe dovuto compiere i lavori della Residenza sanitaria

assistita. Acqui anche la situazione venutasi a creare è stata onerosa per l'Azienda: per portare a termine il progetto dovrà sobbarcarsi costi maggiori e veder rimandato di due anni il completamento della struttura».

La vicenda dell'interruzione dei lavori per la realizzazione della Rsa, aveva avuto inizio il

17 settembre dello scorso anno. Dopo vari episodi l'Asl aveva rescisso il contratto di appalto con l'impresa Torri, provvedendo al contempo ad affidare alla ditta Varano di Strevi i lavori di consolidamento della struttura, che è volta trasformata in Rsa, dovrebbe ospitare 60 posti letto. (g. l. f.)

La mostra oggi dei migliori capi

Fiera del Buco grosso di Moncalvo

MONCALVO. Tutto pronto per la «Fiera del Buco Grosso», in programma sotto i portici di Piazza Carlo Alberto: la manifestazione è organizzata dal Comune. A partire dalle 6,30 gli spazi espositivi ospiteranno i migliori esemplari della razza dei buoi grassi, vitelli, manzi e vacche di razza piemontese. Tra gli allevatori da quest'anno mancherà il pluridecorato moncalvese Arturo Anselmo, che con i suoi quindici «Gran Premi» detiene il record di guadrappie vinte. Anselmo, dopo la vittoria del '96, aveva annunciato la chiusura dell'attività di allevatore e il ritiro dalle competizioni. Ma sono in molti a sostenere che difficilmente riuscirà a star lontano dalla Fiera di Moncalvo.

Le sezioni di gara saranno quindici. La fiera moncalvese con quella di Carrù (Cuneo) è considerata degli appuntamenti più importanti della zootecnia piemontese.

La guadrappia più prestigiosa assegnata alla fiera aleramica è quella «Gran Premio Buco Grosso di razza piemontese». La manifestazione, da oltre un secolo, si svolge ogni primo giovedì della seconda decade di dicembre: una scelta per fare in modo che i buoi grassi possano essere macellati per le festività natalizie.

Negli ultimi anni, e anche per l'edizione '97, sono stati messi in palio dal Comune e dall'Associazione produttori carni del Piemonte i premi speciali per i



Uno degli esemplari premiati nell'edizione '96 della Fiera

capi muniti del certificato di garanzia di produzione delle carni bovine.

«Le voci della vigilia danno in aumento rispetto all'anno la presenza degli espositori», dice Franco Gallo, vice sindaco di Moncalvo e dirigente della Coldiretti di Asti. L'amministratore aggiunge poi: «C'è interesse che sta crescendo per la carne di Buco Grosso e la qualità è in costante aumento. Un

positivo, però, che non ci deve far dimenticare le difficoltà che sta attraversando in generale il mercato della zootecnia».

«Dopo un'apparente ripresa del settore - sostiene il vice sindaco - si sta ora facendo sentire l'onda lunga dell'emergenza «mucca pazza». Come già accaduto per il metano che vorranno anni per superare le difficoltà. E, poi, dimentichiamo che i gusti alimentari stanno cambiando: il consumo di carne diminuisce costantemente. (l. bu. m.)

Novità al vertice: Paolo Ricagno sostituisce Giuseppina Viglierchio

Consorzio Brachetto: si cambia

Dalla vendemmia ottenute 2,1 milioni di bottiglie

ACQUI. Cambio al vertice del Consorzio del Brachetto d'Acqui. L'assemblea dei soci ha eletto Paolo Ricagno presidente del Consorzio per il triennio 1998-2000.

Ricagno, presidente della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame succede, come rappresentante di parte agricola, a Giuseppina Viglierchio, che in rappresentanza delle industrie (Vini Banfi) aveva retto il Consorzio nell'ultimo triennio, periodo in cui il Brachetto d'Acqui ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita.

Ricagno, non è nuovo ha incarichi di rappresentanza: è stato presidente del Consorzio del Barbera d'Asti e del Monferrato e ha avuto ruoli di dirigenza nell'associazione produttori di moscato e nel consorzio dell'Asti spumante.

L'assemblea ha inoltre eletto i componenti del consiglio di am-



Paolo Ricagno neo presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui a dog

ministrazione, rappresentanti delle seguenti aziende associate: per la parte agricola le cantine sociali Antica Contea di Castelvetro, Antica Vineria, Colle, Cassine, Maranzana, Mombazzano, Ricadone, Viticoltori dell'Acquese e Silvano Marchetti per i vignaioli.

Per la parte industriale: Aralco, Barbera 1891, Bersano, Braida, Fontanafredda, Giovannini, Bosca, Marengo, Perlino, Vini Banfi.

L'assemblea è stata infine l'occasione per annunciare i dati della vendemmia 1997: dai circa 16.000 ettoltri di ottima qualità prodotti si potranno ottenere nel 1998 circa 2,1 milioni di bottiglie di Brachetto d'Acqui dog. Altre 1,1 milioni saranno di Brachetto Piemonte, ricavato dalle uve prodotte fuori dalla dog. Proprio gli equilibri e le due realtà sono al centro del dibattito tra i produttori. Il Brachetto gode da qualche anno di una fortissima richiesta sui mercati che ne hanno fatto lievitare produzioni e prezzi. L'uva anche quest'anno ha superato le 350 mila lire al quintale e ci sono molte richieste di nuovi impianti.

Bottiglie del Consorzio del Brachetto d'Acqui, assieme a quelle di Barbera, Moscato e Asti spumante saranno portate nelle città dell'Unione e offerte per i brindisi di Natale. (r. a. a.)

Una curiosa inserzione

«Voi sposarmi?»

Glielo chiede con la pubblicità

CASALE. Si è comprato un quarto di pagina su un giornale locale per chiedere alla bella di sposarlo. Non aveva molte da dire: «paio di frasi corte e mezzo un grande spazio bianco». Le promesse fatte? «Notre Dame si mantengono. Paola, vuoi sposarmi?». Firmato da Tommaso. Non si chi si Tommaso, presumibilmente è un Tommaso di cui qualcuno morde appena sotto la trentina e abiti in un paese del circondario.

Sicuramente è un timido che, travolto dall'atmosfera galeotta di elettrizzante vacanza perigrina, si è lasciato scappare quella fatidica promessa. Adesso si avvicina Natale e la coscienza bussa: «Le promesse si mantengono», se lo dice da solo, il Tommaso, poi sbotta. E si impegna davanti a migliaia di lettori del giornale: tra tutti, è sicuro, ci sarà pure la sua Paola. (a. m.)

Primi cittadini di Langa e Roero esasperati per i ritardi del governo sul progetto di collegamento veloce

Cuneo-Asti, sindaci sul piede di guerra

In 50 sono pronti ad occupare la prefettura



«E' vero, occuperemo la prefettura, in cinquant'anni, speriamo di più, con tanto di fascia tricolore. Lo hanno giurato» i sindaci di Alba, Bra, dei paesi del Roero e di altre importanti città del Cuneese, esasperati per l'indifferenza e i ritardi con cui il governo si sta occupando del progetto di collegamento veloce Cuneo-Asti. «Siamo costretti a un'iniziativa clamorosa per far sentire la nostra voce», spiega uno dei coordinatori della protesta, il sindaco di Baldissero, Sergio Coraglia: «per nessuno di noi è un gioco, questa volta vogliamo presi sul serio. Non ce andremo dalla prefettura senza aver avuto precise garanzie sul futuro dell'autostrada».

I primi cittadini si ritroveranno oggi alle 9, in piazza Galimberti, accompagnati da vigili urbani e carabinieri. In corteo raggiungeranno la prefettura, sul «pizzzo» della città. «Già sappiamo», spiega Coraglia, «che la sua eccellenza il prefetto non ci sarà, perché convocato a Torino, per precedenti, importanti impegni. Noi abbiamo scelto di manifestare in prefettura, perché è la rappresentanza sul territorio del governo. Siamo disposti a fare un presidio continuo a turni, fino a che non avremo un colloquio con il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa».

A scatenare l'ira dei primi cittadini è il rischio che anche la Finanziaria '98 si «dimentichi» di quell'opera di collegamento stradale che Cuneo - ma anche tutto il Piemonte Sud -

attendendo da oltre trent'anni, una infrastruttura determinante per lo sviluppo economico e produttivo di questa «marca» ai confini italiani, con vocazione a diventare crocevia dell'Europa meridionale, con la Liguria e la Costa Azzurra francese.

«Non abbiamo sobillato la protesta dei sindaci - fa sapere il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia -, ma la condividiamo appieno. In questi anni la Provincia ha fatto per la Cuneo-Asti ben di più di quanto non le competesse. Eppure ci siamo scontrati con il "muro gomma" della burocrazia statale. E proprio oggi una delegazione amministratori provinciali sarà a Roma per chiedere che gli stanziamenti indicati nella Finanziaria siano «vincolati» alla Cn-Ai, in modo tale che non possano cambiare destinazione «in corsa».

Solidale con i sindaci occupanti anche il consigliere regionale pds Lido Riba, promotore di una proposta di legge regionale - approvata e ora all'esame del Parlamento - per il finanziamento dell'opera: «E' ora che Roma onori gli impegni presi», dice. Il governo può, se vuole, determinare l'inizio dei lavori entro il '98».

Un altro importante appuntamento odierno per la Cuneo-Asti si svolgerà a Torino, dove la Satap, società concessionaria per la costruzione dell'autostrada, dovrebbe presentare un nuovo piano finanziario, dopo le modifiche chieste al precedente dal ministero dei Lavori pubblici. «Speriamo che la coincidenza di tutte queste iniziative», conclude Coraglia, «stavolta "porti bene" alla Cuneo-Asti».

Mario Bosonetto



Due immagini della protesta. ■ stamane i sindaci si incontreranno di nuovo in piazza Galimberti a Cuneo

Ospedale S. Spirito inserito nella «clinic directory»

Profilassi malattie infettive Casale è nelle prime al mondo



La Divisione di Malattie infettive dell'ospedale Santo Spirito, guidata dal primario Luigi Fruttalzo, è stata inserita nell'elenco dei 500 centri di tutto il mondo, scelti in 44 nazioni come luoghi di riferimento per consigli di profilassi sulle patologie infettive. La lista dei centri specializzati è stata elaborata dalla prestigiosa «International Society

of Travel Medicine» di Houston. In Italia, oltre a Casale, sono stati selezionati Ancona, Bergamo, Brescia, Catania e Udine: i nomi sono stati inseriti in una «clinic directory» diffusa in tutto il mondo.

Alla divisione infettivi, dunque, ci si può rivolgere per ottenere tutti i consigli di profilassi quando si decide di recarsi all'estero: l'équipe del dottor Fruttalzo è in grado di effettuare una speciale programma clinico per evitare di contrarre malattie e trasmetterle al rientro in Italia. [s. m.]

Diffida della Fondazione alle associazioni fantasma

«In guardia dalle truffe sulla ricerca oncologica»



La Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (Fprc) ha diffuso in questi giorni una diffida.

Nel documento i responsabili dell'organismo rendono noto che «organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale» con

la raccolta di somme di denaro».

I dirigenti della Fprc diffidano chiunque a qualificarsi come appartenente alla Fondazione e invitano il pubblico «ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate». Questi i recapiti dell'organizzazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino (telefono: 011 - 81.27.888); Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, Candito (Torino), telefono: 011 - 99.33.111.

Aperti 9 impianti

Valle d'Aosta Prenotazioni da record



Novanta su trenta: è il numero dei comprensori sciistici valdostani aperti. E dei nove, uno, quello di Champorcher, è aperto soltanto sabato domenica. La stagione dello sci è partita alla grande con il «ponte» di Sant'Ambrogio, la neve è scesa, mentre cresce la voglia di sciare e fioccano le prenotazioni negli alberghi. Situazione all'opposto di quella, quando la neve c'era ma la gente non aveva ancora deciso di sciare.

Le stazioni aperte hanno concentrato gli sforzi nella preparazione sulle piste più alte, aiutandosi con i «cannoni» che possono «sparare» grazie a temperature piuttosto fredde durante la notte. Dappertutto è segnalata «neve compatta», segno evidente che a quella caduta è stata aggiunta quella artificiale.

Ecco dove si può sciare in Valle. Nel comprensorio del Montarossa sono aperti 4 impianti a Champoluc (equivalente al 10 per cento delle piste) e uno a Gressoney-Saint-Jean (20%). Un impianto aperto anche a Brusson Palasina. A Cervinia è percorribile il 70 per cento delle piste (15 impianti); il 40 per cento a Courmayeur (10); il 50 a La Thuile (10); il 20 per cento a Pila, dove nello scorso week end è sperimentato il numero chiuso su una pista, per evitare pericolosi affollamenti.

A Champorcher si può sciare sul 50 per cento dei chilometri innevati disponibili, mentre è in funzione uno skilift a Rhêmes-Notre-Dame, l'unica «piccola» ad aver dato il «via» alle stagioni sciistiche. [e. m.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 ■ 20 FOTOGRAFIE ■

L. 30.000

Libreria
via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

LA STAMPA
DA RECLAMI E GRANDI OPERE
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

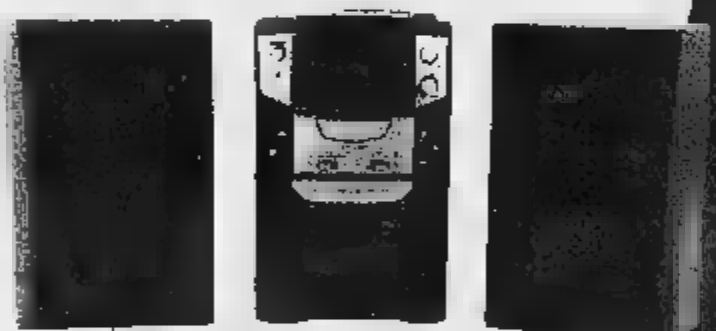
LIBRI DE
LA STAMPA

Natale '97 VIPIANA

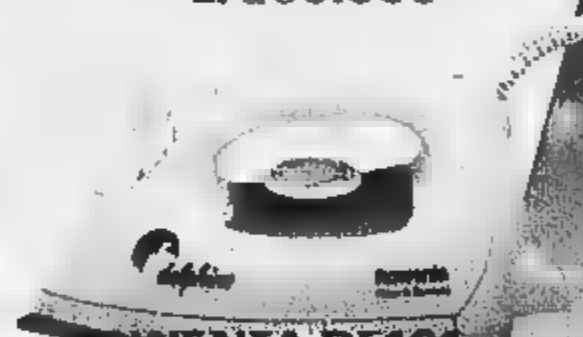
E subito diventa un Grande Natale.



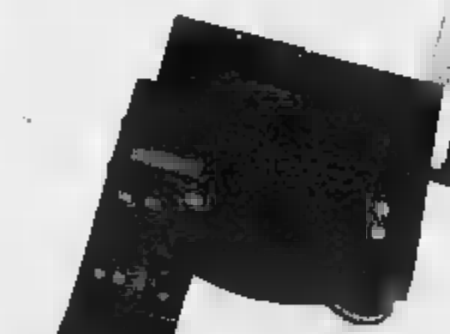
Sony PLAYSTATION
L. 299.000



SCHAUB LORENZ MC-1
Compatto HI-FI-CD
L. 260.000



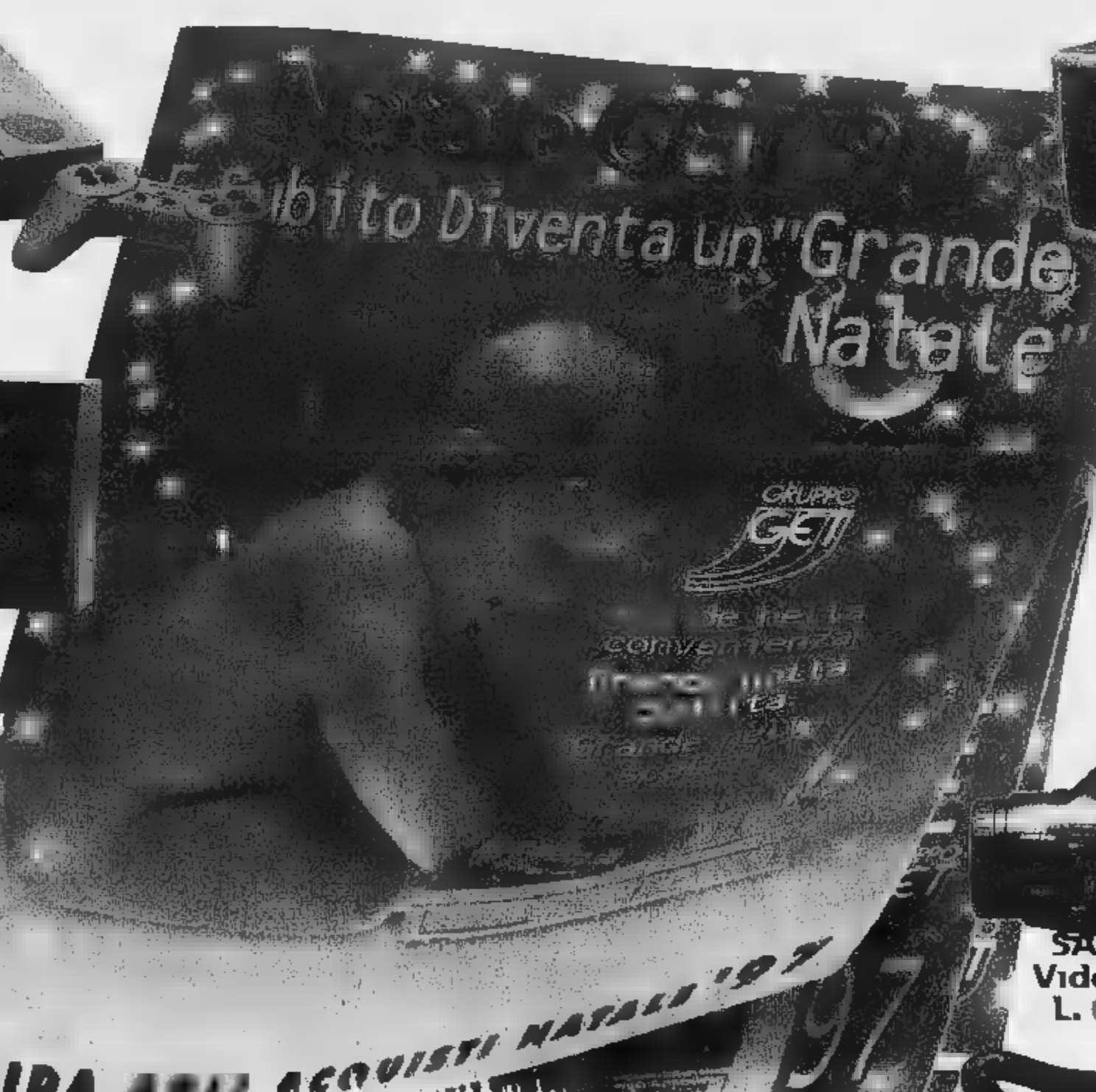
ROWENTA DE101
Ferro a stiro a vapore
L. 49.000



SCHAUB LORENZ MY900
Telefono Cordless
L. 249.000



Sony TVC KV21T3
L. 685.000



guida agli acquisti di Natale '97

Vieni in uno dei nostri centri, potrai ritirare GRATIS la splendida guida con centinaia di interessanti proposte. Scoprirai la grande convenienza, la grande qualità, la vastissima scelta e le ultimissime novità e la grande innovazione tecnologica dei nostri prodotti.



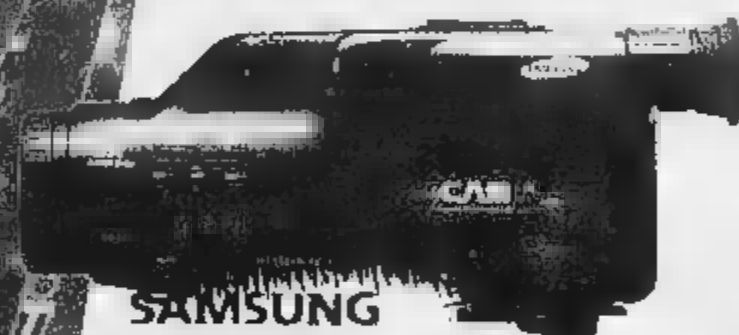
ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



MOULINEX Y 532L
Forno microonde
L. 199.000



PENTAX PC-33
Fotocamera
L. 75.000



SAMSUNG
Videocamera
L. 699.000



ROWENTA
MC-E 751
Aspirapolvere
L. 168.000

MOTOROLA
D-470
L. 489.000

Con seconda
batteria* in
OMAGGIO

*originale Motorola



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA E COMPUTER



Il resoconto del torneo Pulcini, al Palasport di Stazzano Sugli scudi l'Arquatese Un trionfo ai rigori, sul Dertona

SPORT FLASH

Una medaglia d'argento per l'acquese Trevellin
L'acquese Fabrizio Trevellin, nel torneo B dei giovani, si è classificato secondo alla competizione internazionale di Chambery, perdendo soltanto in finale, contro il danese Jvick per 15-10, 15-11. (r. g.)

Aics: due confronti alla palestra Energym

Per il campionato di calcio Aics, la capoluogo Incontro abbigliamento affronta questa sera, alle ore 21, la squadra della Nuova Elco (alla palestra Energym di Alessandria); la Tintoria Iva Express sfida Mister computer (alle 22). (r. c.)

Calele

Dilettanti: i premi per gli allenatori

Per la stagione '97-98 il premio di tessera annuale per gli allenatori dilettanti è di 22 milioni per la serie D; 16 milioni per l'Eccellenza; 13 per la Promozione; 10 per la Prima categoria; 4 per la Seconda; 22 e 13 per il calcio A e B. (r. c.)

Quarta settimana di incontri al Palasport dello Sport per il «Memorial Mario Galliano» che vede in lizza, di volta in volta, diverse categorie di giovani calciatori.

Il torneo riservato ai Pulcini (ragazzi nati nel 1988) al contrario delle due precedenti competizioni, è stato vinto dall'Arquatese. In pratica, si è rivissuto le due finali per le squadre Pulcini 1989 e Scuola di calcio '90, contro il Dertona calcio giovanile che si era imposto nei due precedenti tornei.

Come accade da 15 giorni, sono stati necessari i calci di rigore per designare la formazione vincitrice, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi 3 a 3, grazie al doppio vantaggio iniziale dell'Arquatese, allenato da Lipari e Ameri, reti di Norscia e Moro. Nel secondo tempo, reazione del Dertona di mister Dino Gastaldi che ha accorciato la distanza con Raccione e poi passato in vantaggio con la doppietta di Cristian Bordini. A pochi minuti dal termine, pareggio dell'Arquatese con Federico Moro. Grande prestazione del numero 10 del biancoscuro, Matteo Santoro, che ha parato due tiri, mentre i compagni di squadra sono andati bersaglio quattro volte, consentendo all'Arquatese di aggiudicarsi il Trofeo.

Per il terzo posto, successo della Novese, guidata in panchina da Scotti, a spese del Carroccio di mister Teti (3-2), con gol di Olivieri, Fraula e Ferraiolo per i vincitori e di Cassinetti e Carbone per la Val Lemna.



Forte agonismo negli incontri di calcio giovanile organizzati in provincia

Non mancati i premi individuali, denominati «Al calciatore più», e assegnati ai seguenti calciatori: Santoro (Arquatese), Manfredi (Novese),

Raccione (Dertona) e Bergaglio (Carroccio). Sabato in programma l'appuntamento al Palasport dello Sport di Stazzano, con la categoria Pulcini 1989: le finali si disputeranno invece domenica 14 dicembre.

Roberto Gelato

Golden Boys

Tra i leader c'è Rolando

Ancora tagliandi per il referendum ideato da «La Stampa», relativo ai giovani giocatori, dai Primi calci agli Juniores, denominato «Golden Boys».

Fra le sei categorie in lizza, ecco alcune segnalazioni che si riferiscono alle ultime schede consegnate. Nella sezione Esordienti, prime sette preferenze per Emanuele Gandini della Novese. Sempre tra gli ultimi tagliandi trasmessi per posta oppure consegnati a mano, sono comprese anche tre schede con segnalazioni riguardanti Luca Roverelli (Pozzolesse), categoria Pulcini.

Infine, sono arrivati ulteriori tagliandi per il giovane atleta, tesserato per l'Ovada calcio, Guido Gaggero: un invio complessivo sette schede che gli consente d'incrementare il vantaggio fra i Giovanissimi. Per questa categoria, indicazioni sono pervenute anche per Davide Giovannozzi della Fulgor Galimberti Alessandria, Michele Termino della stessa società e Luca



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società



Alessandro Rolando (Allievi)

Vitale dell'Agape.

L'allievo Alessandro Rolando, quest'anno in forza all'Associazione sportiva Agape di Alessandria, rimane saldamente al comando della graduatoria, gra-

zie anche ai diciassette tagliandi inviati, sino a ieri mattina, con il nominativo.

E' opportuno ricordare che ogni tagliando può essere compilato con l'indicazione di un nominativo per ciascuna categoria. Non sono valide le schede con cancellature o «sbianchettature», né quelle presentate, qualunque titolo, in fotocopia.

Non saranno neppure presi in considerazione i tagliandi inviati utilizzando il fax. E' opportuno che gli sportivi allegino al tagliando un curriculum sintetico relativo al giovane calciatore votato, l'aggiunta, preferibilmente, una fotografia formale o anche scattata durante un'azione di gioco. L'indirizzo al quale spedire o recapitare a mano i «coupons» è il seguente: redazione provinciale de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria. (r. g.)

Ecco gli esiti degli incontri e i progetti dei club provinciali

Green Casale: punti d'oro

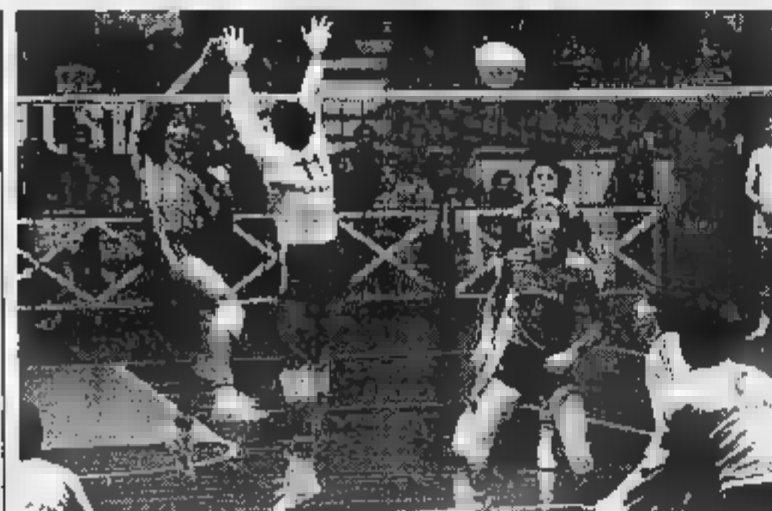
E' al comando di Juniores e Ragazzi

Green Volley Casale e Asti allungano il passo nel torneo Juniores maschile di volley. Nel weekend, hanno piegato rispettivamente Ovada (3-1 lo score) e Alessandria (3-2), distanziando in classifica l'Acqui, che ha un turno di riposo.

Tra i Ragazzi, un spoker di squadra guida il girone a quota 10. Sono in vetta il Novi A (3-0 ai danni della Belvedere), l'Asti (3-0 sul Novi B), il Green Volley (3-0 sull'Alessandria) e l'Acqui, che ha espugnato per 3-0 il parquet dell'Ovada.

Nel campionato Ragazzi A, la capoluogo Spondibene Casale (14 punti in sette partite) ha riposato ed è avvicinata dal Novi, vittorioso per 3-1 sul G. Quattrovalli. Risalgono posizioni anche il Canelli e l'Acqui: non hanno set e Pgs Arder e Fortitudo Occimiano.

Tra le Ragazze A, prosegue la marcia trionfale del Valenza, che ha festeggiato al meglio l'arrivo dello sponsor Novo Ufficio Ina A: sitalia: le orafe si sono sbarazzate per 3-0 dello Sporting Acqui e hanno appro-



Forte emozioni e spettacolo anche durante gli incontri di pallavolo giovanile

fitto della sconfitta del Pgs Vela Alessandria (0-3 con il Futura Asti) per tornare a guidare in solitudine il raggruppamento. Turno positivo anche per l'Ovada: 3-0 sul Sandamiano.

Nel torneo Juniores femminile, Gs Acqui e Spondibene Ca-

sale non hanno avuto difficoltà a sbarazzarsi di Asti Kid (3-0) e Sporting Acqui (3-1).

Due punti d'oro per il Dertona (3-0 sul fanalino di coda Gs Quattrovalli), ma anche per il Monserrato che ha piegato (3-1) il Molare. (m. d.)

Novi: gara per le categorie Under 12 e 14, in ricordo del giudice arbitro Giacobbe

Sfide di Capodanno al circolo Ilva

Tanti alessandrini protagonisti del primo turno

NOVI. Gli atleti provincia sono sugli scudi al torneo di Capodanno di tennis giovanile, in svolgimento sui campi del circolo Ilva di corso Piave, a Novi.

Quest'anno, la competizione (intitolata alla memoria del giudice arbitro Giancarlo Giacobbe) è riservata solo alle categorie Under 12 e 14, maschile e femminile. E, tra i più piccoli, spiccano le performance novesi, alessandrini e casalesi che hanno superato disinvoltura il primo turno.

E' il caso, ad esempio, di Franco Parodi, che nell'Under 12 ha piegato un perentorio 6-2 Luigi Coppo. Non ha invece dovuto faticare Nicola Rustico che ha approfittato della rinuncia dell'avversario Matteo Colombo per proseguire l'avventura nel tabellone.

Tra gli Under 14, Mirko Canavaro ha superato un duplice 6-2 Alberto Gighi. Nell'Under 14 femminile, l'incontro più avvincente ha messo fronte Nicole Genta e Frida Nicoles. La tennista alessandrina si è imposta per 6-4 nel set iniziale, ha subito il



Intenso agonismo negli incontri giovanili, il circolo novese dell'Ilva. A destra: Nicola Rustico, protagonista senza giocare

recupero (2-6), ma si è riscattata brillantemente nel parziale decisivo, chiuso in mezz'ora con lo score di 6-3.

Altri risultati: Ouzini-Simbula 6-7 7-6 6-1, Marchetti-Manis 6-0 6-0, Fiammi-Corda 6-2 6-4, Bernareggi-Frescura 6-1 6-1,

Dallagiovanna-Vaggi 6-1 6-1, Grepaldi-Seminara 6-1 4-6 7-5, Poggio-Valle 6-1 6-0, Parisi-Vallecce 6-3 6-0, Montalcini-Gatti 6-0 6-0.

Il Torneo di Capodanno proseguirà nel weekend con i match di primo e secondo turno

di tutte le categorie. Si giocherà anche sabato 20 e domenica 21, ma il clou è nella settimana Natale, con partite tutti i giorni, sino a tardo pomeriggio. Le semifinali sono fissate per il 26 e 27 dicembre. Domenica saranno assegnati i titoli. (m. d.)

CALCIO AMATORI

Uisp: la Voglinese in derby con l'Avis

La Voglinese, imbattuta capoluogo del campionato di Super Eccellenza Uisp, affronta stasera il derby con l'Avis Valenza (alle 21, a Valnaccà). Scende in campo anche l'Atletico Valenza Siri, che sfida Rivalta (sempre alle 21, a Monte Valenza). Hanno già giocato il Bozzole Paola gioielli, che ha strappato all'Associazione Marocchini (7-3), e il Batuzzi Nonsolobar che ha strarinto a Bistagno (5-0). Rinviate le gare Cast-Aquasana e Carrozzeria Arezzoli-Piovera.

Nel girone A, il largo sul Tortona (5-2) permette alla Pizzeria Sarceno Tecnoluce spiccare il volo, grazie alla contemporanea sconfitta casalinga della Federtrasporti, a opera del Pecetto (2-0). L'inseguitrice più pericolosa è il Castelletto, che surclassa il Matitone (4-2). Più in basso si attestano il Volpedo (4-0 Cantalupo) e il Multiples (2-1 sul bar Roma).

Nel gruppo B, il Cabella vince

scontro con il Circolo dei Trenta (2-1) e balza vetta alla classifica. A due lunghezze c'è il Rivanazzano che ha espugnato Alluvioni Cambiò (2-0).

Nel girone C, il Rossiglione rallenta i Strevi (1-1) e l'Aquasana, battendo il Casalcermetti 2-1, porta a 8 i punti di vantaggio. Più staccata la Castellettese che pareggia a Silvano (2-2).

Acs. Ben gol nel girone A. Da l'esempio la capoluogo Montegio (4-0 sulla Keller), imitata Bellerio colori (7-2 sul Michele), Necchese e Lobbi che si affermano per 5-0 su Rocal computer e Cascinagrossa. Va anche il Bassignana (5-2 sul Litta), mentre il Circolo Cral cede al Plastel Castelletto (2-1). Nel girone B, lo Scaglione supera l'Art edilizia (3-1) e stacca il Valmadonna che pareggia a Feliz (2-2). Avanza in classifica il Poliplo Felizzano che regola la Cabanette (2-1).

Ancoi-Diaco. Il successo sulla



L'attaccante Michele Roberti

Madonnina (2-1), dà le ali al Cabrinio Gusmano che ora è a 8 lunghezze di vantaggio sul Casale 90 (0-0 a Cerrina). Pareggi (1-1) anche negli incontri Candia-Santa Maria del Tempio e Frassineto-Morano. Nel gruppo B, il Caffè Borsani batte la Grazzanese (2-0) e sale al comando con la Polizia che si sbarazza del Millepiedi Fabine (2-1). Affermazioni a valanga del Nonoia sul Golden team (7-2) e del Girone sul Serralunga (5-0).

Rodolfo Castellaro

BASKET

Girone d'Eccellenza, il Batuzzi è sempre solo

Cadetti, nel match-dou e l'Oikos a spuntarla

Si è disputato il quarto turno del campionato regionale di basket per Allievi Cadetti: ecco i risultati.

Allievi: Oikos Alessandria-Frogs Vercelli 94-92, Batuzzi Valenza-Cs Buzzi Trino 90-69, Pgs Vela Alessandria-Serravalle 31-95, Crescentino-Veloces Vercelli 74-81. Continua la fuga a due di Serravalle e Batuzzi, le due sole squadre a punteggio pieno.

Cadetti: Polaris Casale-Oikos Alessandria 74-89, Pgs Aurora Casale-Batuzzi Valenza rinviata, Serravalle-Pgs Vela Alessandria 129-55, Novi-Gonzaga Tortona 72-70 dopo un supplementare. L'Oikos è solo al comando, dopo la vittoria nello al vertice con i casalesi.

Nel campionato Juniores si è giocata la sesta giornata: Crescentino-Oikos Alessandria 49-72, Batuzzi Valenza-Castellaz-88-39, Polaris Casale-Castel-

nuovo Scivria 74-69, Cs Alessandria-Dertona rinviata, domani, Novi-Gonzaga Tortona 72-53. Primo «tonfo» del Castelnovo, che perde l'imbattibilità, ma resta solo in testa per la contemporanea sconfitta del Crescentino.

Categoria Allievi d'Eccellenza: dopo la Polaris Casale, anche il Dertona ha nettamente battuto il Biella, ottenendo così al quarto turno d'andata la sua prima vittoria stagionale. I monferrini si sono invece arresi in al Cus Torino (60-77).

Nei Cadetti d'Eccellenza, il Batuzzi Valenza è tornato al successo, dopo il ko interno nel derby con la Polaris: a Valdenigo è imposto di misura sul Biella (104-102). Più netto la vittoria dei casalesi sul Verbania (81-61). In graduatoria, il Batuzzi ha 10 punti, seguito da Polaris 8, poi seguono a 6 Biella, Borgomanero, Novara e Verbania. (b. v.)

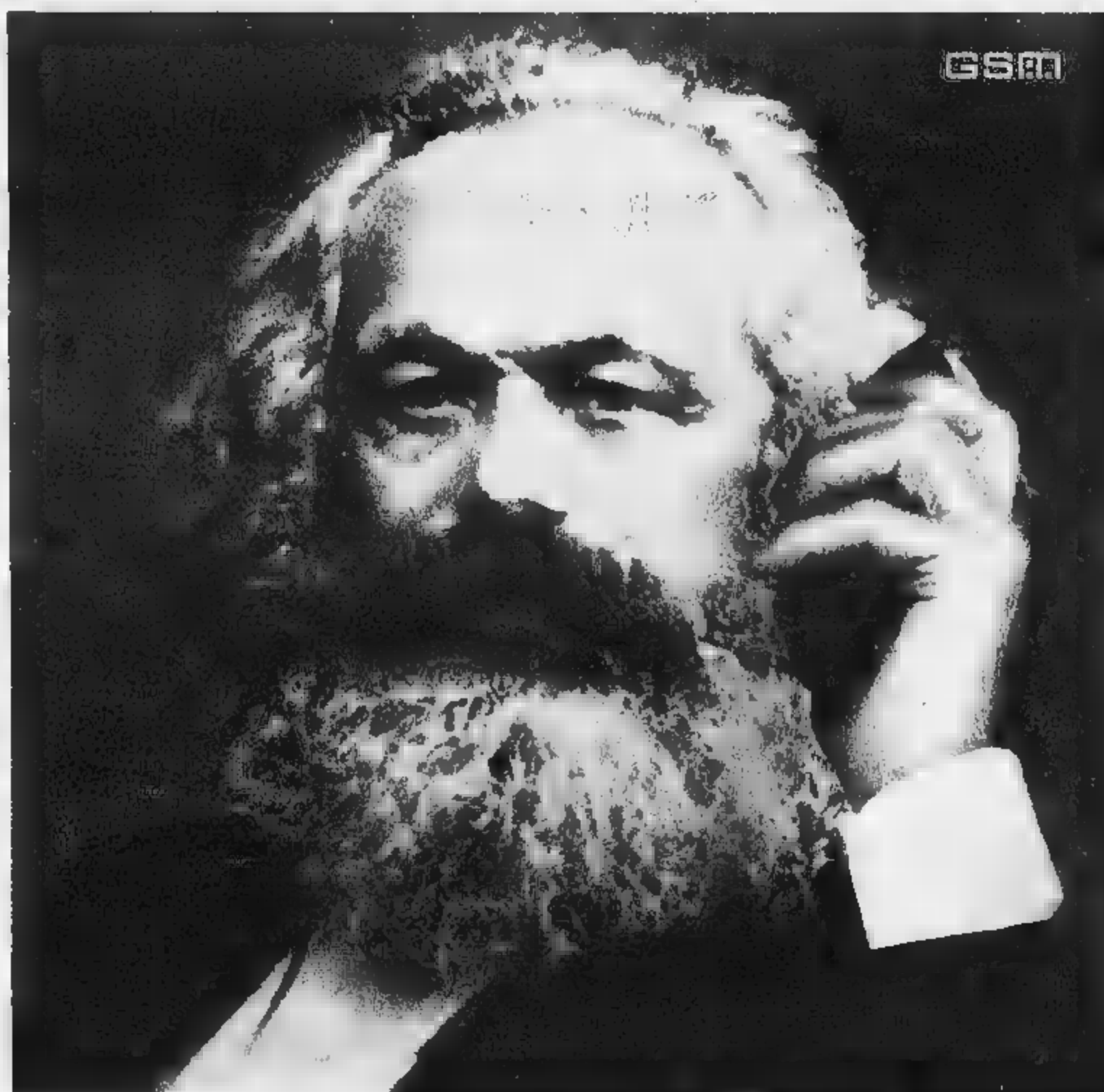
PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D. ESCLUSIVISTA
di Torino, Milano e C. S. S. S.
ALESSANDRIA - Via Cavour 43
Fax 0131 443341

SERRAMENTI **Alumini e Legni**
ZANZARIERE
CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Le aziende italiane sono RAMxiste.



VERBA DDB

Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe ■ abbattano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **167-208208**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitare il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30-10-97: 95% della popolazione, 69% del territorio.

OASIS

È in edicola il nuovo numero

CALABRIA A PASSI DI LUPO

guidati dal prezioso
predatore, Oasis vi conduce
attraverso i più spettacolari
percorsi fra fauna, natura
e cultura, in una
terra dove
ogni metro
è un traguardo
che offre mille
occasioni
di Turismo
Verde



Alle magistrali di Verrès, mentre ad Aosta i ragazzi decidevano la tregua

Scuola, torna la protesta

«Occupazione intelligente» fino a sabato

AOSTA. Mentre ad Aosta il coordinamento degli studenti presentava l'ultimo documento ai sindacati, gli studenti dell'istituto magistrale di Verrès volevano, a maggioranza, l'occupazione. Nella mattinata di ieri una delegazione di docenti e la preside della scuola della Bassa Valle hanno incontrato gli studenti. Gli insegnanti erano intenzionati a trovare una mediazione per ritornare a fare lezione in maniera regolare, «pur mantenendo uno spazio aperto per il dibattito sulla riforma», spiega Valma Jacquin, preside dell'istituto di Verrès. Così non è stato.

«La mediazione a cui siamo arrivati», dice la Jacquin - riguarda la mattinata: in classe dalle 8 alle 13,20, lezioni su materie che domani (oggi, ndr) decideranno i ragazzi. Per il resto della giornata gli studenti hanno deciso di occupare la scuola, nonostante sia stato detto loro che è illegale. Un gruppo di dieci ragazzi si è fermato nell'istituto anche durante la notte. Quella che i ragazzi hanno definito una «occupazione intelligente» proseguirà fino a sabato.

Da ieri pomeriggio l'autogestione è invece finita nelle altre scuole. Sembra però soltanto una tregua, nell'attesa di decisioni politiche. I rappresentanti di istituto ieri mattina hanno incontrato i sindacati nei saloni del Cral Cogne di Aosta. All'ordine del giorno c'era la «Controproposta alla legge 3925». I giovani hanno indirizzato il documento alla presidenza del Consiglio regionale, alla giunta e ai sindacati. Ed ecco ciò che propongono: «Esprimiamo dissenso riguardo all'articolo 1 comma 5 della legge 3925, secondo il quale «nelle scuole della Valle d'Aosta la coesistenza della lingua italiana e francese è accertata nell'ambito dello svolgimento delle tre prove scritte, di cui almeno una deve essere svolta in lingua italiana e una in lingua francese a scelta del candidato». Riteniamo che la parità delle due lingue all'interno delle strutture scolastiche superiori sia puramente formale e non rispecchi la realtà; l'insegnamento della lingua francese risulta essere penalizzato e i livelli di conoscenza delle due lingue non possono essere equiparati. Aggiungiamo gli studenti: «Riteniamo di non essere in grado di poter affrontare una prova specifica in lingua francese per



La riunione di ieri mattina tra i sindacati e studenti valdostani nel salone del Cral Cogne di Aosta

l'impreparazione bilingue dei docenti e la mancata continuità nell'insegnamento della lingua francófona. Ancora: «Proponiamo l'iscrizione di una quarta prova di francese aggiunta alle 3 vigenti in scala nazionale, valutata separatamente dal resto dell'esame, riconosciuta non solo nella nostra Re-

gione ma anche nei Paesi di lingua francese. La valutazione della quarta prova all'interno dell'esame è stata penalizzata: gli studenti valdostani, costretti ad affrontare a parità di punteggio una prova in più».

Stefano Sergi
Sandra Bovo

Consiglio, le risoluzioni sulla protesta valdostana

AOSTA. La situazione di tensione nella scuola valdostana, legata alla riforma dell'esame di maturità, ha portato in Consiglio regionale quattro risoluzioni sull'argomento. L'assemblea ieri sera ha deciso di farne una unica, ma per trovare un accordo ha aggiornato i lavori alla 9,30 di oggi.

Tre dei documenti sono stati proposti dall'opposizione (Forza Italia, Rifondazione, Autonomisti) e uno dalla maggioranza. A parte la risoluzione di Rifondazione, che si è limitata a chiedere «l'impegno della giunta affinché prima di qualsiasi decisione vengano sentiti anche gli studenti», gli altri docu-



Da sinistra, Dino Viorin e i consiglieri Vittorio Chiarello ed Enrico Tibaldi

menti sostenevano «la necessità di una modifica della legge sugli esami di Stato». Concordi i tre documenti nel chiedere al governo «l'istituzione di una 4ª prova di accertamento del fran-

cese» e nel chiedere che la valutazione della prova venga definita nell'ambito del regolamento attuativo della legge di riforma degli esami, d'intesa con la Regione. [a. c.]

PRIMO PIANO

Pré-Saint-Didier

Il Comune boccia la variante Anas

Il Consiglio comunale di Pré-Saint-Didier ha respinto la proposta Anas per una nuova raccorda con la strada statale per La Thuile. La circoscrizione avrebbe eliminato i problemi del traffico nel paese «un inconveniente dice il sindaco per le attività commerciali. Senza quei passaggi, il nostro commercio che già soffre degli affanni tipici della categoria, verrebbe pesantemente penalizzato».

PAG. 35

Aosta

Standa vietata ai disabili

Protesta dei portatori di handicap: nella Standa ristrutturata di via Festaz non possono entrare. Nonostante i lavori le barriere architettoniche non sono state rimosse. «Faremo un ingresso apposito», piazza Plouves, promette il direttore della filiale.

PAG. 34

Aosta

Teatro dedicato alle canzoni di Brel

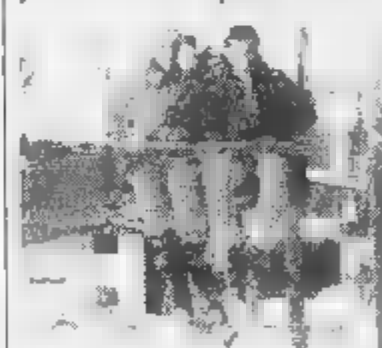
Sul filo delle canzoni di Jacques Brel, la Compagnia Arcana propone questa sera al Teatro Giacosa lo spettacolo «Brelles, ou les tribulations amoureuses d'un homme au fil des chansons de Jacques Brel», ovvero gli amori di un uomo, trascinato in una storia di passioni e di delusioni, in cui le donne giocano un ruolo di primo piano.

PAG. 35

Valgrisenche

Anello di fondo e «Eliski»

Dieci chilometri di pista lungo il lago di Beaurivard, oltre alle tre piste già omologate, tre ski-lift e l'eliski (tre aviosuperfici sono autorizzate). Sono le proposte per il Natale sulla neve a Valgrisenche. Per il momento però le stazioni aperte in Valle



sono nove su 30. Soltanto a Courmayeur è percorribile una grande percentuale di tracciati. A Champorcher l'apertura è limitata al fine settimana. PAG. 35 E 36

DOSSIER E I FINITI MAFIOSI

TRA pochi giorni, sarà il quarto «anniversario» delle truffe miliardarie finite all'attenzione del tribunale di Aosta. Sassi e soldi falsi in cambio di denaro «buono». Tutti i «bidonati» avevano ricevuto promesse di miracoli finanziari, capitali raddoppiati per di personaggi incontrati in bar e ristoranti. L'aria non era certo quella degli agenti di borsa: l'unica borsa che hanno maneggiato davanti ai truffati era quella con le banconote asporche. E consegnate.

Per quelle vicende, ci sono già state 14 udienze, un processo di un anno con 14 imputati. E (ancora) nessun colpevole. Sotto accusa sono Salvatore Martino, 45 anni, regione Busseyaz, ad Aosta; Pietro Mauro, di 40, via Canton Vesco 1, Ivrea; Rocco Priolo, di 43, San Giusto Canavese, via Berthod 10; Salvatore Cagliatti, di 43, Strambino, via Perron 11; Alfredo Sorbara, di 42, Saint-Christophe, regione Chablais 8/A; Mario Caffaro Roro, di 41, Châtillon, via Chanoix 11; Giuseppe Ficarra, di



37, Aosta, via Berthod 15; Mario Calipari, 54, Saint-Vincent, via Ravet 2/A; Vincenzo Budaci, di 57, Saint-Vincent, piazza Zerbion; Pietro Caserio, di 41, Borgofranco d'Ivrea, via Ruffini 30; Cosimo Parisi, di 51, San Benedetto del Tronto; Giuseppe Pentimalli, di 45, Strambino, via Piemonte 10; Vincenzo Forgiione, di 25, Ivrea, via Rocchette 10; Lorenzo Ricciardi, di 40, Santhia, via Cavalcanti 2.

Il titolare di un bar ha persino chiesto un mutuo in banca per poter partecipare all'«affare» proposto da un amico. «Ci sono da una vita, siamo cresciuti insieme», ha detto Pasquale Addario, che ha denunciato il «bidone» ricevuto dal-

In 14 a giudizio per il denaro ottenuto in cambio dei sassi

Truffe con la sceneggiata

Fra i «bidonati» anche 3 portoghesi



A fianco il piazzale dove i truffati incontravano i personaggi per gli scambi di denaro. In alto Salvatore Martino

l'amico Sorbara. Quarantotto milioni ricevuti dalla banca, due tirati fuori dai risparmi consegnati in cambio di nulla.

L'appuntamento era in un bar-ristorante in località Ruanaz, ad Aoste. Era quello il teatro delle sceneggiature dei truffatori. Don Pepe e don Ciccio, il «regionalier» Marica, le telefonate dallo «zio della Calabria», il «mammasantissima», una lite tra i vari personaggi al momento giusto, qualche sirena per simulare l'arrivo della polizia e il gioco era fatto: i «bidonisti» sparivano con i soldi e i truffati rimanevano a guardare.

Al titolare di un'agenzia immobiliare svizzera, i «bidonisti» sono riusciti a rifilare milioni falsi in cambio di 250 mila franchi svizzeri «buoni». E sempre a lui è toccato riconoscere in aula i presunti truffatori seduti tra carabinieri e poliziotti. Tre volte ha puntato il dito senza esitazione (Caserio, Forgiione e Ricciardi), una quarta ha detto di non aver mai visto Pentimalli, che pure aveva riconosciuto nelle foto mostrate dagli investigatori.

C'è poi l'«affare» combinato con alcuni commercianti di portoghesi. Il «contatto» era Salvatore Martino, anche lui venditore di pesce. Polizia e carabinieri seguivano proprio lui, che sospettavano di ben altri traffici con il Portogallo. Così, Martino partiva e gli investigatori lo seguivano a Oporto. Qualche appuntamento in Valle, poi il colpo.

Due portoghesi sono andati a Chamonia: i soldi «buoni», un altro ha incontrato i truffatori in una cittadina vicino a Digione: a lui spettava il compito di dare il nulla osta ai compatrioti per consegnare il dena-

ro «pulito», una volta ricevuto quello «sporco». L'accordo era 700 milioni per un miliardo. I tre portoghesi, però, non sono andati con una valigia piena di sassi. «La cosa lamenta (della «drangheta calabrese, ndr) non sa nulla della truffa, ci

penso lo a farvi riavere i soldi» aveva detto Martino, facendo credere di essere un punto di riferimento in Valle per la famiglia mafiosa. Ma i soldi sono mai tornati al mittente. Il processo riprenderà il 12 gennaio. [c. lau.]

A COURMAYEUR

I campionati italiani degli sport del ghiaccio



I migliori esponenti italiani del pattinaggio artistico, della danza e del precision (il pattinaggio sincronizzato a squadra) in gara da domani a domenica a Courmayeur per i campionati tricolori. La rassegna sarà anche l'ultima selezione per le Olimpiadi di Nagano. Oggi cominciano gli allenamenti ufficiali. SERVIZIO A PAG. 41

Al «Drink Festival»

È Chiarello il migliore tra i barman

CHATILLON. Ai vertici internazionali dei barman c'è un valdostano. Giovanni Chiarello, 31 anni, titolare del «Piper» discobar di Châtillon, ha vinto a Lisbona (Portogallo) la finale del «Drink Festival on tour», che si è svolto dal novembre al dicembre. Erano previste prove teoriche e tecniche. Nella classifica finale, Chiarello è risultato il migliore.

Un exploit a cui i clienti del barman sono abituati. Il titolare del «Piper» è da tempo uno degli specialisti di cocktail più premiati a livello nazionale. A luglio, il barman ha rappresentato l'Italia alla finale mondiale del «Bacardi Martini Grand Prix», classificandosi nel gruppo dei primi 10. Chiarello da anni gestisce il «Piper» di Châtillon: prima ha lavorato nei migliori bar della Valle e del Canavese. La passione per i concorsi lo ha poi portato a prestigiosi traguardi nel settore.

ROLEX

Rivenditore autorizzato ROLEX
Per la Valle d'Aosta

TROSSELLO

AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

Il magazzino di via Festaz non ha ingressi per le sedie a rotelle

Standa vietata ai disabili

Il Comune: «Concessione in regola»

AOSTA. «Avremmo voluto mettere sulle vetrine un cartello con la scritta "Io non posso entrare", lo stesso affisso per i cani, considerato che siamo persone disabili ci ostendiamo da questa provocazione, ma sollecitiamo una maggiore presa di coscienza per facilitare l'ingresso in una struttura commerciale e alimentare».

L'inaccessibilità alla Standa di via Festaz solleva la protesta dei portatori di handicap. Il piano lavori di ripristino e ampliamento del supermarket non ha previsto la sistemazione di scivoli adeguati al passaggio delle carrozzelle nell'unico accesso del magazzino, via Festaz, le altre porte posizionate sulla stessa via e su piazza Plouves sono uscite di sicurezza, utilizzabili soltanto in situazioni di emergenza.

Il problema può essere risolto attraverso la legge 13 del 1989 (relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche), che non impone l'osservanza di tali obblighi se nella struttura non c'è il cambiamento di destinazione d'uso. La Standa, infatti, ha ampliato l'area acquisendo spazi già riservati in precedenza al commercio.

«Non è stato possibile negare la concessione edilizia - dicono in Comune - vista l'assenza dei requisiti indispensabili: in un recente sopralluogo, abbiamo accertato l'inaccessibilità esterna e, pertanto, abbiamo



fatto notare ai dirigenti del supermarket l'opportunità di garantire ingressi usufruibili da tutti; occorre, però, anche la sistemazione di scivoli sul marciapiede, di proprietà del condominio».

L'agevolazione all'accesso dei disabili dipende, a questo punto, soltanto dalla direzione del grande magazzino. «Ci stiamo attivando per dislocare un ingresso per i disabili su piazza Plouves - assicura il direttore della filiale, Sergio Di Bianca - non abbiamo, però, ancora sta-

bilito il periodo di avvio dei lavori».

Il problema dell'accessibilità ai portatori di handicap non è l'unico, nel supermarket, almeno secondo i dipendenti della struttura. Il difetto funzionale dell'impianto di riscaldamento costringe il personale a lavorare «la giacca a vento, soprattutto gli addetti alle casse di fronte agli ingressi. «Abbiamo sollecitato l'installazione di strutture frangifreddo - dicono - senza però ottenere, fino ad oggi, alcun riscontro positivo». (s. l.)

Il supermarket Standa di via Festaz è disabile per la mancanza di ingressi che permettano il passaggio delle sedie a rotelle.

Per il traffico dietro il palazzo del municipio



La piazza San Francesco dietro il municipio di Aosta è oggetto di una petizione dei negozianti della città

Firme per la piazza
Negozianti in fermento

AOSTA. Una raccolta di firme con il significato di «azione preventiva». La petizione, avviata dai responsabili Ascom, coinvolge residenti e commercianti, per i quali potrebbe prospettarsi la chiusura al transito «al parcheggio di piazza San Francesco, dietro il municipio. «La smentita del sindaco non dà alcuna garanzia - dice Emilio Cenghialta, direttore dell'Ascom - L'esperienza ci insegna che in molte altre circostanze è accaduto ciò che si temeva, nonostante le affermazioni rassicuranti degli amministratori. Vie chiuse, quindi, dice Cenghialta e altre variazioni concretizzate senza alcun preavviso agli abitanti».

Di ipotesi del tutto infondata, per il sindaco, Pierluigi Thiébat. E aggiunge: «Non esi-

ste, da parte dell'attuale amministrazione, alcun progetto di chiusura al traffico veicolare al parcheggio di piazza San Francesco. Smentisco, pertanto, qualsiasi voce in merito».

Alla forma di protesta dell'Ascom si unisce anche le altre associazioni del commercio, la Facom e la Libera Associazione mercantile salassina, preoccupate da una eventualità che contribuirebbe a disincentivare l'afflusso nei negozi del centro. «Sollecitiamo - dice Paolo Cazzadoro, delegato Ascom - il primo cittadino a smentire la paventata pedonalizzazione di piazza San Francesco. Gli chiediamo, poi, di stabilire programmi temporanei e definitivi per la costruzione di parcheggi, prima di annunciare la chiusura del centro storico». (s. l.)



Pierluigi Thiébat ed Emilio Cenghialta

DETTI ■ FATTI

Democrazia

La scelta obbligata

Salone ducale di Aosta. Incontro studenti-politici promosso dalla «Jeunesse valdôtaine» sulla riforma dell'esame di maturità che per la Valle prevede anche una prova scritta in francese. Parla l'assessore Roberto Louvin, in francese. Chiede la parola lo studente: «Vorrei la traduzione in italiano». Interviene il deputato Luciano Caveri: «Siamo in democrazia e in Valle ci si può esprimere in entrambe le lingue». Lo studente: «Democrazia per democrazia, perché allora volete che l'esame in francese alla maturità sia un obbligo?».

Nostalgia

Oggi è vent'anni

Consiglio comunale di Aosta. Parla il consigliere di Rifondazione Maurizio Pucci che dice per l'anno vent'anni (1977), intendendo il '97. Massimo Lattanzi, di Forza Italia: «Cos'è? Nostalgia dell'Unione sovietica?».

Mistery

Una volta è troppo tardi

Una delle caratteristiche del «mystery» è anche quella di confondere la dimensione del tempo e del luogo. Fa parte del fascino creato da quanto non appare nella realtà. L'ultimo appuntamento è i protagonisti per il Noir in Festival di Courmayeur era previsto lunedì alle 12,30 al ristorante «Cadrans Solaires». Chi è arrivato puntuale ha dovuto leggere questo avviso fuori locale: «L'incontro previsto qui alle 12,30 si farà alle 12 all'Hotel Royal».

Raccolta di fondi

Solidarietà
per i malati
di tumore

AOSTA. Un Natale di solidarietà proposto da due associazioni di volontariato: la sezione Aosta della lega italiana per la lotta contro i tumori e il Comitato regionale della Croce Rossa Italiana. Sabato, dalle 9 alle 19, nella piazzetta della Porta Praetoria, i volontari che assistono i malati di tumori augureranno buone feste offrendo un panettone artigianale, in cambio un aiuto economico da destinare all'assistenza domiciliare dei malati e al sostegno della lotta contro il cancro.

Alberelli di Natale saranno venduti, a offerta libera, sabato e domenica, ad Aosta (in Place des Franchises e piazza Chanoux) e a Saint-Vincent (in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto) dalla locale Croce Rossa Italiana che intende aiutare la ricerca «la lotta alla fibrosi cistica, una malattia genetica molto grave, diagnosticabile sovente già alla nascita, che colpisce soprattutto i polmoni, ma anche altre parti dell'organismo. La raccolta fondi avverrà dalle 9 alle 19. (s. l.)

La normativa approvata ieri nella prima giornata di lavori del Consiglio regionale

Nuova legge in favore dello sport

Minoranza favorevole, ma critica sui favoritismi

AOSTA. Un dibattito vivace, a tratti polemico, ha caratterizzato ieri, nella prima delle due giornate di lavori del Consiglio regionale, la discussione sulla legge destinata a disciplinare le iniziative a favore dello sport. Il provvedimento è stato approvato senza problemi, anche perché la opposizione, secondo l'intervento di Rudy Margueret del gruppo «autonomista», ha riconosciuto «la positività di un provvedimento che mette ordine nella legislazione regionale sullo sport». La minoranza ha però contestato la scelta fatta «per premiare indegnamente due realtà sportive rispetto a tutte le altre, nella fattispecie la squadra calcio "Valle d'Aosta" e di hockey "Lions Courmayeur" i cui contributi con la nuova legge possono arrivare fino a 400 milioni per stagione ed aumentano del 700 per cento contro media di aumento del 10 per cento».

Il Consiglio ha anche approvato, a maggioranza e dopo un duello verbale tra l'assessore Mafica e il consigliere Dujany,



La squadra di calcio Valle d'Aosta alla quale la nuova legge regionale sullo sport destina la quota maggiore di contributi

il nuovo regime di locazione dei beni immobili di proprietà regionale. Spunti polemici sono emersi anche nell'esame di interrogazioni e interpellanze. Riguardo ai fondi per le manifestazioni previste per il Giubileo del 2000, Ivo Collé (autonomista) ha detto che la giunta regionale ha chiesto sovvenzio-

ni per soli tre progetti e per poco più di 2 miliardi mentre poteva chiedere molto di più, affermazione confutata dall'assessore Agnesod.

«Strumentale e demagogica» è stata definita da Marco Vianin la campagna «bolino blu» dell'assessorato dell'Ambiente, «Una iniziativa - detto l'as-

Riccardi - che è stata una campagna pubblicitaria, di cui il non utilizzo della radio locali, ma solo la pubblicazione di qualche locandina dell'elenco delle officine convenzionate». Il progetto «bolino blu» secondo Riccardi ha coinvolto 28 mila veicoli immatricolati prima del '92. (a. c.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Il programma delle attività per le feste natalizie

Verrà presentato oggi alle 10, nel salone ducale del municipio il programma delle attività per le festività natalizie organizzato dall'assessorato comunale al Commercio e Turismo, in collaborazione con la società Promoval. (s. l.)

Valpelline

Uno sportello bancario in paese

Se ne parlava da anni. Adesso diventa realtà. Si tratta dell'apertura di uno sportello bancario a Valpelline. Dopo la raccolta di firme, quasi 20 anni fa, per la realizzazione di una Cassa rurale, il Comune capoluogo della vallata ha, da martedì, uno sportello al quale rivolgersi per le operazioni bancarie elementari. La scelta, avviata dall'amministrazione comunale, è coincisa con i piani di ampliamento degli sportelli della Banca Popolare di Novara che già funge da «tesoriere» per molti enti locali del comprensorio.

Courmayeur

All'Abat-jour un'anteprima di «Sanremo giovani»

Con il concerto del gruppo «Madreblu» s'inaugura questa sera nella discoteca Abat-jour il progetto «Jimmie's», dal celebre locale milanese, che porterà a Courmayeur e in altre 29 località italiane i cantanti che parteciperanno al prossimo Festival di Sanremo nella sezione «giovani». I «Madreblu» arrivano da Lodi e sono: Raffaella Destefano (voce e chitarra), Valerio Artusi (batteria) e Gino Marcelli (tastiere a pianoforte). L'appuntamento è la loro musica è per la 22. (b. m.)

Aosta

Prosegue la rassegna «Bach e Donatoni»

Con il concerto di Maurizio Longoni al clarinetto, Carlo Feige al violino, Relja Lukic al violoncello e Maria Grazia Bellocchio al pianoforte, prosegue questa sera alle 21 nella biblioteca regionale, la rassegna di musica del nostro secolo «Da Bach a Donatoni» proposta dall'Atelier '900. (b. m.)

Nuove strutture sportive in regione Tzambarlet

Si riunisce oggi la terza Commissione consultiva per esaminare la realizzazione di strutture sportive a Tzambarlet e le destinare al settore commerciale durante la Fiera S.Orso '98. (s. l.)

Aosta

La normativa per le offerte di lavoro pubblico

La Direzione regionale del lavoro ha comunicato che dal 1° gennaio 1998 le offerte di lavoro presentate dalle pubbliche amministrazioni saranno evase con chiamata pubblica presenza saranno divulgate dagli organi di informazione regionali. I lavoratori interessati, dice la Direzione regionale del lavoro, dovranno presentarsi personalmente muniti di libretto di lavoro e tessero di iscrizione alle sezioni circoscrizionali per l'impiego il mercoledì, giorno stabilito per la chiamata pubblica. (a. c.)

Aosta

Marzini confermato presidente del Panathlon

Vasco Marzini è stato riconfermato, per acclamazione, alla presidenza del Panathlon Club Valle d'Aosta. L'assemblea dei soci ha anche rinnovato le cariche sociali per il biennio 1998/1999. Nel consiglio direttivo sono stati eletti Renato Godio, Giovanni Chiantaretto, Valentino Stella, Mario Oberto, Claudio Benzo, Pier Vittorio Bettiol, Bruno David, Carlo Sinico e Antonio Vizzi. Probi viri sono stati nominati Gino Acerbi, Carlo Benzo ed Ernesto Scarrozza mentre revisori dei conti sono stati eletti Adriano Borri, Giuseppe Sapegno e Gian Sammarini. Responsabili della commissione far play è eletto Fulvio Oderio. (a. c.)

Nosta

Bali latino-americani al Centro Donna

È il programma oggi, 17,30, al Centro Donna «Donneinisme», una festa in cui, oltre all'esibizione di campioni italiani e balli latino-americani, le iscritte coglieranno l'occasione per lo scambio degli auguri di Natale. (s. l.)

AL GIORNALE

atmosfera
vibrante emozione

Non sempre la critica è distruttiva: con questa lettera vorrei «elogiare gli sforzi dell'amministrazione comunale, dei commercianti e di tutte le persone che hanno lavorato al progetto per rendere più bella Aosta nel periodo natalizio. Complimenti davvero per le belle luminarie e per la musica d'atmosfera che hanno trasformato la città in una vibrante emozione».

Lettera firmata, Aosta

Ladri di luminarie
troppo frettolosi

Cari ladri, mi rivolgo a voi che l'altra sera avete rubato in piazza Chanoux al negozio «Gufio» la decorazione natalizia che, come tutti i commercianti della piazza avevamo per rendere più accogliente e ospitale la nostra bella Aosta.

Ho messo da parte ed è a vostra disposizione l'apparecchiatura elettrica che serve ad alimentare le luci, senza la quale la decorazione è una spenta corona funeraria, che voi nella

Chi risarcisce l'auto
dal cinghiale

La settimana scorsa lessi più volte su La Stampa nella cronaca della Valle la situazione «cinghiale» come pericolo pubblico per gli agricoltori e gli automobilisti. Io faccio parte di quel gruppo di persone che per evitare di investire un grosso cinghiale ha rischiato la vita: ho distrutto la mia auto (sono prontamente intervenuti i carabinieri, i pompieri e la Croce Rossa) e sono stato ricoverato all'ospedale. A chi dovrei rivolgermi per almeno in parte risarcito?

Lettera firmata, Châtillon

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.238/300.458

Vigili del fuoco: 115

Protezione civile: 238.222

Spediente: 304

Pronto Soccorso: 304

Urgenza: 118

Soccorso alpino: 34.983

Unità sanitaria locale: 3061

Diffusione strada: 303.754/36.656

Defensor civico: 262.214

Amministrazione regionale: 273.111

Comune di Aosta: 236.238

Tribunale: 308.221

Trasporto Monte Bianco: 89.421

Trasporto: 780.904

(Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI

Ad Aosta (distr. 5) oggi è tutto, con

11-12-13: 8 di domani (a porte

chiusa): farmacia Nicole, in viale Fe-

derico Chabod. Per gli altri Comuni

della regione la farmacia osserveran-

no i turni notte secondo lo schema

sottoriscritto per ogni.

Distr. 1: Varenot, La Thuile (entro 15

minuti dalla chiamata su ricetta medici-

ca urgente)

Distr. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15

minuti dalla chiamata su ricetta medici-

ca urgente)

Distr. 3: Valpelline (entro 15 minuti dalla

chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: Nus (entro 15 minuti dalla chie-

amata su ricetta medica urgente)

NUMERI UTILI

Distr. 7: Artoz-Saint-André

Distr. 8-9: Châtillon

Distr. 10: Champagny

Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin

Distr. 14: Grassano-Saint-Jean

BENZINA DI TURNO

Domenica 14

Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via

Martin; Corléans; Tamiol.

Ivrea: IP, via P. S. Bernardo; Esso, via

F. Chabod; Fina, via G. S. Bernardo.

Aymavilles: IP; Chambray: Shell;

Charmassod: Agip; Châtillon: Esso;

Donnas: Shell; Fénis: Fina; Grass-

ano: Shell; IP; Montjovet: Fina

(S.S. 26); Pont-Saint-Martin: Esso; Bar-

re: Agip; St-Pierre: Agip (via della Li-

bert); St-Vincent: Esso; Agip (Viale

Piemonte); Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 36122/282260

Courmayeur: (0165) 842225

Châtillon/St-Vincent: (0165)

81380/81357

Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711

(0165)

IN FINANZA

Cassa di Aosta: 236.238

STATO CIVILE

AOSTA

Morti: Alfredo Cerise, 79 anni, Ro-

sari; Ambrogio Burzio, 83 anni, Ivrea.

ATTIVITÀ

Aosta. La giunta regionale ha deli-

berato l'istituzione di una società de-

denominata «Centro servizi Valle d'A-

osta» che gestirà amministrativamen-

te e contabilmente i fondi territoriali

di pianificazione. Nella società di

pari saranno rappresentati: Regione,

Finaosta, dell'Assocredito

valdostano e dei partner privati.

Aosta. Nel quadro del programma

Interreg 2 è stata sottoscritta una

convenzione tra Valle d'Aosta e

l'Alta Savoia per l'istituzione di rap-

porti economici tra gli imprenditori

valdostani e quelli di Chivasso.

Châtillon. Con una spesa globale di

549 milioni, la giunta regionale

deliberato lavori di realizzazione del

sistema elettrico di allarme, di aspi-

razione e di umidificazione al caste-

llo di Sant'Anna e opere di restauro al

castello di Ussel a Châtillon.

L'esecutivo regionale, con

una spesa di milioni, ha deciso

di acquistare la collezione «Jeux et

Jouets» che raccoglie giocattoli tipici

di legno in pietra della tradizione

valdostana, realizzati tra il XVIII e il

XX secolo. Saranno allestiti in

delle sale del castello di Fénis.

(a. c.)

Il Consiglio di Pré-St-Didier ha respinto la proposta avanzata dall'Anas

«No» alla variante sulla statale

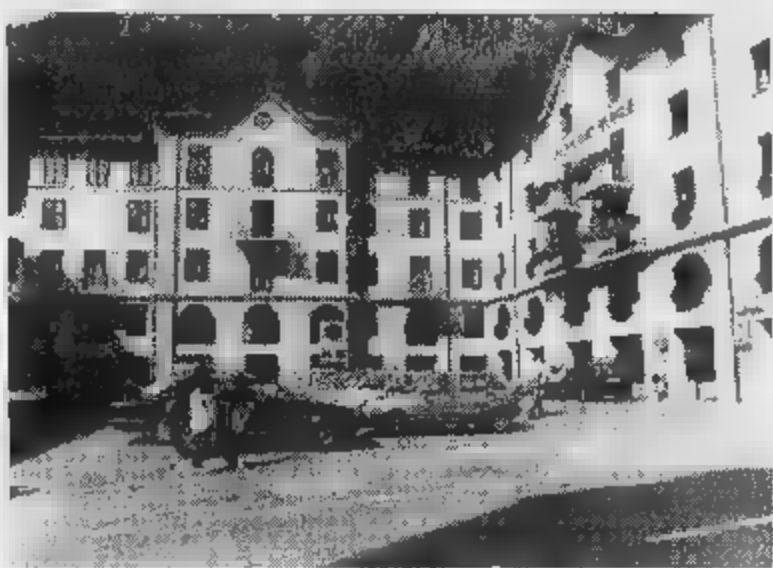
Avrebbe dirottato il traffico da e per La Thuile

PRÉ-SAINT-DIDIER. Il Consiglio comunale di Pré-St-Didier ha deliberato respingere la proposta Anas per un nuovo raccordo con la strada statale per La Thuile. Il sindaco Riccardo Bieller spiega i motivi della decisione: «L'Anas ci aveva sottoposto il progetto di una variante della statale 26. In pratica si tratta di una circoscrizione che raccorda la statale con la strada per La Thuile. La circoscrizione avrebbe avuto lo svincolo oltre la Dora, per intenderci nelle vicinanze della strada del cimitero, poi avrebbe attraversato il fiume con un viadotto di circa venti metri di altezza più o meno nella zona della centrale elettrica e si sarebbe ricollegata con la strada per La Thuile a monte paese».

Una circoscrizione che avrebbe eliminato i problemi del traffico nel capoluogo. «I problemi si registrano soltanto alla domenica sera con il traffico in rientro. La Thuile, ma è un inconveniente vitale per il paese, soprattutto per le attività commerciali - continua il sindaco - Senza quei passaggi, il nostro commercio che già soffre degli affanni tipici della categoria, verrebbe pesantemente penalizzato».

«Pré-St-Didier si trova alla confluenza di due importanti direttrici di traffico: il Traforo del Bianco e il valico del Piccolo San Bernardo. Una situazione che ha i suoi aspetti negativi e che non può essere ovviata non dall'apertura dell'autostrada per il Bianco - aggiunge Riccardo Bieller - Proprio tenendo conto di questo dato fatto e in attesa di decisioni regionali per le Terme, degli obiettivi della mia Amministrazione è di quella precedente, è quello di rendere il nostro paese un luogo di sosta interessante. E' in questa ottica che va visto il rifacimento della piazza Vittorio Emanuele e anche la creazione dell'area pedonale davanti alla chiesa, in un'ottica di ultimazione».

Per il traffico in discesa da La Thuile rimarrà comunque il problema di insicurezza sulla statale. «A questo avevamo già pensato - risponde il primo cittadino di Pré-St-Didier - All'incrocio con la statale 26 è previsto un semaforo del tipo intelligente che servirà a evitare i tamponamenti e a evitare i tamponamenti a lunga coda. Per quanto riguarda la circoscrizione,



zione, vorrei ancora aggiungere che la proposta Anas era sollecitata da finanziamenti già destinati. Allo scopo di non perdere quei finanziamenti noi abbiamo fatto contro-propo-

sta. Destinare i soldi per migliorare la strada per La Thuile: sistemazione dei tornanti, allargamento della galleria e della strettoia, prossimità della frazione Elevaz.



Il sindaco di Pré-St-Didier Riccardo Bieller. A sinistra la piazza del paese alla confluenza delle strade per il Traforo del Bianco e il valico del Piccolo Bernardo

La nostra contro-proposta verrà discussa a Roma fra pochi giorni e contiamo nel migliore dei casi su un esito positivo.

Gianluigi Miletto

I progetti del Comune per poter rilanciare il turismo

Eliski a Valgrisenche

Previsto un anello per il fondo

VALGRISENCE. Natale sulla neve a Valgrisenche. «Apriremo la pista di fondo - dice il sindaco, Piergiorgio Barre - un anello di fondo di 10 chilometri, non omologato, che si snoda lungo il lago Beauregard. L'apertura dei tre impianti di risalita, in località Chez-Carral è subordinata alle precipitazioni nevose, a tutt'oggi, molto scarse. Contiamo, inoltre, di aprire anche le tre piste di fondo omologate lunghe due, tre e sette chilometri e in questa località, gli appassionati del «fondo» potranno sciare gratis. Abbiamo scelto di non seguire, per quest'anno, le indicazioni della neo associazione Enti gestori piste di sci di fondo - riprende Barre - considerati i nostri programmi di rilancio del turismo invernale. Intendiamo incentivare, con iniziative mirate, l'afflusso di sciatori in una stazione che, non può ancora competere con altre località, propone un domaine skiable senza problemi di sovraffollamento».



Il sindaco Piergiorgio Barre

Con l'anno nuovo, Valgrisenche, sarà possibile praticare anche l'Eliski, una disciplina che gli appassionati definiscono «un'altra dimensione dello sci». Sciatori provati trasportati dall'elicottero in alta quota, da dove affrontano discese vertiginose in neve fresca. La Becca Tos, la Punta

Felma, la Punta Ormelune sono le vette ambite dagli sciatori dell'impossibile. «Tre avventure superlavorate, a Bonne, Planaval e Usallières - fa sapere Barre - permettono atterraggi a parenze dell'elicottero senza problemi. Soprattutto, qualificano questa località che, seppure di dimensioni ridotte, è fra i pochi Comuni della Valle ad offrire questa opportunità sportiva. E' già in pieno svolgimento, lo sci alpinismo, una disciplina che annovera un numero sempre crescente di appassionati. I veri amanti della montagna si cimentano in escursioni di notevole difficoltà, ma caratterizzate da scenari di rara bellezza - commenta il sindaco - Dal Ruithor al Mont Arp Vieille, alla Becca di Giasson, alla Punta Felma». E conclude: «Con l'apertura del Foyer du montagne, un albergo di 120 posti letto, potremo programmare il «decollò» del turismo invernale a Valgrisenche».

[s. l.]

STASERA AL CINEMA

CONSO. Tel. (0165) 35.566. **PERVENUTO.**

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **MUTO.**

DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473. **CHUSO.**

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. **CHUSO.**

IPR. Tel. (0165) 512.675.

no. Or. 20.10; 22.10. Prezzo biglietto 7000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **no.** Or. 20.10; 22.10. Prezzo biglietto 10.000; 7000; 5000.

IN VALLE

14; 18.35; 22.45 Ygr della Valle d'Aosta
19.55 La nostra salute

France 2

13; 20; 24.45 Journal
13.50 **14.55 Dans le chœur de la nuit, série**
16 - La chance aux échantons
17.15 Des chiffres et des lettres, jeu
17.45 Chair de poule, série
18.15 Friends, série
18.45 Qui est qui?, jeu
19.15 1000 ans avant l'an 2000
19.25 C'est l'heure
20.05 Envoyé spécial
23.10 Traffic à Singapour, film

Television Suisse

12.40 TP/MI
12.55 Zig zag café
13.40 Arabesque, série
14.30 Fil de mon cœur, série
15.15 Le monde sauvage, doc
16.45 Les contes d'Avenas, série
16.35 Inspecteur Derrick, série
18.30 Sentinel, série
18.30 Tj-sol
20.05 Temps présent
21.30 Millennium, série
22.20 Faxculture
23.15 La jupe de la nuit, série

● Eventuali variazioni nei programmi sono
● della tempestiva comunicazione
● pure emittenti.

SPETTACOLI

Lo spirito del grande cantante belga rivive stasera alle 21 in uno spettacolo al Teatro Giacosa

Viaggio nell'amore con le canzoni di Brel

A proporlo, per la Saison Culturelle, è la Compagnia «Arcann»

AOSTA. L'immagine che serviamo di Jacques Brel appartiene al tempo in cui la canzone era soprattutto il cantante e ciò che rimaneva nella memoria era il testo, la musica che lo accompagnava e la voce che lo interpretava. Di Brel si ricorda dunque quel suo stare appoggiato al microfono, quel suo gesticolare che anticipava la parola, quel guardare improvvisamente al pubblico, fuori dalla sala, verso le radici di quella stessa emozione che lui in quel momento stava risumando sulla scena. Oggi Brel c'è più. Rostano, invece, le sue canzoni, segno di uno spirito tormentato e ribelle, testimonianza di una condizione esistenziale allo stesso tempo comune ed eccezionale.

E' proprio questa condizione, in una fusione inscindibile di gesti, parole e musica, che questa sera (ore 21) viene portata sulla scena Teatro Giacosa



Jacques Brel ci ha lasciato le sue canzoni testimonianza di una condizione esistenziale tempo stesso comune ed eccezionale

dalla Compagnia Arcann, che, nell'ambito della Saison Culturelle, presenta «Brelles», le tribolazioni amoureuse d'un homme e fil des chansons de Jacques Brel.

Lo spettacolo musicale, ideato e realizzato dal belga Joël Michiels e dallo svizzero Alain Roche insieme ai ballerini Ma-

rie-Josée Larouche a Claude Delabays e musicisti Christophe Leu, Olivier Nussbaum e Alain Tissot, racconta, sul filo delle canzoni di Brel, gli amori di un uomo, trascinato in una storia di passioni e di delusioni, in cui le donne giocano un ruolo di primo piano.

Claude (questo il nome dell'e-

roe della pièce) vive davanti agli occhi del pubblico una di peregrinazioni amorose, ognuna accompagnata e commentata da un testo del cantante (si va da «Ces gens-là» a «Orly», passando per classici come «Mathilde», «Quand on n'a que l'amour» e «Ne me quitte pas»). Le coppie che egli forma con una giovane ballerina (ora Madeleine, ora Mathilde) sono l'immagine stessa di Brel, sempre innamorato di donne che coltivavano aspirazioni molto distanti dalle sue. Ne consegue un misto di commovente e di divertimento. Perché, come dice lo stesso Roche, «ogni canzone è una tappa della sua vita sentimentale e l'insieme presenta una sequenza di emozioni che vanno dalla tenerezza alla disperazione, dallo scoraggiamento alla speranza, dal sogno alla realtà».

Luciano Barisone

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE CONFEZIONI NATALIZIE

PIU' ATTESE DELL'ANNO

**LIQUORI
CHAMPAGNE
VINI
DOLCIUMI
GIOCATTONI
SPECIALITA'
ALIMENTARI**



Consegna in tutta la Valle di Aosta, centri e confezioni natalizie fino al 22/12/97

OTTOZ

ST. CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165 361.140

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALLE 9 ALLE 20

Attività commerciale
media Valle tab. XIV.
Buona posizione.

Per informazioni telefonare
0347/2359285

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTA
MILANO (ALBERGO) AOSTA TEL. 0165 361866

**ABBIGLIAMENTO
ED ARREDAMENTO
A E A METRAGGIO**

**PREZZI DI ASSOLUTA
CONVENIENZA**

dove... è assolutamente obbligatorio
... toccare!!!

GRUPPO CIDAC

**Estrazione di
NOVEMBRE**

**N° vincente: B 36309
Riserva: V 23325**

Per consultare lo storico
Tel. 0165/237823

GROS CIDAC

VIA BRIGATA DEI CONTI

**GIOVEDÌ
tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutta.

CAPELLI?

Getta la maschera!

RISOLVI IL TUO PROBLEMA



Il Sig. Vecchio Carmelo
responsabile della
DermoService per il Piemonte.

Abbiamo voluto approfondire il capito maglio il valore della «DERMO SERVICE» nel A parlarci è il Sig. Vecchio responsabile del centro in Piemonte quale abbiamo chiesto di esporci i punti fondamentali.

D. Parliamo di salute, sicurezza, successo.

R. Salute, sicurezza, successo che tutti noi capitolamente inseguiamo e che, altrettanto capitolamente, cerchiamo di raggiungere, con intelligenza, do ogni aspetto del problema dal quale il rapporto con gli altri, che vuole anche la cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di appa sempre freschi, curati, giovani e dinamici. I «CAPELLI» sono una parte essenziale del modo di apparire, avere capelli e a posto a e agli altri la voglia di vivere, energia e sicurezza.

Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui vita piace e a piace la vita; quindi chi problemi non può rinunciare ad affrontarli.

D. E per chi arriva tardi?
R. Per chi ha già perso i propri capelli

Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!

Il rimedio c'è, eccome! Rivolgerti a persone specializzate e qualificate può aiutarti a capire e affrontare il problema l'uso della tecnica più idonea per ogni singolo caso.

E LE DONNE...

Cosa può consigliare in merito Sig. Vecchio?

È chiaro che le donne che vivono questo problema, si sentono avviliti, depresse, hanno il di perdere loro immagine, una bella capigliatura (ovvero capelli sani) dà un aspetto più curato e gradevole, indipendentemente dall'età. Quindi, ancora più per il Gentil Sesso, vale il «pre» e molto meglio che curare».

E I GIOVANI...

D. E per concludere, Sig. Vecchio, possiamo dare qualche consiglio anche ai giovani?

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAPELLI?

Getta la maschera!

RISOLVI IL TUO PROBLEMA

CERTAMENTE! Anzi, per loro è stato studiato servizio specifico per prevenire la caduta dei capelli e soprattutto per rinforzare quelli già presenti. Inoltre (questo vale per tutti) le varie forme di pagamento personalizzate, possono permetterle a chiunque di poter usufruire dei nostri servizi e soprattutto della nostra assistenza presente e futura che è totalmente gratuita.

Ringraziamo il Sig. Vecchio della sua chiarezza e professionalità e, sicuramente, ora che ci ha fatto luce su quelli che possono essere i problemi dei nostri capelli, possiamo affidarci al centro «DermoService» a noi più vicino.

DermoService

l'esperto a cui affidarsi per la salute dei capelli.

DERMOSE

AOSTA

Piazza Narbonne, 16

IVREA

Via Arduino, 91

BIELLA

Viale Macallè, 15

VERCELLI

Via Benadir,

Tel. 0124 - 629248
0335 - 6447268

-10 -9 -8 -7 -6 -5 -4 -3 -2 -1...

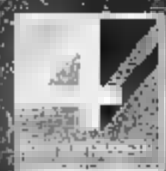
CAPODANNO Italiano 98

ORGANIZZAZIONE
**AGENZIA SPETTACOLO
D'HERIN RECORDS**
INFORMAZIONI
011/4594000 - 011/4525560



CON LA GRANDE ORCHESTRA DI
**RAOUL
CASADEI**

**DIRETTA RADIOFONICA E CONTO ALLA ROVESCIA CON
RADIO VERONICA ONE E I SUOI D.J.
DISCOTECA DANCE / LATINO AMERICANO**



**DIRETTA SU QUARTARETE TV E ANTENNA 3 LOMBARDIA
CONDUCONO UMBERTO CLIVIO E ELIA TARANTINO**

BABY PARKING - SERVIZIO RISTORANTE / BAR

**INGRESSO ADULTO SPUMANTE, PANETTONE, ANIMAZIONE, MUSICA E COTILLONS; E. 70.000
INGRESSO RIDOTTO da 7 a 14 anni: E. 40.000 / INGRESSO GRATUITO ai bambini da 0 a 6 anni**

31/12/97-ORE 21.00 • TORINO ESPOSIZIONI



C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15



PREVENITE TORINO RADIO VERONICA ONE-Via Madama Cristina, 29 tel. 011-6690382 • TORINO ESPOSIZIONI-C.so Massimo d'Azeglio, 15 tel. 011-6644970 • MASCHI/O-P.Castello, 43 tel. 011-542722 • BOX OFFICE-RICORDI-P. C.L.N., 251 tel. 011-5611816 • D'HERIN DISCHI-V.le Buridani, 24 tel. 011-4597338 • VIDEOMANIA-V. Amicis, tel. 011-4525560 • TOP VIDEO MUSIC-V.Matteotti, 90 tel. 011-9207858 • DRIVENTO VIDEOMANIA-V.Torino, 6 tel. 011-9941115 • MUSIC SHOP-V.Golto, 7 tel. 011-6404212 • MUSICA E FANTASIA (C.Comm. IL GIALDO) tel. 011-9106458 • A ZETA MUSICA 2-V.Boselli 3 tel. 011-9711930 • CHIVASSO JOEY'S-V.Torino, 54 tel. 011-9106458 • SALUZZO TOP SOUND RECORDS-V.Torino, 10 tel. 0175-46226 • NONSOLOMUSICA-P.Martiri, 7 tel. 011-94923272 • SETTIMO T.S.E DISCO SHOP-P.della Chiesa, 9 tel. 011-8000169 • IMMAGINI E SUONI POLIMUSIC (C.Comm. PIRAMID) tel. 011-9015272

Presentata una mozione che sollecita anche l'installazione di distributori di profilattici

Scambia-siringhe in tutti i quartieri

Lo chiedono a Maggia due consiglieri della Quercia

Macchinette scambia-siringhe e distributori di profilattici in ogni quartiere della città. È la proposta anti-Aids presentata al Consiglio comunale di Ivrea da Andrea Benedino e Gitana Scozzari, entrambi studenti universitari di anni, che da appena un mese siedono sui banchi del pds. La mozione verrà discussa nella prossima assemblea, tra pochi giorni, ma già sta dando vita ad un acceso dibattito tra favorevoli e contrari. «Non scopriamo certo l'acqua calda», spiega Benedino. «Altre città hanno già avviato iniziative analoghe, con buoni risultati. E Ivrea, comunque, già da anni opera per promuovere politiche di prevenzione del disagio sociale». Lo spunto per i due giovani consiglieri pidessini è arrivato dalla recente Giornata mondiale per la lotta all'Aids, il 1° dicembre. «Tutti gli operatori - è scritto nella mozione - istituzionali e non, indicano nella prevenzione il metodo più effi-

TRE PARERI A CONFRONTO



DON GIOVANNI, direttore Risveglio Popolare: «Il rischio di contagio, in questo modo, si riduce, ma di certo non si elimina. Così si affronta l'emergenza: mettiamo le macchinette, accompagnate da iniziative informative».

per opporsi al dilagare di tale malattia. E i rapporti sessuali non protetti e scambio di siringhe infette - individuati, dalle statistiche, come i principali modi di trasmissio-



MAURO REVELLO, direttore ospedale: «Sono strumenti che vanno più che bene, ma diventano inutili se non si associano a un progetto globale. Ci dovrebbe prima chiedere se esiste un programma di prevenzione».

ne del virus Hiv». Per questo Andrea Benedino e Gitana Scozzari hanno deciso di rivolgersi al sindaco Giovanni Maggia e all'assemblea presieduta da Paola Oberto.



TOGNOLI, consigliere comunale An: «Sono d'accordo con i distributori di profilattici. Non credo sia una soluzione giusta, invece, installare macchine scambia-siringhe: dissuadono i tossicodipendenti dal drogarsi».

Chiedono che ogni quartiere cittadino, entro un anno dall'approvazione della mozione, abbia le macchinette per scambiare le siringhe usate con quelle nuove e per distri-

buire i preservativi. «Ma sarebbe importante - aggiunge Benedino - che anche le scuole affrontassero questo problema con proprie iniziative. O, almeno, che se ne cominci a parlare seriamente, con chiarezza e senza falsi tabù».

Difficile ipotizzare come si pronuncerà il Consiglio comunale sulla questione. Certo è che la proposta dei pidessini sta già facendo discutere in città che, tutto sommato, stenta ancora a rinnovarsi e a darsi una nuova identità. Si cominciano a sentire i primi pareri, sia favorevoli che contrari. Esprime i suoi dubbi, soprattutto sulle macchine scambia-siringhe, anche il commissario capo Pierluigi Leone, che dirigerà il commissariato di Ivrea sino all'arrivo del nuovo vicequestore. «Credo sia uno strumento - afferma - che favorisce l'uso di stupefacenti, anziché limitarlo».

Mauro Revello

Ivrea, domani

Duemila studenti in corteo

Centro paralizzato, domani mattina a Ivrea, per la manifestazione organizzata dagli studenti. Duemila ragazzi scenderanno in piazza e si uniranno idealmente ai cortei previsti in altre città italiane. Protestano per avere una scuola migliore: affronteranno, in un comizio previsto intorno alle 9,30 in Piazza di Città, la questione della riforma scolastica varata dal ministro Berlinguer. I manifestanti arrivano dalle scuole di Ivrea, Castellamonte e Caluso. A loro, forse, si uniranno anche Rivarolo e Cuorgnà. Partenza del corteo alle 9 dal piazzale della stazione ferroviaria.

Intanto prosegue l'autogestione in numerose scuole: ieri è stata la volta dello scientifico «Gramsci» e dell'istituto «Jervis» di Ivrea. Oggi tocca ai ragionieri e agli studenti del «Botta». Prosegue da più di una settimana, invece, l'autogestione all'istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte: «Non abbiamo solo ridipinto la scuola, ma anche affrontato temi che riguardano il nostro futuro».

IN

Il sostituto procuratore Alberto Braghin ha disposto il dissequestro del terreno di proprietà della «Robert Rossa», azienda di Strambino che produce zerbini passatoie, dove due settimane fa sono stati dissotterrati da polizia e tecnici dell'Arpa circa 40 fusti contenenti rifiuti quasi certamente tossici. Al più presto il sindaco Matteo Garetto emetterà l'ordinanza di bonifica dell'area: è probabile, infatti, che ci siano ancora parecchi altri fusti sotterrati.

S. BENIGNO, CISAL. In via Giovanni XXIII 30 ha aperto i battenti la sede provinciale del Canavese del Sindacato autonomo pensionati Cisl. Responsabili sono i coniugi Luigi Console e Dora Longo. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 17 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.

RIVAROLO. Se ne parla domani sera, nella sala polivalente di via Poila, alle 21. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, insieme al direttore generale (che attualmente ricopre il ruolo di commissario) dell'Usl 9, Giampaolo Costamagna, e al direttore sanitario Massimo Uberti, incontrano i cittadini. Modera il dibattito la professorssa Emilia Contenti.

SALASSA, RAPINA. Una prostituta è stata rapinata da uno sconosciuto che l'ha prima fatta salire sulla sua auto, una Fiat Uno, e che le ha poi puntato una pistola alla tempia per farsi consegnare 300 mila lire. La vittima è una cittadina croata, Clelia Ahmetovic, 26 anni, vive a Torino in un albergo vicino a Porta Nuova. È successo l'altro pomeriggio vicino al bivio di Salassa, sulla statale 460.

S. BENIGNO. Storia, cultura e curiosità. Sarà possibile conoscere ogni particolare del paese e della sua celebre abbazia domenica prossima grazie ad un'originale iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni locali. Un maxicircuiteria verrà sistemata sotto l'ala murale e tutti potranno cinguettare. Le domande preparate dal professor Marco Nolaro in collaborazione con i ragazzi della scuola media locale. Durante la manifestazione verranno offerti a tutti panettoni e cioccolata calda.

Polizia arresta a Lecce ex geniere trasferitosi due anni fa a Borgofranco

Fuggo in Puglia per evitare la cattura la nuova «mente» del traffico di eroina

Si era trasferito in Canavese da Lecce, per militare nel Genio Ferroviario alla stazione di Borgofranco. Alla città d'origine è tornato per sfuggire agli investigatori del commissariato di Ivrea, che lo stavano braccando ritenendolo il principale fornitore di eroina per i tossicodipendenti della zona. Ad Antonio Collura, 24 anni, residente a Banchette in via Roma 20, la fuga non è però bastata per evitare le manette: la polizia lo ha arrestato l'altro ieri, su ordine del gip Marchi.

Forse già oggi potrebbe essere trasferito a Ivrea, per essere interrogato. Il pm Fornace lo accusa di spaccio di droga, ma do-



Antonio Collura, 24 anni, è stato arrestato dalla polizia

es chiariti anche i rapporti fra Collura e la sua convivente diciannovenne. Secondo gli inquirenti, infatti, la ragazza sarebbe stata «fruttata» dal compagno, che l'avrebbe iniziata all'uso di eroina e costretta a prostituirsi e vendere

droga. Le indagini erano scattate a fine '95, quando Antonio Collura è finito in servizio militare e subito dopo la cattura un'intera banda di spacciatori, guidati da Anna Maria Sdimio e Antonello Deriu (poi condannati a diversi anni di carcere). Secondo gli investigatori, la polizia - che per mesi hanno pedinato e controllato decine di tossicodipendenti - sarebbe stato l'ex geniere a prendere il monopolio dello spaccio a Banchette, Montalto e in diverse zone di Ivrea. Collura, inoltre, era già stato denunciato a maggio: nella sua abitazione erano stati trovati alcuni vasetti di polvere da sparo.

DOVE E QUANDO

GERATE. Una delle «signore della musica nera», Gloria Edwards, è in concerto con il quartetto alle 21,15 all'Anfiteatro di Montalto Dora. L'appuntamento è interamente dedicato alla musica blues. Informazioni allo 0125/64.11.61.

MAPIANO. Nei locali dell'associazione Mappamondo di piazza San Giacomo a Rivarolo è aperta fino al 21 dicembre una mostra mercato di prodotti del commercio equo e solidale. Apertura nei giorni prefestivi e festivi dalle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Per le aziende e i titolari la partita Iva è possibile rilasciare fatturazione.

CASTELLAMONTE. Fino a domenica è possibile visitare, nei locali espositivi dell'ex cinema Sociale di Castellamonte, la personale del prestigioso ceramista faentino Rolando Giovannini. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19.

ASINARO. Assemblea sociale domani sera, ore 20, al ristorante Genzianella di Ceresole Reale. Al termine della relazione sull'attività svolta e sui programmi per il '98, si terrà la socializzazione (prenotazioni 0124/953.131).

PORCIA. Fino al 6 gennaio 1998 è possibile far pervenire gli elaborati del concorso nazionale di poesia «Alladium», organizzato dal Gruppo Giovani di Agliè. La partecipazione è aperta a tutti. Tre le categorie: poesia a tema libero, poesia per un bambino, sezione riservata agli studenti. Le opere devono essere inviate al seguente indirizzo: Gruppo Giovani Agliè, c.p. 1710011 Agliè (Torino). Per informazioni telefonare allo 0124/33.01.92 (escluso il sabato).

SCRIVIAMO. Così s'intitola il concorso che il circolo didattico di Pavone, in collaborazione con l'editrice Grafica Santibianca, ha indetto tra gli alunni delle scuole elementari. Per partecipare è sufficiente inviare un componimento libero (fiaba, novella, racconto, romanzo breve), purché di ambientazione canavese, alla direzione didattica di Pavone Canavese entro il prossimo febbraio.

LEZIONE. Lezione di storia e arte locale, alle 15 nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte. Willy Bock parla del Santuario di Belmonte. Alle 14,30, nella sala consiliare di piazza Ubertini a Caluso, lezione del corso Unire di francese.

ABBIAMO I NUMERI PER FARVI CONTENTI

Da 25 anni TOGO sa dare il giusto peso alla comodità. Nei 24 negozi TOGO vi aspetta come sempre un vasto assortimento di scarpe. Da TOGO trovate la calzatura con i "numeri" giusti per voi e la vostra famiglia. Da TOGO, vicino a casa vostra, le scarpe hanno sempre tutti i numeri per farvi contenti. Anche nel prezzo.



ANCHE PIU' UN AFFARE

COMODITA' E CONVENIENZA VICINO A CASA TUA

COMO	CHIVASSO
Via Nizza	Via
Via Madama Cristina	Strada
Via	
Via	
Via	
Via	
Via	
ACQUI TERME	CUNEO
Corso Bagni, 93	Via Grandis, 5
ALBA	IVREA
Corso Piave, 88	Via
ALESSANDRIA	ORBASSANO
Via Lorenzo, 83	Via
ASTI	PINEROLO
Via del Cappellai, 9	Via
CARMAGNOLA	RIVOLI
P. 3	Via
CHIERI	SUSA
Via Palazzo di	Corso Stati
VENARIA	
Corso	

Primi cittadini di Langa e Roero esasperati per i ritardi del governo sul progetto di collegamento veloce

Cuneo-Asti, sindaci sul piede di guerra

In 50 sono pronti ad occupare la prefettura



«E' vero, occuparemo la prefettura, in cinquant'anni, speriamo di più, con tanto di fascia tricolore». Lo hanno «giurato» i sindaci di Alba, Bra, dei paesi del Roero e di altre importanti città del Cuneese, esasperati per l'indifferenza e i ritardi con i quali il governo si sta occupando del progetto di collegamento veloce Cuneo-Asti. «Siamo costretti a un'iniziativa clamorosa per far sentire la nostra voce», spiega uno dei coordinatori della protesta, il sindaco di Baldissarò, Sergio Coraglia: «per nessuno di noi è un gioco, questa volta vogliamo essere presi sul serio. Non ce ne andremo dalla prefettura senza aver avuto precise garanzie sul futuro dell'autostrada».

I primi cittadini si ritroveranno oggi alle 9, in piazza Galimberti, accompagnati da vigili urbani con i gonfaloni. In corteo raggiungeranno la prefettura, «il pizzo» della città. «Già sappiamo», spiega Coraglia, «che la sua eccellenza il prefetto non ci sarà, perché convocato a Torino, per precedenti, importanti impegni. Ma noi non abbiamo nulla da rimproverare a lui. Abbiamo scelto di manifestare a prefettura, perché è la rappresentanza sul territorio del governo. Siamo disposti a fare un presidio continuo a turni, fino a che non avremo un colloquio con il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa».

A scatenare l'ira dei primi cittadini è il rischio che anche la Finanziaria '98 si «dimentichi» di quell'opera di collegamento stradale che Cuneo - ma anche tutto il Piemonte Sud -

attende da oltre trent'anni, una infrastruttura determinante per lo sviluppo economico e produttivo di questa «marca» confinata italiana, con vocazione a diventare crocevia dell'Europa meridionale, con la Liguria e la Costa Azzurra francese. «Non abbiamo sobillato la protesta dei sindaci - fa sapere il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia -, ma la condividiamo appieno. In questi anni la Provincia ha fatto per la Cuneo-Asti ben di più di quanto le competesse. Eppure ci siamo scontrati con il «muro di gomma» della burocrazia statale. E proprio oggi una delegazione di amministratori provinciali sarà a Roma per chiedere che gli stanziamenti indicati nella Finanziaria siano «vincolati» alla Cn-A, in modo tale che non possano cambiare destinazione «in corsa».

Solidale con i sindaci «occupanti» anche il consigliere regionale pds Lido Riba, promotore di una proposta di legge regionale - approvata e ora all'esame del Parlamento - per il finanziamento dell'opera: «E' che Roma onori gli impegni presi», dice. «Il governo può, se vuole, determinare l'inizio dei lavori entro il '98».

Un altro importante appuntamento odierno per la Cuneo-Asti si svolgerà a Torino, dove la Satap, società concessionaria per la costruzione dell'autostrada, dovrebbe presentare un nuovo piano finanziario, dopo le modifiche chieste al precedente dal ministero dei Lavori pubblici. «Speriamo che la Satap», conclude Coraglia, «stavalta "porti bene" alla Cuneo-Asti».

Mario Bosonetto



Due immagini della protesta. ■ I sindaci ■ Incontreranno di nuovo in piazza Galimberti a Cuneo

Ospedale S. Spirito inserito nella «clinic directory»

Profilassi malattie infettive Casale è nelle prime al mondo



La Divisione di Malattie Infettive dell'ospedale Santo Spirito, guidata dal primario Luigi Fruttaldo, è stata inserita nell'elenco dei 500 centri di tutto il mondo, scelti in 44 nazioni come luoghi di riferimento per consigli di profilassi sulle patologie infettive. La lista dei centri specializzati è stata elaborata dalla prestigiosa «International Society

of Travel Medicine» di Houston. In Italia, oltre a Casale, sono stati selezionati Ancona, Bergamo, Brescia, Catania, Udine: i nomi sono stati inseriti in una «clinic directory» diffusa in tutto il mondo.

Alla divisione infettivi, dunque, ci si può rivolgere per ottenere tutti i consigli di profilassi quando si decide di recarsi all'estero: l'équipe del dottor Fruttaldo è in grado di effettuare uno speciale programma clinico per evitare di contrarre malattie e trasmetterle al rientro in Italia. (s. m.)

Diffida della Fondazione alle associazioni fantasma

«In guardia dalle truffe sulla ricerca oncologica»



La Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (Fprc) ha diffuso in questi giorni una diffida.

Nel documento i responsabili dell'organismo rendono noto che «organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e

la raccolta di «donazioni» di denaro».

I dirigenti della Fprc diffidano chiunque a qualificarsi come appartenente alla Fondazione e invitano il pubblico «ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate». Questi i recapiti dell'organizzazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino (telefono: 011 - 81.27.888); Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, Candiolo (Torino), telefono: 011 - 99.33.111.

Aperti 9 impianti

Valle d'Aosta Prenotazioni da record



Novanta su trenta: è il numero dei comprensori sciistici validati da quest'inverno. E dei nove, uno, quello di Champorcher, è aperto soltanto sabato e domenica. La stagione dello sci è partita alla grande con il «spon» di Saint-Ambrogio, ma la neve è scarsa, mentre cresce la voglia di sciare e fioccano le prenotazioni negli alberghi. Situazione all'opposto di un anno fa, quando la neve c'era ma la gente non aveva deciso di sciare.

Le stazioni aperte hanno concentrato gli sforzi nella preparazione delle piste più alte, aiutandosi con i «canonici» che possono «sparare» grazie a temperature piuttosto fredde durante la notte. Dappertutto è segnalata «neve compatta», segno evidente che la caduta è stata aggiunta quella artificiale.

Ecco dove si può sciare in Valle. Nel comprensorio del Montecorvino sono aperti 4 impianti a Champoluc (equivalente al 30 per cento delle piste) e uno a Gressoney-Saint-Jean (20%). Un impianto aperto anche a Brusson Palasinaz. A Cervinà è percorribile il 70 per cento delle piste (16 impianti); il 100 per cento a Courmayeur (10); il 100 per cento a La Thuile (10); il 100 per cento a Pila, dove nello scorso week end è stato sperimentato il numero chiuso su una pista, per evitare pericolosi affollamenti.

A Champorcher si può sciare sul «per» dei chilometri innevati disponibili, mentre in funzione uno skilift a Rhêmes-Notre-Dame, l'unica «piccola» ad aver dato il «via» alla stagione sciistica. (e. m.)

BPN Attività Sicura

è un sistema di sicurezza dedicato a chi lavora in proprio, ricco di soluzioni innovative, di strumenti di protezione delle professioni e delle imprese, di polizze intelligenti.

Impresa Protetta, per esempio, garantisce la copertura dei costi fissi di gestione (energia, acqua, telefono, affitto, stipendi, contributi dei dipendenti, interessi passivi, ammortamenti macchinari ecc.)

so infortuni o malattie tengono lontani dal lavoro. Ma **BPN Attività Sicura** è anche pensare concretamente al domani. Grazie al **Futuro Tranquillo**, infatti, è possibile realizzare una forma di risparmio

e al tempo stesso proteggere la sicurezza economica della famiglia e dell'attività. **Futuro Tranquillo**, inoltre, garantisce il capitale di rischio assicurato e, alla scadenza del contratto, il pagamento di un

capitale non inferiore al 80% dei premi netti versati. **BPN Attività Sicura**, un piccolo investimento per una lunga serie di vantaggi che trovi presso uno dei 516 sportelli della Banca Popolare di Novara.



BPN Attività Sicura.
Cura la tua impresa
quando tu hai bisogno di cure.



NUOVA MAA
ASSICURAZIONI

NOVARA VITA S.p.A.
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

Banca Popolare
di Novara

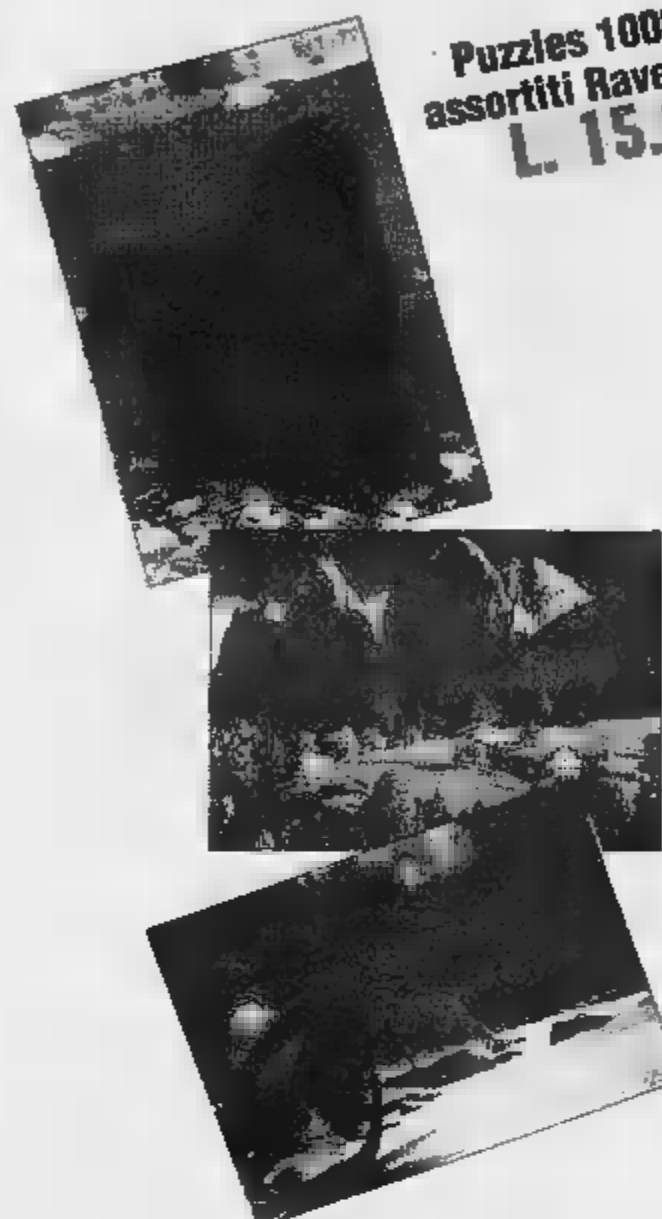


I P E R M E R C A T O GROS CIDAC

DAL 1 AL 24 DICEMBRE 1997

il PAESE dei BALOCCHI

Puzzles 1000 pezzi
assortiti Ravensburger
L. 15.900



La Città del Far West
Fisher
L. 89.900



Sapientino
parlante
L. 17.900



Sapientino
bambina
L. 17.900

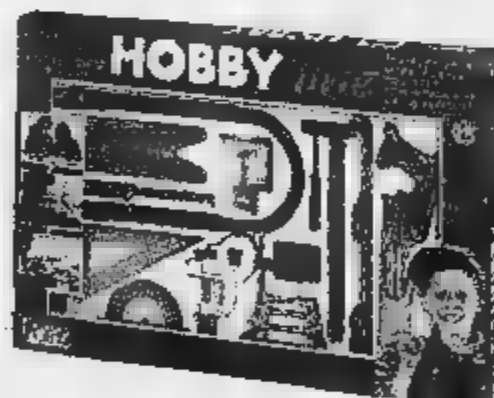


La fattoria
parlante
Mattel
L. 23.900

Lego Castello
art. 6097
L. 118.000



Monopoli
L. 29.900



Traforo
Hobby line
art. 438
L. 25.900



Lego Spazio
art. 6975

PREZZO
SPECIALE

Lego Western
art. 6766
L. 86.000



Moto elettrica
Grinta - assortite

PREZZO
SPECIALE



Laser Kombat
cod. 79573

PREZZO
SPECIALE

Forza 4
L. 23.900



Magnetona
Quercetti
L. 29.000



ipermercato
GROS CIDAC

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165/237611

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

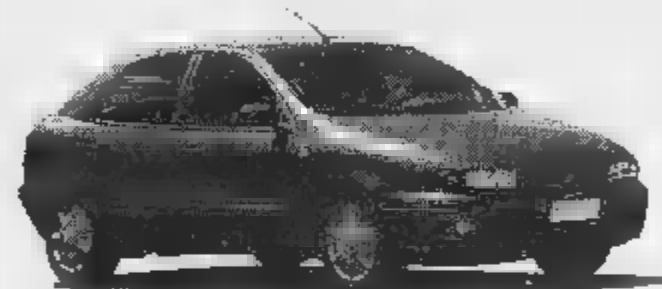
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali

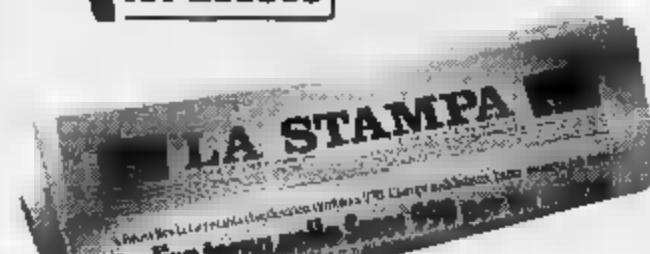
che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-



lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Cominciano i campionati italiani di pattinaggio artistico, danza e precisione

A Courmayeur passerella tricolore

In palio i titoli e alcuni posti per le Olimpiadi

COURMAYEUR. Tre giorni di gare con in palio i titoli italiani e diversi posti per le Olimpiadi. Nagano. Il Palaghiaccio di Courmayeur ospita in questi giorni i campionati tricolori assoluti e juniores di pattinaggio artistico, danza e precisione (il pattinaggio a squadra sincronizzato). Gli atleti sono cominciati ad arrivare a Courmayeur lunedì. La rassegna prenderà il via oggi con gli allenamenti ufficiali dalle 10 alle 16,45. Domani sono in programma le gare eliminatorie dalle 14,45. Sabato le competizioni cominceranno alle 12. Domenica, infine, le gare che assegneranno i titoli italiani cominceranno dalle 12,30. L'ingresso al Palaghiaccio è gratuito.

Alla manifestazione parteciperanno 197 atleti - spiega Giordano Vittone, presidente del comitato organizzatore - consiglieri nazionali della Federazione. Non era mai successo che ci fossero così tanti iscritti a questa rassegna. Il precedente "record" di 114 atleti, due anni fa a Roccaraso. Le presenze previste a Courmayeur nelle quattro giornate della rassegna sono di circa 4500 persone. A questi campionati partecipano tutti i migliori atleti italiani delle tre specialità, compresi sia quelli già qualificati per i Giochi di Nagano, sia quelli che sono ancora in



Il consigliere della Federazione Giordano Vittone. A destra Vanessa Giunchi, in gara a Courmayeur per l'ice club Aosta



cerca di un posto nella squadra olimpica.

Tra i nomi più importanti degli iscritti figurano per la danza le coppie Ottaviani-Scali (2° ai Mondiali junior), Camerlengo-

Gerencser, Fusar Poli-Margaglio (già qualificati alle Olimpiadi), Vian-Livi, Kudrjavtseva-Giaccon; per l'artistico Romina Poli, Milena Bonapace, Alessandra D'Urso, Silvia Vian,

Emanuela Panetti, Andrea Livi, Diego Botteggi, Fabio Mascarello, la campionessa italiana uscente Silvia Fontana, Marika Furnari, Sabrina Bombardieri, Jennifer Pregnolato, Angelo

Dolfini e Roberto Sana; per il precisione ci sarà anche la squadra delle Hot Shivers, campioni mondiali in carica. La Valle d'Aosta sarà rappresentata nell'artistico da Vanessa Giunchi dell'ice club Aosta e da Gilberto Viadana dello Sporting club Aosta (campione italiano in carica), mentre nel precisione gareggerà la squadra junior Le Pleiadi skating club Aosta.

«È una manifestazione molto importante per la Valle d'Aosta - aggiunge Vittone - organizzata in collaborazione con le amministrazioni regionali e comunali. Sono riuscito ad ottenerla lottando in consiglio federale. È la dimostrazione che qualcosa cambiando in Federazione. Il presidente Bolognini sta dando un grosso aiuto alle sedi periferiche. Stiamo mantenendo quanto promesso un paio d'anni fa. La conferma che venerdì, sempre a Courmayeur, si riunirà anche il Consiglio nazionale della Federazione ed è la prima volta che si sposta dalle sue sedi "istituzionali". Nell'incontro si parlerà anche della riforma da me proposta sulla giustizia sportiva che "romperà" il monopolio di Bolzano. Se verrà accettata, saranno scelti nuovi sostituti procuratori: uno valdostano, uno piemontese, uno lombardo e uno veneto».

Giorgio Macchiavelli

SPORT FLASH

Sci alpino

I valdostani impegnati in Coppa del Mondo

La Coppa del Mondo di sci alpino ritorna in Europa con le gare francesi di Val d'Isère da oggi a domenica. Attesi tra i valdostani oggi Sovrana Wolf in superG (pollice permettendo) e domani Sonia Viorin in gigante, sabato Erik Seletto in discesa e domenica Matteo Belfrond (vincitore in slalom e piazzato in gigante a Livigno in gare FIS) in gigante. Lunedì ci sarà poi spazio per Belfrond e Simon Vicquery nello slalom in notturna di Sestriere, poi le donne viaggeranno verso Veysonnaz e gli uomini verso Val Gardena e Val Badia. Sempre Belfrond si è piazzato decimo nel gigante di Coppa Europa di Valloire in Francia. [c. e.]

Biathlon

Claudia Messelod in Coppa Italia

Nella Coppa Italia di Anterselva Claudia Messelod si è classificata nona nella gara sprint a settimana nella gara a inseguimento, tutte e due vinte da Michela Ponza. In campo maschile ha vinto Enrico Tach, con William Guala 12° nella sprint e Flavien Jordaney decimo e William Guala undicesimo nell'inseguimento. [c. e.]

Corsa campestre

La prima prova del Grand Prix Régionale

S'è iniziata la stagione agonistica 97-98 della corsa campestre. Nella prima delle quattro prove del Grand Prix Régionale nella staffetta 2x1000 hanno vinto il Csc Cogne con Davide Danna-André Turcotti tra i maschi e l'Atletica femminile Valle d'Aosta con Andrea Cerri e Sara Acerbi. Nella staffetta 3x1000 maschile il Csc Cogne ha vinto con il trio Alessandro Baratta-Gilles Borettaz-Mattia Mammoliti e tra le ragazze ha prevalso l'Atletica Carlo Viola con Oriana e Serena Cimalando e Cristina Vuillermin. Nei 2 chilometri di ha prevalso Mara Pasinelli e nei 5 chilometri ha vinto Jean Marie Dauphin. Tra gli juniores il successo è andato a Denise Dauphin nelle donne e Guido Aiazzi tra i maschi. [a. c.]

Ginnastica

L'esordio dell'Olimpia in serie C

Si è disputata a Torino la prima prova del campionato di serie C di ritmica sportiva. La formazione A dell'Olimpia (Isabel Bagna, Mara Bianchini, Cristiana Desideri e Federica Truc) è giunta 12°, mentre la squadra B (Nicola Arbanaz, Beatrice Bordet, Denise Cunéaz ed Eleonora Giannini) ha concluso al 17° posto. [s. b.]

In Promozione il Valle d'Aosta perde l'imbatibilità

Prima sconfitta stagionale per il Valle d'Aosta nel campionato di Promozione. Dopo 4 vittorie consecutive, la squadra di Fabris è stata superata in trasferta dal San Mauro, per 65-64. [s. b.]

HOCKEY

Bene due tempi, poi il cedimento e la vittoria del Fassa per 10-5

Lions battuti dalla fatica

Sala potrebbe tornare tra i gialloneri

AOSTA. Ancora una sconfitta per i Lions Courmayeur. Nella partita casalinga contro il Fassa, i gialloneri hanno giocato alla pari con gli avversari (in corsa per i play off) per due periodi. Poi la fatica, causata dalle diverse assenze, ha fatto la differenza. Il risultato finale è di 5-10 a Fassa, dimostrazione del cedimento fisico è tutto nei parziali: 3-2, 2-3 e 0-5.

Finché le forze hanno retto i Lions, la partita (giocata davanti a 640 spettatori) è stata spettacolare e intensa, con molte belle azioni da entrambe le parti. Poi nel terzo periodo ha fatto la differenza la minore fatica accumulata dalle tre linee complete del Fassa. I Lions sono passati in vantaggio con Mosale al 24', pareggio di Frenette al 25', con il Fassa in superiorità numerica; quindi raddoppio di Scapinello al 24', nuovo pareggio di Brill al 26', rete dei padroni di casa con Olivio al 28'. Nel secondo periodo il Fassa con Zukiyvsky al 6', 17' (in inferiorità numerica), quindi le due reti giallonere Bortolussi al 7'40" e Scapinello al 31'46" (in power play) e i gol del



La grinta di capitano Lorenzo Olivio, autore di una rete contro il Fassa

pareggio del Fassa a Brill al 14'44" e Bortol al 16'18". Nel terzo periodo lo schianto giallonero, che ha dato via libera alle reti di Zukiyvsky (2), Bortol (2) e Felicetti.

Sabato, per la penultima giornata della prima fase del campionato, i Lions saranno a Vipiteno.

Mancheranno, oltre a Beauchage (l'altra sera in tribuna), ancora Scudier (il guaio al braccio guarirà tra una settimana) e Picco, partito militare ieri. Sempre ieri si è aperto il mercato italiano. Per ora non si conoscono ancora le mosse gial-

Campionato Serie A

CLASSIFICA						
SQUADRA	P	PARTE			RET.	
		V	N	P	P	S
BOLZANO	50	24	19	1	4	171 81
VERONA	49	24	19	1	5	121 79
AVIGLIANO	51	24	17	1	7	153 81
GARFENIA	46	24	15	2	7	134 83
TRIESTE	46	24	15	1	8	130 101
MERANO	45	24	15	1	1	104 98
INTI	44	24	15	0	9	109 92
CORTINA	35	24	11	1	12	96 101
ALLEGHE	34	24	11	1	12	120 119
LIONS	28	24	8	1	15	108 111
VERONA	25	24	1	1	15	98 143
FELTRE	19	24	6	1	17	74 141
VERONA	6	24	2	0	6	66 168
VERONA	5	24	1	1	6	68 165

lonere, non i contatti Sala che presto dovrebbe tornare ad Aosta. Gli altri risultati della ventiquattresima giornata: Renon-Vipiteno 5-6, Feltre-Merano 3-7, Gardena-Bolzano 4-2, Alleghe-Cortina 8-6, Val Venosta-Asiago 3-14 e Brunico-Verese 4-0.

L'ANALI

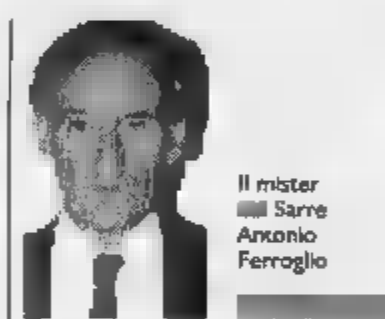
LE SQUADRE DI CALCIO VALDOSTANE

I campionati di calcio si avviano alla conclusione del girone andata, con luci e ombre per le squadre della regione. Il Valle d'Aosta è tornato da Tortona con la convinzione di aver lasciato per strada altri due preziosi punti. A impedire ai blucerchiati di fare bottino pieno è stata per l'ennesima volta la scarsa proficienza degli attaccanti. Rispetto allo 0-0 casalingo con l'Imperia, la squadra ha fatto denotare progressi sul piano della manovra, ma la notevole mole di gioco è stata sufficiente a produrre reti.

Contro il Derthona, mister Rosario Rumpanti ha cambiato ancora le carte in tavola, affiancando Fermanelli (finalmente in condizioni fisiche ottimali) a Girelli, per presentare le novità di Ceccato sulla fascia sinistra al posto di De Tommaso, sacrificato come Bufardeci e Arcese per esigenze tattiche. Non sono mancate le polemiche sul risultato, a testimonianza della buona disposizione collettiva,

Un'altra partita senza reti blucerchiate

Per il Valle d'Aosta il problema è il gol



Il mister Antonio Ferroglia

ma a convincere di più è stata ancora la difesa. Buda ha trascorso una domenica tranquilla, con Rubino e Milani sempre efficaci in marcatore e Ferrina di nuovo in campo dopo aver superato i problemi fisici. Il Sarre sembra aver trovato il ritmo giusto per raggiungere la salvezza. I gialloblù non si sono fatti scappare l'occasione di superare la diretta concorrente nella lotta per la salvezza, rifilando un rotondo 3-0 alla Castellettese. Al di là dell'aspetto numerico, a convincere è stato anche il gioco espresso dalla squadra di An-

tonio Ferroglia. Il Sarre ha adesso alle spalle 4 compagni, con l'opportunità di risalire oltre posizioni domenica contro il fanalino di coda Caltignaga (unica formazione ancora senza punti).

All'Aosta non è riuscito il colpo al campo della capolista Lucento. Dopo 5 vittorie consecutive, Piero Ciri è incappato nella prima sconfitta della gestione rossonera. Il passo falso con la battistrada è maturato in condizioni ambientali particolari. Vallet compagni non sono usciti ridimensionati dal confronto. Saranno le prossime partite a stabilire l'effettiva consistenza dell'Aosta, che rimane comunque nel gruppetto di squadre in grado di mettere ancora in discussione la premiazione del Lucento. I rossoneri dovranno, in ogni caso, adattarsi al gioco della categoria, basato soprattutto sull'agilità, con pochi spazi per la tecnica.

Sigfrido Beneyton

Nel girone B del campionato juniores il Valle d'Aosta ha sconfitto, Nus, il Corbetta raggiungendo la quota di 29 punti

I ragazzi di Quaglia mantengono il primo posto

Dalla vittoria fuori casa guadagnano una posizione i giovanissimi di Alliod

AOSTA. Claudio Quaglia e i suoi ragazzi non temono ostacoli e anche il Corbetta è uscito sconfitto, seppur per 2 a 1, da Nus nei confronti di un Valle d'Aosta che con l'Ivrea (2 a 0 al Caltignaga) mantiene il 1° posto nel campionato juniores nazionale nel girone B. I valdostani dopo 13 delle 15 giornate del girone d'andata hanno 29 punti come gli eporediesi e precedono di 7 lunghezze i comaschi Mariano e Sagnino, di 8 il Legnano, di 9 Guanzate e Mozzate e di 10 il Casale. Il Valle d'Aosta è andato a rete in apertura con Racobaldo per raddoppiare nella ripresa con Caridi, pochi minuti dopo il pareggio, viziato da un fallo, dei milanesi. Il campionato juniores regionale ha chiuso il girone di andata con la Cosatese al comando con 2 punti su Castellamonte, 3 su Vaudese, 5 su Mathi. L'Aosta è 5° con 12 punti (a 1 dalla capolista), il Valle d'Aosta è fuori classifica, ma seguirebbe di 1 punto i rossoneri.

Tra gli allievi nella quinta e terzultima giornata di ritorno il Sarre ha vinto per 5 a 1 a Charvensod il derby con lo Charvensod S.Orso con reti di Calgare (3), Angelini e Grassi per gli ospiti, Spataro e Tomis per i padroni di casa. Con le marcature di Mandarini e Gurfalo, il Valle d'Aosta ha pareggiato 2 a 2 in casa a Châtillon con la Pro Settimo. In classifica il Chivasso ha raggiunto la Gabetto a quota 28, seguono Pro Settimo a 23,

Valle d'Aosta a 19, Sarre a 17, Rivarolesse a 14, Tonenghese a 4 e lo Charvensod S.Orso a 3 punti. Nel girone C l'Aosta ha in per 2 a 0 con la capolista Nizza Millefonti mentre l'Aymavilles Gressan è stata sconfitta per 1 a 0 a Settimo dall'Eureka. Il Nizza Millefonti ha 32 punti contro i 25 dell'Eureka, i 22 del Pool Sport, i 19 dell'Ivrea e del Castellamonte, 12 punti l'Aymavilles Gressan, 4 l'Aosta e 1 il Grugliasco. Nei giovanissimi regionali torna a sorridere Alessandro Alliod che nel girone C con i suoi ragazzi del Valle d'Aosta ha vinto a Collegno per 5 a 0 sul campo del fanalino di coda Olympic con tripla di Ligato e reti del figlio d'arte Alliod e di Costabiaz. Il Valle d'Aosta sale al 4° posto in classifica a 17 punti insieme all'Alto Canavese, precedono l'Eureka Settimo a 33, l'Ivrea a 25, il Borgo San Remo a 21, seguono i Pozzomaioli con 16, Tonghese con 7 e Olympic a 3 punti.

Nel girone A dei giovanissimi lo Charvensod S.Orso (sconfitto a 1 a Torino dalla capolista Nizza Millefonti con rete di Felletti) e lo Charvensod S.Orso (battuto a 0 a Torino dalla Salus) rimangono agli ultimi 2 posti della classifica, St-Christophe con 3 punti e lo Charvensod S.Orso con 2. Davanti ci sono Nizza Millefonti con 36, Santhia con 23, Lucento con 19, Borgaro con 17, Aviglianese con 16 e Salus con 14. [c. e.]

Giovanissimi, Feni Donnas domina l'Aosta fa 15 gol contro il Morgex

AOSTA. Sono già a riposo pulcini e juniores che hanno chiuso l'andata col Quart a 20 punti, il Borgofranco a 18, il Bollengo a 17, il Sarre a 15, la Quincinettesse a 14, l'Aymavilles Gressan a 13, il Pont Donnas a 10, il Verrès e la Montaltesse a 8 e il Samone a 2. Negli allievi, comitato di Ivrea, il Coumbu Freide è stato sconfitto in casa per 5 a 0 dalla Foglizesse, mentre a Quart i locali hanno vinto il derby per 4 a 3 con il Grand Paradis con reti per i padroni di casa di Aiello (due), Demé e Camelliti; per gli ospiti, di Luboz (due) e Franchino. In classifica il Grand Paradis è a metà con 13 punti, superato dal Quart, 14; il Coumbu Freide è in

codà con 1 punto. Tra i giovanissimi il Pont Donnas continua a dominare e ha vinto al Crestella il derby per 1 a 0 con il Verrès. Inseguono Hône Arnat (5 a 1 all'Anpi Elvert), Valle d'Aosta (6 a 1 alla Niri), St-Christophe (fermato sull'1 a 1 dal Sarre), mentre vincono l'Aosta (15 a 0 al Morgex) e il Quart (2 a 1 sul Coumbu Freide). Classifica: Pont Donnas 28 punti; Hône Arnat 25; Valle d'Aosta 24; St-Christophe 21; Anpi Elter 16; Coumbu Freide 13; Verrès 12; Sarre 11; Quart 10; Aosta 9; Niri 6; Morgex 0. È chiusa l'attività esordiente: nel girone A lo Sporting ha superato l'Anpi Elter 10 a 0,

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

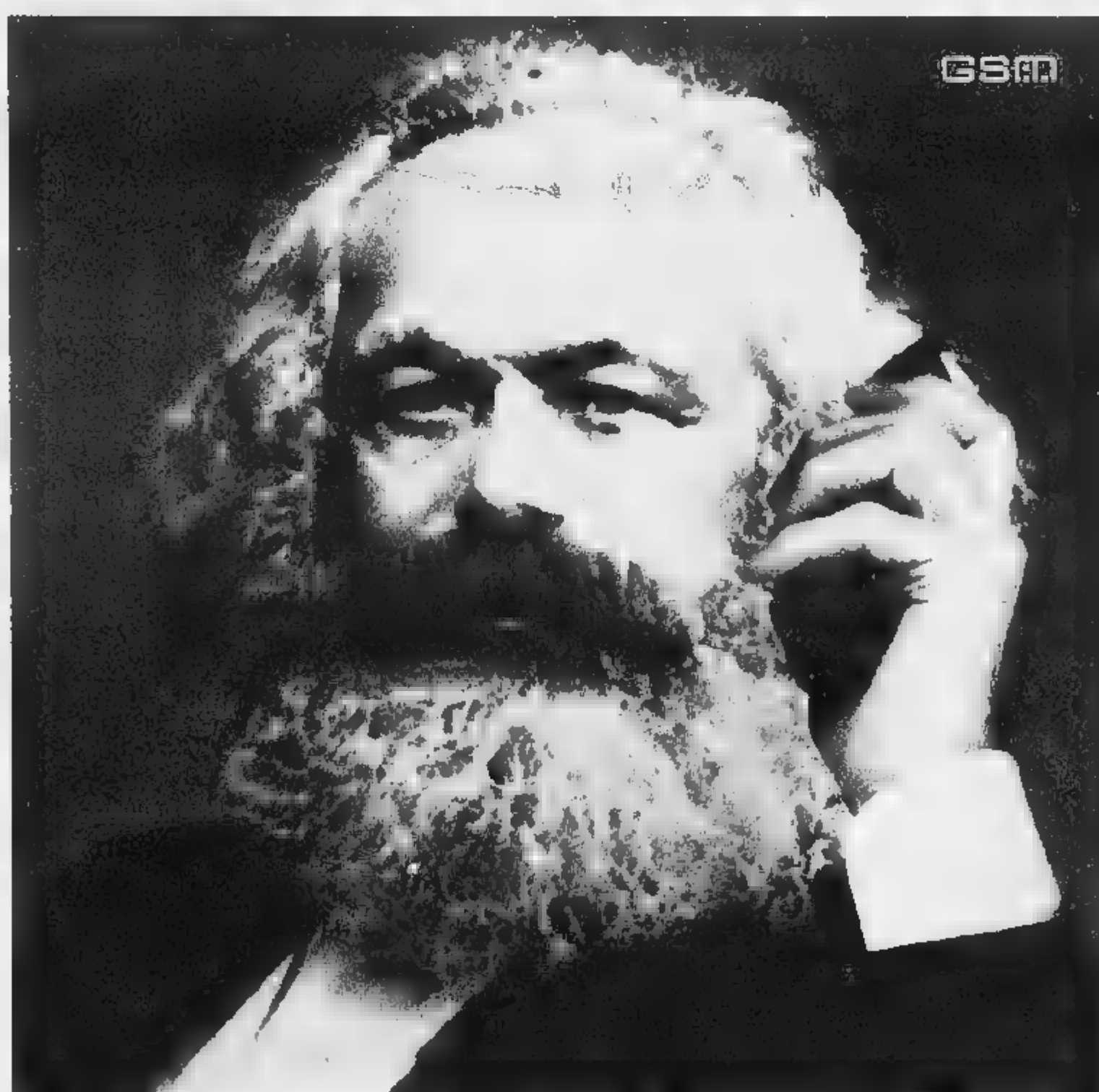
Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Stenografo 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
GIUVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda

L'Aosta si è imposta 4 a 1 sulla Niri, l'Aymavilles Gressan 2 a 1 sul Grand Paradis, il Valle d'Aosta 9 a 0 sul Courmayeur; nel girone B il Quart ha vinto 2 a 1 sul Valle d'Aosta B, lo Charvensod S. Orso 3 a 3 sul Verrès, il Saint-Christophe 4 a 2 sul campo del

Pont Donnas mentre è finita pari tra Hône Arnat e Sporting B: 4-4. L'attività regionale si concluderà sabato con l'11ª giornata del torneo giovanissimi: fronte a Donnas i campioni d'inverno del Pont-Donnas e il Valle d'Aosta. [c. e.]

Le aziende italiane sono RAMxiste.



VERBA

Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **167-208200**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30-10-97: 95% della popolazione, 69% del territorio.

Dopo la sorpresa non ci sono più sorprese

Un telefono cellulare è un bel regalo di Natale, utile ed importante, ma per essere
solamente sorprese ufficiali a chi ha fatto della qualità del servizio il suo punto di forza



La scelta della completa gamma di telefoni TIM ETACS e GSM.

La consulenza per individuare la fascia di contratto più idonea alle tue esigenze.

La velocità nell'attivazione immediata.

Il centro assistenza TIM

L'immediata disponibilità di tutte le novità della telefonia TIM come

I NUOVI EUROBASIC E EUROBASIC CITTA'

Lunedì 15 dicembre
presso il centro CAIULO troverai il

BUS 
Telecom Italia Mobile

dove potrai testare l'efficienza del tuo telefono cellulare
A tutti i visitatori una RICARICARD* in omaggio



C.so Alessandria, 167 - Tel. (0141) 27.37.47

Aperto tutte le domeniche di dicembre

Via al progetto per la costruzione del centro cottura nell'area industriale

Si alla maxi cucina per Asti

Il Polo: «Era meglio affidare tutto all'Usl»



Macerie, elementari e medie fanno un fabbisogno di 1930 pasti al giorno

AGENDA

Morti per Salvatore. Siulp. «Comitato per Salvatore» illustra oggi, in una conferenza stampa, il bilancio della raccolta fondi (e le future iniziative) a favore di Salvatore Ferlito quest'ultimo, affetto da una grave malattia, necessita di costose cure mediche. Alle 17,30 in Provincia.

Convegno sull'Imp. Il Collegio dei ragionieri e periti commerciali organizza oggi alle 15, alla Camera di commercio, il convegno di studi «Iva-imp redditi di lavoro dipendenti». Interventi di Claudio Periccia, comandante Guardia di finanza, e Giovanni Fiore, direttore editoriale «Refi».

508-Pin. al Salera. «Franco degli auguri», oggi alle 12,30 al «Salera», per l'inscrizione «508-Pin Fenacom-Anziani del commercio». Bilancio sull'attività del presidente Giuseppe Graziano. Premi agli associati con i diplomi «Maestro del commercio».

Visibilità ed. Centro. Il progetto Asp sul parcheggio dell'ex caserma Colli di Felizzano (si prevedono nuove entrate e uscite) viene discusso stasera dal Consiglio di Asti Centro. Seduta pubblica alle 18,30.

Genitori alla Baussano. «La comunicazione tra genitori e figli» è il titolo dell'incontro di stasera, alle 20,30, all'elementare Baussano nell'ambito del «Progetto genitori». Ne parlerà l'insegnante Sandra Rosato.

Assemblea Utes. Il salone della Provincia ospita stasera, alle 17, l'assemblea dell'Utes. Si terrà un bilancio sull'attività «accademica» della passata sessione 1996/97.

Sono alimentare. «Quando la carità diventa esperienza» è il titolo dell'incontro di stasera, alle 21, al Centro San Secondo. I rappresentanti della Fondazione «Banco Alimentare», San Vincenzo e altri gruppi di solidarietà per garantire cibo agli indigenti. Ingresso libero.

Produttori mescolati. La «Produttori mescolati» incontra stasera a Castelnuovo Belbo gli associati della zona. Alle 20,30 in municipio.

Intossicazione

Quei tortellini erano avariati?

ASTI. È arrivato al pronto soccorso con i sintomi di un'intossicazione alimentare: nausea, vomito, giramenti di capo. Le prime cure, poi, il ricovero in Medicina e quindi nel reparto infettivi. È accaduto nel pomeriggio di martedì. All'inizio sembrava solo una banale indigestione, ma poi la situazione si è aggravata.

Gra Angelino Carta, 60 anni, sardo di origine ma residente ad Asti, sta meglio ma attende di sapere dagli esami clinici che cos'è stato a causare l'intossicazione.

Al momento del ricovero l'uomo ha dichiarato ai medici di essersi sentito male dopo aver mangiato tortellini acquistati in un supermarket cittadino. Gli stessi disturbi, ma in forma più lieve, avrebbero colpito anche il figlio, dopo la cena in casa.

Secondo le prime e ancora sommarie dichiarazioni del paziente, la confezione potrebbe risultare scaduta.

È stata subito aperta un'indagine. L'ispettore Barrera, del posto di polizia dell'ospedale, ha avviato i accertamenti, in attesa di poter sentire il paziente. Anche da parte dei tecnici Usi sarebbero già state fatte alcune analisi e prelievi. Si vuole accertare se effettivamente possano essere stati proprio i tortellini la causa della presunta intossicazione alimentare.

Verrà sequestrato anche il contenitore. Nel caso in cui le perizie confermino questa tesi, saranno eventualmente compiuti controlli nel supermarket e sullo stesso tipo di prodotto.

Si vogliono comunque evitare inutili allarmismi: è escluso che si proceda all'acquisizione di alcuni campioni di prodotto per ulteriori analisi più approfondite.

(r. s.)

ASTI. La più grande scucina di Asti sorgerà nell'area industriale di corso Alessandria, fra viale del Lavoro e via Ceca. Il progetto preliminare è stato approvato martedì dal Consiglio comunale con i 22 voti della maggioranza; l'opposizione ha opposto una unanime bocciatura (12 no). Il progetto è firmato da un pool di professionisti astigiani: Enrico Narbonne, Massimo Burroni, Domenico Catrambone, Marco Stobbione e Dario Occhi Villavecchia. Con il grande centro di cottura che occuperà una porzione di 1250 metri quadrati del futuro centro servizi del Pip, l'Amministrazione comunale punta a risolvere il problema della confezione dei pasti per le scuole materne, elementari e medie della città; servizio che sino al 31 dicembre è appaltato alla «Madel Scup». Il Trino Vercellese (da gennaio a giugno passerà invece all'Usi di Asti, con un costo di 9800 € pasto). Si potranno confezionare tra i 2400 e i 2500 pranzi al giorno (le scuole ne consumano 1930), con punte, in caso di necessità sino a 3500. Accanto sorgerà una mensa (200 posti) per i lavoratori dell'area industriale. Il costo dell'opera supera i miliardi (circa 3 e mezzo per il centro cottura e poco meno di 700 per la mensa) e il servizio verrà attivato con un appalto concorso per la costruzione dell'impianto e la successiva gestione per 7 anni: dopodiché la struttura diventerà di proprietà del Comune.

In Consiglio sono emerse due posizioni: da un lato l'amministrazione di sinistra che ha messo la scelta del privato per la gestione del centro, dall'altro i liberalisti del Polo che si sono battuti per far prevalere la tesi secondo cui il pubblico è più affidabile. Qualcuno ha subito fatto notare che il mondo si è messo ad andare alla rovescia: «Aresca di Forza Italia si è ironicamente arrogato il diritto di essere ormai l'unico vero comunista in Consiglio». Marengo (F. Italia) ha denunciato «il rischio che affidandosi ai privati non sia garantita la qualità dei pasti. Se questa risulterà insufficiente, come farà il Comune ad intervenire. Come potrà mandare via chi ha in gestione il centro per 7 anni?». Aresca ha sostenuto che «meglio sarebbe affidare il servizio all'Usi e non solo per sei mesi: l'unità sanitaria dispone di gente preparata in grado di assicurare la qualità».

L'assessore Debenadatti ha risposto che «l'appalto andrà non a generici, ma ad operatori specializzati che avranno la possibilità di apportare ulteriori migliorie al servizio», mentre Segato ha sottolineato il coraggio della scelta dell'Amministrazione: «Una scommessa sul mercato - ha detto - una risposta non solo alle scuole, ma, grazie alla mensa, anche alla industria più volte definita da "Terzo mondo"».

Appello di Cia e Confagricoltura alla Coldiretti

«La protesta contadina deve essere unitaria»

ASTI. Sono in campo anche i leader regionali di Confagricoltura (Vittorio Viora) e Cia (Peppino Cancelliere), per ribadire la necessità di un'unione tra le organizzazioni agricole impegnate nella lotta contro i provvedimenti del governo su Iva e Imp.

In una conferenza stampa, ieri pomeriggio, nella sede provinciale dell'Unione agricoltori, non sono mancate le critiche al comportamento della Coldiretti, «colpevole di aver organizzato autonomamente la protesta con i trattori: nelle scorse settimane erano scesi in piazza ad Asti centinaia di coltivatori con i mezzi agricoli».

«Unità della categoria non vuol dire appiattimento sulle questioni sindacali. Ma la capacità di presentarsi compatti al tavolo delle rivendicazioni. Per questo non abbiamo compreso il comportamento della Coldiretti», ha stigmatizzato Cancelliere.

E Viora ha incalzato: «È un precedente grave, in un momento tanto delicato per il no-

stro comparto. E soprattutto c'è l'impressione che la Coldiretti, abbia voluto con questa iniziativa autonoma, inseguire un po' la protesta dei Cobas del latte».

Una querelle già aperta in precedenza dalle due organizzazioni, lettere ai giornali e frecciate polemiche con i colleghi della vecchia Bonomiana.

Ma ieri i dirigenti di Cia e Confagricoltura (erano presenti anche i presidenti provinciali delle due organizzazioni, Italo Mussio ed Ezio Veggiani) hanno voluto tendere la mano alla Coldiretti. «È il momento di tornare intorno ad un tavolo, di discutere insieme di progetti e istanze comuni». Già oggi, a Roma, sarà una riunione al vertice tra i capi delle tre organizzazioni; il 17 dicembre poi l'atteso confronto con Prodi e il ministro Pinto.

Intanto stasera a Moncalvo (salone Pro loco, alle 20,30) altra riunione di dirigenti Coldiretti proprio per discutere iniziative e nuove forme di lotta.

(f. b.)

Oggi dal gip

Il giallo di una morte per overdose

ASTI. Una morte per overdose tinta di giallo quella di Massimo Cattaneo, 26 anni. Il caso sarà esaminato oggi davanti al gip Alberto Lari: cinque gli indagati accusati dal pm Sebastiano Sorbello di non aver soccorso il giovane, causandone la morte, dopo un «buco» collettivo. In aula compariranno Antonio Celli, 30 anni, Fabio Valentini, 25, Luca Montrucchio, 31, Aniello Pagano, 34, e Gino Cervo 35: si sarebbero drogati con Cattaneo, abbandonandolo poi quando il giovane si è sentito male. Cervo è accusato anche di aver ceduto l'eroina usata dalla vittima, i cui famigliari si costituiscono parte civile tramite l'avvocato Giangiacomo Depino.

Il corpo senza vita del giovane è stato trovato nel dicembre '91 in un boschetto di via Desideri, nelle vicinanze di corso Casale: una zona all'epoca ritrovo di tossicodipendenti alla ricerca di un posto riparato dove bucarsi.

Ad avvisare i carabinieri era stata una telefonata anonima. I primi accertamenti avevano confermato che Cattaneo, da sette anni nel tunnel della droga, era morto da 12 ore per overdose. Erano state ricostruite le ultime ore di vita del giovane, poi il caso era stato archiviato: nel '95 si era aperta uno squarcio nel muro di omertà che aveva coperto la morte del giovane.

(r. gon.)

SENTA DI VIL

San Lazzaro incorona il borghigiano 1997

OSCAR Gastaudo è il «Borghigiano dell'anno 1997» del rione San Lazzaro. Il riconoscimento sarà consegnato domani (ore 20,30) all'hotel Salera. Gastaudo, imprenditore nel settore dei materiali per l'edilizia, già presidente provinciale dell'Ana (fu il promotore dell'adunata nazionale degli alpini nel 1995) e oggi consigliere nazionale, è stato tra i fondatori, nel 1987, del comitato Palio sanlazzarino.

Solidarietà. I comitati Palio e le Città del Vino in collaborazione con il Comune domenica 14 allestiranno un tendone (dalle 11 alle 19), in piazza San Secondo dove offriranno bottiglie per raccogliere fondi per i terremotati. Animazione con Babbo Natale e gli sbandieratori dei rioni del Palio.

S. Silvestro. Questo il Consiglio superiore del comitato Ma-bu: Maria Teresa Percosino (rettor), Livio Cantarossa e Enzo Bonasera (vice); Sergio Panza (priore); Samantha Panza, Jope Bertolino, Maria Ucheddu, Gianluigi Bora, Matteo Gazzarata e Bruna Pagliarino (consiglieri coadiutori).

S. Pietro. Affiancano il rettore Gualtiero Gasti i vice Mauro Fasano e Cristiana Ghino, Lore-dana Beltrame (tesoriere), Daniela Bottin (segretaria). Commissioni: Artistica (Alberica Gasti); imbandieramento (P. Paolo Bellone); sede (Ignazia Monachino); pubbliche relazioni (Donatella Mussa); bancarelle (Anna Lamattina); festeggiamenti (Mauro Fasano), contri-



Oscar Gastaudo borghigiano dell'anno

buti (Barbara Curato), abbandieratori (Maurizio Pregoni), cavalieri (Gualtiero Gasti).

Auguri a tutti. A San Pietro cena e scambio di auguri domenica 14 (ore 20,30). Informazioni e prenotazioni al 273738. Sabato 13, nella sala dei trofei del rione San Silvestro, festa degli auguri con cena e sorprese (prenotazioni al 436457 o 34604). Il rione San Secondo appuntamento sabato 13 (ore 20,30) all'agriturismo «Suri» di San Marzano per la cena degli auguri (costo 35 mila). Sempre sabato 13 si ritroverà per la serata degli auguri anche il comitato San Paolo: appuntamento al «Club Scat» di via Ospedale (ore 20,30, costo 40 mila).

La Grotta è il locale prescelto dal borgo San Martino per lo scambio d'auguri (sabato 14, ore 20,30). Durante la serata sarà aperta una sottoscrizione pro terremotati. Prenotazioni alla boutique «Cerrato Silvana» (via Brofferio 185, telefono 530485).

Il comitato Palio Don Bosco ha organizzato, con la Pro loco di Variglie, per sabato 13 la cena degli auguri. La Cattedrale si ritrova invece martedì 18, alle 21, in sede: rinfresco, auguri e omaggi per tutti.

Corse. Solo piazzamenti, la scorsa settimana, per i cavalli delle scuderie astigiane impegnate in ippodromo: «George» saltatore della scuderia Simonazzi, si è piazzato terzo giovedì al termine dei 100 metri sulle siepi di Grosotto; venerdì a Varese identico piazzamento in un discendente sui 1000 metri per «Schiliro», castrone baio della scuderia Beccari, sempre piazzato al terzo posto nelle ultime quattro uscite; un secondo posto è stato ottenuto da «Carnaud's World» in discendente sui 1500 metri che ha permesso al maschio della scuderia Davide e Ilaria di confermare il buon momento. Sabato a Pisa è ricomparso dopo quasi due mesi di dalle piste «Sugar Fornaciari», della scuderia «Fraccia», quale ha sicuramente giovato la sosta, poiché al rientro ha subito colto un buon secondo posto in un discendente sui 1900 metri; secondo posto, domenica, a Livorno per «Fleshings» della scuderia «Errevis».

(r. s.)

IN BREVE

Tribunale

Ultimi interrogatori al pm Valle Manina

Si concludono oggi gli interrogatori dei testi nel processo sulla gestione dell'ex discarica consortile Valle Manina. I giudici stileranno poi il programma degli interventi (presumibilmente tra gennaio e febbraio) del pm Sebastiano Sorbello e dei legali dei 31 imputati. Nell'udienza di ieri sono stati sentiti decina di testi citati dalla difesa.

Azzannati dei cani

Due feriti medicati pronto. Azzannati per strada da cani randagi, due astigiani hanno dovuto entrambi ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Sono Sabatino Messa, anni, via Bruno e Oreste Carretto, 48, corso alla Vittoria.

Istituto d'arte

Borse di studio alle migliori studentesse

All'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri» si consegnano oggi le borse di studio «Francesca Baggio» intitolate alla direttrice della scuola cittadina Arte e Mestieri che ha cessato l'attività negli anni Settanta. Saranno premiate le studentesse (dalla prima alla quarta classe) che, nell'anno scolastico 1996/97, hanno riportato la media migliore. A Barbara Pietrantonio Pecno andrà la borsa di studio più sostanziosa: 800 mila lire. Alle altre allieve un premio 600 mila lire: Sara Sorba, Elisa Ferrero, Sara Palladino, Monica Rosso, Silvia Cauda, Claudia Buono, Emanuela Favaro.

(l. n.)

Enologia

Gemellaggio di vini cucina austriaca

Vini astigiani accompagnati ai piatti della cucina austriaca: il successo nei giorni scorsi nella regione di Vorarlberg, ai confini con la Germania. A promuovere il «gemellaggio» enogastronomico è stata l'Associazione operatori turistici alberghi e ristoranti astigiani (Assotara) nata in alla Confesercenti. In futuro nuovi appuntamenti si terranno a Vienna.

(l. n.)

AL GIORNALE

Cacciatori «foresti» tra lepri e volpi

Siamo un gruppo di cacciatori torinesi, i quali, da alcuni anni, hanno avuto il privilegio di essere ammessi a cacciare nel territorio della provincia di Asti. Tanto per intenderci apparteniamo a quella categoria che viene guardata con il fuso negli occhi dai locali, perché invadiamo il loro territorio con il solo scopo, secondo loro, di abbattere il maggior numero di capi di selvaggina possibile.

Per dimostrare che invece noi siamo i primi a voler sfatare questi pregiudizi, chiediamo un breve spazio per poter manifestare all'attenzione della lettura sulla chiusura anticipata della caccia alla lepre tutta la nostra solidarietà.

Mai parole furono più ben spese per illustrare l'argomento che dovrebbe pienamente condiviso da tutti coloro che si definiscono veramente cacciatori.

Ancora un consiglio agli amici cacciatori astigiani: avete le più belle zone di caccia di tutto il Piemonte con selvaggina ancora capace di far divertire chi

pratica questo sport; purtroppo però ultimamente abbiamo constatato un impressionante aumento del numero delle volpi. Cerchiamo tutti quanti di adoperarci per fare in modo di ridurre drasticamente il numero di questo indesiderato ospite. Solo così si riuscirà a salvaguardare il vostro meraviglioso patrimonio faunistico.

Seguono 4 firme

Chi sulla Torre Troyana

In riferimento all'articolo apparso sulla «Stampa» del 4 dicembre relativo allo svuotamento dei lavori della Torre Troyana in piazza Medici, precisiamo che l'impresa interessata non è Vigevano ma la Costruire srl con sede in Villafranca d'Asti.

Costruire srl, Villafranca

Una discarica sotto gli occhi di

Il sottoscritto residente in Asti località S. Quirico Piazzetta Rissone denuncia che nel territorio limitrofo alla via Torchio e alla stessa Piazzetta, dove stan-

no lavorando numerosi cantieri, sono stati depositati rottami di auto, rifiuti urbani di ogni genere e rifiuti di cantieri edili. La zona è densamente popolata e urbanizzata, ciò nonostante si ha l'impressione che le autorità abbiano lasciato il quartiere in un totale abbandono.

Francesco Romano

Quelle luci verdi e i colori

Piazza Alfieri con i recenti restauri sta tornando davvero il salotto della città. I portici con i loro lampioni dalla luce soffusa rilassano e sono piacevoli. Perché allora imbruttire lo scenario della piazza con quelle luci verdi fosforescenti che da qualche giorno illuminano la facciata della Cassa di risparmio. Davvero non se ne poteva fare a meno. Ho letto su «La Stampa» che dobbiamo intendere come luminarie natalizie. Che cosa c'entrano quei colori così violenti con il Natale. Sono un pugno nell'occhio. Aspetto l'Epifania che le «feste» si porta via e farà spengere anche quei neon.

Anna R.

NUMERI UTILI

CERCA ERORE. Savone 130, tel. 530.263.
Canali. Bielli, via XX Settembre 1.
Mancato. Tarigo, piazza Garibaldi.
Medi. via C. Alberto 44.

AUTOAMBIANZE
GROCE VERDE
Celle: 593.545
Castello C.A.: 726.390. Moncalvo: 955.333.
GROCE ROSSA
Asti: 417.741.
Celle: 921.979.
Celle: 924.222.
Castello C.A.: 401.388.
Castelluccio D.A.: 011/8227.301.
Cocconato: 907.503; 907.602.
Castiglione: 956.779.
Isola: 958.665.
Moncalvo: 669.237.
Moncalvo Bormida: 0144/88.280.
Moncalvo: 921.313.
Montegrosso: 953.175.
Montiglio: 994.696.
San Damiano: 975.910.
Villafranca: 943.777-943.061.
Villanova: 955.555.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 01 e a seconda dell'abbassata della presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia

CERCA ERORE. Savone 130, tel. 530.263.
Canali. Bielli, via XX Settembre 1.
Mancato. Tarigo, piazza Garibaldi.
Medi. via C. Alberto 44.

MEDICA
Asti: 353.558. Celle: 928.444. C.A.: 832.525. Castelluccio D.A.: 011/827.848. Cocconato: 907.503.
Castiglione: 961.414.
Celle: 917.444. Montcalvo: 63.263.
Moncalvo: 7821.
Castiglione: 975.910.
Villanova: 943.644. Villanova: 955.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.196. Biella: 0144/8103.
Celle: 921.313. Castelluccio D.A.: 011/827.8152. Castiglione: 968.068.
Moncalvo: 917.100. Montegrosso: 953.096.
Montiglio: 721.623. San Damiano: 975.064. Villanova: 943.644.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117
Asti: 563.232-31.743. Celle: 823.481.
Mazza: 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura: 418.111. Stendola: Asti: 212.358.
Celle: 721.704.
Asti: 0131/381.298.

VITA AMMINISTRATIVA

QUARTO. Come utilizzare il salone-plebiscito Quarto, punto di aggregazione della frazione? Se ne discuterà stasera, alle 21, alla seduta del Consiglio di circoscrizione. Si parlerà anche di lavori pubblici e giornale di circoscrizione.

MAZZA. Resta il dibattito in città la tassa sui passi e le sue modalità di applicazione: se ne discuterà stasera, alle 18, in municipio nell'ambito della prima commissione consiliare presieduta da Giovanni Poggio. Invitato un funzionario della Inter, società appaltatrice del servizio. L'incontro è pubblico.

ASTI. In sette tabaccherie cittadine è in corso la vendita dei «Grafici» e «Grafici» da usare nei parcheggi a pagamento gestiti dall'Asp. Acquisti alle rivendite Portici Rossi, corso Alfieri 201; corso Alfieri 258 (isola pedonale); corso Alfieri 312 (di fronte alla Banca popolare di Novara); via Garibaldi 38; piazza Statuto 35; stazione FS; via Cavour 138.

ASTI. Un corso di «Sviluppo» micro sul terziario avanzato per 35 giovani neolaureati viene organizzato dall'Istituto «Giuseppe Tagliacarne» di Asti.

ASTI. Contributo di Fondo sociale europeo e dell'Unione europea. Il «master» dura 13 mesi (avrà frequenza obbligatoria) e servirà a formare figure professionali in grado

di operare in strutture di consulenza e in centri di promozione. Il corso prevede la riserva di 12 posti (quattro per il Centro-Nord) a favore di candidati che, nell'ambito delle Camere di commercio, abbiano maturato esperienze nello studio o di lavoro legato allo sviluppo del territorio. Iscrizioni entro l'8 gennaio. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio studi della Camera di commercio (tel. 535.247).

ASTI. La Provincia ha bandito una gara d'appalto per l'acquisizione e collocazione di «discassatori» per coltombi all'Istituto tecnico «Gobetti». L'importo a base d'asta è di 17 milioni 500 mila lire. Le offerte dovranno essere inviate all'Ufficio Contratti della Provincia di Asti entro il 18 dicembre. Per informazioni telefonare al 535.247.

ASTI. Il Comune ha approvato del Consiglio comunale il regolamento per il servizio di raccolta rifiuti nel '98. Fino al 31 dicembre incasso alla «Torchio» di Tiglio.

SAN DAMIANO. Il Comune ha indetto un concorso per addetto all'ecologia (V° qualifica). Sono ammessi i seguenti requisiti: 18 anni compiuti, idoneità psico-fisica all'impiego, diploma di geometra. Domande entro il 10 gennaio. Informazioni al 975.068.

Vivace dibattito nel mondo venatorio astigiano. La questione dei costi

Cacciatori divisi sulle lepri

Animali d'importazione dell'Est o nostrani

ASTI. Domenica si chiuderà la caccia alla lepre nel bacino Asti Sud, mentre nella Nord si spara più a fine di novembre. Ma i cacciatori (un pianeta dalle mille voci, spesso discordanti tra loro), già pensa-

no a catture e ripopolamenti. Lamentando tra l'altro, la scarsità di selvaggina riscontrata nella stagione appena trascorsa. Temi che sono oggetto di discussione da sempre, ma su cui ultimamente «le doppie» hanno anche inviato lettere ai giornali.

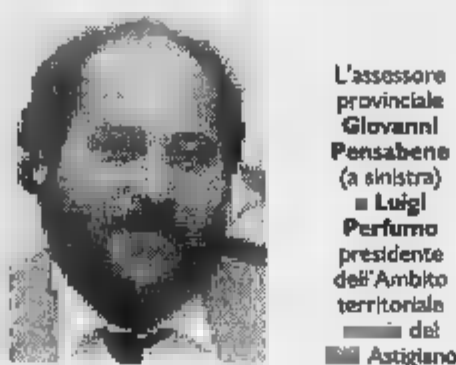
Eppure, un anno, l'entrata in funzione degli Ambiti territoriali caccia (gli Atc sono due nell'Astigiano), la regolamentazione dell'attività venatoria è affidata a comitati in cui sono rappresentati anche i diretti interessati. Ma nonostante il maggior coinvolgimento nelle decisioni, si è riaperta la «querelle» sulle lepri di importazione e quelle autoctone, i ripopolamenti e acquisti dall'Est Europa (350 mila lire al capo), oppure con leprotti (120 mila l'uno), allevati nell'Astigiano. Oppure ancora, sugli spostamenti di lepri in un luogo all'altro, tramite le catture invernali. Da chiarire, che i capi di selvaggina sono interamente pagati dai 4.600 cacciatori locali.

L'assessore provinciale Giovanni Pensabene in una nota chiarisce che uno studio dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Bologna, evidenzia

la necessità di evitare il più possibile i ripopolamenti artificiali, perché ne conseguono un inquinamento genetico e diffusione di malattie, e dati confermano le nostre perplessità - spiega Pensabene - anche per i costi elevati. La Provincia nelle sue linee guida invita gli Atc ad incrementare in modo naturale il patrimonio di lepri. D'accordo il presidente del comparto Sud, Luigi Perfumo: «Stiamo mettendo a punto il progetto di quest'anno - racconta - che prevede un drastico calo di acquisti delle lepri dell'estero».

Anche l'Atc 1, diretto da Terasio Candelo prevede ancora in 500 capi, l'acquisto dai paesi dell'Est. Dagli uffici dell'Ambito in via Grassi sono stati resi noti i dati relativi all'attività di un anno di lavoro: acquisto di 5 mila fagiani, 2.500 quaglie, 811 lepri e leprotti. Per l'87/88, in previsione acquisti di 2.650 fagiani, 500 lepri dell'estero e 250 leprotti preambentati.

Ma non è escluso che questi dati possano mutare: ieri la Provincia ad una riunione tecnica sull'argomento, i funzionari dell'ente hanno proposto una nuova possibilità. Creare recinti custoditi in cui non cacciabili, dove, in estate, mettere i leprotti appena svezati. Poi, quando saranno pronti, invece di spostare loro, basta tagliare la rete. Evitando in questo modo di sottoporli ad un eccessivo stress. (c. ca.)



L'assessore provinciale Giovanni Pensabene (a sinistra) e Luigi Perfumo presidente dell'Ambito territoriale del Sud Astigiano



LA MASSIMA FATTI CON

Sono state svolte due ricerche sulla sopravvivenza delle lepri da ripopolamento.

Indagine dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (da gennaio all'autunno inoltrato)

Adulti in gabbia: percentuale di sopravvivenza (3,9%)

Leprotti in gabbia: (10,7%)

Capi di cattura europea in gennaio: (11,1%)

Capi di cattura europea in dicembre: (25,8%)

Capi di cattura locale: (30,6%).

Ricerca dell'Atc 1 (Ambito territoriale caccia) in collaborazione con l'Università di Torino

Nell'Astigiano sono venti i capi a cui è stato applicato un radiocollare: su dieci lepri estere solo una è sopravvissuta. La maggioranza è finita sulle strade investita da auto.

Su dieci leprotti allevamenti locali, sette sono sopravvissuti.

Passi carrai

Un esposto a Nizza sulla Tosap

NIZZA. E' ancora polemica in città sull'applicazione della tassa sui passi carrai (Tosap): oggi alle 18 si riunirà la commissione consiliare, presieduta da Giovanni Foggio. All'incontro (pubblico), è stato invitato un rappresentante della ditta Irtel, appaltatrice della riscossione.

Ma c'è anche un altro sviluppo: un gruppo di otto cittadini nicesi ha dato mandato al legale Pietro Braggio di interessarsi della vicenda della tassa dal punto di vista giuridico. Stasera sarà depositata in municipio (e contemporaneamente inviata alla Irtel), una lettera di Braggio in cui si chiedono chiarimenti su alcuni aspetti della complessa vicenda. In particolare, per quanto riguarda la presunta illegittimità della richiesta delle more e delle multe per il ricalcolo sull'imposta relativa al '96 e '97.

«Stiamo valutando anche eventuali azioni legali per richiedere i soldi dovuti a nostro avviso illegittimamente», annuncia il giovane avvocato di Nizza.

E non si esclude la possibilità di coinvolgere il Comune, che secondo la convenzione stipulata con la ditta, avrebbe dovuto controllare direttamente l'opera degli appaltatori. Le famiglie nicesi interessate dalla tassa sono un migliaio a cui si devono aggiungere i coltivatori diretti con i loro «accessi agricoli». (c. ca.)

IN BREVE

Baldichieri

Sventato un furto in villa di via Marconi

Sono stati sorpresi a rubare in una villa di via Marconi, a Baldichieri e costretti a darsi alla fuga. I ladri erano appena entrati nell'abitazione (il proprietario, Walter Cavalla ed i familiari in quel momento erano assenti). E' scattato l'allarme collegato alla centrale operativa de «La Vedotta». Uno «sceriffo» è arrivato in ed ha dato l'allarme anche ai carabinieri della locale Stazione. I banditi sono fuggiti, portando via un cofanetto con pochi preziosi.

Nizza

Inaugurata la nuova cucina della casa di riposo



E' stata inaugurata a Nizza la nuova cucina della Casa di riposo «Sacro Cuore»: un allestimento costato oltre trecento milioni, di cui 130 offerti dai lavoratori di Cgil, Cisl e Uil, somma raccolta nel dopo-alluvione. La cucina è in grado di fornire, su tre turni, 450 pasti. C'è già una convenzione con le scuole elementari, che in futuro sarà estesa al servizio di mensa degli alunni di Calamandrana ed a quelli degli istituti superiori nicesi. Nella foto, un momento dell'inaugurazione: da sin. Renzo Caddo (della Cgil) Piero Giordano, consigliere di amministrazione della Casa di riposo ed il sindaco di Nizza, Flavio Pesce. (c. ca.)

Al «borsino» vini affesi anche operatori cinesi

Prezzi stabili ma nessuna variazione ieri al Borsino vini della Camera di commercio astigiana. Queste le quotazioni al quintale: per la Barbera d'Asti si va dalle 180 alle 250 mila lire; barbara Monferrato dalle 160 alle 200 mila. La Barbera doc Piemonte varia tra le 140 e le 180 mila. Dolcetto d'Asti: 230-260 mila. Leggermente inferiore il Dolcetto Monferrato: 190-220 mila. Una curiosità: al mercato di mercoledì prossimo assisterà anche un gruppo di operatori cinesi, in visita ad Asti, su invito di Unione camere e Camera di commercio. La delegazione sarà ospite dell'Istituto sperimentale per la viticoltura. (c. ca.)

Consiglio provinciale: date incerte anche sul nuovo ponte di Monastero

A quando la scuola di Canelli?

La telenovela sui tempi continua

ASTI. Può il Consiglio provinciale fissare i tempi tecnici per la realizzazione delle opere? No, secondo le maggioranze; sì, per la minoranza: questione che ha occupato buona parte dei lavori di ieri pomeriggio.

Spunto per parlarne, le questioni relative al nuovo ponte sul Bormida (5 miliardi e mezzo la spesa) e all'istituto tecnico di Canelli (4 miliardi 900 milioni il primo lotto): due mozioni il Polo ha insistito per decidere sui tempi di costruzione. Le proposte: agosto '98 per la scuola canellese, aprile '99 per il ponte di Monastero.

Su quest'ultimo punto, il capogruppo di Forza Italia, Claudio Musso, ha rimarcato: «Dopo tre anni dall'alluvione che ha danneggiato il ponte romanico, non c'è ancora il progetto sulla nuova opera. E non si dica che è colpa della minoranza». D'accordo Pierluigi Barbano (Leg): «Sia Canelli che Monastero... di stringere i tempi».

Replica di Salvino Razzano, capogruppo del Grappolo: «Il Consiglio ha compiti di indirizzo e controllo sulle pratiche, non di gestione e direzione lavori. Discutere sui tempi è fuori luogo. Piuttosto propongo che l'assessore Borriero informi ogni tre mesi il Consiglio come procede l'iter dei progetti. Lo stesso Borriero ha condiviso «E' difficile - ha chiarito poco dopo - fissare tempi precisi:

Intervengono Ccd e Cdu

Continua a far discutere la decisione della giunta di Canelli di rinnovare l'iscrizione al consorzio che gestisce l'istituto storico per la Resistenza. Solidarietà al sindaco Bielli viene espressa dai comitati provinciali di Ccd e Cdu. «Riconosciamo all'istituto - è scritto nel documento sulato congiuntamente - una indiscutibile valenza storico-culturale per affermare nel Paese le ragioni della democrazia contro ogni forma di totalitarismo». Ccd e Cdu difendono però la scelta di Bielli, esponente dei Cristiano democratici. «E' stata assunta per ragioni puramente di carattere amministrativo e non ideologiche e non deve essere oggetto di strumentalizzazioni come è avvenuto da sinistra». Nel documento si afferma inoltre che l'assemblea dei Comuni deve «maggiormente coinvolta nella scelta degli obiettivi di studio e studio convinti che i valori della Resistenza patrimonio di tutti».

questo si potrà fare quando avremo i progetti esecutivi. Dopo numerosi altri interventi, le due mozioni del Polo sono state respinte a maggioranza (fascione di Daffaro, Carcione e Valenzano per quella su Canelli); è invece passato l'ordine del giorno. Razzano che impegna la giunta a «attivare l'istituto canellese possibilmente per l'anno scolastico 1998/99» e a riferire al Consiglio trimestrale.

Tra gli altri argomenti, quello dell'autocertificazione sulla regolarità degli impianti di riscaldamento. Barbano ha proposto di prorogare la scadenza del 31

dicembre: l'assessore all'Ambiente Pensabene ha indicato che «ancora» già arrivate diecimila (almeno 3 mila, ndr) di autocertificazioni e ha annunciato che nei prossimi giorni sarà presa una decisione. Infine: Travasino (Grappolo) ha espresso solidarietà al presidente Consiglio Brignolo dopo l'esposto di FI alla magistratura. Su proposta di Angela Motta (Grappolo), tutti i consiglieri hanno deciso di devolvere il gettone di presenza (50 mila lire lordo) a favore di Salvatore Ferliti, il giovane bisognoso di cure mediche per il quale è stata avviata una sottoscrizione (servono milioni). (l. n.)

Tra i temi affrontati a Nizza nel dibattito col ministro Livia Turco

Nizza, proposte sull'affido

Aiuti alle famiglie anche per le adozioni

NIZZA. Il mondo dei deboli, dell'infanzia e dei nuovi poveri è stato protagonista del dibattito ospitato martedì dall'Auditorium della Trinità, organizzato dal pds con la partecipazione del ministro Livia Turco.

Una serata affollata da amministratori e soprattutto da nicesi interessati a capire di più sull'affido e sull'adozione: un tema particolarmente sentito in città, dove una ventina di famiglie hanno già bimbi in affido temporaneo e dove il Consorzio socio-assistenziale Cisa Sud vorrebbe aiutare anche i incentivi economici, i bambini ad uscire dagli istituti per entrare in famiglia.

Su questo argomento del resto, era già stato organizzato un convegno nel scorso.

Nel intervento il ministro Livia Turco si è soffermata a lungo sulle richieste di chiarimenti del pubblico: l'esponente del pds ha sottolineato che la sua intenzione riformare la legge 184 sull'adozione. «No alla logica del fai da te - ha sottolineato Livia Turco - si agli aiuti alle famiglie sia per la preparazione psicologica di chi intende adottare bambini stranieri o italiani e sia per la concessione di un periodo di congedo pagato per chi deve fare l'inserimento dei bambini all'estero».

Quanto all'affido, ha annunciato che sarà oggetto di profonda «riversitazione» nei pro-



Il ministro Livia Turco (al centro) durante il convegno all'Auditorium di Nizza

simi giorni, quando se ne discuterà in un convegno a Reggio Calabria.

Ma altri temi che riguardano «cittadini purtroppo ancora di serie B come li hanno definiti il presidente della Provincia Giuseppe Goria ed il sindaco di Nizza Flavio Pesce, hanno tenuto banco durante la serata, che aveva preso il via con un ringraziamento a Livia Turco fatto dal segretario della Quercia, Mauro Oddone. Si è parlato così, del pianeta anziani della terza e quarta età. Dino Scannavino presidente di Cisa, ha fornito alcuni dati: la popolazione di quaranta Comuni del Sud Astigiano è formata al ven-

ticinque per cento da ultra sessantacinquenni e solo dal quattro per cento di bimbi da zero a sei anni. Le giovani leve, in sostanza non arrivano al dodici per cento degli abitanti. Livia Turco, coadiuvata dall'intervento del consigliere regionale Giuliano Manica, ha illustrato il progetto complessivo del Governo. In pratica, dovranno marciare di pari passo sanità ed assistenza ed i Comuni (preferibilmente consorziati), potrebbero diventare il cardine delle politiche assistenziali. Un metodo che piace a livello locale, «sempre che arrivino i fondi per poter concretamente intervenire». (c. ca.)

Riunione a Villanova

Sulla Dierre intervenga la Provincia

VILLANOVA. Una quarantina di delegati delle fabbriche di Villanovese si sono incontrati ieri per fare il punto sulla situazione alla Dierre. Nelle settimane scorse l'azienda (600 dipendenti, produzione porta blindati) aveva manifestato l'intenzione di trasferire all'estero (Polonia o Spagna) parte della produzione: una decisione in polemica con il sindacato, i cui rapporti sono da tempo tesi. Ad aggravare la situazione la vertenza legata al licenziamento di due operai protagonisti di un diverbio. Il caso sarà esaminato prossimamente dal pretore del lavoro.

Tutti aspetti che sono stati affrontati nell'incontro di ieri, al ristorante «Cannone d'oro»: oltre a rappresentanti delle Rsu del Villanovese vi hanno partecipato esponenti delle segreterie provinciali di Fiom-Cgil e Fim-Cisl. E' stato deciso di organizzare domani alle 21, sempre al «Cannone d'oro», un'assemblea pubblica a cui sono stati invitati, oltre all'amministrazione comunale di Villanova, il presidente della Provincia Giuseppe Goria ed i tre parlamentari astigiani.

Il rischio di trasferimento della produzione - sostiene Giuseppe Morabito, delegato sindacale Dierre - mette a rischio l'occupazione e diventa un problema che riguarda tutto l'Astigiano. (fr. gon.)

VOLVO S40 E V40

LA SICUREZZA E' DIVERTE

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel - Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS - Airbag full-size - Airbag laterali (SIPS bag) Climatizzatore - Immobilizzatore elettronico - Luci laterali di sicurezza

DA LIRE 37.916.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 - 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. - T.A.E.G. 1,45 - Spese istruttoria Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)

Salvo approvazione della Finanziaria SvincoFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



Consulcar ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476.772 / 476.671

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI



ASTI CORSO ALBA vende villa con 3.000 mq di parco completamente recintata composta di salone doppio, cucina grande, 4 camere, tripli servizi, spaziosa mansarda finestrata, ampio garage, cantina.

ASTI CORSO DANTE vende prestigioso appartamento libero, con rifiniture di pregio, salone-living, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, 3 garages.

ASTI - CENTRO casa indipendente con giardino recintato, disposta su due piani, salone, cucina grande, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, cantina.

ASTI VIA BROFFERIO, 63 (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077



VIC. Z. PIAZZA DANTE: in ottimo stabile, luminoso alloggio finemente ristrutturato (ingresso, ampio salone, cucina abili, 3 camere letto, doppi servizi, ampio ripostiglio, Risc. autonomo, Cantina, box, Prezzo interessante.

CORSO DANTE: 5° piano con ascensore, alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, 4 camere, 2 servizi, ampio garage doppio.

VIA PALICCIO: recentissima villetta a schiera con giardino. Box auto. L. 245.000.000

ZONA SAN PIETRO: in bella palazzina alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, servizi, box, autonoma. Ampio garage.

FORTINO: in villa bifamiliare, alloggio di mq 120 circa. Posto auto.

ZONA MATERITA: in bella stabile, grazioso alloggio di 3 vani, servizi, cantina, ampio garage.

VIA CAVALLA (zona via S. Evasio - C.so Volta): in stabile in costruzione, vendiamo alloggi di 2/4 vani, box auto. Pagamenti a rate.

VICINANZE SALERA: bella alloggio di salone, cucina abitabile, 4 camere, 2 servizi, garage.

ASTI EST: alloggio di 3 vani, servizi, cantina, garage. L. 145.000.000

SAN DAMIANO: casa libera sul quattro lati in un mq 17.000 ill

PORTACOMARO: casale ristrutturato indipendente in 2500 mq di terreno.

ZONA NORD: alloggio libero di 2 vani e servizi OTTIMO PER INVESTIMENTO.

CORSO MILANO: piano alto c.a. alloggio di ampia metratura - vincenti garage.

SAN DAMIANO: alloggio nuovo di 4 vani, 2 servizi, ampio box. Risc. aut.

CORSO MILANO: 2 alloggi attigui mq 160 + mq 130. Informazioni in ufficio.

VICINANZE SESSANT: casa libera di 3 vani.

ASTI: casa bifamiliare indipendente recintata con 2 alloggi in mq 100 circa caduno.

PORTACOMARO: panoramico casale con vigna, salita, finelle, mq 14.000 di terreno.

ASTI: villa indipendente con giardino, ottime finiture.

P.ZZA STATUTO: alloggio di 3 vani e servizi.

CENTRO: bella alloggio di 4 vani e servizi.

PIAZZA SAN SECONDO: ultimo piano con ascensore, alloggio di mq 200 circa. Trattativa esclusivamente in ufficio.

A 6 KM DA ASTI: bella villa con parco e piscina. Vigna, bifamiliare. Trattativa riservata.

PIAZZA VITTORIO VENETO: alloggio di mq 160 c.a. Box auto. prezzo interessante.

355235
I professionisti della casa

Ex Avir
CORSO FELICE CAVALLOTTI

IN EDIFICIO FABBRICATO
VARIE ALLOGGI
OTTIMO CAPITOLATO.
PULITO STATO
AVANZAMENTO LAVORI.

Unità Tipo
alloggio 3 vani e servizio
L. 200.000.000

AZETA
Corso Alfieri, 234



ASTI
Via Arduino bell'alloggio completamente ristrutturato piano alto di tinello cucina camera bagno ripostiglio cantina. L. 180.000.000
Zona via Negaro alloggio piano alto di cucina sala camera bagno e cantina. L. 220.000.000 volendo garage.

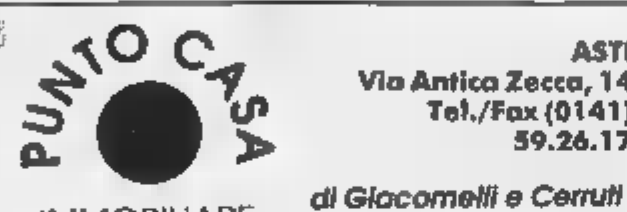
FUORI ASTI
Portacomaro in bellissima posizione collinare ampio casale su 3 lati abitabile subito con 20.000 mq di terreno. L. 425.000.000
Sessant casa indipendente abitabile con ampia parte rustica e 7000 mq di terreno circostante. L. 390.000.000
Serravalle vicinanza in collina casa indipendente volendo abitabile con 4200 mq di terreno. L. 160.000.000
Casabianca in collina casa indipendente su 3 lati di camera bagno cantina spumero e terreno. L. 147.000.000
Vaglierano casa indipendente di 3 camere bagno cantina praticato garage in 3000 mq di terreno circostante. L. 238.000.000
Tigelle in collina casa completamente ristrutturata indipendente su 2 lati di 5 camere 2 bagni garage magazzino. Contile privato e 8000 mq di terreno. L. 230.000.000
Carlezzone casa indipendente ristrutturata di 5 camere doppi servizi mansarda garage. 5400 mq di terreno. L. 260.000.000
Dusino San Michele bella villa recinta indipendente su 3 lati di salone cucina 2 camere 2 bagni tavernetta mansarda garage doppio terrazzo. Contile e 2500 mq di giardino circostante. L. 350.000.000

ASTI - CORSO ALLA VITTORIA 48
TEL./FAX 0141/530395 r.a.



COMPLESSO "IL CAMPO"
Vendesi villette a schiera monofamiliari o trifamiliari; metratura da 140 mq a 180 mq più porticato, terrazzo e interrato; tutte con ingresso a giardino individuale; materiali di pregio.

A partire da Lire 300.000.000 chiavi in mano



ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17
di Giacomelli e Cerruti

ALLOGGI
VIALE PARTIGIANI - vende alloggio ultimo piano di doppio ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno. Riscaldamento individuale. Posto auto. L. 330.000.000
ZONA STAZIONE - vende alloggio ad uso investimento di cucinotto, 2 camere, bagno.

VIA BROVARDI Vende alloggio libero di cucina, sala, 2 letti, bagno, ripostiglio, cantina e garage. L. 245.000.000

VICINANZE Z. P. MAGGIO - Vende alloggio libero di cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto auto coperto. L. 240.000.000

VICINANZE VERDE - Vende alloggio libero 3° p. con ascensore di ingresso, cucina, sala, 1 letto, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto. L. 240.000.000

VICINANZE VERDE - Vende alloggio in ottime condizioni di cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. L. 135.000.000

VICINANZE ASTI - vende villa finemente ristrutturata con parco e piscina. Trattativa presso i nostri uffici.

ALLOGGI - in bella posizione vende completo abitativo porzionabile da ristrutturare; possibilità bifamiliare. Terreno circostante. L. 100.000.000

REVIGLIASCO - vende porzione di casa di 4 camere, cucinotto, bagno, garage. Orto. L. 100.000.000

CALLIANETTO - vende casa indipendente completamente ristrutturata con parco circostante. Vigna e bilomiera. L. 135.000.000

CALLIANO - vende lotto di terreno edificabile in mq 2000. Posizione panoramica.

TORNI ASTI - Vende bella villa con piscina e parco. Trattativa riservata.

CALLIANETTO - Vicinanza - Vende porzione di casa abitabile di 4 camere, bagno, cantina, box, orto, giardino. L. 135.000.000

DA ASTI - Vende villa di sala, cucina, bagno, 2 letti, garage e 3500 mq. di terreno circostante.

Vende villetta di 4 camere, bagno, cantina e garage. Giardino cintato. L. 220.000.000

MONTIGLIO - vende ampio casa d'epoca in posto di cucina, 3 soli, 4 camere, 3 bagni, Cantile, giardino.

CASTAGNOLE LANZE - Vende rustico indipendente di 7 camere, bagno, stallo, finelle. Terreno circostante. L. 163.000.000

PRESSI - Vende casa composta di cucina, salone, 2 letti, doppi servizi, bella tavernetta, riscaldamento. 3000 mq di terreno.



ASTI prima cintura villa di recente costruzione di cucina, salone, due camere, doppi servizi, ampia tavernetta, mansarda, cantina e garage. Giardino circostante recintato. Trattativa in ufficio.

DIRETTRICE CHIVASSO: in posizione collinare, cascina completamente ristrutturata - p.1. salone con camino, due camere, bagno; 1° p. 3 camere, bagno. Magazzino e finelle. Terreno circostante mq 12.000 circa.

PORTACOMARO: in paese comoda ai servizi porzione di casa superificie abitativa mq 100. L. 45.000.000.

REVIGLIASCO: in paese comoda ai servizi porzione di casa abitabile di cinque camere, bagno, cantina. Antistante porticato, garage, cortile e giardino.

ROCCA D'ARAZZO: in frazione casa collinare parzialmente ristrutturata di cinque camere, bagno, finelle, ampia cantina e cortile. Terreno mq 2000 circa. L. 200.000.000

REFRANCORE: in paese casa di quattro camere, bagno, cantina. Ampio portico con locale caldaia. Giardino antistante. L. 79.000.000

A 10 KM DA ASTI
IN ZONA RESIDENZIALE PANORAMICA
IMMERSE NEL VERDE
VILLE BIFAMILIARI
DI NUOVA COSTRUZIONE
di 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, ampio giardino circostante recintato.
Lire 250.000.000



Villanova d'asti licenza bomboniere, articoli regalo, tab. XIV, forno per pane, la ceramica. Posizione pubblicitaria. (Rif. 1.544)

ALLOGGIO di nuova costruzione, in palazzina in stile tipico piemontese, 2° e ultimo piano, soggiorno, cucina, 1° camera, 2 bagni, balconi, cantina. Volendo garage. (Rif. 1.444)

Villanova d'asti villetta aperta su 4 lati, in corso di finizione, in stile tipico piemontese, p. sem. grande locale unico, p. 1. soggiorno, cucina, 1 camera, 2 bagni, p. mans. 2 camere e servizio. Giardino recintato mq 500. (Rif. 1.223)

Villanova d'asti a 2 km casa abitabile subito, p. 1. ex stalla, cucina, cantina, p. 1° cucina, tinello, salotto, camera, bagno. Autonomia e tegna. Cortile privato, terreno mq 1200. orto. L. 200 mila. (Rif. 1.528)

ASTI nelle vicinanze rustico a parlaristrutturato, soggiorno con camino, salotto, cucina, 3 camere, servizio, cantina interrata, 3 porticati. Terreno mq 2000. L. 120 mila. (Rif. 1.341)

Quarto d'asti in collina, grande cascina da ristrutturare, aperta su 4 lati, mq 500 su 2 piani più porticato di fronte. Possibilità bifamiliare. Terreno mq 15.280.

Posizione collinare. (Rif. 1.001).
Ferrara rustico da ristrutturare, mq 170 su 2 piani. Cortile, terreno mq 1000. Progetto approvato per la ristrutturazione. L. 98 mila. (Rif. 1.575)

S. Damiano nelle vicinanze casa ben ristrutturata, volendo bifamiliare, p.1. soggiorno, cucina, p. 1° camera, bagno, p. 2° soggiorno con camino, cucina, 1 camera, bagno, Tettola. Terreno 1070. (Rif. 1.570)

Villetta aperta su 4 lati, p. 1. garage, taverna, cantina, servizio, camera, p. 1° soggiorno, pranzo, cucina, 1° bagno, giardino mq 590, terreno mq 2800. Bella posizione collinare. L. 260 mila. (Rif. 1.563)

Carlezzone casetta abitabile subito, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, sottotetto. Terreno mq 1610, più ricovero attrezzi agricolt. L. 110 mila. (Rif. 1.497)

Villafraanca d'asti alloggio al 1° piano, ristorante, soggiorno, living, cucinotto, 1 camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, Risc. autonomo a metano. (Rif. 1.501)

Affinati Pica d'asti n. 4 alloggi in casa completamente ristrutturata, ognuno di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, al p. terra o primo. Cortile e terrazzo. Massimiliano. (Rif. 1.488)



VILLE IN CITTA'
CORSO DANTE zona Nord villa monofamiliare indipendente su quattro lati, piano terra e piano rialzato - recintata - due box auto - da ristrutturare - 105 mq. Trattativa riservata.

ZONA VIALE PARTIGIANI villa su 2 piani ampie, ristrutturata, con porzione area verde.

ZONA WAVA-ASSALTO villa su 2 piani, mansarda, box, area verde, libera.

VICINANZE CALLIANETTO casa rustica su 3 piani indipendente da ristrutturare - comodità.

Monferrato Podere "I tre mari" casale su 3 piani in ristrutturazione, campo tennis, piscina, mq. 12.000 terreno.

ATTIVITA'
CENTRO CITTA' vendo negozio con e senza attività. Trattativa riservata.

CENTRO bar-café-gelati ottima posizione. Codesti.

CENTRO ASTI attività tab. 10 possibilità acquisto mut.

TABACCHI - GIORNALI - TO-TO-CALEO zona di passaggio - alto volume d'affari. T.

VA IN UFFICIO
NIZZA MONFERRATO Centro - cede bar caffè forno passaggio.

TERRENI
Lotti edificabili vana, residenziali CALLIANETTO.

ASTI - Via Carducci, 11 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008

SANREMO 5 lotti di terreno per ville indipendenti - zona panoramica vista mare, con o senza progetto.

ALLOGGI - PREGIO
VIA CONTE VERDE ottimo alloggio tre con cucinotto, w.c., tinello, comodità, box, una.

VIA CONTE VERDE VICINANZE alloggio 4 camere, doppi servizi, comodità, box, cantina.

VIA PETRARCA ultimo piano con mansarda, ristrutturato, doppio, cantina.

VICINANZE MATERITA' ultimo ultimo piano e mansarda molto luminosa e comoda, ottimi materiali, ingli servizi, mq 235 totali. Prezzo molto interessante. Libera.

CITTA'
CITTA' in corpo unico due alloggi sulla strada di sottostanza locale artigianale 700 mq piano cortile.

SECONDE CASE
S. STEFANO - MARE ottimo bilocale vista mare, recente costruzione, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. bilocale arredato libero.

RICERCA COMMERCIALI
O



ALLOGGI
Asti villa bifamiliare con alloggi di 100 mq, 2 garages, locale seminterrato, giardino, riscaldamento a metano. Trattativa riservata.

In città casa indipendente su 2 piani di 6 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terreno cintato. L. 280.000.000

Piazza Lugano adiacenze - alloggio di sala living, cucina, 2 letti, studio e doppi servizi. Volendo garage.

Via Torchio (ad.ze) alloggio ultimo piano con asc. di sala living cucina 2 letti doppi servizi cantina garage doppio L. 185.000.000 tratt.

Strada Falletti alloggio di 160 mq, in villa al primo piano con salone con camino cucina 3 letti bagno terrazzo. Ottime finiture prezzo affare.

Adiacenze Viale alla Vittoria prestigioso alloggio ottimamente rifinito di 158 mq, salone living, grande cucina, 1 camera letto, bagno, stanza da bagno, garage e cantina. Trattativa riservata.

In Asti alloggio di sala living, cucina, 3 letti, doppi servizi, Riscaldamento individuale. Garage. Posto auto.

Asti Est - Corso Alessandria - Area commerciale di circa 1900 mq composta da 300 mq di locali censiti C1 con vetrine - 400 mq di capannone più area parcheggio. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

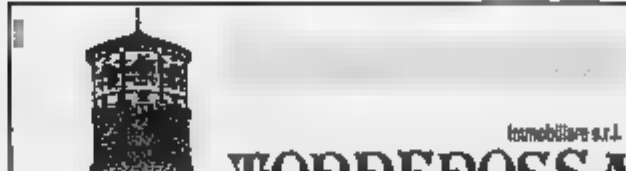
VILLE E RUSTICI
Zona Quarto collinare porzione di casa di 3 vani, cucinotto possibile ampliamento, 70.000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000

S.S. per S. Damiano d'asti capannone di circa 220 mq. L. 90.000.000

Valle d'Aosta - vendesi baita di due piani. Rich. L. 110.000.000

VILLADORIA - Sardegna - alloggio di nuova edificazione di ingresso, cucinotto, tinello, 2 letti, bagno, terrazzo vista mare. Richiesta L. 150.000.000.

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
http://www.atlink.it/ilmmediatore



LICENZE COMMERCIALI ASTI E FUORI ASTI
Licenza vendita alimentari. L. 15.000.000

CENTRO accessori abbigliamento, biancheria intima. Forte reddito.

CARTOLERIA negozio nuovissimo, buon reddito, adatto per due persone in zona di fortissimi passaggio.

TABACCHI, sufficienti che 3 persone, interessante giro di affari, zona di passaggio.

LICENZA PER PROFUMERIA negozio ben avviato, posizione, adatto ad una persona - vendesi per motivi di salute. L. 70.000.000

LICENZA PER VENDITA ARTICOLI e complementi di arredo, buona, ultima zona commerciale.

ZONA C.S.O DANTE vendita abbigliamento, graziosissimo negozio.

IN CORSO DI FORTISSIMO PASSAGGIO licenza tab. XIV per vendita tabacchi, giornali, profumi, molto ben avviato.

CENTRO STORICO licenza tab. XIV/T per vendita tabacchi e tab. XIV per vendita giornali. Prezzo interessante.

CENTRO in via di forte passaggio, parrucchiere uomo-donna-estetista, molto ben avviato.

LICENZA per vendita gioielli, oggetti preziosi e altro. Da trattare. Prezzo affare.

IN ZONA S.VILUPPO licenza articoli casalinghi, elettrodomestici, mobili, apparecchi radio e televisori. Per necessità di salute, vendesi a prezzo di puro realizzo. L. 35.000.000

TRATTORIA con dehors, belfarredo, ottime attrezzature, molto ben avviata.

ATTIVITA' artigianale, gastronomia, prezzo interessantissimo.

IN CENTRO PEDONALE attività artigianale e commerciale adatta a persona - unica nella zona di Asti.

PASTICCERIA-PANIFICIO avviatissimo, incasso giornaliero alto - via di passaggio. L. 150.000.000

IN UNO DEI CORRI PRINCIPALI di accesso alla città, negozio di alimentari, tab. I, VI, VII, prezzo puro realizzo.

PIAZZA importante della città, edicola, cartoleria, giocattoli.

CENTRO COMMERCIALE ASTI
varie attività di prestigio per posizione, avviamento, notorietà. Trattativa riservata.

1) Via Palmarca vendiamo libero ottimo appartamento ristrutturato composto di ingresso, tinello con cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina - possibilità di garage. L. 170.000.000

2) Via Cavour, adiacenze, vendiamo ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, balcone. L. 110.000.000

3) Centro storico, via Balbo, vendiamo libero appartamento da ristrutturare composto di tre camere, cucina, bagno, garage e cantina. L. 145.000.000

4) Via XX Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, tre camere e balcone. L. 132.000.000

5) Casabianca fraz. Valfemina vendiamo libero rustico ristrutturato ed indipendente su tre lati composto di salone con camino, cucina, 3 camere, locale di sgombero, due bagni, garage e porticato - 10.000 mq di terreno circostante. L. 190.000.000

6) Serravalle vendiamo ottima porzione di casa composta di 3 camere, bagno e giardino. L. 120.000.000

7) Serravalle vendiamo in paese porzione di rustico composta di sala, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, locale di sgombero, cantina, porticata, finelle e giardino. L. 63.000.000

8) Refrancore vendiamo villetta di nuova costruzione composta di sala, cucina, 1 camera, bagno, in corpo staccato tavernetta. L. 140.000.000

9) Serravalle vendiamo in paese casa rurale già indipendente a tre camere, doppi servizi, portico recuperabile, altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 109.000.000

10) Belveglio vendiamo bella casa indipendente, ben ristrutturata, panoramica, composta di cucina, sala, bagno, 4 camere, lavanderia, tavernetta, mq di terreno. L. 165.000.000

11) Corviglia fraz. Serravalle vendiamo porzione di casa indipendente su tre lati, completamente rifatta composta di ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, cantina e giardino. L. 140.000.000

12) Panzano nel verde del Monferrato in residenza signorile con piscina e tennis vendiamo ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e posto auto, finemente arredato. L. 150.000.000

ASTI - p.zza Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

La proposta lanciata dal presidente dell'Agenzia regionale per il turismo

Referendum sull'autodromo?

«Sentiamo che ne pensano in Monferrato»

CASALE. Un referendum tra le popolazioni del Monferrato per sapere se vogliono oppure no un autodromo: la proposta è stata lanciata da Pier Domenico Clemente, già segretario generale della giunta regionale, attuale presidente dell'Agenzia regionale del turismo.

All'incontro, promosso al Lions club da Paolo Migliavacca, sindaco di Morano Po, Clemente ha spiegato: «Non sono i soldi il problema maggiore. Prima di partire, però, occorre sapere cosa pensa la gente su un impianto di questo tipo».

Ha spiegato con chiarezza che tipo di impianto intende quando parla di «impianto dei sogni», con congrue e reali ripercussioni economiche.

«Occorre concepire un impianto che sia industriale (e quindi fonte di redditi) e produca servizi relativi al traffico e alla velocità», dice Clemente. «Devo prevedere una pista per i collaudi di tipo sportivo, una pista per la scuola di guida sicura, un cartodromo indoor, un circuito per il collaudo delle auto di serie».

A sostenere questa impostazione è Cesare Fiorio, già direttore della squadra corse della Lancia, poi della Ferrari e attualmente direttore della Prost Grand Prix: «Bisogna uscire dall'equivoco che autodromo significhi esclusivamente macchine da corsa», afferma. «Ci sono i collaudi delle case costruttrici, le presentazioni alla



Cesare Fiorio
direttore
Prost
Grand Prix
Anche lui
era all'incontro
promosso
sindaco
di Morano
Po. Dice: «Casale
non sprechi
questa
occasione»

stampa, le prove delle case di pneumatici e degli accessori, le scuole di alta specializzazione di guida sicura. Proprio sul fronte della sicurezza stradale, tra l'altro, la Comunità Europea offre anche dei finanziamenti. Fiorio ricorda che: «Quando fu chiuso il circuito casalese di Morano Po per noi è stato uno choc, perché gli autodromi in Italia sono prenotati 365 giorni all'anno in quanto i calendariano le prove con molto anticipo».

Incalza: «Casale non sprechi

questa occasione: dove sono stati realizzati impianti di questo tipo, questi hanno portato occupazione per molte persone». Non solo. Il consigliere provinciale di Alessandria, Cristiano Bussola, anche consigliere comunale a Torino oltre che portavoce del presidente della Regione Enzo Ghigo aggiunge: «Un autodromo è occasione di rilancio economico e turistico, perché è in grado di veicolare migliaia di persone che fanno crescere il benessere del territorio. Questo messag-

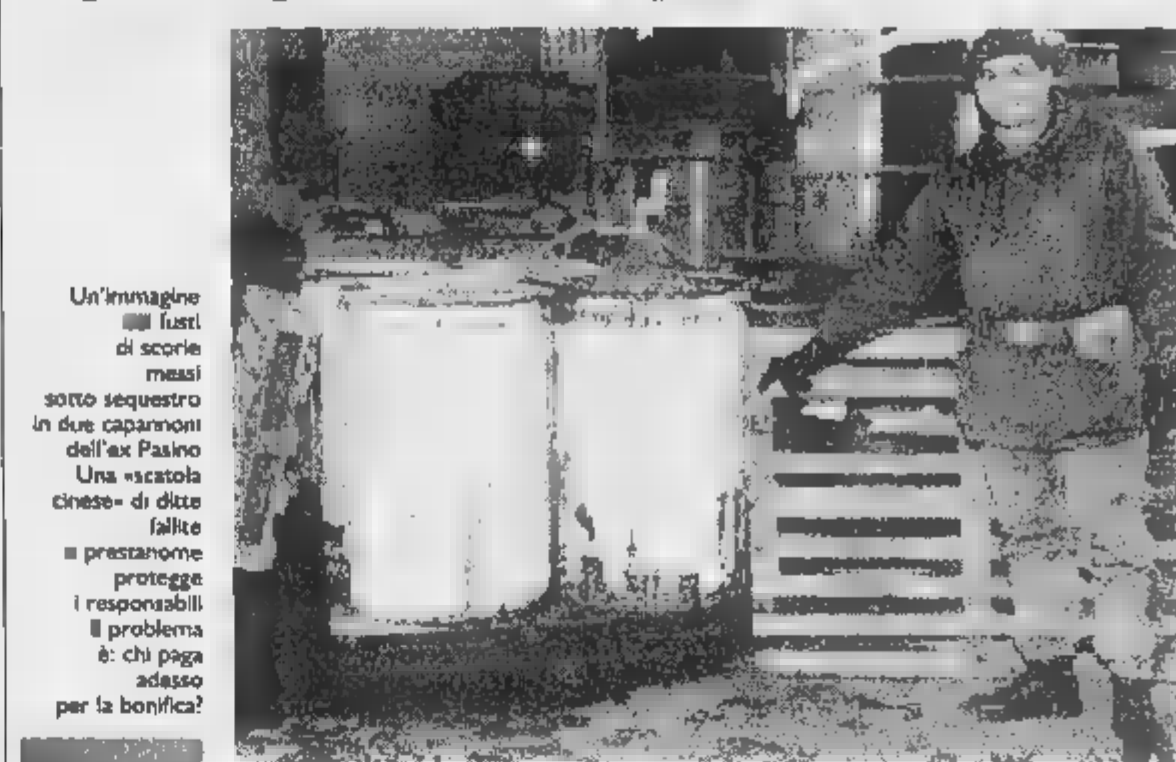
gio è stato recepito nell'Acquese e nel Biellese dove le amministrazioni stanno interessandosi alla possibilità di accaparrarsi un tale impianto, inesistente in Piemonte».

Bisogna però affrontare anche un altro problema inerente alla localizzazione dell'autodromo: il circuito attuale, a cavallo tra Morano e Pontestura, infatti sarebbe subissato di vincoli. «Intanto», dice Clemente, «quell'anello potrebbe essere meno utilizzato per la scuola di guida sicura». Ma è anche stato accolto il suggerimento di Ghigo che invitava a cercare un appezzamento idoneo nel Casalese. «Così trovato un posto: c'è un chilometro circa dalla pista di Morano, in direzione della cascina di Pabietto: si tratta di terreni al di fuori delle zone fluviali e dei vincoli idrogeologici», dice Clemente. «L'unico vincolo è rappresentato dal fatto che il Parco del Po ha chiesto che quei terreni siano adibiti a zona agricola: noi invece chiediamo che l'appezzamento sia trasformato in zona a destinazione industriale e di servizio».

Non è dimenticato il problema del rumore. «Vero motivo», precisa Clemente, «per cui il circuito di Morano era stato chiuso». Ma Migliavacca assicura: «Tutto verrà fatto nel rispetto delle leggi tenendo conto degli accorgimenti per ridurre il più possibile qualsiasi disagio».

Silvana Mossano

Dopo la scoperta del maxi deposito di scorie ■ Solero



Un'immagine
fusti
di scorie
messi
sotto sequestro
in due capannoni
dell'ex Pasino
Una «scatola
cinese» di ditte
fallite
prestanome
protegge
i responsabili
Il problema
è: chi paga
adesso
per la bonifica?

Caccia ai responsabili della discarica abusiva

SOLERO. La discarica abusiva con un migliaio di metri cubi di rifiuti industriali definiti pericolosi posta sotto sequestro dai funzionari del Corpo forestale di Torino e Vicenza dovrà essere bonificata. Ancora una volta sarà probabilmente la collettività a pagarne i costi. «Appena pronto il progetto di bonifica», dicono al servizio Ambiente della Provincia - provvederemo

finanziario per eliminare i rifiuti e bonificare l'area. Poi, ovviamente, cercheremo di ottenere il risarcimento da parte dei responsabili».

Ma, va subito detto, sarà molto difficile riuscire a ricuperare qualcosa. Attualmente i due capannoni ex Pasino dove i rifiuti erano stati stoccati, aveva in affitto la Hydrutec (sede a Limbiate (Milano), che

era subentrata alla Set di Pavia), fallita, e che quel materiale aveva ritirato dalle industrie e non smaltito.

Secondo l'autorizzazione che era stata rilasciata nel '91 dalla Provincia, infatti, i rifiuti dovevano soltanto passare nei capannoni per essere poi avviati allo smaltimento in apposite discariche. La Set non ha mai provveduto, dopo il fallimento e subentrata la Hydrutec che ha rilevato anche l'autorizzazione, a condurre le opere previste e a smaltire quanto già stoccato. Non l'ha fatto e non ha ritirato altri rifiuti.

Le irregolarità del deposito erano già state individuate dalla Provincia nel 1991, ma anche inviate un rapporto alla procura della Repubblica. Nella scorsa settimana, poi, il sindaco Roberti si era rivolto a Provincia e Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. L'altro giorno sono arrivati i funzionari del Corpo forestale.

Tecnici dell'Arpa regionale e del dipartimento provinciale della sanità hanno effettuato già alcuni sopralluoghi e prelevato campioni delle sostanze stoccate per una classificazione dei vari rifiuti e per predisporre quindi un progetto di bonifica.

Si dovranno avviare le sostanze, secondo la tipologia, alle varie discariche per lo smaltimento, poi si dovrà bonificare i due capannoni e, dice la dottoressa Finaccia Pavese del dipartimento alessandrino dell'Arpa, «effettuare anche una analisi del terreno circostante, per avere la certezza che non ci sia stato inquinamento».

Nel capannone a sinistra in fusti, bidoni, e in tutta una serie di rifiuti speciali industriali, inquinanti, dai resti della produzione di vernici a polveri da lavorazioni industriali, poi oli esausti, solventi, rottami vari. L'aria non due depositi, a 600 metri dall'abitato, è nauseabonda, irrespirabile.

Franco Marchiari

Bennet offre «partecipazioni» ai negozianti

Ovada, le manovre per il nuovo market

OVADA. Mentre in Galliera, i capannoni diroccati della ex Ormig, hanno fatto finalmente posto ai nuovi edifici già in avanzato stato di costruzione, si stanno formalizzando le procedure in prospettiva della attivazione del nuovo centro commerciale. In un comunicato il Comune ferma che immobile e licenza sono stati acquistati dalla Simco srl, Montano Lucino (CO), proprietaria dei marchi «Roll» e «Bennet».

Il Consiglio comunale, nel maggio 1998, aveva espresso parere favorevole a tale insediamento, a condizione che venisse data priorità agli operatori di Ovada. Ciò è rispettato: la stessa società ora gestisce il «Market Roll» in via Nuova Costa e si trasferirà in via Galliera con il marchio «Bennet».

Nel nuovo complesso, oltre al supermercato (1.750 metri quadrati), sono previsti sette punti vendita. Anche per questi c'è la priorità per esercenti ovadesi: la Simco, in questi giorni, ha provveduto a informarli per verificare se ce n'è qualcuno intenziona-

to a inserirsi nella nuova realtà commerciale. Non dovranno trasferire la licenza perché al Centro ne verrà rilasciata una unica.

Contestualmente la Simco ha offerto, sempre con priorità per i commercianti ovadesi, la vendita dei locali in via Nuova Costa del «Roll» (500 metri quadrati). Evidentemente, a di là del fatto che ci siano o meno disponibilità in tal senso, nel nuovo quartiere, è indispensabile il servizio di un esercizio per la vendita di alimentari.

L'apertura del nuovo centro commerciale preoccupa i negozianti: temono un drastico spostamento dell'asse commerciale con la chiusura di esercizi nel centro. Mentre sull'altro lato della bilancia ci sarebbe il peso di 50 nuovi posti di lavoro.

Il Comune ribadisce la volontà di intervenire con iniziative e sostegno della piccola impresa commerciale, portandovi avanti interventi di riqualificazione del centro storico. Intanto le associazioni di categoria sono chiamate a collaborare per definire un nuovo piano commerciale. (r. bo.)

L'Asl ha bandito una nuova gara d'appalto «europea» dopo il fallimento della ditta Torri

Riapre il cantiere all'ex ospedale

Acqui, ma si sono persi due anni e costerà di più

ACQUI. Una gara d'appalto per la Residenza sanitaria assistita. Infatti, come reso noto dalla direzione dell'Asl 22, sono stati risolti gli intoppi che per alcuni mesi hanno bloccato i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale civile di via Alessandria. Negli scorsi mesi l'Azienda sanitaria era stata costretta a rescindere il contratto con l'impresa Armando Torri ed ad avviare l'iter amministrativo per un nuovo appalto.

Il 27 novembre l'Asl ha deliberato il progetto di completamento dei lavori di ristrutturazione, al quale sono state approntate una serie di indispensabili modifiche, in base alla nuova normativa in materia ed agli attuali prezzi di mercato rispetto al progetto originario del 1992. All'inevitabile aumento di spesa l'Azienda farà fronte con proprie risorse.

Nei prossimi giorni sarà indetta la nuova gara d'appalto a livello europeo per il completamento delle opere edili, mentre saranno affidati in corso d'opera i lavori riguardanti l'impianti-



L'ex ospedale di via Alessandria ad Acqui. Dovrebbe diventare una Residenza sanitaria assistita con 60 posti letto. Il nuovo progetto è dell'ingegner Margherita Cavallo

stica e la sistemazione delle aree esterne della Residenza sanitaria assistita.

Spiega Giorgio Martini, commissario dell'Asl 22: «Abbiamo cercato di risolvere il più celermente possibile il problema creato dal fallimento della ditta che avrebbe dovuto compiere i lavori della Residenza sanitaria

assistita di Acqui anche se la situazione venutasi a creare è stata per l'Azienda: per portare a termine il progetto dovrà sobbarcarsi costi maggiori e veder rimandato di due anni il completamento della struttura».

La vicenda dell'interruzione dei lavori per la realizzazione della Rsa, aveva avuto inizio il

17 settembre dello scorso anno. Dopo vari episodi l'Asl aveva rescisso il contratto di appalto con l'impresa Torri, provvedendo al contempo ad affidare alla ditta Varnio di Strvi i lavori di consolidamento della struttura, che una volta trasformata in Rsa, dovrebbe ospitare 60 posti letto. (g. l. f.)

La mostra oggi dei migliori capi

Fiera del Bue grasso di stonno ■ Moncalvo

MONCALVO. Tutto è pronto per la «Fiera del Bue Grasso», in programma stamane sotto i portici di Piazza Carlo Alberto: la manifestazione è organizzata dal Comune. A partire dalle 6.30 gli spazi espositivi ospiteranno i migliori esemplari della zona di buoi grassi, vitelli, manzi e vacche di razza piemontese. Tra gli allevatori da quest'anno mancherà il pluridecorato moncalvese Arturo Anselmo, che con i suoi quindici «Gran Premi» detiene il record di gualdrappe vinte. Anselmo, dopo la vittoria del '96, aveva annunciato la chiusura dell'attività di allevatore e il ritiro dalle competizioni. Ma in molti a sostenere che difficilmente riuscirà a star lontano dalla Fiera di Moncalvo.

Le sezioni di gara saranno quindici. La fiera moncalvese con quella di Carrù (Cuneo) è considerata dagli appuntamenti più importanti della zootecnica piemontese.

Il gualdrappa più prestigiosa assegnata dalla fiera alessandrina è quella del «Gran Premio Bue Grasso di Piemonte». La manifestazione, da oltre un secolo, si svolge ogni primo giovedì della seconda decade di dicembre: una scelta per fare in modo che i buoi grassi possano essere macellati per le festività natalizie.

Negli ultimi anni, anche per l'edizione '97, sono stati messi in palio il Comune e dall'Associazione produttori carni del Piemonte i premi speciali per i



Uno degli esemplari premiati nell'edizione '96 della Fiera

capi muniti del certificato di garanzia di produzione delle carni bovine.

«Le voci della vigilia danno in aumento rispetto allo scorso anno la presenza degli espositori», dice Franco Gallo, vice sindaco di Moncalvo e dirigente della Coldiretti di Asti. L'amministratore aggiunge poi: «C'è interesse che sta crescendo per la qualità del Bue Grasso e la qualità è in costante aumento. Un dato positivo, però, che non ci deve far dimenticare le difficoltà che attraversando in generale il mercato della zootecnica».

«Dopo un'apparente ripresa mercato», sostiene il sindaco, «si sta ora facendo sentire l'onda lunga dell'emergenza "mucca pazza". Come già accadde per il metanolo ci vorranno anni per superarne le difficoltà. E, poi, non dimentichiamo che i gusti alimentari stanno cambiando: della carne diminuisce costantemente». (bru. m.)

Novità al vertice: Paolo Ricagno sostituisce Giuseppina Viglierchio

Censorzio Brachetto: si cambia

Dalla vendemmia ottenute 2,1 milioni di bottiglie

ACQUI. Cambio al vertice del Censorzio del Brachetto d'Acqui. L'assemblea del Censorzio ha eletto Paolo Ricagno presidente del Censorzio per il triennio 1998-2000.

Ricagno, presidente della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame, succede, come rappresentante parte agricola a Giuseppina Viglierchio, che in rappresentanza delle industrie (Vini Banfi) aveva retto il Censorzio nell'ultimo triennio, periodo in cui il Brachetto d'Acqui ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita.

Ricagno, non è nuovo a incarichi di rappresentanza: è stato presidente del Censorzio del Barbera d'Asti e del Monferrato e ha avuto ruoli di dirigenza nell'associazione produttori di Moscato e nel consorzio dell'Asti spumante.

L'assemblea ha inoltre eletto i componenti del consiglio di



Paolo Ricagno
neo
presidente
del Censorzio
di tutela
del Brachetto
d'Acqui
a dog

amministrazione, rappresentanti delle seguenti aziende associate: per la parte agricola lo Cantine sociali Antica Contea di Castelvetro, Antica Vineria, Colle, Cassine, Maranzana, Moimbaruzzo, Ricaldone, Viticoltori dell'Acquese e Silvano Marchetti per i vignaioli.

Per la parte industriale: Araldica, Barbera 1891, Bersano, Braida, Fontanafredda, Giovanni Bosca, Marengo, Perlino, Vini Banfi.

L'assemblea è stata infine l'occasione per annunciare i dati della vendemmia 1997: dai circa 16.000 ettoltri di ottima qualità prodotti si potranno ottenere nel 1998 circa 2,1 milioni di bottiglie di Brachetto d'Acqui dog. Altre 1,1 milioni saranno di Brachetto Piemonte, ricavato dalle uve prodotte fuori dalla zona dog. Proprio gli equilibri tra le due realtà sono al centro del dibattito tra i produttori. Il Brachetto gode da qualche anno di una fortissima richiesta sui mercati che ne hanno fatto lievitare produzioni e prezzi. L'uva anche quest'anno ha superato le 350 mila lire al quintale e ci sono molte richieste di nuovi impianti.

Bottiglie. Censorzio del Brachetto d'Acqui, assieme a quelle di Barbera, Moscato e Asti spumante saranno portate nelle zone terremotate dell'Umbria e offerte per i brindisi di Natale. (r. s. a.)

Una curiosa inserzione

«Vuoi sposarmi?»

la pubblicità

CASALE. Si è comprato un quarto di pagina su un giornale locale per chiedere alla sua bella di sposarlo. Non aveva molte cose da dire: un paio di frasi corte in mezzo a un grande spazio bianco. «Le promesse fatte a Notre Dame», si mantengono. Poi, vuoi sposarmi? Firma: «il Tommaso». Non si sa chi sia Tommaso, presumibilmente è un Tommaso di cui qualcuno moriva sia appena sotto la trentina e abiti in un paese del circondario.

Sicuramente è un timido che, travolto dall'atmosfera galante di una elettrizzante vacanza parigina, si è lasciato scappare quella fatidica promessa. Adesso si avvicina Natale e la coscienza bussò: «Le promesse si mantengono», se lo dice da solo, il Tommaso, poi si sbottona. E si impegna davanti a migliaia di lettori del giornale: tra tutti, sicuro, ci sarà pure la sua Paola. (a. m.)

Primi cittadini di Langa e Roero esasperati per i ritardi del governo sul progetto di collegamento veloce

Cuneo-Asti, sindaci sul piede di guerra

In 50 sono pronti ad occupare la prefettura



«E' vero, ci occuperemo la prefettura, in cinquant'anni, speriamo più, con tanto di fascio tricolore». Lo hanno «giurato» i sindaci di Alba, Bra, dei paesi del Roero e di altre importanti città del Cuneese, esasperati per l'indifferenza e i ritardi con i quali il governo si sta - o non sta - occupando del progetto di collegamento veloce Cuneo-Asti. «Siamo costretti a un'iniziativa clamorosa per far sentire la nostra voce», spiega uno dei coordinatori della protesta, il sindaco di Baldissarola, Sergio Coraglia: «per nessuno noi è un gioco, questa volta vogliamo essere presi sul serio. Non ce ne andremo dalla prefettura senza aver avuto precise garanzie sul futuro dell'autostrada».

I primi cittadini si ritroveranno oggi alle 9, in piazza Galimberti, accompagnati da vigili urbani con i gonnelloni. In corteo raggiungeranno la prefettura, sul «pizzo» della città. «Già sappiamo», spiega Coraglia, «che sua eccellenza il prefetto non ci sarà, perché convocato a Torino, per precedenti, importanti impegni. Ma noi non abbiamo nulla da rimproverare a lui. Abbiamo scelto di manifestare in prefettura, perché è la rappresentanza sul territorio del governo. Siamo disposti a fare un presidio continuo a tutti i costi, fino a che non avremo un colloquio con il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa».

A scatenare l'ira dei primi cittadini è il rischio che anche la Finanziaria '98 si «dimentichi» di quell'opera di collegamento stradale che Cuneo - ma anche tutto il Piemonte Sud -

attende da oltre trent'anni, una infrastruttura determinante per lo sviluppo economico e produttivo di questa «marea» ai confini italiani, con vocazione a diventare crocevia dell'Europa meridionale, con la Liguria e la Costa Azzurra francese.

«Non abbiamo sobillato la protesta dei sindaci», fa sapere il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, «ma la condividiamo appieno. In questi anni la Provincia ha fatto per la Cuneo-Asti ben di più di quanto non le competesse. Eppure ci siamo scontrati con il «muro di gomma» della burocrazia statale». Proprio oggi una delegazione di amministratori provinciali sarà a Roma per chiedere che gli stanziamenti indicati nella Finanziaria siano «vincolati» alla Cn-At, in modo tale che non possano cambiare destinazione «in corsa».

Solidale con i similiti «occupanti» anche il consigliere regionale pds Lido Riba, promotore di una proposta di legge regionale - approvata e ora all'esame del Parlamento - per il finanziamento dell'opera: «E' ora che Roma onori gli impegni presi», dice. «Il governo può, se vuole, determinare l'inizio dei lavori entro il 1998».

Un altro importante appuntamento odierno per la Cuneo-Asti si svolgerà a Torino, dove la Satap, società concessionaria per la costruzione dell'autostrada, dovrebbe presentare un nuovo piano finanziario, dopo le modifiche chieste al precedente dal ministero dei Lavori pubblici. «Speriamo che la coincidenza di tutte queste iniziative», conclude Coraglia, «stavolta «porti bene» alla Cuneo-Asti».

Mario Bosonetto



Due immagini della protesta. E saranno i sindaci a incontreranno di in piazza Galimberti a Cuneo

Ospedale S. Spirito inserito nella «clinic directory»

Profilassi malattie infettive Casale è nella prima al mondo



La Divisione di Malattie infettive dell'ospedale Santo Spirito, guidata dal primario Luigi Fruttalzo, è stata inserita nell'elenco dei centri di tutto il mondo, scelti in 44 nazioni come luoghi di riferimento per consigli di profilassi sulle patologie infettive. La lista dei centri specializzati è stata elaborata dalla prestigiosa «International Society

of Travel Medicine» di Houston. In Italia, oltre a Casale, sono stati selezionati Ancona, Bergamo, Brescia, Catania e Udine: i nomi sono stati inseriti in una «clinic directory» diffusa in tutto il mondo.

Alla divisione infettivi, dunque, ci si può rivolgere per ottenere tutti i consigli di profilassi quando si decide di recarsi all'estero: l'équipe del dottor Fruttalzo è in grado di effettuare uno speciale programma clinico per evitare di contrarre malattie trasmettibile al rientro in Italia. [s. m.]

Diffida della Fondazione alle associazioni fantasma

«In guardia dalle truffe sulla ricerca oncologica»



Nel documento i responsabili dell'organismo rendono noto che «organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e

la raccolta di somme di denaro».

I dirigenti della Fprc diffidano chiunque a qualificarsi come appartenente alla Fondazione e invitano il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate. Questi i recapiti dell'organizzazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino (telefono: 011 - 81.27.868); Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, Candiolo (Torino), telefono: 011 - 99.33.111.

Aperti 9 impianti Valle d'Aosta Prenotazioni da record



Nove su trenta: è il numero dei comprensori sciistici valdostani aperti. ■ dei nove, uno, quello di Champorcher, è aperto soltanto sabato e domenica. La stagione dello sci è partita alla grande con il «spon» di Sant'Ambrogio, ma la neve è scarsa, mentre cresce la voglia di sciare. ■ fioccano le prenotazioni negli alberghi. Situazione all'opposto di un anno fa, quando la neve c'era ■ la gente non aveva ancora deciso di sciare.

Le aperture hanno concentrato gli sforzi nella preparazione sulle piste più alte, aiutandosi con i «canonici» che possono «sparare» grazie a temperature piuttosto fredde durante la notte. Dappertutto è segnalata «neve compatta», segno evidente che a quella caduta è stata aggiunta quella artificiale.

Ecco dove si può sciare in Valle. Nel comprensorio del Montecorvino sono aperti 4 impianti a Champoluc (equivale al 30 per cento delle piste) e uno a Gressoney-Saint-Jean (20%). Un impianto aperto anche a Brusson Palasinaz. A Cervinia è percorribile il 70 per cento delle piste (15 impianti); il 40 per cento a Courmayeur (10); il 50 a La Thuile (10); il 20 per cento a Pila, dove nello scorso week end è stato sperimentato il numero chiuso su una pista, per evitare pericolosi affollamenti.

A Champorcher si può sciare sul 50 per cento dei chilometri innevati disponibili, mentre è in funzione uno skilift a Rhêmes-Notre-Dame, l'unica «piccola» ad aver dato il «via» alla stagione sciistica. [e. m.]

ESCORT.

VA DOVE TI GUIDA IL CUORE.

E' uno stile personale, un'armonia di sensazioni, uno spirito dinamico in cui ti riconosci. E' Escort. - Motori benzina a 16V e Turbodiesel intercooler da 90 CV - Progetto di sicurezza globale Ford che prevede: Doppio Airbag • Cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo e pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori • Poggiatesta anteriori e posteriori

ESCORT VILLAGE 1.6 16V
DOPPIO AIRBAG • SERVOSTERZO • BERLINA O WAGON
L. 22.100.000
chiavi in mano - con rottamazione - A.P.I.E.T. esclusa

• Piantone dello sterzo-collassabile • Telaio a deformazione differenziata
• Guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali • Sistema FIS antincendio • Servosterzo di serie • ABS con ripartitore elettronico della forza frenante e controllo elettronico della trazione a richiesta • Berlina o wagon, decidi liberamente secondo i tuoi gusti, il prezzo è lo stesso.

IDEAFORD: anticipo di L. 5.700.000, 24 quote da L. 375.800 (T.A.N. 16,00 - T.A.E.G. 18,45); inclusa nel prezzo c'è l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 100.000 km. Valore minimo garantito dopo 2 anni di L. 12.528.000 (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA DA:

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO
S.R.L.

UNICA SEDE IN CORSO CASALE, 321 - ASTI

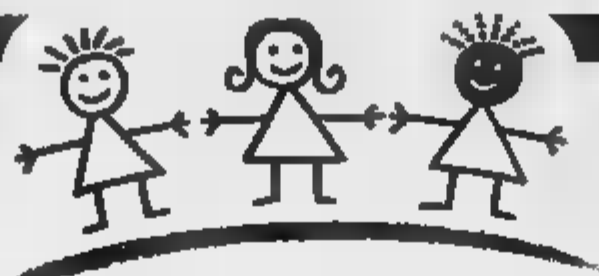
Molto più di una stretta di mano!

• Direzione - Amministrazione ☎ 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: ☎ 27.18.43 • Accettazione Centro Assistenza ☎ 47.63.50 • Magazzino Ricambi ☎ 47.71.64 • Fax 47.70.51

SIAMO A VOstra DISPOSIZIONE ANCHE IL SABATO, TUTTO IL GIORNO

Il ricavato in favore della lotta alla talassemia

AUDITORIUM ■ P.ZA ROMA 10, 20139 MILANO



*Cora maestra,
per la ricerca sugli
insetti non potremmo
andare alla
città dei Bambini?*

Barbino ■ Partners



GENOVA: La città dei bambini.

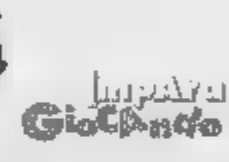
Gioco, Scienza e Tecnologia

Il più grande e completo spazio esistente ad oggi in Italia, creato per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni dove giocare, conoscere, imparare e stare insieme.

**2.800 mq di gioco,
scienza e tecnologia
al Porto Antico di Genova
Magazzini del Cotone**

Informazioni:
Tel. 010/2475702 - 010/2475712

"La Città dei Bambini" è realizzata al Porto Antico su concessione della "Cité des Sciences et de l'Industrie, Paris La Villette" e Impergiocando®, Genova



ABBIAMO I NUMERI PER FARVI CONTENTI

***D**a 25 anni TOGO sa dare il giusto peso alla comodità. Nei 24 negozi TOGO vi aspetta come sempre un vasto assortimento di scarpe. Da TOGO trovate la calzatura con i "numeri" giusti per voi e la vostra famiglia. Da TOGO, vicino a casa vostra, le scarpe hanno sempre tutti i numeri per farvi contenti. Anche nel prezzo.*



MA PER IL NUMERO GIUSTO, L'UNICA SOLUZIONE È SEMPRE UN AFFAR

Modelli Barbie, Minnie, Lumineo, FILS, Reebok, Nike, Hush, Moby

**COMODITÀ E CONVENIENZA
VICINO A CASA TUA**

GENOVA
Via Roma, 134 (Bengasi)
Via Madama Cristina, 12/c
Via Frejus, 10
Via Donato, 13
Via Borgaro, 66

ACQUI TERME

ALBA

ALESSANDRIA

Via S. Lorenzo, 7

ASTI

Via dei, 9

CARMAGNOLA

Garavella, 3

CHIERI

Via Palazzo di

CHIVASSO

Via Roma, 35

INTRA

Via Roma, 10

IVREA

Via Roma, 11

ORBASSANO

Via Roma, 10

PINEROLO

Via Roma, 10

RIVOLI

Via Roma, 10

SUSA

Via Roma, 10

VENARIA

Corso Stati Uniti, 41

VENARIA

Corso, 34

Bocce: dopo il pareggio a Chiavari astigiani primi e pronti allo scontro diretto col Chiavazza

La Tubosider in ripresa sogna la fuga

In A2 passo falso della capolista Dlf. Sconfitto il Cdc

SPORT FIANZI

■ **Pallavolo.** La Package Futura è stata eliminata nella seconda fase della Coppa Italia. La formazione femminile è stata sconfitta in un triangolare ad Alessandria dalla compagine di casa de La Vela e dalla Cambianese. Entrambe le partite sono terminate 2-1 per le avversarie. [e. a.]

■ **Atletica.** Il gruppo dei giudici Fidal di Asti si è riunito al ristorante «Villa Fernanda» per i saluti di fine stagione. Durante la serata sono stati consegnati alcuni riconoscimenti. [e. a.]

■ **Sci.** La società «Nonsolosci-Asti» organizza per domenica un'uscita promozionale a Valloire. Il costo, comprensivo del viaggio in pulman e skipass, è di 45 mila per i soci e di 50 mila per tutti gli altri. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede «Nonsolosci» al circolo ricreativo parrocchiale Sacro Cuore, in via Mattearella 2 (tel. 530.116). [e. a.]

■ **Calcio a cinque.** Nel campionato Pgs si è disputato il sesto turno. Risultati del girone A: Wall Street-Santa Chiara 5-2; Moncalvo-Alchimisti 5-3; Vitae-Torretta 15-2; Valdona-Banca Cierre 0-4; Autostyle-Carpinara 7-4; La Casanella-Cala Major 2-6; British School-Cinghiali 2-2; Paperopole-Ristorante da Marcello Futura 0-8. In graduatoria la capolista Wall Street precede Ristorante da Marcello e Cala Major. [e. a.]

■ **Girone B:** Autoscuela Torretta-Acchito Mongardino 3-4; Centotri-Jack Modden 6-4; Glass-Ariston Pub 4-6; Only Sport-Addams 3-0; Specialcase-Agostinetto 0-7; Ara Assicurazioni-Gien Sport 2-4. Comanda la classifica Gien Sport. [e. a.]

■ **Tifosi.** Il Torino club organizza un pullman per la sfida di domenica al Delle Alpi con il Castel. Il Sengro. La partenza avverrà alle 13 da piazza Alfieri. Per informazioni e prenotazioni Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319), Gian Carlo Momentè (273.660).

■ **Scacchi.** Venticinque squadre all'agriturismo «La Viranda» di Calamandran hanno dato vita al torneo «Open settimana» organizzato dal Circolo «Picchio Rosso», in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune. La vittoria è andata agli scacchisti di Tortona (Lenzi, Petti, Casacchi), che hanno bissato il successo dello scorso anno (il torneo è giunto alla nona edizione). Ai padroni di casa del «Picchio Rosso», non sono bastate le prestazioni di Bosca (7 vittorie in altrettanti incontri) e di Carosso (5 su 7), per aggiudicarsi la gara, ma la formazione calamandranese ha comunque ottenuto un buon secondo posto, precedendo i circoli di Torino, Biella, Cirié, Rivoli, Asti e Nichelino. [e. ca.]

ASTI. Buone notizie per la Tubosider, che sfiora il colpaccio a Chiavari e mantiene il primo posto in classifica in A1 in coabitazione con altre tre squadre.

Nel campionato A2 campanello d'allarme per il Dlf battuto in casa dalla Rapallese, che si rivela una temibile concorrente sulla strada della promozione.

Ma l'attenzione è sulla Tubosider, in ripresa. Prima dell'ultimo turno con la Chiavarese, i campioni d'Italia erano in vantaggio per 8-4 e tra i dirigenti c'era la speranza di poter eguagliare per la prima volta il campo di Chiavari. Invece nelle quattro partite finali, una sola è stata vinta dalla Tubosider, Losano nell'individuale.

La situazione al vertice della classifica, dopo le sorprese della 4ª giornata, non è cambiata: c'è la conferma che le modifiche al regolamento hanno portato a grande equilibrio.

Così per la seconda settimana ci sono quattro squadre testa e col calendario che propone un doppio confronto tra le capoliste: gli Amici Chiavarese e S. Damiano contro la Tubosider, con gli astigiani favoriti sulla carta, e la Chiavarese in trasferta a Vigone, sul campo del Ferrero Caudera.

In A2 la Rapallese ha dato una brutta sveglia alla capolista Dlf. La squadra di Penna e Squassino aveva cominciato



Giancarlo Losano (Tubosider) ha vinto sabato a Chiavari nella gara individuale

Campionato di A1 equilibrato con 4 squadre in testa

Argentero, nel campionato serie B, ha ancora subito una battuta d'arresto: a La Loggia, contro la torinese Madonna del Pilone, è finita nettamente a favore dei padroni di casa. La società astigiana ha fatto quello che ha potuto: ha rimediato un pareggio nella staffetta e un con la coppia Delpiano-Freilino, mentre le altre prove sono andate male.

Sabato prossimo, sui propri campi, il Cdc ospiterà la Perosina, che è seconda in classifica e metterà ancora una volta a dura prova la compagine astigiana: a questo punto del campionato l'ambizione sarà solo quella di non retrocedere.

Serie A1. Chiavarese-Tubosider 10-10 (terza Birlo/Macario/Nari-Mandola/Pivotto/Comelli 5-10; coppia Bruzzone/Sturla-Losano/Vottero 7-5; Bruzzone/Sturla-Cericola/Pivotto 10-2; individuali: D'Agostini-Cericola 1-13 e Macario-Losano 1-13; staffetta D'Agostini/Meret-Bonino/Pastre 45/53-42/51; tiro tecnico Sturla-Mandola 39-50; navetta Meret-Bonino 17/25-39/46; pta Nari-Vottero 28-26 e D'Agostini-Mandola 23-21).

Serie A2. Dlf-Rapallese 6-14 (Giuseppe Andreoli/Timossi/Sacco-Ansaldo/De Sanctis/Folloni 12-7; coppia Aghem/Grimaldi-Granara/Galletti 8-7 e Aghem/Ressia-Granara/Galletti 2-13; individuali: Piana-Canepa 6-13 e Timossi-Folloni 3-13; staffetta Ressa/Cavagnaro-Costa/Tociane 35/48-34/53; tiro tecnico Giuseppe Andreoli-Ravera 34-43; navetta Luca Andreoli-Costa 31/42-34/44; pta Grimaldi-Ravera 23-25 e Piana-Canepa 21-24).

Serie B. Risultati Girone B: Forti e Santi-Cumianese 10-2; La Fissa CPSM-Junior Gaiero 10-2; La Perosina-Chierese 8-4; Madonna Pilone-Cdc Asti 9-3. Classifica: Forti e Santi p. 7; La Perosina e Madonna del Pilone 6; Cumianese 5; La Fissa CPSM 4; Cdc 3; Junior Gaiero 1; Chierese 0.

Madonna del Pilone-Cdc 9-3 (staffetta Girardi/Quarta-Casiano/Rapetti 31/48-31/48; tiro tecnico De Marchi-Zanuso 32-31; pta Torta-Torchio 25-19; individuale: Piretta-Sasso 13-5; coppia Nicolino-Calvo-Delpiano/Freilino 10-12; terna De Marchi/Conte/Bergoglio-Conti/Merlone/Casiano 13-5).

Giovanni Capponi

TUTTO ATLETICA

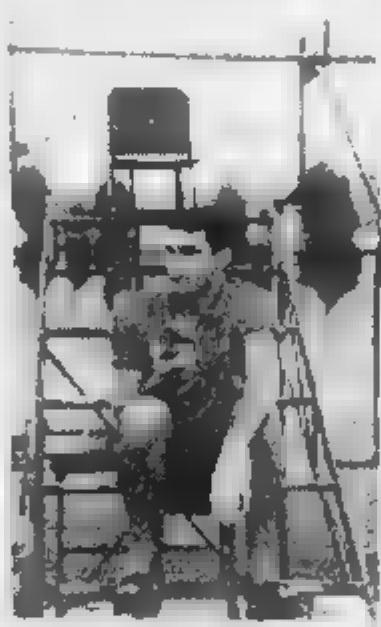
Rizzo, il professore che «inventò» Rossella

WALTER RIZZO è uno dei personaggi carismatici dello sport astigiano. Dal 1982 è professore di educazione fisica, e da quest'anno insegna all'Istituto d'Arte. Con alcuni soci gestisce la palestra «080», mette le capacità di preparatore al servizio di atleti e squadre di varie discipline: atletica leggera, volley, basket.

Walter Rizzo è nato nel 1957 a Portacomaro. Studi da perito elettrotecnico, poi ha seguito la vera vocazione: conseguendo il diploma Isef. Nel 1976, dopo l'esperienza di atleta nelle file della Virtus, iniziò nella stessa società l'attività di preparatore, affiancato da Piercarlo Molinaris, suo grande amico. E grazie alle sue «cure» la società astigiana raggiunse ottimi risultati. Un trampolino di lancio. Rizzo è divenuto tecnico nazionale di atletica leggera, specializzato nei salti (alto, ostacolo, lungo, triplo). Un impegno che lo ha portato più volte a far parte del Club Italia, nel settore della marcia. Proprio da questa disciplina è spunta-

ta la sua grande scoperta: Rossella Giordano, cui è allenatore per sette anni. Ma le sue doti di scopritore di talenti non si fermano alla marcia: olimpica, innuovevoli gli atleti che, affidati alle sue cure, hanno ottenuto ottimi risultati. Tra i tanti, Andrea Arnaud, campione italiano di pallavolo con la Sisley Treviso con un passato di buon saltatore in alto, e Lucia Gianotti, marciatrice tra le più forti in Italia nelle categorie giovanili e ancor oggi tra le migliori. L'ultimo sigillo lo scorso anno con il campionato travolgente delle Biennmedue che finì imbattuta il torneo. Al fianco del mister Guinelli in panchina, nella veste di preparatore c'era lui.

«Lo sport per me è tutto, 24 ore su 24. Nella mia attività mi impegno al massimo e di conseguenza pretendo che i miei allievi diano tutto per migliorare non solo come atleti. «Niente s'improvvisa», spiega Rizzo, «l'epoca degli «stregoni» è terminata. Oggi bisogna avere una grande preparazione tecnico-scientifica»



Walter Rizzo, 40 anni, insegna Educazione fisica all'Istituto d'Arte Preparatore atletico, fa parte dello staff della Nazionale nella marcia

cui occorre aggiungere grande personalità.

Rizzo ha molti bei ricordi: quello che più gli sta a cuore risale al 1979, quando Piercarlo Molinaris ottenne ad Imperia il record personale nel salto in lungo con 7,78 metri.

«Anch'io ho contribuito a questa misura: Piercarlo aveva già vinto all'epoca due titoli italiani, ma sempre con misure inferiori».

Altro bellissimo ricordo il sesto posto conquistato da

Rossella Giordano ai campionati europei juniores di Plovdiv (Jugoslavia). Senza dimenticare il secondo posto di Lucia Gianotti ai campionati nazionali Under 17 di Macarata.

«Secondo me», sostiene, «in futuro l'atletica leggera sarà sempre più praticata da persone non più giovani, perché solo chi ha una certa maturità, oggi, ha le capacità di accettare e sopportare i grandi sacrifici: penso inoltre che questo sport diverrà sempre più riservato ad una sorta di super uomini».

Anche sulla situazione nell'Astigiana ha le idee chiare: «Non si può pretendere che i giovani si avvicinino all'atletica quando mancano nell'insieme strutture adeguate, a cominciare dalle scuole, e poi la carenza di palestre raggiunge limiti veramente inauditi. Secondo me, se ci fossero più investimenti in strutture sportive, scolastiche e non, si eviterebbero certamente molti casi di disagio giovanile legati a droga e alcolismo».

[e. a.]

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1997

golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 10100 Asti

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIUVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

VOTA I NOSTRI CALCIATORI

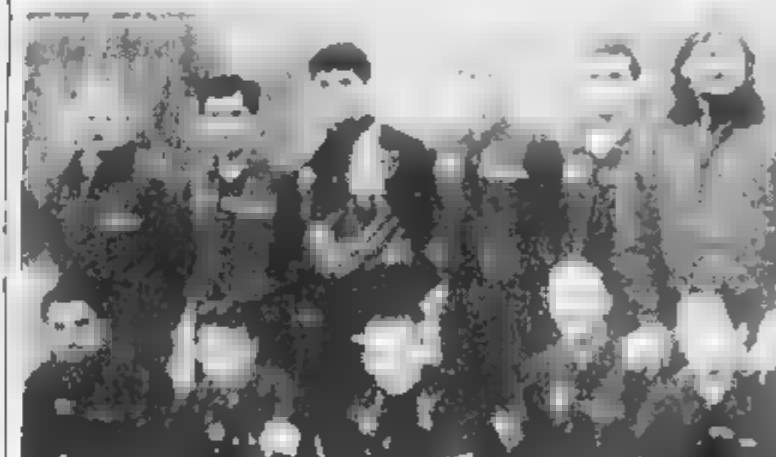
Riparte un'altra settimana con i tagliandi di «Golden Boys» il referendum promosso da «La Stampa» che torna all'appuntamento con i lettori dopo i positivi risultati dello scorso anno: furono infatti oltre trentamila i tagliandi pervenuti alla redazione astigiana del giornale.

Anche quest'anno dal mercoledì alla domenica viene pubblicato nella pagina sportiva il tagliando per votare i giovani giocatori del calcio astigiano. I tagliandi dovranno essere consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. Ricordiamo che non valgono le fotocopie. Al termine della stagione calcistica verranno premiati i migliori classificati in ciascuna categoria (quest'anno sono previste novità anche per la premiazione). Periodicamente il giornale pubblicherà le classifiche che verranno di volta in volta aggiornate e profili dei campioni più votati.

Intanto continuano a giungere moltissimi tagliandi in redazione e si stanno già definendo le prime graduatorie. Ma l'offensiva del coupon, come più era avvenuta lo scorso anno, si avrà in primavera quando i tornei entreranno nella fase finale. Chi invierà più tagliandi potrà «spingere» il proprio beniamino ai vertici delle classifiche e farlo concorrere per la conquista del primo posto finale.

IL PERSONAGGIO

Ghiga a Castagnole segna e insegna il gol



Paolo Ghiga, del Castagnole Lanze (quarto da sinistra tra gli accosciati)

QUANDO giunse al Castagnole Lanze, Paolo Ghiga era poco più che ventenne. Fino ad allora la passione per il calcio aveva trovato sfogo nel Castiglione, squadra del suo paese. Arrivare in un nuovo ambiente significava ricominciare daccapo.

A quattro anni di distanza, l'attaccante rossoblu è convinto di aver centrato l'obiettivo

«Ormai a Castagnole sono tra i più anziani, mi viene da sorridere se penso ai tempi dei primi tempi. In tutto questo periodo abbiamo formato un ottimo gruppo, formato da amici prima di tutto». Il suo spunto tra i «vecchi» dello spogliatoio se lo è ritagliato a suon di gol: in quattro stagioni ne ha messi a segno una quarantina, di cui quattordici al primo anno. Nell'attuale campionato di Seconda categoria è già a quota otto, e tre li ha segnati domenica scorsa al Gallo Calcio. «E' stata la seconda tripletta della mia carriera. Ho fatto gol in tutti i modi». Il primo di testa, il secondo di sinistro e il terzo al volo di destra. Un'impresa importante, non solo perché conosciuta con una lunga vittoria (5-1) che ha proiettato il Castagnole Lanze al terzo posto. «Si in effetti ci tenevo a dimostrare qualcosa al mister Gualco, era da un paio di settimane che stavo in panchina per decisioni tecniche. Spero di averlo convinto».

La maglia rossoblu per lui è diventata come una seconda pelle: non contento dell'impegno con la prima squadra si dedica anche a giovanissimi come allenatore. «Mi piace stare con i più giovani e aiutarli a fare i primi passi nel calcio. Con i miei giocatori credo di avere un atteggiamento abbastanza equilibrato. Cerco di insegnare quello che ho imparato da mister Roberto Beccaris, mi ha trasmesso: dare il massimo in campo, senza dimenticare che il calcio è divertimento. Quando spettava a lui apprendere i rudimenti del football, il suo sogno era diventare bravo come Roberto Baggio: «E' tuttora il mio idolo, ma l'aspirazione di un campione l'ho lasciato, tra i miei desideri di bambino».

[e. a.]

La palestra Center 2000 di Asti organizza corsi al femminile, utili per la difesa personale

Il kick boxing conquistato anche le ragazze

Nel 1997 Bruna Carossa ha vinto i campionati piemontesi di specialità

ASTI. La squadra agonistica del Kick Boxing Center 2000 sarà impegnata sabato a Berge in una sfida con Cuneo.

La riunione a invito servirà alla formazione astigiana ad acquisire maggiore esperienza in vista degli appuntamenti a carattere regionale e nazionale che si svolgeranno nel 1998.

Sono convocati Fabrizio Tartaglino (cintura nera, 65 chilogrammi), Stefano Busato (cintura gialla, 65 kg), Youssi Mohamed (cintura arancio, 74 kg), Vito Cittadino (cintura gialla, 69 kg).

Il ritrovo per la partenza è fissato alle 10 in piazza Primo Maggio (lato distributore).

Ma cos'è il kick boxing? E' uno sport che raggruppa una serie di stili - spiega Neri Baglione, istruttore della società astigiana - è anzitutto un combattimento tra pugili e arti marziali. Al interno si suddivide in numerose specialità.

KARATE

Le debuttanti del Csk

Il Csk di Asti ha preso parte alla Coppa Città di Biella di karate. Alla manifestazione hanno preso parte cinque giovani atleti, che erano al loro debutto agonistico: Silvia e Manuela Manzoni, Cecilia Marocco, Michela Carbone e Tiziana D'Atis. Il migliore risultato è stato ottenuto da Silvia Manzoni, che si è classificata al terzo posto, vincendo due incontri e perdendo uno in semifinale. «Le altre ragazze, seppur eliminate al primo turno, hanno stupito per l'ottima prestazione collettiva», afferma Neri Baglione, che ha accompagnato la squadra in questa trasferta. «Hanno affrontato la gara con grande tranquillità. Hanno tutte grosse possibilità di miglioramento». In maschile due atleti del Csk erano impegnati al Memorial «Ulderico Fossione» a Torino. Gabriele Spessa ha vinto nella categoria fino a 60 chilogrammi, mentre il fratello Elvio si è classificato terzo. [e. a.]

La palestra di via Pascoli segue un indirizzo preciso: «Noi pratichiamo il light-contact - prosegue - che prevede il contatto e non il «k.o.»: è una scelta precisa, perché nonostante il

contatto deciso si privilegia la tecnica, che è la cosa che preferiamo».

Intanto, prosegue, ottimi risultati il corso femminile di kick boxing: «In questo settore

eliminiamo tutto il discorso riguardante il combattimento: in pratica curiamo la preparazione atletica attraverso gli esercizi di kick boxing, che può costituire eventualmente anche una difesa personale».

La compagine di Neri Baglione ha anche la sua campionessa: Bruna Carossa, 24 anni, che nel '97 ha vinto i campionati piemontesi.

Nella formazione agonistica ci sono poi due extracomunitari: i tunisini Soussi Abdou e Youssi Mohamed. «Entrambi molto bravi. Sono ben impostati e molto portati per questo sport», conferma Baglione.

Gli iscritti sono un centinaio. Esistono anche sezioni distaccate a Boglietto, Acqui e San Damiano. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 354.044, oppure rivolgersi alla palestra di via Pascoli dalle 18.

Enzo Armando

BASKET

Promozione: la sfida deciderà la capolista

Fra Stefan Asti e Bra unvincente fusione

ASTI. Non ostacoli la marcia della Stefan Asti Basket, che ha superato nella quinta giornata del campionato di Promozione il Dogliani per 113-48.

Il punteggio spiega già la netta superiorità palestina al palasport di Gerbi dalla formazione allenata da Roberto Perrone. Condotta dall'attenta regia di Cornero, dalla precisione al tiro di Salasco e dalla superiorità sotto canestro dei vari Casile, Caldera, Sodano e Pezzoni, la Stefan ha centrato il quinto successo consecutivo.

Domani Cornero e compagni sono attesi dalla sfida verità con il Club Bra. Insieme le due squadre guidano la graduatoria. La partita si gioca sul parquet del cuneese alle 21.30.

Sempre domani saranno impegnati in casa (palasport di via Gerbi, ore 21.15) i Toneroni, che affrontano la Virtus Fossano. Il Computer 1, reduce da due vittorie consecutive, andrà

a far visita domenica alla Virtus Fossano.

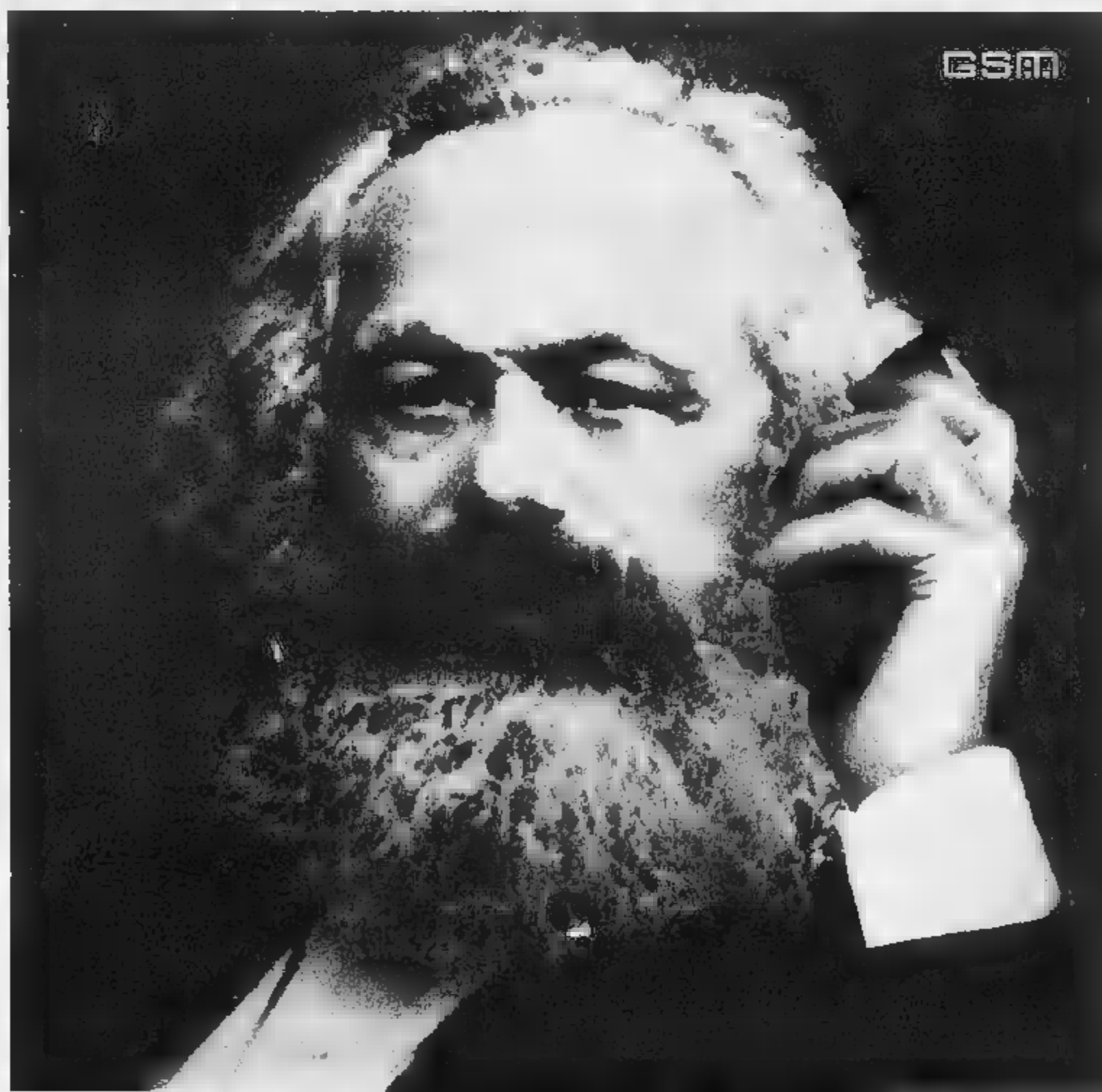
Stefan Asti: Viarango 5, Conero 10, Murru 8, Pezzoni 11, Cerruti 3, Salasco 20, Guerreschi 18, Caldera 8, Sodano 18, Casile 12.

Classifica: Stefan Asti, Club Bra 10 punti; Alter Piosasco, Barracuda 8; Computer 1 Asti 6; Basket Chieri, Rocco Park Toneroni 4; Albese, Virtus Fossano, New Basket Cuneo, Dogliani 2; Auxilium Bra 0.

Promozione femminile. Dopo il bel successo contro l'Alessandria, del turno passato, la Futura lo Conto è attesa dal confronto di domani sera a Salluggia. La compagine astigiana ha conquistato finora due vittorie casalinghe e perso nella trasferta di Savigliano.

Insegue dunque il primo successo esterno. Nelle file della Futura dovrebbe rientrare Rossalba Granieri, assente l'Alessandria. [e. a.]

Le aziende italiane sono RAMxiste.



Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **167-208208**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30-10-97: ■■■ della popolazione, ■■■■ territorio.

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

- 1** Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

CENTRO VENDITA

DAL 1837



LANIFICIO
Bozzalla & Lerna s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

- 2**
- 
- LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 - 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina

- 3**
- 
- PUNTO
MAGLIA**
- VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA
PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHMERE
UOMO/DONNA
- Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 15,00 - 19,30
- DAL 30 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE
SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE
COMPRESI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30**
- VERCELLI**
Via San Paradiso 20 (intorno cortile)

- 4**
- 
- MODA
di Rosanna Busellato Zorio

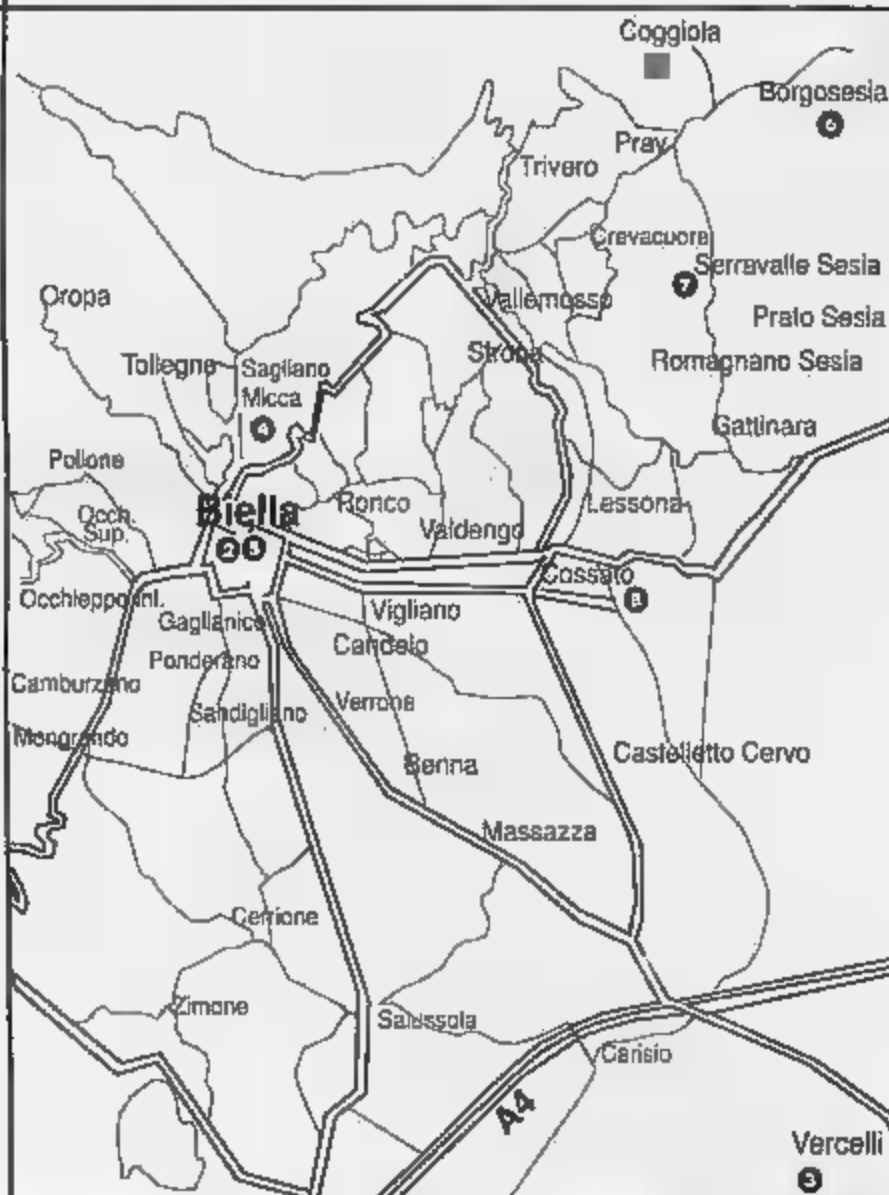
ABBIGLIAMENTO
UOMO/DONNA

- MAGLIERIA • GIACCONI
- JEANS • CRAVATTE
- CAMICIE • BARBOUR

Orario:
9-12,30; 15-19,30
Chiuso lunedì mattina

SAGLIANO MICCA

Via Rosazza, 4 - Tel. 015 2475996



- 5**
- Buone Feste
con**
- 
- Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8**
- Un'ampia scelta di corsesetteria; maglieria intima, calze e pigiami per adulti e bambini; i coloratissimi cardigan e maglioni Liabel e Blu Stone; la linea completa Babycreci di abbigliamento per bambini e, per finire, le collezioni sportive America Place e Blu Stone Fitness. Vieni al Centro Vendita Liabel, dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,50.
- Tutte le domeniche dal 1 al 21 dicembre
apertura orario 9/12 - 14/18,50**
- Chiusura natalizia dalle ore 12 del 24/12
fino a domenica 28/12 compreso**
- Per informazioni telefonare allo 015/8487.426

- 6**
- ragno®**
- lo spaccio**
intimo maglieria pigiamaeria

Borgosesia (VC)
Via per Valduggia, 22
tel. 0163.274.00

Orario di apertura:

lun.	10.00-12.00	14.30-19.00
mar.	10.00-12.00	14.30-19.00
mer.	10.00-12.00	14.30-19.00
gio.	10.00-12.00	14.30-19.00
ven.	10.00-12.00	12.00-19.00
sab.	10.00-12.00	14.30-19.00

- 7**
- FRANCO
FERRAR**
- 
- CHILD**
- SPACCIO
Prêt à Porter
in tessuti pregiati
- Tutti i Sabati
9.30 - 12.30
15.00 - 19.00
- SERRAVALLE SESIA
Via alla Barca, 18
Tel. (0163) 459315

- 8**
- Tricot5®**
- VENDITA
MAGLIERIA ESTERNA
- Campionario e produzione
fine serie.**
- Siamo aperti dal 17 novembre al 20 dicembre
dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30
sabato compreso**
- COSSATO**
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

Presentato ieri il bilancio '98: cresce la «Tarsu» per l'emergenza rifiuti

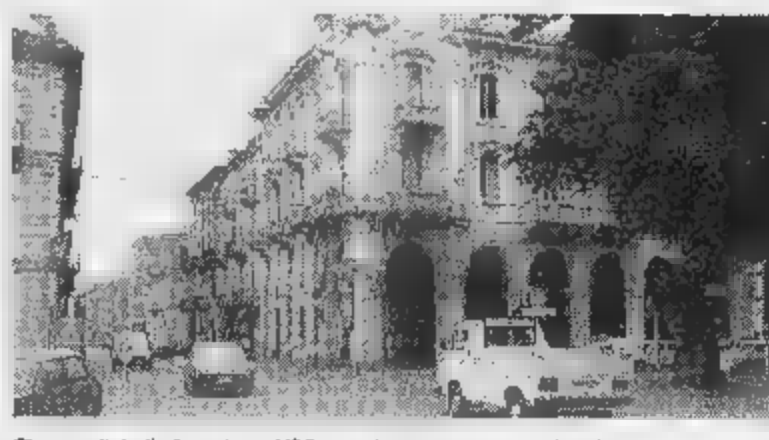
Tasse, il Comune riduce l'Ici

L'imposta prima casa scende al 5 per mille

BIELLA. Cala l'Ici sulla prima casa nonostante un «buco» di circa 11 miliardi nel bilancio dovuto alle maggiori spese per la bonifica della discarica. Masserano (800 milioni), alla riduzione di trasferimenti dallo Stato (2 miliardi in meno), all'aumento dei costi del personale in base al contratto di lavoro (2 miliardi), e a costi per mutui stipulati nel '97 (circa 1,5 miliardi).

Limando sulle spese correnti (ridotte di circa 3,5 miliardi) e altri accorgimenti (l'applicazione dell'avanzo di gestione e degli oneri di urbanizzazione per finanziare certe opere) la giunta Susta ha dovuto incrementare le entrate tributarie soltanto per 2,3 miliardi, andando a rivedere l'Ici e la tassa sui rifiuti.

Il sindaco Susta e l'assessore alle Finanze Barazzotto ieri hanno convocato i giornalisti per spiegare lo sforzo compiuto dalla giunta per riuscire a co-



Circa undicimila famiglie nel '98 spenderanno meno per la prima casa

niugere il mantenimento della qualità della vita con l'impegno a ridurre la pressione fiscale nonostante l'appesantimento del bilancio.

Ed ecco le manovre dell'Ici: per la prima casa scende dal 5,5 al 5 per mille mentre sulla se-

conda casa sale dal 5,5 al 6 per mille. Invariata l'aliquota sugli alloggi sfitti: 7 per mille. Dallo sgravio sulla prima casa il Comune incasserà circa 500 milioni in tutelando però circa 11 mila famiglie. Considerando che i possessori di secon-

da in città circa 7 mila, avrà maggiori entrate per circa un miliardo e 500 milioni. La giunta inoltre intensificherà la lotta all'evasione e conta di recuperare nel 1998 circa 2 miliardi e mezzo di Ici pagati. Il tutto per un'entrata totale di 24 miliardi.

Uguale la filosofia che ha portato al ritocco della Tarsu: l'imposta per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi salirà statisticamente del 10 per cento. Ma biellesi è stato ricaricato direttamente soltanto l'aumento dei costi di Masserano (circa 800 milioni). Saranno in-

Questo non vuol dire quindi che le tariffe saliranno tutte del 10 per cento.

L'introduzione dell'Irap non porterà a mutamenti nel conto del Comune: dalla Regione dovrebbero arrivare 4,2 miliardi.

Gli investimenti avranno ancora uno spazio importante nel bilancio '98. Sono circa 20 miliardi di lavori di cui quasi 4 miliardi per il completamento del polo culturale: entro la fine del nuovo anno il recupero chiosato di San Sebastiano sarà ultimato. Tra gli altri interventi significativi circa 2 miliardi per il miglioramento delle strutture scolastiche, la viabilità e la realizzazione di tutti i progetti presentati in questi mesi (dalle rotonde ai nuovi marciapiedi), all'ambiente col miliardo ancora a favore del verde e il completamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

Maurizio Alfisi



Susta (in alto) e Barazzotto

PRIMO PIANO

Sanità

«Sarà un ospedale immerso nel verde»

Prime anticipazioni sul progetto del nuovo ospedale: ieri i tecnici hanno presentato all'Asl il piano che verrà sottoposto all'assessore regionale, in visita a Biella lunedì prossimo. Paola Guabello a PAG. 34

Discarica

«Si a un impianto per Biella-Vercelli»

Una discarica per due province. Lo propone il sindaco di Santhià, che mette anche le mani avanti nel caso il futuro impianto nascesse al Brianco: «Anche noi, che siamo un Comune confinante, vogliamo qualche beneficio economico».

Giuseppe Butta a PAG. 35

Cossato

Operazione-casa per gli immigrati

Il Comune aiuta gli extracomunitari ad avere una casa: l'iniziativa si chiama «progetto Biogem» e sarà presentata domani dall'assessore Mario Pio Fanelli. Obiettivo: garantire i diritti degli immigrati e quelli dei locatari degli alloggi. Cristiano Giacomini a PAG. 36

Gaglianico, nuovo furto (il terzo dal '94) nel centro commerciale di via Cavour

Escada, colpo alla «Arsenio Lupin»

Rubati capi d'abbigliamento per mezzo miliardo

GAGLIANICO. Nuovo colpo alla Escada Italia, l'azienda di via Cavour che commercializza sul territorio nazionale capi d'abbigliamento firmati. I ladri, l'altra notte, sono impadroniti di capi per un valore di circa mezzo miliardo di lire.

Si tratta dell'ennesimo colpo milionario, il terzo della serie, dopo quello del dicembre 1994 e del marzo scorso (in quell'occasione il danno fu di circa 10 milioni), compiuto ai danni della società famosa in tutto il mondo per i suoi prodotti griffati. Ancora una volta i malviventi hanno dimostrato perfetta conoscenza merceologica dei capi, della dislocazione del magazzino e persino dei vari sistemi di allarme di cui è dotata la struttura.

«Si è trattato di un colpo commissionato, eseguito da gente esperta e perfettamente informata, visto come si sono mossi all'interno - dice il responsabile amministrativo dell'Escada Italia Daniele Ghisoni, che ha denunciato il furto ai carabinieri di Candelo - i ladri hanno

MOSSO SANTA MARIA

Ladri in casa del parroco

MOSSO SANTA MARIA. «Più che danno materiale, che ammonta a circa 12 milioni interamente coperti dall'assicurazione, il gesto che mi addolora», il parroco, don Carlo Maria Rovagnati, è amareggiato per il furto subito in casa domenica notte. I ladri, dopo avere forzato la porta di ingresso e infranto la vetrata di una porta-finestra al primo piano dell'abitazione, si sono diretti a colpo sicuro in camera dove il sacerdote teneva una piccola cassaforte, che hanno portato via. «Sospetto che i banditi conoscessero bene la parrocchia di Santa Maria Assunta - aggiunge don Rovagnati - visto il percorso compiuto per arrivare al piccolo forziere senza toccare nulla altro». Il bottino è rappresentato da nove milioni in contanti, due orologi (di cui uno d'oro), due collanine e due libretti di risparmio. Il furto è stato scoperto lunedì mattina, e denunciato martedì ai carabinieri della locale caserma. (f. p.)

preso in considerazione soltanto i capi di maggiore pregio, ignorando quelli che sotto il profilo commerciale potevano garantire loro minori guadagni.

Secondo le prime indagini, il furto sarebbe avvenuto nella notte fra domenica e lunedì, ma è stato scoperto sol-

tanto martedì mattina, alla riapertura della sede, dopo il ponteggio dell'immacolata. I ladri sono entrati in azione con un controllo e l'altro delle guardie notturne: un particolare questo che testimonia il colpo fosse stato preparato con cura, tenendo conto ogni particolare. I vigili infatti cambiano

spesso gli orari del loro giro proprio per confondere i tuoi malintenzionati.

Forzando una porta antincendio i malviventi, sono penetrati all'interno del magazzino, disattivando con abilità tutti i sistemi di allarme collegati alla centrale operativa della vigilanza. Un lavoro da professionisti: alla sorveglianza non è arrivata alcuna segnalazione che denunciava la presenza di ignoti all'interno dell'azienda.

Sicuri di non poter essere scoperti i ladri hanno selezionato con cura la merce da portare via, visitando sistematicamente gli scaffali del magazzino, poi quelli del centro commerciale quindi le vetrine. Hanno portato via giacche, gonne, cappotti, soprabiti, camicie, magliette, pantaloni, abiti, maglie, scarpe, cinture e borsette per donna. Tutti capi di alta qualità che hanno caricato presumibilmente un capace furgone. Poi, silenziosamente come erano arrivati, i ladri se ne sono andati senza lasciare traccia del loro passaggio. (f. p.)

«Riesumate» le tavole ottocentesche di Clemente Rovere

L'antica provincia di Biella torna a vivere in 45 disegni

BIELLA. C'è la provincia nuova, nata nel '95. E poi c'è quella antica, lontana nei secoli (fra 600 e 800) e riesumata oggi da Luigi Spina e da un gruppo di storici e studiosi locali. Spina ha curato una raccolta di 45 tavole ottocentesche, che raccontano il Biellese che fu: ognuna commentata con una scheda, un piccolo volume spiega com'era, volta, l'Antica Provincia di Biella, titolo appunto della pubblicazione. Quest'ultima, finanziata dalla Provincia attuale e dal Rotary Club, sarà presentata oggi alle 17,45, nella sede via Sella.

I disegni sono di un autore d'eccezione: Clemente Rovere, funzionario sabauda della metà del secolo scorso. «Uomo singolare - dice Spina - girò tutte le province del Regno, e le descrisse con le sue tavole. Al Biellese ne dedicò un centinaio: noi ne abbiamo scelte circa la metà, commentando gli aspetti urbanistici, architettonici e ambientali delle vedute. Prima di finire accorpata a Novara, e poi a Vercelli, la terra della



L'antica piazza Citterna in una delle 45 tavole pubblicate dalla Provincia

lana era stata provincia autonoma: «Questa pubblicazione - aggiunge Spina - è dedicata soprattutto agli studenti e ai cittadini. Vuole essere uno strumento utile e confrontare il passato col presente. Non solo con le immagini, ma pure con gli scritti: Rovere, per ogni provincia, stendeva un saggio sto-

rico. Per Biella non ha potuto farlo (è morto prima), e il consulente della giunta Marsoni ha colmato la lacuna, scrivendo uno studio basato su documenti d'epoca. Con Spina hanno lavorato Grazia Bolengo, Carlo Casoli e don Delmo Lebole, autori di gran parte della didascalia e dei commenti. (g. bu.)

L'azienda di Quarona ha acquistato in Australia 119 chili di lana pregiatissima. Misura 13,4 micron: è la più fine al mondo

La Loro Piana si aggiudica il top dei top del cachemere

Costa otto volte il miglior prodotto cinese. Si ricaverà tessuto per soli 90 abiti



La Loro Piana di Quarona: l'azienda ha acquistato il cachemere più sottile al mondo

QUARONA. Senti la parola cachemere e subito pensi alla morbidezza e al calore di questa fibra naturale, preziosa come tanti fili d'oro messi insieme. Senti la parola cachemere e subito la mente corre a qualcosa che ti fa sognare.

Ma anche per il cachemere, fibra che di diritto fa parte della ristretta élite delle fantastiche, c'è il top del top, come lo sono Van Gogh, Monet, Toulouse-Lautrec tra gli impressionisti o Maradona, Ronaldo, Platini nel calcio, fuoriclassi tra i fuoriclassi.

E la Loro Piana il suo cachemere-Ronaldo lo ha acquistato qualche giorno fa a Geelong, nella lontana Australia, il mercato dove si concentrano le lane tradizionalmente più fini provenienti dalla zona del Victoria.

Cui nella città costiera del Nuovo Galles del Sud, quasi dirimpetto alla più celebre

Melbourne, l'azienda Quacchiera si è aggiudicata la «bolla della lana più fine mai creata al mondo», 119 chili di prodotto che misurano 13,4 micron, una «sottigliezza» record mai raggiunta prima d'ora.

Certificata IPP, con la denominazione dai simboli + (plus plus) che contraddistingue l'altissima qualità, la bolla è stata battuta al prezzo di 400 dollari australiani al chilo (400 mila lire al chilo), circa otto volte il costo del miglior cachemere cinese allo stato grezzo.

Spiega Sergio Loro Piana, con il fratello Pier Luigi amministratore delegato del lanificio varesiano: «Questa pregiatissima bolla proviene dalla Wimmera wool factory di Horsham ed è grande la soddisfazione di entrambe le parti per essere riusciti con questa lana di 13,4 micron a infrangere ogni record storico di finezza.

Normalmente si parte da oltre i 30 micron e raramente si raggiunge la soglia minima dei 14. La finezza delle lane prodotte in Australia in media si attesta sui 24 micron».

L'acquisizione dei giorni scorsi - prosegue Sergio Loro Piana - rappresenta pertanto la conclusione della sfida che negli anni abbiamo lanciato agli allevatori per ottenere quanto fino a ieri sembrava impossibile, e un giusto riconoscimento al loro costante impegno nel processo di selezione e miglioramento della tosa.

Da questa bolla di lana di 119 chili si potrà ricavare tessuto per confezionare più di 90 abiti, che andranno a clienti selezionatissimi.

La Loro Piana non esclude, comunque, la possibilità di innalzare a un'altra volta un'asta internazionale.

Roberto Eynard

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta direzione
 19: Cena, bevanda, ballo € 25.000 (Tutto compreso)



SERA VIVIANA e la PADRONA PIAZZA

SABATO 13/12
 Orch. **AVANTI**
 e la sua **BAND**

DOMENICA 14/12
 Orch. **GIANNI CATTANEO**

GIOVEDÌ 18/12
 La grande arch. spettacolo **GENIO e PIERROT**

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO:

AL RANGONE e la grande Orchestra autista e interprete di
 Suona Chitarra, Gilda, Paghiera e tante altre famose canzoni.
 Posti riservati limitati. Consigli di prenotare.

Prime anticipazioni sul progetto, in attesa dell'arrivo in città dell'assessore D'Ambrosio

«Sarà un ospedale immerso nel verde»

E lunedì è atteso l'ok della Regione al Degli Infermi 2

BIELLA. L'ospedale nuovo è riassunto in una relazione di 350 pagine: lo studio Strata di Genova ha presentato ieri alla direzione dell'Asl il fascicolo che contiene tutti i segreti del «Degli Infermi 2»: lo stesso elaborato verrà sottoposto all'attenzione dell'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, in arrivo a Biella lunedì prossimo.

«Se non ci sono contrattamenti, la visita è ormai confermata», spiega l'ex direttore generale e ora commissario Giovanni Zenga. «Ci riuniremo con l'assessore per fare il punto della situazione e per presentargli il progetto preliminare. Lui arriverà accompagnato dai vari direttori regionali, mentre noi lo accoglieremo al comitato promotore del nuovo ospedale. D'Ambrosio dovrebbe essere a Biella nel primo pomeriggio: il tempo di discutere il lavoro svolto in azienda fino ad oggi e si passerà ai disegni del futuro nosocomio».

E mentre Giovanni Zenga, in carica da poco di un anno, attende che il Consiglio di Stato si pronunci martedì prossimo sulla sospensiva che lo ha trasformato da direttore generale in commissario straordinario, l'ennesimo colpo di scena nella vicenda delle nomine dei manager delle aziende sanitarie italiane, fortunatamente la procedura per realizzare la cittadella sanitaria al Villanetto prosegue quasi indisturbata.

«Sarà un edificio completa-



mente immerso nel verde», spiega l'architetto Mauro Strata. «Al paesaggio che fa da cornice alla struttura, è stata data la massima importanza: tutte le camere di degenza avranno vista sull'esterno come del resto l'atrio ed i percorsi riservati ai visitatori. Quello dell'ospedale di Biella è un progetto innovativo: intanto perché concepito nel pieno rispetto delle nuove normative, ed in seconda battuta perché, essendo un'opera destinata a durare per lungo tempo, è badato

moltissimo ad una flessibilità dell'impiantistica e della gestione delle risorse e degli stessi reparti. Si potrebbe definire "nosocomio progressivo"».

Il «Degli Infermi 2» avrà 878 posti, tutte stanze ad uno o due letti al massimo. Sarà caratterizzato da un ampio atrio che ospiterà ambulatori, servizi generali e per il pubblico, bar e perfino un ristorante con 300 posti a sedere. Quattro scale mobili (due in salita e due in discesa), condurranno ad una «passeggiata» di accesso ai vari

reparti. Lungo questo corridoio, caratterizzato da luminose vetrate e spazi aperti, si troveranno vari negozi, dal giornalaio al fiorista, fino alla profumeria e al barbiere.

«Molta attenzione è stata prestata anche ai degenti - prosegue Strata -. Dal loro letto gli ospiti potranno sempre godere di una vista sull'esterno, e il tavolo per il consumo dei pasti avrà posizione tale da far sì che il malato possa pranzare osservando nello stesso tempo il paesaggio».



Il manager dell'Asl Giovanni Zenga (in alto) incontrerà lunedì l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. Durante la giornata verranno affrontati i problemi dell'azienda e sarà il progetto preliminare del nuovo ospedale, che presto sorgerà al Villanetto.

IN BREVE

Tenta di rubare alla Standa: arrestata una donna

Ha tentato di rubare capi d'abbigliamento alla Standa, per un valore di circa un milione: ma le commesse l'hanno notata e hanno fatto intervenire carabinieri. La giovane donna, dall'età apparente 25-28 anni, ora è rinchiusa in una camera di sicurezza della caserma di Andorno Micca. La sconosciuta, senza documenti di identità, è infatti stata arrestata perché si è rifiutata di fornire ai militari le proprie generalità. [f. p.]

Associazioni

Grande successo per la conferenza sulla «New age»

Più di 200 persone hanno assistito alla prima conferenza organizzata dall'associazione Aneres e dall'Università popolare subalpina sulla «New age ad offerta libera». La relatrice, Franca Silvani, ha poi avviato i corsi a primo livello. Reiki, ai quali hanno partecipato 70 iscritti (altri trenta si sono già prenotati per il 31 gennaio). Il prossimo appuntamento sarà a Cristina Viana e Giorgio Roffino, venerdì 19, che parleranno di «Rebirthings». [r. mo.]

Tempo libero

Una proiezione di diapositive sul Ruwenzori

L'associazione «Montagna amica» organizza per mercoledì prossimo, nella sede sociale in via Orfanotrofo 16, una proiezione di diapositive presentate da Maurizio Magliola ed Andrea Servo, dal titolo: «Ruwenzori - I monti della Luna». Alla serata, ad ingresso libero, sono invitati tutti gli appassionati di montagna e di viaggi. L'appuntamento è alle 21. [h. pe.]

Concorsi

Premiano i migliori «reporter» della montagna

Si svolgerà martedì prossimo, al teatro Sociale Villani, la premiazione del concorso fotografico nazionale «Montagna - Gli aspetti dell'ambiente montano italiano», organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Gai. Nel corso della serata saranno proiettate le diapositive inviate dai concorrenti. Fra i sei finalisti anche tre biellesi: Franco Comella di Vergnasco, Gabriele Seira e Cossato e Andrea Taglier di Occhieppo Inferiore. [g. co.]

Certificazioni

Alla Confortigianato incontro «Iso 9000»

Questa sera alle 21, nella sede dell'associazione artigiani Confortigianato, in via Galimberti 4, è in programma un incontro dedicato alla «Certificazione di qualità Iso 9000». Cos'è un sistema di qualità, quali aziende può interessare e come si ottengono le certificazioni. Si tratta di una prima iniziativa dell'ente per avvicinare gli associati alla questione della «qualità», e per approfondire il tema con alcuni esperti del settore. [f. p.]

IL QUINQUENNALE SU LINEE COLABRODO



Finalmente l'incontro Provincia-Regione sui treni colabrodo

BIELLA. Finalmente, l'incontro con la Regione sui treni sarà. Rinvio e al centro varie polemiche con la Provincia. Il summit è stato convocato per mercoledì 10 a Torino, dall'assessore regionale Antonino Mataracchio. Ci saranno anche le Province di Vercelli e Novara, che condividono

con Biella il problema delle linee colabrodo. «Da mesi aspettavamo quest'incontro con Mataracchio», commenta l'assessore provinciale ai Trasporti, Beppe Nicolò. «Credo che sia giunto il momento di abbandonare le polemiche e di lavorare insieme, per trovare una soluzione». [r. s.]

L'assessorato all'Ambiente ha divulgato i primi dati del servizio «porta a porta»

Operazione Cartesio, un successo

In otto settimane raccolte 232 tonnellate di carta

BIELLA. Oltre 232 tonnellate di carta raccolta in due mesi: un record da Guinness dei primati. Il progetto Cartesio funziona talmente bene che l'assessorato comunale all'Ambiente Doriane Reise, ieri ha tenuto una conferenza stampa per commentare i dati del servizio e illustrare i piani futuri dell'amministrazione.

Entro i primi mesi del '98, infatti, la raccolta porta a porta sarà estesa al resto della città: cioè ai rioni Chiavazza, Villaggio-Pavignano e Oremo. Contemporaneamente, l'assessorato all'Ambiente ha messo in programma l'acquisto di altri 2 mila contenitori e 150 mini cassonetti per servire meglio le grandi utenze (uffici e banche) e soprattutto l'ospedale che sarà al centro di una raccolta speciale. Già fin d'ora quindi è facile supporre che i quantitativi di carta raccolta raggiungeranno picchi impensabili solo alcuni mesi fa.

L'analisi dei dati dell'operazione Cartesio in questi primi due mesi dimostrano come il servizio piace ai biellesi. Dopo



Gli speciali furgoni usati per la raccolta della carta in città

«boom» della prima settimana (32 mila chili di carta) i quantitativi della raccolta sono andati progressivamente calando fino ad attestarsi intorno ai 23 mila chili a fine ottobre.

Ma poi Cartesio ha ripreso quota a novembre e ora viaggia

intorno ai 26 mila chili di carta la settimana. Il rione più «produttivo» in questo è San Paolo (ma è anche il più popoloso) che viaggia su una media di oltre 8 mila chili alla settimana. Il Centro è poco distante con

Thes con una media di 4850 chili e poi il Villaggio La Marmora con 2384, il Palazzo a quota 1671, quindi Riva 1481 (ma la raccolta è iniziata nel quartiere con due settimane di ritardo rispetto agli altri punti della città).

Ma in base alla popolazione i più sensibili alla raccolta carta sono gli abitanti di Palazzo con una media/anno di 65,8 chili pro capite (la prima settimana hanno raggiunto l'incredibile record di 137 chili per abitante), segue il Centro con 61,6 poi il Vernato-Thes con 40,5 chili per abitante. San Paolo è soltanto quarto con 40,3 chili.

«Sono dati molto positivi che confermano la sensibilità dei biellesi sui problemi ambientali», dice l'assessore all'Ambiente Doriane Reise. «c'è spazio per ulteriori miglioramenti. In alcuni quartieri come il Villaggio La Marmora e Riva la media per abitante è ancora bassa. Vedremo di capire perché. Il Villaggio, infatti, in altri settori è tra i più ricettivi della città». [m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

«Segnali fantasma per l'autostrada»

Scrivo a proposito del tratto di strada che congiunge Biella con l'imbocco autostradale della A4, a Santhià: se percorrerlo di giorno non è un problema se si presta un minimo di attenzione e di prudenza (qualità che d'altra parte occorrono sempre quando si guida), percorrerlo di notte non è per nulla altrettanto agevole, in quanto l'illuminazione è scarsa, la segnaletica orizzontale è assolutamente deficiente, e le paline sul bordo della strada sono salutarie, sembrano messe a casaccio, e quelle che ci sono, essendo sporche, non svolgono neanche bene la funzione per cui sono state messe lì.

Soprattutto nelle curve e nei tratti non illuminati, essendo la vista sovente resa più difficile dalle luci delle automobili che arrivano in senso contrario, si perde facilmente il senso della distanza del bordo stradale.

Non credo che ripristinare come si deve tutta la segnaletica stradale costi tantissimo all'amministrazione statale, e il

problema della viabilità è uno di quelli con cui la stragrande maggioranza dei cittadini si imbatte ogni giorno.

Lettera firmata, Biella

«Evviva gli scrittori al palazzo Ferrero»

Dopo i concerti e la musica leggera, finalmente il Comune si occupa di cultura. Anzi, di letteratura. Mi ha fatto piacere leggere la notizia, pubblicata in questi giorni anche dalla «Stampa», dell'arrivo a Biella di tre giovani scrittori, che s'incontreranno col pubblico al palazzo Ferrero. Non ci saranno folle oceaniche, e questi incontri, ma anche in città esiste chi ama i libri, e in questo caso soprattutto i gialli o il genere «pulp» italiano.

Debo dire che gli inviti non sono stati fatti a caso: Carlo Lucarelli, ultimo ospite della rassegna, è uno dei più interessanti scrittori italiani di questi anni, e molti suoi «gialli» sono diventati romanzi di culto. Alcuni, addirittura, hanno anticipato fatti di cronaca, poi realmente accaduti. Brutto anche Lorenzo Ventavoli, e non

male Joe Arden. Era ora, insomma, che non fossero soltanto le librerie a chiamare le grandi firme per estemporanee presentazioni dei volumi, che servono appunto a far vendere copie e a farsi propaganda.

Discutere di letteratura con gli autori, e confrontarsi liberamente con loro, è una cosa piacevole. E' escluso che, grazie a iniziative come questa, tutta Biella si metta a mangiare pane e letteratura. Sul valore educativo di questi incontri, perciò, sarebbe sbagliato illudersi (giustamente, ognuno fa quel che gli pare, e non è detto che leggere renda più intelligenti). Ma, se non altro, con le serate al palazzo Ferrero si fa contento quei pochi (o molti?) che letteratura la amano sul serio.

B. G., Biella

Le lettere, possibilmente di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, devono essere inviate alla redazione de «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 28. Il numero di fax è 015-2522379. Ricordiamo che è indicato con chiarezza il nome e l'indirizzo del mittente.



NUMERI UTILI

AUTOAMMIGLIANZE

tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglia: tel. (015) 911.111; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

telefono n. verde 167-120.118.

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavaglia: telefono (015) 911.111; Cossato: telefono (015) 922.123.

PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Mataracchio, via Cottolengo 11, tel. 22.432. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Trivero: Guelpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 75.66.92.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. (015) 88.20.15.

Viverone: Dr. Clelio Rutino, via Provinciale 75, tel. (015) 86.70.18.

Prallungo: Dr. Amadori, via Serratore 8, tel. (015) 57.12.95.

Donato: Santomartino, via Martiri della Libertà 31, (015) 84.19.48.

Tipografia 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE STATO

Stazione Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI

Direzione e Biglietteria: 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

SERENISSIMA VIAGGI

CON LA SERENISSIMA LAGO D'ORTO HOVEL L'APPRODO

4 stelle - 31 dicembre

Trasferimento da Biella, cenone con menù a 40€, cottillons, musica e balli in allegria. Possibilità di pernottamento e pranzo del 1° gennaio.

NATALE NEL NATALE

dal 23 al 28 dicembre

Pensione completa, voli di linea, trasferimenti, assistenza, visite guidate, hotels 4 stelle. Riduzioni per bambini!

PRAGA

dal 29 dicembre al 2 gennaio

Trasferimenti, volo speciale, visite guidate, hotel 4 stelle, cenone di fine anno, accompagnatrice da Biella.

PRAGA

dal 29 dicembre al 2 gennaio

Trasferimenti, volo di linea, visite guidate, hotel 3 stelle sup., cenone di fine anno, accompagnatrice da Biella.

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8493408 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720

BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985

VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 015 867087

Corso Garibaldi

IL GIORNALE**DELLA SCUOLA**

Accorato appello degli studenti agli amministratori vercellesi

Il «Cavour» cade a pezzi e la città non se ne accorge

VERCELLI. La città di Vercelli, in ambito di cura e mantenimento degli edifici adibiti a sede degli istituti di istruzione, a causa di un'inspiegabile disinteresse da parte degli Organi competenti, rimane in ritardo di un quarto di secolo rispetto ad altre città del Piemonte.

In relazione al caso specifico dell'Istituto «Cavour», occorre considerare che l'edificio, che risale ai primi anni del Novecento, pur conservando tuttora le caratteristiche di solidità e razionalità strutturali, si trova in condizioni di grave precarietà, dovute alla noncuranza di cui sopra negli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Si lamenta, inoltre, la mancata attenzione da parte degli Enti locali nei confronti delle ripetute richieste di intervento e delle numerose proposte progettuali di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza (non ultima la legge 626) avanzate, in periodi diversi, da questa scuola e lasciate senza risposta.

Attualmente, l'Istituto «Cavour» necessita, tra gli altri fattori non meno importanti, di alcuni interventi urgenti ed improcrastinabili, che desideriamo elencare: rifacimento copertura ala nuova; adeguamento dell'impianto elettrico alle norme di sicurezza vigenti; ricostruzione di alcuni muri di tramezzamento; adeguamento degli uffici alle esigenze dell'utenza; ristrutturazione dell'ingresso, dello scalone centrale e dell'aula magna.

Allo stato attuale, risulta di estrema importanza, per sbloccare questa indecorosa situa-



Una manifestazione di protesta degli studenti all'Istituto Cavour

Da rifare ingresso impianto elettrico e copertura dell'ala nuova

zione, saper esattamente quali siano le competenze e le aspettative che realisticamente potranno essere attese a breve termine in questa fase di passaggio dall'amministrazione comunale a quella provinciale.

Nonostante tutto, come studenti, riteniamo che sia un vero peccato che un istituto come il

«Cavour» venga abbandonato a se stesso proprio da chi, per primo, dovrebbe avere il dovere e l'obbligo morale di garantirne condizioni e ambienti quanto meno sicuri e decorosi.

Di speranza abbiamo tanta e siamo disposti ad utilizzarne una parte considerevole per augurarci che la realtà dei fatti, denunciata pubblicamente in questo accorato appello, serva a smuovere coloro che ne hanno istituzionalmente l'onere e la competenza.

I Rappresentanti d'Istituto
Marianna Beccaro
Alessandro Cacciatore
Giorgio Iaria
Andrea Masuero

«MITICI», LA PRIMA CLASSIFICAGIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1997
LA STAMPA**CASIRAGHI VIAGGI**
BORGOSIESA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome _____
classe ■ scuola _____
città _____

I tagliandi vanno spediti alle redazioni ■ **LA STAMPA** di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCHIERE
via. coop. a.r.l.CASIRAGHI VIAGGI
BORGOSIESA

Questa settimana, insieme al tagliando, la prima classifica: **R** Arena (1° B Scientifico, Vercelli) 146; **A** Andrea Gallian (3° Turistico B, Vercelli) 111; **G** Gianluca Caradonna (4° B geometri Vercelli) 37; **A** Alberto Maranzana (5° E Scientifico di Vercelli) 31; **C** Cinzia Dall'Osco (4° ragioneria di Biella) 29; **B** Benedetto Delleani (1° anno di Ingegneria a Torino) 14; **F** Francesco Bonamassa (3° B media Marconi di Biella) 14; **M** Mattia Bolla (3° A media Avogadro, Vercelli) 14; **C** Christian Fiore (4° Geometri Vercelli) 8; **A** Alessandro Averone (ex Liceo classico, Vercelli) 6; **L** Luca Terlevich (4° D Scientifico Vercelli) 6; **F** Francesca Ulla Brusa (4° A Scientifico di Cossato) 4; **N** Nicola Santhia (5° B Alberghiero Varallo) 3; **M** Marianna Spunton (3° Scientifico Vercelli) 3; **S** Sabrina Muraro (3° B Scientifico Vercelli) 1; **E** Edoardo Boscarelo (3° Scientifico di Borgosesia) 1; **A** Alessandro Portinaro (5° Scientifico, Vercelli) 1.

Il vescovo e San Genuario

Arriva padre Enrico, e i giovani riscoprono la «Buona Novella»

CRESCENTINO. Il programma pastorale dell'arcivescovo Masseroni prevedeva, la settimana scorsa, la visita nella parrocchia dei SS. Genuario e Silvestro, frazioni di Crescentino. San Genuario, un tempo sede di una delle più antiche abbazie del Vercellese, è oggi una piccola comunità in cui da anni si registra una scarsa partecipazione dei ragazzi alla vita religiosa. Già l'anno scorso, durante una breve visita, padre Enrico aveva rivolto un invito ai ragazzi, che, nel tempo, ha dato i frutti: anche grazie all'impegno del parroco don Aldo Moiso, che pure regge ben quattro parrocchie, è nata una corale che sta diventando sempre più numerosa e più giovane, ■ aumentati i chierichetti, ■ ringiovanito perfino l'impianto di illuminazione (recentemente rinnovato). Ed ecco che il 3 dicembre l'Arcivescovo ha iniziato la visita con gli anziani e gli infermi, che mai avrebbero immaginato di ricevere nelle proprie semplici case di campagna la parola del

Il Natale adesso è più simile a quelli dei racconti dei nonni

L'arcivescovo Enrico Masseroni durante la visita a Crescentino

Signore da una figura così autorevole. Quindi, affiancato dal parroco, con spirito di servizio infaticabile, ha tenuto diversi incontri con tutti i parrocchiani, fra cui due dibattiti con i giovani, fino al coronamento della messa domenicale nelle due chiese piene di luce, di canti, di fedeli e, soprattutto, di bambini e di ragazzi.

Contro la «secularizzazione» o «secolarizzazione» della cultura della nostra epoca, sempre



più scettica e priva di punti di riferimento, l'impegno di monsignor Masseroni vuol essere un invito, anche per le piccole comunità agricole ■ mantenersi vive ■ superare la mentalità chiusa, di casta, a svolgere ■ servizio nella concretezza quotidiana e nella spiritualità religiosa, a coinvolgere tutti i fedeli nella fraternità. Per questo si rivolge ai giovani, perché più facilmente sanno aprirsi agli altri e li esorta a testimoniare con

la vita cristiana e con la preghiera che essere cristiani è difficile, ma è anche bello. Il Natale, che per noi ragazzi sta diventando sempre di più un'orgia consumistica ■ una pausa per andare ■ montagna, forse, alla luce ■ questo messaggio, sarà più simile a quello che conosciamo dal racconto dei nonni, un Natale più autentico e più spirituale.

Federico Villani
Liceo Classico, Vercelli

Mal d'amore

«Una canzone e sopravvivo»

A volte ■ servono molte parole per descrivere un dolore. Quale dolore più grande di perdere l'amore? Il primo amore? E dopo il dolore viene la ■ gnazione, e con lei la speranza che qualcosa di seppur provvisorio, ■ in affetto, possa sostituire la serenità perduta.

Illusione con cui si viaggia tutta la vita...non servono poi molti ingredienti perché scappi di ridere e di vivere, di vincere il dolore per riuscire ■ sorridere all'idea che d'amore non si muore. Ma che il mal d'amore fa soffrire più di un mal di denti... che non se ne va mai senza far rumore.

«Un cuore in affitto»
E' scaduto il mio affitto/è mi stratti dal tuo cuore/ un altro ha preso il mio posto/od ■ sono uscito dalla tua vita/senza fare rumore.

Ho fatto già la valigia/portando via poche cose/il viaggio è lungo...per ritrovare la serenità di amare un'altra che ■ sei tu...e non guardarmi mai...indietro, mai più...

■ ■ ■ il coraggio/od ora sarà l'emozione/ma sento una musica/che fa rivoluzione dentro me...rivoluzione dentro me...

Mi scappa di vivere/Mi scappa di ridere...a volte per non piangere/dalla disperazione!!!
Mi scappa di vivere/a di dirti che/non posso stare/con o senza di te...

Mi scappa ■ vivere/a di andare via/dietro quella porta/cercare la felicità/che è una ■ ■ ■ interiore/ma io sono in viaggio ■ sempre/lo solo da due ore?

Mi scappa di vivere e di ridere.../...Per non arrendermi mai.../La vita ■ mi piegherà/La vita non mi spezzerà/E ■ costo di non farmi mai trovare.../...UN CUORE IN AFFITTO PER ME!!!

Mi scappa di vivere e di sorridere/guardando vecchie fotografie/pensando ■ quello che ■ stato/a a quello che farò/la mia vita ■ da adesso...io VIN-CERO!!

Mi scappa di vivere e di sorridere/alla fortuna che viene a va.../Mi scappa di vivere/Mi scappa di ridere.../...e di scrivere una nuova canzone.../Per sopravvivere!!!

Edoardo ■ Sette
3° B geometri, Calamandrei
Crescentino

La qualità dei prodotti agricoli

Conferenza ricca di spunti e curiosità all'istituto tecnico agrario di Vercelli

VERCELLI. Nell'aula magna dell'istituto tecnico Agrario ■ è tenuta una conferenza sul tema «L'agricoltura a scuola: come conoscere la qualità dei prodotti agricoli» alla quale hanno partecipato numerosi agricoltori e autorità del Vercellese tra cui il presidente della Provincia, Gilberto Valeri e il presidente onorario della Coltivatori Fretti, Renzo Franco. Inoltre ■ presenti gli allievi delle classi 4° e 5° dell'Itas.

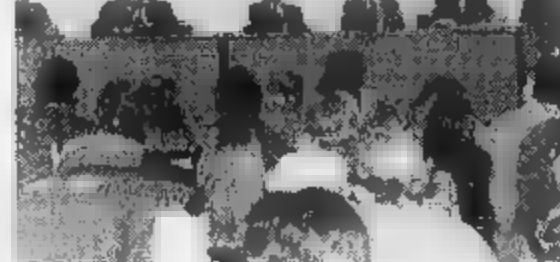
L'incontro è stato introdotto dal preside Giuseppe Siccheri, che ha ringraziato i diversi relatori per la loro vicinanza sia alla realtà agricola sia al mondo scolastico ■ dei giovani che si avvia verso il mondo del lavoro.

Ha preso poi la parola il direttore della Coltivatori diretti, Andrea Desana che ha avviato con l'istituto un rapporto di

collaborazione finalizzato al reciproco scambio di informazioni. La prima relazione ■ stata tenuta dal prof. Perovale, docente di Mercatologia alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, che ci ha dimostrato come sia difficile essere buoni consumatori ■ in che cosa veramente consista la qualità ■ un prodotto di consumo alimentare o, più precisamente, agricolo.

■ preso poi la parola il dottor Perinotti, ex allievo dell'Itas, introdotto ormai nel mondo del lavoro, il quale ha relazionato sul fattore qualità, incentrato sul ciclo produttivo; ■ si è così arrivati a parlare delle normative riguardanti le varie attività aziendali e le certificazioni di qualità nonché dell'importanza che queste assumono quando la produzione viene destinata alla trasfor-

Un'immagine dell'affollata conferenza ospitata nell'aula magna dell'Itas



mazione agroindustriale. Sempre sul fattore qualità ha parlato poi la professoressa Bessignone, docente dell'Itas, illustrando le difficoltà di un'azienda agricola che punti ad ottenere un sistema di qualità; infatti, in questo campo, è maggiormente difficile avere ■ prodotto standardizzato, per la connotazione dell'azienda, a volte frammentaria, con dimensione ridotta, a conduzione familiare e soprattutto

to influenzata dall'andamento climatico.

Questo incontro ■ stato per noi allievi un'occasione interessante in quanto abbiamo potuto riflettere su problematiche che, come periti agrari, dovremo un giorno affrontare; mentre per i numerosi agricoltori presenti ■ stato un aggiornamento su argomenti che li riguardano molto da vicino.

Serena Ladetto
classe 4° A Agrario, Vercelli

La Stampa

Abbonamento '98

comode
rate

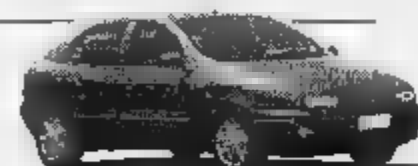
oppure



1 mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.



CON L'ABBONAMENTO
LA STAMPA VI COSTA
SOLO 1.000 LIRE A COPIA.

Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa.

Oppure potrete rivolgervi al Salone di La Stampa in via Roma 80 a Torino, allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

SCUOLA

«SCRIVI
IL RACCONTO
DI NATALE»

Doni simbolici a Gesù Bambino e la sconfitta di «Brutus»

Un miracolo per «Billy»

Altri autori in erba dell'Avogadro

CONTINUANO ad arrivare in redazione i bei racconti degli alunni della I° e II° media dell'Avogadro di Vercelli. Tutti e 30 gli allievi della professoressa Sandra Brunetti hanno infatti deciso di cimentarsi con il nostro concorso, e davvero la classe presenta pimpante e ricca «spirito natalizio». Anche i bambini più piccoli hanno risposto all'appello de La Stampa e nei prossimi giorni, esaurito l'elenco dell'Avogadro, pubblicheremo i lavori dell'elementare «Rodari».

Ecco intanto i lavori della media «Avogadro» di Vercelli. ■ **Fiaba di Natale di Stefano Conti.**

Francesco sente al telegiornale queste notizie: terremoto in Umbria, miseria in Albania e petroliera che inquina il mare. Decide, aiutato da Luigi e Daniele, di portare a Gesù Bambino, nel suo presepe, tre doni simbolici. Dopo aver superato diverse prove i ragazzi riescono nel loro scopo. Gesù Bambino soddisfa le loro richieste. ■ **Il vecchio e lo specchio di Stefano Bonino.**

In un paese ai confini del mondo regnava Brutus, avido e crudele che sfruttava i bambini facendoli lavorare come schiavi. Nessuno osava ribellarsi, finché Pino, un bambino coraggioso, decise di andare a cercare aiuto. Durante il cammino incontrò un vecchio mendican-



Foto di gruppo per il primo «contingente» di studenti della media «Avogadro» che si è cimentato con i «racconti»

te che soccorse con generosità. Il vecchio gli donò uno specchio e lo convinse a tornare indietro. Pino si recò da Brutus e gli offrì lo specchio. Brutus vide riflessa la sua vera natura: la malvagità lo aveva divorato, e diventò un mostro. Per lo spavento morì e magicamente si trasformò. I piedi si radicarono nel suolo e si mutò in albero. Le lacrime versate dai bambini divennero luci, palline colorate e piccoli doni. Il vecchio, ton-

tano, guardava sorridendo. Hebbò Natale poteva arrivare ovunque. ■ **Tutto può succedere la notte di Natale: anche i miracoli di Stefano Nestorio.**

Tantissimi anni fa, in un paese della Lapponia, viveva un vecchio falegname da tempo ammalato, con lui viveva il suo più grande amico: il cane Billy, abilissimo nel ballare e saltare. Per sopravvivere, il vecchio ed il cane raggiungevano molti

paesi della Finlandia dove, sulle piazze, improvvisavano spettacoli, racimolando così un po' di denaro. Un giorno Billy ammalò e, nella notte di Natale, morì. Il povero falegname era disperato, ma sentì le campane suonare a festa, così raggiunse la chiesa e si fermò davanti al presepe a pregare. Sconsolato ritornò alla sua umile casa, ma appena aprì la porta, Billy gli corse incontro: Gesù aveva compiuto il miracolo. [d. b.]

Gli sponsor

La Click Viaggi e l'Agriturist

VERCELLI. Un nuovo sponsor per i nostri «racconti». E' l'Agriturist di Vercelli e Biella, presieduta da Lella Bassignani, che mette in palio una serie di visite, con pranzo tipico, nelle sue aziende. Così i ragazzi delle elementari e delle medie che vinceranno il nostro concorso saranno ospitati anche nei centri agrituristici.

Ricordiamo che i racconti, in quattro copie dattiloscritte e con un breve riassunto di 10-15 righe, devono arrivare entro sabato 20 dicembre alle nostre due redazioni: a Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20 e a Biella in via della Repubblica 29.

Pubblicheremo tutti i riassunti dei racconti a visitare le scuole che ci spediscono i racconti, fotografando e intervistando gli scrittori in erba. E poi in palio premi molto ambiti: per i primi classificati, nelle elementari e medie, un soggiorno a Eurodisney offerto dalla «Click Viaggi Srl» di Vercelli. [d. b.]

IN BREVE

Vercelli

Codebò responsabile regionale di «Eurodonne»

La vercellese Valeria Codebò, già presidente regionale della Commissione pari opportunità e da tempo attiva e attenta al mondo femminile, è stata nominata responsabile provinciale e regionale di «Eurodonne Italia», l'associazione nazionale femminile presieduta da Ombretta Colli, europarlamentare e assessore ai Servizi sociali del Comune di Milano. «Eurodonne Italia» si propone il collegamento in Europa tra tutti i gruppi che lavorano per valorizzare, in un'ottica paritaria, la cultura femminile. [r. s.]

Borghesio

Dopo una lite se la prende coi carabinieri, arrestato

Ha reagito all'arrivo dei carabinieri che erano intervenuti per sedare una lite. Un giovane di Borghesio è così stato arrestato. Andrea B., 23 anni, deve rispondere di resistenza, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Dopo la convalida del fermo, il giovane è stato rimesso in libertà. [p. q.]

Varallo

Domani il liceo D'Adda presenta le sue attività

Un incontro per presentare gli indirizzi e le attività del Liceo classico D'Adda di Varallo. L'appuntamento è rivolto a genitori e alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola media. L'incontro avrà inizio alle 20.30 nell'aula magna dell'istituto. [p. q.]

Fontanetto Po

In municipio le opere della pittrice Adorno

Resterà aperta fino al 20 la mostra di «Pittura figurativa personale» dell'artista Maria Adorno, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. La pittrice è un'artista comunicativa che «trasporta» sulla tela paesaggi, immagini marine con bravura e vibranti contenuti interiori. Maria Adorno ha partecipato alla collettiva «Omaggio a Torino», al Piemonte artistico culturale, con un'opera che ritraeva una scena della città. In particolare nelle sue opere vengono espresse immagini intensamente espressionistiche, serie, chiare, che rendono il suo modo di essere. La mostra, ad ingresso libero, è all'interno del municipio. L'orario di apertura, sabato e domenica compresi, è dalle 14 alle 18. [l. d. c.]

Vercelli

Lega tumori, un omaggio per favorire la ricerca

La Lega tumori per incrementare la campagna di tessamento offre in omaggio «esistenti» e «benemeriti» un simpatico diadema. Se l'iniziativa avrà esito positivo si potrà così potenziare l'attività diagnostica. Per informazioni si può telefonare allo 0161-25.55.17 oppure rivolgersi alla sede di via Brighino 4 a Vercelli. [g. bar.]

Ricerca anti cancro

«Nessuno di noi compie visite a domicilio»

VERCELLI. La F.P.R.C., Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, ha comunicato che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari.

La Fondazione, oltre a diffondere chiunque a qualificarsi come appartenente all'organizzazione, invita tutti ad accertamenti preventivi mettendosi in contatto con la Fondazione piemontese con sede in via della Rocca 49 a Torino (tel. 011-912.78.88) o con l'istituto per la ricerca «la cura del cancro» (tel. 011-993.32.111).

Questo per evitare qualsiasi tipo di raggio. Non sono poche, purtroppo, le persone (soprattutto anziani) che vengono avvicinate da persone non identificate che chiedono dei contributi a vari enti assistenziali o di elevato livello sociale. L'invito da parte delle forze dell'ordine è di diffidare. Più che mai in questo periodo di avvicinamento alle feste di Natale e di fine d'anno. [g. bar.]

Confesercenti: dopo l'alluvione prestiti per un miliardo e mezzo

Trino, il credito agevolato aiuta la ripresa commerciale

TRINO. La Confesercenti ha ribadito che il commercio, per ripartire dopo l'alluvione del '94, ha bisogno di ricorrere al credito agevolato. Che ha fatto realmente da volano alla ripresa del settore.

Dopo un primo bilancio con gli istituti di credito operanti in città, l'associazione di categoria trinese ha infatti sottolineato che, in seguito ad una iniziativa, la Camera di Commercio di Vercelli, nel dopo-alluvione, ha promosso una speciale convenzione tra le cooperative di garanzia e le banche per l'accesso a forme di credito agevolato, fino ad un massimo di venti milioni.

La Fincom (collegata appunto alla Confesercenti) ha perfezionato da sola circa duecento pratiche ed oggi, dopo tre anni, i finanziamenti attivati sono stati quasi tutti estinti, pochissimi casi di ritardo. Inoltre le aziende commerciali che hanno beneficiato di finanziamenti garantiti da Mediocredito, possono accedere ad un'ulteriore riduzione del tasso fatto

SOLIDARIETA'

Serata pro-terremotati

Sabato sera, alle 21, al Teatro Civico si terrà una serata danzante con il gruppo «Erre City Folk» il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza alle popolazioni terremotate. Il nuovo Comitato del Carnevale Storico Trinese ha iniziato gli incontri per organizzare i festeggiamenti del prossimo Carnevale e nella riunione di qualche giorno fa, con i rappresentanti dei gruppi mascherati e dei carri allegorici, ha deciso la data del primo appuntamento ufficiale della stagione '97/98: la Castellana ed il Capitano. Nei giorni scorsi una delegazione del Comitato trinese si è recata a Geisenheim per il consueto appuntamento di novembre ed ha visitato, tra le altre cose, il monastero di Eberbach, sede fino a non molti anni fa di grande cantina gestita dai frati benedettini e forse più famosa per essere stato il set del film «Il nome della rosa». [r. co.]

d'ufficio dalle banche che hanno erogato il prestito.

Positivo il commento di Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti trinese: «Tre anni fa la nostra associazione ha scommesso sulla ripresa e si è battuta affinché i commercianti ottenessero finanziamenti a condizioni particolari

per poter ripartire. La Fincom, da sola, ha garantito quasi un miliardo e mezzo di prestiti e siamo particolarmente soddisfatti perché, tranne rarissimi casi, i colleghi che hanno usufruito di prestiti finalizzati alla riapertura degli esercizi hanno onorato con estrema puntualità i loro impegni». [r. co.]

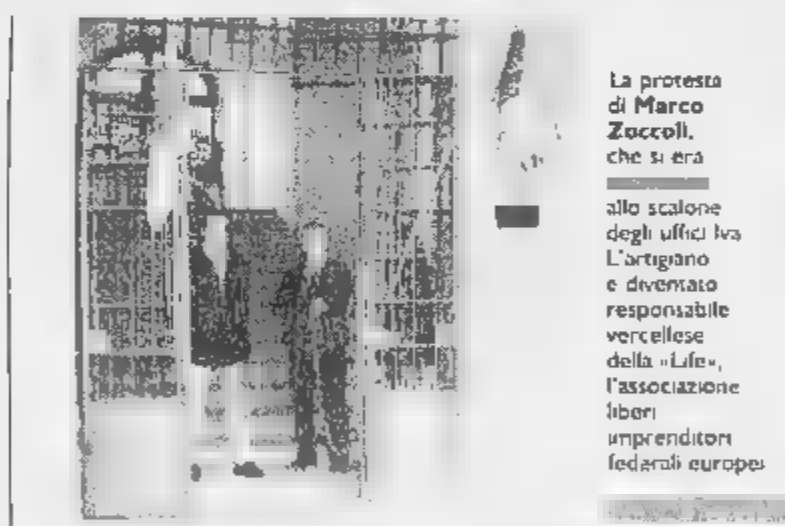
Mauro Zoccoli di Caresanablot protesta contro una multa

L'«Iva» riesamina la pratica dell'artigiano incatenato

CARESANABLOT. Ha raggiunto due risultati la protesta di Mauro Zoccoli, l'artigiano di Caresanablot che dieci giorni fa si era incatenato allo scalone degli uffici Iva per protestare contro una multa che considerava ingiusta: il primo risultato, per lui il più importante, è l'assicurazione da parte del direttore dell'ufficio che la pratica sarà riesaminata con un riguardo particolare, mentre il secondo è la costituzione di una sezione della «Life», la «Associazione sindacale liberi imprenditori federali europei» che aveva appoggiato la protesta e di cui lo stesso Zoccoli è ora il responsabile vercellese.

«Grazie al prefetto di Vercelli per il suo intervento», commenta l'artigiano, «è tutto ciò che per farmi ricevere da un funzionario è stata necessaria una protesta clamorosa».

L'esordio ufficiale della neonata sezione «Life» è programmato per domani sera, con inizio alle 20.30, nella sala del «Bar Principe» di corso Libertà. «Speriamo che sia sufficiente



per ospitare tutti gli intervenuti», auspica Zoccoli. L'invito a partecipare è esteso ad imprenditori, artigiani, commercianti, agricoltori e lavoratori autonomi: durante la riunione si parlerà su «La burocrazia e la sua mala gestione, che provocano continui soprusi per le nostre aziende e per i nostri operai».

Modererà il dibattito Mauro Zoccoli, parteciperanno Dino Fasiani (presidente Life Italia), Fabio Padovan (Veneto), Angelo Piccini (Friuli Venezia Giulia), Moreno Simonato (Piemonte), Lino Chiavogatto (Verona), Gilberto Boker (Alessandria) e gli avvocati Roberto Buda e Mario Di Primo. [w. ca.]

Occupava una casa di Serravalle, arrestato

Cambia porte e finestre di un alloggio non suo

SERRAVALLE. Si è insediato in una casa disabitata, all'insaputa dei proprietari: per restare ancora più tranquillo aveva anche sostituito porte e serrature e ai locali preesistenti aveva anche aggiunto un piccolo vano. «Così, sembra da alcuni mesi, aveva assunto abusivamente quel domicilio. Ora è stato arrestato dai carabinieri: Mohamed Bakroui, cittadino marocchino di 40 anni, deve rispondere di violazione di domicilio aggravata. Il provvedimento è stato preso dai carabinieri del comando di Serravalle al termine di un controllo effettuato nella zona di frazione Vintebello.

Il nordafricano risiede da tempo a Serravalle. Il paese valsesiano, in poco più di un anno, è rimasto coinvolto in altri fatti di cronaca, tant'è che la quarta volta che finisce in manette. Il Bakroui, di professione muratore, dopo es-

stato costretto a lasciare insieme ad altri connazionali uno stabile fatiscente in centro paese, ha cambiato diversi domicili.

Negli ultimi mesi si era dunque stabilito in un rustico in località Cascina Vaglio, a quanto pare «ereditandolo» da un altro marocchino nel frattempo trasferitosi. I proprietari abitano in Francia. Approfittando della loro assenza e del fatto che l'edificio sorge in una zona isolata, il nordafricano vi aveva preso dimora, compiendo anche alcuni ritocchi. Il magistrato ha convalidato l'arresto, disponendo comunque la scarcerazione. Nonostante i quattro arresti (e una decina di denunce) il nordafricano risulta tuttora incensurato, non essendo ancora stati definiti i processi a suo carico. E' pure accusato dell'eccezionale furto di un connazionale e per una rapina la notte di Capodanno. [p. q.]

Varallo, scarso segnale

«Tv» private interviene Sella

VARALLO. E' sempre più debole il segnale di ricezione delle reti Mediaset nella zona di Varallo. Particolare il problema è stato sollevato dagli utenti di frazione Parone. A questo proposito è stato informato il senatore Nicolò Sella di Montiluce che ha inviato lettera ai responsabili tecnici delle emittenti private per avere una spiegazione e per chiedere che vengano predisposte soluzioni alternative.

L'accorciamento sembra essere l'attivazione di un ripetitore per reti Mediaset e altre tivvù private nella postazione Varallo-Monte Oupruna, posto nelle vicinanze di Parone, in sostituzione di quello di Varallo-Sacro Monte. Tale soluzione è stata indicata dal ministro delle Poste. Analoghi problemi sono stati evidenziati dal parlamentare per quanto riguarda il segnale Rai Tre Piemonte. [p. q.]

Interrogazione di Delmastro al ministro sulla cassetta «depennata» al Sacro Monte di Varallo

La buca delle lettere «finisce» in Parlamento



Al Sacro Monte di Varallo da inizio mese non è più agibile la cassetta delle lettere

VARALLO. Approda in Parlamento la discussione sulla cassetta delle poste del Sacro Monte di Varallo disabilitata all'inizio del mese.

L'onorevole Sandro Delmastro ha raccolto l'appello del rettore Giuliano Temporelli e ieri mattina ha presentato un'interrogazione al ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni per avere chiarimenti sull'urgenza di una soluzione che è stata mandata in pensione a pochi giorni dall'installazione (in sostituzione di quella precedente, ormai provata dagli anni e, chissà, forse anche dalle tante cartoline imbucate dai turisti).

Il deputato di Alleanza nazionale nel intervento riprende tutti gli argomenti esposti da padre Temporelli per poi chiedere conto al ministro di un atteggiamento assente dalla direzione delle Poste che appare inspiegabile.

Sandro Delmastro nella premessa spiega che il Sacro Monte è un rinomato luogo di culto e di preghiera cui accedono decine di migliaia di pellegrini e di visitatori, poi che «si prevede un forte aumento di presenze in occasione di eventi religiosi di grande portata quali Giubileo e Ostensione della Sindone», quindi parte le domande, non certo tenere. «In virtù di quale strategia è stato deciso di disattivare la cassetta di impostazione del Sacro Monte? In virtù di quale ragionamento si è provveduto alla sostituzione della vecchia cassetta con un'altra nuova poco prima di decidere la disabilitazione?».

Delmastro si informa anche sui soldi spesi per una sostituzione palesemente inutile e chiede al Ministro: «A quanto ammonta il costo della cassetta nuova, destinata inevitabilmente a degradarsi?». [l. fo.]

Il recital del ferroviere cuneese che ha spopolato all'«Olympia»

Testa, arriva lo chansonnier

Stasera il concerto al Civico di Vercelli

VERCELLI. Arriverà Gian Maria Testa e terrà concerto al Civico, per la stagione comunale, stasera alle 21. Pensiamo che nei suoi menù ci siano «Città lunga», «Dentro la tasca di un qualunque mattino», «O le ritmi che più accentuate che ha dedicato a «Joking Lady», la pazza signora cui rivela, con un linguaggio che è un omaggio a Parigi, dopo il «tutto esaurito» all'Olympia, e alla francifonia Montréal, dove ha spopolato più di recente: «...io mi vado a «pronunciare» sul «bulvar»...».

Allora stasera ci aspettiamo la pronuncia musicale anche in compagnia degli ultimi brani del nuovo album. Ad esempio «Polvera di gesso», contraltare povero (forse) di «Stardust».

Testa è un personaggio al quale non abbiamo ancora fatto né l'occhio né il collo come invece è successo in Francia, dove si stravedono per lui dai tempi delle sue monografie discografiche. Al di là di quanto Gian Maria Testa ha prodotto nelle raccolte (la citata «Montgolfiera» e la raffinata «Extra Mure» che da noi non appaiono nelle classifiche) e al di là del fatto che Gian Maria Testa non «passi» sui palchi elettronici del

tubo catodico, ci pare strano che qualche attento musicofilo a cuor leggero si chieda ancora: «Ma Gian Maria chi?». E mentre si disserta sul cantautorato, sulla arte e sui mestieri, subito affiorano dettagli banali. In primis, che lui debba essere necessariamente paragonato a Paolo Conte e, secondo, che, professionalmente, sia un dipendente delle Ferrovie: un capostazione addiritura. Mah, per la prima banalità, crediamo che lui né Conte accettino affinità solo perché le loro origini contigue, border line dei territori astigiani e... O che ambedue abbiano conquistato i teatri parigini.

Crediamo che i loro modi di costruire canzoni siano perlomeno differenti, forse distanti. L'avvocato si ispira alle matrici della raffinata swing-era e dintorni, mentre l'uomo che fa partire i treni si accosta alla classicità di un cantautorato più vicino alla maniera nostrana o, al limite, a quella degli chansonniers d'Oltralpe...

Il fatto poi che sia un capostazione non deve stupire più di tanto. Un artista come Testa ha la testa a posto a tal punto da

non montarsela per il successo e tenersi ben stretta la sua professione extra palco. Come ha commentato durante la sua apparizione al Salone torinese della Musica: «Ho partecipato a tutti i concorsi possibili, fin quando non è arrivato il posto da capostazione». E quindi, ora che un lavoro ce l'ha, può dedicarsi all'arte. Senza mettere da parte le Ferrovie!

Giovanni Barberis

Gian Maria Testa, protagonista della stagione al Civico, proporrà i suoi brani più celebri come «Città lunga»



Gli spettacoli di dicembre

Da Bergonzoni a Strindberg

E poi un Natale a tutto jazz

VERCELLI. Ultimi scampoli del 1997 alla grande, per la stagione municipale del Teatro Civico...

Dopo la performance di stasera con Gian Maria Testa, domenica 14, Lella Costa reciterà in «Stanza di guerra», testi suoi di Alessandro Baricco ed autori vari. Per giovedì 18 sarà in car-

tellone Alessandro Bergonzoni con «Zius (Zigotes)» o per venerdì 19 il sipario si aprirà sulla pièce di August Strindberg «Il pellicano», protagonista il Gruppo della Rocca con Maria Occhini.

Sabato 20 verrà proposto il tradizionale concertone natalizio della Vercelli Jazz Filarmo-

nica diretta da Gianni Dosio. E per martedì 23, come chiusura dell'evento «Ecce Rex venit...», ci sarà dopo la proiezione di «Il Civico al Civico» a cura di Art.Tur.O. il concerto L'Orchestra Milano Classica diretta da Pietro Borgonovo. Gli spettacoli hanno inizio alle 21.

Intanto l'assessorato alla Cultura del Comune sta progettando un'aggiunta al segmento «Sono solo canzonette?», sempre sul palcoscenico del teatro di via Monte di Pietà, tra gennaio e marzo del prossimo anno. Una sorpresa che verrà presto rivelata e che entusiasmerà certo gli aficionados dei cantautori.

Da Pedro Almodóvar un'opera buñueliana

UN Almodóvar fuori dai soliti schemi, capace finalmente di una storia dura, ma al tempo stesso sensuale ed intrigante. Dopo una serie di film pasticciati, il regista spagnolo realizza un'opera di caratura buñueliana, come segnala anche un'esplicita citazione. Nella sua carriera è arrivato il momento in cui le peculiarità invidiabili nelle opere precedenti si sono fuse in un distillato pienamente riconoscibile. Cresciuto a surrealismi, il cineasta iberico è maturato fino a diventare un narratore originale e affascinante.

Per la prima volta il regista si rifà ad un testo letterario: «Carne tremula» è tratto da un giallo di Ruth Rendell, l'autrice di «La morte sa leggere». La storia, che si svolge nell'arco di un trentennio, è di Victor (Liberto Rebal), uno sbadato di periferia che s'innamora perdutamente un'italiana alto borghese (Francesca Neri). Figlio di un giovane prostituta, Victor è nato nel gineceo del 1970: il franchismo sta riantando e il dittatore ha promulgato le leggi speciali. Il bimbo nasce nottetempo in un autobus nel cuore di una capitale deserta e dall'aspetto lugubre. Nell'epilogo il figlio del protagonista nascerà su un taxi che attraversa una città in festa. E' curioso, ma per la pri-

ma volta il cinema di Almodóvar racchiude un messaggio politico: come sei fortunato, figlio mio, è un pezzo che in Spagna non si ha più paura, dice il protagonista rivolgendosi al neonato che viene alla luce mentre l'auto corre veloce verso l'ospedale.

Victor è cresciuto. A vent'anni piomba in casa della benestante drogheta Elena (Francesca Neri) che, dopo avergli concesso i suoi favori, lo accoglie con la pistola in pugno. Uno sparo fuori programma attira l'attenzione di due agenti (Javier Bardem e José Sancho): David, intagliato e corrotto; Sanchio, ossessionato dal tradimento della moglie Clara (Angela Molina). Ne deriva una confusa rissa in seguito alla quale David, ferito alla colonna vertebrale, sarà costretto a vivere per il resto dei suoi giorni su una sedia a rotelle. Victor, seppur innocente finisce in carcere; David non s'arrende e si scontra al basket, in carrozzina.

Passano altri anni. Il protagonista esce di prigione, diventa l'amante di Clara, la moglie di Sanchio. Trova lavoro nella scuola materna che dirige Elena. L'ex amante è sposato con David, divenuto nel frattempo un campione sportivo.

Piero Abrate



E NOTTE

Vareale

I film del Sottoriva

Termina domani alle 21 la seconda rassegna cinematografica del Cinecircolo Valsesia al Sottoriva di via Don Bosco. In programma il film: «Una scelta d'amore».

Vercelli

Live all'Oscar Wilde

Domani sera tornano i successi targati Noddi con la band vellese dei Beravai. Il live è previsto dopo le 22.30.

Vignale

La Pesa in «covers»

Al Caffè della Pesa, domani dopo le 22.30 sale sul palco la Marine Band con un programma di covers. Sabato (stesso orario) c'è il cantautore Marco Berruti.

Biella

Musica antica

Nuovo appuntamento per il quarto festival di musica antica «Bupella Civitas» organizzato dall'assessorato alla Cultura e dal «Cespa». Sabato a palazzo La Marmora, alle 21, è atteso Paul d'Ortelle che al liuto rinascimentale alla chi-

tarra barocca eseguirà pagine di autori del Cinquecento e del Seicento. Domenica, nella stessa sede, si svolgerà uno stage coordinato dal maestro americano.

Vercelli

Il rock della Pica

Domani sera dopo le 22.30, sul palco di Tina Pica a piazza Pagetta, suoneranno gli Elettrica Euforia. Sabato sera, nella «White house» sempre della Tina, cabaret con Carlo & Simone.

Ponderano

Rizza espone all'Art Café

Al Garden bar Art Café in questi giorni si può visitare la mostra di Vincenzo Rizza. Il pittore propone una dozzina di tele ad olio vicine alla corrente surrealista e dove domina il colore. L'esposizione prosegue fino a domenica, dalle 7 alle 24.

Biella

«I parenti terribili»

La compagnia dell'Unicorno approda sul palcoscenico del Don Minzoni. Sabato sera sarà replicato «I parenti terribili» di Cucteau, portato in scena con la regia di Claudio Gallina.

CONCERTI LIVE

Stasera a Ponderano

Rhythm'n'blues
rock d'annata
con Zip

PONDERANO. Arrivano gli «Zip Pastener». Questa sera, sulla pedana del Babylon, approda la blues band più gettonata del Biellese. Il gruppo di Attilio Gili ed Ivo Ramella, i due ex componenti degli Uh, si esibirà dalle 22.30 in poi per regalare ai nostalgici del rock targato Anni Sessanta e del vecchio ad intramontabile rhythm'n'blues, i grandi classici firmati da Redding e Vaughan.

Sul palcoscenico, oltre a Gili (voce del complesso) ed al batterista Ramella, ci saranno anche Emanuele Fizzotti, del chitarrista «doce» della provincia lanterna, il bassista Roberto Benaglia ed Efrem Urro all'organo Hammond, due elementi spicco del panorama emade in Biella, oltre ai saxofonisti Maurizio Laurora, Edoardo Romella ed al trombettista Marino Bardo. Il concerto, fra cover e brani originali, si dipanerà sulle swing, blues e rock più sanguigne, un'atmosfera fatta di grinta ritmica e movimentata da una sezione di fiati di tutto rispetto. (p.g.)

MUSICA CLASSICA

Sabato a Biella

Concorso «Fratelli»
A confronto
30 giovani talenti

BIELLA. Appuntamento con la diciassettesima edizione del Concorso nazionale «Lorenzo Perosi» per violino e violoncello, sabato sera nel salone conferenze di Eiverbanca.

L'associazione musicale cittadina ha infatti organizzato la manifestazione per questa fine settimana, evento che culminerà con il concerto-premiazione dei vincitori. L'iniziativa vede a lizza una trentina di iscritti provenienti da tutta Italia: si tratta di giovani talenti, divisi in cinque categorie, che vanno dagli otto ai 23 anni. I violoncellisti si esibiranno domenica mentre sabato toccherà ai violinisti.

«Si tratta dell'ultima edizione che verrà disputata in dicembre», spiega il presidente del Perosi, Giorgio Giacomelli. Il prossimo anno l'appuntamento con il concorso sarà anticipato a fine aprile.

Sempre sabato sera, alle 21, verrà premiato anche il vincitore del concorso riservato ai compositori di musica per ragazzi. (p.g.)

Il comico sarà al dancing di Cossato, oggi alle 21, con Cristiano Gatti

Greggio testimonial benefico

L'attore di «Striscia» alla festa di Lega Tumori

COSSATO. Serata benefica, lotteria e grandi ospiti per la Lega Tumori. Questa sera alla discoteca Cinecittà arriva Ezio Greggio, che con le sue battute e la sua vena non avrà difficoltà a movimentare l'appuntamento.

Ma, oltre al protagonista di «Striscia la notizia», sono anche altri i personaggi attesi nella sala cossetese. Lo show sarà condotto da Cristiano Gatti ed Elisa Bertolotti, due volti emade in Biella (il primo ormai noto ed il secondo con ottime probabilità di sfondare nel mondo dello spettacolo), che avranno il delicato compito di scandire le fasi salienti dell'estrazione, fra l'altro, di Citroen Saxo (offerta dalla concessionaria Fratelli Viotti), di una pelliccia dello «Gi Gi Furs» ed una coperta in cachemire firmata Piacenza. La colonna sonora sarà affidata all'orchestra di Beppe Narici e di Monica. Interverranno inoltre anche la formazione Allano e il Lirio Carallo.

Musica a volontà, risate e ricchissimi premi, dunque, per sensibilizzare i biellesi sul pro-



Greggio, Cristiano Gatti ed Elisa Bertolotti questa sera saranno al Cinecittà per uno spettacolo benefico a favore della Lega Tumori

blema delle malattie oncologiche e sull'efficacia della prevenzione. La Lega Tumori (quella del drago verde che ammonisce i fumatori) debutta con questa nuova iniziativa, poi nei prossimi giorni non mancheranno banchetti e punti

di promozione in tutto il Biellese. I biglietti del concorso in vendita nei negozi, nelle aziende, fra i volontari e nella sede dell'ente. Per avere maggiori informazioni si telefona allo 015-33.499 dalle 9 alle 12. (p.g.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Facciamo festa.** A. Longoni, con L. Forteza, A. Gasman, G. Tognazzi. L. 12.000.

BEAN Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** di M. Smith con R. Atkinson. L. 12.000, 10.000.

ODEON Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Bean - L'ultima catastrofe** di M. Smith con R. Atkinson. L. 12.000, 10.000.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Vulcano - Los Angeles 1997.** G. Jackson con T. Lee Jones. L. 8000.

BORDOESIA LUX Inf. tel. (0163) 22.598. **Il quinto elemento.** con B. Willis, G. O'Kean, M. Jovovich. Regia di Luc Besson. L. 10.000; 7000. Orario: 21 spettacolo unico.

CANDELO Inf. tel. (015) 253.89.27. **Box of moonlight.** di T. Cillo con J. Turturro, S. Rockwell. Ore 22.15 spettacolo unico.

GIBLIANO SPLENDOR. CHIUSO

COSSATO N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. **bagno turco**. Ore 21.45 spettacolo unico. L. 8000.

CONSTANZA Inf. tel. 258.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Twain Town.** Or. apertura 21.30. L. 10.000.

CATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY LISIR. Inf. tel. (016) 267.323. **Soldato John.** di Ridley Scott con Demi Moore. Orario: 21. L. 8000.

SAN GERVASIO SALA COMUNALE. CHIUSO

TOLLEGNO FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA Inf. tel. (0161) 828.000. **Cresceranno i carciofi e Mimongo.** Ore 21.15 spettacolo unico. L. 8000.

VARALLO SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** di M. Smith con R. Atkinson. Or. apertura 21.30. L. 10.000.

ITALIA Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Corno tre.** Or. apertura 21.30. L. 10.000.

ITALIA Inf. tel. 258.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Twain Town.** Or. apertura 21.30. L. 10.000.

VIOTTE Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. A. Gasman, G. Tognazzi. Or. apertura 21.30. L. 10.000; 8000.

SELVEDERE Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375 Grace of my heart di Allison Anders. Ore 21.15 spettacolo unico. L. 8000.

TEATRO BARBERIS. Via Fanni 1. CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alla 21 con Gian Maria Testa.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. Casare 67, t. 1. **Faschi d'infelice.** Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

AQUA 400 c. Casare 67, t. 1. **Hercules.** Or. 15.30; 17.10; 19.00; 20.40; 22.30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 582.3600. 17-18. **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 16.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: The Peacemaker.** Or. 17.30; 20. **Sala 2: Dobbermann.** V. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. **Sala 3: Chinese box.** Or. 16.30; 17.50; 20.30; 22.30.

HIPO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 1. **Hercules.** Or. 14.50; 16.50; 18.50; 20.45; 22.35.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Mrs. Ballou.** Or. 16.30; 17.15; 19.00; 20.45; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 438.07.23. **Ovasolo.** Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 438.07.23. **... alla ricerca della donna ideale.** Premio giuria Cannes '97. Or. 16.15; 18.50; 22.15.

CIN c. Giulio Cesare 105, tel. 232.000. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO via G. Gioia 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ODRA via Gramsci B. tel. 542.422. **Hercules.** Or. 15.10; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30.

GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **...** Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Anacarda.** V. m. 14. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ELISEO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

NIRO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ETIOLE v. Borzoi 30, v. Roma, t. 530.353. **...** Or. 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

FARO via Po 30. tel. 517.3323. **Vulcano.** Or. 20.20; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

coro Baccala 4. tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21. tel. 612.59.96. **Facciamo festa.** Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5. t. 534.614. **Ipotesi di complott.** Or. 17.30; 20; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

LUX Galleria San Federico. tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or. 15.05; 17.35; 20.05; 22.35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Rien va va plus.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

... 1 via Pomba 7, tel. 612.41.73. **Faschi d'infelice.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

... 2 via Pomba 7, tel. 612.41.73. **L'appuntamento.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arenale 31. t. 532.448. **Came tremula.** Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arenale 31. tel. 532.448. **La casa.** Or. 15.10; 17.15; 19.50; 20.40; 22.30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 541.283. **Spy.** Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 619.01.50. **Ragazzi.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

... v. Roma 336, tel. 682.1789. **Vulcano.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

Discotheque IL FARA Music Hall

QUESTA SERA

MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

LUCIO PAVANI E DISCOTECA

CAVALIERI E. 10.000 - LE DAME SONO ospiti

SABATO 13 DICEMBRE

... TRE SALE, TRE GENERI MUSICALI. MUSICA DAL VIVO CON

Invidia

Il Fara - Brusengo (Bi) - S.S. Biella - Cattinara - Tel. 015 985073

LUNEDI

tuttosoldi

MERCOLEDI

tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

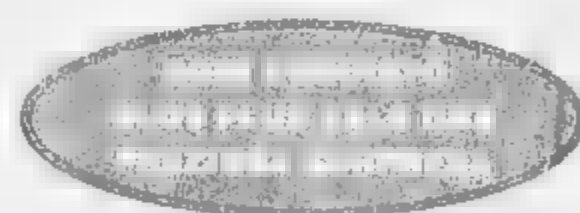
12 - 13 - 14 DICEMBRE

INCONTRI NEC

**Venite a scoprire
il nuovo GSM di NEC**

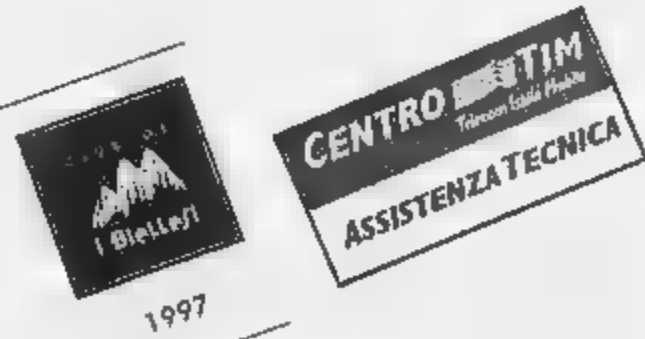
Nei punti vendita di:

- Biella - Via Italia, 1
- Biella - Via Candelo, 31
- Burolo (Ivrea) - SS 228 per Viverone
- Masserano Centro Acquisti

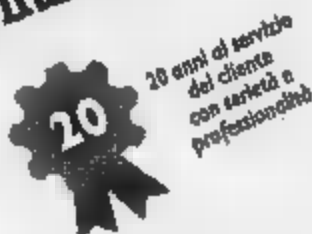


CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

NEC



P **PARCHEGGIO
PRIVATO
2.000 POSTI**
PAGAMENTI RATEALI
Finconsunto



GRUPPO
**electronica
market**

Miglioriamo la

BIELLA - Via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020

BIELLA - Via Italia, 1 - Tel. 015/2522744 - Fax 2522746

BUROLO (Ivrea) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701

CENTRO ACQUISTI MANTOVANA (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427

INTERNET www.htb.it/emarket.html

COMPRI A NATALE
PAGHI A PASQUA



La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

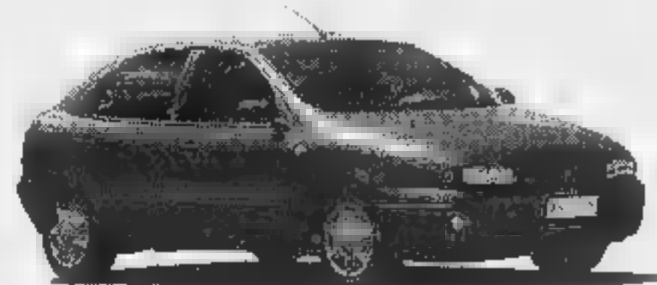
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi ■



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali

che vi saranno
inviati direttamente

■ casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
l'arga. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettare ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

I granata superano l'Imperia ed entrano di gran carriera nei quarti

Borgo, avanti tutta in Coppa

Papaccio segna in avvio il gol dell'1-0

BORGOSIESA. Avanti tutta. E i pieni giri. Il Borgo leader in campionato si conferma leader in Coppa superando in tutta «souplesse» l'Imperia nel ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Non inganni il risultato striminzito di 1-0 a favore dei padroni di casa: la banda Domenicali ha tenuto sempre in mano le redini del confronto lasciando a una formazione ospite timida una debuttante al primo ballo solo qualche spicciolo.

Così il Borgo approda ai quarti che si disputeranno il 7 e 14 gennaio assieme ad Alto Adige, Brissone, Massese, Faenza, Campobasso, Rieti, Terzigno e Vigor Lamezia.

Certo i granata non hanno faticato più di tanto per superare un'Imperia da cui, francamente, ci si attendeva qualcosa in più. Invece i nerazzurri di Pallini non hanno quasi mai fatto tanto che il portiere Aliotta ha trascorso un pomeriggio di tutto riposo. L'unico a cercare di tessere qualcosa è Peluffo, ma il duo Bongiorno-Sansone ha trovato il guizzo per mettere in difficoltà la retroguardia di casa. Così il peso dell'incontro è caduto sulle spalle della difesa dell'Imperia, costretta a un super lavoro.

Infatti le seconde linee granata Papaccio e Sassone, il particolare il primo, hanno colto al volo l'occasione per mettersi in mostra, tanto da creare più di un pericolo alla porta di Viviani.



La squadra di Domenicali conferma lo stato di grazia e domina la gara di ritorno. Molte le occasioni fallite in evidenza Sassone

Nella foto: Reolin i granata festeggiano un gol. Anche ieri la squadra di Domenicali ha mostrato di attraversare un momento di splendida forma. Ora la Coppa diventa un altro obiettivo da centrare

ni. E buon per il portiere ligure che il bomber Siazzu, undici re in campionato, le ultime appena domenica scorsa, è incappato in una partita con il mirino non a fuoco.

Cronaca. Il Borgo parte subito bene e al 3' scambio Paganini-Papaccio si conclude con una fucilata di Siazzu alle stelle. 6': punizione di Siazzu. Viviani blocca con il muro. Ma il gol nell'aria e arriva al 16': Papaccio ruba palla a Di Capita e fionda in rete: 1-0.

L'Imperia si scuote al 22': stavolta è Peluffo a sottrarre la sfera a Panella, buon dribbling

verso l'area, tiro telefonato ad Aliotta. 45': stavolta è Siazzu a perdere grossa opportunità per il raddoppio.

Nella ripresa i granata controllano agevolmente la partita. 48': sialom di Siazzu che però quando entra in campo perde l'attimo propizio e il pallone finisce a lato. 54': altra doppia opportunità per il Borgo. Prima è Papaccio a farsi deviare il tiro da Viviani, poi sul proseguo dell'azione Paganini tocca a Fagnoni che però manca l'occasione.

A questo punto la partita va in calando anche perché l'Im-

peria non è proprio a farsi minacciare mentre il Borgo inizia a pensare al Selargius.

Ivan Fossati

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella (46' Fagnoni); Guidetti, Milani, Paladini; Rancina, Sassone (66' Pellegrino), Siazzu, Felice (46' Galeazzi), Papaccio. **Imperia:** Viviani; Di Capita; Ramolino; Greco (55' Celis), Desideri, Sbravati; Mosca (63' A. Bianchi), Peluffo, Bongiorno (86' Bocchi), Lannolo, Sansonetti. **Arbitro:** Maionchi di Lucca. **Rete:** 16' Papaccio.

I POTACORNI DELLO SPORT BABY

La biellese Rainero quinta in Coppa del mondo under 20

ELENA Rainero, spadista della Pietro Micca, ha colto il quinto posto, prima delle italiane, al termine della seconda prova della Coppa del mondo under 20 che si è disputata a Digione. Dopo essersi aggiudicata agevolmente i gironi di qualificazione, la quindicenne biellese, allieva di Cinzia Sacchetti si è sbarazzata di una svizzera, una francese e della spagnola Gomez. La sua marcia però è stata fermata all'ingresso dei quarti dalla tedesca Thuer. Poi la giovane biellese ha battuto le rivali ottenendo il quinto posto. Elena Rainero adesso sarà impegnata domenica a Pavia nella prima prova dei campionati italiani giovani.

Ciclismo

Sabato premi ai giovani

Nel corso della serata dedicata alla «Festa degli auguri», che si terrà sabato a Graglia Santuario, il Comitato biellese della federazione premierà i campioni provinciali per la stagione 1997. Riccardo Albertino, Fabio Bramato, Serena Mensa, Cristian Rossetti, Fabio Pavan e Nicola Rocchi, tutti del Pedale zubienese, saranno premiati per la categoria Giovanissimi. Simone Brusson, portacolori del Pedale biellese, Edoardo Valsania, del Val/Mos, Federico Fava, dell'Ucag e Igor Segala riceveranno dal presidente Renzo Arduino le maglie di campioni provinciali per le categorie Esordienti 83', Allievi, Juniores e Under 23.

Calcio

Gallina nell'under 15

La formazione Allievi della Pro Vercelli ha chiuso il girone d'andata in quarta posizione: solo Milan, Atalanta e Inter precedono il team di Viassi. In questa prima parte del torneo molti giocatori della Pro sono saliti alla ribalta: Giordano Bisesi è conteso da club blasonati (Inter in pole position) mentre Massimo Gallina, classe '82 è entrato nel giro azzurro. In questo week end il centrocampista della Pro Vercelli sarà infatti impegnato a Cerveriano in uno stage con la Nazionale under 15.

Concorso

Vota il golden Boy

Prosegue la caccia ai giovani talenti calcistici delle due province. Con il concorso Golden Boy è infatti possibile votare i calciatori emergenti di tutte le categorie giovanili, dai Primi Calci alla Juniores. I tagliandi dovranno essere inviati alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, Repubblica 27.

Pallamano

Csen Sportime d'argento

È chiusa con un secondo posto l'avventura dello Csen Sportime Vercelli al torneo delle province. La formazione under 18 di coach Valada è stata superata soltanto dal To-

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIA TORI

Consegnare e spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 10121 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
	società



In alto i giovani campioni del ciclismo biellese; sopra le ragazze del Pgs Ciao

rino, poi vincitore del trofeo, nell'ultimo incontro. In precedenza gli atleti biciclisti avevano regolato Biella (19-7), Verbania (19-5) e Alessandria (10-8). Decisivi, nello scontro finale, i molti più cambi a disposizione del tecnico torinese. Tra l'altro lo Csen era reduce dall'impegno in campionato contro il Citta Giardino.

Volley

Vittoria per Pgs Ciao

Il Pgs «Ciao Vercelli» ha colto una bella vittoria nella terza giornata di andata del campionato

nato giovanile del volley. La squadra allenata da Gino Irico ha sconfitto per 3-0 le ragazze del Belvedere, che pure hanno lottato con impegno e bravura. Questa la formazione delle ragazze che compongono il gruppo del Pgs Ciao Vercelli: Alessandra Scarcelli, Antonella Scarcelli, Francesca Cotroneo, Elisa Sirlanni, Francesca Antonia, Elisa Cavanna, A. Lisa Cordelli, Silvia Corrado, Alessia Ogliaro ed Elena Carsicano.

SERVIZI A CURA DI Donata Belossi, Walter De Blasio e Piermaria Ferraro

Al centravanti della Biellese è stata ridotta ieri la frattura del setto nasale

Terraneo: c'è il derby, voglio esserci

Ma la sua presenza col Novara è sempre in dubbio

BIELLA. Le speranze sono le ultime a morire e la speranza di vedere in campo Lele Ferrero contro il Novara non è ancora svanita. Anzi è stato proprio l'omone bianconero a alimentare le attese del clan bianconero. Ancor prima di essere sottoposto ieri all'intervento per la riduzione della frattura al setto nasale, conseguenza dello scontro di domenica con Dondo a uno mancata di minuti dalla fine del big-match con il Varese, l'omone laniero ha assicurato di essere pronto a scendere in campo con una maschera protettiva.

Ma se le speranze rimangono in vita, la realtà è un po' più complicata e va a «crozzare» con il decoro post-operatorio. Ieri mattina Terraneo per subire l'intervento è dovuto essere sottoposto a una anestesia totale: tutto è andato per il verso giusto e già oggi pomeriggio o al massimo domani il giocatore sarà dimesso.

Però il tempo che separa la Biellese dal derby con il Novara è ristretto e chissà davvero,



La Biellese ospita domenica il Novara: un'altra gara impegnativa dopo la sfida di domenica con il Varese

pur con tutta buona volontà, il centravanti sarà della sfida. Tutto dipenderà dalla «convalescenza» e da quanto durerà lo staff medico della Biellese.

«Qualunque sia l'esito di questa piccola vicenda il ragazzo merita un grande elogio - dice il ds Sandro Turotti - ha dimostrato un vero attaccamento al-

maglia. Noi ci auguriamo che sia del derby, prima di tutto conta il suo stato di salute. Se Terraneo non potrà aggregarsi alla squadra domenica lo farà a Voghera, non sarà sufficiente aspettarlo ancora. Non vogliamo rischiare nulla».

Per un giocatore in casa bianconera in forte dubbio, eccone

altro, il novarese, fresca nomina: gli azzurri hanno infatti tesserato ieri il giovane Bonetto, ala sinistra proveniente dalla Primavera della Juve. L'attaccante domenica giocherà una spezzina di gara. Invece la Biellese aspetta ancora prima di mettere a segno il suo acquisto. (r. s.)

Il presidente Mosca: «Ho fiducia nella ripresa»

La Palli solo sest'ultima

«Ma è tempo di riscossa»

BIELLA. Momento difficile per la pallamano biellese, anche il futuro non è così nero, può apparire. Le uniche note positive vengono da Matteo Pavanelli, Enrico Marco (classe '82), che il vercellese Roberto Ciocchetti faranno parte della rappresentativa regionale Cadetti, guidata dal tecnico Paolo Mosca: il 21 dicembre sarà impegnata a Saint Tropez nella Coppa Alpi Marittime, la manifestazione giovanile cui partecipano anche le formazioni di Mentone, Marsiglia e Nizza.

Intanto la Valdhanbali ha conosciuto la sconfitta consecutiva nel campionato di serie femminile, mentre la Palli ha chiuso il girone di andata campionato di serie A2 maschile con 11 punti all'attivo, al sest'ultimo posto della classifica e a sole tre lunghezze dalla zona retrocessione.

«Non è certamente la posizio-

ne che avevamo preventivato alla vigilia, ma sono egualmente, perché la squadra, seppur battuta a Poggio a Caiano, ha dimostrato chiari segni di ripresa - spiega Paolo Mosca, presidente della Palli - Abbiamo passato un momento particolarmente sfortunato: un periodo che tutte le squadre, prima o poi, attraversano nel corso di una stagione. Ora però dobbiamo cercare di risalire, e mi sento fiducioso».

Allontanarsi dalla parte bassa della classifica non sarà facile per la Pallamano Biella, che inizierà il girone di ritorno facendo visita alla capolista Bolzano. Quest'ultima, proprio sabato scorso, è stata bloccata dal Cologne, ed ha subito la prima sconfitta interna dopo due anni di imbattibilità. A Thibaut e compagni difficilmente sarà sufficiente ripetere la grande prova sfoderata durante i match di andata. (w. d. b.)

Sabato l'ultimo match '97: «Vogliamo chiudere l'anno con una vittoria»

Occhi puntati sulla super-Conad

Le cossatesi, imbattute, affrontano il Cantello

COSSATO. E' in programma una grande festa, sabato alla palestra Paschetto. Le imbattute ragazze della Conad affronteranno alle 21 le lombarde del Cantello, nell'ultimo match interno del 1997. E per la prima volta nel corso della stagione, non dovranno subire la «concorrenza» della gara interna dell'Ing Fila, a Biella.

L'attenzione della tifoseria cossatese, in queste ore, è rivolta alle condizioni fisiche di Cristina Caviglioli e Jessica Ottina.

Per quanto riguarda la prima, ferma da circa due settimane, si attendono notizie su come abbia reagito il ginocchio dolente all'amichevole di ieri sera a Vercelli. La sorte di Jessica Ottina è legata all'esito della riscontro magnetica, cui la giocatrice si sottopone oggi.

Le note positive vengono da Francesca Perenchio, che ha segnato i primi punti con la maglia biancocalce dopo l'infor-



Ultimo incontro del '97, sabato per la Conad. Le cossatesi affrontano in casa il Cantello, per la prima volta senza la «concorrenza» del match interno dell'Ing Fila

tunio che l'ha fermata in avvio di campionato, e Francesca Bottarelli, altra giovane giocatrice (classe '79) proveniente dal vivaio societario e subito a segno in serie B.

L'elenco delle giocatrici cossatesi salite in prima squadra si sta allungando, questo, oltre a premiare la politica societaria,

ci fa molto piacere - dice Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Per noi sarà importante non perdere la concentrazione, e congedarci dal nostro pubblico con una vittoria. Non sarà facile perché il Cantello è una squadra molto pericolosa, e all'andata fece soffrire parecchio. (w. d. b.)

E domenica è sfida con la pericolante Cogoleto

Coach McKenzie striglia il «Mondoffie Biella»

BIELLA. E' una settimana molto difficile, quella che stanno trascorrendo i giocatori del Mondoffie Biella rugby.

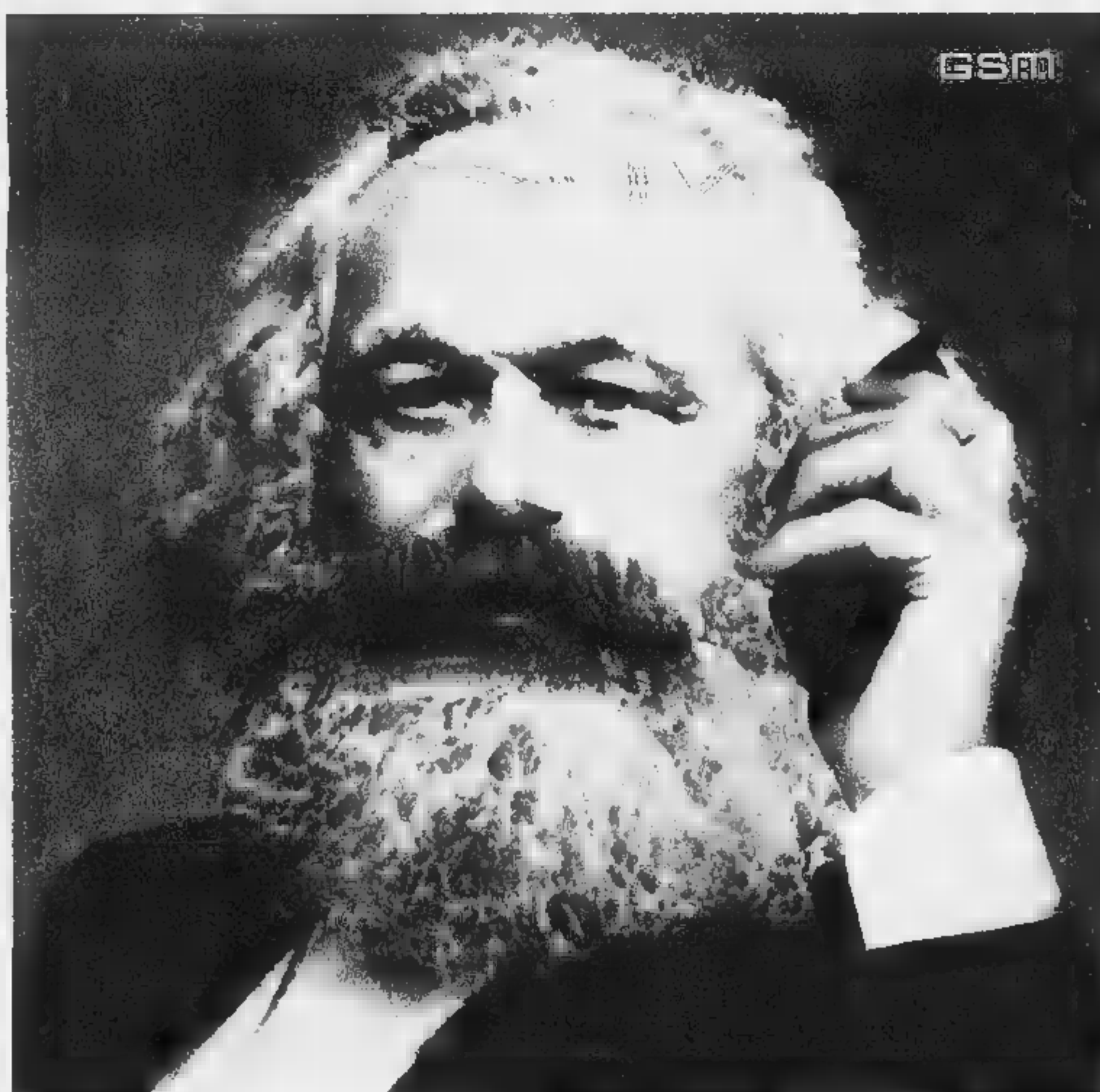
L'allenatore Malcolm McKenzie non ha gradito il modo in cui è maturata la sconfitta di domenica scorsa a Rho, ed ha deciso di intensificare la preparazione settimanale dei suoi giocatori. «Credo che il tecnico australiano, malgrado i comprensibili problemi legati alla lingua, stia esprimendosi in modo quanto mai chiaro per tutti i giocatori - afferma il presidente Cesare Maia -. La sconfitta di Rho era evitabilissima, ed è venuta al termine di una partita giocata molto male. Direi quindi che una sferzata è necessaria, oltre che salutare».

I duri allenamenti imposti da McKenzie servono inoltre a preparare ancora meglio il match in programma domenica, con inizio alle 14.30, sul campo di via Lombardia, contro il fanalino di coda Cogoleto.

I lombardi, reduci dalla pesante sconfitta per 57 a 0 rimediato a Varese, potrebbero rappresentare l'avversario ideale per consentire al Mondoffie di allontanarsi dalla zona più pericolosa della classifica. «E' nostra ferma intenzione chiudere il 1997 con una vittoria che ci consenta di iniziare il nuovo anno con più tranquillità - conclude il presidente dei gialloverdi -. Il campionato di G1 si sta confermando equilibrato e ricco di sorprese. E' pericoloso quindi rimanere a pochi punti dalla zona retrocessione».

Alla ripresa delle ostilità, prevista per domenica 18 gennaio, il Mondoffie scenderà in campo con due nuovi giocatori, ai quali potrebbe aggiungersi un terzo se il presidente Cesare Maia riuscirà, come pare probabile, a riportare a Biella un ex atleta passato tra le fila dell'Aosta. (w. d. b.)

Le aziende italiane sono RAMxiste.



Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **187-208208**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30-10-97: 95% della popolazione. ■■■■ del territorio.

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Pie-



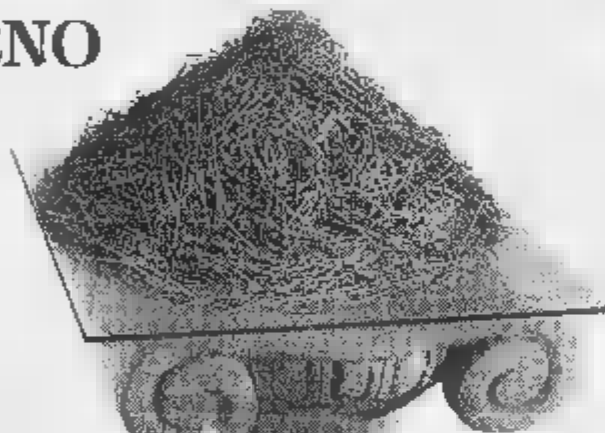
monte). Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere, e nutriti solo con alimenti naturali: fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI. L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93, e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

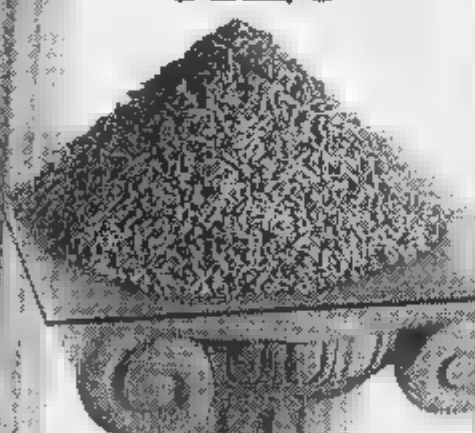
"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino. Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica. Davvero inimitabile.

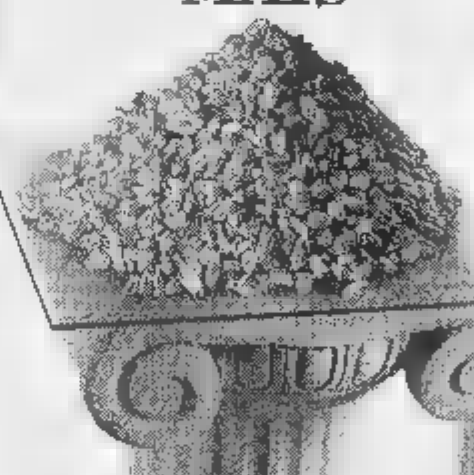
FIENO



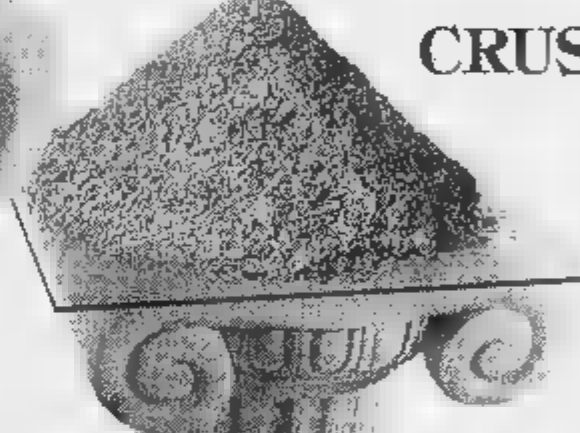
ORZO



MAIS



CRUSCA



CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

European Quality Beef

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BUSCA

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE - Piazza Marelli, 1
Tel. 0171/945632

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE - Via Laghi di Avigliana, 100
Fraz. Barchetta c/o TERRAVIVA - Tel. 0171/946724

CARAGLIO

REMO SIERRA - Via Roma, 41
Tel. 0171/619105

CARRU'

COOP. AGR. BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85
Tel. 0173/750750

CENTALIO

DARIO BIGLIONE - Rosta Chiusani, Via Centalio 1
Tel. 0171/719452

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o DI per DI - Via Torino, 97
Tel. 0171/211401

CEVA

COOP. AGR. FATTORIE MONREGALESI - Via Pallavicino, 89
Tel. 0174/722151

CHIERASCO

MANZO E BELLIJO - Via Cavone, 18
Tel. 0172/480000

COSSANO

COOP. CARNI VALLE BELBO - Via S. Bovo, 80
Tel. 0141/88250

CRISSOLO

KENZO BESSONE - Via Roma, 22
Tel. 0175/94928

CUNEO

CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI - Via Caviglio, 18
Tel. 0171/608812

DARIO EANDI c/o ARCO - Via Mazzini, 10 - Piazzone Confetteria
Tel. 0171/611512

GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via XX Settembre, 86
Tel. 0171/681460

PAUTASSI MAURO - C.so Galileo Ferraris, 21
Tel. 0171/608181

DOGLIANI

COOP. AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazzone, 1
Tel. 0173/721275

DRONERO

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO - Viale Stazzone, 13
Tel. 0171/906655

ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5
Tel. 0171/918127

FOSSANO

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o IPERSIDIS - Via Circonvallazione
Tel. 0172/691305

MADONNA DELL'OLMO

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE c/o CONAD - Via Battaglia, 20
Tel. 0171/411571

MONDOVI'

ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 8
Tel. 0174/40205

COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI - Via Figlia, 2
Tel. 0174/551451

MONTEROSSO GRANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Marelli, 8

PEVERAGNO

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o MANISCONTI - Via G. Giorgio, 40/A
Tel. 0171/339079

PIEDILEVES

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via IV Novembre

ROUILANTE

KENATO TARICCO - Via Vittorio Veneto, 30
Tel. 0171/78685

ROSSANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Mazzini, 1

SALIZZO

ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO - Via Guinelli, 1
Tel. 0175/42365

TARANTASCA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Vittorio Veneto, 27

VEZZA D'ALBA

VICO GIOVANNI - Via Torino 40
Tel. 0173/05084

OPIUM

POUR HOMME



YVES SAINT LAURENT

Vieni a scoprire le fragranze di Yves Saint Laurent presso le profumerie

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA

Corso Piave, 16/D

BRA

Via Marconi, 19

CUNEO

Via XX Settembre, 43

SALUZZO

Corso Piemonte, 54

SAVIGLIANO

Via Savio, 13

E' Natale.....ti aspettiamo per farti gli auguri con un gradito omaggio.



Fino al 24 dicembre i commercianti hanno cancellato chiusure e riposi settimanali La caccia al regalo nei negozi albesi

Fra le idee più «gettonate» profumi, bonsai e quadri

ALBA. La città è ormai entrata in pieno clima natalizio: le associazioni dei commercianti del centro storico, dai borghi Piave e Moretta hanno provveduto a far installare le luminarie, mentre i negozi è scattata la caccia al regalo.

Tra le tante proposte, al Bonsai Centro botanico di Gallo Grinzane è possibile trovare un vasto assortimento di alberi in miniatura. La titolare Anna Natta: «È un dono adatto sia per gli uomini che per le signore: per la sua dimensione, da 10 centimetri ad un metro di altezza, il bonsai è facile da sistemare. Pini, faggi, aceri, olmi, meli, in casa, seppur in miniatura, fanno sentire la natura più vicina. Anche la spesa può essere contenuta. I prezzi partono da diecimila lire». Al Bonsai Centro botanico si organizzano anche corsi per spiegare la tecnica giapponese da cui rimangono questi alberelli.

Tra i regali natalizi più classici e gettonati ci sono i profumi. Marina De Stefanis, titolare della profumeria Deca di Alba: «Le vendite natalizie sono già ben avviate e la scelta è molto vasta. Per i profumi, che sono sempre molto richiesti per i doni natalizi, ci sono anche confezioni numerate, esclusive: non verranno più riprodotte e quasi articoli da collezione». Alba, merita una visita la galleria d'arte Galeasso che ha allestito una grande mostra di doni natalizi: opere di artisti contemporanei.

Per favorire lo shopping i negozi di tutti i generi hanno sospeso i riposi settimanali fino alla sera del 24 dicembre.

Molte le iniziative in programma «Aspettando Natale». Al centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero» di via De Amicis, in questi giorni si tengono numerosi intrattenimenti per favorire l'incontro tra gli albesi e gli oltre cento ragazzi ospitati nell'istituto. Questa settimana spettacolo di danza (ore 21), martedì recital «Lo schiaccianocchie».

L'Associazione «Le tre colli» che si occupa di enogastronomia, turismo e tradizioni del Langhe, Monferrato e Roero, organizza per questa sera al ristorante San Cassiano di Alba una «Gran bollito del buco» con chef Enrico Bertolini (per prenotazioni telefonare 0338/695595, fax 0173/384741).

Ad Alba, sabato (chiesa Cristo Re, ore 21) Manuella Neyret terrà un concerto organistico



Babbo Natale sotto le torri e suggestive luminarie: tutto contribuisce a rendere natalizia l'atmosfera ad Alba (fotografia MURALDO)



(musiche di Bach, Elgar, Widor, Langlais, Mompou e Guridi).

Domenica ad Alba arriverà il circo sul piazzale degli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero: gli artisti accompagneranno le loro esibizioni, la distribuzione dei pacchi

dono a duemila figli dei dipendenti. Lunedì sarà la volta dei regali agli anziani.

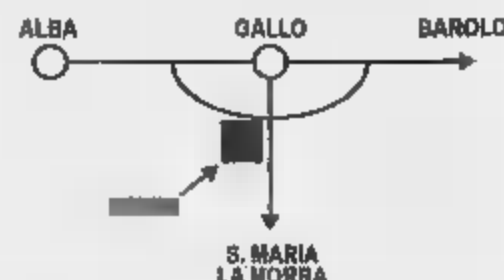
Al castello di Mango si può visitare fino al 24 dicembre una mostra mercato di arte e artigianato artistico. A Neive, si prepara la fiera del cappone che

vedrà domenica l'offerta in piazza Cocito di duecento animali allevati con i metodi tradizionali (a partire dalle 9). Il liceo artistico allestirà dal 15 al 22 dicembre una mostra di opere grafiche e dipinti nella chiesa di San Domenico.

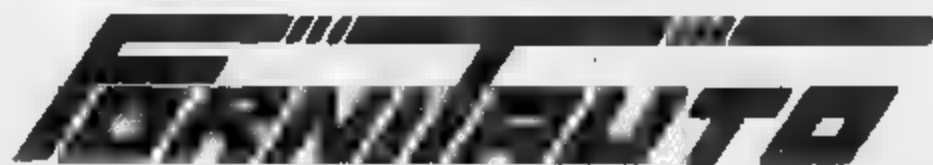


Buon Natale Bonsai Centro Botanico

Bonsai
vasi e attrezzature
Aperto tutto dicembre



Gallo d'Alba - str. S. Maria - tel. 0173/26.28.08



di SCHELLINO B. & C. s.a.s

Porgendo i migliori Auguri di Buona Feste ricorda alla spettabile clientela le favolose offerte su accessori e articoli invernali

ALBA - C.so Europa, 19 - tel. 0173/282906-282917

RISTORANTE S. Giorgio

di Costa Giacinto

C.so Europa, 22 - ALBA
Tel. e Fax 0173/284296

Il Ristorante S. Giorgio augurando alla gentile clientela Buone Feste Vi ricorda:
Il Pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

EXECUTIVE

GROUP
INTERNATIONAL

CORRIERE EXECUTIVE:
GIÀ CONSEGNA TO

Via Alba Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO
Tel. 0173/26.28.11 Fax: 0173/26.27.99

PROFUMERIE

DECA

Via Calissano, 3
Tel. 0173-44.08.64
ALBA



Augurano a tutti

Buone Feste

e Vi ricordano

il loro vasto assortimento
di Articoli Regalo

UN OMAGGIO
a tutti gli acquirenti



L'iniziativa coinvolge molti negozi, parrocchie e palazzi storici

Mondovì è capitale dei presepi

Ci sono statuine firmate da artisti famosi

MONDOVI'. Le decorazioni di Natale hanno fatto la loro comparsa in tutta la città, dove i tecnici stanno completando anche la sistemazione delle "luminarie". Mondovì è ormai pronta per immergersi completamente nell'atmosfera natalizia.

Quest'anno i quartieri cittadini vivranno in maniera particolare « suggestiva l'arrivo del Natale, con una grande iniziativa, nata dalla collaborazione fra Comune, Associazione Commercianti, «Amici di Piazza», «Gruppo Storico Laura dei Bressani», «Compagnia del Montegale», Circolo Filatelico e gruppi parrocchiali e altri volontari.

Mondovì, da sabato al 7 gennaio, diventa la capitale provinciale del presepe. Saranno infatti oltre duecento le rappresentazioni allestite nelle vetrine dei negozi, nelle chiese e nei palazzi storici della città, alcune opera di artisti e ceramisti di fama. Nomi come Mario Ceroli, Andrea Contini, Claudio De Pasquale, Giovan Battista Musso, Franco Fischedda, Tiziana Pe-



Le vie del centro ■ Mondovì ■ ormai tutte addobbate ■ luminarie

ranco, Clajmar, Erre Ceramiche, Potter, Melquiades.

Tutta la città partecipa alla festa e accoglie i presepi, in un straordinario percorso che tocca tutti i rioni. A Piazza ci sono il presepe « grandezza naturale di Ceroli e la «Natività al vecchio

mulino» su venti metri quadrati in terracotta ■ De Pasquale (Palazzo della Provincia), i presepi tradizionali in duomo e nelle chiese della Missione e della Misericordia (7,30-12,30; 14-18,30). Gli «Amici di Piazza» ospitano le mostre di biglietti

augurali o di cinquante «eterni» in miniatura (16-19 nei feriali, 10-12; 15-19 nei festivi).

A Breo quasi tutti i negozi ospiteranno nelle vetrine un presepe fatto dai ragazzi e dai bambini: ■ via Beccaria a piazza Santa Maria Maggiore. Nell'area Besio si potrà ammirare un grande allestimento meccanizzato, mentre nelle chiese di Sant'Agostino, dei Santi Pietro e Paolo (7,30-12,30; 14-18,30) e di San Filippo (durante le messe) ci saranno rappresentazioni, così come a Sant'Evasio (7-19) di Carassone, dove nel chiostro ■ San Domenico c'è una mostra sulla Natività.

All'oratorio del Borgato (aperto 14-22 nei feriali, 9-12; 14-22 nei festivi) la nascita del Bambinello realizzata da Stefano Garallo è ambientata ■ Mondovì ■ capanna di Betlemme tra la cupola del Santuario di Vicoforte ■ la funicolare, Presepi, infine, nelle chiese del Sacro Cuore all'Altipiano (7-12,30; 14-19) e al Ferrone, dove ce n'è uno costruito interamente con fiammiferi (9-22).

CONCESSIONARIA

YAMAHA

Tutto giardino
MONDOVI' (CN) Tel. 0174/551835

MOTOSLITTE

MOTOQUATTRO

TEAM SPORT



**BUON NATALE
FELICE ANNO
NUOVO**

TUTTO GIARDINO - via della Langhe, 35 - MONDOVI' - tel. 0174/551635

OGGETTISTICA

REGALISTICA

PELLETTERIA

STRUMENTI DI SCRITTURA

E DA COLLEZIONE



Via S. Agostino, ■ - MONDOVI' (CN)
TEL. 0174 / 43033



GIOIELLERIA - OREFICERIA

PANTONE

SECTOR
SPORT WATCHES

Via Beccaria, 6 - MONDOVI'
tel. 0174 / 43.108

Pza Ferrero, 18 - Chiusa Pesio



**ATMOSFERA
VACANZE**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

AUSCULA A TUTTI

BUONE FESTE

MONDOVI' - via Beccaria, 31/C - tel. 0174/552031 - fax 0174/552045

Telefoni & Telefoni



**Nuovo
CORDLESS
Dec 2000**



**ERICSON
788**



**MOTOROLA
STAR TAC**



**MOTOROLA d160
60 ore di autonomia
£. 299.000**

MONDOVI'

P.za S. Maria Maggiore, 7
Tel. e Fax 0174/553126

**TUTTE LE NOVITA'
DELLA TELEFONIA
CELLULARE**

**accessori
MAJESTIC**

GSM

CORDLESS

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO

MAJESTIC
MOBILE

ATTIVAZIONE - GARANZIA - ASSISTENZA

PROPOSTE IMMOBILIARI

Collina Monregalese (Cuneo)

vendo casa del '700, panoramica ampio parco
4 ettari vigneti doc. locali
per vinificazione

Immobiliare CANDELA 0174/552731 - 0335/6456076

STUDIO CONSULENZE

IMMOBILIARI

DOTT. A. GIULIANO

C.SO NIZZA 36 - CUNEO

Tel. 0171/681973 ufficio - 0171/696500 abitaz.

VENDE

Vicinanze Santuario Angeli: in villa, appartamento su 2 piani, risc. aut. sala - studio - cucina - 3 camere - doppi servizi completamente rinnovati.

Cuneo 2: prenotasi appartamenti nuovi panoramici risc. aut.

Viale Angeli vicinanza: salone - patio - cucina - 3 camere - doppi servizi - garage doppio - giardino privato - nuovo, risc. aut.

Via Bersezio: 1° piano: 3 camere, sala, tinello cucina, bagno, solaio: cantina, posto auto.

Cuneo via F. Cavallotti, rialzato 3 camere cucina bagno veranda garage.

Cuneo via M. Peano camera cucina bagno arredato, anche con reddito d'affitto.

Cuneo p.za D. Gallimberti appartamento 280 mq doppio ingresso piano nobile ascensore. Risc. aut.

Cuneo zona Salesiani: camera tinello cucinino bagno nuovo risc. aut.

Cuneo via L. Gallo, in palazzo Liberty rialzato 3 camere cucina bagno risc. aut. posto auto.

Torino, c.so Peschiera vicinanza Politecnico panoramico camera cucina bagno libero. 85 milioni ottimo investimento.

Ville singole a Spinetta (CN).

Ville a schiera Madonna Olmo pronta consegna.

Ville struttura S. Croce di Vignola prezzo eccezionale.

Affittasi Cuneo c.so Nizza ufficio 300 mq perfettamente ristrutturato.

Affittasi monolocale arredato nuovo risc. aut. Cuneo. Panoramico.

Affittasi centralissimo locale 350 mq su 2 piani.



ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Via, 16
12012 BOVES (Cuneo)

VENDE

SPINETTA in cascine con parco: completamente ristrutturati, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino.

BEINETTE rustico da ristrutturare, frazionabile.

PASSATORE rustico ristrutturato frazionabile.

BOVES villa con ampio giardino (mq 1900): cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, lavatrice, 3 garage.

terreno edificabile di mq 710 (mc 505), 1200.

CUNEO - 8. Gesso. Alloggio, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, garage.

CUNEO centro storico: alloggio, soggiorno, 2 camere, bagno. Ristrutturato.

CASTELLETTO STURA villa in struttura o città in cucina, no, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

CUNEO CENTRO cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, garage.

BOVES - MELLANA rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.

BOVES centro paese in alloggio in condominio in dimensioni. Villa a schiera chiavi in mano. Villa bifamiliare in struttura a chiavi in mano.

BOVES - terrano mq 3500 con progetto approvato.

CUNEO - rustico ristrutturato.

CUNEO - V.L.E ANGELI alloggio: cucina, 2 camere, bagno, garage.

MADONNA fronte statale, capannone completo di impianti.

fronzo statale, terreno artigianale frazionabile.

ville a schiera e villa singola nuova costruzione.

rustico ristrutturato con terrano in mq.

DELLE GRAZIE alloggio: cucina, soggiorno, 2-3 camere da letto, doppi servizi, garage, riscaldamento autonomo.

PEVERAGNO alloggi nuove costruzioni: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzo. L. 210.000.000.

AFFITTASI

CONFERRIA cucinino, tinello, 2 camere, serv., garage, orto.

BOVES capannoni da mq 120 - 250 - 750 - 1200 - 1750 - 2500.

CUNEO alloggio immobiliare (no residenti): cucina, 3 camere, servizio.

CUNEO cucina, 2 camere grandi, bagno e garage.

CUNEO c.so Nizza: negozio con arredamento.

TEL 0368/38.79.753 - 0171/380.662

*E' una
realizzazione*

PK
Cuneo

Sig. SILVANO BODINO
Agente PubliKompas spa

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832
699.839

AFFITTA

Solo a referenziali magazzino circa

300 mq

nuovo - 45 mq

L. 800.000

Zona Contrada Mondovì 50 mq

ristrutturato L. 85.000.000



DOLMAN
Case

E... I TUOI SOGNI DIVENTANO REALTÀ

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA SETTIMANA

FOSSANO alloggi nuovi in fase di costruzione e di prossima costruzione in varie zone della città, possibilità anche di interventi con mutui agevolati. Visite anche in cantiere.

villa unifamiliare di recente annesso rimessa, cantina, barbecue, giardino su tutto complesso di 800 mq. circa. In buona condizione, prezzo veramente interessante.

CUNEO, primissima villa unifamiliare con possibilità di realizzare ulteriore alloggio mansardato indipendente annesso rimessa, giardino, orto per complessivi 1800 mq. circa di lotto esclusivo. Vera opportunità.

CUNEO su strada di forte passaggio, grande capannone con interrato e piano terreno adibiti ad attività commerciale ed uffici, al 1° piano grande alloggio con terrazzo, ampio cortile esterno. Reddito garantito. Possibilità acquisto finanziamento. Ottima condizione, investimento.

GENOVA alloggio di recentissima costruzione al 3° ed ultimo piano con ascensore composto da: ingresso, sala, cucina, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, ripostiglio, cantina, doppio box auto. Terrano fondino. Prezzo molto interessante.

CERVIERE palazzina con due alloggi indipendenti, cantina, autorimessa, ampio cortile e giardino, orto, per complessivi 1400 mq. circa di proprietà esclusiva recintata. In ottimo stato di manutenzione. Veri affari.

MONTEROSSO GRANA alloggio al 3° ed ultimo piano su due livelli vista panoramica eccezionale, di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, balcone + mansarda esclusiva con bagno. Cantinetta, posto auto esclusivo coperto. In ottime condizioni. L. 100.000.000.

GENOVA porzione di fabbricato comprendente: P.T. locale 85 mq. adatto a uso esposizione, grande letto, 1° piano con

due alloggi per complessivi 154 mq. circa con possibilità di unificazione. Apprezzamento di terreno sul retro.

GRIZZANO di CERVIERE in splendida posizione panoramica, nuovo complesso residenziale in fase di costruzione composto da ville a schiera ed alloggi in piccolo condominio. Ottima autonomia.

Prezzi interessanti.

SANREMO a 900 mt. dal mare, zona Porto Sole, alloggio al piano rialzato in condominio recente con ascensore, di ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, giardino esclusivo di 80/90 mq. con vista mare.

ROQUEBRUNE - CAP MARTIN a 700 mt. dal mare, esclusivo complesso residenziale di nuova costruzione con studio, bi-locali con ampi terrazzi. Posto auto e garage. Splendida vista mare. Ingresso sul posto. Tutto lo interesse, utili presso la nostra sede. Rifi. 1124

CANNES a 400 mt. dal mare, in recentissimo complesso condominiale con piscina, alloggio al sesto piano con ascensore, vista mare, di ingresso, grande soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, garage. Arredato, ottimo affare.

ATTIVITÀ

CUNEO - C.so Nizza, sede, attività attività ultradecennale di Bar-Pasticceria, ideale per nucleo familiare. Prezzo molto interessante.

BRA - Cede, attività attività di vendita al dettaglio di piante, fiori, articoli giardino e per animali, attrezzata per una superficie di 250 mq. Buona redditività.

IN RINOMATA LOCALITÀ TURISTICA MONTANA cede, attività attività di gestione, albergo, zona centrale con ampio locale, vetrina, monolocale uso abitazione. Prezzo molto interessante.

OTTIMA OPPORTUNITÀ D'INVESTIRE ENTITÀ SI cerca socio-finanziario, eventualmente operativo, per ulteriore sviluppo di attività industriale.

ALTRE OPPORTUNITÀ DIRETTAMENTE IN AGENZIA

PER LA VOSTRA SICUREZZA ADEMENTI

Provincia di CUNEO

Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionisti

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo

Adempiti a Cuneo



SERVIZI IMMOBILIARI

Sando Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 - Fax 698.926 - III

PROPOSTE IN VENDITA

CUNEO - Centralissimo, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, solaio.

CUNEO - Via Cavallotti, piano rialzato, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina.

CUNEO - Via Schiaparelli, piano rialzato, ingresso, tinello, cucinino, camera, ripostiglio, cantina.

CUNEO - Via Bertano, piano rialzato, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage.

SAN ROCCO - In piccola palazzina, appartamento due piani in fase di realizzazione, così composto: piano primo, ingresso, salone, studio, cucina, servizio; piano sottotetto, notte, 2 camere, servizio, locali sgombrati; cantina, doppio garage.

GIUSEPPE - Due appartamenti attigui di nuova costruzione, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, tinello, garage.

BORGO SAN GIUSEPPE - Grande opportunità per acquistare casa, a prezzo conveniente e con mutuo agevolato della Regione Piemonte di lire 75.000.000 al 2,5%. In fase di realizzazione ultimi appartamenti di mq 100 cad. o senza giardino, cantina e autorimessa.

BORGO SAN - Ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.

SAN DALMAZZO - In piccola palazzina, ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage.

SAN - libera su tre lati di nuova costruzione. Ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, garage doppio, locale sottotetto, giardino.

DEMONTE (Vale Stura) - Centro, casa d'epoca libera su due lati, con giardino, composta da tre appartamenti di mq 170 cad.

CUNEO - Statale Cuneo-Mondovì, lotti di terreno industriale, artigianale, commerciale con capannoni di varie metrature di prossima realizzazione.

PROPOSTE IN AFFITTO (solo a referenziali)

C.so Nizza - Piano alto, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio.

DALMAZZO - Ingresso, 2 camere, servizio, cantina, garage.

CUNEO - C.so Nizza, studio medico già arredato di: ingresso, sala attesa, grande studio, servizio.

In posizione centrale, e servizio ad ufficio.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE IN SEDE



E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa,

Tel./Fax (0171)

via IV Novembre, 73

Tel. (0171) 917416

VENDE

CUNEO - Zona centrale.

Alloggio 1° piano da ristrutturare: cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, cantina e autorimessa.

DEFENDENTE

CERVASCA. Villa a schiera, libera su tre lati con giardino.

CENTALLO. Zona centrale. Alloggio 2° piano con ascensore: tinello, cucinotto, salone, due camere, doppi servizi, cantina e autorimessa.

FOSSANO. Terreni artigianali-industriali, ottima posizione.

CARAGLIO. Zona centrale in costruzione alloggio 1° piano: soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo.

VIGNOLO. Zona centrale. Villa con due alloggi.

BORGO S. DALMAZZO Via Mazzini. Lotti 1000 mq edificabile per villa singola o bifamiliare.

BORGO S. DALMAZZO. Porzione di villa bifamiliare con giardino.

BUSCA. Via Umberto I. Prestigioso alloggio ristrutturato.

lurato in casa d'epoca con 120 mq di terrazzo. No garage.

BUSCA. Zona residenziale. Porzione di villa bifamiliare con giardino.

DRONERO. In casa d'epoca alloggio ristrutturato: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi e cantina. Vista su piazza.

DRONERO. Viale Sarrea. Villa a schiera con giardino.

S.S. DRONERO-BUSCA. Zona collinare. Rustico da ristrutturare con terreno.

CEDE

CUNEO. Zona centrale. Negozio pasticceria.

CUNEO. Zona centrale. Negozio latteria.

AFFITTI

CUNEO. Schiaparelli. Alloggio: 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina.

DRONERO. Capannoni in metrature.

CARAGLIO. Zona centrale. Bilocali arredati di nuova costruzione. Termo autonomo e posto auto. Disponibili da Gennaio 88.

DRONERO. Alloggi varie metrature.

AGENZIA IMMOBILIARE

"LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255

Tel. 0173/76334 - Tel. 0172/486269

Vende in Cherasco casa bifamiliare con magazzino metri quadrati 250 circa e terreno.

Vende in Friburgo Sopranà sui campi da sci alloggio su due piani con 4 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo eccezionale.

Vende in Dogliani centro alloggi in corso di ristrutturazione.

Vende in Limone Piemonte, centro, alloggio con possibilità mutuo.

Vende in Narzoale, alloggio circa 110 mq.

Vende in Narzoale mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.

Vende in Bra alloggio con cucina, salone, bagno e 3 camere.

Vende in Bra-Bandiera villa a schiera e singola con giardino di varie metrature.

Vende capannone mq 4800+600 mq uso ufficio + terreno edificabile adiacente.

Vende o concede in gestione panetteria in Prato Nevoso con abitazione annessa.

Disponibile discoteca in Prato Nevoso da concedere in gestione.

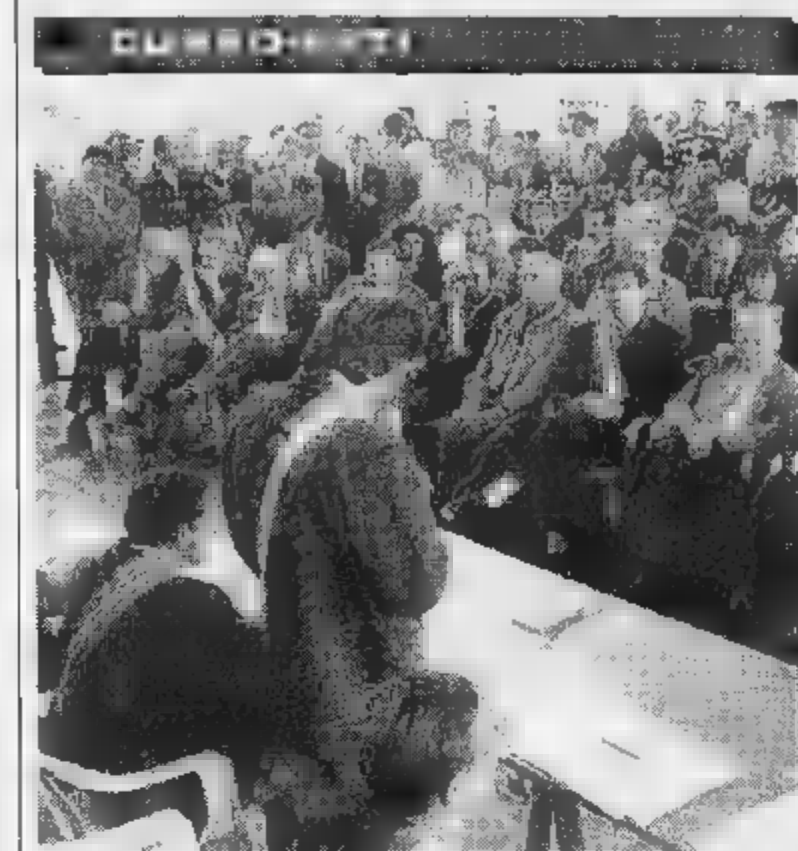
Francia, Costa Azzurra, alloggi monobitocali con tutte le possibilità della Liguria francese, affitti garantiti, prezzi incredibili visita sul posto.

Trattative direttamente nella sede con il costruttore francese.

Vende in Cherasco ufficio/alloggio in centro, libero a par. 1989.

Vende in Narzoale avviato bar centralissimo con Totocalcio.

Vende terreni commerciali in Santa Vittoria D'Alba.



Sindaci vogliono «occupare» la prefettura

I sindaci di Alba, Bra, dei paesi del Roero e altre città della «Granda» si riuniranno a Cuneo, oggi alle 9, in piazza Galimberti, da dove in corteo raggiungeranno la Prefettura. Hanno promesso di occuparla fino a quando non riusciranno ad avere un colloquio con il ministro dei Lavori pubblici Costa. Le ragioni della protesta: chiedere garanzie al Governo, perché la Finanziaria '98 non «adimenti» gli stanziamenti - più volte previsti e poi saltati - per la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti.

A PAGINA 3

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Da ieri a domenica il traffico deviato tra Mondovì e Magliano

La Statale 28 è interrotta

Lavori al ponte provvisorio sul Pesio

MAGLIANO ALPI. La statale 28 è di nuovo interrotta. L'Anas ha deciso la chiusura del ponte «Bailey» su cui la strada corre, tra Mondovì Breolungi e Magliano Alpi, attraversando il torrente Pesio. Motivazione: «Interventi di manutenzione prescritti dalla legge sulle parti in ferro dell'opera».

La struttura è stata posata alla fine dell'anno scorso, per supplire all'impercorribilità del viadotto, crollato durante l'alluvione dell'ottobre '96. Da allora la passerella provvisoria ha retto il traffico della statale, non senza qualche difficoltà. Nei mesi passati è già stato necessario chiuderla, per consentire ai tecnici di sostituire alcune delle traversine in legno che costituiscono il fondo, danneggiate dai veicoli.

«L'Anas ha spiegato che deve verificare i bulloni e i travi in ferro di cui il Bailey è composto - dice il consigliere provinciale



L'inaugurazione del «Bailey» sistemato sul Pesio dopo il crollo del ponte durante l'alluvione del '96

Gismondo Rossi, che ha seguito da vicino la costruzione del ponte. I tecnici approfitteranno della chiusura anche per la periodica sostituzione delle traversine. Ho chiesto chiarimenti alla Direzione provinciale. Assicurano che si tratta di interventi previ-

sti e programmati da tempo.

Il ponte dovrebbe rimanere chiuso fino a domenica, sempre che il maltempo non rallenti i lavori, costringendo a prolungare i disagi. Il traffico per il fondovalle Taurino e la pianura fossanese viene deviato sull'autostra-

da, sulla provinciale di Mondovì Gratteria e sulla strada di Bastia Mondovì, dove ieri è stato riaperto alla circolazione il guado provvisorio sul Tanaro, ripristinato dall'Anas dopo i danni di novembre.

Cundo provvisorio, dove aveva essere il ponte Bailey di Breolungi, che in gennaio compirà un anno. L'apertura del cantiere per la ricostruzione del grande viadotto, che si trova pochi metri più a monte, non sembra prevista in tempi brevi. Il progetto ha incontrato ostacoli burocratici e, in Conferenza dei Servizi, il «no» della Soprintendenza, per la forma dei pilastri. L'Anas ha dovuto rifare e l'iter, con ritardo, ha potuto riprendere il corso.

(p. s.)

PRIMO PIANO

Cuneo Studenti denunciati dopo la «spaccata»

Sono tre i ragazzi identificati e denunciati dopo il sopraluogo e l'indagine fatti ieri dalla questura per i danneggiamenti provocati a mobili e attrezzature dell'Istituto «Del Pozzo» negli ultimi giorni di occupazione. Si tratterebbe di allievi esterni alla scuola, entrati nell'istituto durante il weekend dell'immaginata.

PAG. 3

Cuneo Ecco l'impegno del commissario

L'altro pomeriggio, in municipio, il commissario prefettizio Carmelo Bonisignore ha incontrato i giornalisti, presentando il piano di lavoro. Bonisignore, 70 anni, sposato e padre di tre figli, da anni è a Torino, dove è ispettore per le Scuole di polizia del Nord.

PAG. 35

Alba Ancora timori per le alluvioni

Il comitato di quartiere Vivaro, gravemente danneggiato dall'alluvione del '94, chiede che vengano riesaminati i progetti per la protezione dell'abitato e la messa in sicurezza del Tanaro: gli abitanti sono preoccupati e temono che gli interventi programmati non siano sufficienti.

PAG. 37

Limone «Miss» di Francia nel centro turistico

Nelle stradine addobbate per le feste natalizie o nei negozi del centro della Val Vermenagna in questi giorni è facile incontrare le ragazze candidate a «Miss Francia '98», ospiti del Concorso turistico Limone internazionale.

PAG. 40

Carrù Oggi è il giorno del «Buc grasso»

La capitale della carne bovina di qualità festeggia la «Fiera del buc grasso» con una fra le rassegne zootecniche più importanti del settore. Migliaia di persone sono attese in piazza mercato per le contrattazioni perché Carrù sarà la «Wall Street» del bovino di razza piemontese.

PAG. 35

IL CASO

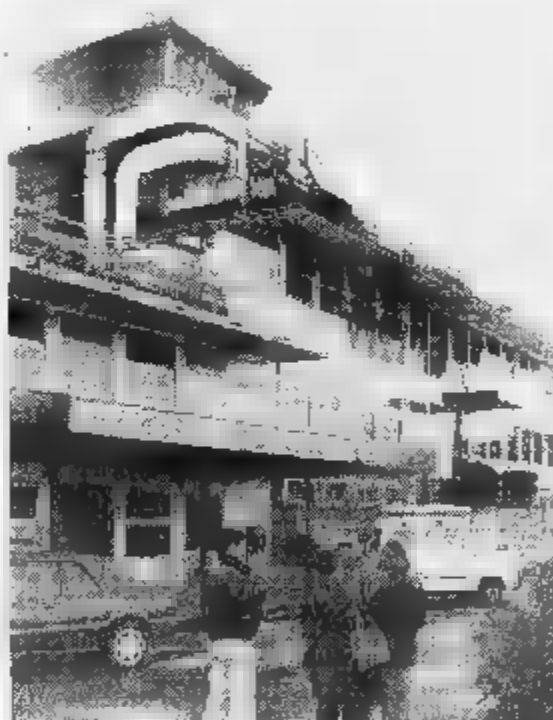
CHIAMABANTI E POLERICHE

LEVALDIGI. In cima alla lista degli inadempimenti ci sono Regione, Provincia, Camera di Commercio, alcuni Comuni come Cuneo. Otto mesi fa avevano assicurato l'aumento di capitale per l'aeroporto di Levaldigi. Oltre quattro miliardi, tre dei quali «promessi» dai principali azionisti, tutti enti pubblici. Ma i soldi non sono arrivati ed ora, l'aeroporto cuneese, rischia di entrare in crisi per mancanza di liquidità.

L'allarme arriva dal presidente dello scalo cuneese, Giuseppe Rosciano, che ha inviato una lettera ai soci che ha il sapore dell'ultimatum: «La regolare funzionalità dello scalo può essere assicurata solo dalla certezza di disponibilità finanziaria».

In contrario? «Non può che fallire. Chiuderlo, sintetizza il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. «L'aeroporto è un servizio di pubblica utilità. Come una strada. Senza fondi pubblici il non può essere garantito».

Quaglia riconosce che l'au-



La torre di controllo devastata dall'incendio di ottobre

mento di capitale garantito otto mesi fa non è stato versato. «I nostri funzionari, così come quelli regionali e di alcuni Comuni, ritengono che l'ente pubblico non debba versare questa quota perché si tratta di una società che difficilmente potrà distribuire degli utili. Al contrario noi, come amministratori, riteniamo che, così come si spende denaro per garan-

tire la viabilità, il trasporto pubblico, la scuola, si debba altrettanto per assicurare il collegamento con Cuneo».

In teoria i Consigli degli enti, a partire da quello provinciale, avrebbero potuto deliberare gli stanziamenti malgrado il dei loro funzionari. Con rischio: la Corte dei Conti avrebbe potuto, successivamente,

chiamare gli amministratori a pagare di tasca propria. Di qui la decisione di rivolgersi legalmente per ottenere un parere.

Quaglia: «Se non incorreremo in violazioni amministrative o legali proporrò al prossimo Consiglio di confermare lo stanziamento».

Diversa la posizione della Camera di Commercio di Cuneo chiamata a versare circa due-

Mancano le quote di Provincia, Regione e Comuni

Non arrivano 3 miliardi «promessi» a Levaldigi

DOPO L'INCENDIO

Piena operatività

Dopo l'incendio che devastò la torre di controllo la notte tra 10 e 11 novembre scorso, l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi ha potuto tornare rapidamente alla piena operatività, grazie all'installazione di una torre di controllo mobile, che ha ripristinato lo stesso livello di sicurezza e assistenza ai voli. Tecnici e aziende contattate dai responsabili dell'aerostazione, già poche dopo l'incendio, lavoravano senza sosta per porre la base sulla quale è stata posata la struttura mobile. «Un sacrificio compensato - dicono a Levaldigi - dalla ripresa di tutti i voli in pochi giorni». (r. c.)

cento milioni. Il presidente Ferruccio Dardanelli spiega: «È una questione di bilancio. Lo stanziamento lo faremo nel '98, come gli amministratori dell'aeroporto sanno. Da sempre siamo tra i sostenitori di questo scalo indispensabile alla nostra economia. Il problema è di creare una sola società aeroportuale piemontese, che gestisca Casale e Levaldigi. Il presidente della Regione Ghigo si è detto favorevole».

Tra le quote mancanti quella della Sotap: la società autostradale, diventata privata, ha deciso di non sostenere ulteriormente lo scalo cuneese.

Giuseppe Rosciano intanto fa i conti. «Dei tredici hanno sottoscritto l'aumento di capitale e versato 707 milioni; due hanno sottoscritto il 50% dell'opzione per 74 milioni; dieci hanno rinunciato a sottoscrivere l'aumento per 197 milioni. Degli oltre 4 miliardi attesi, nelle casse dell'aeroporto sono entrati solo 781 milioni».

Gianni

«Corvi» a Cervere

Due missati per lettere anonime

CERVERE. È stato rinviato a giudizio il presunto «corvo» autore delle lettere anonime che, a partire dal '95, hanno avvelenato la vita amministrativa del paese. Si tratta in realtà di due persone, marito e moglie: Bartolomeo Testa, agricoltore, e la consorte Lucia Martini, impiegata.

Le indagini dei carabinieri hanno preso l'avvio un anno fa, a seguito della denuncia del vice-sindaco Franco Dotta, imprenditore edile, che presentò al carabinieri di Cervere una lettera recapitata in municipio e ai suoi famigliari, contenente insinuazioni e minacce. La missiva era analoga ad altre, indirizzate al sindaco e altri amministratori comunali.

L'indagine dei militari ha consentito di rinvenire due macchine da scrivere (una a casa del Testa, l'altra nell'ufficio della ditta in cui lavorava la moglie) forse utilizzate per le lettere. Il rinvio a giudizio è stato firmato dal Procuratore di Alba Riccobono; l'udienza il 6 novembre '98.

(l. a.)

REGALATI UN "RICARICABILE"

A € 390.000

(COMPRESI € 50.000 DI CREDITO)

Inoltre da oggi anche il tuo telefonino può essere trasformato da **CONTRATTO IN RICARICABILE GRATUITAMENTE**

PRESSO L'UNICO DEALER TIM DI FOSSANO

Centro venditavvalda

SOLUZIONI PER TUTTE LE ESIGENZE

TRIVIA - P.zza Annunziata, 1 Tel. 0177/64156 - 14850

FOSSANO - Via Palocca 1 (angolo via Marconi) Tel. 0177/65.00.00

TIM
Telecom Italia Mobile

boutique
GIOIELLI CUNEO

IMPORTATORE DIRETTO

DIAMANTI

Tre identificati dalla polizia: non tutti sono allievi iscritti all'Istituto di corso De Gasperi

Studenti denunciati per danni a Cuneo

Dopo l'irruzione e la spaccata al «Del Pozzo» occupato

CUNEO. Sono tre i ragazzi identificati e denunciati, dopo il sopralluogo e l'indagine fatti ieri mattina dalla questura, per i danneggiamenti provocati a mobili e attrezzature dell'Istituto «Del Pozzo», negli ultimi giorni di occupazione. Si tratterebbe di studenti esterni alla scuola, entrati nell'istituto di corso De Gasperi durante il lungo weekend dell'immacolata.

Intanto preside e insegnanti stanno valutando le conseguenze dell'irruzione di sabato-domenica, quando il gruppo di studenti di altre scuole sono stati fatti entrare, dagli occupanti, nell'Istituto. I danni ammonterebbero ad una cifra compresa tra i 35 e i 40 milioni. Sono state aperte e svuotate le loro contenitori in soldi, tutte le macchinette distributrici, bibite e merendine, collocate da una ditta specializzata nell'istituto. Diverse anche porte, spaccate vetrine della bidelleria, rovesciati e rotti alcuni armadietti, oltre che banchi, sedie e qualche lavagna. Danneggiati anche estintori e i cassetti di alcuni insegnanti.

La notizia ha suscitato reazioni tra gli studenti dei vari istituti, che protestano contro le azioni che danneggiano la scuola pubblica. E un gruppo di docenti del Classico manifesta in un documento-lettera «perplexità nei confronti delle forze dell'ordine che non hanno preso provvedimenti» contro le occupazioni. [r. s.]

Alle 9 da piazza Europa

Si concluderà stasera con un corteo la settimana di mobilitazione delle scuole superiori a difesa dei finanziamenti per la scuola pubblica. Gli studenti si ritroveranno alle 8,30 in piazza Europa. Di qui partirà, alle nove, un corteo che, passando davanti ai licei in corso Giolitti, proseguirà per la rotonda della stazione e corso IV Novembre, dove si trova il «Grandis», fino a piazza Galimberti. Di qui «visiterà» i «Geometri» di via fratelli Ramorino, l'Ipa di via Bonelli e quindi, risalendo per via Giovanni XXIII ed il viale, il «Bonelli» e la Magistrali nella nuova sede, fino all'Artistico e all'Istituto al Provveditorato. [r. s.]



Protesta fino a sabato al liceo «Ancina»

FOSSANO. Autogestione, da oggi, al liceo «Ancina». L'iniziativa, che si protrarrà fino a sabato, è stata decisa a grande maggioranza dagli studenti che, ieri mattina, si sono riuniti in assemblea. Oggi centinaia di liceali parteciperanno alla manifestazione di Cuneo; altri resteranno a scuola per iniziare i seminari autogestiti. Sono previsti due temi: l'emergenza prostituzione e la Resistenza. [l. a.]

Dal «Vallauri»

Videoconferenza con la Francia

FOSSANO. Oggi, alle 11, videoconferenza con collegamento fra l'Istituto «Vallauri» di Fossano e il Lycée des Eucalyptus di Nizza.

L'incontro, organizzato dall'Alliance Française di Cuneo in collaborazione con la Telecom Italia, vedrà il direttore del Centre culturel français di Torino, Jany Bourdais, esperto d'arte, e il direttore de l'Ecole des Beaux arts di Marsiglia, Michel Enrici, presentare le strutture di diffusione dell'arte in Francia.

Assisteranno all'incontro insegnanti, allievi delle superiori, dell'Accademia delle Belle Arti oltre ad esperti del settore.

«Sono lieto di poter presentare questo tema - dice Jany Bourdais - che di particolare interesse per gli italiani. Gli organismi che operano in Francia a livello artistico, ed in particolare modo nel campo delle avanguardie, sono molto aperti e disponibili alla collaborazione internazionale, soprattutto con l'Italia, considerata la culla dell'arte». [m. v.]

A Saluzzo

Handicappati portati a spalle



Il presidente delle Magistrali saluzzesi Aldo Alessandro Mola

SALUZZO. Gli alunni handicappati per accedere alle aule della sede delle Magistrali devono essere portati a spalle. La Provincia non ha ancora provveduto ad eliminare le barriere architettoniche dei nuovi locali della scuola, sistemati in una parte dell'ex caserma «Mario Musso», in via Monviso. Abbiamo ripetutamente scritto all'Amministrazione provinciale - spiega il presidente del «Soleri», professor Aldo Alessandro Mola - sollecitando un intervento e chiedendo un incontro. Ad oggi non abbiamo ottenuto risposta.

I due studenti portatori di handicap che frequentano la scuola devono essere portati a spalle dai bidelli nelle rispettive aule. «Va detto - prosegue Mola - che il personale del nostro istituto sta svolgendo delle mansioni che non rientrano nei compiti specifici, con tutte le responsabilità che ne conseguono».

Le stesse famiglie dei ragazzi hanno protestato per il disagio e per l'evidente situazione di imbarazzo, chiedendo il sistema di ascensore. «Non si tratta - dice ancora il preside - di un grosso lavoro, perché le scale sono costruite in modo da consentire l'installazione. Ma fino ad oggi dagli uffici della Provincia le risposte sono state «zero».

«Siamo una scuola - dice Mola - in cui non si sono mai verificate agitazioni o scioperi. Evidentemente per ottenere una risposta qualcuno preferisce che si occupi la scuola».

L'eliminazione delle barriere architettoniche, in un edificio pubblico è obbligo di legge. Al «Soleri» lamentano anche che la palestra «Mazzini», dove i ragazzi sostengono le lezioni di educazione fisica, è sprovvista di telefono.

«Quando le competenze sugli edifici sono state trasferite dal Comune alla Provincia, i tecnici del municipio hanno fatto togliere l'apparecchio telefonico, uno studente si fa male, si è impossibilitati ad attivare tempestivamente i soccorsi».

Alle Magistrali funzionano già un liceo pedagogico e linguistico. [g. n.]

A Savigliano 4 autogestioni

Ma è stato bocciato il progetto di una manifestazione in piazza

SAVIGLIANO. Prosegue fino alla fine della settimana l'autogestione nelle scuole superiori cittadine. Le iniziative si stanno svolgendo secondo diverse modalità in tutti gli istituti: «Armonia», classico e scientifico «Armonia», istituto tecnico per geometri «Eula», istituto professionale per i servizi «Cravetta-Maroni».

Sono quasi duemila gli studenti coinvolti: l'obiettivo di fondo della protesta è la contestazione delle norme della legge finanziaria che prevedono i tagli nei finanziamenti alla scuola pubblica e lo stanziamento di fondi a vantaggio delle scuole private.

Presso la palestra dell'istituto «Cravetta», in corso Roma, si è svolta un'assemblea nel corso della quale i rappresentanti degli studenti hanno illustrato ai loro compagni i motivi della protesta.

Alcune classi terminali hanno tuttavia scelto di aderire all'autogestione che verrà attuata fino a sabato, così come all'ex istituto professionale per

l'industria e l'artigianato «Marconi», da quest'anno scolastico accorpato al Cravetta.

All'istituto «Eula» è stato impostato un programma di autogestione della durata di quindici ore, che riguarda anche la scuola coordinata - sede a Racconigi.

Al liceo «Armonia» gli studenti hanno accettato di utilizzare come autogestione le ore di assemblea di classe e di istituto che la legge offre loro e hanno elaborato un programma di autogestione.

I ragazzi del liceo, in particolare, protestano contro una serie di situazioni di disagio che dicono: «siamo costretti a vivere ogni giorno: locali vecchi e malfunzionanti, servizi scadenti, palestre insufficienti: vogliamo far sentire anche su questi argomenti la nostra protesta».

In un primo momento, il gruppo che coordina gli studenti delle superiori cittadine aveva ipotizzato l'organizzazione di una manifestazione con corteo in piazza: ora l'ipotesi è rientrata. [p. b.]

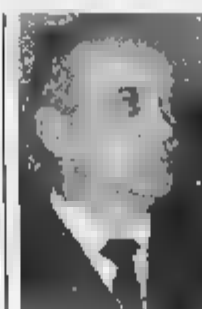
Appello da Borgo S. Giuseppe

Il Consiglio di quartiere chiede la «verticalizzazione» delle Medie

CUNEO. Si ricomincia a parlare di razionalizzazione della rete scolastica, in previsione del prossimo nuovo piano che dovrà essere preparato dal Provveditore agli Studi, Giovanni Ferrero. I rappresentanti del Consiglio di quartiere di Borgo S. Giuseppe, alle porte di Cuneo, preannunciano che chiederanno al Provveditore la «verticalizzazione» della loro scuola, attualmente sezionata staccata della media n. 1 dell'altipiano, con la scuola elementare e la materna, tutte presenti sul territorio della frazione. «Se la media di Borgo S. Giuseppe - osserva Ezio Giuliano, ex presidente del Consiglio di istituto - rimarrà sezionata staccata della 2, prima o poi finirà per diventare una «succursale», con gravi conseguenze sulla sopravvivenza del servizio».

Diventando succursale la scuola media della frazione del capoluogo vedrebbe infatti modificato l'organico degli insegnanti, mobilità degli stessi e abbandono delle sperimentazioni didattiche attivate da anni nel plesso dell'oltre Gesso. «Ci sarebbero meno motivazioni - aggiunge a sua volta Aldo Peano, presidente del Consiglio di circolo della elementare - e gli allievi verrebbero iscritti dalle famiglie sull'altipiano. L'unione della nostra media con elementari e materne è l'unica possibilità di sopravvivenza».

La sezione staccata di Borgo S. Giuseppe comprende classi (4 in prima, 75 alunni, 3 in seconda con 87, 3 in terza con 67) per un totale di 209 iscritti. [r. s.]



Il provveditore agli studi di Cuneo Giovanni Ferrero

AL GIORNALE

tra monaco e frate

Il 7 dicembre è stato pubblicato un articolo dal titolo «Parrocchiano di San Firmino diventa frate». Mario Poni ha ottenuto la professione dei voti nell'Abbazia di Notre-Dame de Lérins dove vive una comunità di monaci cistercensi e non di frati. Il monaco si consacra a Dio dedicandosi alla preghiera nella solitudine o in una comunità religiosa, praticando l'ascesi e la contemplazione, mentre il frate è un religioso appartenente a uno degli ordini mendicanti. Pier Giorgio Brondello, Gaioia

Uno spiacevole malinteso

A causa di uno spiacevole malinteso, il 9 dicembre, su questa rubrica, è apparsa una lettera firmata dal primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Cuneo, dottor Rattazzi, con un nome di battesimo errato. Il nome del dottor Rattazzi è Pier Di. Ci scusiamo per l'errore con il diretto interessato, i famigliari e i lettori.

abolire la guardia medica

Con la scusa ufficiale che non ci sono medici a sufficienza, instaurando progressivamente il servizio di emergenza sanitaria territoriale, il «118», le Usl stanno chiudendo troppi punti di continuità assistenziale. Continuo, date le caratteristiche di questa forma di attività, i medici non sono in grado di difendere nei modi dovuti e soprattutto con la necessaria tempestività quelle indispensabili spostazioni che alla popolazione quando il medico di famiglia non è in servizio. Non è sufficiente il pretesto che si sta mettendo in piedi su tutto il territorio regionale il nuovo servizio «118», che farà capo al 118. Infatti, questi assistenti patologici di estrema gravità e non potrà in alcun modo sostituire l'attività che riveste un'urgenza medica relativa, ma comunque importante, come quella rappresentata da una colica, da una broncopneumite e altre. Si fa così un salto indietro nell'assistenza sanitaria, quando il medico condotto era quanto-

meno reperibile.

Si avranno pertanto due categorie di cittadini: una residente in città che avrà un'assistenza sanitaria sufficiente e una residente nei centri medi e piccoli che avrà solo quello che l'Usl vorrà dispensare, pur pagando tutti gli stessi contributi.

Il caso di Borgo S. Dalmazzo, centro industriale e non piccolo, in cui è stato abolito il servizio di guardia medica pare quanto mai sintomatico, e, purtroppo, non l'unico. Tutto questo per risparmiare pochi milioni annui da lato, aumentando dall'altro la spesa, l'intasamento del Pronto soccorso, con incremento dei ricoveri.

Lo Snam si oppone a tale politica miope ed infruttuosa, dettata da un malinteso contrazione della spesa sanitaria che viene fatta sulla pelle dei contribuenti, con l'unico risultato di peggiorare il servizio.

Sindacato autonomo Medici italiani Comitato provinciale di Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

68.444; 318.313; Cr 441.744; Albertello Torre: 520.144; Bagnolo: 392.636; Borgo: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Br: 423.370; 42.01; Bussca: 945.656; 945.456; Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 818.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.083; La Morra: 50.118; Lione: 829.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montcel: 84.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.388; 94.254; Peveragno: 338.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia Botasso, via Caraglio 4, tel. 692.388. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: De Giacomini, corso Langhe tel. 440.458. Br: Comunale, via Edoardo Brizio 23, tel. 412.419. Fossano: Bernocco, viale Regina 15, tel. 686.087.

Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 4.482.

Savigliano: Bonelli, via Alberti 11, tel. 712.368.

QUARANTA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi: Usl di Cuneo 299632 oppure Usl di Alba 318.318. Usl di Borgo 269.832, 260.013. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 299632 oppure 260.013. Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 260.013; 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 86.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443411. Stradale: Cuneo: 698.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.246.

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Successo delle ditte riunite nei consorzi

E' opinione diffusa, anche se risalire ai dati oggettivi da cui trarre spunto non è sempre facile, che attività consortile e artigianale siano un binomio difficilmente realizzabile in provincia di Cuneo. Certo l'attività artigiana basa i suoi presupposti operativi e legislativi su di una completa autonomia imprenditoriale, organizzativa e gestionale, su investimenti di capitale e di lavoro personali dell'imprenditore. Per questo motivo nel vocabolario collettivo è maggiormente presente il termine artigiano che il concetto, più astratto, di impresa artigiana.

Molte imprese della «Grandis» si sono però riunite in consorzi in seguito ad una lunga maturazione che ha portato al convincimento che «inventandosi» un luogo neutro sarebbe stato possibile portare a confronto le esperienze ed i problemi delle singole imprese e tramutare la concorrenza in collaborazione. Queste strutture consortili si sono adattate ognuna alle proprie specifiche esigenze, trovando il campo di azione che maggiormente si addice alle aspettative degli aderenti. Vi sono quindi i consorzi tra gli artigiani del legno, tra impiantisti elettrici (costituito quest'ultimo sotto forma di società cooperativa a responsabilità limitata), che occupano sia dell'acquisto in comune di materiali per l'approvvigionamento delle singole imprese, sia dell'acquisizione di lavori da svolgere insieme. Vi è il consorzio tra imprese edili e quello tra autonoleggiatori, che preferi-



Guido Zolfino funzionario della Associazione artigiani della provincia

scono occuparsi solo dell'acquisizione di commesse da ripartire tra gli aderenti. Vi sono poi i consorzi per l'acquisizione di terreni destinati all'insediamento di ditte attrezzate per le imprese artigiane.

Attualmente sono operative dodici strutture, sparse su tutto il territorio provinciale. L'attività di aggregazione in consorzio delle imprese artigiane è quindi destinata ad espandersi, vuoi per un'automata propensione degli artigiani a far causa comune, vuoi perché l'evoltersi della legislazione renderà queste scelte indifferibili per affrontare e risolvere problemi specifici. Su questo fronte l'Associazione artigiani della provincia di Cuneo ha sempre dimostrato lungimiranza e disponibilità e di certo, proprio in questo clima di maturità, non mancherà di continuare a fornire il proprio supporto di competenza ed esperienza. Guido Zolfino

I PAESAGGI DI NATALITÀ

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1997

VOTA IL PRE SEPE

Dal 9 dicembre al 6 gennaio le vetrine dei negozi aderenti al Comitato Cuneo Nuova 82 espongono una mostra di presepi storici e particolari, artistici e moderni, classici e innovativi.

Per un Natale tradizionale, religioso o magico, vieni a trovarci e vota il presepe che più ti piace.

Ritaglia questo spazio e imbutolo nelle urne che troverai nei negozi che partecipano all'iniziativa.

Natale 1997

GN

VOTA IL PRE SEPE

Negozio

Via

in collaborazione con LA STAMPA

Nei negozi fra le piazze Europa e d'Armi

CUNEO. Prime adesioni all'iniziativa natalizia promossa dai commercianti di Cuneo nuova 82. Nei punti di raccolta nei bar «Minerva», «Galleria», «Edelweiss», «Bibè», «Montecarlo» e gelateria «Elbo» sono stati depositati i primi tagliandi con le preferenze per i presepi esposti in cinquanta negozi, sotto i portici di corso Nizza da piazza Europa a piazza d'Armi, corso Vittorio Emanuele e corso Galileo Ferraris. I visitatori potranno votare le ambientazioni, ritagliando il coupon pubblicato su «La Stampa», fino al 6 gennaio. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Moto

«Notte della duna» sulla Parigi-Dakar. Domani, alle 21, al «Loola Palooza» (statale per Centallo) in programma «La notte delle dunes», con il dj Ciccio, dedicata alla Parigi-Dakar '98. I clienti possono scrivere una frase di 10 parole legata alla partecipazione del «Loola Palooza» alla Parigi-Dakar con il «Boano racing team» dell'Honda Italia, i cui protagonisti saranno presenti nel locale. Le migliori scritte compariranno sulle carenature delle moto. [r. s.]

Conferenza sulla legge per i piani regolatori

Domani, alle 10,30, in Provincia, conferenza sulla legge per i piani regolatori. [r. s.]

Cine

Si presenta il libro di Giorgio Buridan. Domani, alle 21, al «Marcovaldo», presentazione del libro di Giorgio Buridan «L'ipotesi e i suoi catodi (esercizi di stile)». [g. g.]

Armando

I colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carlo di Cuneo partecipano al dolore della dr.ssa Franca Margaria - Medico Dirigente della Divisione Cardiologia - per la perdita della mamma signora

dr. Antonio Balthasar
dr.ssa Enrica Conte
dr. Bruno D'Angeli
dr. Giorgio Demassio
dr. Anselmo Dellavalle
dr. Gianfranco Ferro
dr. Ettore Grassano
dr. Giovanni Leonardi
dr.ssa Federica Molinari
dr. Ugo Milanesi
dr. Alberto Papaleo
dr. Franco Perini
dr. Livio Perini
dr. Roberto Pizzani
dr. Luigi Quaranta
dr.ssa Emanuela Rizzo
dr. Guido Risneri
dr.ssa Nicoletta Romeo
dr. Eugenio Uslenghi
dr. Carlo Vitale
dr. Claudio Viny
dr. Daria Zanoni
dr.ssa Luciana Vetterazzi

Cuneo, 10 dicembre 1997.

LUNEDÌ

Mercoledì

tuttosoldi

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

L'impegno del commissario prefettizio nel capoluogo

Garantirà la continuità della macchina comunale

A Saluzzo

Ieri nominato
nuovo assessore



Sebastiano
Racca
lavora a
Saluzzo
come libero
professionista
assieme
al figlio

SALUZZO. Il neo-assessore, Sebastiano Racca, 53 anni, perito agrario, partecipa stamane, per la prima volta, alla riunione della giunta comunale. Racca, nominato ieri dal sindaco Giovanni Greco, in sostituzione del dimissionario Francesco Littera, si occuperà di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. L'assessore Luigi Taricco, già titolare di tali deleghe, passerà a Bilancio e Servizi finanziari, materie già di competenza di Littera. Il nuovo assessore, originario di Savigliano, residente a Cherasco, lavora a Saluzzo con il figlio. (g. ne.)

CUNEO. «La vostra città si prepara a festeggiare gli 800 anni di fondazione. Mi impegnerò perché, nello spirito della continuità, il servizio, si riesca a raggiungere il miglior risultato che la cittadinanza si aspetta». L'altro pomeriggio, in municipio, il commissario prefettizio, Carmelo Bonsignore, ha incontrato i giornalisti presentando il piano di lavoro.

Bonsignore, 70 anni, sposato e padre di tre figli, da diversi anni a Torino, dove è ispettore per le Scuole di Polizia del Nord Italia. In precedenza è stato questore di Vercelli, Alessandria e Catania. All'attivo tre incarichi di commissario prefettizio: a La Loggia, Avigliana (per 11 mesi) e a Bardonecchia, per diciotto mesi, dopo che l'amministrazione era stata commissariata per mafia.

Bonsignore sarà presente in Comune al martedì, giovedì ed un terzo giorno della settimana. «A Cuneo ero già stato, ma solo di passaggio - ha aggiunto -. Sabato ho celebrato quattro matrimoni. Nella pausa fra il primo e secondo gruppo di cerimonie ho fatto un giro in città. Mi occuperò dell'ordinaria amministrazione. In questi mesi si deve assicurare la continuità amministrativa e gestionale, pregiudizi per la collettività. Prenderò tutti quei provvedimenti necessari a far funzionare la macchina comunale: manutenzione strade, pagamenti delle forniture, contratti, gli indebita-



Carmelo Bonsignore (70 anni)

menti necessari, oltre ai provvedimenti "di stagione" lo sgombero neve.

Ha aggiunto: «Conto molto sulla disponibilità dimostrata dai funzionari. Per il bilancio ho chiesto una verifica di cassa. Ho incontrato numerose persone, primo fra tutti l'ex sindaco Elio Rostagno. Contatterò i rappresentanti delle forze politiche, delle associazioni culturali, sportive e del volontariato». A sostegno di Bonsignore (che dovrà guidare l'amministrazione fino alle elezioni, previste il 7 o 14 giugno '98), il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, probabilmente già stamane, nominerà un sub-commissario. (g. p. m.)

DALLA TRINITÀ

Trinità

Ex mattatoio diventa
ufficio postale

E' stato inaugurato (ma verrà aperto soltanto dopo la metà del mese) il nuovo Ufficio postale che ha sede nei locali dell'ex mattatoio, in piazza Colombo. L'ufficio, dotato di sofisticate apparecchiature antifurto, è costato 312 milioni. (l. a.)

Melle

Da oggi regolamentata
la caccia al cinghiale

E' regolamentata a partire da oggi la caccia al cinghiale nel comprensorio alpino Cn 2 Valle Varaita. E' stato inoltre vietato l'uso dei cani. Per informazioni tel. 0175/978073. (m. bo.)

Fossano

I genitori delle Medie
invitati all'«Ancino»

Sabato, dalle 15 alle 17, «Porte aperte» al liceo «Ancino», incontro per i genitori delle medie nell'aula magna della succursale, in via Baya. (l. a.)

Verzuolo

Programma natalizio
della Pro loco

La Pro Loco Verzuolo continua il suo programma di manifestazioni a chiusura di un anno di lavoro. Domenica Mercantico in piazza Martiri. Domenica 21 dicembre: Babbo Natale con personaggi di Walt Disney per le vie del paese.

Barge

Il sindaco ha nominato
vice e giunta

Nella prima seduta di Consiglio dopo le elezioni il sindaco Roberto Broardo ha nominato Pierpaolo Agù vice sindaco, Alberto Alba, Paride Ariosto e Francesco Frencia, assessori. (g. d. m.)

Ruba abbigliamento
Donna denunciata

Ha pagato alla cassa una maglia, ma nella borsa aveva altri capi d'abbigliamento. Inseguita dai titolari della «SG», si è data alla fuga. Fermata dai carabinieri di Trinità, nella borsa aveva anche altra refurtiva, sottratta in altri negozi. La donna, di cui non sono state rilasciate le generalità, è denunciata per furto. (l. a.)

Savigliano

Consegnate 9 ragazzi
le borse studio

Sono state assegnate le borse studio intitolate a Silvia Colornari, Maurizio Favole, Monica Lamberti, Sergio Pierantonietti e Michele Stura. Premiati gli studenti Davide Marencino, Paolo Trucco, Fabrizio Macagno, Alessia Crespo, Daniela Tesse, Daniele Monge, Barbara Rossi, Ivano Albano, Lorenza Giordano. (p. b.)

Villafalletto

Il Comune aderisce
a «Monviso solidale»

Il Comune ha chiesto di entrare a far parte di «Monviso solidale», l'organismo che gestisce i servizi socio-assistenziali dell'Usl 17. L'assemblea dei sindaci del Consorzio ha dato parere favorevole. (l. a.)

Delusione dell'on. Soave dopo la trasmissione «riparatrice»

A «Unomattina» della Rai poco spazio per Savigliano

SAVIGLIANO. Scontento per la partecipazione della delegazione saviglianese alla trasmissione televisiva «Unomattina» dell'8 dicembre scorso. E' lo stesso sindaco, on. Sergio Soave, a far presenti i motivi di lamentela in un comunicato, in cui peraltro definisce «positiva» l'esperienza che ha visto impegnati i saviglianesi negli studi romani di Saxa Rubra. Il sindaco attribuisce ai «tempi micidiali della diretta» l'impossibilità per tutti di intervenire nella trasmissione secondo quanto stabilito, e prosegue: «La Rai ha negato la possibilità di presenza a tutte quelle aziende che avessero concorrenti e ha scelto solo produzioni singolari e uniche. Per la produzione di salumi, formaggi e frutta la Rai ha impedito ogni citazione in video e oscurato i marchi delle aziende produttrici. Un particolare rammarico è stata la cancellazione dello stacchetto finale composto dal duo di chitarre Alasia-Alocco, per problemi di acustica; per problemi tecnici non è

Sindaco spegne ripetitore

Il ripetitore, che irradia i segnali di Raiuno, Raidue, Raitre, Telemontecarlo, Telecupole, Telestudio e Rete Giovane, è stato disattivato, ieri mattina. Lo ha stabilito il sindaco, Domenico Amorisco, con un'ordinanza, assunta «in via cautelare», in seguito all'acquisizione di documenti, da parte delle Fiamme Gialle, riguardanti l'installazione, avvenuta nel 1979. La Finanza è intervenuta sulla base di una denuncia alla Corte dei Conti, da parte dei consiglieri di minoranza, che contestavano le spese di gestione dell'impianto. Il tutto era partito da un'interpellanza, presentata lo scorso anno da Valter Tonda, Giovanni Battista Munari, Quinto Giusiano e Mariangela Roggero. Continueranno, invece, a vedersi i programmi Mediaset: le bollette di consumo, pari a 800 mila lire, vengono regolarmente pagate dagli intestatari, mentre per la Rai e le altre emittenti minoritarie, la spesa delle bollette è a carico del comune. (g. ne.)

possibile mandare in onda il video della città e si è dovuti ricorrere a diapositive.

Al di là dei motivi di insoddisfazione, comunque, il sindaco dice che era opportuno cogliere la possibilità offerta alla città e alle aziende di farsi conoscere attraverso la televisione. Dopo che in esta-

te, all'ultimo momento, era stata annullata la presenza del programma «La zingara» in piazza Sant'Anna, l'intervento di «Unomattina», cui ha partecipato anche il presidente dell'Inps Gianni Billia, nativo di Savigliano, doveva rappresentare una «consolazione». Non è andata così. (p. b.)

a CEVA
Spaccio
Aziendale



• CIOCCOLATE •
• CIOCCOLATINI ASSORTITI •
• CUNEEI ASSORTITI •
• AMARETTI • PANETTONI
• CESTINI • SORGETTI NATALIZI



Orario 9-12 / 14-19
APERTI ANCHE IL SABATO
E LA DOMENICA
assaggio gratuito

La qualità a
PREZZI
DI FABBRICA

Località S. Bernardino Km 0+300 (uscita casello autostrada TO/SV)
tel. 0174/709996 - FAX 0174/709997



DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

E' IL GIOVEDI' DEL LISCIO
E' IL GIOVEDI' CON

CASADEI

H2O

AL RITMO DELLA MUSICA
COMMERCIALE CON

DJ ZETA

NIGHT CLUB
ONE WAY

FOSSEANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

ECONOMICI

CERCABE persone esperte plurimenne
condizione negozio fuori per gestione pun-
to vendita zona Bra. Offerta offerta fran-
mento. Chiamata solo se in possesso de-
roquiti Tel. 0336 696 817 ora ufficio

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

LUNEDI
tuttosoldi

MERCOLEDI
tuttosciienze

GIOVEDI
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



Dai concessionari TOYOTA della provincia di Cuneo
IL VOSTRO REGALO DI NATALE

Carina E X - BERLINA 1.600 16V

Listino chiavi in mano **L. 28.330.000**

NOSTRA OFFERTA
NATALIZIA **L. 24.330.000**

Carina E X - SW 1.6 16V

Listino chiavi in mano **L. 34.850.000**

NOSTRA OFFERTA
NATALIZIA **L. 26.850.000**

IN CASO DI ROTTAMAZIONE L. 7.000.000 DI RISPARMIO DAL LISTINO

FUJI AUTO

BORG SAN DALMAZZO

Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

RIVENDITORE AUTORIZZATO

CAR INFEE - RIVENDITORE - Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

RIBAUTO

AVIGLIANO

Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

ALFA

C.so Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

OFFERTE VALIDE PER VETTURE DISPONIBILI
ED IMMATRICOLATE ENTRO IL 31-12-97



Dall'alba sulla piazza la rassegna dei capi bovini selezionati



Carrù sceglie il Bue Grasso

Oggi è il giorno della carne di qualità

CARRÙ. La capitale della carne bovina di qualità festeggia oggi l'87ª edizione della «Fiera del bue grasso», con una fra le rassegne zootecniche più importanti del settore. Migliaia di persone sono attese in piazza mercato, per le contrattazioni, perché dall'alba Carrù sarà la «Wall Street» del mercato bovino: razza piemontese, ma sarà anche una capitale della cultura enogastronomica.

I capi in competizione sono tutti controllati dal Servizio Veterinario dell'Usl 16 Mondovì - Ceva; i cui tecnici compiono prelievi a campione per assicurarne genuinità e qualità.

Gli animali in concorso, che sfilano nella tradizionale passerella accompagnati dagli allevatori dopo la premiazione, vengono suddivisi in quindici categorie: per ciascuna il vincitore avrà l'ambita guadrappa, la coppa e il diploma. I riconoscimenti, che saranno consegnati alle 12, sono in tutto 104. La Cantina Sociale del Dolcetto di Clavesana offrirà un «premio speciale» al bue più pesante. La «Fiera del bue grasso» non è però soltanto rassegna zootecnica: oggi ci saranno anche il consueto «Gran mercato» e, soprattutto, la prima edizione del «Bollito non stop». Sotto l'ala riscaldata di piazza Dante, dalle 9 in poi, sarà distribuito il bel piatto di bollito misto: con la tradizione e a prezzo promozionale, a cura dei ristoranti carrucesi, della Cantina sociale del Dolcetto di Clavesana, del Comune, del Comitato Festeggiamenti, dall'Associazione Artigiani, dall'Associazione Commercianti.

Il presidente dell'Ascom Beppe Cravero, titolare del «Vascello d'oro», spiega: «Riprendiamo la vecchia abitudine della colazione per chi arrivava in paese affamato, il bestiame per la Fiera. Noi ristoratori di Carrù lavoriamo a grande amicizia da due mesi, per preparare quest'ultima giornata. Ma ne vale la pena, perché quello della Fiera è il giorno che



Due momenti di premiazione a Carrù. Sopra, il sindaco Leonardo Rostagno (a sinistra) e una delle guadrappe (a destra).

tiene su Carrù. E il bollito non stop è la Fiera nella Fiera.

Il bollito è una specialità che non tramonta, malgrado la pubblicità negativa portata dal problema della «mucca pazza». Per dibattito, sabato, alle 17,45, nel castello di Carrù, si svolgerà un convegno organizzato da Comune, Anaborsapi, Banca di credito cooperativo, sul tema «Europa bollita o bollito europeo?». Tecnici del settore parleranno delle limitazioni che le nuove normative europee rischiano di imporre sul consumo delle parti bovino, in particolare nel mirino ci sarebbero lingua e testina, ovvero parti fondamentali del bollito alla carrucese.

La «Fiera del Bue grasso» 1997 riserva anche appuntamenti d'altro genere. Domenica, alle 21, c'è lo spettacolo di cabaret «Trollis», nella discoteca «Teatro del mondo», con ingresso a decimila lire.

Domenica, alle 10, partirà l'itinerario musicale tra vie, piazze, bar, negozi, con il gruppo di Babbi Natale della «Goganga Jazz Ramblers». Alle 15 si potrà gustare la «cioccolata calda del pasticciere», con doni e animazioni curate dal Gruppo dell'Oratorio (che nell'atrio dei Battuti Bianchi ha allestito l'«Antico presepio dell'ospedale» inteso agli «Amici d'Carù») sotto

l'ala coperta di piazza Dante. Alle 21, musica dal vivo e di con i ritmi latinoamericani degli «Havana Express». Dopo il successo della prima serata, in anteprima il 4 dicembre, giovedì 18 verrà infine proposta una nuova «Cena del gran bollito», che per la prima volta quest'anno viene raddoppiata. Dalle 20, i ristoranti Vascello d'oro (0173-75478), Moderno (75493), i Mariachi (750847), del Borgo (759184) e la pizzeria Vesuvio (750194) e Samarcanda (75485) prepareranno un menu unico, a 40 mila lire tutto compreso, e i sette tagli del tipico piatto. E' consigliata la prenotazione.

Giuseppe Chionetti
Agente Immobiliare

Compravendita alloggi - terreni
cessioni aziende

oltre 20 anni
di ATTIVITÀ

CARRU'

Ufficio: Via Roma, 43 - Tel. e Fax (0173) 75.667

Orologerie - gioiellerie - argenterie - ottica



Lab. assistenza orologi - costruzione e

riparazioni gioielli

proprio marchio di fabbrica - esclusivista

migliori marche

Reparto di Ottica ■ vasto assortimento

di montature e lenti oftalmiche - occhiali da sole

esame della vista computerizzato

A **CARRU'** nella Via Mazzini - tel. 75.219 / Fax 0173 - 75.219

IL SUPERMERCATO

**DEL BUONO
con macelleria**

Cortesia, Qualità, Convenienza, Assortimento

Via Vaghienna ■ Tel. 0173/75.175 - 12001 CARRU' (Cn)

**CANTINA
SOCIALE
DEL DOLCETTO**

CLAVESANA - Tel. 0173/790.451 - Fax 790.449



APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI
(escluso Pasqua e Natale)

A TUTELA DEL CONSUMATORE

DISTRIBUZIONE INDUSTRIALE ABBIGLIAMENTO LAVORO

DIAL TESSILE

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO DA LAVORO:

Giacche • Giubbini • Pantaloni • Tute • Pettorine
Grembiuli uomo • donna • Camicie

VENDITA:

Guanti da lavoro • Scarpe da lavoro • Segnaletica industriale
Sacconi per raccolta • Articoli antiterroristici a norma CE

Inoltre siamo fornitori di industrie • Enti pubblici • Società
smaltimento rifiuti • Protezione civile • Gruppi alpini etc.

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA:

DI BORLA ANTONIO ■ C. s.n.c.

Via Carrù 92/A - PIOZZO - Tel. e Fax 0173/795287 (2 linee r.a.)

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale: **PKA**

Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

RADIO E COMPUTER



ASSISTENZA - INSTALLAZIONE - VENDITA

Alenco Intek
■ Ricetrasmittitori ■ antenne C.B. Vhf - Hf
■ Autoradio altoparlanti accessori
■ Kit 2 - 3 vie - Woofer - Tweeter - Pianali
■ Computer - Monitor - Stampanti - Mouse
■ Internet - Scanner - Pad - Hard disk - ecc.
■ Giochi, prg. e le super Sony Playstation
tecnologia potentissimi computer ideali per caccia e geometrie
GRAZIE agli oltre 600 cacciatori ne clienti !!!
anche su internet i numeri 1 !!!
http://www.radioecomputer.com

acquistiamo playstation usate

Dal 1985 prezzo e competenza !!! 0173/750937



COVER
S.N.C.

ALTARE B. C.

Impianti di:

CONDIZIONAMENTO

VENTILAZIONE

RISCALDAMENTO

ASPIRAZIONE

FILTRAZIONE

CARRU' - Strada Piozzo 9
Tel. 0173 750.110
750.957

Fax 0173 750.554

NICHELINO (TO)

Via Finanza 28

Tel. 011/623.392

Gli abitanti del Vivaro chiedono la modifica degli interventi di protezione

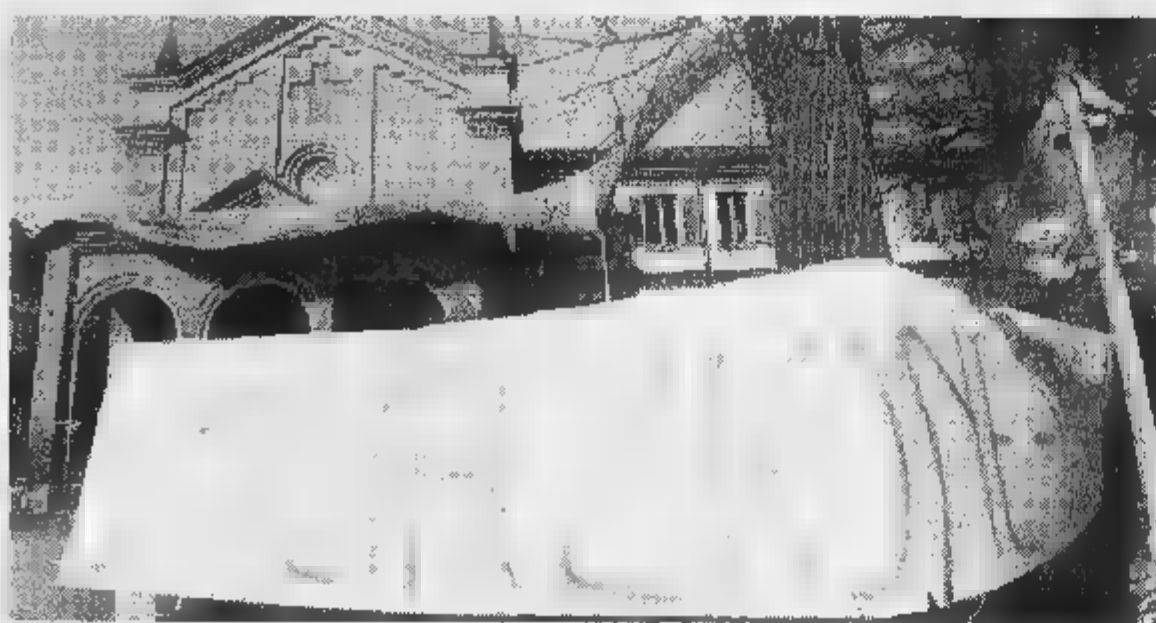
Alba teme ancora l'alluvione

Quartiere contesta progetto sulla sicurezza

ALBA. Il comitato del quartiere Vivaro, gravemente danneggiato dall'alluvione del '94, chiede che vengano riesaminati i progetti per la protezione dell'abitato e la messa in sicurezza del Tanaro: gli abitanti sono preoccupati e temono che gli interventi programmati non siano sufficienti a proteggerli. Il problema è stato sollevato con una lettera inviata alla presidenza del Consiglio, al ministero dell'Interno, Regione, Prefettura, sindaco di Alba, Autorità di bacino, MagisPo, Cnr, Asl e altri.

Secondo il comitato di quartiere, uno dei punti nodali è rappresentato dal vecchio ponte stradale e ferroviario, sul Tanaro, che costituisce un impedimento al regolare deflusso delle acque. «In base ai progetti - scrivono dal Vivaro - non sono previsti interventi sostanziali sul ponte, al di là di un ripristino della settima arcata, occupata da un rilevato stradale». Sostengono che «con la chiusura degli argini in sponda destra e sinistra, il Tanaro viene canalizzato totalmente verso il ponte vecchio con la conseguenza di aumentare il livello dell'acqua ad un'altezza superiore a quella raggiunta nel '94». Secondo il comitato, un eventuale superamento degli argini trasformerebbe il Vivaro in un enorme bacino, aperto alle acque provenienti da monte e chiuso verso valle.

Continua la lettera: «Riteniamo che queste nostre paure siano condivise dall'industria dolciaria Ferrero, in quanto non si spiegherebbe altrimenti la realizzazione di una recinzione "blindata" con la quale la Ferrero ha protetto, isolando la propria azienda dal resto del territorio. Dal Vivaro si chiedono soluzioni diverse e che il vecchio ponte venga allungato o addirittura ricostruito». Replica il sindaco Demaria: «Il problema della stretta del ponte rispetto al fiume è stato preso in considerazione e sarà aperta la settima arcata. Gli argini migliorano la situazione e sono anche previste di espansione per convogliare l'acqua in caso di piene». [g. f.]



Momento di una manifestazione ad Alba dopo il disastro del '94: la città viveva momenti drammatici, non ancora dimenticati

Due uomini a giudizio

Sul banco degli imputati con ex prefetto e il tecnico

MONDOVI. Stamattina, alle 9, in tribunale, si terrà la prima udienza del processo sulle vicende che, durante la drammatica alluvione del novembre '94, causarono la morte di Gian Stefano Garrelli, Lorenzo Monti, Gian Franco Milano, Maria Mancardi, Dorian Giala, Haki Leknikaj, Giuseppe Peisino (a Piossello), Franco Turco, Angelo Pignatari, Giovanni Conterno e Rinaldo Viorino lungo la Fondovalle Tanaro.

Sul banco degli imputati, a rispondere dei reati di «omicidio colposo plurimo» e «disastro colposo» in concorso sono l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò (difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti), l'allora responsabile dell'Ufficio tecnico provinciale e del Comitato di Protezione civile Giancarlo Obertino (difensore Adelberto Pasi) e i sindaci di Piossello Felice Boffa (difensori Piero Golinelli e Fabrizio Drago) e di Farigliano Teresina Vietto (difensore Giampaolo Zancani).

I primi cittadini devono rispondere dei fatti alla morte delle sette persone, finite nel fiume Tanaro in piena al ponte Maccagno. Nell'inchiesta erano coinvolti anche il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il tecnico Francesco Moro, prosciolti dal Gip nel febbraio scorso. [p. a.]

Polemica col ministro

«Non abbiamo rinunciato alla ferrovia Bra-Ceva»

BASTIA MONDOVI. I sindaci del fondovalle Tanaro contestano la dichiarazione del ministro dei Trasporti Claudio Burlando in merito allo smantellamento della ferrovia Ceva-Bra, distrutta dall'alluvione del '94.

Il ministro, rispondendo a un'interrogazione del leghista Luciano Lorenzi, aveva detto: «I sindaci sono orientati ad accettare il trasporto alternativo su gomma».

«Non è vero che abbiamo rinunciato alla linea Fs - ha spiegato Francesco Rocca, primo cittadino di Bastia Mondovì, a colleghi - Noi sindaci ci siamo trovati, come al solito, a lottare e a decidere da soli, anche se avevamo sottolineato che si trattava di un problema troppo grande per essere lasciato esclusivamente nelle nostre mani. Lettere, atti e documenti dimostrano che in questi tre anni ci siamo sempre battuti per il ripristino della linea».

Prosegue: «Non siamo né orientati né abbiamo puntato alla chiusura del servizio su rotaia: ci siamo purtroppo resi conto che sarebbe più stato ripristinato. Non avendo altra scelta, per non perdere anche i 68 miliardi stanziati per la ricostruzione, abbiamo concordato tutti sul completamento della strada». [p. s.]

Cherasco, proteste dopo il mercatino

«Spazi troppo cari per noi ambulanti»

CHERASCO. Ha più volte la «codice» polemica dell'ultimo mercato dell'antiquariato e del collezionismo, tenutosi domenica nel centro storico con il solito successo (oltre seicento bancarelle e decine di migliaia di visitatori).

Un «plein» cui alcuni paventano anche le ripercussioni negative, sia sullo straordinario ambiente cheraschese sia sulla qualità dell'evento. Proprio questo timore ha indotto gli organizzatori ad adottare, per l'ammissione dei venditori, criteri «selettivi» che hanno innescato nuove e più accese proteste.

«Partecipo ai mercatini antiquari cheraschesi da anni - dice un «hobbista» cuneese - Finora l'abbigliamento alle tre edizioni mi costava 180 mila, ma il Comune ha deciso di aumentare le tariffe e per il '98 dovrò pagare 300 mila. Quelle sono quote da mercato dei Navigli a Milano, il più importante del settore in Italia».

«Da Navigli no, sono sul milione: me da rassegna - Avezzi si, sembra giusto - ribatte il sindaco, Gianni Avagnina - Dopo 15 anni di esperienza i nostri mercati antiquari di aprile, settembre e dicembre, come gli appuntamenti con il libro antico e il giocattolo d'epoca, hanno consolidato la loro fama: sono reclamizzati sulle riviste più prestigiose, richiamano il fior fiore degli intenditori, con le grandi mostre di Palazzo Salomatoris rappresentano un potente motivo di attrazione turistica, un «business» per la città. Ogni volta esauriamo tutto lo spazio disponibile, che basta per 630 bancarelle: oltre non vogliamo andare, proprio per evitare un affollamento eccessivo. Ma la lista d'attesa è lunghissima: tutti vogliono venire a Cherasco. E allora paghiamo».

Non è pericoloso e inefficace il tentativo di discriminare gli espositori in base al «censore», o quanto alla voglia di metter mano al portafoglio? «Io credo di no, primo perché le nostre tariffe non sono certo rapina, secondo perché in

parallelo abbiamo introdotto anche altri criteri di selezione. Le quote, comprensive della tassa di occupazione del suolo pubblico e delle relative marche da bollo, variano dalle 200 alle 800 mila lire a seconda dell'ubicazione della bancarella: visto l'indiscusso «ritorno» che hanno i venditori, sono cifre abbordabili. Inoltre, abbiamo stabilito priorità precise, dando la precedenza nell'ordine ad ambulanti, iscritti al Rec, titolari di «presa d'atto» tra gli hobbisti, «veterani» dei nostri mercati. Soprattutto, abbiamo espulso i venditori «cianfrusaglie». Qualcuno di loro l'avrà presa male, ma siamo convinti che un certo rigore sia nell'interesse di tutti».

Grazia Novellini

Fondazione Ferrero

Alba, Gad Lerner alterna presentazioni il libro di Cazzullo



L'editorialista de «La Stampa» Gad Lerner è atteso alle 21

ALBA. Stasera (Fondazione Ferrero, ore 21) Gad Lerner presenta il libro «I ragazzi di via Po» (Mondadori) dell'albese Aldo Cazzullo. La serata con Lerner e Cazzullo (da «La Stampa» inviato editoriale) il primo, alla redazione esteri il secondo) rientra nel ciclo «Profeti in patria». Cazzullo ha descritto la storia della generazione di Eco, Colombo, Magris, Vattimo, Baccarini, nella città della Fiat e dell'Einaudi dal 1950 al 1961. [g. f.]

IN BREVE

Biano

Trantotenna ferita in incidente

Enrica Massa (38 anni), via Moglia, è rimasta ferita in un incidente. Ha riportato frattura alla gamba e ferite alla fronte: guarirà in 35 giorni. A Castagnito, Luca Servetti (19) è rimasto contuso nell'auto finita fuori strada: guarirà in un mese. [g. f.]

Dogliani

La Lagorio in biblioteca presenta un nuovo libro

Stasera, alle 21, biblioteca «Einaudi», Gina Lagorio e Franco Del Moro (responsabile Edizioni Elin Sela di Murazzano) presentano il libro «Sopra il primo fumo caldo. L'esperienza di essere nato. Artificialmente» di Maria Castronovo. Sarà presente l'autrice. [p. s.]

Bra

Opere di narrativa per i ragazzi

S'inaugura domani, nella sala mostre del Centro Arpino, «Ragazzi in Biblioteca», rassegna annuale delle più interessanti novità di narrativa e divulgazione per ragazzi acquisite recentemente dalla Civica. Fino al 31 gennaio saranno circa 700 volumi da sfogliare in libertà, che andranno poi ad arricchire la Biblioteca. [g. n.]

Nelva

Le novità fiscali nel settore vitivinicolo

Oggi (salone Mezzo Colle, ore 15), incontro sulle novità fiscali nel settore vitivinicolo. E' organizzato dalla Cia della provincia di Cuneo. Interverranno Gianfranco Falco (presidente provinciale), Attilio Borroni (vicepresidente regionale), Yves Bernardi (responsabile zona Alba) e Valentino Vannelli (consulente fiscale). [g. f.]

Direttore generale supplente dell'Asl

Giovanni Monchiero è direttore generale supplente dell'Asl: le funzioni gli sono state attribuite dalla giunta regionale in base alla legge. Prevede che, in caso di assenza o impedimento del titolare, le funzioni direttive esercitate dal più anziano per età tra il direttore sanitario e quello amministrativo. [r. s.]

*Coro maestra,
per la ricerca sugli
insetti non potremmo
andare alla
città dei bambini?*

GENOVA: La città dei bambini.

Gioco, Scienza e Tecnologia

Il più grande e completo spazio esistente ad oggi in Italia, creato per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni dove giocare, conoscere, imparare e stare insieme.

**2.500 mq di gioco,
scienza e tecnologia
al Porto Antico di Genova
Magazzini del Cotone**

Per informazioni:
Tel. 010/2475702 - Fax 010/2475712

«La Città dei Bambini» è stata realizzata da Porto Antico su della «Cité Sciences et de l'Industrie, Paris La Villette» e di imparagocando, Genova



Primi cittadini di Langa e Roero esasperati per i ritardi del governo sul progetto di collegamento veloce

Cuneo-Asti, sindaci sul piede di guerra

In 50 sono pronti ad occupare la prefettura



«È vero, occuperemo la prefettura, in cinquanta, speriamo di più, con tanto di fascia tricolore». Lo hanno giurato i sindaci di Alba, Bra, dei paesi del Roero e di altre importanti città del Cuneese, esasperati per l'indifferenza e i ritardi con i quali il governo si sta a non si sta occupando del progetto di collegamento veloce Cuneo-Asti. «Siamo costretti a un'iniziativa clamorosa per far sentire la nostra voce», spiega uno dei coordinatori della protesta, il sindaco di Baldissero, Sergio Coraglia: «per nessuno di noi è un gioco, questa volta vogliamo essere presi sul serio. Non ne andremo dalla prefettura senza aver avuto precise garanzie sul futuro dell'autostrada».

I primi cittadini si ritroveranno oggi alle 9, in piazza Galimberti, accompagnati da vigili urbani con i gonfaloni. In corteo raggiungeranno la prefettura, sul «pizzo» della città. «Gli sappiamo», spiega Coraglia, «che sua eccellenza il prefetto non ci sarà, perché convocato a Torino, per precedenti importanti impegni. Ma noi non abbiamo nulla da rimproverare a lui. Abbiamo scelto di manifestare in prefettura, perché è la rappresentanza sul territorio del governo. Siamo disposti a fare un presidio continuo a turni, fino a che non avremo un colloquio con il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa».

A scatenare l'ira dei primi cittadini è il rischio che anche la Finanziaria '98 si «edimenti» di quell'opera di collegamento stradale che Cuneo - ma anche tutto il Piemonte Sud -

attende da oltre trent'anni, una infrastruttura determinante per lo sviluppo economico e produttivo di questa «marca» ai confini italiani, con vocazione a diventare crocevia dell'Europa meridionale, con la Liguria e la Costa Azzurra francese.

«Non abbiamo sobillato la protesta dei sindaci - fa sapere il presidente della Provincia Cuneo, Giovanni Quaglia - ma la condividiamo appieno. In questi anni la Provincia ha fatto per la Cuneo-Asti ben di più di quanto non le competesse. Eppure ci siamo scontrati: il «muro gomma» della burocrazia statale. È proprio oggi una delegazione di amministratori provinciali sarà a Roma per chiedere che gli stanziamenti indicati nella Finanziaria siano «vincolati» alla Cn-Ai, in modo tale che possano cambiare destinazione in corso».

Solidale con i sindaci «occupanti» anche il consigliere regionale pds Lido Riba, promotore di una proposta di legge regionale - approvata e all'esame del Parlamento - per il finanziamento dell'opera: «È ora che Roma onori gli impegni presi», dice, «il governo può, vuole, determinare l'inizio dei lavori entro il '98».

Un altro importante appuntamento odierno per la Cuneo-Asti si svolgerà a Torino, dove Satap, società concessionaria per la costruzione dell'autostrada, dovrebbe presentare un nuovo piano finanziario, dopo le modifiche chieste al precedente dal ministero dei Lavori pubblici. «Speriamo che la coincidenza di tutte queste iniziative», conclude Coraglia, «stavolta «porti bene» alla Cuneo-Asti».

Mario Bosonetto



Due immagini della protesta. E stamane i sindaci si incontreranno di nuovo in piazza Galimberti a Cuneo

Ospedale S. Spirito inserito nella «clinic directory»

Profilosi malattie infettive Casale è nella prime al mondo



La Divisione di Malattie Infettive dell'ospedale Santo Spirito, guidata dal primario Luigi Fruttalzo, è stata inserita nell'elenco dei 500 centri di tutto il mondo, scelti in 44 nazioni - lunghi di riferimento per consigli di profilassi sulle patologie infettive.

La lista dei centri specializzati è stata elaborata dalla prestigiosa «International Society of Travel Medicine» di Houston. In Italia, oltre a Casale, sono stati selezionati Ancona, Bergamo, Brescia, Catania e Udine: i nomi sono stati inseriti in una «clinic directory» diffusa in tutto il mondo.

Alla divisione Infettivi, dunque, ci si può rivolgere per ottenere tutti i consigli di profilassi quando si decide di recarsi all'estero: l'équipe del dottor Fruttalzo è in grado di effettuare uno speciale programma clinico per evitare di contrarre malattie e trasmetterle al rientro in Italia.

(s. m.)

Diffida della Fondazione alle associazioni fantasma

In guardia dalle truffe sulla ricerca oncologica



La Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (Fprc) ha diffuso in questi giorni una diffida.

Nel documento i responsabili dell'organismo rendono noto che «organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale».

la raccolta di somme di denaro».

I dirigenti della Fprc diffidano chiunque «qualificarsi» appartenente alla Fondazione e invitano il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate. Questi i recapiti dell'organizzazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 48, 10123 Torino (telefono: 011 - 81.27.888); Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, Candiolo (Torino), telefono: 011 - 99.33.111.

Aperti 9 impianti

Valle d'Aosta Promozioni da record



Novanta: è il numero dei comprensori sciistici valdostani aperti. E dei nove, uno, quello di Champorcher, è aperto soltanto sabato e domenica. La stagione dello sci è partita alla grande con il «pontes» di Sant'Ambrogio, ma la neve è scarsa, mentre cresce la voglia di sciare e fioccano le prenotazioni negli alberghi. Situazione all'opposto di un anno fa, quando la neve c'era ma la gente non aveva ancora deciso di sciare.

Le stazioni aperte hanno concentrato gli sforzi nella preparazione sulle piste più alte, aiutandosi con i «cannoni» che possono «sparare» grazie a temperature piuttosto fredde durante la notte. Dappertutto è segnalata «neve compatta», segno evidente che a quella caduta è stata aggiunta quella artificiale.

Ecco dove si può sciare in Valle. Nel comprensorio del Montemorone sono aperti 9 impianti: Champoluc (equivalente al 20 per cento delle piste) e uno a Gressoney-Saint-Jean (20%). Un impianto aperto anche a Brusson Palasiaz. A Cervinia è percorribile il 70 per cento delle piste (15 impianti); il 40 per cento a Courmayeur (10); il 50 a La Thuile (10); il 20 per cento a Pila, dove nello scorso week end è stato sperimentato il numero chiuso su una pista, per evitare pericolosi affollamenti.

A Champorcher si può sciare sul 50 per cento dei chilometri innevati disponibili, mentre è in funzione uno skilift a Rhêmes-Notre-Dame, l'unica «piccola» ad aver dato il «via» alla stagione sciistica.

(a. m.)

Natale '97

GRUPPO AZ GRUPPO GET

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA E COMPUTER

Guida agli acquisti di Natale '97

Vieni in uno dei nostri centri potrai ritirare GRATIS la splendida guida con centinaia di interessanti proposte.

Tutto su cosmesi, profumeria di marca, bigiotteria e valigeria.

Assortimento di cellulari TACS GSM, predisposti per TIM-Card ■ partire da Lit. 280.000*

SIMAC Espresso & Caffè Orzo

Lit. 299.000

Vasto assortimento di telecamere videoregistratori ed Hi-Fi delle marche migliori

Tutto l'assortimento per riscaldamento a legna e a carbone, doppia combustione ecologiche, elettrico.

TV 16:9, 100Hz, home theatre, ricevitori satellitari... il massimo della tecnologia. Qualità ed assortimento a prezzi senza confronti!

ABBONAMENTI INTERNET A
DA L. 120.000+IVA
TELECOM ITALIA Net
www.tin.it

CENTRO TIM
Servizi Internet

insip

AZ

SAVONA Tel. 019/800875
NARBONNE Tel. 019/502673
LIVORNO Tel. 0182/541151
FIRENZE Tel. 0174/700081

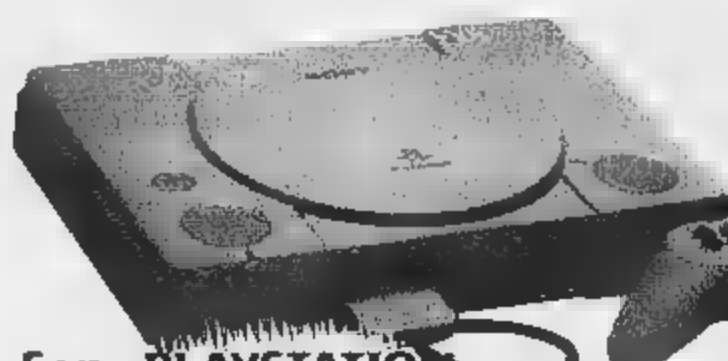
APERTO LA DOMENICA

PAGAMENTI PERSONALIZZATI
OGGI
PAGHI A PASQUA!

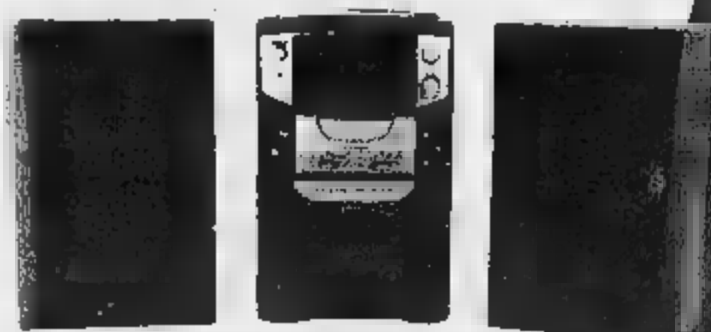
* Costo telefonata Timmy L. 380.000 con include 50.000 di telefonata prepagata OFFERTE VALORE FIM AD ASSICURAMENTO SCORTE

Natale'97 VIPIANA

E subito diventa un Grande Natale.



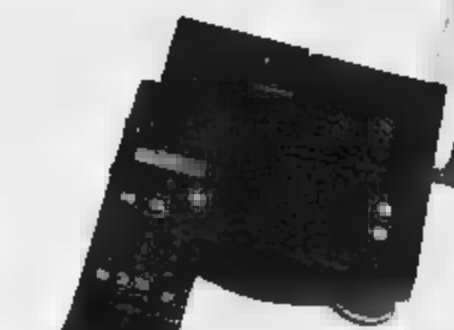
Sony PLAYSTATION
L. 299.000



SCHAUB LORENZ MC-1
Compatto HI-FI-CD
L. 260.000



ROWENTA DE101
Ferro da stiro a vapore
L. 49.000



SCHAUB LORENZ MY900
Telefono Cordless
L. 249.000



Sony TVC KV21T3
L. 685.000

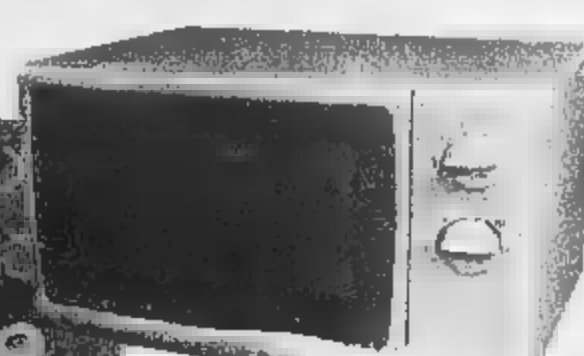


guida agli acquisti di Natale '97

Vieni in uno dei nostri centri, potrai ritirare **GRATIS** la splendida guida con centinaia di interessanti proposte. Scoprirai la grande convenienza, la grande qualità, la vastissima scelta con le ultimissime novità e la grande innovazione tecnologica dei nostri prodotti.



ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



MOULINEX Y 532L
Forno microonde
L. 199.000



PENTAX PC-33
Fotocamera
L. 75.000



SHIMRING
Videocamera
L. 699.000



SCHAUB LORENZ
MC-E 751
Aspirapolvere
L. 168.000

MOTOROLA
D-470
L. 489.000

Con seconda
batteria* in
OMAGGIO

*originale Motorola



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA E COMPUTER

PROTAGONISTE A LIMONE



Le «Miss» Francia nelle suggestive strade del centro turistico

LIMONE. Nelle suggestive stradine addobbate per le feste natalizie e nei negozi del centro storico della Valle Vermentina in questi giorni è facile incontrare le belle ragazze (nella foto Murialdo) candidate a Miss Francia '98, ospiti da martedì del Concorso turistico Limone International. Le trentadue ragazze - che domani sera nel teatro di Nizza contenderanno l'ambito titolo - a Limone stanno provando sfilate, balletti e costumi, seguite da uno staff di otto persone. Una preparazione curata da minimi particolari, alla quale hanno dato il loro appoggio alcuni negozianti di Limone e naturalmente il Concorso turistico, determinante per i contatti con il Co-

mitato del concorso. «Negli anni passati - spiega Arturo Cosenza, direttore del Concorso - gli organizzatori preferivano località marine. La scelta di Limone non può che lusingarci». E la gente ha risposto entusiasta a questa iniziativa. «Noi limonesi siamo discreti - spiega - commerciante - e lo siamo stato trascorrendo un soggiorno tranquillo senza essere infastiditi dai cuccioli. Certo, sapere che tra loro c'è la futura Miss Francia, è emozionante». Una tre giorni, dunque, all'insegna della bellezza, ma soprattutto un'altra iniziativa di successo a segno dal Concorso che in soli tre anni ha portato l'immagine del centro turistico un po' in tutta Europa. (a. f.)

L'attrice domani al «Rouge et noir»

Lurisia, cabaret per la Littizzetto

ALBA. Il noto armonista Andrea Scaglioni con il non meno famoso chitarrista Dario Lombardo - protagonisti stasera, all'«Umberto» notte, dell'«Acoustic blues». Il concerto s'inizierà alle 22.

Si rinnova stasera, al Folk club, l'appuntamento con il cabaretista Vincent, appena rientrato da Cremona, dove ha fatto coppia con un altro comico ben noto in provincia: Mario Zucca. Stasera, alle 22, presenterà l'ultimo spettacolo - punteggiato da «Da cosa è nata cosa», un collage di ironiche dissertazioni - fatti quotidiani con gustosi flash back sul passato familiare.

LURISIA. Domani sera, al «Rouge et noir», per i venerdì dedicati al cabaret, risate con Luciana Littizzetto. La comica - che proporrà, dalla 23, una carrellata di personaggi, fra cui la terribile Sabina, che l'hanno resa famosa sia in televisione, sia a teatro.

Al club Munia di Pogliola stasera, ore 22, concerto rock dei «Ratards». Ingresso con tessera Arci.

Al «Green park» di San Lorenzo stasera, alle 21,30, rock anni Settanta con i «Pro-



La corinese Luciana Littizzetto

getto laboratorio musicale». Ingresso libero. Sempre stasera (ore 22) il «The duke of winds» di San Giovanni, festeggia un anno di attività - la musica del vivo proposta dai «Rock funk jam», ovvero il trio Giordano-Tessarollo-Majorino. Gadget ai clienti.

VERZUOLO. All'irish pub «The black brew» stasera (ore 21,30) i saluzzesi «Senza Patria» proporranno un viaggio nella musica dei Nomadi. (r. s.)

LA MONDANITA'

FESTA

I ricordi di Calindri

Chissà - ricorderà Ernesto Calindri la sua visita ad Alba. Certamente come una grande dimostrazione di affetto da parte di un pubblico che l'ha accolto con calore, orgoglioso di ospitarlo finalmente in un vero teatro: il Sociale, dove Calindri ha portato insieme con Liliana Feldmann «Mercadet», l'affarista di Balzac. «Ad Alba sono venuto tante volte - ricordava poi l'attore, seduto tra gli amici al ristorante «La corte albertina» - Pollenzo». Recitava nella sala Ordel, che più che un teatro mi faceva l'effetto di un salone parrocchiale. Adesso è tutta un'altra cosa, sono contento per gli elsi che questo nuovo teatro, così bello, se lo meritavano, anche se devo dire che io preferisco le sale storiche, mentre quelle nuove mi sembrano sempre un po' fredde. Lasciati gli abiti ottocenteschi di scena, per un più comodo maglione, Calindri ha accolto con grande piacere l'invito a cena che gli è stato rivolto dai suoi più fedeli ammiratori, fra cui l'assessore alla Cultura Mariangela Roggero Domini, il sindaco Enzo Demaria, Enrico Serafini, lo staff del teatro Stabile, per festeggiare in una cornice particolarmente amabile i suoi settant'anni di palcoscenico. L'atmosfera raffinata ma informale ristorante Pollenzo, ha trasformato un classico «dopo teatro» in una piacevole

lissima occasione per gustare anche i tradizionali piatti albaesi, profumati di tartufo e i sapienti vini, scelti dallo chef Enrico Bertolini. L'allegria ha toccato il culmine quando è arrivata la torta - le candeline, subito spente da Calindri, fra gli applausi dei convenuti. Oltre al ricordo della serata gli resterà una targa e una preziosa bottiglia di grappa di dolcetto delle cantine Rocche Costamagna - l'etichetta disegnata dalla pittrice Claudia Ferraresi che ha voluto così offrirgli un suo, personale, omaggio.

«BENTON»

Tra arte e cultura

Con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura di Borgo San Dalmazzo, è nata una nuova associazione per la divulgazione dell'arte e della cultura contemporanea, il «Centro artistico culturale Bertello», sotto la presidenza del pittore Basso Sciarretta. L'iniziativa, nata all'indomani del convegno «Leggere l'arte contemporanea» servirà a creare momenti di conoscenza e di dibattito con incontri e visite. La prima in calendario nell'anno nuovo è, l'11 gennaio, alla mostra di Roland Topor nel Museo dell'automobile di Torino, presente il curatore Raffaele Palma. Chi volesse aderire deve telefonare entro il 22 dicembre allo 171/262161.

Vanna Pescatori

GIORNO E NOTTE

Fossano

Da Mozart a Beethoven

Per i concerti d'autunno stasera, alle 21,15, a Palazzo Burgos, pagine di Mozart e Beethoven con Valerio Pellagrin (clarinetto), Chiara Magazzar (viola), Luisa Miroglio (violoncello) e Giuseppe Allione (pianoforte). Ingresso 10 mila lire.

Lima

Si danza «Pierino» il lupo

Stasera, al centro di riabilitazione Ferrero, in via De Amicis 16, alle 21, per gli appuntamenti di «Aspettando Natale», va in scena lo spettacolo del corpo di ballo Kash, diretto da Carla Manera. Si tratta della rivisitazione chiave comica della favola «Pierino» il lupo musicata da Prokofiev e narrata dalla voce registrata di Dario Fo.

Cuneo

Concerto di solidarietà

Ai Tomasini domani (ore 21), concerto di solidarietà per i movimenti popolari di Curitiba (Brasil), con le canzoni di Luisa Rosearo accompagnate da Massimo Epino e Alessandro Gertosio: poesie di Eva Maio.

Momento di serenità oggi (ore 17) con musica nell'ospedale

Il coro dei «pulcini» braidesi canta Natale ai mini-degenti

BRA. I degenti più giovani del «Santo Spirito» i primi a sperimentare - i loro famigliari e tutti gli amici che il corridoio del reparto di Pediatria potrà contenere - la versione natalizia di «Musica in ospedale», bella iniziativa varata l'estate scorsa per impulso del primario radiologo Fabrizio Bosco, dell'allora comunale Ileana Bianco e del Civico istituto «Adolfo Gandino».

Oggi pomeriggio, dalle 17, il coro dei «pulcini» della scuola musicale braidese intonerà per i coetanei ricoverati nella Divisione diretta da Libero Zannino alcuni gioiosi canti di Natale. A creare un'atmosfera di festa contribuirà anche l'addobbo del reparto, curato dalla cooperativa «Il biancospino» i cui soci si alternano ai volontari dell'Avo in attività di animazione nel reparto, e la «ciliegina sulla torta» sarà offerta dai cuochi della mensa ospedaliera, che per la merenda di oggi hanno promesso un supplemento

FOSSANO

Duo suonerà per i malati

Da anni la pianista fossanese Rosanna Antonietti si batte per diffondere la musica negli ospedali. «E' un modo per dare qualche momento di serenità a chi soffre - spiega - ma, mentre altrove queste iniziative hanno già preso piede e vengono ripetute di frequente, qui siamo appena agli inizi. Bisogna creare un'attenzione verso queste proposte, che hanno veramente un affetto terapeutico negli ammalati se realizzate nelle condizioni opportune». Rosanna, figlia del noto pianista Guglielmo Antonietti e della violoncellista Maja Gambetta, ha già sperimentato più volte il successo dell'iniziativa nel duo di pianoforte a quattro mani con Maria Elena Laguzzi. La formazione, particolarmente suggestiva per l'abilità con cui due stocchi diversi affrontano, in armonia, un'unica tastiera, ha tenuto concerti a Milano, nel reparto di Chirurgia II del San Raffaele e più volte nell'ospedale di Fossano, dove terrà il concerto d'auguri il 20 dicembre, alle 17,15, mentre la notte di Natale suonerà nella cappella dell'Ospedale Mauriziano di Torino. (v. p.)

straordinario di dolci.

La festa farà da battistrada ad altri due concerti, che insegneranno e allievi del «Gandino» terranno domenica pomeriggio, nello spazio antistante la cap-

pella del «Santo Spirito» e nel soggiorno di Ortopedia. Lo scopo comune ai tre momenti è portare un soffio di serenità in luogo, l'ospedale, considerato solo di dolore e di disagio. (g. n.)

Première del «Teatro del Marchesato» domani sera a Saluzzo

C'è Candida, eroina di Shaw

Ritratto di donna agli inizi del '900

SALUZZO. «Candida» di George Bernard Shaw è in programma sul palcoscenico del «Teatro del Marchesato». La commedia, in atti, sarà rappresentata nella sala di piazza Vineis 11, alle 21 della sera di domani, sabato prossimo, giovedì 18, venerdì 19, sabato e domenica 21 dicembre.

Protagonisti del lavoro teatrale Anna Cantamutto, che interpreta Candida, Nuccio Cantamutto, che cura anche la regia, Federico Raviole, Natasha Chiarlo, Walter Scarsafis e Andrea Giorgis.

La trama. Intorno alla figura della protagonista, una donna di inizio secolo, ruotano diversi personaggi maschili: il marito, un pastore protestante socialista, il padre di lei e un giovane e romantico poeta, innamorato della donna.

Personaggi la cui figura risulta tuttavia, per motivi molto diversi, insoddisfacenti per Candida.

Il ruolo della protagonista è



Il Teatro del Marchesato replicherà lo spettacolo per cinque sere

quello di una donna forte, femminile e vigorosa al tempo stesso, ricca di bontà e buon senso, che viene tratteggiata da Shaw con accentuata psicologia. Il prezzo del biglietto di 15 mila

lire. La prevendita viene effettuata fino a sabato 20, dalle 16,30 alle 18,30, alla segreteria del circolo «Teatro del Marchesato», in piazza Vineis. (g. n.)

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA Tel. 693.654. Ben. Fer. 18;

20, 22; sab. e fest. 16; 18; 20, 22.

Mercoledì. Tel. 692.936. Mercoledì. 18;

20, 22; sab. e fest. 16; 18; 20, 22.

ITALIA Tel. 697.951. Mr. Ben. Fer. 18;

20, 22. Sab. 16; 18; 20, 22.

NONVISO Tel. 631.771. Onca Wore

20, 22; fest. 16; 18; 20, 22. Sab. e fest. 16; 18;

20, 22. Ingr. 16; 18; 20, 22.

NON ROSSO. Oggi e festivo

ore 21.

ALBA Tel. 363.021. Facelmo festa.

Or. 20, 22; fest. 16; 18; 20, 22. Lir. 10.000.

ridotto 7000.

MORETTA Tel. 440.340. Oggi RIPOSO. Feria-

le or. 20, 22; fest. ore 21.

TEL. 346.901. Speed 2, ses-

sa limit. Or. 21. Festivi: 15; 17; 19; 21.

MONTECASSALE Tel. 262.211. Consigli per

gli acquisti.

BRA

IMPERO Tel. 412.317. Facelmo festa.

Or. 20, 22; fest. 16; 18; 20, 22.

412.771. Hercules. Fer. e

sabato 20, 22; festivo 18; 16; 20, 22.

BUBBA

944.231. Innocenza infran-

ta. Feriale a festivo 20, 22. L. 8000/5000

NUOVO. Oggi RIPOSO.

CARABINIERI

FERMINI. Oggi RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. Oggi RIPOSO.

CHERANZO

SALATINI. Tel. 466.324. Oggi RIPOSO. Feriale

20, 22; fest. 17; 20, 22.

BROVERO

IRIS Tel. 916.393. The peacemaker.

Or. 20, 15; 22, 15; fest. 17; 20, 16; 22, 15. L.

9000/6000.

POSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel. 62.407. Facelmo

festa. Fer. 20, 22; fest. 16; 18; 20; 22; lunedì ore 21.

RIPOSO. Fer. e fest. 21.

LIMONE

LUX Tel. 927.534. Oggi RIPOSO.

MONDOVI

BENTOLA SALA 1. Tel. 47.689. Facelmo

festa.

BENTOLA SALA 2. Tel. 47.689. Mr. Ben.

L'ultima catastrofe.

ORMEA

Tel. 391.311. RIPOSO.

21, 15.

PIACCO

COMUNALE. Oggi Or. fer. 20, 22;

fest. 15; 17; 20, 22.

ROVERETO

ROBY. Donnie Bracco. Or. feriale 21; sa-

bato 20, 22. Festivo 16; 18; 20, 22.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.758. Mr. Ben. L'ultima

catastrofe. Or. feriale 20, 22; festivo 18;

18; 20, 22.

ITALIA

Tel. 42.606. Spy. Fer. 20, 22; fest.

15; 17; 19; 20, 22.

MADONNA

ROBERTO. Oggi RIPOSO. 20, 30; 22, 30.

RAVIGLIANO

Tel. 712.957. Sera Sci. Cio. 18;

feriale 20, 22; fest. 16; 18; 20, 22.

TONINO

ADUA 200 p. G. Cesare 67, L. 659.521. Facchi

d'artificio. Or. 18; 18, 10; 20, 20; 22, 30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 60.000.

Hyrades. Or. 15, 30; 17, 10; 18, 50; 20, 40;

22, 30.

ALPIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-

19/12 Mida e Tequila - Una storia d'am-

ore 15,30.

AMBROSIO MULTISALA p. V. Emanuele II

52, tel. 647.007. Sala 7: The Peacemaker.

Or. 15; 17, 30; 20, 22, 30. Sala 2: Deber-

mann. V. 14. Or. 15; 18, 10; 20, 20; 22, 30. Sa-

la 3: Chi? bon Or. 15, 30; 17, 50; 20, 10;

22, 30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 2, L. 591.71.90.

Donnie Bracco. Or. 15; 17, 30; 20, 22, 30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, L. 540.805. Ner-

cules. Or. 14, 50; 16, 50; 18, 30; 20, 25; 22, 35.

CENTRALE via C. Alberto 27, L. 540.110

Dalway. Or. 15, 30; 17, 15; 18; 20, 45;

22, 30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, L. 436.07.23.

Or. 15; 16, 50; 18, 50; 20, 45;

22, 40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, L. 436.07.23.

Western... alla ricerca della... ideale.

Premio giuria Cannes '97. Or. 18, 15;

19, 50; 22, 15.

CIAC c.so Giulio Cesare 106, tel. 232.029. Mi-

ster Ben. L'ultima catastrofe. Or. 14, 30;

16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

CRISTALLO via Goffo 5, tel. 650.71.00. Mur-

dar al 1600 - Delitto alla Bianca. Or. 15;

18, 10; 20, 20; 22, 30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Hercules.

Or. 15, 10; 16, 50; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, L. 447.52.41.

Fuochi d'artificio. Or. 15; 18, 10;

22, 30.

ELISEO BAL p. Sabotino, L. 447.52.41. Ana-

conda. V. m. 14. Or. 18, 15; 18, 50; 20, 25;

22, 30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, L. 447.52.41.

Hercules. Or. 15; 16, 50; 18, 40; 20, 30;

22, 30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Il quir-

to elemento. Or. 16; 17, 30; 20, 22, 30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, L. 661.54.47.

M.I.B. In black. Or. 16, 30; 18, 30;

20, 30; 22, 30.

ERBA e c. Moncalieri 24, telefono 651.54.47.

Nirvana. Or. 15,30; 17,30.

ETOILE v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353.

Or. 15; 16, 50; 18, 50;

20, 40; 22, 40.

via Po 30, tel. 817.3323. Vuleano. Or.

20, 20; 22, 30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. The pe-

acemaker. Or. 15, 15; 17, 40; 20, 25; 22, 30.

corso Boccardo 4, L. 551.4318. Mr.

Ben. Or. 16, 30; 18, 30; 20, 22, 30.

via Po 21, tel. 812.59.56. Face/Off. Or.

15; 17, 30; 20, 22, 30.

KONG via Santa Teresa 5, L. 534.614. Ipotesi

di completo. Or. 17,

Dopo l'ottima annata una conferma per il motociclista di Benevello

Tortoroglio correrà il Mondiale

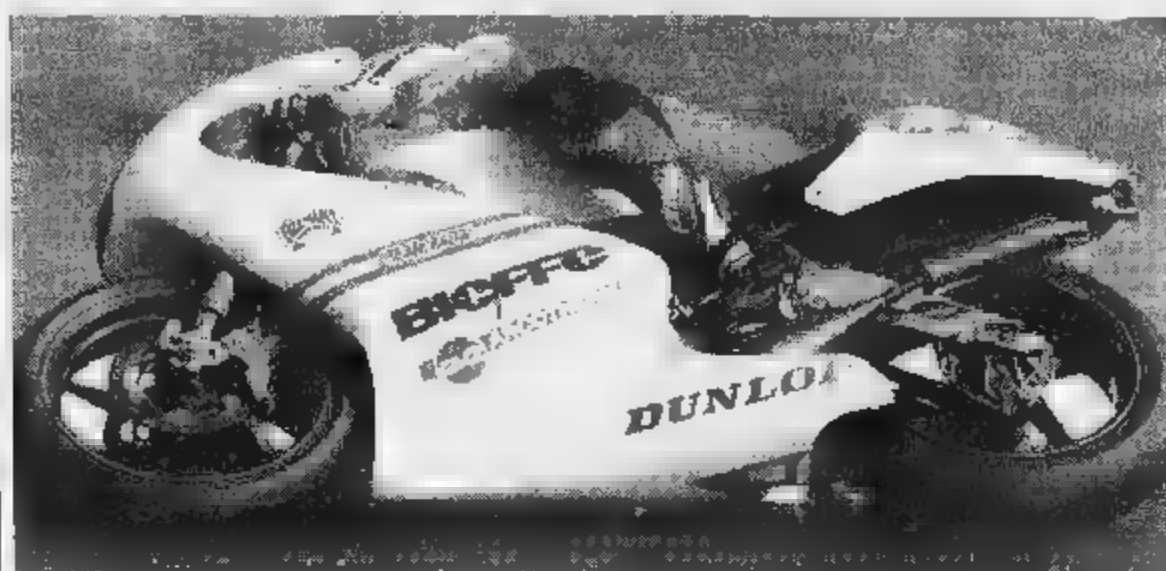
Ha firmato il contratto con un team Honda

L'AVEVA pregustata per lunghe settimane Walter Tortoroglio quella notizia definitiva, quell'annuncio ufficiale che lo riguardava da vicino. Con lui, mantenendo il riserbo che usa la gente, la testa sul collo prima del nero su bianco, l'avevano pregustata suo padre Michele, che aveva condotto la trattativa, e sua madre Milva, sua prima tifosa.

Poi la scorsa settimana, pochi giorni dopo aver compiuto vent'anni, è venuto il giorno delle firme e Walter Tortoroglio poteva render noto che per lui iniziata un'altra stagione della sua vita, quella di motociclista ben inteso, giunta ad una svolta decisiva.

Conclusa l'annata agonistica 97 le ultime prove del Campionato Europeo 250, Aprilia, insegna del Team Italia, la squadra ufficiale della Federazione Motociclistica nazionale, un soddisfacente 9° posto assoluto, oltre al 4° posto Campionato Italiano, il pilota albese ha ora concluso una importante trattativa con il team Rudi-Honda e nel correrà da professionista il mondiale classe 600, categoria Supersport, circuito che comprende 15 prove dislocate in altrettanti Paesi del mondo e che inizia a marzo in Indonesia, per concludersi in ottobre in Malaysia.

Unico italiano a correre per la Honda nella categoria con motori da 600 cc a quattro tempi, Tortoroglio ha ottenuto un ingaggio del Team Rudi-Honda, lo stesso che ha già vinto due volte il mondiale Supersport, l'impegno biennale ad avere a disposizione una propria squadra tecnica al seguito. Un «team» composta da tre meccanici e un addetto alla telemetria.



La nuova entusiasmante avventura dell'aspirante campione Walter Tortoroglio comincerà a marzo a Donington

Certo un po' di nostalgia il motociclista di Benevello sentirà certamente per quell'Aprilia che ha montato sin da ragazzo, quando sul «cinquantino» rosso che gli aveva regalato il padre scorrazzava per le strade delle Langhe sognando i circuiti del Mondiale e sperando di emulare le gesta di Max Biaggi, ora anche lui alla Honda, e dell'astro nascente Valentino Rossi.

Ma quell'interesse che dimostrato per lui nei mesi scorsi, dopo i positivi provini, una grande casa come la Honda, lo aveva ingorgogliato, magari lo aveva «sgasato» il giusto, ma gli è anche fatto capire che quando si passano certi confini e si diventa professionisti in sport il motociclista, bisogna anche indossare una certa corazza in grado di preservare dai sentimentalismi e aiutare a colmare la freddezza per cavalcare

un mezzo che in pista non concede distrazioni neppure per una frazione di secondo. Così il vecchio amore per l'Aprilia ha lasciato il posto alla consapevolezza che la Honda poteva voler dire un futuro importante.

Un mezzo ora diventato potentissimo, col quale Tortoroglio, che nel maggio scorso aveva corso con una «wild-card» della federazione la prova mondiale delle 250 Mugello, dovrà prender confidenza nei prossimi mesi. Intanto la stessa Honda ha preannunciato per la stagione 1999 la presentazione di un nuovo modello a iniezione elettronica, che potrebbe essere messo a disposizione nello stesso anno del corridore albese. Per il '98 Walter Tortoroglio correrà undici del calendario mondiale della 600, l'esordio lo farà a Donington il 13 aprile, poi il 10 maggio a Monza, quindi in Spagna, Germania, San Marino, Brasile, Stati

Uniti, Austria, Olanda, Giappone.

L'esperienza e i successi accumulati nei due anni di Campionato Europeo non gli basteranno. Dovrà acquisire astuzie nuove con maggiori fatiche e molto lavoro. Anche se avrà ancora più di prima il supporto dell'entusiasmo familiare, e nuovi stimoli che gli verranno da frontiere sempre più importanti. Come quella televisiva: il Campionato Mondiale della categoria è già stato acquistato da 44 networks televisivi e sarà distribuito in 154 Paesi di tutti i continenti.

I sogni giovanili del ragazzo di Benevello si sono ingranditi a dismisura, toccando confini inaspettati. A vent'anni Walter Tortoroglio entra in una nuova dimensione sportiva e professionale, quella che può rappresentare il suo futuro.

Giancarlo Spadoni

CACCIA AL BABY CAMPIONE



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI

serie A

PULCINI

serie B

ESORDIENTI

serie C

GIOVANISSIMI

serie D

ALLIEVI

serie E

JUNIORES

serie F

In campo alle 14,30

Gigi Lippi e il
Juventus-Carpi
e il Mondovì-Torino

MONDOVI'. Oggi alle 14,30 il Comunale ospita il Torino per il recupero dell'amichevole di una settimana fa, rinviata per i troppi infortuni che avevano colpito la granata. L'appuntamento servirà alla squadra di serie B per preparare la sfida con il Castel di Sangro. La Juventus invece riceve il Cuneo. Si gioca alle 14,30 l'avvicinato Comunale. Marcello Lippi schiererà soltanto gli atleti impiegati contro il Manchester United e non è esclusa la presenza di Alex Del Piero. Il Cuneo invece giocherà in «formazione-tipo» recuperando anche capitano Calandra. [r. s.]

Stasera al «Cabiria»

L'Alpitour Traco
festeggia Natale
e il primato in A1

BORGO SAN DALMAZZO. E' probabilmente una delle feste di Natale più felici per l'Alpitour Traco che celebra per la prima volta da capoluogo del campionato A1. Stasera alle 21,30 l'appuntamento è alla discoteca Cabiria, locale ufficiale della squadra, per una notte animata ad alta del locale Frank e Viva e dalla «Pastina band». Intanto è iniziata la prevendita per il «big match» di sabato 27 dicembre, quando al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta arriverà la Lube Macerata per una sfida che assegnerà il primo posto alla fine del girone di andata. [L. f.]

GRANDA SPORT

Duilio Raspini ha deciso

Allenerà la Pro Dronero
Duilio Raspini ha deciso di restare. Ora il suo «si» panchina della Pro Dronero è ufficiale. Raspini, che sostituisce il dimissionario Walter Casaccia, è già stato allenatore della «Pro» dall'85. Il «si» detiene anche il storico record di dieci vittorie consecutive nell'anno della vittoria del campionato di Prima categoria. [r. s.]

Editoria

Da Saluzzo l'almanacco con la Figg cuneese

Domani nel salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo, alle 18, si presenta l'«Almanacco» calcio Figg provinciale, una guida di pagine edita dal «Corriere di Saluzzo» con i dati delle società, i mila nomi di giocatori, 92 fotografie di squadre. [r. s.]

Sol

Il club di Savigliano apre la stagione '97

Stasera alle 21 al cinema Aurora lo Sci Club Savigliano inaugura ufficialmente la stagione invernale 1997/98 con la tradizionale serata riservata ai soci in regola con il tesseramento. «La serata» articolata come sempre in diversi momenti - dice il presidente Gino Ponsi - gli animatori Roberto e Dante condurranno il programma, che prevede giochi, allegria, omaggi ai «fedelissimi» e altre sorprese. Verranno premiati con la consegna di un distintivo dorato ai soci che hanno raggiunto l'importante traguardo di 25 anni di iscrizione al club: Carlo Chianbretto, Paolo Quilasso, Alessandro Gilotta, Gianni Girone, Andrea Pairo, Livio Pairo, Renato Peracchi, Luigi Russo, Marina Russo e Giuseppe Spataro. Saranno inoltre presenti i direttori delle principali stazioni sciistiche della provincia e del Piemonte per illustrare la situazione dell'innevamento e le novità in vista della stagione invernale. [p. b.]

Astra

Freebay Climatic.

*1700 T.D.

Carattere vincente.

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

- Servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1700 T.D., con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

L. 23.400.000

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay T.D. 1700	27.680.000	24.900.000	23.400.000

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D.L. n° 324 del 25/9/1997.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili
*Turbodiesel 68 CV

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

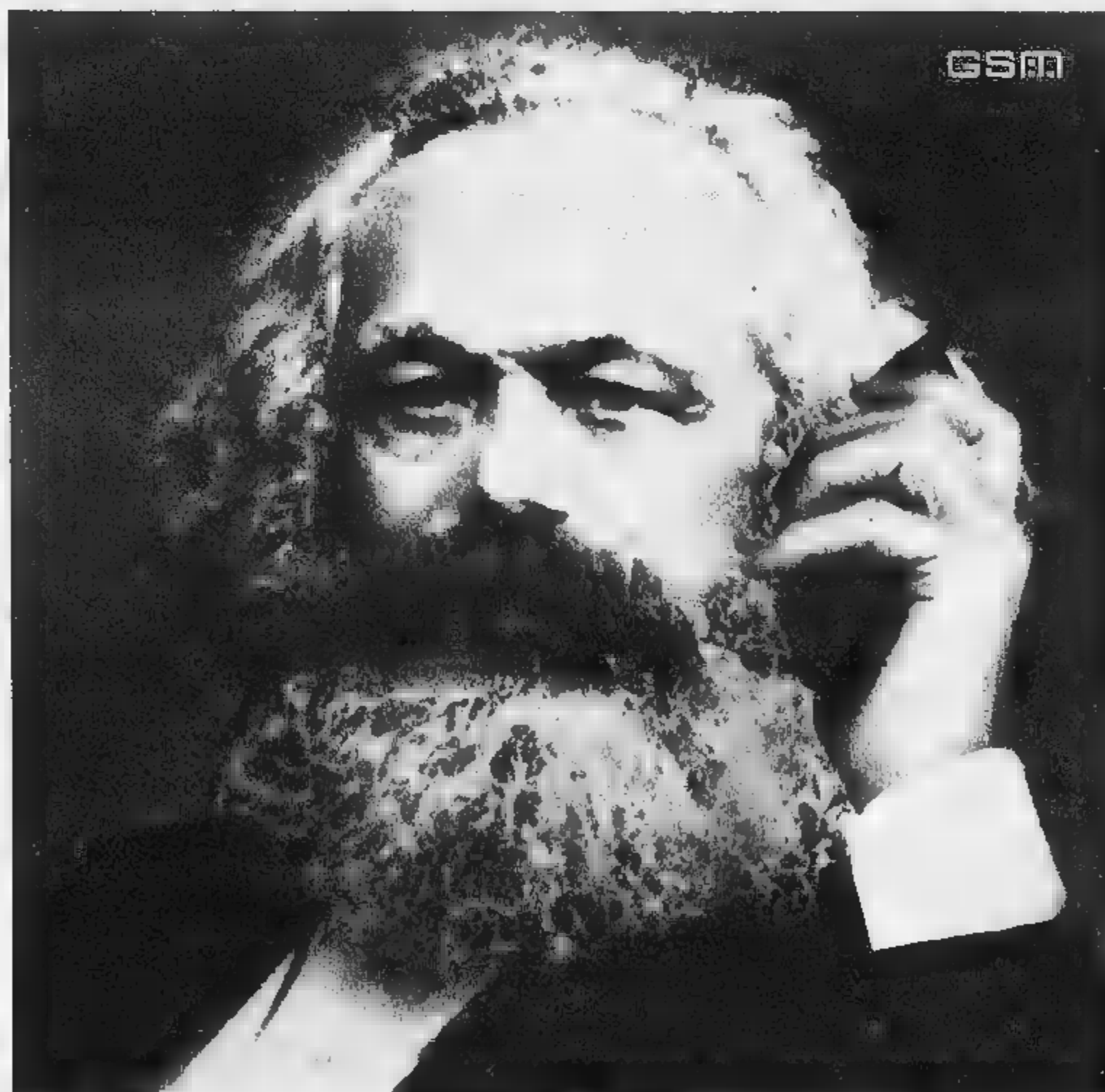
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

Auto mobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Le aziende italiane sono RAMxiste.



VERBA 008

Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **167-20**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete ■ Omnitel al 30-10-97: 95% della popolazione, 69% del territorio.

FINO AL 31 DICEMBRE

SUPER
[REDACTED]
P [REDACTED] 110r
P Vig. Turk 132
P Via C.G. D'Albani 1
Via Rodi 14
P.zz. G. Vda 40r
SAMPEURDANA
P Via Rodi 54/60r
CORTESA
Via Jori 49r
MOLANED
Via Belfini 30
NECO
Via 4 Novembre 24
BUENIA
P Via Domiziano 64
Via Pire 123

Fondi per progetti a Caricamento, piazza Benzi, Rossiglione

Arrivano altri sei miliardi per creare nuovi parcheggi

GENOVA. Arrivano nuovi finanziamenti regionali per completare parcheggi e sistemare strade e centri storici di alcune cittadine della Liguria. Fra gli obiettivi primari c'è la creazione di Caricamento dove verrà realizzato un parcheggio a alcune opere per qualificare l'area pedonale. Ieri mattina l'assessore ai Trasporti Graziano Mazzarello ha annunciato l'erogazione della seconda tranche di finanziamenti del piano triennale di interventi previsto dalla legge regionale numero 10, per un totale di sei miliardi e 560 milioni: otto miliardi erano già stati erogati un mese fa.

Con questa seconda, robusta iniezione di denaro si completa il programma per il 1997: con un investimento di un miliardo e 560 milioni potrà essere completato il parcheggio a piazza Orioni, a Sestri Ponente, che prevede la costruzione di 176 posti macchina. Altri 913 milio-

ni verranno erogati per 161 posti auto nel parcheggio «Tennis» di Bordighera e 300 milioni impiegati per un altro posteggio (54 posti) a Dolceacqua. Un totale di 122 milioni sono stati inseriti per la progettazione del parcheggio a Calata Rotonda, di fronte all'Acquario, che prevede 261 posti auto (costo 350 milioni); per lo studio di un altro posteggio per 400 posti al Abissola Superiore; 405 milioni andranno al progetto del posteggio delle F.s. a Spezia. Quasi 700 milioni della seconda tranche verranno indirizzati per una serie di cantieri di sistemazione stradale a Mele, Moneglia e Sestri Levante. Novemila milioni, infine, andranno spesi per riqualificare le aree pedonali di Campo Ligure, Riomaggiore, Rossiglione e Sori. A Genova, 5 milioni saranno impiegati per avviare il progetto di sistemazione dell'area pedonale fra

piazza Caricamento e calata Falcone Borsellino. Mezzo miliardo verrà ripartito per il piano di rilevamento del traffico sulla rete delle grandi vie cittadine e per il progetto definitivo di trasporto fra Albisola e Vado Ligure.

Fra gli interventi proposti per il biennio 1998-1999 c'è l'avvio dei lavori per il parcheggio di piazza Benzi, di fronte all'ingresso dell'ospedale San Martino, per il cui progetto era già stato stanziato un fondo nella prima tranche. Un altro obiettivo è il riassetto di piazza Ferrari, la costruzione dell'ascensore di Montegalletto fra via Balbi e corso Dogli. Un'altra priorità inserita nel piano è il sottopassaggio pedonale di fronte alla stazione di Sestri Ponente. E, sempre fra il 1998 e il 1999, dovrebbero arrivare anche i fondi per la realizzazione del parcheggio a Calata Rotonda. Un altro progetto ri-

guarda la necessità di infrastrutture e tecnologie di protezione del trasporto pubblico in Valbisagno.

Sempre in tema di viabilità, Graziano Mazzarello ha anche annunciato che la prossima settimana in giunta verrà presentato il progetto per il ripristino integrale del traffico nelle gallerie di Moneglia: l'intervento costerà circa un miliardo e verrà concluso entro la prossima settimana.

«La legge regionale che ha permesso di preparare questo piano triennale - ha spiegato l'assessore - in qualche modo prende il posto della legge Tognoli che, per la complessità delle trafiche burocratiche che presentava, in pratica è stato impossibile attuare. Di qui la necessità di un provvedimento regionale ad hoc che evogli fondi propri con maggiore rapidità e velocità la procedura. (m. c. c.)

UNA PRIMA

Con Albertazzi
un grande show

Successo di «Diavolo» zinne, testo di Dario Fo in scena al Genovese con Franco Rame (foto) che poi è volata a Stoccolma per assistere alla consegna del Nobel al marito. A PAGINA 38

Da Sampierdarena al Celesia di Rivarolo

Ginecologia si sposta? Uno stop dalla Regione

Comunicato dell'assessore Bertolani durante la riunione del Comitato

GENOVA. L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha dato una battuta al trasferimento del reparto di ginecologia e ostetricia dall'ospedale di Sampierdarena al Celesia di Rivarolo. Ieri pomeriggio, durante la manifestazione pubblica organizzata al Novotel di via Cantore dal neocomitato di donne che si oppone alla chiusura della divisione di Villa Scassi, è stato letto un comunicato di Franco Bertolani nel quale l'amministratore di via Fieschi ipotizza che non sia stata seguita la procedura adeguata nella proposta del piano attuativo che riorganizza i servizi della usl 3 e invita i vertici della usl e dell'ospedale a riesaminare la questione.

Secondo l'assessore, che ha inviato al presidente del consiglio la circoscrizione la sua lettera, non sarebbero state sentite le organizzazioni sindacali e non sarebbero stati compiuti tutti i passaggi necessari durante l'elaborazione del Piano. Questa comunicazione restituisce qualche speranza al Comitato donne e cittadini contro la chiusura della maternità a Villa Scassi che ieri hanno organizzato la protesta.

Secondo la proposta contenuta nella bozza del Piano attuativo, concertato fra il direttore generale della usl genovese Giuseppe Giusti e il direttore generale dell'ospedale azienda di Sampierdarena, Davide Amodeo, il reparto di ginecologia e ostetricia (27 letti più 6 di day hospital) dovrebbe essere trasferito al Celesia per creare un unico polo specialistico in grado di rispondere alla richiesta di circa mille parti all'anno.

Il Piano, che dovrà applicare e tradurre nella realtà le direttive del piano regionale di riorganizzazione della rete ospedaliera, prevede inoltre che le divisioni di oculistica e di otorinolaringoiatria vengano invece trasferite a Villa Scassi. L'ospedale di Rivarolo perderebbe anche l'ortopedica che andrebbe invece a Pontedecima.

La prima obiezione a questa ipotesi di trasferimento della ginecologia e ostetricia era arrivata alcuni settimane fa dai medici stessi del celesia e riguardava la mancanza di un reparto di anestesia e rianimazione nell'ospedale per cui, in caso di trasferimento, i servizi di sicurezza non verrebbero garantiti alla madre e al nascituro, tanto più che l'ospedale di Rivarolo si avvia ad un indirizzo spiccatamente riabilitativo.

Tutte queste obiezioni sono state presentate ieri durante la manifestazione pubblica a cui hanno partecipato decine di donne e, nel primo pomeriggio, anche i medici ginecologici dei due reparti genovesi hanno avuto un incontro con i vertici della usl genovese per valutare vantaggi e svantaggi di una operazione che prevede anche la chiusura a Villa Scassi del reparto di pediatria del neonato e del pronto soccorso pediatrico.

Qualcuno ritiene che il trasferimento e la costituzione di questo blocco a Rivarolo rientri nel tentativo di riqualificare la crisi di ricoveri che riguarda un po' tutti i reparti di ginecologia e ostetricia, ma soprattutto quelli del Celesia e del Galliera.

La comunicazione di ieri pomeriggio dell'assessore regionale sembra comunque invitare una rotta rispetto ai programmi dei due manager sanitari genovesi e offrire qualche speranza in più a quanti vogliono che Villa Scassi non perda la specialità. (m. c. c.)

La sparatoria del 5 novembre in via Piacenza

Ferì un gioielliere la polizia lo arrestò

GENOVA. E' stato arrestato lunedì dalla squadra mobile, nei pressi della abitazione di via Montanari, Salvatore Marino, 35 anni, pluripregiudicato originario di Marsala che, in qualità di guardaspalle del promotore finanziario Mauro Orero aveva ferito con un colpo di pistola alla gamba, il 5 novembre scorso, il gioielliere di Ferrara creditore di Orero, sparando anche a un altro imprenditore, rimasto illeso perché pallottola aveva perforato i pantaloni a una mazzetta e banconote in tasca.



Salvatore Marino, di 35 anni è stato arrestato dopo la sparatoria del 5 novembre avvenuta in via Piacenza

La vicenda si collega all'ingarbugliato caso di Carlo Merata, il promotore finanziario sospeso per due mesi dall'attività su provvedimento della Consob, denunciato da alcuni clienti. Un legami internazionali, da Montecarlo all'Inghilterra, per una ragnatela di fondi di cui la Keener Investments con la promessa di interessi vertiginosi. Un flusso di denaro cui sta indagando la Guardia di Finanza, per individuare capitali accumulati da frode fiscale. Merata ha negato il crack, parlando di momento difficile e offrendo in garanzia un castello in Piemonte e proprietà in Suda-

20 milioni, e si era scatenata la discussione. Fuori dal locale, Marino aveva sparato una 6,35, non ancora ritrovata. Pur ferito alla gamba destra, Vitali aveva reagito e per fermarlo Orero lo aveva colpito con una da baseball che aveva sulla Mercedes, guadagnandosi la denuncia per lesioni. Marino, che ha numerosi precedenti deve rispondere di lesioni personali aggravate e porto illegale di arma. (a. p.)

Mauro Orero, collegato a Merata, avrebbe conosciuto a Londra Giorgio Vitali, gioielliere ferrarese, e Aurelio Fontani, proprietario con la moglie a Firenze di una ditta per l'importazione e la vendita all'ingrosso di carne. I due imprenditori gli avevano consegnato un miliardo e 400 milioni per un investimento al tasso del 14%. Gli interessi sarebbero mai arrivati e i due avrebbero chiesto i soldi a Orero, riuscendo, dopo una serie di incontri, anche in presenza di un avvocato, ad accordarsi su una prima rata di 100 milioni. Al penultimo incontro pre-

L'assunzione «La Fondiaria» ha già messo la cifra a disposizione dell'ospedale

L'assunzione «La Fondiaria» ha già messo la cifra a disposizione dell'ospedale

Un miliardo per la bimba sordocieca

Processo a un ginecologo: ha ritardato il «cesareo»?

GENOVA. Processo a un ginecologo dell'ospedale di Sampierdarena, Mario Casini, 55 anni, che è stato imputato di lesioni gravissime per la nascita di una bambina tetraplegica e sordocieca. Secondo l'accusa, avrebbe ritardato l'intervento del taglio dopo un lungo travaglio della madre che aveva partorito il 2 ottobre del '93.

Ma è anche vero che i periti d'ufficio, pur dicendo che anticipando i tempi vi è buona probabilità di avere un neonato in buone condizioni generali, sottolineano però che su questo giudizio gravano comunque dei dubbi. Non possono quindi escludere che un danno cerebrale fosse già presente nel momento in cui si sarebbe dovuto effettuare il cesareo. L'imputato è difeso dagli avvocati Giuseppe Casolino e Gianni Giacomini, mentre i genitori della piccola sono parte civile dell'assistenza dell'avvocato Aurelio Di Bella che in sede civile quantifica in quattro-cinque miliardi la richiesta di danni. L'assicurazione «La Fondiaria» ha già messo a disposizione di Villa Scassi il massimale previsto in questi casi e cioè un miliardo di lire. Il legale dell'ospedale l'avvocato Romano Raimondo, sottolinea come vi sia in atto alcun congelamento della cifra per il risarcimen-

SULTANITA

Suicida giovane agente

Un agente di polizia ventenne si è tolto la vita, martedì mattina, sparandosi un colpo al cuore con la pistola d'ordinanza mentre si trovava in una delle camerette della caserma di Bolzaneto, che ospita il Reparto mobile. A nulla sono serviti gli immediati soccorsi dei colleghi del giovane e l'arrivo del medico, presente in caserma. Michele M. era a Genova da poco tempo. A quanto sembra, all'origine del suicidio ci sarebbe la rottura di un fidanzamento. Ma la tragedia ha dato spunto ad alcuni esponenti dei sindacati di polizia per ricordare come lo stress sia sempre in agguato tra uomini che vengono utilizzati in servizi di ordine pubblico senza poter nemmeno fruire dei turni di riposo. Dall'inizio del campionato a oggi i turni da recuperare sono già più di mille e 300. L'anno scorso, alla fine della stagione calcistica, il Sulp aveva denunciato la situazione con 2600 recuperi per 300 poliziotti. (a. p.)

ria ha già messo a disposizione di Villa Scassi il massimale previsto in questi casi e cioè un miliardo di lire. Il legale dell'ospedale l'avvocato Romano Raimondo, sottolinea come vi sia in atto alcun congelamento della cifra per il risarcimen-

to come ha ipotizzato qualcuno, «l'ospedale non è privato che può incassare immediatamente un credito - dice ancora Raimondo - occorrono specifiche delibere, decisioni del consiglio d'amministrazione. E anche per spendere il denaro è

Altre due persone ferite. Il tragico errore un chilometro prima della deviazione per Genova-Ovest

Viaggia contromano, poi lo schianto e muore

Incidente ieri sera sulla Genova-Milano. La vittima è di Pozzolo

GENOVA. Folle incidente mortale sull'autostrada Milano-Genova ieri sera alle 19: un furgone che viaggiava contromano è schiantato frontalmente contro un'auto e sui due mezzi accartocciati è piombata un'altra vettura. Il conducente del furgone è morto sul colpo, altre due persone rimaste ferite. La vittima si chiamava Giovanni Simonassi, aveva 68 anni e abitava a Pozzolo Formigaro, in provincia di Alessandria. I feriti, trasportati all'ospedale di Sampierdarena, sono Maurizio Rocca, 42 anni, residente in via Formellin 1 a Pegli, e prognosi di 40 giorni per la frattura del bacino, e Alfredo Piastra, 37 anni, via San Felice 15, giudicato guaribile in 25 giorni per la frattura del braccio destro.

L'autostrada è rimasta bloccata per alcune ore, con il traffico della A7 deviato in uscita a Bolzaneto. Lo scontro è avvenuto al chilometro 130 Sud dell'A7, cioè nella zona di Rivarolo sulla carreggiata di marcia in direzione Genova, superato lo svincolo per Genova Est, a chilometro dall'innalzamento per Genova Ovest.

IMMIGRAZIONE

Contestata la questura

«I rapporti la questura genovese sono troppo burocratici. Un immigrato arrivato nell'85, che poi ha perso il lavoro, grazie all'iscrizione alle liste di collocamento avrebbe dovuto ottenere il permesso di soggiorno sino al 2000, invece la questura glielo ha rinnovato sino al '98. Altri 100 cittadini senegalesi che hanno presentato richiesta di permesso di soggiorno, secondo il decreto Dini, e che avrebbero dovuto regolarizzarsi entro marzo '96, stanno ancora aspettando risposta dalla questura perché la polizia genovese, unica in Italia, non ha riconosciuto loro il lavoro stagionale svolto nella zona di Foggia: questa la denuncia di Paola Piarantoni, della segreteria Cgil. Il Forum Antirazzista ieri mattina ha presentato le iniziative per sollecitare il miglioramento della legge sull'immigrazione, ma l'incontro si è trasformato in un polemico atto di accusa contro la situazione genovese. (a. p.)

Immetro 130 Sud dell'A7, cioè nella zona di Rivarolo sulla carreggiata di marcia in direzione Genova, superato lo svincolo per Genova Est, a chilometro dall'innalzamento per Genova Ovest.

Sul furgone, un Ford Transit, c'era un biglietto di entrata da Serravalle, quindi l'ipotesi più probabile, nella ricostruzione dell'incidente è che Simonassi stesse percorrendo la A7, si sia

fermato su una piazzola di sosta e poi, dato che aveva problemi di vista, come risulta dalla patente di guida, abbia sbagliato nel riprendere il viaggio, tornando indietro per qualche centinaio di metri.

Di certo c'è che qualcuno ha visto il furgone e via cellulare ha dato l'allarme, ma le pattuglie della stradale hanno fatto in tempo a intervenire, prima dello scontro. Il Transit è finito contro la Kadett guidata da Rocca, che si è girata su se stessa, urtata poi dallo Uno Van di Piastra. Una terza auto è finita contro i tre veicoli, ma il conducente se l'è cavata con qualche contusione.

Blocco di 20 minuti e poi traffico rallentato per un'ora anche sull'autostrada tra Arenzano e Voltri per uno scontro tra un camion e un'auto, poco dopo le 16, nel tratto all'uscita della prima galleria, in direzione Genova. Un ferito è stato trasportato a S. Martino. (a. p.)

Mancano alcuni tasselli per comporre la nuova giunta

Pericu, gli ultimi dubbi ma questa mattina giura

GENOVA. Questa mattina, alle 10, nella Sala Rossa di Palazzo Tursi, Giuseppe Pericu prusterà solenne giuramento e presenterà la sua giunta che dovrebbe essere totale, cioè di 14 componenti.

In tarda serata, in un clima frenetico, dimostrando tutto sommato molto sangue freddo e molta, infinita pazienza, Pericu, con tenacia sarda, ha fatto quadrare il cerchio, confermando la coerenza della sua linea: ha mantenuto, nonostante le cupe profezie di Adriano Sansa, il principio dell'autonomia del sindaco, evitando di cadere nelle sabbie mobili del manuale Cencelli, ma al tempo stesso non mortificando il ruolo primario politico del partito, sempre meglio, con tutti i loro difetti, i cavi occulti dei poteri forti o dei salotti degli ispirati da chissà quale divinità.

Pericu, a quanto si sa, dovrebbe avere mantenuto quattro o cinque della «società civile», i cui nomi sono tutti disvelati: oltre al prof. Bruno Gabrielli, che andrà all'Urbanistica, si parla di un giovane manager internazionale, d'un dirigente d'azienda di cui si sussurra il nome (Giacomo Ghio: forse avrà il bilancio), d'un ex dirigen-



L'assessore Roberto Pinotti

te della Techint e, forse d'un non ben precisato responsabile della cultura che potrebbe anche essere una sorpresa.

Più scontati gli assessori di derivazione partitica: quattro i sicuri del pds, ovvero Claudio Montaldo (vicesindaco, politiche sociali), Roberto Pinotti (istitu-

zioni scolastiche), Carlo Repetti (sport, turismo, immagine della città) e Luca Borzani (decentramento). Poi ci saranno certamente per i verdi Chiara Malagoli che dovrebbe coprire l'ambiente e Arcangelo Merella (socialista) che potrebbe essere il nuovo assessore al traffico. Per Rifondazione giunge la conferma dell'avv. Graziano Bonifai (forse a un assessorato edilizio) e del sindacalista Walter Seggi. Infine c'è il giallo degli «allupati» (nel senso della fama ferocia di assessorati popolari). C'era chi optava per due posti: Sergio Rossetti sicuro ai servizi sociali e forse Giorgio Guerello ai patri-

Se quest'ultimo fosse escluso, potrebbe però optare per la presidenza. Consiglio che ha rango politico assessorile. Allora potrebbe subentrare «esterni» di fiducia del sindaco in più. La cronaca registra il malumore, per non dire la furia, del sottosegretario alle finanze, on. Gianni Marongiu che non è riuscito a piazzare nessun assessore a Tursi (in Provincia s'è accennato al manager metropolitano, che però in giunta non ha diritto di voto) per la Lista Dini. Sarebbero volute parole grosse tra i due potenti «baroni». (p. 1.)

Sarà scoperta ■ Rossi dove nacque cento anni fa Natalina Garaventa

Una targa per Frank e la madre

Domani Lumarzo ricorda la famiglia Sinatra

LUMARZO. Domani a Rossi, piccolo paesino dell'Alta Fontana, sarà scoperta una lapide in memoria per ricordare Natalina Garaventa, madre di Frank Sinatra. L'occasione è il centenario della nascita di Natalina e l'ottantaduesimo compleanno di «The voice». Silvio Lercari, sindaco di Lumarzo, è stato di parola: lo scorso anno il 12 dicembre, in occasione appunto del centenario della nascita della madre di Frank Sinatra, aveva promesso agli abitanti di Rossi una targa per ricordare la concittadina accomunando il nome a quello delle migliaia di «fontanini» che come lei lasciarono la vallata per seguire il sogno di una vita migliore.

Ora cogliendo l'occasione del compleanno dell'illustre suo figlio (Frank nacque il 12 dicembre del 1915) il Comune di Lumarzo ha stabilito di adempiere alla promessa del sindaco. Domani, uno sfarzo della strada che sovrasta il paese, proprio in corrispondenza della casa dei Garaventa, sarà scoperta la lapide in marmo con incisi i due nomi e le due ricorrenze. La cerimonia è pratica una rievocazione dell'emigrazione che in Fontanabuona fu un fenomeno di grandi proporzioni ■ desti-



Una delle lontane parenti di Frank Sinatra, a destra la casa di Natalina Garaventa

nazione i paesi del Nuovo Mondo.

A Rossi vivono ancora i parenti di Frank Sinatra, tra cui Lilli Casagrande, figlia di Antonio, cugino di Frank per parte materna, che racconta dell'incontro con Barbara Marx, ultima moglie del cantante venuto a visita-

re il paese natale della madre in occasione del concerto genovese di «The voice». Natalina, «Dolly» come veniva chiamata in America, non tornò mai a Rossi. Donna decisa e intelligente, aveva intrapreso la carriera politica divenendo una figura nota e influente del Partito democratico

della città ■ Hoboken di cui fu anche sindaco, Frank adorava la madre, morta nel 1977 in un incidente aereo, e in una intervista rilasciata in occasione di un concerto a Catania nel 1988 ebbe a dire che «dal'Italia, da Genova, sono venute più persone importanti: Cristoforo Colombo e mia madre».

Qualche critica è stata avanzata al cantante italo americano per non essere mai salito a Rossi, neppure quando venne a Genova per il concerto. Eppure un filo profumato di basilico lo lega anni a Genova e alla Fontanabuona: si dice che dal noto ristorante Zefirino ad ogni compleanno gli arrivi il pesto fatto appositamente per lui. I titolari del ristorante genovese fecero anche una grande torta che portarono a Rossi qualche giorno in occasione di un compleanno di Frank: parti anche quella volta un appello verso l'America: «Vieni a trovarci, vieni a conoscere i posti dove tua madre nacque». Il grande Frank ha sempre ignorato gli inviti. Si dice che nella sua villa di Beverly Hills, dove sta trascorrendo i lunghi giorni della malattia che lo ha colpito tre anni fa, Frank Sinatra voglia tenere spesso tra le mani la Bibbia che era di sua madre. (g. vi.)



NUMERI UTILI

FARMACIE

TUTTO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 24 ore: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 675; Pascello, via Balbi 185. **Genova centro orario 8,30-20:** XX Settembre, via XX Settembre 182; Santa Caterina, salita S. Caterina 24; Monti, via Gramsci 57; S. Ugo, S. Ugo 5; Croce Bianca, Montesquello 4; Saverio, corso Torino 1. **S. Fruttuoso-Mareassi 8,30-20:** Ormea, via Bonifacio 13. **Orario 8,30-13; 15-19,30:** Imperiale, via D'Amico 12. **San Martino, Borgoratto, Sturla, Martini, Quinto, Nord orario 8,30-20:** Sturla, via dei Mille 37; Madonna, largo Salsavilla 1. **Orario 8,30-12,30; 15,30-19,30:** Europa, corso Europa 675. **Val Bisagno orario 8,30-21,30:** S. Bernardo, via Moggiolo 45; Dagino, via Struppa 145A. **Sampierdarena 8,30-21,30:** Rolando, via G. B. Monti 23; Levino, via Sampierdarena 187. **Comigliano-Sestri 8,30-21,30:** Venezia, piazza Massena 11; Madonna, via Biancamano 77. **Val Polcevera 8,30-21,30:** Testori, via Jan 21. **Can. orario 8,30-12,30; 15,30-20:** S. Francesco, via G. M. Corso 32; Sestri, piazza Pontedecimo 3. **Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30:** Tad, via don G. Verità. **Orario 8,30-12,30; 15,30-21,30:** Pascello, via Pizzo 44. **SORI** San, via Calabri 18, telefono 777. **RECIO** Berni, p.le Europa 1, telefono 84.015. **CANOGU** Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081. **SANTA MARGHERITA** Internazionale, piazza Martini 2, telefono 287.189. **RAPALLO** Montalegna, via Libertà 109, telefono 53.395. **ZADAGLI** Valera, p. XXVII Dicembre 8, telefono 259.041. **CHIAVARI** Riva, via Piacenza 231, telefono 307.798. **SESTRI LEVANTE** Garino, via XX Aprile 94, telefono 41.131. **MONTEGLIA** Marcone, via Longhi 65, telefono 49.232. **EMERGENZA UNIFICATA:** 119. Genova: telefono 651.12.36; Camogli: telefono 770.205; Rapallo: telefono 771.119. **Reggio:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 267.719. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551. **Galliera:** telefono 56.321. **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Riviera:** telefono 448.941. **Sestri P.:** telefono 65.651. **Galliera (ped.):** telefono 56.381. **Bigo Fornari:** telefono 932.985. **Isola:** telefono 74.102. **S. Margherita:** telefono 283.611. **Isolafor:** telefono 50.231. **Lavagna:** telefono 32.91. **Cogoleto:** telefono 918.3458.

NUMERI UTILI

60.333. Nei Comuni: Chiavari, Rapallo, Margherita, Lavagna, Borzonasca, Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

Genova: telefono 599.7414; **Tigul-Trasp. Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384-480.555-47.751. **Rapallo:** telefono 54.509-51.306-54.608.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zanagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000/309.587/392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.345; **Cogoleto:** telefono 9181.785; **Moneglia:** telefono 49.705.

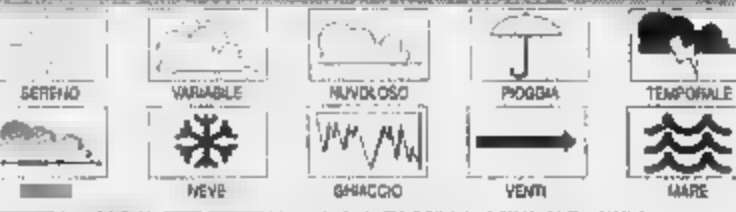
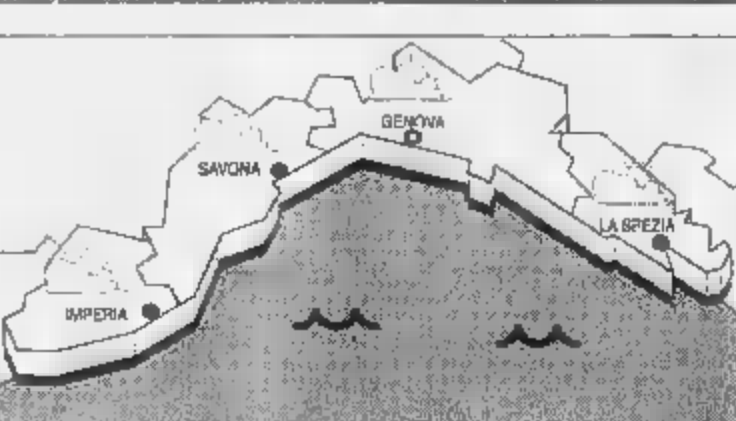
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451. **Margherita:** telefono 287.189.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831-580.429-585.653. **Casazza Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 240.016. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rozzogaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Auleto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO Variabilità con annuvolamenti alternati a Vento moderato. Mare poco mosso, temperatura sui valori medi stagionali. Tempo previsto per domani. Miglioramento generalizzato, con schiarite ampie. Probabile rinforzo del vento. Mare poco mosso-mosso, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15°C; umidità 68%; pioggia 0 mm; Nord-Ovest-Sud-Ovest 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; press. barom. 1019 mb (tend. stazionaria).

TEMPERATURE D. IERI
Genova max 13 min 9
Savona max 14 min 9
Imperia max 15 min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 11; temp. mare 15°C
Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 18,50. La Luna cala alle 3,17 e si leva alle 14,42 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Mursia Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

CASALE

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 987.7130. **RIPOSO.**

S. SIRO

S. SIRO. Tel. 320.25.84.

OLIMPIA

OLIMPIA. Tel. 561.415. **Spy.** regia R. Harlin, regia A. Longoni, con A. Gasman, L. Fortez, G. M. Tognazzi. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40.

ORFEO

ORFEO. Tel. 564.849. **Facciamo festa.** regia A. Longoni, con A. Gasman, L. Fortez, G. M. Tognazzi. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40.

D'ESSAL

D'ESSAL. Tel. 314.141. **Dello-way.** regia L. Red, con M. Gomis, V. Redgrave. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 562.481. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** con Rowan Atkinson. Or. 15; 16,55; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **Vulcano.** Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Il quinto elemento.** regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

VERDI

VERDI. Tel. 562.137. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** regia D. Little, con W. Sclipes, M. Lane. Or. 15; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA

EUROPA. Tel. 377.9535. **Rien plus.** regia C. Chabrol, con I. Huppert, M. Serrault. Or. 20,30; 22,30. Pref. a festività 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

LUCI ROSSE. Tel. 413.838; Tel. 614.965. **CENTRALE 1 e 2.** Tel. 580.380; **CHIAVERNA.** Tel. 281.560; **CRISTALLO.** Tel. 289.967. Tel. 645.7943; Tel. 201.916.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Or. 14 e 14. **camiera.** Or. 20,30. **Il drago.** Or. 22,30. **Il caricatore.** Ingresso gratuito soci Manymovies.

CARIGNANO D'ESSAL

CARIGNANO D'ESSAL. Tel. 570.2348. **The Last World.** regia M. Spielberg, con J. Coburn, J. Moore. Or. 21,15.

FRITZ LANG

FRITZ LANG. Tel. 219.788. **Il viaggio del drago.** regia S. Rubini con G. Mezzogiorno, S. Rubini.

LUMIERE

LUMIERE. Tel. 505.936. **No smoking.** regia A. Resnais, con S. Azema, P. Arditi.

NICKELODEON

NICKELODEON. Tel. 589.840. **Ipotesi di omicidio.** regia R. Donner, con M. Gibson, J. Willis. Or. 21,15.

ROSE

ROSE. Tel. 696.12.00. **Ipotesi di omicidio.** regia R. Donner, con M. Gibson, J. Willis. Or. 20,22,10, L. 10.000; 7000; 10.000.

TEATRO

TEATRO. Tel. 589.329-591.697. I grandi italiani. **Febbraio.** Andre. Or. 21,30. Prezzi: 70.000; 55.000; 40.000.

STABILE - Teatro della

STABILE - Teatro della. Tel. 534.22.00. **Se no i xe mati, mo il volem.** di G. Rocca con G. Bosetti e A. Sabbatini. Or. 20,30; L. 49.000; 30.000.

TEATRO

TEATRO. Tel. 589.329. **Shakespeare ovvero il nostro glauco.** Or. 21, L. 38.000, 30.400, 28.000, 22.400. Da venerdì il diavolo con la zanna. di Fo. Or. 21.

TEATRO DELLA TOSSE

TEATRO DELLA TOSSE. Tel. 247.0793. **Coraggio.** di S. Belbel con A. Balducci, M. Grillo, M. Baico. Or. 21. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dini

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dini. Tel. 247.0793. **Per un macabro contro il drago.** burattini di B. Carapelle. In scena sabato 13 e dom. 14. Adulti 10.000; bambini 8.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agnè

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agnè. Tel. 247.0793. **Dal lunedì al sabato.** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.

TEATRO MODERNA

TEATRO MODERNA (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. **Il drago.** un comp. danza contemporanea. Regia G. Gallone, con M. Alcega, G. di Cicco, I. Gaspari, D. Greco. Or. 21, L. 30.000, 25.000.

TEATRO GARAGE

TEATRO GARAGE. Tel. 51.07.81. **Da venerdì 12 N signor P.** regia F. Moretti. Prezzi: L. 22.000/16.000. Or. 21.

SAVONA

SAVONA

SAVONA. Carmela e Paolo. Varietà soprattutto per la stagione di prosa del Chiabrera. Or. 21, L. 48.000.

ASTOR

ASTOR. Tel. 654.627. **Mio marito e la caccia.** Or. 15; 21, L. 30.000; 20.000.

TEATRO SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Oggi RIPOSO.

WANDA

WANDA. Tel. 97.249. **Mr. Bean.** Or. 20,40; 22,35. Fest. e prefest. spet. anche alle 15,10; 17,18,45. L. 12.000; 7000.

DIANA 2

DIANA 2. Tel. 826.714. **Donnie Brasco.** Or. 15,15; 17,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3

DIANA 3. Tel. 826.714. **Speed 2.** Or. 15,15; 17,30; 20,22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDONADO

ELDONADO. Tel. 820.583. **Mr. Bean.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY

JOLLY. Tel. 650.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO

FILMSTUDIO. Tel. 836.63.22. **Il più grande.** Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. L. 8000; 5000.

SALESIANI

SALESIANI. RIPOSO.

ARMATA

ARMATA. Tel. (0194) 43.440. Oggi RIPOSO.

ROMA

ROMA. Tel. 251.555. **Il quinto elemento.** Or. 20,30; 22,30.

DIANESE

DIANESE. Tel. 506.060. **Spy.** Or. 20,22,40; L. 6000.

GAMBRINO

GAMBRINO. Tel. 506.060. **Nuovo teatro comico: Cavalli marci.** Or. 21,15.

ARISTON

ARISTON. Tel. 506.060. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Prova d'acciaio.** Primo spet. ore 20. L. 7000.

ARISTON ROOF

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Il più grande.** Or. 20,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF

ARISTON ROOF - Sala 4. Tel. 506.060. **Il più grande.** Or. 20,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF

ARISTON ROOF - Sala 5. Tel. 506.060. **Il più grande.** Or. 20,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF

ARISTON ROOF - Sala 6.</

Ieri l'insediamento del Consiglio e il giuramento del presidente Marta Vincenzi

La Provincia punta sul lavoro

Un grande progetto contro la disoccupazione

GENOVA. Il Consiglio provinciale è decollato, in un clima di «fair play» (è una tradizione peculiare della Provincia, dove, da sempre, i dibattiti sono meno accesi e più temperati, rispetto al Comune). Marta Vincenzi ha prestato il giuramento di rito dinanzi al Consiglio e ha presentato ai consiglieri la sua giunta, indicando le competenze di ciascuno dei dieci membri e ha anche annunciato ufficialmente l'istituzione del «Metropolitan Area Manager» nella persona del comandante Adolfo Gambardella, oltre che dell'istituzione dello staff dei consulenti che sarà coordinato da Aldo Bonomi.

C'era, nella sala di Palazzo Doria Spinola, il pubblico delle grandi occasioni: l'ex presidente Elio Caracci, l'ex assessore Roberto Pinotti, in procinto di decollare come assessore in Comune, l'ex consigliere Alfredo Bianchi, molti esponenti dei partiti, funzionari dell'ente, Banchi, i consiglieri gemelli: i «veterani» molto disinvolti e i neofiti «po' smarriti».

Marta Vincenzi ha poi esposto i temi generali del suo programma: ha insistito sul nuovo ruolo della Provincia, ente che s'è arricchito di deleghe e di competenze e che potrebbe essere la chiave di volta della riforma dell'amministrazione e del decentramento in funzione



L'assessore Gualtiero Schiaffino

della «storica» legge 142 e delle varianti della Bassanini.

Supermarta ha poi tracciato un progetto di amministrazione che affonda le sue radici nella continuità delle scelte (oltre alla presidenza, quattro assessori su dieci appartengono alla precedente amministrazione, puntando però al ruolo territoriale - economico, orografico ed ecologico - dell'area metropolitana. Certo: permangono gli impegni storici legati alla difesa e al compenso tra l'entroterra e la costa. Tra i piccolissimi

comuni e il territorio della metropolitana. Ci sarà un rapporto più stretto tra la Provincia e gli altri enti elettivi, il Porto, la mensa e il Commercio. Gli impegni primari riguarderanno comunque il problema chiave dell'occupazione, progetto di vasto respiro che va al di là dei lavori sociali e utili per arrivare a un progetto-proposta che coinvolge la formazione professionale. Una nota particolare è andata al ruolo più incisivo nei confronti dell'Università (logica, casi dolenti) la Piumara, mentre la cultura assumerà una dimensione di ampio respiro.

Dopo l'intervento di Marta Vincenzi si sono succeduti i capigruppo: Fabio Brogna (ccdd) che ha contestato l'ipotesi d'un impianto termoelettrico nel Tigullio, Franco Clemente (pds) che ha auspicato la realizzazione d'una forte metropolitana, Natale Gatto (Lega Nord) che ha chiesto la chiusura delle Acciaierie di Cornigliano, Marco Bertani (prc) che trova la giunta «troppo di centro», Elio Ugolini (socialista) che ha auspicato una serie di decisioni per la viabilità della Fontanabuona, Agostino Bozzo (An) che annuncia una opposizione, Marco Fallabini (Genova Nuova) che si batterà contro l'inceneritore della Lanterna. [p. 1.]

In aula ci sono solo tre donne

Tornano, con Ugolini, i socialisti Ieri i lavori diretti da Fossati

GENOVA. Nella prossima seduta del Consiglio Provinciale si dovrà eleggere il presidente e i due vicepresidenti del Consiglio che dovranno dirigere i lavori e i dibattiti. Anche se il clima non è teso, dal momento che per l'elezione occorre una maggioranza qualificata, si sceglierà la prossima settimana: il pronostico è incerto, perché si ritiene che sia difficile che passi un presidente dell'opposizione.

I lavori sono stati diretti, come prescrive il regolamento, dal consigliere più anziano d'età, Piero Fossati del pds. Questa la divisione dei componenti del consiglio che sono 36 (più la presidente Marta Vincenzi, con la quale arriva 37 voti disponibili). La maggioranza di centro-sinistra è di 22: 13 pds, 4 prc, 2 ppl, i socialisti, i verdi, i Lista Dini. I 14 dell'opposizione sono così ripartiti: 5 Fl, 4 An, 1 Ccd-Cdu, 2 Lega Nord, 2 Genova Nuova.

Tra le prime attività Consiglio, anzi è stato un fatto auto-

matico, ci sono state le immediate surroghe dei consiglieri che sono stati scelti come assessori e che, per legge, decadono dal Consiglio per incompatibilità. S'è trattato di Gianni Duglio (prc), Paolo Tizzoni (ind), Rossella D'Acqui (ind), Luigi Picena (pds), Gualtiero Schiaffino (verdi).

Una delle prime sulla composizione del Consiglio riguarda lo scarso numero di donne presenti: contano la Vincenzi, sono solo 3 su 37. Si tratta di Ivana Grisanti del pds e di Giuseppina Giani, di Rifondazione, moglie di Giordano Bruschi.

Tra le curiosità ulteriori c'è da sottolineare l'ingresso d'un nuovo gruppo, quello di «Genova Nuova» partorito da Sergio Castellana. Ha due consiglieri, ma il capogruppo Marco Fallabini era già componente del precedente Consiglio, come panneliano. Con Elio Ugolini sono poi tornati in campo, dopo quattro anni, i socialisti. [p. 1.]

DALLA NITIDEZZA

INTERVISTA

Ecco il professionista per realizzare la di riposo

Una commissione di tecnici ha individuato nell'ing. Alessandro Berdini di Brescia il professionista che eseguirà la progettazione della nuova casa di riposo nell'edificio dell'ex ospedale in via Val di Canepa acquistato dal Comune con una spesa di 1 miliardo e 460 milioni. La di riposo avrà una cinquantina di posti letto e un servizio day ospital.

CHIAVARI

Si dimette Dallara, coordinatore di Forza Italia

Giuseppe Dallara, parlamentare della Lega, ha dato le dimissioni da coordinatore cittadino e coordinatore vicario provinciale di Forza Italia, incarico che ricopriva dopo l'uscita dalla Lega. Dallara fa un'autocritica sulle ragioni della sconfitta elettorale del Polo e di F.I. e aggiunge che la rappresentanza parlamentare del collegio Chiavari è stata latitante.

CHIAVARI

Un miliardo per riaprire le gallerie

La prossima settimana la giunta regionale varerà un intervento per il ripristino della viabilità nelle gallerie tra Riva Trigoso e Deiva Marina: un finanziamento di circa 1 miliardo. Sarà installato un semaforo a grado di eleggere le code e il traffico nei due sensi e regolare di conseguenza la viabilità.

INTERVISTA

Partiti e lavori nei giardini via Venti

Sono iniziati ieri mattina i lavori di ristrutturazione dell'area verde attrezzata nei giardini di via XX Settembre: con una spesa di 50 milioni verrà eliminato il pietrisco nella zona giochi, contestato da tempo da decine di genitori, e saranno posti pannelli in cemento.

CHIAVARI

Il Pds analizza il voto delle amministrative

Il direttivo del Pds si è riunito per analizzare il voto amministrativo e dare una risposta ai motivi per i quali molti elettori di sinistra hanno votato per il Pds alle provinciali e per Vittorio Agostino (sdaco leghista riconfermato) alle comunali. Entro gennaio il Pds rinvierà i propri organismi dirigenti.

CHIAVARI

La presentazione del libro di Angela Moggia

Oggi alle 17 nella sala presidenziale della Società Economica Chiavarese verrà presentato il libro «Poesie della poetessa e scrittrice Chiavarese Angela Moggia, dal titolo «Ruderi assorti» libro, edizioni Tigullio Bacherontius, ha una prefazione di Elio Andruvoli. [p. vi.]

Rogo in una sartoria

In fiamme le divise del vigili

GENOVA. Incendio, ieri pomeriggio alle 15,15, in una sartoria di piazzetta Scuole Pie, nei pressi del Duomo, dove vengono confezionate le divise dei vigili urbani. Le fiamme di origine dolosa, appiccate con una bottiglia incendiaria e le indagini sono ora affidate alla polizia.

Nel primo pomeriggio, all'interno della sartoria Conte, al 3/3 della piazza, si trovava il titolare del laboratorio, insieme con l'inseparabile. Ad un certo momento, l'animale ha cominciato ad abbaiare incessantemente e a nulla sono valsi i richiami del padrone. A questo punto Conte è uscito sul pianerottolo per un controllo e ha visto le fiamme alla porta dell'appartamento adiacente, da lui usato come deposito per il laboratorio. Così ha avvertito i vigili del fuoco. Oltre ai pompieri, sul posto sono arrivati anche i mezzi di soccorso medico, ma fortunatamente non ci sono stati feriti né infortuni. L'incendio ha distrutto la sartoria e ammorbidito le divise. [a. p.]

Sdegno a Rivarolo

Hanno rubato gli aiuti agli slavi

GENOVA. Una raccolta di milioni di lire, destinata a una spedizione natalizia di aiuti alle popolazioni della ex Jugoslavia, è stata rubata la sera di venerdì dalla parrocchia di Santa Croce e Maria Ausiliatrice di via Bach, a Rivarolo. Un ladro ha sottratto la borsetta di una parrocchiana, nota proprio per le sue attività volontarie e beneficenze, con la somma di denaro e altri oggetti, tra cui ricordi di famiglia della donna.

E' proprio il parroco, don Marco Rapetti, a denunciare l'accaduto in una lettera: «Deploriamo questo gesto e chiediamo a chi fosse in possesso di informazioni o rivolgersi al più vicino posto di polizia. Facciamo appello alla coscienza di chi ha realizzato il furto. La borsa sottratta appartiene a chi è in prima linea nell'aiuto alle popolazioni della Jugoslavia e organizzando il viaggio di chi ha contribuito a ciò che è necessario ai poveri. Sacerdote e fedeli sperano nella restituzione anonima. [a. p.]

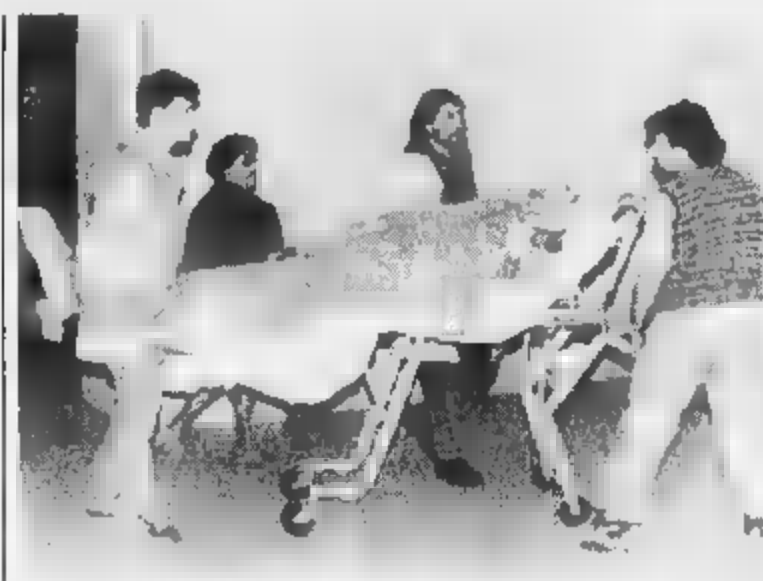
Delitto Maggiolo: ha indicato con un dito i tre assassini ch'erano sul banco degli imputati

«Li ho pregati inutilmente di non farci del male»

Il drammatico racconto della figlia della donna uccisa dai banditi

GENOVA. «Mi davano degli schiaffi e mi hanno legata le mani come a Gesù. Io li imploravo: fate del male alla mia mamma». Con queste parole, drammatiche e strazianti a un tempo, Annamaria Maggiolo, 61 anni, ieri mattina ha raccontato l'aggressione subita rispondendo alle domande di pm e difensori al processo in corte d'Assise in cui tre siciliani e un genovese sono imputati e condannati all'omicidio della madre Livia Maggiolo, 86 anni, soffocata dal nastro adesivo messo dai malviventi attorno alla bocca durante la rapina.

Il delitto era avvenuto nell'appartamento nel quale la donna viveva con la figlia in via Santolmi, il 2 settembre dell'anno scorso. Il botino fu di circa 30 milioni in oro e gioielli. Imputati di concorso in rapina e omicidio volontario sono Alessio Fagone, 30 anni, Massimo Blandini, 24 anni e Giovanni Pappalardo, 22 anni. Hanno sempre negato ogni accusa sin dai primi interrogatori. Sono difesi dagli avvocati Alfredo



Annamaria Maggiolo, 61 anni, al suo arrivo ieri mattina a Palazzo di giustizia.

Biondi, Enzo Farolfi e Laura Razzuto. C'è, poi, un quarto imputato: è il genovese Paolo Turri, 33 anni, che aveva ammette di aver fatto da cassai mentre che provenivano da Costa

notti. L'anziana donna, a causa delle precarie condizioni di salute (è attualmente ricoverata in ospedale) è stata condotta in barella davanti al presidente della Corte d'Assise Elisabetta Vidoli. Ha raccontato, quindi, quei drammatici momenti. E' stato dapprima il pubblico ministero Francesco Pinto a interrogarla con estremo tatto perché la Maggiolo riandando a quella terribile esperienza ha potuto trattenere le lacrime. Ha raccontato: «Quella mattina avevamo ricevuto una telefonata ma nessuno aveva risposto dall'altro capo del telefono. Poi, suonarono e al citofono mi dissero: sorella, siamo i fratelli dei testimoni di Genova Giorgio e Giampiero, saliamo a trovarvi». L'anziana donna, come lo era la madre, professava quella religione e non ha sospettato di nulla. Disse quindi alla madre di andare ad aprire mentre lei si metteva una vestaglia. «Camminavo con il girello perché avevo gravi problemi alle gambe - ha aggiunto. Quando sono

giunta nel bagno ho visto due uomini che mi correvano incontro. Hanno colpito facendomi cadere sul bidet, poi mi hanno legato i polsi e chiuso gli occhi con del nastro adesivo. Hanno bloccato le mie mani come hanno fatto a Gesù. Io cercavo di difendermi e loro mi hanno schiaffeggiato. Sono svenuta e poi mi sono ripresa. Dicevo sempre non fate del male a mia madre. Vi prego non fatele del male».

Il pubblico ministero ha chiesto alla Maggiolo se fosse in grado di indicare i tre assassini che a suo parere furono i rapinatori. La donna ha puntato il dito contro Massimo Blandini e Alessio Fagone. Ma in istruttoria aveva riconosciuto dalle foto segnaletiche Blandini e Pappalardo. Prima di indicare ai giurati i due imputati la donna ha detto loro: «Vi rendete conto del dolore che mi avete dato? La Maggiolo ha anche aggiunto di aver saputo soltanto dopo cinque giorni che la madre era morta.

Attilio Lugli

Tanti anche i presepi. Natività meccanizzata nella chiesa di Cappuccini

Sestri, luminarie natalizie record

Dopo il secco no al «black out» pro terremotati

LEVANTE. In fatto di luminarie quest'anno Sestri Levante ha tentato di essere il paese più illuminato del comprensorio e, a parte qualche inconveniente, l'Enel che non ha allacciato stentatamente alcune strade, pare ci stia riuscendo. Singolare il fatto che la decisione dell'amministrazione comunale e dei commercianti, che pagano la tassa loro le luminarie, sia venuta a pochi mesi dalla proposta dell'assessore Roberto Monti il quale aveva chiesto di non effettuare l'illuminazione natalizia e devolvere i soldi ai terremotati.

L'idea non è piaciuta e in risposta il sindaco aveva detto che si potevano fare le due cose: illuminare la città e aiutare i terremotati. Così è fatto. Il Comune ha partecipato all'operazione luminaria con 50 milioni e i commercianti hanno fatto il resto. E lo hanno fatto bene tenendo di conto anche la

possibilità di scaricarsi, giustamente, la spesa: «Sestri futura» ha raccolto i soldi dai commercianti ai quali emetterà regolare fattura che potrà essere messa tra le spese a carico. Il risultato è ottimo, la città è veramente illuminata in modo elegante e festoso. Tra le manifestazioni per il Natale si preleva al primo posto ci sono i presepi realizzati in diverse chiese e visitabili dal 1 dicembre al 15 febbraio. E' eccezionale per quello dei Cappuccini che rimane aperto alle visite tutto l'anno.

Non è un semplice presepe. 20 metri quadrati: è ispirato alla Baia del silenzio e realizzato in un locale attiguo alla chiesa dei Cappuccini. A comporre l'opera è impegnato il tempo padre Umberto che quest'anno propone alcune novità. La Natività per la prima volta sarà meccanizzata, ci sarà

l'effetto giorno-notte sulle cime, alcune statue, alcune casette. Il tutto con una suggestiva colonna sonora. Tra i presepi da ricordare anche quello «inventato» di Villa Tassani, il 28 dicembre, a cui partecipa tutto il paese.

Nell'oratorio della chiesa di Santa Sabina ci sarà il «Presepio di Tagina» realizzato come ogni anno da un gruppo di amici della comunità parrocchiale del circolo Acli.

La Natività è rappresentata in un angolo del paese, a ridosso della parrocchiale, su un sagrato in miniatura ricostruito con migliaia di ciottoli come in realtà è il nuovo piazzale della chiesa.

L'opera è arricchita dalle statue in legno di Edo Venturi, scolpite in un unico esemplare per questo ancora più preziose. Lo scorso anno sono stati 15.000 le persone che hanno visitato il singolare presepe. [p. vi.]

Chiavari il problema del sociale. Intervista al vicesindaco e assessore Alessandra De Barbieri

Poveri, l'altro volto della «città delle banche»

Sono duecento i disoccupati iscritti nella graduatoria del Comune

CHIAVARI. Nella città che ha 16 sportelli bancari non si può immaginare che ci siano persone tanto povere da mettere in forse il Natale, intendendo anche il prosaico pranzo natalizio. Lo assicura il vicesindaco di Chiavari, Alessandra De Barbieri assessore ai servizi socio-assistenziali e all'anagrafe.

«Non ci sono casi particolari» persone che possono avere difficoltà per Natale: il Comune assiste sotto diverse forme una cinquantina di cittadini non abbienti. «Natale anch'io, come fanno associazioni che si dedicano all'assistenza, vado a trovarli e li assisto. Al vicesindaco si rivolgono persone che trovano in condizioni di disagio: «Li ascolto tutti anche in taluni casi so che non ci sono soluzioni ai loro problemi».

Domanda: esistono persone veramente povere a Chiavari? «Esiste la povertà nascosta, persone di una dignità incredi-



Il vicesindaco Alessandra De Barbieri

bile alle quali arriviamo solo su segnalazione di chi li ha conosciuti. I loro stati. Quali sono i problemi che le vengono esposti? «Si tratta dei due problemi principi per ogni comu-

nità, il lavoro e la casa. Il lavoro bisognerebbe inventarlo. Prossimamente faremo una graduatoria per fare ruotare persone, per un anno o due, al nostro interno. Per esempio i nonni vigili o altri impegni che possiamo affidare con una nostra graduatoria interna. Ma oltre 200 le persone iscritte».

A poche ore dalla notizia che il Consiglio di Stato ha congelato le case popolari, anzi la casa popolare, prevista in Circonvallazione, il vicesindaco sulla questione non fa polemiche: si limita a dire: «Speriamo di riuscire a costruirle. Infatti per il problema casa vale lo stesso discorso del lavoro. Il Comune dà contributi a persone in caso di affitto - dice Alessandra De Barbieri. Lo facciamo tempo. Ma paghiamo anche qualche utenza. Per il problema casa le rivolgo richieste precise? «Per lo più da me vengono persone disperate per lo sfratto in-

combente, quindi non hanno pretese. Tanti sarebbero disposti anche a migrare ma subentrano il problema del trasporto. Insomma tanto la casa come il lavoro non sono questioni facili soluzioni».

Lei sarà il futuro sindaco di Chiavari? «Mi sta bene il ruolo di vice», risponde pronta. Poi sorride e aggiunge: «Non mettiamo comunque limiti alla divina provvidenza». Alessandra De Barbieri è docente di anatomia umana alla facoltà di medicina dell'università di Genova. Riusce a conciliare i suoi impegni di lavoro e amministrativi? «Dipende tutto dallo spirito con cui si affrontano le situazioni». Poi lancia un appello: «Vorrei che i chiavaresi mi considerassero a loro disposizione sia per cercare di risolvere problemi, quanto per ascoltarla».

Giuliano Vignolo

I dipendenti della sanità savonese saliranno presto da 2 mila 927 a 3 mila 243

Più infermieri e tecnici all'Asl

Oggi in discussione la nuova pianta organica

SAVONA. Assunzioni all'Asl per potenziare ospedale, ambulatori e uffici. Il manager Cuneo ha stilato la nuova pianta organica che ha già ottenuto il parere favorevole dei sindacati confederali. Rispetto alla struttura attuale è prevista una crescita di circa 250 unità che per la verità serviranno a coprire i posti che si sono resi vacanti negli ultimi 4 anni per il turn over.

La nuova pianta organica dell'Asl verrà decisa questa mattina ma i sindacati hanno già espresso favorevole. Il manager Roberto Cuneo ha previsto una crescita dell'organico dagli attuali 2 mila 927 posti a 3 mila 243. Ma questi dati non tengono conto dei posti di lavoro attualmente vengono coperti con incarichi e contratti a termine. Afferma Pietro Battistini della Uil: «In linea generale esprimiamo un cauto ottimismo sul piano di riorganizzazione di Cuneo. Riteniamo che coprendo le carenze di organico che si erano create negli ultimi quattro anni, l'Asl possa migliorare decisamente la qualità dei servizi, avviando anche nuove attività importanti. Ora è necessario che sui nuovi posti che verranno stabiliti vengano aperte subito le procedure di concorso».

Il sindacato sottolinea la soddisfazione per l'aumento dei posti in organico per gli infermieri, che dovrebbero salire da



Gli ambulatori di via Collodi con il nuovo innesto di personale verranno potenziati

980 a 1100. Per quanto riguarda i tecnici di Radiologia secondo la Uil si passerà da 40 a 52 unità, con un potenziamento dell'attività che negli ultimi anni ha creato le maggiori difficoltà alla sanità savonese. Gli operatori tecnici assistenti dovrebbero salire da 119 a 135. In aumento anche i coadiutori amministrativi (da 135 a 145) e gli assistenti amministrativi

(da 109 a 130). Il piano prevede inoltre un vasto intervento di riqualificazione del personale con corsi di aggiornamento per migliorare i servizi.

Una novità anche per quanto riguarda la Commissione di bioetica: il teologo Giampiero Bof ha rassegnato le dimissioni e l'Asl dovrà trovare un valido sostituto.

(e. b.)

Sorì in via Collodi: polemiche

E ora interviene Ghigo Gaspari «Decisione ancora da meditare»

SAVONA. Caso Sorì, e ora interviene il consigliere comunale di «Forza Italia» Christian Ghigo Gaspari: «Ho preso atto della lettera del preside della "Guidobono" e non posso che associarmi alle preoccupazioni espresse dal capo d'istituto, in merito alla presenza dell'ufficio destinato a distribuire il materiale al tossicodipendente. La struttura di via Collodi è troppo vicina alla scuola e ai centri giovanili. Sono d'accordo, quindi, con Gervasio, che ha deciso di imporre uno stop all'Asl. Ora presenterò un'interpellanza in Consiglio, per aprire una discussione, il più ampia possibile, in modo di trovare una soluzione e un problema controverso, che ha già sollevato pesanti perplessità».

Prosegue Ghigo Gaspari: «Se, da una parte, c'è l'esigenza di assicurare ai tossicodipendenti in cura all'Asl, la possibilità di disintossicarsi; dall'altra siamo di fronte al pericolo di creare una concentrazione di drogati e

spacciatori in aree ancora relativamente tranquille. Quanto è accaduto in piazza Giulio II, il "vecchio" centro di distribuzione, è stato messo in evidenza da decine di gravi episodi e dal disagio continuo di cittadini ed esercenti».

Aveva scritto al sindaco, il preside della scuola media «Guidobono», Nebiolo: «Quello che ora appare opportuno ribadire è il timore di vedere un quartiere postposto ad altro, non certo in valide ragioni, per motivi che mi sono ignoti. Chi scrive, in rappresentanza della scuola media più grande della città, chiede formalmente a codesta amministrazione e a lei, signor sindaco, di stabilire, una volta per tutte, che la zona in cui la scuola è situata merita la stessa tutela, in riferimento a situazioni di rischio, del centro storico e di analoghe realtà». L'iniziativa del preside segue la raccolta di centinaia di firme contro il metadone in città.

(m. nu.)

L'Ascom di Albissola contro i binari

Il tram? Proposto un referendum

ALBISSOLA M. L'Ascom chiede il referendum sulla linea di tram che la Provincia vorrebbe realizzare tra Savona-Albissola.

Lo ha preannunciato il presidente dell'associazione commercianti, Claudio Dottino, contrario, come del resto il Cempa, l'Associazione bagni marini e l'Associazione ceramisti, a un progetto che a loro giudizio provocherebbe, anziché risolverli, seri problemi alla viabilità del comprensorio.

L'idea del referendum non è solo legata all'ipotesi di realizzare una linea di tram, quanto al fatto di sottoporre al giudizio e all'esame dei cittadini il tracciato indicato dal progetto «Gelmini-Gregotti» in accordo con l'amministrazione di Albissola Marina, guidata dal sindaco Lino Ferrari, e quella di Albissola Superiore, guidata dal sindaco Giambattista Durante.

L'opposizione dell'Ascom al progetto riguarda in particolare i seguenti punti: la prevista installazione di semafori sull'Aurelia che ogni tre minuti bloccherebbero il traffico; l'eliminazione di piazza Grabarino e relativo parcheggio; la demolizione parziale dell'impianto sportivo della Santa Cecilia; il timore che la linea di tram possa creare una sorta di barriera artificiale tra il mare e il paese.

Il presidente della Provincia Garassini ha detto in un recente incontro che il progetto definitivo verrà noto entro il



Lino Ferrari, sindaco di Albissola M.

dicembre del 1998 - ha spiegato Claudio Dottino, presidente dell'Ascom. Ha inoltre fatto capire in modo inequivocabile che non terrà conto delle nostre obiezioni».

E Dottino conclude: «Dato che sul progetto tram non si discute, abbiamo deciso che saranno le categorie a sollevare il problema con l'opinione pubblica attraverso l'indizione di un referendum per conoscere quanti albissolesi favorevoli alla linea tramviaria lungo la Aurelia».

(a. z.)

A «Chi l'ha visto?» il caso del giovane disabile sparito ad Albisola

Una telefonata ai centralini Rai «Massimo è fuggito a Parigi»

ALBISSOLA S. Dopo la trasmissione «Chi l'ha visto?» s'infittisce il mistero sul caso di Massimo Mascarino, il trentottenne albissolese affetto da disturbi psichici, scomparso da casa tra la fine di ottobre e i primi di novembre.

La vicenda di Mascarino è stata ricostruita martedì sera su Rai3. Orfano precoce di madre e di padre; soggetto a una grave malattia caratterizzata da stati di euforia alternati a depressione; più volte ricoverato, anche con la forza; sofferente d'insonnia e solitudine, Mascarino era volto noto nei bar del paese, che frequentava alla ricerca di un po' di compagnia e di un aiuto per sopravvivere.

Una vita trascorsa in mezzo all'indifferenza di molti, al punto che alla trasmissione televisiva è arrivato un fax di scuse da parte di un gruppo di albissolesi, poi scomparsi nel nulla.

Una vicina di casa ha raccontato agli operatori Rai che prima della presunta data della



Massimo Mascarino, 38 anni

sparizione aveva sentito sul pianerottolo di via Dei Levantini voci concitate e autoritarie di uomini che bussavano alla porta di Massimo e lo chiamavano. Giorni dopo, la scoperta della porta forata e della scomparsa nel nulla del disabile,

che ha lasciato persino la porta aperta.

«Quando siamo entrati in camera - hanno raccontato i vicini alle telecamere - abbiamo trovato cicche di sigarette, sporizia, parecchi soldi sparpagliati a terra e un tavolo rovesciato. Di lì il sospetto che Mascarino possa essere stato aggredito da persone senza scrupoli che approfittando della sua debolezza psichica possano averlo costretto a seguirli e cedere loro la pensione del padre».

In chiusura di trasmissione è arrivata a sorpresa la telefonata di un tassista albissolese, l'ultimo ad aver incontrato Mascarino, che ha raccontato di averlo personalmente accompagnato a Savona da dove sembrava intenzionato a partire alla volta di Parigi.

Secondo inquirenti e Servizi sociali sembra comunque improbabile che l'uomo, da solo, sia riuscito a portare a termine il suo proposito di allontanarsi, senza mezzi e senza aiuti da Albissola per un viaggio all'estero.

(a. z.)

L'incidente stradale un anno fa a Cairo. Oscar Brandini, di Quiliano, aveva 24 anni

Mori calciatore, chiarito il «giallo»

Dalle indagini spunterebbe anche una seconda auto

SAVONA. Un misterioso incidente stradale Oscar Brandini, calciatore dilettante di Quiliano. La procura della pretura aveva aperto un'inchiesta. Tra le diverse piste seguite dai magistrati, quella di un'auto «fantasma», che avrebbe concorso nella dinamica della tragedia.

L'avvocato Dominique Bonagura, che assiste la famiglia dello sfortunato calciatore, mantiene il riserbo. «Non posso fornire alcun particolare, mi dispiace». Secondo quanto potuto appurare da Palazzo di giustizia, però, le indagini sembrerebbero vicine alla definizione. Quell'auto «fantasma» esisterebbe veramente. Se confermato, il conducente potrebbe essere incriminato per il concorso di colpa nel-

l'incidente. Erano tanti, infatti, i lati oscuri dell'incidente. Il ragazzo stava tornando da Acqui Terme, dove aveva prestato visita alla madre, ricoverata in ospedale. Sulla tangenziale Cairo, in prossimità del centro



Oscar Brandini

ciala Bormida, la sua «Delta integrale», ancora in rodaggio, era sbandata, aveva invaso la corsia opposta e si era schiantata contro il guard-rail dell'imbocco del parcheggio del centro commerciale.

Il giovane, sarebbe stato appurato, non viaggiava a velocità sostenuta. Inquirenti hanno

In azione ladri indiani

Tentano un furto in un negozio, la titolare ne accorge e mette in fuga i ladri. Successo in via Nazionale Piemonte a Savona; protagonisti due stranieri, forse indiani, sono poi scappati a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Inutile le indagini che hanno mobilitato polizia e carabinieri. I due indiani potrebbero essere gli stessi che negli ultimi giorni hanno cercato di aggirare altri commercianti in città e nei paesi del comprensorio, piazzando banconote false. Ieri pomeriggio sono entrati in un negozio di abbigliamento di via Nazionale Piemonte e hanno tentato di distrarre la titolare per impadronirsi del suo telefonino cellulare. La commerciante se ne è accorta e li ha costretti a scappare. Contro anche i furti in appartamenti: ieri mattina i «soliti ignoti» hanno svaligiato un alloggio in Ancona razziando preziosi e denaro per tre milioni. Una donna è stata scippata in piazza delle Nazioni.

(c. v.)

a disposizione l'ora di partenza dall'ospedale di Acqui: l'incidente è avvenuto circa un'ora e mezzo-due ore dopo. Considerata la distanza tra Acqui e quel punto della tangenziale, Brandini non correva affatto. E allora, come è andata? Si era parlato anche di presunte conseguenze di un incidente gioco:

il calciatore era stato in coma, il S. Corona lo aveva dimesso da pochi giorni.

Ma si parlò, anche, di un'altra auto, che potrebbe aver influito sul repentino cambio di direzione di «Delta integrale». Un'auto che, allo stato delle indagini, non sarebbe più «fantasma».

(f. p.)

Chi succederà a Carmen Llera? Tra i candidati Gassman, Vasco Rossi, Gad Lerner e la Mussolini

Quale grandissimo «Inquieto» per il '97?

A fine febbraio al Teatro Chiabrera consegna del riconoscimento



L'autore Vittorio Gassman

SAVONA. Un cast straordinario, dal quale uscirà senza alcun dubbio un autentico mattatore. E' il gruppo di otto «Inquieti» per la conquista di titolo di «Inquieto dell'Anno '97»: siamo appena alla seconda edizione del referendum istituito dal Circolo degli Inquieti diretto da Elio Ferrarini, e già l'eco dell'iniziativa è diventata del tutto eccezionale: la consegna del riconoscimento a Carmen Llera Moravia, un anno fa, aveva garantito interesse e curiosità in tutta Italia, tanto da spingere un quotidiano romano a pubblicare un'intera pagina dedicata all'avvenimento.

Perché l'avvenimento, c'è dubbio, si tratta. Il coinvolgimento, ad ogni livello, quando si tratta di inquietudine, è per certi versi clamoroso. Le serate indette dal circolo savonese hanno prodotto personaggi e interesse al di là di ogni più ro-

nerdi scorso a Villa Cambiaso, l'abbraccio della Savona culturale è anche solo «curiosa» al grande pittore Ugo Nespolo è stato plebiscito.

Ma chi ci sarà, nelle sere del 27 e 28 settembre '98, sul palco del Teatro Chiabrera, a raccogliere l'ovazione del pubblico di Savona? Davvero difficile scoprirlo dai nomi indicati nelle «nominazioni». Giudicate voi: Emma Bonino, Gianni Bugno, Vittorio Feltri, Vittorio Gassman, Felice Laudadio, Gad Lerner, Alessandra Mussolini, Vasco Rossi.

L'avanzamento dell'iniziativa prelude ad un impegno da parte del Circolo degli Inquieti. Metter mano all'organizzazione una «due giorni» così sarebbe pesante per un ente, figurarsi per un circolo che si regge unicamente sulla passione e sulla creatività di chi lo gestisce e di chi ne vive la quotidianità. Poi, ovvio: il popolo

del rock «tifa» per un Vasco Rossi che sarebbe autentico avvenimento fuori da un concerto; antichi e nuovi frequentatori di teatro vedrebbero col cuore in mano il grande Gassman. Ma chissà: è un caso, indovinate, una Savona così «povera» a livello politico, invoca una Bonino e una Mussolini. Le uniche due donne «finaliste». Ma che donne.

Nelle prossime settimane, comunque, si saprà. Non è che il Circolo degli Inquieti si fermi qui, nonostante la complessità dell'evento. Figurarsi. Domani sera, ad esempio, a Villa Cambiaso, il dottor Mario Igor Rosello chirurgo della mano e «delfino» del professor Manteo, terrà la conferenza sul tema «La Mano, simbolo dell'uomo nella scrittura degli Dei». Altro appuntamento culturale, eccitante, affascinante. Ma soprattutto ovviamente, simpatico.

(r. bg.)

La formazione fondata nel 1992 la prossima settimana sarà al Chiabrera

Una multinazionale della musica

Violinisti di Budapest nell'Orchestra di Savona



Il presidente dell'Orchestra di Savona Monaciani con il violinista Vadim Brodsky

SAVONA. L'Orchestra sinfonica di Savona è una «multinazionale». La formazione musicale, fondata cinque anni fa dal maestro Massimo De Bernardi, oggi rappresenta una realtà affermata, che svolge attività in Italia e all'estero. A Savona c'è la sede operativa, nei locali messi a disposizione dal presidente Giorgio Monaciani, ma la maggior parte dei musicisti proviene da fuori provincia e persino dall'estero. Le prime parti dell'orchestra sono Vittorio Marchese (violino), Cristiano Guasco (violino), Claudio Gilio (viola) e Claudio Merlo (violoncello). Fra i savonesi figura il violinista Massimiliano Patetta, sono di Genova Agostino Isola, Massimo Ferri, Simone Gramaglia, Maddalena Vitali, Mauro Digheo e Williams Caruso. Alcuni musicisti arrivano da Budapest. L'Orchestra di Savona sarà al Chiabrera il 28 dicembre.

(e. b.)

Il Comune ha ottenuto un ritocco all'aumento del 20% chiesto dalla Rai Festival, sale il prezzo dei biglietti Sanremo, più 15% rispetto allo scorso anno

SANREMO. Scatta il caro-biglietti per il Festival '98. Chi vorrà avere il privilegio di seguire la manifestazione seduto comodamente sulle poltrone dell'Ariston dovrà infatti pagare il 15 per cento in più rispetto all'edizione andata in archivio nel febbraio scorso. E ciò perché la giunta ha accolto la richiesta di aumento formulata dalla Rai, che, organizzando la rassegna, ha per contratto anche la gestione del prezioso tagliando (vendita in esclusiva) di acquisizione diretta dei relativi introiti. Tuttavia, l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha dimesso la pretesa della Tv di Stato, che chiedeva un ritocco pari al 20%, puntando sul fatto che il prezzo dei biglietti è rimasto bloccato nell'ultimo triennio.

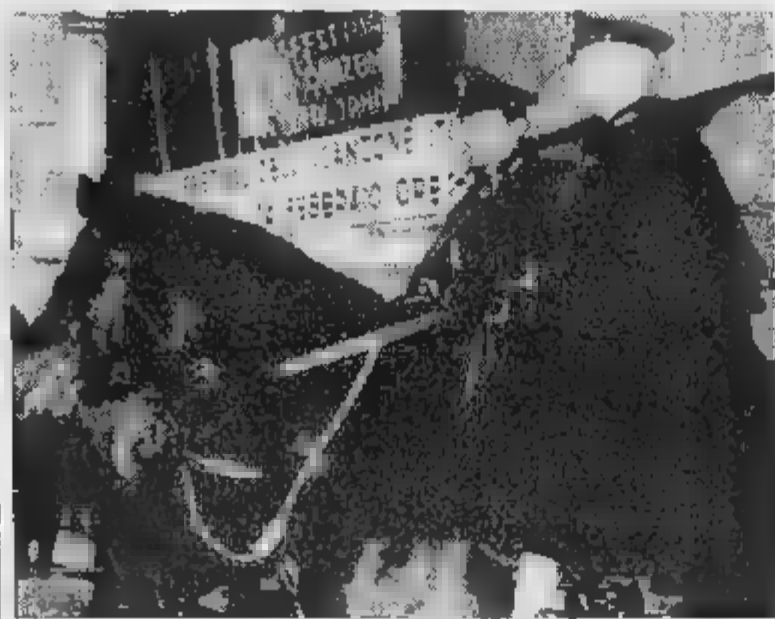
«Non potevamo continuare a dire no all'aumento, perché il contributo che il Comune riceve dalla Rai per il Festival è indicizzato mentre il prezzo dei biglietti non lo è», spiega l'assessore Antonio Bissoletti (Turismo).

■ quanto costerà assistere al Festival '98 in teatro? Intanto, ancora una volta, la Rai

punta alla vendita degli abbonamenti, per incassi più sicuri e una migliore gestione dei posti in sala (circa 2 mila). Per assicurarsi una poltrona di primo settore in tutte le cinque serate della gara canora ora bisogna sborsare 1 milione e 725 mila lire, mentre nel secondo settore della platea è sufficiente 1 milione e 150 mila lire. Cifre più abbordabili per la platea, dove lo stock dei cinque biglietti viene venduto a 230 mila lire.

E chi volesse acquistare i tagliandi singolarmente? Nessun problema, è patto che ci sia qualcuno disposto a spendere ben 800 mila lire per seguire l'ultima serata della kermesse nelle prime file. Una follia? Nient'affatto: al Festival dei grandi numeri gli eccessi sono ormai la norma.

Tuttavia, la Rai ha meno pretese per chi volesse limitarsi a seguire in sala le prime quattro serate: le poltronissime infatti vendute singolarmente a 230 mila lire. Nel secondo settore, un posto per la finalissima costa 450 mila lire, mentre per gli altri appuntamenti bastano 175 mila lire a sera. E in galle-



Carabinieri a cavallo davanti al Teatro Ariston lo scorso febbraio

ria, finalissima a 400 mila lire, le altre serate a 130 mila l'una.

Pare che nel '97 la Rai abbia incassato quasi un miliardo dalla vendita dei biglietti. Una parte dei duemila posti del tea-

di parenti e amici degli amici di chi sta a Palazzo Bellevue.

E anche una larga fetta delle poltrone di platea finisce pre per sottratta al botteghino: ci sono da accontentare discografici, manager, familiari dei cantanti, ospiti illustri, dirigenti della Rai.

Ufficialmente, la vendita dei tagliandi è già iniziata; per le prenotazioni è in funzione un apposito ufficio nella sede Rai di viale Mazzini. Ma la Rai ai biglietti scenderà solo dopo che sarà caduto il velo sulle scelte artistiche.

Per ora si conoscono solo i nomi delle Nuove proposte, scaturiti dalla selezione di «Sanremo Giovani». La scelta dei big dovrebbe essere completata entro fine anno.

La Rai deve anche sciogliere il nodo della presenza femminile da affiancare a Raimondo Vianello, il conduttore in prestito a Mediaset, che, a sorpresa, ha rimpiazzato Fabio Fazio. Le candidate più probabili sembrano comunque Simona Ventura e Natalia Estrada.

Gianni Micaletto

Il dibattito fissato per il 15 dicembre Casa di riposo, a giudizio l'ex sindaco di Borgomaro

Amadeo era presidente dell'ospizio Orenco-Demora; altri con lui in aula

BORGOMARO. Il caso degli anziani abbandonati della casa di riposo di Borgomaro: il gip d'Imperia, Laura Russo, ha disposto il rinvio a giudizio per l'ex sindaco Rodolfo Amadeo e per i componenti della commissione di controllo in carica nel gennaio '96, epoca del blitz ordinato dal procuratore Luigi Carli. Con Amadeo, difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, dovranno affrontare il dibattimento, fissato al 15 dicembre '98, anche la responsabile sanitaria della struttura, Tiziana Rosso (avv. Raimondo e Saguto); il parroco, don Ambrogio Bianchi (avv. Agnese e Delfino); gli altri consiglieri Giancarlo Piombo, Lidia Zanchi, Mario Salvo (avv. Giribaldi), Eleonora Cavallini (avv. Guerriero), e Aldo Verda (legale Carlo Fossati e Pesci).

L'ex sindaco Amadeo, che era anche presidente dell'ospizio Orenco-Demora, di proprietà comunale, è stato scagionato dall'accusa di abuso d'ufficio (si sosteneva che ci fosse incompatibilità negli incarichi) in quanto non è più contemplata come reato dal codice. Mentre i capi d'imputazione legati al mancato ri-

spetto della norme antinfornistiche - vale a dire presa di corrente a rischio, fili elettrici volanti - sono stati azzerati in seguito al pagamento di un'obbligazione. Prosciolti «per non aver commesso il fatto» l'ex segretario comunale Carmine Imbimbo e la dottoressa Marina Pirani, assistente dell'Usl, incriminata per falso a causa di un rapporto sulle condizioni igieniche nell'ospizio; rapporto che, per il pm, avrebbe contrastato analoghe relazioni eseguite dal Nas. Il gip ha ritenuto infondate le accuse prosciogliendo il medico.

La vicenda aveva scatenato polemiche a non finire. Il paese aveva respinto in blocco l'immagine di casa di riposo-lager quale era dall'inchiesta. Ma nelle immagini girate dalla polizia giudiziaria all'interno della casa di riposo c'erano che, comunque, testimoniavano una realtà degradata, almeno in alcuni locali della struttura. Nel video si vedevano anziani seminudi che giacevano per la sala, pavimenti pieni di escrementi, letti unidi, inoltre l'operatore-detective aveva ripreso la muffa alle pareti. (m.v.)

Nico Orenco e Roger Mc Gough parlano delle strofe umoristiche di Edward Lear

«Settimana inglese», oggi i Limerick

Appuntamento al casinò per un confronto sull'artista

Martedì la dotta conferenza di Eugenio Scalfari sugli aspetti filosofici del ruolo del giornalista e sulla morale perduta; ieri un convegno ed una tavola rotonda sull'efficacia della comunicazione e sulle difficoltà che molte località turistiche incontrano nel rapporto quotidiano con i media. Oggi l'Omaggio a Edward Lear con Nico Orenco e Roger Mc Gough che si confronteranno sui Limerick, le celebri strofe umoristiche, accompagnate da disegni surreali, che hanno fatto del pittore, poeta e musicista inglese morto a Sanremo nel 1888.

Decisamente la «Settimana inglese» di Sanremo è entrata a vivo proponendo al pubblico l'aspetto culturale che è poi quello più emblematico della manifestazione.

Poco pubblico al casinò, temi di grande attualità e importanza soprattutto alla luce degli sforzi profusi costantemente da Sanremo per mante-

leadership turistica a livello regionale.

Ieri fra un convegno e una tavola rotonda l'assessore provinciale al Turismo Walter Vacchino ha presentato il volume «Viaggio nell'entroterra della Riviera dei fiori» edito in italiano e in inglese.

Sul fronte della cultura vanno registrate altre due iniziative collaterali, comunque legate alla «Settimana»: la premiazione del concorso riservato agli alunni delle scuole medie della provincia sulle poesie del Nonsense di Lear e la presentazione di un incontro culturale in programma questa sera alle 21 presso il Circolo dei forestieri di Sanremo.

Il concorso è stato vinto dalla 3ª D della scuola media Italo Calvino di Sanremo con dei limerick dedicati a Samantha Ballestin e ad Asmaa Ichou, una extracomunitaria perfettamente integrata nella realtà sociale sanremese. Il Circolo dei forestieri ospiterà Giorgio D'An-



Lo scrittore e pittore Edward Lear

drea, uno dei massimi conoscitori sanremesi della cultura inglese, che parlerà di linguistica affrontando alcuni aspetti della lingua inglese, troppo spesso mal utilizzata dagli italiani. Tema della conferenza «Parlare inglese evitando di rendersi ri-

dicol».

La parte culturale ufficiale della «Settimana inglese» comprende ancora altri due appuntamenti, in programma entrambi per venerdì: la conferenza del professor Goffredo Miglietta, professore di lingua inglese all'università di Genova che affronterà il tema «La Riviera in Inghilterra: il dottor Antonio Giovanni Ruffini» (in programma a Villa Ormond alle 16,30) e, per un pubblico più giovane, «Inghilterra tra rock, punk e contestazione. La musica del '900 nasce oltre le Manica», curata dal giornalista Renato Tortorolo alle 21 al l'Harry's pub.

La «Settimana inglese» ha avuto come corollario la grande mostra di Edward Lear, locali del museo civico del Palazzo Borea d'Oliva resteranno esposti fino all'11 gennaio gli oltre duecento paesaggi ritratti da Lear durante il suo peregrinare nella vecchia Europa. (g.p.m.)

Pontedassio, donna scopre la truffa ai danni della madre settantenne

Venditori di articoli sanitari «Attenti, sono degli impostori»

PONTEDASSIO. Si è trasformata in detective per sconfiggere un gruppo di venditori che dice agire per conto dell'Associazione invalidi e che, con modi di fare poco limpidi, costringe gli anziani ad acquistare materiale sanitario. Vittoria Stancanelli, 37 anni, abitante a Pontedassio, è riuscita a far annullare il contratto fatto firmare alla propria madre, Maria Gorgone, 73 anni, di Imperia (zona Sant'Agata) e ora mette in guardia sia le associazioni di mutilati e invalidi che gli stessi pensionati: «Attenti a quello che vi propongono e come. Ho telefonato all'Associazione invalidi e mi hanno smentito qualsiasi rapporto collaborazione con ditte private come quella che si è rivolta a mamma ne hanno mai rilasciato autorizzazioni. Credo che il comportamento di questi «venditori» sia al limite dell'inganno».

Secondo quanto afferma Vittoria Stancanelli, agli anziani verrebbero offerte macchine



Vittoria Stancanelli, figlia della truffata

che emanano onde elettromagnetiche e speciali cuscini per curare i dolori cervicali. Sarebbe tutto lecito se non ci fosse, in abbinamento alla proposta commerciale, la richiesta di aiuti per l'Associazione invalidi. «Fanno capire - spiega la donna - che il

mancato acquisto potrebbe comportare danni finanziari al sodalizio, al punto che potrebbe addirittura essere messa in serio dubbio l'erogazione delle pensioni. In questo modo creano confusione nella testa degli anziani che, al solo sentire la parola pensioni, pensano subito alla loro. Ma c'è un particolare che mi ha spinto ad andare a fondo della vicenda e a interpellare le associazioni degli invalidi (per essere più sicura ho chiamato le sedi nazionali): nel contratto «firmato» da mamma non ho riconosciuto la sua calligrafia. Qualcuno si è sostituito a lei? Ho saputo che altre persone anziane che vivono sole nella zona di Oneglia hanno ricevuto la visita di questi strani rappresentanti. Pare che qualcuno si sia pure spacciato per medico. In città abitano tantissimi ottogenari: sarebbe opportuno che ci fossero maggiori controlli, soprattutto da parte dei vigili. Spesso i vecchietti sono alla mercé degli approfittatori. (m.v.)

La Stampa - Abbonamento '98

5 *oppure* **1** mese gratis in più per chi paga tutto subito

comode rate

ABBONAMENTO ANNUALE			ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)	Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000	6	154	L. 154.000
5	257	L. 257.000	5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa.

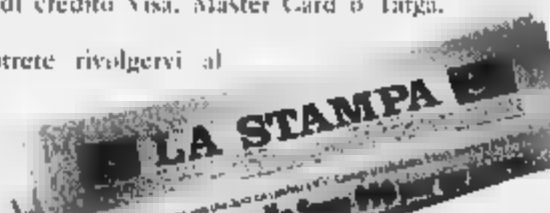
167-233383

Oppure potrete rivolgervi al

Salone de La Stampa in via

Roma 80 a Torino. Allora,

che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Lo spettacolo martedì sera al Genovese stracolmo d'un pubblico entusiasta

Albertazzi, uno show nello show

Con Franca Rame in «Diavolo con le zinne»

GENOVA. Giorgio Albertazzi è davvero uno degli ultimi «mostri sacri» della scena italiana: e occorre aggiungere, senza far nomi, che di quelli della sua generazione è ancora il più vivace, moderno e tosto.

Come capita a chi è avvezzo a praticare il palcoscenico da più di mezzo secolo, Albertazzi fa della sola sua presenza sulle tavole una sorta di virtuosismo: usa il corpo, i tic, i vezzi, gli stili, soprattutto la parola per un gioco speculare, moltiplicando all'infinito. Compie a ogni passo piccole acrobazie: inventa, smorza, allude, cambia volutamente il testo e ci ricama sopra, dalla finzione «ci rientra con spudorata disinvoltura».

E' ormai sempre uno spettacolo nello spettacolo: il rigore, che pure è livello professionale altissimo c'è sempre, si accoppia a una irresistibile leggerezza nel recitare che, talvolta, sa di piccolo miracolo. Merito anche dell'autoironia che si sposa, stridendo, con il sarcasmo. In tanto dispiegarsi delle capacità di un attore di livello europeo, convive, ed è godibilissima, la persistenza - anche accentuata - dello spirito fiorentino, anzi, come si dice in Toscana, da «fiorentinaccio».

E il «fiorentinaccio» emerge, tratti, «Diavolo con le zinne», l'ultimo testo di Dario Fo che ne ha curato anche la regia, che Albertazzi porta a questa stagione in giro, in cop-



Giorgio Albertazzi e Franca Rame protagonisti de «Il diavolo con le zinne»

pia con Franca Rame. Lo spettacolo è andato in scena martedì sera al Politeama Genovese, stracolmo d'un pubblico entusiasta.

Entusiasmo meritato? Il discorso si fa poco più complesso: Albertazzi, s'è detto, è uno spettacolo nello spettacolo. Gli spettatori più giovani faranno bene a non perdere una performance personale che è da sola una sorta di scuola recitativa in sintesi. Ovviamente,

Franca Rame non demerita nel confronto, anche se «lei tocca una parte dove il macchietismo è più robusto e di grana grossa e quindi la induce a risolverlo, correttamente, inwegli schemi, che a lei del resto congeniali, della Commedia dell'Arte. Mentre il giudice Alfonso è, sia pure nella dimensione d'una farsa, un personaggio sfaccettato e dai trapassi arditi, la Pizzocca che, grazie all'errore d'un diavolo, di-

venta sorta di «femme fatale», deve giocare il suo ruolo pigliando i pedali dell'assurdo e del grottesco, una ginnastica che la Rame conosce a occhi chiusi.

Spettacolo divertente, allora? Certamente sì, al tempo stesso non facile farlo dalla categoria, forse un po' in disuso, delle farse tradizionali. Dario Fo ha scorso, nello stendere il testo, la sua sterminata produzione dagli Cinquanta ai giorni nostri. E lo ha fatto, sostanzialmente saltando la parte centrale della vicenda artistica e umana, recuperando l'epoca più remota, quella delle farse assurde, tutte movimenti, giochi, trucchi.

«Il diavolo» è storia d'un giudice che vuole ripulire la sua città dalla corruzione dei potenti e che invece finisce al remo su una galea, dopo una cavalcata tra diavoli, pupazzi, popolani, non è uno dei testi migliori di Fo. Anche il tema politico, sia pure attualizzato come la polemica moralistica, è un po' frusto e generico. Queste però sono osservazioni che possono essere avvertite a chi il teatro è spettatore smagliato e avvertito e che, soprattutto, ha seguito l'iter artistico di Fo. La massa dei piacenti, per fortuna sua, è abituata alla peggior Tv e si stupisce di tutto. E allora ha ragione Fo: che l'illusione funzioni.

Paolo Lingua

Troppe prime, il testo di Goldoni alla Corte sino al 21

Bosetti è bravissimo in un teatro semivuoto

GENOVA. Un vecchio salone, un pianoforte semicoperto, qualche antica stampa alle pareti, dalla finestra l'immagine di una violenta nevicata. E' l'atmosfera raffinata ma decadente in cui inizia «no i mami», li volemo la fortunata pièce teatrale rappresentata da Gino Rocca nel 1925 e proposta, da martedì alla Corte, dal Teatro Stabile Veneto «Carlo Goldoni» diretto da Giulio Bosetti che del lavoro è regista e uno degli interpreti principali.

Un'atmosfera raggelante che ha immediatamente disilluso quanti credevano di assistere ad una commedia dialettale, divertente e vivace, di stampo magari, goldoniano. Dal testo di Rocca affiora, qua e là, specie nel primo atto, il sorriso; ma gradualmente prevale la malinconia che, nella seconda e terza parte, a sua volta lascia il campo al dramma e proprio.

«Se no i xe mati no li volemo» la storia di una brigata d'amici che in gioventù hanno dato vita ad una società regolata da uno statuto burlesco e stravagante. Alla morte di uno di loro, gli altri ereditano l'usufrutto dei suoi beni gestiti da una Congregazione di Carità. Con il trascorrere del tempo il gruppo dei beneficiari si assottiglia: ne rimangono quattro, uno dei quali, nel frattempo, trasferitosi in America, compare. I tre superstiti, ormai vecchi e inaciditi dai dolori della vita un giorno vengono minacciati dal giovane



Giulio Bosetti, regista e attore

suggerzioni che rimandano, in campo cinematografico, alle drammatiche burle di «Amici miei», in un linguaggio veneto efficace e schietto.

Bosetti ha costruito una regia estremamente rispettosa del testo e delle didascalie. Il ritmo iniziale, a dire il vero, è parso un po' troppo rallentato, lo spettacolo ha stentato a decollare; ma poi la bravura degli interpreti lo ha incanalato nei giusti binari. Bosetti disegna un Momi (il «matto» che diventa pazzo per davvero) straordinario per naturalezza e incisività espressiva. Bravissimo pure Antonio Salines nei panni del burbero Bortolo, apparentemente il più venale e irascibile del terzetto, in realtà il più buono che si prodigherà fino all'ultimo per aiutare i compagni sfortunati. Bene anche gli altri, da Enzo Turrin a Franco Santelli, da Sandra Franzo a Roberto Milanesi.

Da notare il teatro semivuoto. Pochissimo pubblico tutto concentrato nel settore centrale. Martedì c'erano ben quattro debutti e una ripresa. Erano aperti tutti i palcoscenici cittadini: la Corte, il Genovese, Modena, la Tosca e il Carlo Felice. Un pacchetto di proposte probabilmente eccessivo in rapporto al potenziale pubblico genovese. Bosetti e la sua compagnia staranno comunque in scena fino al 21 dicembre.

Roberto Iovino

GIORNO E NOTTE

BANCA CARIGE

Azienda Liguria

Presentazione di «Azienda Liguria», oggi, alle 17.30, presso la Sala Riunioni della Banca Carige, in via Davide Chiassone. «Azienda Liguria» della Fondazione Mario Novaro, in collaborazione con Banca Carige, sulla comunicazione di impresa tra il 1860 e il 1960. Interverranno Alberto Conti, presidente della Federazione Italiana della Comunicazione e Gianluigi Falabrino, storico della pubblicità. Agli intervenuti verrà distribuito il quaderno monografico de «La Riviera Ligure» sulla ricerca.

SEMINAR

Omaggio a Saldari

Oggi alle 15.30, al circolo La Serenissima, in Piazza della Vittoria, commemorazione Luciano Saldari, a cura di Alfredo Fangareggi. La partecipazione di Massimiliano Damerini, del mezzo soprano Barbara Saldari ed Enrico Grillotti al pianoforte.

LIBRI

Novità da Feltrinelli

Oggi alle 17.30, alla Libreria Feltrinelli, in via Bensa, presentazione del volume «Il morbo Kitabara», di Ransmayr, edito da Feltrinelli. Il vernissage si

svolge in collaborazione con il centro culturale italo-austriaco. Ingresso libero.

CAMPOMORONE

La marionette di Cenderelli

Al Teatro Parrocchiale Campomorone, oggi alle 17.30, teatrino delle marionette di Angelo Cenderelli con la commedia «Il figlio del Negromante», una commedia in quattro atti dello stesso Cenderelli, per la regia di Eugenio Monti. Colla Replica domani alla stessa ora. Ingresso libero.

Il Modena in stazione

Presso le biglietterie ferroviarie di Genova Principe e Brignole è stato aperto servizio di vendita biglietti per gli spettacoli del Nuovo Teatro Modena di Sani-pierdarena. L'accordo tra le Ferrovie dello Stato e il Teatro dell'Archivio che gestisce la sala include la prevendita e la distribuzione sia dei carnet da dieci biglietti, della tessera giovani.

ESCHIOLE

Fiera Natale

Nei giardini della Stazione Brignole, in viale Caviglia, prosegue la fiera natalizia con tante bancarelle che espongono oggetti e addetti. (m.b.)

Belle le musiche di Marco Baraldi, applausi alla regista Barbara Nativi, repliche sino a sabato prossimo

Undici coppie in uno scabroso girotondo

Una crudele performance con i bravi attori del Laboratorio Nove

GENOVA. Sergi Belbel, l'autore di «Carezze», lo spettacolo andato in scena l'ultima sera alla Tosse, in Sant'Agostino, è un catalano sanguigno e passionale e molto «arrabbiato».

Un artista che all'intreccio narrativo puro e semplice preferisce di gran lunga la violenza, la durezza e la musica delle parole e del linguaggio e quando queste non bastano, bell'e servita la brutalità dei pugni e dei cazzotti. Altro che la carezza del titolo.

Sulla scia del Wittegestein di Jermain, Belbel, mette in fila undici coppie in uno scabroso girotondo ricavato da Schnitzer e riesce a farne un testo spregiudicato e intenso.

La storia di una decina di incontri, ma soprattutto scontri, fisici, un gironne infernale con dentro drammi famigliari, incesti, scambio di partner, rapporti omosessuali, una Barcellona malata e sporca, con i barboni che frugano come cani affamati nei bidoni della spazzatura alla ricerca di cibo.

Gli iperattivi attori del Labo-

CENTRO STORICO

In gara per l'Unesco

Incontro sul tema «Il centro storico di Genova e la lista del patrimonio mondiale Unesco», oggi dalle 9.30 alle 17.30, nel Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. L'iniziativa, partita dal Ducale con la direzione e il coordinamento della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici della Liguria, di intesa con la presidenza della Facoltà di Architettura, mira a esaminare le possibilità di inserimento del Centro Storico di Genova nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco.

Nel corso della giornata di lavori a Palazzo Ducale, alle 11.30, è prevista la presentazione di un sito internet intitolato «Genova: arte e turismo», realizzato da Marzia Gallo della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici e Art & Bill, con il contributo della Camera di Commercio.

Con questo sito Internet vengono presentati i più importanti capolavori custoditi nel centro storico genovese, accompagnando il visitatore virtuale in un vasto percorso articolato e variabile, secondo il tempo e disposizione: mezza giornata, un giorno, due giorni.

(m.b.)

ratorio Nove di Firenze, guidato dalla regista Barbara Nativi, Alessandro Baldinotti, Massimo Grigo, Monica Baucio, Monica Demura, Roberto Giffre, Sandra Bedino e Sandra Garuglieri-

sono tutti bravissimi nell'orchestrare questa crudele performance scandita dalle musiche originali e molto belle di Marco Baraldi e squallidamente arricchita dalle di Dimi-

tri Milopulis.

La ricerca teatrale della compagnia fiorentina, nata nel 1988 ha prodotto con «Carezze» uno spettacolo davvero diverso da tutti gli altri, difficile da apparenare e, talvolta, anche da presentare a un pubblico che «ingannato» dalle annunciate, di schivare i pugni nello stomaco che la compagnia non risparmia neppure alla platea della Sala Aldo Trionfo.

Il pubblico - numerosissimo - alla fine della rappresentazione ha lungamente applaudito la compagnia, anche ha fatto non poco ad accettare i passaggi più forti della pièce. Finora, in questo inizio di stagione, si erano visti uomini nudi aggirarsi sul palcoscenico, pronti a entrare in maniera non proprio innocente nella vasca da bagno con il proprio figlioletto o a gettarsi sul letto tra le braccia di un amico con i pantaloni sbottonati, comprensibile, dunque, qualche momento di abbandono anche fra gli spettatori più smagliati.

La scoperta di nuovi autori, quale, appunto, Sergi Belbel, è una vocazione della compagnia Laboratorio Nove che da anni organizza il Festival Inter-city, vincendo quest'anno l'Oscar del teatro italiano, il prestigioso Premio Ubu Speciale motivato da dieci anni di «perfezione internazionale». Barbara Nativi, regista e autrice del gruppo, oltre che direttore artistico del Festival Inter-city, è un personaggio di punta della nuova drammaturgia italiana e sicuramente ci riserverà altre sorprese.

Lo spettacolo, vietato ai minori di anni 18, sarà replicato fino a sabato al Sant'Agostino. L'ingresso al Teatro della Tosse costa 2 mila lire, per associati e giovani il prezzo è di 12 mila lire.

Nel corso della settimana repliche la regista Barbara Nativi si incontrerà con operatori teatrali e culturali della città e anticiperà i prossimi impegni della compagnia.

Mauro Boccaccio

Bis di Fabrizio De Andrè al Carlo Felice, spettacolo di danza al Modena, musica live al Fritzcarraldo

Giorgio Conte è alle Muse in «Concerto»

Il cantautore astigiano presenta le canzoni del suo ultimo album

GENOVA. Il concerto di Giorgio Conte alle Muse, il bis di Fabrizio De Andrè al Carlo Felice, la danza al Modena, fra gli appuntamenti a Genova.

Al Nuovo Teatro Modena di Sempiedarena, nell'ambito della terza edizione «La danza e l'arte», in scena, in prima nazionale, lo spettacolo «Ricordi di un appeso», presentato dalla Compagnia Danza Contemporanea Arbeleto, in collaborazione con il Teatro dell'Archivio. La coreografia sono di Giovanni Cicco e Claudia Monti, con Nicola Alcozer, Gio- di Cicco, Ivan Gossaroli, Dario Greco, Barbara Innocenti. «Ricordi di un appeso» è ispirato alla figura del poeta genovese Dino Campana.

Al Teatro Carlo Felice (tutto esaurito), alle 21, bis del concerto di Fabrizio De Andrè, il cantautore genovese, che presenterà i brani dell'ultimo album «Anime salve» e tanti altri

vecchi successi, sarà accompagnato dai figli Cristiano e Luvi, Mark Harris alle tastiere, Mario Arcari ai fiati, Eliade Bandini alla batteria, Stefano Cerri basso, Rosario Jermann alle percussioni, Michele Asgolesse a Giorgio Cordini alle chitarre. Bis sabato 20 dicembre, sempre al Carlo Felice.

Alle Muse, la bella sala acustica del chitarrista Armando Corsi, in via Donghi, 26, alle 22, recital di Giorgio Conte. Il cantautore astigiano, autore di brani ripresi da grandi interpreti fra i quali Wilson Pickett, Mireille Mathieu, Ornella Vanoni e, naturalmente, dal fratello Paolo Conte, presenterà il suo ultimo album live «Concerto», che comprende, fra i tanti pezzi, «Una giornata al mare», «Non sono Maddalena». Giorgio Conte sarà accompagnato da Marco Fratantonio alla fisarmonica, Pao Mezza alla batteria e alle percussioni e Giuliano



Giorgio Conte stasera alle Muse

Raimondo al contrabbasso. In Galleria Mazzini è aperta per tutta la giornata la fiera natalizia del libro.

Al Senhor Do Bonfim, sulla passeggiata al mare, a Nervi, se-

rata di musica da discoteca con di Mimmo Rosselli. Al Fritzcarraldo Café, in Piazza Cavour, giovedì live on stage con la band punk rock dei Senza Senza. Ingresso lire 1 mila. Al Madeleine Café, in via Della Maddalena 103, alle 22.30, prosegue la rassegna «Il tuo palco libero».

Alla Fiera Internazionale di Genova è in corso la rassegna «Nataleidea-Neve», mostra mercato del regalo e del tempo libero, aperta dalle 16 alle 23.

Al Teatro Duse, alle 20.30, replica dello spettacolo «Pitecus», con Antonio Rezza, un bravissimo e stralunato comico già definito il mister Bean italiano.

COGNORNO. Da sabato prossimo alla vigilia di Natale si susseguono serie di manifestazioni iniziative che rientrano nella manifestazione contenitore «Natale insieme 1997» coordinata dal Comune.

Sabato nella chiesetta di San Salvatore il Vecchio, di fronte alla basilica dei Fieschi, «San Salvatore con l'andar dei secoli», manifestazione nell'ambito della terza edizione del «Rosario d'oro» a cura dell'assessorato alla cultura e del centro Simone Molinaro. Domenica 14 è iniziativa del locale sottocomitato della Croce rossa inizia ufficialmente la raccolta di giocattoli e libri dedicata ai bambini terremotati di Sterpete Provincia di Poligno.

Martedì 16 nel teatro della Scuola telecomunicazioni di Chiavari alle 20.30 «Vivere la terra», spettacolo teatrale e musicale del gruppo musicale «Il villaggio» la collabora-

zione della scuola telecomunicazioni. Mercoledì 17 «Le scuole addobbano» il municipio conda edizione dell'iniziativa, curata dall'assessorato alla pubblica istruzione, con la collaborazione della scuola materna B. Chiappe, delle elementari di Cogorno Cep e della media San Salvatore dei Fieschi. Sabato 20 sulla piazza del municipio «San Salvatore, alle 14, «Presepe vivente» e alle 15 sul piazzale dell'oratorio S.G. Battista «La festa Babbo Natale» per tutti i bambini.

Come già lo scorso anno Babbo Natale porterà doni e dopo svuotato il sacco, lo riempirà nuovamente con i giocattoli e i libri da portare ai bambini terremotati.

Domenica 21 la Festa di Natale della scuola materna Chiappe Cogorno: alle 12 al ristorante Battesto il pranzo di natale con gli anziani, a cura dell'assessorato servizi so-

ciali. Arriviamo alla vigilia di Natale, mercoledì 24: tradizionale fiaccolata degli alpini dei gruppi di Cogorno Lavagna, a cui si aggiungono anche la Protezione civile alpina e i volontari antincendio. La fiaccolata parte alle 22 dalla piazza del municipio di Lavagna e raggiunge le alture di Cogorno salendo lungo il sentiero lastricato delle sportatrici d'ardesia. A metà del cammino, in vista della chiesa di S. Lorenzo Cogorno, il corteo sarà salutato e da quel momento accompagnato dalle campane. Nell'Oratorio S. Giovanni Battista a Cogorno si aggiungerà il resto della cittadinanza e tutti scenderanno alla chiesa di San Lorenzo dove sarà celebrata la messa e al termine della funzione rinfresco con tutti gli alpini e i partecipanti alla fiaccolata. Una fiaccolata organizzata dalla Cri si svolgerà dal municipio alla basilica dei Fieschi. (g.vi.)

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il **Natale** del **Visone**

solo fino al 27 Dicembre



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi!

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 31 - Orario invernale: 15.00 - 19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.00 - 19.30 - lunedì chiuso.

* Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

La Stampa - Abbonamenti '98

3

comode
rate

oppure

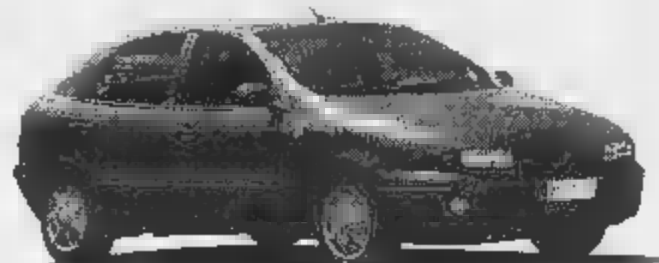
1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

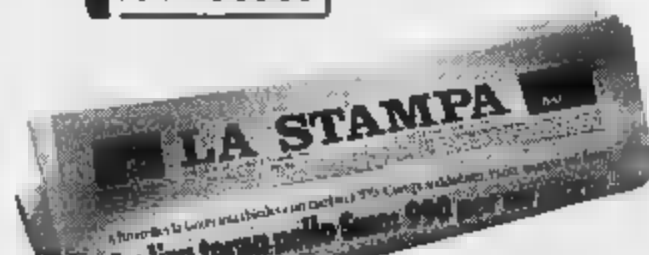
lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Domenica terza prova, ora pausa di un mese

Alle regate invernali ecco le prime stelle

LAVAGNA. Si ammainano le vele, si tirano su gli scafi per un controllo alle chiglie: gli oltre sessanta partecipanti alla 22a edizione del Campionato Invernale portano ai boschi (sarebbe più giusto dire mettono in cantiere) le loro barche, per riprenderle tirate a lucido tra un mese esatto quando scatterà il secondo round della manifestazione abbinata per il secondo anno consecutivo al Trofeo Faros.

Il bilancio delle prime regate organizzate come al solito dal Comitato Società Veliche del Tigullio presieduto da Franco Noceti è ampiamente positivo. Il tempo nel Tigullio ha messo giudizio, solo nella prova inaugurale domenica 8 novembre ha fatto le bizze, obbligando gli organizzatori a restringere le 4 regate in due soli week end, il primo il 22 e 23 novembre, il secondo domenica e lunedì scorso, approfittando del ponte dell'Immacolata.

Rispettata la tradizionale suddivisione in classi lms si è però introdotta qualche sostanziosa novità nella ripartizione con le classi regate accorpate a due e due gli yacht CHS per la prima volta divisi in due categorie.

Domenica cielo sereno e una sostenuta brezza di sudest hanno caratterizzato la terza prova. «Brancaleone» Casanova, «Altair» di Giambalvo e «Alina» Abba hanno centrato la terza vittoria consecutiva, un risultato che mette una serie ipotetica sul titolo nelle loro classi. Invece «X Lady X» di Ravaloni ha mancato l'en plein perché incappata in una squalifica che ha dato il primo posto a «Tex Willers» di Cangiano.

La regata valeva anche per l'assegnazione della 5a «Targa d'Argento» Silvio Gioia Levante: la è aggiudicata «Jonathan Livingston» di Diana per la classe crociera, «Flash» NBerruti per la classe regata e «Blue Duck» di Roccatagliata per la CHS.

Lunedì il cielo grigio e un freddo abbastanza pungente hanno impedito a tutte le imbarcazioni iscritte di prendere il via. Ne è scaturita la più bella regata di questa prima manche del Trofeo Faros: la tramontana ha consentito di portare regolarmente a termine il percorso previsto, un «basta-

ne» di dieci miglia di lunghezza, in poco più di tre ore.

La vittoria in tempo reale è andata con ampio vantaggio a «Jonathan Livingston», l'imbarcazione più grande in gara, seguita sul traguardo dal piccolo «Sector» condotto da Marco Natale.

Fra i regata si segnala la quarta vittoria di «Alina», l'unico che sia riuscito a imporsi sempre tra gli lms. Infatti «Brancaleone» Casanova ha fatto segnare una battuta d'arresto concedendo la vittoria a

«Despina» Borin e «Alta» è arrivato solo terzo.

Pronto riscatto invece per «X Lady X». Fra i Crociera di dimensioni minori successi per X Small condotto dal giovane Mario Rabbò e «Arcobaleno» di Alvasser.

Nel CHS in classe 1 «Mozart» imita «Alina» e vince per la quarta volta, in classe 2 «Blue Duck» arriva primo e consolida così il proprio primato in classifica.

Dario Sanguineti



Successo del campionato velico nel Tigullio

Ultima giornata del campionato italiano per società di serie

L'Albisola insiste a Voltri

Squadra vittoriosa nell'ultimo turno a Taggia. Nell'ultimo girone derby tra Vadese-Macchia Verde. Il Trofeo dei Vincitori a Vado Ligure e a Plodio

SAVONA. Ultima giornata, sabato, del campionato italiano per società di categoria sui campi liguri. In attesa di sapere quali saranno le squadre che andranno ai play-off e chi si giocherà le permanenze nel torneo cadetto, la terza di ritorno vede nel girone A un interessante Cairese-Caderiva-Bolzanetese.

Nel secondo raggruppamento si gioca Assunta Genova-Busalla e Litorale-Ferrania. Nel gruppo C la Taggese riceve la San Fruttuoso, mentre l'Albisola viaggia sui campi della Voltrese. Nell'ultimo girone derby tra Vadese-Macchia Verde e l'attesa sfida Serra Riccò-Armese. Nella penultima giornata questi i risultati: Bolzanetese-Cairese 11-1; Ferrania-Assunta Genova 8-4; Litorale-Busalla 10-2; San Fruttuoso-Voltrese 8-4; Taggese-Albisola 4-8; Macchia Verde-Serra Riccò 8-4; Vadese-Armese 8-4.

Trofeo dei vincitori. Sui campi della Vadese e del Plodio si sono svolte le finali del torneo organizzato dal Comitato di Savona presieduto da Athos Carle. A Vado si sono giocate le sfide di categorie C. Il successo è andato all'Albisola che in finale ha superato la

BALON

Il «Ruffino» a due giovani

Domani alle 21 nella sala riunioni del Coni di Savona in via Brigioni, è in programma l'assemblea annuale delle società di pallone elastico. Durante la saranno premiate le formazioni che hanno partecipato alla Coppa Liguria, Calice e Spas Savona, e al campionato regionale «Pulcin»: Castelletto Uzzone, Pieve di Teco e Bormidese. Verrà assegnata anche la targa «Una vita per il pallone elastico», che andrà al direttore tecnico e factum della Pro Loco Pieve di Teco, Augusto Bertolini. Verranno premiate anche le società amatoriali che hanno partecipato al campionato provinciale di Savona. Ma il clou della serata sarà l'assegnazione del Premio «Giancarlo Ruffino», onorificenza promossa dal Comitato di Savona, presieduto da Ambrogio Buschiazzi per ricordare il primo presidente del Comitato. Quest'anno la commissione ha assegnato il «Ruffino» a due giovani emergenti: Gian Luca Navone e Dennis Leon. Sarà una grande festa del pallone elastico, a conclusione di una stagione non trionfale, ma tutto sommato positiva. (r. p.)

Cairese per 13-3. A Plodio invece ha trionfato nella categoria D la Vadese che in finale ha vinto con lo stesso punteggio degli albissolesi contro il Ferrania. Tutto l'incasso della manifestazione è andato in beneficenza a Telethon. Il presidente della Fib Athos Carle: «Un segno tangibile che anche questa disciplina si mette a disposizione di coloro che soffrono».

Anche ad Albenga si sono

svolte le gare di finale del trofeo dei Vincitori delle compagnie ingaune.

Il successo nella categoria C è andato al Dopolavoro Ferroviario di Albenga mentre nella categoria di serie D la vittoria è andata alla compagine di Pietra Ligure.

Intanto Luciano Cereghino, della Serra Riccò Vini Timossi, ha vinto l'argento al campionato italiani individuali di categoria C svoltisi a Bra. (r. p.)

SPORT BABY

Rappresentativa al Riboli Giulianelli ottava nel mondo

Torna la carrellata sull'attività sportiva giovanile.

CALCIO

Rappresentativa al Riboli

Rappresentativa ligure di scena nel pomeriggio in Riviera, esattamente al Riboli, per una amichevole contro la Lavagnese (via alle 15). Piero Calleri e Marco «Chico» Locatelli hanno chiamato numerosi giovani gravitanti su Genova ed il Tigullio.

I loro nomi? Matteo Campidonico ed Andrea Cotugno dell'Albaro; Giuseppe Repetto del Busalla; Federico Anselmi, Fabio Lisciotto e Fabio

Lucchetta della Sestrese; Matteo Capellino della Grasse; Christian Ferrante della Ligorna; Stefano Parodi e Sharuz Maghamifar del Molassena; Alessandro Barbieri della Nuova Audace Campomonte; Valerio Tirella della Sammargherlese; Matteo Chiappara del Sestri Levante.

BASKET

Sestri e Villaggio

Tornei giovanili di pallacanestro che si propongono turno dopo turno sempre più interessanti. Juniores d'Ecceellenza con doppia sconfitta

per le levantine: il Sestri Levante a Campoligure (68-48), il Villaggio in casa contro l'Interbasket (89-59). Altro risultato. Don Bosco-Riviera 49-74. Classifica: Riviera p. 10; Don Bosco ed Interbasket 8; Campoligure 6; Villaggio 5; Sestri Levante 2; Cogoleto 0. Levantine invece a bersaglio nel girone C provinciale: Tigullio-Cus Genova 60-59; Rapallo-Rivarolo 70-60. Altro risultato: San Fruttuoso-Rossiglione 59-78. Classifica: Rossiglione p. 10; Cus Genova e Tigullio 8; Rivarolo 6; Rapallo 5; San Fruttuoso 0. Cadetti d'Ecceellenza. Chiavari sempre lanciato all'inseguimento della lapre Don Bosco. I risultati: Chiavari-Loano 90-82; Villaggio-Crd 67-58; Nervi-Rapallo 76-87; Spezia-Don Bosco 60-81. Classifica: Don Bosco p. 14; Chiavari 12; Interbasket 10; Spezia e Crd 8; Loano 6; Rapallo e Nervi 2; Villaggio 0. Allievi con Tigullio che non si è presentato sul campo del Nervi, con conseguente sconfitta 20-0 a tavolino. Altro risultato: Akappa-Athletic 55-53. Classifica: Rapallo, Sestri Levante ed Interbasket 5; Athletic 4; Nervi, Villaggio ed Akappa 2; Tigullio 1.

Grande esordio per le allieve del Lavagna (103-44 sul Lerici), ma ancora più ampio il divario fra Marola e Cogoleto (103-7). Marola e Lavagna 2, Lerici e Cogoleto 0.

Infine i Propaganda maschili, con levantine nel girone C e questi risultati: Cus Genova-Villaggio 33-38; Chiavari-Cus Genova 54-25; Nervi-Rapallo 47-61; Villaggio-Athletic 16-44. Classifica: Rapallo 4; Nervi, Sestri Levante, Chiavari, Villaggio ed Athletic 2; Cus Genova e Tigullio 0.

La Giulianelli nel mondo

La quindicenne Francesca Giulianelli (Chiavari Scherma) entra nella storia dello sport mondiale, conquistando l'8° posto nella spada ai Mondiali di Digione, battendosi alla grande contro ragazze di 18-20 anni. Sono tre i Nazionali di scherma della società chiavarese: oltre alla Giulianelli, l'altro giovanissimo Falcini e Tonhi Terenzi.

Giancarlo Scazzonini

PALLAMANO

Partita decisiva con i rivali del Città Giardino in C maschile

Per l'Entella l'incubo di Torino

Sabato prossimo lo scontro diretto con la capolista

SPORT FLASH

La quinta edizione del Circuito della Superba

Presentata a Genova, presso il Veteran Car Club Ligure, la 5a edizione della rievocazione storica del «Circuito della Superba». La prova, riservata alle vetture d'epoca a degna celebrazione del centenario anniversario del Veteran Car, si svolgerà dal 1° al 3 maggio 1998. (g. s.)

La Coppa Boccardo va all'Andrea Doria

L'Andrea Doria ha vinto la Coppa Boccardo di tennis, superando nella finalissima il Ct Imperia per 2-0. Nei preliminari i genovesi avevano eliminato il Tc Loano e lo Sporting Genova. Nella Coppa Lombardo, riservata alle donne, vittoria del Bordighera davanti al Vado. Altre manifestazioni conclusasi in questi giorni. Il Campionato Over 45 misti. Vittoria per il secondo consecutivo al Tc Genova, davanti al Circolo Tennis Rapallo. Risultato in bilico fino all'ultima partita, e sconfitta rudentina di misura (4-3). (g. s.)

PALLAVOLO

L'Amatori presenta il torneo di Natale

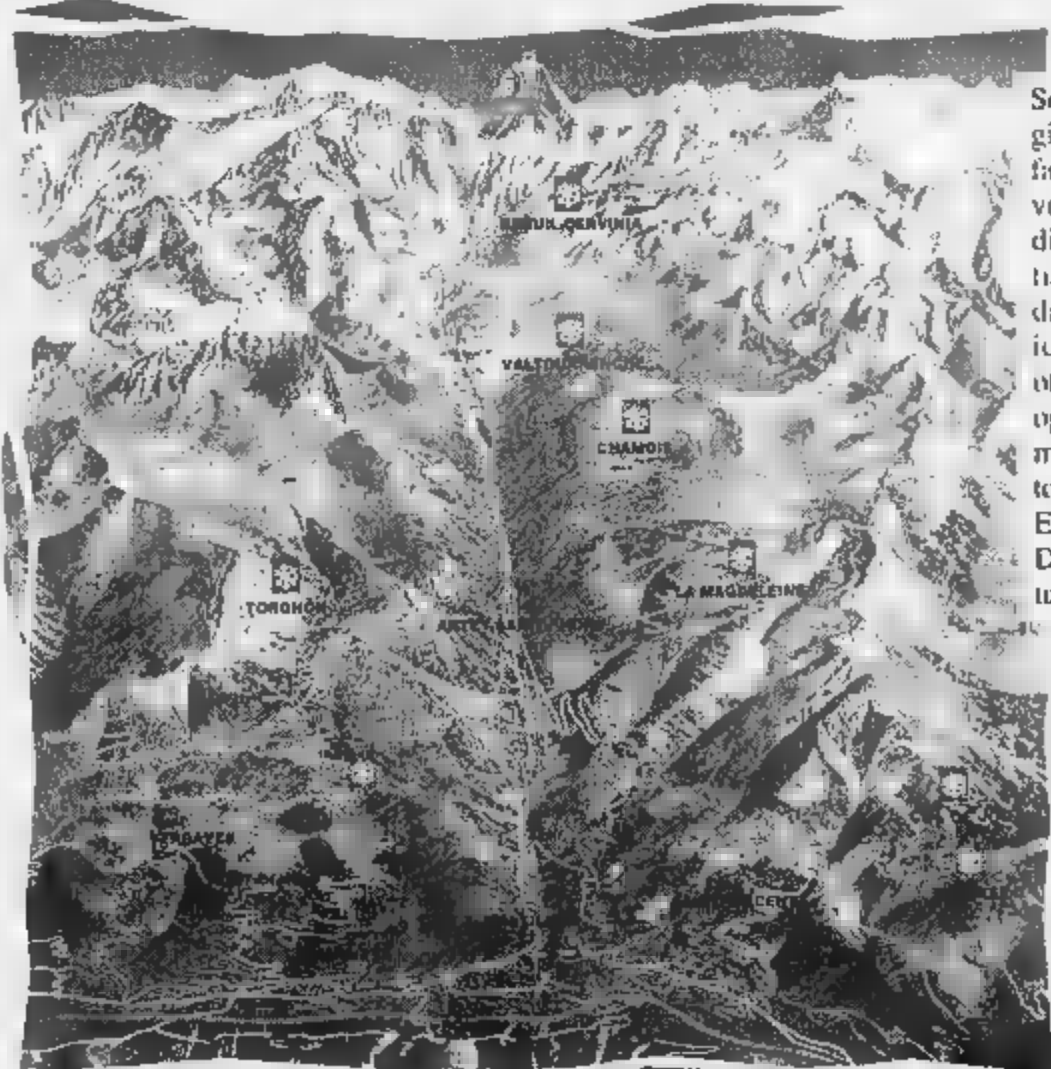
Oggi alle 11 presso la Caim di via Settembre a Genova l'Amatori Cella Rivarolo, la società di pallavolo che ha la prima squadra in femminile, presenta il programma per la stagione 1998. Sarà l'occasione per illustrare il torneo di Natale che si terrà il 27 dicembre a Genova e squadre di livello nazionale, anche per denunciare i guai e i problemi di una società che deve da anni girare da una palestra all'altra. Ponente Genovese. (d. s.)

PESI

Chiavari seconda classificata a Livorno

Ancora assai per la Pesistica Chiavari che nel «Trofeo Slancio» organizzato dai Vigili del Fuoco Tbm Livorno. E' giunta seconda nella classifica a squadre (preceduta solo dalla Vigili del Fuoco Massa) ha vinto in parecchie categorie. Nelle Speranze (16-18 anni) 70 kg primo posto per Claudio Portanome con uno slancio 110 kg. Vittorie anche per Susana Mariela Perrone nelle Seniores 76 kg (85 kg di alzata) e per Ciro Mazzotti nei Master 70 kg (110 kg di alzata). (d. s.)

Sotto il Cervino una valle con i fiocchi



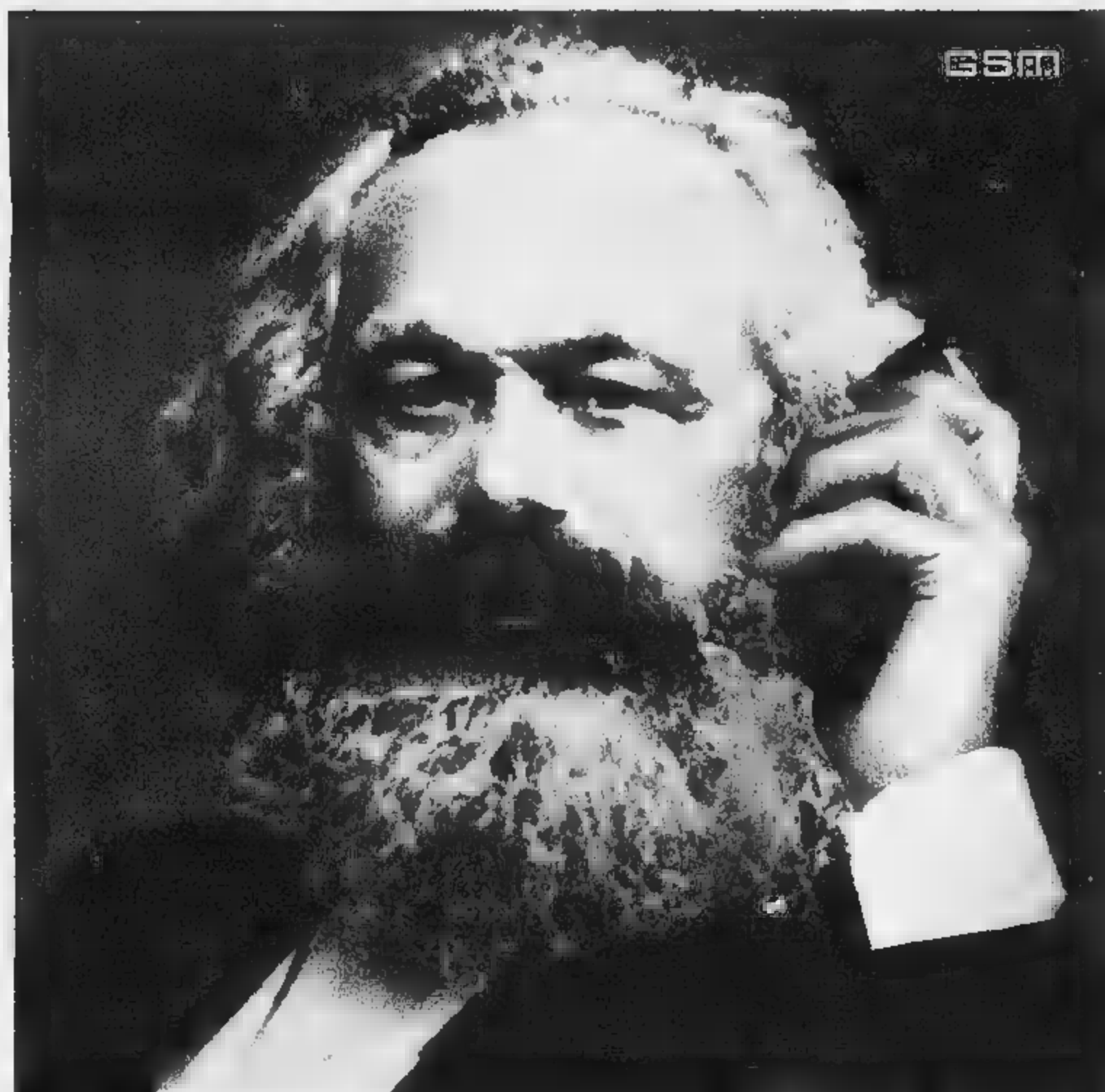
Scenari incantevoli, atmosfere magiche, splendidi boschi, località famose, luoghi tranquilli e gradevoli, tradizioni antiche di borghi di montagna, sport, itinerari culturali, il fascino del Casino, sei da discesa, sci di fondo, una neve ideale, gli impianti più moderni, ottime strutture, alberghi dotati di ogni comfort, un'accoglienza indimenticabile. Breuil Cervinia Val-tourmenche, Chamais, Col de Joux, Emarese, La Magdeleine, Saint Denis, Torgnon: la vacanza è per tutti. Estate e inverno. Per vocazione.



COMUNITÀ
MONTANA
MONTE CERVINO
tel. 0166.62787/62791
telefax 0166.62793

Centro
Informazioni
Turistiche
località Perolle, 11
11024 Châtillon (Aosta)

Le aziende italiane sono RAMxiste.



VERBA DDB

Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese ■ le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **07-288208**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it> Copertura italiana della rete GSM Omnitel: 3D-10-97: 95% popolazione, 69% del territorio.

12-13-14 DICEMBRE

FCB

INCONTRI
NEC

Venite a scoprire
il nuovo GSM di NEC

Nel punto vendita di:
▪ C.so O. Raimondo, 27-29
18038 Sanremo

OGNI ACQUISTO
DI G3 PLUS VALE UNA
PREZIOSA SORPRESA



NEC

Audiotel S.a.S

C.so O. Raimondo, 27/29 - 18038 SANREMO
Tel. (0184) 54.25.25 - Fax (0184) 54.22.54

VA' DOVE TI GUIDA IL CUORE.



È uno stile personale, un'armonia di sensazioni, uno spirito dinamico in cui ti riconosci. È Escort. - Motori benzina a 16V e Turbodiesel intercooler da 90 CV - Progetto di sicurezza globale Ford che prevede: Doppio Airbag • Cinture di sicurezza con bloccaggio istantaneo e pretensionatori elettronici sulle cinture anteriori • Poggiatesta anteriori

ESCORT VILLAGI 1.6 16V
Doppio Airbag • Servosterzo • Berlina o Wagon
L. 21.900.000
chiavi in mano • con imposte • A.P.C. 1. esclusa

e posteriori • Piantone dello sterzo collassabile • Telaio a deformazione differenziata • Guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali • Sistema FIS antincendio • Servosterzo di serie • ABS con ripartitore elettronico della forza frenante e controllo elettronico della trazione a richiesta • Berlina o wagon, decidi liberamente secondo i tuoi gusti, il prezzo è lo stesso

IDEAFORD

anni

anni del 1273

anni nel

della

anni



Ti ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA DA:



Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562



Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073



Rivieraauto

di MARIO GALVAGNO

35 anni di esperienza FORD

AL CENTRO COMMERCIALE

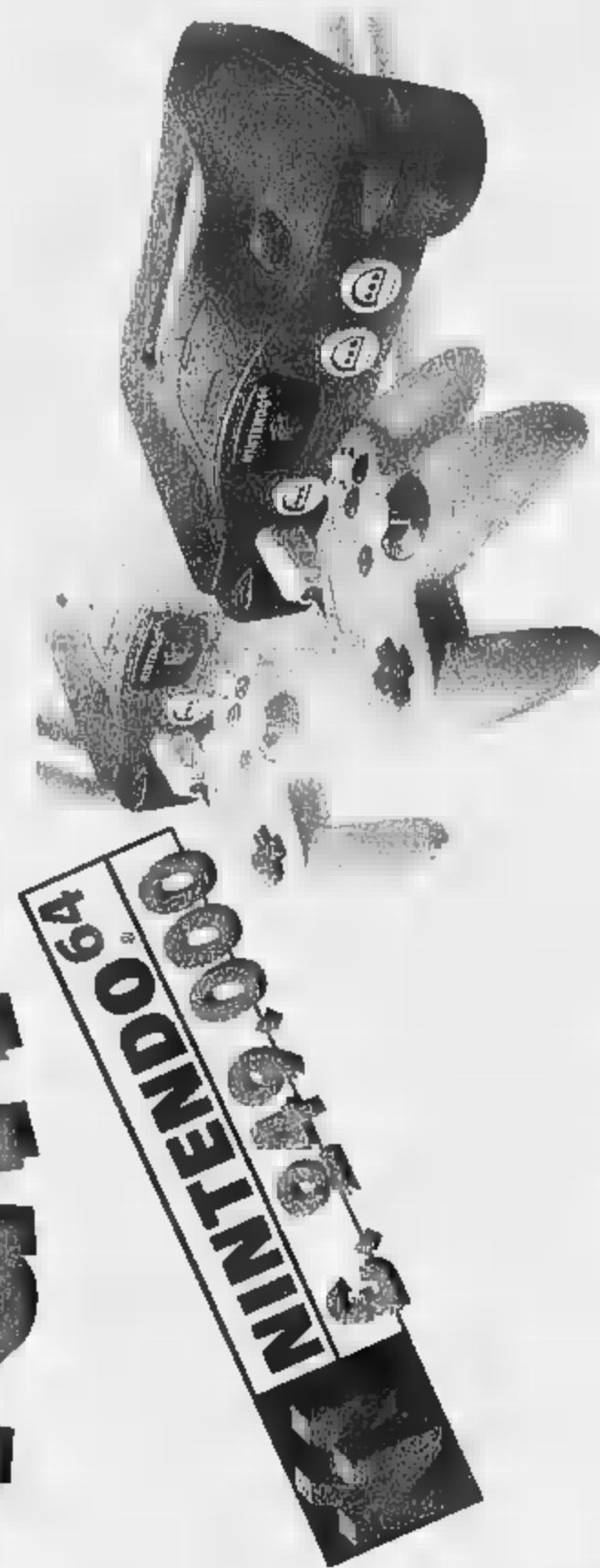
SOLO QUI

EXPO
CASA

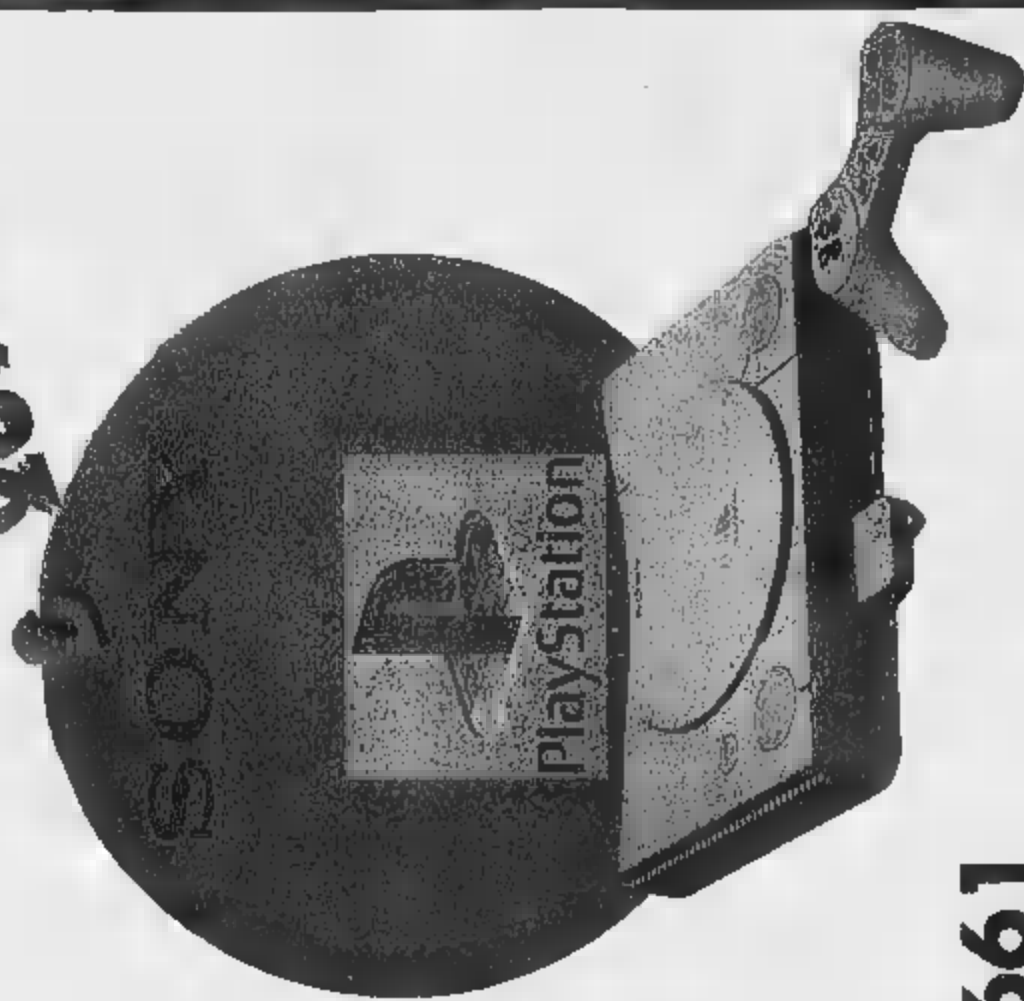
E' L'ORA DEL...

Grandi Regali

000-699-0000



NINTENDO 64
000-699-0000



000-699-0000



CHICCO BABY TRANSIT JET
Seggiolino auto omologato

IMPERIA, Via Nazionale, 373

(Uscita autostradale Imperia Est, S.S. per Torino)

AMPIO PARCHEGGIO - Tel. 0183/299.661

Una protesta contro la Finanziaria a sostegno del diritto allo studio per tutti A Sanremo la rabbia degli studenti In corteo mille giovani della Riviera



Più di mille studenti hanno attraversato la città in corteo per protestare contro la Finanziaria. (FOTO SERVIZIO MANRICO GATTI)

SANREMO. Città paralizzata, posti di blocco della polizia municipale per deviare e coordinare il traffico, i cori degli studenti a scandire la protesta dei giovani contro la Finanziaria '98, qualche fumogeno colorato e lunghe colonne di automobilisti a interrogarsi sulla politica: un movimento che ha abbattuto le barriere dei partiti per avvicinarsi alla gente. Uno scenario insolito, quello di ieri mattina, con oltre un migliaio di alunni delle medie superiori di tutta la provincia che hanno occupato il centro di Sanremo per un corteo che ha ribadito le preoccupazioni sul «diritto allo studio» e denunciato per l'ennesima volta la situazione drammatica dell'edilizia scolastica nel Ponente. Una protesta civile, senza disordini, che per un giorno ha eletto Sanremo capitale degli studenti rendendo visibile il malcontento di chi siede tra i banchi.

E alla fine il colpo di scena. Da questa mattina la Riviera rivive l'emergenza legata all'occupazione delle scuole. A Ventimiglia gli alunni monopolizzeranno l'«Ipc Marco Polo» mentre lezioni autogestite sono in programma al «Fermi», sempre a Ventimiglia, e al «Montale» di Bordighera, la scuola dove è emerso come un'alunna portatrice di handicap viva ancora l'incubo assurdo delle barriere architettoniche.



Carabinieri e polizia impegnati nel controllo della manifestazione.

Giulio Gavino

Associazione per delinquere semplice, Alberino torna in libertà Cadute le accuse di camorra per la «banda dei napoletani»

SANREMO. Colpo di spugna sulle «teorie camorristiche» della Direzione distrettuale antimafia di Genova legate alla «banda dei napoletani» di Sanremo. È stato il procuratore generale Francesco Lalla, davanti alla corte d'appello, a far cadere gli ultimi dubbi: «impianto accusatorio che già in primo grado il tribunale di Sanremo aveva giudicato completamente privo di fondamento. Il magistrato, prima nell'esposizione e poi nella requisitoria, ha infatti contestato alla «banda» di Giannino Tagliamento e Antonio Alberino le accuse di associazione a delinquere di stampo mafioso e finalizzata al traffico stupefacenti. Lalla, invece, ha battuto sull'associazione di delinquere semplice: «singoli episodi di spaccio di droga e di detenzione di armi».

Dalle avvisaglie, l'intendimento della Procura Generale sembrerebbe essere quello di riuscire ad ottenere condanne su fatti concreti piuttosto che continuare a sbandierare quel 416 bis che a Sanremo era stato smontato dalle contraddizioni dei collaboratori di giustizia e da quei camorristi pentiti che avevano raccontato come Tagliamento, al di là dei suoi atteggiamenti, non appartenesse a nessuno dicendo che era un cane scioltosi.

Il pg ha rimandato l'ultima fase della requisitoria, quella che interessa le richieste di condanna, all'udienza fissata davanti alla corte d'appello di Genova per il 16 dicembre, martedì prossimo. Il complesso accusatorio, sfrendato della «mafiosità», rimane comunque molto pesante. In particolare per le cessioni di stupefacenti raccontate da Angelo Olivo, il carabiniere trafficante di cocaina e poi pentito che attraverso Tommaso Anfossi era messo in contatto con alcuni colombiani che trasportavano la droga in Europa sbarcando all'aeroporto di Nizza. Ma l'elenco continua: il prestito ad usura ai gio-

La manifestazione ha preso le mosse alle 9,30 da piazza Colombo dove si sono riunite le delegazioni provenienti da tutti gli istituti superiori di Sanremo. La marcia dei cinquecento ha percorso via Matteotti scandendo gli slogan: «protesta della «pantera '97», sotto gli occhi attenti di un servizio di scorta imponente ma al tempo stesso paziente, con poliziotti e carabinieri a fare da balia a striscioni e tamburi. Il corteo, bloccato in corso Mombello per motivi di pubblica sicurezza, una volta arrivato in via Roma si è incontrato con le altre centinaia di alunni che poco prima scesi alla stazione dei treni. Così gli alunni di Sanremo si sono stretti: i loro colleghi di Imperia, Ventimiglia, Bordighera e Arma di Taggia. Il volume dei cori è salito e un silenzio improvvisato in via Roma, davanti alla fontana dello «Zampillo», ha paralizzato definitivamente la circolazione stradale (deviata comunque su via Bixio e Garibaldi).

La Finanza alla stazione di Ventimiglia. Due sequestri di valuta Droga nella valigia degli sposi Arrestati dopo tour in Spagna

VENTIMIGLIA. Hanno tentato di disfarsi di trecento grammi di cocaina, gattaiola, dopo essere scesi dal treno, nel corridoio della stazione. Stavano per essere controllati. Il pacchetto però è stato subito trovato dai militari della Guardia di finanza. Sono scattate le manette per due coniugi napoletani che hanno dichiarato di essere in viaggio d'affari e che provenivano dalla Spagna.



Operazione antidroga della Finanza

La droga, per un valore di mercato che supera i cento milioni, era in un sacchetto, nascosto in una borsa che aveva attirato l'attenzione del finanziere, all'opera con il cane antidroga.

Le fiamme gialle, dirette in questa operazione dal tenente Massimo Montemurro, si sono avvalse del pastore tedesco per stare alle costole della coppia e recuperare la droga. I due napoletani, di 28 e 24 anni, sono ora a disposizione del magistrato, che li dovrà sentire. La donna, che ha dichiarato di essere incinta di due me-

si, ha cercato di negare tutto: «Non è nulla della droga». Spetterà agli inquirenti accertare l'eventuale buona fede della giovane. È stato infatti proprio il suo comportamen-

Daniela Borghi

Salvata dalla polizia Donna di 30 anni fatta il suicidio in autostrada

IMPERIA. È stata salvata dal suicidio dagli agenti della Stredale d'Imperia. Paola (il nome è di fantasia), 30 anni, residente in un paesino della provincia di Savona, stava vagando l'altra mattina senza lungo l'Autostrada. L'hanno notata numerosi automobilisti di passaggio mentre camminava ai lati della carreggiata, lo sguardo perso nel vuoto e l'andatura barcollante. Un automobilista si è fermato e ha chiamato la polizia, che ha fatto intervenire una pattuglia della Sottosezione Ovest. La donna era sotto l'effetto di psicofarmaci, che aveva ingoiato poco prima. Ha detto agli agenti che voleva farla finita. Pare fosse caduta in profonda depressione, originata forse da problemi familiari. Voleva gettarsi dal viadotto? È stata fatta venire un'ambulanza, che ha portato la donna all'ospedale di Pietra Ligure, dove si trova tuttora ricoverata in Medicina. (m.v.)



ELVIO
AUGURA DI BUON CUORE CHE IN QUESTI GIORNI
SI AVVERINO I VOSTRI SOGNI.
E SE A QUALCUNO DOVESSE SORRIDERE
AD UNA FIGURA LADRO,
ANCHE IL NOSTRO MIGLIORE AUGURIO
SI SARÀ REALIZZATO.
PIATOLE.
ELVIO CAMPI
ARRETRATO DA BRAGAL. LISTE MOSE.
VIA CASONE, 99. 18100 IMPERIA PORTO MAURELIO
TEL. 0183 91122

dea biancheria
via Matteotti, 82 Sanremo
e
Mantellassi Ricami (Casino)
C.so Inglesi, 10 Sanremo

*Augurano alla
Gentile Clientela
Buone Feste!*

L'appello del Cirses per rendere meno amara la chiusura della storica azienda

«Alla città l'area della Sasso»

E intanto si cerca di sistemare i licenziati

DALLA CITTA'

IN OMAGGIO

In omaggio al sindaco Berio due litografie di De Andrei

Il presidente del Circolo Parasio, Giacomo Raineri, ha fatto ieri omaggio al sindaco Davide Berio di due litografie del pittore Giovanni Battista De Andrei. La cartella in le due opere (che rappresentano Oneglia e Portofino) era stata presentata in occasione della manifestazione «Insieme a San Leonardo», organizzata dal Circolo Parasio. (a. b.)

TERMINI

Per gli impianti termici certificazione entro giugno

Il Comune di Imperia ha prorogato al 30 giugno '98 il termine entro il quale i proprietari degli impianti termici e responsabili della loro gestione devono presentare l'autocertificazione relativa agli impianti. In precedenza la data fissata era quella del 9 dicembre. (b. v.)

SINDACATI

Un convegno della Cisl sulla legge Bassanini-bis

Domani alle 10 al Centro Culturale di piazza Duomo, convegno su «La Bassanini bis: decentramento amministrativo e la gestione del personale», organizzato dalla Cisl. Relatore sarà il dottor Antonio Tagliaferri, dirigente del ministero della Funzione pubblica. (a. b.)

CONCORSI

Entro il 15 le domande per il concorso a medico

Dovranno essere presentate entro il 15 dicembre le domande per il concorso pubblico per esami a complessivi 106 posti di medico all'Italia. In Liguria c'è un solo posto. Per informazioni, il necessario rivolgersi alla sede dell'Istituto, in viale Matteotti a Imperia. (a. b.)

Si prenotano in posto le monete del campionato

Le monete coniate dalla Zecca di Francia per il Campionato del mondo di calcio possono essere ordinate con il bollettino di conto corrente postale 181230, reperibile presso tutti gli sportelli. La serie (tre monete: due d'argento e una d'oro) costerà 1.150.000 lire. (a. b.)

OLIO

Listino dell'extra vergine le quotazioni sono stabili

Secondo il listino settimanale della Camera di commercio, resta stabile la quotazione per l'olio extra vergine di oliva del Ponente: tra 10 mila e 16 mila lire al chilo. Per la produzione nazionale, si va da 5800 a 6400 lire. (e. f.)

IMPERIA. Che almeno l'area resti a disposizione della città. E' l'appello, lanciato dal Cirses, il Centro imperiese ricerca per lo sviluppo economico e sociale, ma condiviso in molti settori imperiesi, per rendere meno amara la chiusura della Sasso, la storica azienda olearia, destinata a cessare l'attività per la fine dell'anno. Sarà un triste Natale per i dipendenti a rischio licenziamento: per loro, si apre tuttavia uno spiraglio incoraggiante, dopo che al Salone del Lavoro di Sanremo Comune, Provincia, Unione industriali, Agenzia regionale per l'impiego e sindacati confederali si sono impegnati a provare insieme ogni strada per il reinserimento dei disoccupati.

La situazione è fluida. Vi sono voci di possibili acquisizioni dello stabilimento da parte di qualche altra grossa industria imperiese (la Carli?), che circolano da tempo, senza però trovare conferme né smentite. Sono state anche ipotizzate cifre (20 miliardi), ma sulla presunta trattativa non trapelano altre indiscrezioni. L'unico fatto certo è che il multinazionale Nestlé, dopo essersi trattenuto il marchio, ha deciso di smettere la produzione dell'olio negli impianti di via Garassio. Nelle trattative fra il gruppo e le organizzazioni sindacali si tenta ora di trovare la soluzione meno dolorosa per i dipendenti.



Ultime settimane di lavoro per lo stabilimento oleario della Sasso di Imperia

E intanto il Cirses ha elaborato una proposta (consegnata a sindaco, presidenti della Provincia e della Camera di commercio, organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil e Unione industriali) per creare nell'area adiacente occupata dalla Sasso: Polo Fieristico e un Centro Congressi. Spiega Franco Pullita, del Cir-

se: «La scelta, per la centralità e la vicinanza al Frantoio Giromela, al Museo dell'Olio, allo svincolo autostradale e, in futuro, alla nuova stazione ferroviaria, è dal punto di vista strategico rispondente alle esigenze di dare a Imperia, ma anche al resto della provincia, una struttura permanente che valo-

rizzi le produzioni alimentari».

Secondo il Centro, industria, olivicoltura, artigianato e turismo troverebbero così «lo spazio, il punto di riferimento e gli strumenti di promozione (fiere, esposizioni e convegni): una prospettiva aperta anche alla floricoltura, settore ritenuto «importante e decisivo per lo sviluppo economico di tutto l'Imperiese». Una prospettiva che non sembra trovare indifferente il Comune: «Nel piano regolatore l'area della Sasso resterà destinata a fini produttivi. Nessuno si illuda sulle possibilità di avviare pratiche speculative», ribadisce Pierino Littardi, assessore all'Urbanistica.

Incalza il Cirses: «Per gestire Polo Fieristico, Centro Congressi e Alimentazione Mediterranea occorre una Società per azioni pubblica e privata». Bisogna insomma aprire la «veranda Imperia», per definire una linea politica unitaria, «costruire» fronte attrezzato, compatto e dotato di mezzi tecnici e finanziari per indurre la Nestlé a un'ipotesi di accordo che non pesi troppo sulle risorse pubbliche. Un altro segnale positivo arriva dalla costituzione dell'Azienda speciale della Camera di commercio, ritenuta con Polo e Centro «uno strumento capace di promuovere immagine e posti di lavoro».

Francesco Pullita

Mentre cresce la polemica della sede, il Comune investe 120 milioni per rimodernarlo

Palavola sul molo, Diano è divisa

Rimontato ieri, ma c'è chi ne chiede il trasferimento



Una fase dei lavori di montaggio del Palavola sul molo

[FOTO MUSCELLI]

DIANO MARINA. Sono molti coloro che non vogliono il Palavola sul molo della chiesa. Protestano perché ritengono che il grande tendone bianco impedisca a chi è in spiaggia o sulla passeggiata, la visuale sul mare e parte del panorama del golfo. Per evitare un impatto ambientale ritenuto sgradevole molti dianesi suggeriscono di trasferire la struttura in qualsiasi altro posto. Ieri, al momento del rimontaggio, dopo la fase delle monizioni, puntuale è esplosa l'ennesima polemica. Il Palavola era stato acquistato in leasing dal Comune nel '94, per diventare sede delle manifestazioni estive e invernali. Il pagamento sarà ultimato a fine '98. Il costo complessivo risulta di 400 milioni. Sulla necessità di dotare Diano di un locale di questo tipo tutti si sono dimostrati d'accordo, politici, residenti e turisti. Le proteste sono fioccate appena è stato deciso che la sede della struttura dovesse essere sul molo.

Dicono alcuni anesi: «Chiunque può verificare quale

danno estetico abbia rappresentato il Palavola nella posizione in cui è stato sistemato. Il tendone impedisce la vista del panorama a chi si trova sulla spiaggia e interrompe la visuale del Golfo anche a coloro che passeggiano sul lungomare. Non si può quindi accettare una scelta simile. Proponiamo che il Palavola venga spostato nel parcheggio di via Diano Castello».

Identica critica anche da parte della minoranza consiliare. Dice Ahmed Al Bek: «Forza Italia: «Queste decisioni, intanto, dovrebbero essere prese in Consiglio dove si possono ascoltare anche le proposte della minoranza. Anche noi non siamo d'accordo sulla attuale collocazione del Palavola».

Replica il vice sindaco, Elio Novaro: «Accontentare tutti è impossibile. Intanto abbiamo una bella struttura che sarà ulteriormente migliorata. Sponderemo altri 120 milioni per rimodernarla. Il palco sarà a nord, con i camerini e le docce, i servizi, invece saranno a sud con il locale bar».

(a. b.)

IMPERIA

Con altri club
Al Rotary
un progetto
sui trapianti

IMPERIA. Dopo l'interesse scosso l'altra dalla conversazione del giornalista Piero Garzaroli (già inviato di guerra per La Stampa e Panorama) su di un tema attuale come: «Cattiva stampa, pessimo cittadino, o viceversa?», l'attività del Rotary Club Imperia proseguirà martedì prossimo con l'incontro con il gruppo di lavoro «Progetto Trapianti Imperia», composto da esponenti di altri Club Service (Lions Club Host, Lions Club La Torre, Pidsapa, Soroptimist e Zonta Club).

L'obiettivo è quello di formare un progetto di comune collaborazione per sensibilizzare meglio l'opinione pubblica sul problema dei trapianti, argomento al quale è già da tempo interessata l'Aido, l'associazione dei donatori di organi.

Dopo la trasferta di domani sera al «Carlo Felice» di Genova per assistere al «Rigoletto» di Verdi, i soci del Rotary Club Imperia si riuniranno quindi il 20 al Grand Hotel Diana di Alassio per la tradizionale «Festa degli auguri».

(b. v.)

DIANO MARINA

Fermi 440 milioni
Cura rifiuti
Tredicesime
«congelate»

DIANO. Ancora preoccupazioni e allarmi nel Dianoese per questioni attinenti al servizio di raccolta della nettezza urbana. Le tredicesime e gli stipendi di dicembre dei venticinque dipendenti della Cepa, il consorzio che gestisce il servizio a Diano Marina e San Bartolomeo al Mare, sono in pericolo. Le competenze dei lavoratori sono state bloccate perché il Comune di Diano Marina ha ancora pagato le fatture dei mesi di ottobre e novembre. Si tratta di 440 milioni complessivi che non sono entrati nelle casse della società.

L'allarme viene da Claudio Porchia della Cgil che sta seguendo personalmente il delicato problema. L'assessore dianoese Tiziano Gramondio parte sua conferma: «A seguito delle denunce degli ultimi giorni abbiamo chiesto alla Cepa alcune notizie. Fin che la nostra richiesta non saranno soddisfatte non verseremo una lira. Le responsabilità, in questo caso sono grandi. Mi spiace enormemente per i lavoratori».

(a. b.)



LETTERE AL GIORNALE

Il cittadino-sindaco
e la sanità

Nella nostra Italia, siamo abituati a denigrare e criticare in modo negativo i nostri servizi, riportandoli a quelli di altri Paesi, dove è ormai luogo comune che la qualità della vita sia comunque migliore sotto tutti gli aspetti. In particolare, la sanità italiana è quotidianamente oggetto di lamentele da parte del cittadino per le lungaggini che spesso deve subire per il comportamento non sempre «attento» del personale.

Esistono però anche realtà e situazioni, per fortuna diverse e così vicine a noi, ed è questo che voglio sottolineare: ho infatti avuto occasione di ricoverare mia madre presso gli ospedali di Bordighera e Costarainera e, in entrambi i casi, ho avuto modo di ammirare la professionalità dei medici, dei paramedici e di tutto il personale infermieristico, oltre alla loro gentilezza nel trattare con i malati e con i familiari, la disponibilità assoluta nel cercare di rendere la degenza in ospedale quan-

migliore possibile. A tutte queste persone rivolgo il mio grazie e un augurio di buona festività.

Flavio Parrini, Ospedaletti

Scarpe rovinate
Colpa del marciapiedi

Non è la prima volta che mi accade di inciampare per colpa del selciato sconnesso dei marciapiedi di Diano Marina. Ma ieri il futo mi ha fortemente irritato.

Avevo indossato un paio di scarpe piuttosto costose e nuove. Zecca. Sono uscita a piedi per fare la spesa.

Abito pressi della stazione ferroviaria, quindi, per raggiungere il centro, mi sono avviata sui marciapiedi di via Milano, lato ponente. Ad un certo punto ho inciampato. La punta della scarpa era finita nella sede di una piastrella che non c'era più. La scarpa si è spellata rovinandosi. Mi è venuta la voglia di chiedere i danni all'Amministrazione comunale, poi pensando a tutte le piastrelle che mancano sui vari marciapiedi della città mi chissà quanto danni sarà chiamato a

risarcire, appunto. Il Comune, ho avuto una crisi di coscienza.

Lettera firmata, Diano M.

Capolinea in p. perché spostarlo?

Perché sopprimere la fermata del bus dell'Amat in piazza Dante? Credo che il capolinea davanti al palazzo del Cremlino diventerà guazzabuglio di pullman e passeggeri. Non c'è solo l'aspetto della organizzazione, e logistico, che desta perplessità. Come la mettiamo in tema di sicurezza? C'è il rischio che diventi davvero pericoloso per i viaggiatori, soprattutto per quelli anziani. A volte non si capisce la reale esigenza di queste rivoluzioni del traffico. A chi giova? Non sarebbe meglio chiedere prima il parere ai cittadini attraverso un questionario o dei mini-referendum? Cari amministratori un consiglio: cautela prima di prendere decisioni che possono risultare sgradevoli alla popolazione e costringere a tornare sui propri passi.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alla redazione di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Garibaldi 47



NUMERI UTILI

AUTOASSICURANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camperosso: tel. 405.353. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcetta: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Liguria: tel. 485.754. Santo Stefano di S. Giorgio: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: Isolo 1574 81 814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia resterà aperta 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 260.581. Rebellato, tel. Garibaldi 2. 533.854. Calvi, tel. Agosti, tel. 533.854.

Farmacia che assicura la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Carveto, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.246. Camperosso: Ugoini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.409.

DIANO - CERVO - SAN BARTOLOMEO

Via Sicilia 10, tel. Dolcetta: Murisio, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Maroz, tel. 489.015. 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Coppi, tel. Ponazzi 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bido 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 489.862. Arma di Taggia: Dal Torno, via San Francesco 10, tel. 43.590. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ho strutturato i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, emergenza, Imperia soccorsi, serve la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedaletti: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524. MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 408.100. Guardia medica odontoiatrica festiva: or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

DEL FUOCO

Recorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 710.221. Sanremo: tel. 505.058. Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

DIANO MARINA

Un incontro sulla famiglia

Sabato 13 dicembre, con inizio alle ore 20.30, alle Opere Parrocchiali di Diano si svolgerà un incontro sul tema: «Famiglia e parrocchia, insieme verso il futuro».

IMPERIA

Cena rigorosamente senza carni

La Società Vegetariana organizza per domani una serata culturale-golosa a Sant'Agata. L'appuntamento per i partecipanti è alle 19.30 dinanzi al Comune di Imperia.

IMPERIA

Don Luigi Negri in conferenza

Questa sera CON inizio alle 20.45, al Centro polivalente di Porto Maurizio, Don Luigi Negri parlerà sul tema «Fio e l'imprevedibile: stoltezza o la sola speranza?».

S. BARTOLOMEO

Corso di origami, arte nipponica

Questa con inizio alle ore 21 al Centro sociale incontro

svolgerà un corso di origami.

L'insegnante sarà Giulio Bregliano.

(a. b.)

IMPERIA

Oggi chiude mostra al Rondò

Chiude i battenti domani alla Galleria d'arte il Rondò di Piazza Dante, la Collettiva di Pitture di artisti imperiesi.

(a. b.)

IMPERIA

Raccolta fondi per il Sahel

Sedici gruppi di due studenti dei licei di Monaco girano nelle vie centro per vendere le candele (a franchi ciascuna) i cui fondi raccolti saranno destinati al Dispensario Prince Albert che si trova in Nigeria. La struttura offre da 10 anni aiuti alle popolazioni del deserto del Sahel.

(d. bo.)

I familiari con infinita riconoscenza, ringraziano il primario Giuseppe Armentano, nonché tutto il personale medico e paramedico, reparto «Ginecologia Ospedale S. Bartolomeo», per la sollecita e premurosa cura prestata con grande umanità, alla propria congiunta.

Adriano Guido vedova Roli

-Sanremo, 9 dicembre 1997.

Il Comune ha ottenuto un ritocco all'aumento del 20% chiesto dalla Rai Festival, sale il prezzo dei biglietti Sanremo, più 15% rispetto allo scorso anno

SANREMO. Scatta il caro-biglietti per il Festival '98. Chi vorrà avere il privilegio di seguire la manifestazione seduto comodamente sulle poltrone dell'Ariston dovrà infatti pagare il 15 per cento in più rispetto all'edizione andata in archivio nel febbraio scorso. E ciò perché la giunta ha accolto la richiesta di Rai, che, organizzando la rassegna, ha per contratto che la gestione dei «preziosi» tagliandi (vendita in esclusiva e acquisizione diretta dei relativi introiti). Tuttavia, l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha «limitato» le pretese della Tv di Stato, che aveva chiesto un ritocco pari al 20%, puntando sul fatto che il prezzo dei biglietti è rimasto bloccato nell'ultimo triennio.

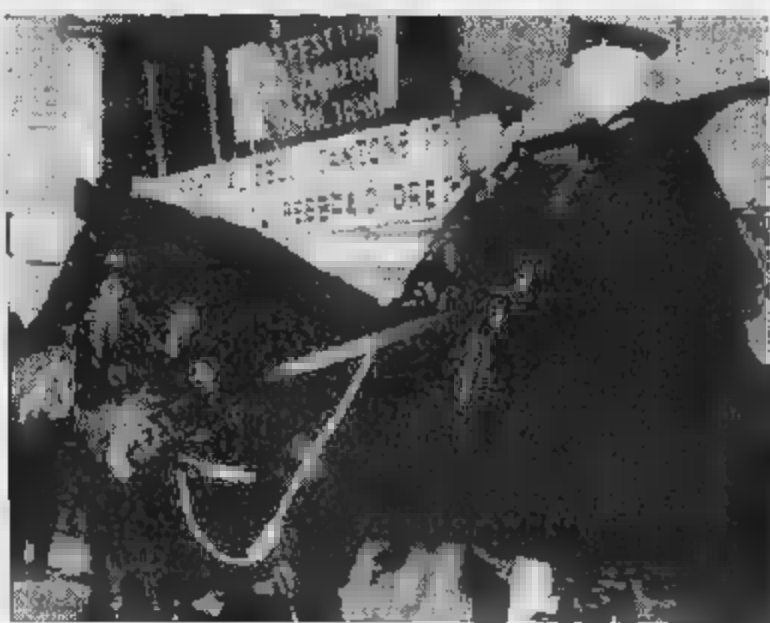
«Non potevamo continuare a dire di no all'aumento, perché il contributo che il Comune riceve dalla Rai per il Festival è indicizzato mentre il prezzo dei biglietti non lo è», spiega l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo).

Ma quanto costerà assistere al Festival '98 in teatro? Intanto, ancora una volta, la Rai

punta alla vendita degli abbonamenti, più incassi più sicuri e una migliore gestione dei posti in sala (circa 2 mila). Per assicurarsi una poltrona di primo settore in tutte le cinque serate della gara, ora bisogna sborsare 1 milione e 725 mila lire, nel secondo settore della platea il sufficiente 1 milione e 150 mila lire. Cifre più abbordabili per la platea, dove lo stock dei cinque biglietti viene venduto a 920 mila lire.

E chi volesse acquistare i tagliandi singolarmente? Nessun problema, a patto che ci sia qualcuno disposto a spendere ben 10 mila lire per seguire l'ultima serata della kermesse nelle prime file. Una follia? Nient'affatto: ai Festival dei grandi numeri gli eccessi sono ormai la normalità.

Tuttavia, la Rai ha meno pretese per chi volesse limitarsi a seguire in sala le prime quattro serate: le poltronissime sono infatti vendute singolarmente a 500 mila lire. Nel secondo settore, il posto più economico costa 450 mila lire, mentre per gli altri appuntamenti bastano 175 mila lire a sera. E in gal-



Carabinieri a cavallo davanti al Teatro Ariston lo scorso febbraio

ria, finalissima a 400 mila lire, le altre serate a 130 mila l'una. Pare che nel '97 la Rai abbia incassato quasi un miliardo dalla vendita dei biglietti. Una parte dei duemila posti del tea-

tro è comunque riservata per contratto al Comune. Sono circa 200 biglietti soprattutto di galleria, inseriti alla voce «ospitalità», che, puntualmente, diventano l'oggetto del desiderio

di parenti e «amici degli amici» di chi sta a Palazzo Bellevue.

E anche una larga fetta delle poltrone di platea finisce sempre per essere sottratta al botteghino: ci sono da accontentare i discografici, manager, familiari dei cantanti, ospiti illustri, dirigenti della Rai.

Ufficialmente, la vendita dei tagliandi è già iniziata: per le prenotazioni in funzione un apposito ufficio nella sede Rai di viale Mazzini. Ma la corsa ai biglietti scatterà solo dopo che sarà caduto il velo sulle scelte artistiche.

Per ora si conoscono solo i nomi delle Nuove proposte, scaturiti dalla selezione «Sanremo Giovani». La scelta dei big dovrebbe essere completata entro fine anno.

La Rai deve anche sciogliere il nodo della presenza femminile da affiancare a Raimondo Vianello, il conduttore in prestito da Mediaset, che, a sorpresa, ha rimpiazzato Fabio Fazio. Le candidate più probabili sembrano comunque Simona Ventura e Natalia Estrada.

Enrico Micalotto

Il dibattimento fissato per il 15 dicembre Casa di riposo, a giudizio l'ex sindaco di Borgomaro

Amadeo era presidente dell'ospizio Orengo-Demora; altri con lui in aula

BORGOMARO. Il caso degli anziani abbandonati della casa di riposo di Borgomaro: il gip d'Imperia, Laura Russo, ha disposto per il rinvio a giudizio per l'ex sindaco Rodolfo Amadeo e per i componenti della commissione di controllo in carica nel gennaio del '96, epoca del blitz ordinato dal procuratore Luigi Carli. Con Amadeo, difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, dovranno affrontare il dibattimento, fissato al 15 dicembre '98, anche i responsabili sanitari della struttura, Tiziana Rosso (avv. Raimondo e Saguato); il parroco, don Ambrogio Bianchi (avv. Agnelli e Delfino); gli altri consiglieri Giancarlo Piombo, Lidia Zanchi, Mario Salvo (avv. Giribaldi), Eleonora Cavallini (avv. Guerrieri), e Aldo Verda (legale Carlo Fossati e Pesce).

L'ex sindaco Amadeo, che era anche presidente dell'ospizio Orengo-Demora, di proprietà comunale, è stato scagionato dall'accusa di abuso d'ufficio (si sosteneva che si fosse incompatibile negli incarichi) in quanto non è più contemplato come reato dal codice. Mentre i capi d'imputazione legati al mancato ri-

spetto delle norme antinfortunistiche - vale a dire prese corrente a rischio, fili elettrici volanti - sono stati azzerati in seguito al pagamento di un'obolazione. Prosciolti «per non aver fatto nulla» l'ex segretario comunale Carmine Imbimbo e la dottoressa Marina Pirani, assistente dell'Usi, incriminata per falso in un rapporto sulle condizioni igieniche nell'ospizio; rapporto che, per il pm, avrebbe contrastato analoghe relazioni eseguite dai Nas. Il gip ha ritenuto infondate le accuse prosciogliendo il medico.

La vicenda aveva scatenato polemiche a non finire. Il paese aveva respinto in blocco l'immagine di casa di riposo-lager quale era emersa dall'inchiesta. Ma nelle immagini girate dalla polizia giudiziaria all'interno della casa di riposo c'erano anche, comunque, testimonianze di realtà degradata, almeno in alcuni locali della struttura. Nel video si vedevano anziani seminudi che girovagavano per la sala, pavimenti pieni di escrementi, letti umidi, inoltre l'operatore-detective aveva ripreso la muffa alle pareti. (m.v.)

Nico Orengo e Roger Mc Gough parlano delle strofe umoristiche di Edward Lear

«Settimana inglese», oggi i Limerick

Appuntamento al casinò per un confronto sull'artista

SANREMO. Martedì la dotta conferenza di Eugenio Scalfari sugli aspetti filosofici del ruolo del giornalista e sulla morale perduta; ieri un convegno ed una tavola rotonda sull'efficacia della comunicazione e sulle difficoltà che molte località turistiche incontrano nel rapporto quotidiano con i mass media. Oggi l'«Omaggio a Edward Lear con Nico Orengo e Roger Mc Gough» che si confronteranno sui Limerick, le celebri strofe umoristiche, accompagnate da disegni surreali, che hanno reso famoso il pittore, poeta e musicista inglese morto a Sanremo nel 1888.

Decisamente la «Settimana inglese» di Sanremo è entrata nel vivo proponendo al pubblico l'aspetto culturale che è poi quello più emblematico della manifestazione.

Poco pubblico al casinò, ma temi di grande attualità e importanza soprattutto alla luce degli sforzi profusi costantemente da Sanremo per mante-

la sua leadership turistica a livello regionale.

Ieri fra un convegno e una tavola rotonda l'assessore provinciale al Turismo Walter Vacchino ha presentato il volume «Viaggio nell'entroterra della Riviera dei fiori» edito in italiano e in inglese.

Sul fronte della cultura vanno registrate altre due iniziative collaterali, ma comunque legate alla «Settimana»: la premiazione del concorso riservato agli alunni delle scuole medie della provincia sulle poesie del Nonsense di Lear e la presentazione di un incontro culturale in programma questa sera alle 21 presso il Circolo dei forestieri di Sanremo.

Il concorso è stato vinto dalla 3ª D della scuola media Italo Calvino. Sanremo con dei limerick dedicati a Samantha Ballestrin e ad Astrea Ichou, una extracomunitaria perfettamente integrata nella realtà sociale sanremese. Il Circolo dei forestieri ospiterà Giorgio D'An-



Lo scrittore e pittore Edward Lear

drea, uno dei massimi conoscitori sanremesi della cultura inglese, che parlerà di linguistica affrontando alcuni aspetti della lingua inglese, troppo spesso mal utilizzata dagli italiani. Tema della conferenza «Parlare inglese evitando di rendersi ri-

dicolo».

La parte culturale ufficiale della «Settimana inglese» comprende altri due appuntamenti, in programma entrambi per venerdì: la conferenza del professor Goffredo Miglietta, professore di lingua inglese all'università di Genova che affronterà il tema «La Riviera in Inghilterra: il dottor Antonio di Giovanni Ruffini» (in programma a Villa Ormond alle 16.30); e, per un pubblico più giovane, «Inghilterra tri rock, punk e contestazione. La musica del '900 nasce oltre la Manica», curata dal giornalista Renato Tortorolo alle 21 al Harry's pub.

La «Settimana inglese» ha avuto come corollario la grande mostra di Edward Lear. Nei locali del museo civico Palazzo Borea d'Olmo resteranno esposti fino all'11 gennaio gli oltre duecento paesaggi ritratti da Lear durante il suo peregrinare nella vecchia Europa. (g.p.m.)

Pontedassio, donna scopre la truffa ai danni della madre settantenne

Venditori di articoli sanitari «Attenti, sono degli impostori»

PONTEDASSIO. Si trasforma in detective per sconfiggere un gruppo di venditori che dice di agire per conto dell'Associazione invalidi e che, modi di fare poco limpidi, costringe gli anziani ad acquistare materiale sanitario. Vittoria Stancanelli, 37 anni, abitante a Pontedassio, è riuscita a far annullare il contratto fatto firmare propria madre, Maria Gorgone, 73 anni, di Imperia (zona Sant'Agata) ora mette in guardia sia le associazioni di mutilati e invalidi che gli pensionati: «Attenti a quello che vi propongono».

Ho telefonato all'Associazione invalidi e mi hanno smentito qualsiasi rapporto di collaborazione con ditte private come quella che è rivolta a mamma né hanno mai rilasciato autorizzazioni. Credo che il comportamento di questi «venditori» sia ai limiti dell'inganno.

Secondo quanto afferma Vittoria Stancanelli, gli anziani verrebbero offerte macchine



Vittoria Stancanelli, figlia della truffata

che emanano onde elettromagnetiche e speciali cuscini per curare i dolori cervicali. Sarebbe tutto lecito se non ci fosse, in abbinamento alla proposta commerciale, la richiesta di aiuti per l'Associazione invalidi. «Fanno capire - spiega la donna - che il

manicato acquisto potrebbe comportare danni finanziari al sodalizio, al punto che potrebbe addirittura essere messa in serio dubbio l'erogazione delle pensioni. In questo modo creano confusione nella testa degli anziani che, al solo sentire la parola pensioni, pensano subito alla loro. Ma c'è un particolare che mi ha spinto a andare a fondo della vicenda e a interpellare le associazioni degli invalidi (per essere più sicura ho chiamato la sede nazionale): nel contratto «firmato» da mamma non ho riconosciuto la sua calligrafia. Qualcuno si è sostituito a lei? Ho saputo che altre persone anziane che vivono sole nella zona di Oneglia hanno ricevuto la visita di questi strani rappresentanti. Pare che qualcuno si sia pure spacciato per medico. In città abitano tantissimi ottuagenari: sarebbe opportuno che ci fossero maggiori controlli, soprattutto da parte dei vigili. Spesso i vecchietti sono alla mercé degli approfittatori». (m.v.)

OUTIQUE
VLTIMO
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA SPOSA
VIA VITT. EMANUELE, 111 - BORDIGHERA
effettuerà eccezionalmente
dal 1/12/97 al 11/01/98
UNA STRAORDINARIA
SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

IL PIACERE
Derby Sporting
Via Bonfante
Galleria degli Orti
IMPERIA
NAPAPIERI
N S
MURPHY & NYE
FRED PERRY
FRED PERRY SPORTSWEAR (UK) LIMITED
Avirex Chinos
MARINA YACHTING
COTTON BELT

DI SCEGLIERE
BLUE RIDER
Via Bonfante
Galleria degli Orti
IMPERIA
LEVI'S
IL MITO AMERICANO DI
CK
Calvin Klein Jeans
IL MITO AMERICANO DI

LA QUALITÀ
Oneglia
Via della Repubblica, 25
ACTIVE WEAR
LEO JEANS
Porto Maurizio
Via Cascione
STONE ISLAND
DIESEL
CAT
PORTLAND
REPLAY DOCKERS
NON SUIPO
Lee
surfactivity
ENERGIE - RIFLE - CONTROVENTO

Stanziati 600 milioni per l'addobbo del Concerto di Capodanno fino al 2000

Una vetrina mondiale per i fiori

Il Comune rinnova l'accordo con Vienna

SANREMO. Seicento milioni per continuare ad esporre i fiori di Sanremo nella vetrina mondiale del Concerto di Capodanno a Vienna, uno degli eventi televisivi più seguiti a tutte le latitudini. L'accordo, su base triennale, è stato raggiunto fra l'amministrazione e la potente associazione che raggruppa giardinieri e fioristi austriaci, responsabile dell'addobbo della prestigiosa Sala d'oro del Musikverein, dove il primo giorno dell'anno si consuma puntualmente il rito dell'augurio internazionale in musica, davanti a una platea impressionante (un miliardo di telespettatori).

L'operazione, che comporta un maggior esborso per il Comune rispetto agli ultimi contratti di sponsorizzazione, ora attende l'avallo del Consiglio. La risposta dovrebbe arrivare questa sera (l'assemblea è convocata per le 21) o, al più tardi, nella riunione di lunedì.

La tradizione dell'addobbo della Sala d'oro affonda le radici nei primi anni 80, quando Sanremo riuscì a battere la concorrenza dei produttori olandesi. Da allora, il rinnovo dell'accordo è sempre stato biennale. «Questa volta abbiamo proposto che fosse triennale per non farci sfuggire la vetrina del Capodanno del 2000, dato che gli olandesi sono tornati alla carica», spiega Claudio Bagnoli, assessore alla Floricoltura.

Ma gli austriaci hanno alzato il prezzo: da 160 a 200 milioni l'anno. «Un cambio, però, abbiamo ottenuto una citazione in più parte dello speaker ufficiale, l'inserimento del marchio Qualità Sanremo nel libretto del concerto e l'organizzazione di una conferenza stampa per dare risalto all'operazione sui giornali austriaci», spiega Bagnoli, che ha partecipato alle trattative all'assessore Antonio Bissolati (Turismo) e al presidente del Consiglio comunale Adriano Battistotti.

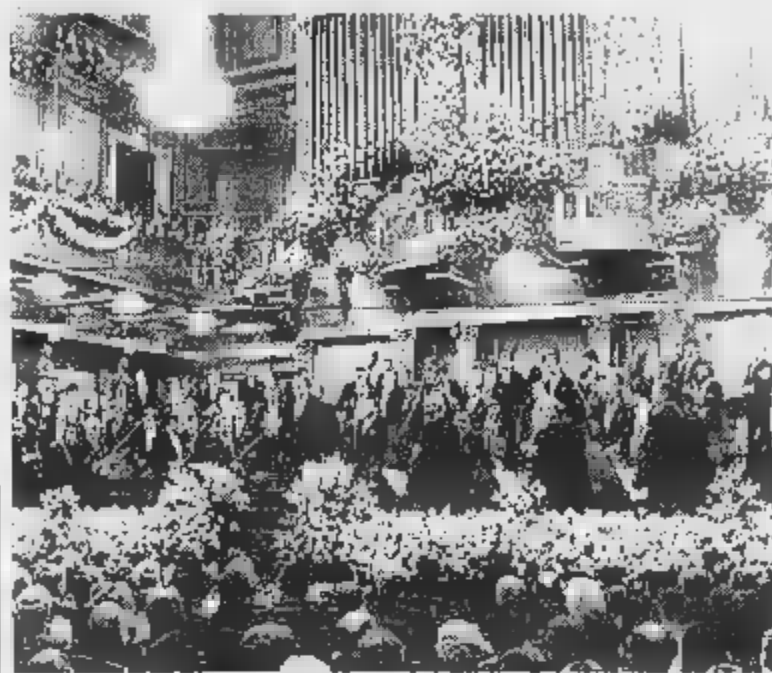
Ecco il messaggio concordato da leggere in tutte le lingue all'inizio del collegamento televisivo e una seconda volta durante la manifestazione: «Il totale

addobbo della Sala d'oro del Concerto di Capodanno è offerto dal Comune di Sanremo, la città dei fiori del sole della Riviera, in collaborazione con i giardinieri e i fioristi austriaci.

Alla spesa per la sponsorizzazione, il Comune dovrà aggiungere quella per l'acquisto dei fiori (una ventina di milioni l'anno) da inviare a Vienna.

«L'obiettivo è quello di utilizzare i fiori per aprire altre porte - dice ancora Bagnoli - Vogliamo infatti instaurare uno stretto rapporto di collaborazione con Vienna, per avviare scambi a livello scolastico e, se possibile, attraverso la nostra Orchestra Sinfonica. Non dimentichiamo, poi, che gli austriaci possono favorirci nella conquista di nuove fette di mercato per la vendita dei nostri fiori nei paesi dell'Est europeo».

Gianni Micaletto



Il Concerto vanta una straordinaria platea televisiva: un miliardo di spettatori

Appalto a Portosole

La gara dei lavori per la nuova strada della nuova strada

SANREMO. Un appalto che favorirà la realizzazione della nuova strada di Portosole, quella appena bandita per la sostituzione delle condotte fognarie e dell'acquedotto. Riga che attraversano l'area portuale.

L'appalto prevede una spesa di 165 milioni messi a disposizione dal Comune per l'acquisto delle nuove tubature. Sarà poi la Cnis-Portosole, secondo un accordo siglato precedentemente, a procedere a lavori e a sistemazione.

Spostando le condotte fognarie e quelle del Riga saranno liberati gli spazi necessari per procedere alla realizzazione della strada, sotto la passeggiata, che raggiungerà San Martino, in via Vesco. (m. c.)

Accuse della Lega Nord

«Sfida per i supermercati e i favoriti»

SANREMO. La prima Commissione consiliare ha appena preso in esame lo studio sulla nuova ripartizione della tassa (la tassa sui rifiuti solidi urbani) ed è già polemica. In precedenza si erano espressi sfavorevolmente alla nuova suddivisione le associazioni degli esercenti pubblici poiché ad essere avvantaggiati, a scapito dei negozi, sarebbero i supermercati. Un concetto ora ribadito da Marco Lupi (Lega Nord): «Non cambieranno i parametri si darà vita a una sperequazione. I supermercati pagheranno 8000 lire il metro quadrato, i negozi 9300. Ipotesi inammissibile in un momento in cui si dice voler proteggere la piccola distribuzione». (m. c.)

«Trenini» in stazione

Un'esposizione sul modello ferroviario

SANREMO. Trenini elettrici, fotografie d'epoca, modellini in scala e cimeli delle Ferrovie dello Stato saranno in mostra dal 12 al 14 dicembre nella sala d'aspetto della classe della stazione di piazza Battisti. L'iniziativa è dell'Associazione Ferromodellisti Sanremesi che in occasione del Natale lancia lo slogan «A un bambino regala un trenino». L'esposizione sarà aperta al pubblico, con ingresso libero e orario continuato, dalle 10 alle 20. «L'obiettivo», spiega dall'Afs - è quello di avvicinare gli appassionati al ferromodellismo. Qualche migliore occasione per poter essere ospitati dalle Ferrovie, alla stazione di Sanremo, pochi giorni prima del Natale». (g. ga.)

Via all'appalto per il recupero: stanziati 740 milioni

L'ex chiesa di S. Brigida diventa centro polivalente

SANREMO. Scocca l'ora dell'appalto per il recupero dell'ex chiesa di Santa Brigida, nella Pigna. Il Comune ha infatti pubblicato il bando che prevede un importo a base d'asta di 741 milioni. Le richieste

partecipare alla gara dovranno pervenire entro il 14 gennaio. A quel punto le buste potranno essere aperte e i lavori assegnati. «Contiamo di iniziarli», afferma l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, «a marzo o al massimo in aprile. Al termine disporremo di un centro polifunzionale da utilizzare per assemblee, manifestazioni, spettacoli, appuntamenti culturali. Una struttura che nella città vecchia».

Il progetto è dell'architetto Marcofilippo Albano di Bordighera. Lo stesso che è stato inserito nel concorso «Cento città». La sua attuazione è però vincolata all'esito del concorso indetto dall'Istituto San Paolo (Sanremo) finalista con altre quattro città.

Nella chiesa di S. Brigida, da anni abbandonata, poi acquistata dal Comune, è prevista la creazione di una capiente sala della superficie di circa 250 metri quadrati. A questa si aggiungono i locali igienici, ripostigli e altri spazi. L'intervento prevede anche le impermeabilizzazioni, la sistemazione degli impianti elettrici, di montascala rettilineo e di un servoscala. La parte esterna sarà intonacata. Infatti si è scoperto che un tempo la facciata era ricoperta da un manto di intonaco che era soprintendenza ai Beni ambientali e architetturici ha espressamente richiesto di ripristinare.

La struttura sarà quindi messa a disposizione della collettività. Un'opera che il quartiere attende e invoca da tempo non disponendo di strutture analoghe. Con il recupero e il restauro dell'antica chiesa, si interverrà concretamente per la prima volta nella Pigna dando vita al primo di una serie di progetti miranti al rilancio del centro storico. (m. c.)

DALLA CITTA'

Indette le gare per la segnaletica e la pulizia uffici

Indetti due appalti per il servizio di pulizia degli immobili comunali ad uso ufficio e servizi pubblici per un anno e per la manutenzione periodica della segnaletica orizzontale delle strade cittadine. Nel primo caso la base d'asta è stata fissata in 390 milioni, nel secondo in 104 milioni. Le richieste di partecipare alla gara dovranno pervenire al Palazzo Bellevue entro il 15 gennaio. (m. c.)

INFORMATICA

Ridiscussa l'appalto per la pulizia della città

Un tavolo delle trattative tra Comune, Ospedaletti e «Docks Lantana» per ridiscutere i termini dell'appalto di spazzamento e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Questa, ieri mattina, la risposta della giunta del sindaco Flavio Parrini alla richiesta di aumento avanzata dalla ditta genovese. E il Cgil Funzione Pubblica, che per prima aveva denunciato il rischio di nuovi oneri per l'amministrazione comunale, sembra intenzionata a seguire le trattative nell'interesse dei cittadini e dei dipendenti. (g. ga.)

INFORMATICA

Sito Internet per la Camera Penale di Sanremo

Un sito Internet per la Camera Penale di Sanremo, l'associazione che riunisce gli avvocati della città tra Santo Stefano e Ventimiglia. Per informazioni e bollettini di aggiornamento è possibile rivolgersi al sito www.greenplanet.it/av/cps.htm. (g. ga.)

EMERGENZA

L'ambulanza in via Roma per un incidente sul lavoro

Incidente sul lavoro ieri mattina in via Roma. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso è intervenuta per trasportare all'ospedale un operaio caduto accidentalmente da un'impalcatura alta tre metri. Francesco Servidio, 45 anni, di Sanremo, ha accusato trauma cranico e alcune escoriazioni. (g. ga.)

Badalucco un convegno per discutere del Parco

Un convegno sul tema «Un parco perché?» si terrà domenica a Badalucco, nei locali della scuola media, a partire dalle 9. Si parlerà del costituendo Parco delle Alpi Marittime. L'organizzazione è del Circolo legambiente valle Argentina. Fra gli invitati autorità provinciali e regionali e il ministro per l'Ambiente. «Presenteremo», anticipano Daniela Lantua e Mario Bosso, «una proposta alternativa per conto delle associazioni ambientaliste». (m. c.)

LAVORO

A Palazzo Bellevue si cerca un elettricista

Un elettricista sarà assunto dal Comune di Sanremo a tempo indeterminato. La selezione degli aspiranti avverrà mercoledì 17, a partire dalle 8,30, nel Centro di avviamento al lavoro di via Pietro Agosti 245. (m. c.)

Perché non è la solita PIZZA ?

Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi

Noi Vi proponiamo il nostro

1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberetti, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali una gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, difatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da 5 farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua importanza.

tanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI E LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti avendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.

Apertura solo serale
CHIUSO MARTEDÌ

PREZZO TRASPARENTE !
I prezzi scritti sul menù sono esattamente quelli che pagherete !!!
SENZA AGGIUNTA DI SERVIZIO E DI COPERTO

CHIUSO PIZZE DA ASSORTITO



C.so Mombello, 57 / Ang. V. N. Bixio, 47
SANREMO
TEL. 010.424.1111

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il Natale del Visone

solo fino al 27 Dicembre

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34 - Orario normale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato 10.00-19.30 - lunedì chiuso

** Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!*

DOMENICA APERTO



ACCONCIATURE



MIRANDA

Via Lagello 3
BORDIGHERA ALTA
Tel. 0184-268922

Sconfitta per uno a zero, addio alla Coppa Italia

L'Imperia non brilla davanti il Borgosesia

BORGOSIESA. Avanti tutta. E a pieni giri. Il Borgo leader in campionato si scontra con il leader in Coppa superando in tutta «souplesse» l'Imperia nel ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Non inganni il risultato striminzito di 1-0 a favore dei padroni di casa: la banda di Domenico ha tenuto sempre in mano le redini del confronto lasciando a una formazione ospite timida come una debuttante al primo ballo solo qualche spicciolo.

Così il Borgo approda ai quarti che si disputeranno il 7 e 14 gennaio assieme ad Alto Adige Bressanone, Massese, Faenza, Campobasso, Rieti, Terzigno e Vigor Lamezia.

Certo i granata non hanno faticato più di tanto per superare un'Imperia da cui, francamente, si attendeva qualcosa in più. Invece i nerazzurri di Pallini non hanno quasi mai osato tanto che il portiere Aliotta ha trascorso «pomeriggio di tutto riposo». L'unico a cercare di tessere qualcosa è stato Peluffo, ma il duo Bonfiglioli-Sansonetti ha trovato il guizzo per il gol in difficoltà la retroguardia di casa. Così il peso dell'incontro è caduto sulle spalle della difesa dell'Imperia, costretta a un super lavoro.

Infatti le seconde linee granata Papaccio e Sassone, il particolare il primo, hanno colto al volo l'occasione per mettersi a mostra, tanto da più un pericolo alla porta di Viviani. E buon per il portiere figure che il bomber Siazzu, undici reti in campionato, le ultime tre appena dopo, è incappato in una partita con il mirino non fuoco.

Cronaca. Il Borgo parte subito bene e al 3' uno scambio Paganini-Papaccio si conclude con una fucilata di Siazzu alle stelle. 6' punizione di Siazzu, Viviani blocca con sicurezza. Ma il gol è nell'aria: arriva al 16' Papaccio ruba palla a Di Capita e fionda in rete: 1-0.

L'Imperia si scuote al 22': stavolta è Peluffo a sottrarre la sfera a Panella, buon dribbling verso l'area, ma tiro telefonato ad Aliotta. 45': stavolta Siazzu a perdere una grossa opportunità per il raddoppio.

Nella ripresa i granata con-

trollano agevolmente la partita. 48': slalom di Siazzu che però quando entra in area perde l'attimo propizio e il pallone finisce a lato. 54': altra doppia opportunità per il Borgo. Prima è Papaccio a farsi deviare il tiro da Viviani, poi sul proseguo dell'azione Paganini tocca a Pagnoni che però manca l'occasione.

A questo punto la partita va in calando anche perché l'Imperia non riesce proprio a farsi minacciosa mentre Peladín e compagni iniziano a pensare

alla trasferta di domenica sul difficile campo di Selargius.

Fossati

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella (45' Pagnoni); Guidetti, Milani, Paladini; Ranoia, Sassone (68' Pellegrino), Siazzu, Felice (46' Galeazzi), Papaccio. **Imperia:** Viviani; Di Capita, Ramoino; Greco (55' Celella), Desideri, Sbravetti; Mosca (63' A. Bianchi), Peluffo, Bongiorno (86' Bocchi), Iannolo, Sansonetti. Arbitro: Meionchi di Lucca. Rete: 16' Papaccio.



Il portiere Viviani

Ultima giornata del campionato italiano per società di serie B

L'Albisola insiste a Voltri

Squadra vittoriosa nell'ultimo turno a Taggia. Nell'ultimo girone derby tra Vadese-Macchia Verde. Il Trofeo dei Vincitori a Vado Ligure e a Plodio

SAVONA. Ultima giornata, sabato, del campionato italiano per società di categoria sui campi liguri. In attesa di sapere quali le squadre che andranno in play-off e chi si giocherà la permanenza nel torneo cadetto, la terza di ritorno vede nel girone A un interessante Cairese-Caderiva-Bolzanetese.

Nel secondo raggruppamento si gioca Assunta Genova-Busella e Litorale-Ferrania. Nel gruppo C la Taggese riceve la San Fruttuoso, mentre l'Albisola viaggia sui campi della Voltrese. Nell'ultimo girone derby tra Vadese-Macchia Verde e l'attesa sfida Serra Riccò-Armese. Nella penultima giornata questi i risultati: Bolzanetese-Cairese 11-1; Ferrania-Assunta Genova 8-4; Litorale-Busella 10-2; San Fruttuoso-Voltrese 8-4; Taggese-Albisola 4-8; Macchia Verde-Serra Riccò 8-4; Vadese-Armese 8-4.

Trofeo dei vincitori. I campi della Vadese e del Plodio si sono svolte le finali del torneo organizzato dal Comitato di Savona presieduto da Athos Carle. A Vado si giocano le sfide di categoria C. Il successo è andato all'Albisola che in finale ha superato la

Il «Ruffino» a due giovani

Domani alle 21 nella sala riunioni del Coni di Savona in via Brignoni, è in programma l'assemblea annuale delle società di pallone elastico. Durante la serata saranno premiate le formazioni che hanno partecipato alla Coppa Liguria, Calice e Spes Savona, e al campionato regionale «Pulcinella»: Castelletto Uzzone, Pieve di Tecco, Bormidese. Verrà assegnata anche la targa «Una vita per il pallone elastico», che andrà al direttore tecnico e fattum della Pro Loco Pieve. Tecco, Augusto Bertolini. Verranno premiate anche le società amatori che hanno partecipato al campionato provinciale di Savona. Ma il clou della serata sarà l'assegnazione del Premio «Giancarlo Ruffino», onorificenza promossa dal Comitato di Savona presieduto da Ambrogio Buschiazzi per ricordare il primo presidente del Comitato. Quest'anno la commissione ha assegnato il «Ruffino» a due giovani emergenti: Gian Luca Navone e Dennis Leoni. Sarà una grande festa del pallone elastico, a conclusione di una stagione trionfale, ma tutto sommato positiva. (r. p.)

Cairese per 13-3. A Plodio invece ha trionfato nella categoria D la Vadese che in finale ha vinto con lo stesso punteggio degli albisolesi contro il Ferrania. Tutto l'incasso della manifestazione è andato in beneficenza a Telethon. Il presidente della Fib savonese Athos Carle: «Un segno tangibile che anche questa disciplina si mette a disposizione di coloro che soffrono».

Anche ad Albenga si sono

svolte le gare finali del trofeo dei Vincitori delle compagnie ingaune.

Il successo nella categoria C è andato al Dopolavoro Ferroviario di Albenga mentre nella categoria di serie D la vittoria è andata alla compagine del Pietra Ligure.

Intanto Luciano Cereghino, della Serra Riccò Vini Timossi, ha vinto l'argento al campionato italiano (individuali di categoria C) svolto a Bra. (r. p.)

Si è disputata la seconda tappa del Giro della Provincia

Galizzi stella in bike

Il portacolori del Cicli Mussello ha vinto nella propria categoria mentre il ciclocross ha visto l'affermazione del genovese Campaner

ARMA TAGGIA. La seconda tappa del Giro della Provincia di ciclocross Fci ha messo in evidenza Simone Campaner (Aquila Fegino) e Paolo Galizzi (Cicli Mussello).

Il primo, che è in lizza nella categoria riservata al ciclocross, ha trionfato davanti a Philippe Massa (V.C. Vallauris) e Franco Verrando (Ostanel). Al quarto posto vincente Ferrante (Ostanel), che ha preceduto Ottavio Nattero (Team Bike Reale) e un eccellente Lorenzo Caratolo (Berale).

Paolo Galizzi, invece, non ha trovato avversari in grado di

ostacolarlo nella gara riservata alle mountain bikes sul traguardo ha liquidato nell'ordine Gian Luca Beghello, uno dei favoriti con la maglia della società organizzatrice Team Rinaldi, Alessio Faccio (Vallauris) e Davide Astori (Uisp Savona).

La seconda tappa ha offerto agli appassionati, con il «Memorial Sebastiano Semeria», un tracciato molto interessante, ricavato su un percorso cittadino in Arma di Taggia, caratterizzato da scalinate ad insidiosi ostacoli artificiali.

I risultati del secondo appuntamento delineano la classifica

generale del Giro, che, nel settore ciclocross, vede in testa il francese Philippe Massa, 35 punti, due lunghezze in più rispetto a Franco Verrando, portacolori del G.S. Ostanel. A quota 32 si attesta Vincent Ferrante (Ostanel) a pari merito il vincitore della seconda tappa, Simone Campaner. E' in lotta per le prime posizioni anche l'insostituibile Ottavio Nattero che, con 30 punti all'attivo, è pronto a sfruttare gli ultimi due appuntamenti.

Nel settore bike domina Paolo Galizzi. L'alfiere del Cicli Mussello è in vetta alla classifica con 35 punti e precede il savonese Davide Astori e Alessio Faccio, attestati a quota 31. In rimonta, grazie al posto d'onore nella seconda tappa, l'armese Gian Luca Beghello, quarto nella graduatoria generale con 29 punti.

Il Giro della Provincia proseguirà domenica 14 dicembre con la terza frazione, programma nel centro storico di Diano Castello, un suggestivo percorso ricavato nei vicoli del borgo antico. Il ritrovo è fissato per le 8 presso il campo di pallone elastico di Diano Castello, mentre la gara partirà alle 9,30. La manifestazione si concluderà il 28 dicembre ad Arma di Taggia, con un tracciato particolarmente impegnativo, sul lungomare in località Fortezza e sulla sottostante spiaggia.

Siro Grosso, presidente del Team Rinaldi Elettrodomestici, che organizza il Giro, è soddisfatto per i primi riscontri: «La prima tappa, disputata al campo ippico di Taggia, ha ottenuto un eccellente successo, sia nel settore ciclocross, che in quello delle mountain-bikes, che nel ponte può contare su moltissimi praticanti».

Nella prossima stagione ciclomotoriale, il Team Rinaldi sarà impegnato sulle strade pontine con un'agguerrita formazione, capitanata proprio dal presidente Siro Grosso, «dilettante» recente vincitore di due gare a livello internazionale. L'organico dirigenziale è composto anche da Marcello Cirulli (segretario), Marcello Temperoni, Massimiliano Perrano, Gianni Cirulli (vice presidente), Ivan Dal Canton e dall'accompagnatore ufficiale Daniele Grosso.

Luca Amoretti

FRAMINILI

La Matuziana Casinò Sanremo batte 5-1 la Pegliese ed esce dalla crisi

Ragazze sanremesi alla riscossa

Tripletta di Lina Scarpilli, «bomber» in gonnella

SANREMO. Cinque gol e tanta fiducia. Per le ragazze della Matuziana Casinò Sanremo il netto successo (5-1) sulla Pegliese, squadra fanalino di coda del campionato di serie C femminile, vale moltissimo per la classifica, ma anche per il morale.

Contro la Pegliese la prova della squadra sanremese è stata convincente. Ed ha trovato in Lina Scarpilli, autrice di tre delle cinque reti della larga vittoria, il suo bomber. Anzi un bomber ritrovato perché la ragazza, due stagioni fa, aveva subito un delicato intervento

chirurgico al menisco ed ai legamenti.

La sua goleda personale contro la Pegliese è il segnale del suo pieno recupero. La Scarpilli avrebbe addirittura segnato quattro gol, ma uno è stato annullato dall'arbitro per una motivazione abbastanza insolita: nell'azione la giocatrice matuziana ha chiesto, a gran voce, la palla ad una compagna che le ha fatto l'assist decisivo. L'arbitro ha applicato in modo molto fiscale, come non si vedeva da tempo, il regolamento, annullando la marcatura. La Scarpilli si è

rifatta: non era passato neppure un minuto dall'annullamento, ha raccolto un passaggio amarcante della lica, la rientrando fuoriclasse slava (per motivi di lavoro, finora, ha potuto allenarsi solo a singhiozzo) ed ha insaccato.

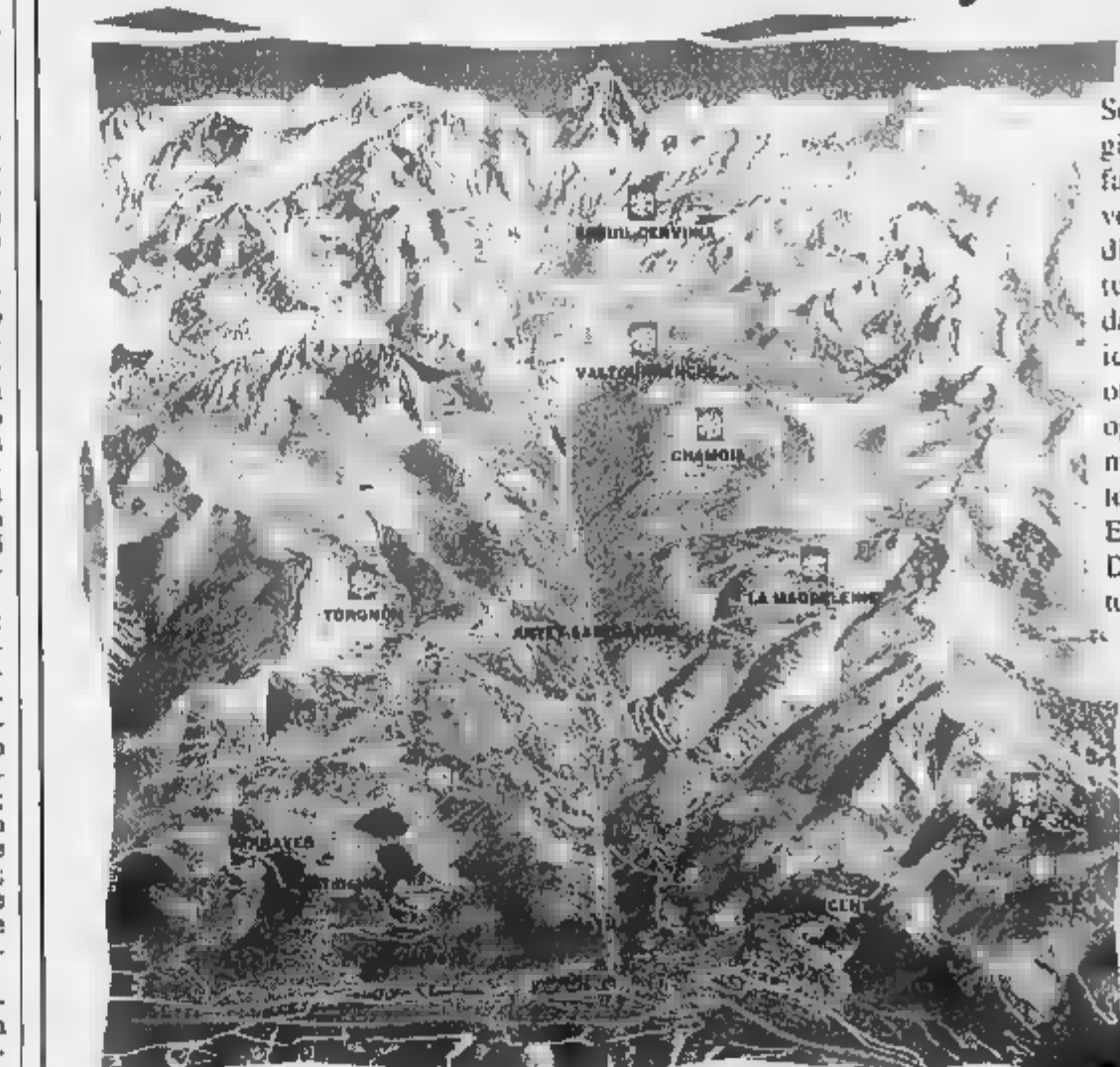
A completare il bottino delle sanremesi sono stati i gol di Marzia Giordano e della stessa lica, che ha segnato con uno spettacolare tiro da trenta metri.

Domenica la squadra matuziana sarà attesa ad Asolo, molto più difficile, sul campo dell'Albenga 96, una delle squadre favoritissime per la scalata alla serie B. Un derby molto sentito in casa matuziana. Le squadre del presidente Manno sarà seguita al «Riva» di Albenga da molti tifosi che, anche contro la Pegliese, hanno affollato gli spalti del campo di Pian di Poima.

Risultati 5a giornata serie C: Angelo Baiardo-Sampierdarena 0-2; Arci Varazze-Spezia 0-0; Bolzanetese-Albenga 8-4; Matuziana Casinò-Pegliese 5-1 (ha riposato Levante). Classifica: Sampierdarena 15; Albenga 9; Albenga 9; Angelo Baiardo 6; Matuziana Casinò, Levante e Arci Varazze 5; Molassana 4; Pegliese 0 (Sampierdarena una partita in più; Spezia e Sarzens giocano fuori classifica).

Oggi intanto torna il tagliando per il referendum «Golden Boys», il quale i nostri lettori possono esprimere le preferenze sui migliori giovani calciatori del ponente. (h. m.)

Sotto il Cervino una valle con i fiocchi



Scenari incantevoli, atmosfere magiche, splendidi boschi, località famose, luoghi tranquilli e gradevoli, tradizioni antiche di borghi di montagna, sport, itinerari culturali, il fascino del Casinò, sci da discesa, sci di fondo, una neve ideale, gli impianti più moderni, ottime strutture, alberghi dotati di ogni comfort, un'accoglienza indimenticabile. Breuil Cervinia-Valtournenche, Chamois, Col de Joux, Emarese, La Magdeleine, Saint Denis, Tignes: la vacanza è per tutti. Estate e inverno. Per vocazione.



COMUNITÀ
MONTANA
MONTE CERVINO
tel. 0166.62787/62791
telefax 0166.62793

Centro
Informazioni
Turistiche
località Perolle, 20
11024 Châtillon (Aosta)

GOLDEN BOYS

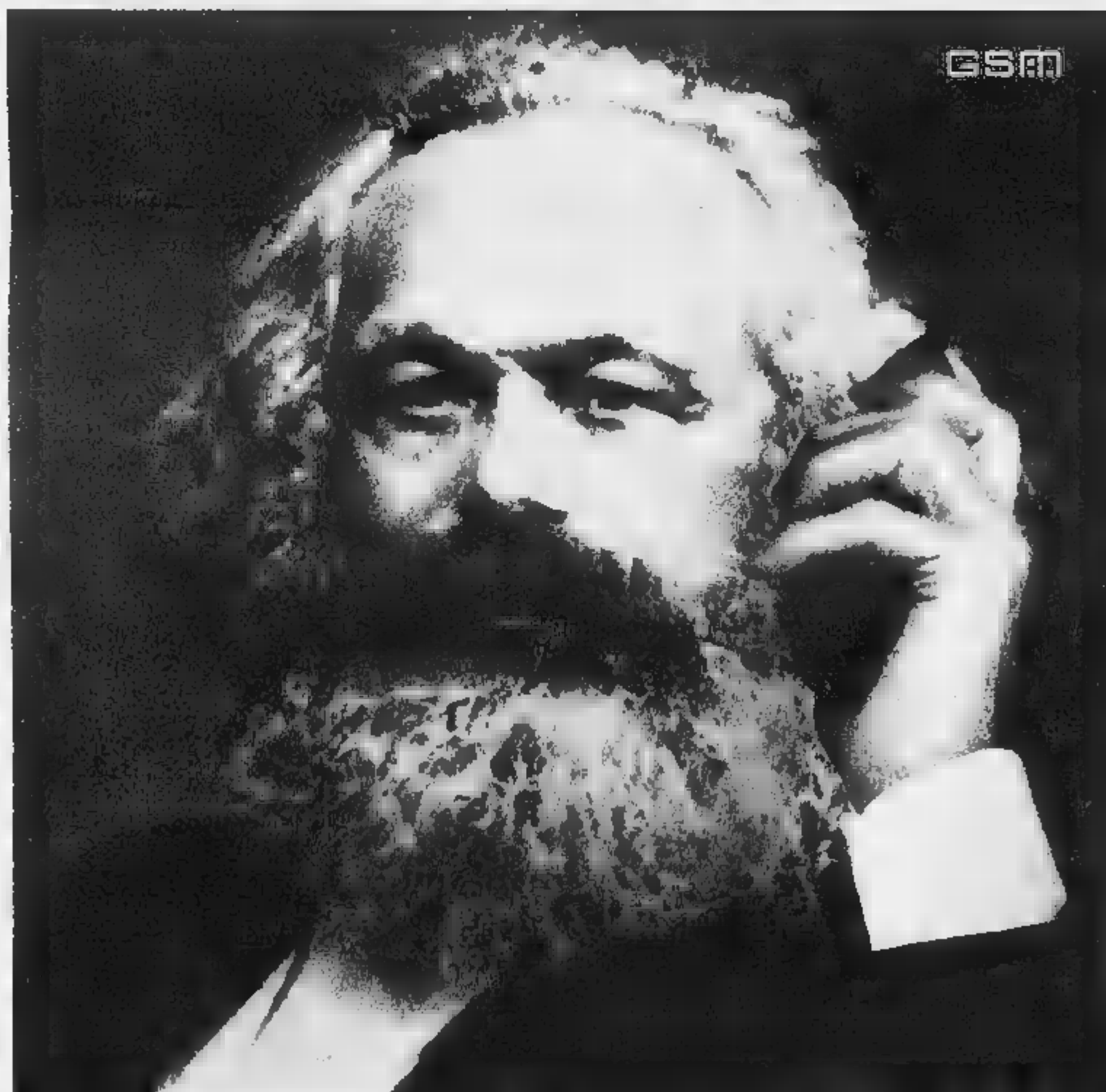
GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, via Alfieri 10, 10100 Imperia via Gioberti 47, 16038 Sanremo

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

Le aziende italiane sono RAMxiste.



Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **187-208208**

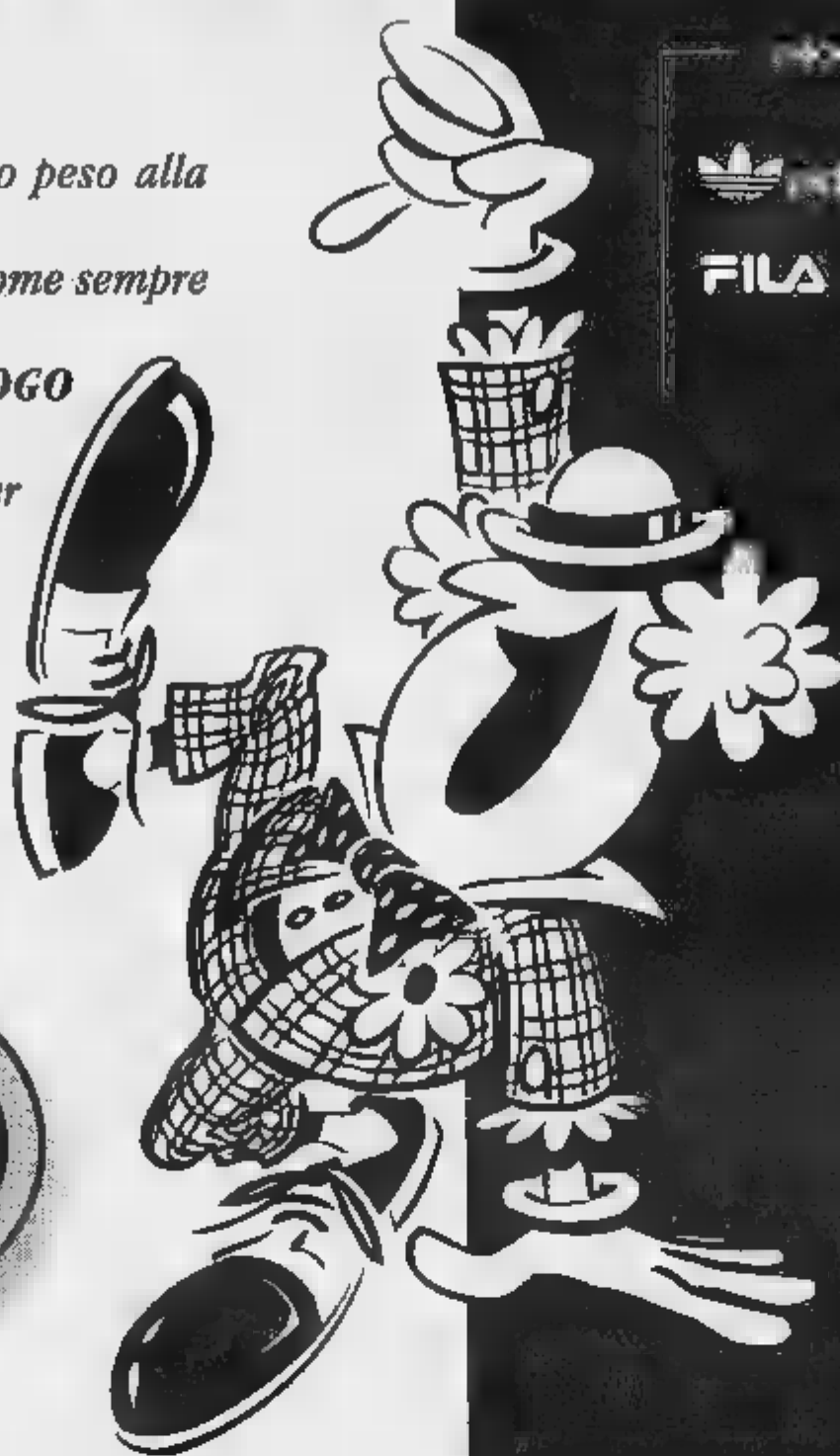
Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per il quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30-10-97: 95% popolazione, 69% del territorio.

ABBIAMO I NUMERI PER FARVI CONTENTI

D 25 anni **TOGO** sa dare il giusto peso alla comodità. Nei 24 negozi **TOGO** vi aspetta come sempre un vasto assortimento di scarpe. Da **TOGO** trovate la calzatura con i "numeri" giusti per voi e la vostra famiglia. Da **TOGO**, vicino a casa vostra, le scarpe hanno sempre tutti i numeri per farvi contenti. Anche nel prezzo.



COMODITÀ E CONVENIENZA VICINO A CASA TUA

torino	chivasso
Via Nizza, 379 - Bengasi, 82	Via Torino, 35
Madama Cristina, 12/c	Str. Dora, 46
ast	cuneo
Via Donato, 11	Via Cuneo, 11
Corso Vercelli, 134	Via Cuneo, 33
alghero	ivrea
Via Cuneo, 11	Via Cuneo, 33
lessandria	orbassano
Via Cuneo, 83	Via Alfieri, 11
asti	pinero
Via Cuneo, 9	Via Cuneo, 33
carmagnola	rivoli
Via Cuneo, 3	Susa, 54
chivasso	susa
Via Palazzo di Città, 11	Corso Alfieri, 41
chivasso	vena
Via Palazzo di Città, 11	Garibaldi, 34

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in **3 RATE** con comodo oppure tutto subito e avere **1 MESE** gratis in più.

Potete vincere ogni mese **1 FIAT BRAVA** e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete

farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o l'ing. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

STEREO+

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

PUBBLICITÀ - SV

UNA ESAGERATA

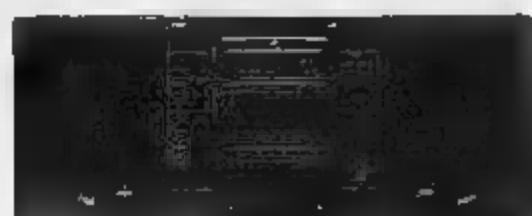
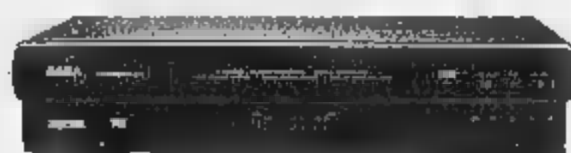
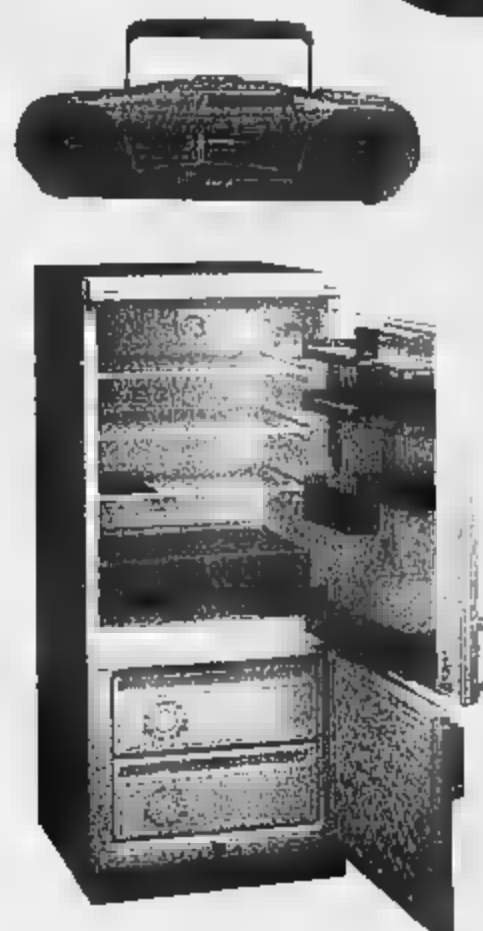
OPPORTUNITÀ'

PRESTITEMPO

Un finanziamento
dal Gruppo Deutsche Bank

tasso 0%

1^a rata marzo '98
SENZA INTERESSI



Esempio: 1 milione - 10 mesi - TAN 3% - TAEG 6,70% - spese gestione 1.200.000

**TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLA
ESAGERATA OPPORTUNITÀ STEREO+**

Per i vostri acquisti e per i vostri regali visitateci senza impegno.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI CON PERSONALE SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO.

A Savona:

STEREO+: P.zza del Popolo, 7r. - tel. 019/823.908

STEREO+ Il Gabbiano: C.so A. Ricci - tel. 019/819.053-54

STEREO+2: Via N. Sauro, 23r. - tel. 019/838.67.97
nuovo punto vendita

C'è un diamante che aspetta solo te.



IL TUO SOLTANO LO TROVI DA:

destino

Tel.

Stazioni chiuse, treni in ritardo, officine trasferite a Genova: scatta la protesta

Ferrovie: autonomi in sciopero

Nel mirino l'abbandono delle linee savonesi



Protestano i ferrovieri dei sindacati autonomi contro la politica delle Fs

SAVONA. Stazioni chiuse, officine trasferite a Genova, treni in ritardo e il traffico merci in calo. Questo il brutto biglietto da visita delle Ferrovie a Savona. I criteri aziendali con cui viene gestito il trasporto rotaie stanno progressivamente peggiorando il servizio offerto all'utenza. Anche per questo il sindacato Fisast-Cisas ha proclamato per domani una giornata di sciopero.

Con Alessio saranno le stazioni «disabilitate». Un termine che le Ferrovie usano per classificare le stazioni fantasma, dove i passeggeri possono nemmeno acquistare i biglietti e soprattutto non dispongono di servizi. Hanno già subito un destino analogo ad Alessio, Celle, Quiliano-Vado, Spotorno-Noli, Borge Verezzi, Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Laigueglia, Andora. L'unica stazione pienamente operante nell'entroterra è quella di San

Giuseppe di Cairo, in un panorama desolato che si estende verso il Piemonte. Anche a Savona-Mongriferia tutti i servizi sono sospesi dalle 21,50 alle 5. La vera beffa è che la biglietteria automatica si trova nell'atrio della stazione che di notte viene chiusa. Oltre al problema delle biglietterie, che costringe i viaggiatori a rifornirsi nelle agenzie, la desertificazione delle stazioni provoca altri disagi: i treni non vengono più annunciati e questo provoca inconvenienti specialmente in caso di ritardi.

Se finora sono stati solo i passeggeri a pagare lo scotto della chiusura delle stazioni, ora anche alle Ferrovie cominceranno a tornare i conti. Sostiene Alessandro Valli della Fisast-Cisas: «Solo nella stazione di Spotorno-Noli negli ultimi dieci mesi le Ferrovie hanno perso 180 milioni. Basta questo da per capire che la gestione della

Ferrovie — producendo gli esiti sperati. Inoltre abbiamo potuto verificare altri inconvenienti economici. Per quanto riguarda le merci, dopo la chiusura della filiale di Savona si è verificato un crollo dei traffici pari al 44 per cento. Anche la decisione di trasferire a Genova il servizio di manutenzione delle locomotive ha provocato danni: mentre le macchine a Savona era pari al 16 per cento a Genova ammonta al 34 per cento. Tutto questo ha ripercussioni negative anche sul traffico. Queste sono le motivazioni a livello locale che hanno indotto la Fisast a proclamare lo sciopero. L'agitazione indetta per domani dalla segreteria nazionale coinvolgerà comunque un numero limitato di dipendenti delle Ferrovie e quindi i disagi per i viaggiatori saranno limitati.

Emmano Branca

Fax annuncia «spiacevoli iniziative»

Lettera minatoria a consigliere Carisa

SAVONA. Lettera di minacce al consigliere della Fondazione Carisa Giancarlo Zunino. Ieri mattina l'albergatore di Spotorno ha ricevuto un inquietante fax in cui un sadico gruppo imprenditoriale minaccia l'avvio di «spiacevoli iniziative» ai danni di Zunino qualora votasse per la vendita della Carisa alla Cassa di risparmio di Genova. Il consigliere Giancarlo Zunino negli ultimi mesi è infatti diventato il punto di precario equilibrio della Fondazione, dove da oltre un anno si stanno dando battaglia i sostenitori di Carige e Banca Toscana.

«Non possiamo credere che una persona saggia e di buon senso come lei si renda conto dei danni irreparabili per la nostra economia e per la nostra città che deriverebbero dal ritorno della Carige nella nostra banca cittadina. Vogliamo credere alle voci persistenti che circolano nei suoi confronti: la



Giancarlo Zunino albergatore di Spotorno e consigliere della Carisa

categoria imprenditoriale che rappresentiamo non potrebbe esimersi dall'attuare spiacevoli iniziative a carico di coloro che si rendessero responsabili o conniventi della deprecata ipotesi di un ritorno dei genovesi in Carisa e nella nostra città. Confidiamo nella sua correttezza». Giancarlo Zunino ha subito reso pubblica la lettera di minacce mettendo in chiaro che non accetterà condizionamenti. Ma il clima di tensione che si respira alla Carisa continua a peggiorare. (a. b.)

Alla «Co.El» di Altare

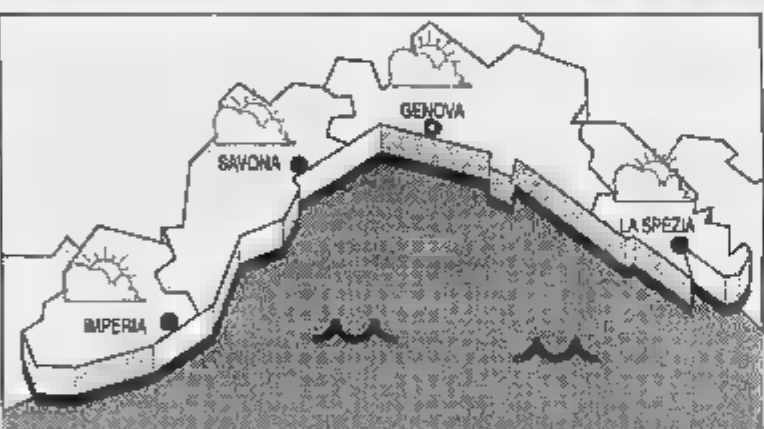
Travolta dai bancali di legno

Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, alla cooperativa «Co.El» di località Isolagrande, ad Altare. Erano circa le 15,45, quando un dipendente, Mura Chiarone, 23 anni, residente a Cairo Montenotte, è stato travolto da una pila di bancali in legno.

Immediatamente dalle colleghe e dai dirigenti dello stabilimento, che opera nel settore degli imballaggi, la giovane operaia è stata trasportata su un'autolettiga della Croce Bianca di Altare al San Paolo. Per precauzione, «Savona soccorsi» è stata immediatamente avvertita anche l'ambulanza che ha raggiunto l'ambulanza in autostrada.

Mara Chiarone, che ha riportato contusioni e alcune parti del corpo, sotto choc per lo spavento, dopo un'accurata serie di esami clinici effettuati dai medici del Pronto soccorso dell'ospedale savonese, è stata giudicata guaribile in pochi giorni. (l. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità con annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato. Poco mosso, temperatura medi stagionali. **Tempo previsto per domani.** Miglioramento generalizzato, con schiarite ampie. Probabile rinforzo del vento. Mare poco mosso-mosso, temperatura in lieve flessione. **DI.** Temperatura mare 15°C; umidità 58%; pioggia 0 mm; Nord-Ovest-Sud-Ovest 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; press. barom. 1019 mb (tend. stagionale).

GENOVA max 13 min 9
SAVONA max 13 min 9
IMPERIA max 15 min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 11; temp. mare 15°C

Il Sole sorge 7,51 a
La Luna sorge 16,50 a
La Luna tramonta 3,17 e si leva alle 14,42 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muria di Portofino.

Il giovane è stato trovato agonizzante in vico delle Ancore: inutili tutti i soccorsi

Muratore ucciso dalla droga killer

Ventisetteenne stroncato da un'overdose di eroina

SAVONA. Un'altra vittima della droga, in città. E' un operaio edile di 27 anni, Giuseppe Santoro, che risiedeva a Galatina (provincia di Lecce), da qualche mese lavorava a Genova in un cantiere.

Ieri mattina, lo hanno trovato agonizzante in vico delle Ancore, nella zona di via Untoria, con la siringa ancora infilata in un braccio. I medici del San Paolo, intervenuti, l'automedica, hanno tentato inutilmente di rianimarlo. Poi il trasporto in ospedale dove il giovane ha cessato di vivere, mezz'ora più tardi. La polizia che si sta occupando delle indagini non ha dubbi e attribuisce il decesso a un'overdose di eroina: il magistrato ha, comunque, disposto l'autopsia.

Secondo quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile, Giuseppe Santoro era arrivato in Liguria nell'ottobre scorso per lavorare in un cantiere a Genova e aveva preso alloggio in un albergo. A quanto

VADO LIGURE

Disinnescata la bomba

E' stata fatta brillare, ieri mattina, dagli artificieri dei carabinieri, la bomba anti-sommersibile rinvenuta in piazza Mathon a Vado Ligure da alcuni operai che stavano eseguendo gli scavi per l'allacciamento delle condotte fognarie. L'ordigno, che risaliva alla seconda guerra mondiale ed era privo di spoletta, è stato tenuto sotto controllo per tutta la notte dalle forze dell'ordine, mentre l'area del cantiere è stata opportunamente transegnata. Le operazioni sono scattate poco dopo le 11: gli artificieri dei carabinieri hanno recuperato la bomba e l'hanno quindi portata in una cava nella frazione di San Genesio dove è stata fatta esplodere. «Tutto si è risolto in mezz'ora - spiegano i vigili urbani di Vado Ligure che hanno collaborato all'operazione - senza intoppi. Non si è dovuto neppure sgomberare gli edifici vicini al cantiere dove è stato ritrovato l'ordigno».

(c. v.)

pare era solito frequentare la città e il comprensorio Savona dove forse aveva degli amici. Ed è un'ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori i quali sono convinti che l'operaio edile non fosse solo quando ieri mattina si è iniettato la dose di

eroina. «Può darsi che con lui ci fossero altri tossicomani - dicono in questura - i quali vendendolo agonizzante si sono spaventati e sono scappati».

Una tesi inquietante: Giuseppe Santoro potrebbe essere morto per l'indifferenza degli

amici che non hanno dato l'allarme quando hanno visto che stava male. Sono stati, infatti, alcuni passanti a trovare il giovane muratore agonizzante: ormai, però, era tardi. Si erano già persi minuti preziosi. I sanitari hanno tentato inutilmente di somministrargli Narcan, l'antidoto dell'eroina, e di rianimarlo.

A uccidere il giovane potrebbe essere stata una dose di eroina tagliata male o troppo pura. «Lo chiariranno gli esami di laboratorio» dicono i poliziotti che già indagano su un'altra morte per overdose: quella di un giovane abitante in via Turati nel quartiere di Valloria, che due settimane fa è stato trovato morto in camera da letto, dalla madre. Gli spacciatori killer, finora, sono però riusciti a farla franca, protetti dall'omertà dei tossicomani i quali non collaborano le forze dell'ordine, perché temono ritorsioni da chi fornisce loro l'eroina. (a. v.)

Caso Viveri, per il «blitz» di Albenga il pm citerà come teste anche il ministro Claudio Burlando

Anche gli assessori «virtuali» davanti al Tar

Due i ricorsi per la sospensione del sindaco. Mercoledì l'udienza

SAVONA. Si avvicina l'ora della verità per Angelo Viveri. Il Tar, secondo quanto precisato ieri dal suo difensore Franco Vazio, esaminerà il ricorso il prossimo mercoledì. E oltre al suo, anche quello presentato dai suoi assessori «virtuali».

Il sindaco eletto e «congelato» dal prefetto chiede al Tar la sospensione del provvedimento che gli ha negato l'investitura, alla luce della condanna per peculato inflitta a Viveri dal tribunale di Savona per il «Viacerda». Non solo. Viveri chiede ai giudici del Tribunale amministrativo regionale anche la sospensione del provvedimento con il quale il prefetto ha nominato il commissario.

Ciò, sulla base di una presunta violazione di legge, da parte del prefetto, e una ipotizzata incostituzionalità della norma che ha sortito il provvedimento di sospensione dal mandato pubblico di Viveri. «La Consulta si è pronunciata sull'incostituzionalità della legge, laddove

stabiliva l'ineleggibilità un candidato condannato in primo grado, perché l'eccezione era stata presentata soltanto su questo punto. Noi solleviamo il problema di costituzionalità anche per quel passo della norma che stabilisce la sospensione dalla carica pubblica anche in caso di sentenza in primo grado», ebbe già a dire Vazio subito dopo il processo.

Il ricorso di Viveri verrà discusso dinanzi al Tar da un collegio difensivo composto da Vazio, Angelo Luciano Germano e dai legali genovesi Cocchi e Garbi. Ma ai giudici verrà sottoposto un ricorso analogo anche dagli assessori nominati da Viveri, «virtuali» la loro, alla luce di quanto deciso dal prefetto. L'istanza è firmata da Giancarlo Salomone, Antonio Lucarelli, Giovanni Perrotto, Giampaolo Carcheri, Rosa Bellantoni, Sergio Ravera.

Intanto la «macchina» giudiziaria continua la sua marcia. A gennaio, il 15, Viveri ritornerà



Il sindaco sospeso Angelo Viveri

in aula per il processo sulla cessione in uso da parte della giunta di piazza Corridoni, per una manifestazione di Alternativa democratica. Il pm Alberto Landolfi contesta l'abuso d'uf-

ficio, ipotesi che potrebbe però annullarsi nelle maglie della recente modifica dell'articolo del codice penale.

Altra scadenza, il 15 febbraio, con la messa all'incanto degli immobili di Viveri, e quindi il 10 dello stesso mese, con la maxi udienza preliminare per l'operazione di polizia che portò sindaco, assessori, funzionari di banca e imprenditori in carcere, nel luglio '96. Gli atti di citazione stanno partendo proprio in questi giorni. Su Viveri pesano ottanta e più capi di accusa.

Se la vicenda approderà in aula dibattimentale, si trasformerà - è lecito immaginare - nel processo dell'anno. Anche per il suo notevole peso politico. A tener banco, soprattutto le intercettazioni telefoniche ed ambientali. E le testimonianze eccellenti. Il pm ha già annunciato la citazione del ministro Claudio Burlando.

Fabio Pozzo

Vero valore. Nel tempo.

Il valore degli orologi Rado sfida il tempo

Materiali inossidabili che mantengono inalterata, giorno dopo giorno, l'emulazione di indossare Rado.



Rado "Ceramica" interamente realizzato in ceramica High-Tech inossidabile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RADO
Switzerland

Gioielleria DELBONO Via Gramsci, 36 - Vado Ligure (Sv)

Per il sindaco di Vado i piani delle Funivie e di Gattorno sono incompatibili

Alti Fondali, 70 miliardi in bilico

Il termine per il finanziamento scade a giorni

SAVONA. Scade il 17 il termine per acquisire i 70 miliardi destinati all'Autorità portuale per realizzare gli Alti Fondali un moderno terminal di sbarco del carbone. Sino a questo momento pare che l'unico progetto presentato sia quello delle Funivie, storica azienda per la quale l'Italgas ha avuto dall'Eni, dice già da due anni, l'ordine di vendita.

Per Roberto Peluffo, sindaco di Vado, finanziamento di 70 miliardi e progetti Gattorno restano due questioni fondamentali, ma distinte. Dice Peluffo: «E' assurdo il solo pensare a un disimpegno dell'Italgas verso le Funivie. Ci sono in ballo 280 posti di lavoro, più tutto l'indotto. Il gruppo va incoraggiato a investire, non può». Drammatiche situazioni del genere sono purtroppo già verificate in questi anni nel Savonese, basti pensare all'Italsider, alla Fiat, all'Italgas Coke. Diverso il discorso sul gruppo Gattorno che, su sollecitazione di Comune, Provincia e Regione, sta intervenendo decisamente in difesa dell'ambiente. Insomma, Funivie e gruppo Gattorno mi sembra appartengano a due scenari distinti.

In altri ambienti, specie tra quelli più vicini alle Funivie, si confida, invece, sull'acquisizione dello storico impianto da parte del gruppo Gattorno, stimolato dall'ammodernamento



L'impianto delle Funivie Savona-S. Giuseppe vive giorni decisivi per il suo futuro

del pontile di sbarco agli Alti Fondali, operazione destinata a rendere di nuovo redditizia la movimentazione del carbone e l'insediamento di vagoni. E questo per un motivo chiarissimo: mentre l'Italgas, e l'Eni in particolare, non sembra nutrire più alcun interesse a rinfuse e carbone, il gruppo Gattorno agisce proprio in questi settori, dove facendo tutto il possi-

bile per svilupparsi.

Insomma, il gruppo potrebbe agire tanto attraverso il pontile S. Raffaele nella rada di Vado, i silos acquisiti dall'Eridania e il deposito in fase di copertura sotto S. Genesio, quanto sul moderno terminal di sbarco delle Funivie una volta agli Alti Fondali. Non resta che attendere gli sviluppi delle trattative. (i. p.)

Tutto pronto per Santa Lucia

Il Comune ha estratto la sorte di 157 ambulanti della «fiera»

SAVONA. Scatta l'operazione Santa Lucia. Domani alle 12 verranno sgomberate dalle auto via Paleocapa, via Garassino, via Manzoni e via Verzellino per far posto ai camper e alle bancarelle degli ambulanti per la festa di sabato. Intanto il Comune dovrà rifare la gara per l'affidamento dei servizi sociali alle cooperative.

SANTA Lucia, ieri pomeriggio, Palazzo Sisto si è svolta la difficile operazione di assegnazione dei posti per la Fiera di Santa Lucia. Il Comune quest'anno aveva ricevuto quasi 400 domande mentre i posti a disposizione erano solo 157: quindi due terzi degli ambulanti sono stati esclusi. L'assegnazione è avvenuta tenendo conto di: anzitutto di servizio e altri complicati criteri; l'esiguità dei posti a disposizione ha finito inevitabilmente per scontentare la maggioranza. Il Comune infatti da alcuni anni ha avviato una politica di contenimento della fiera, riducendo gradatamente il numero di ambulanti ammessi alla manifestazione. Quest'anno i camper e le bancarelle verranno sistemate in via Paleocapa, in via Manzoni, via Garassino e via Verzellino. Queste strade verranno quindi sgomberate dalle automobili sin da domani alle 12. Per quanto riguarda la viabilità, la novità principale consista nell'apertura del doppio senso di marcia in via Berlingieri. Un provvedimento indispensabile, vista la chiusura al traffico di via Manzoni e via Paleocapa. (e. b.)

mente il numero di ambulanti ammessi alla manifestazione. Quest'anno i camper e le bancarelle verranno sistemate in via Paleocapa, in via Manzoni, via Garassino e via Verzellino. Queste strade verranno quindi sgomberate dalle automobili sin da domani alle 12. Per quanto riguarda la viabilità, la novità principale consista nell'apertura del doppio senso di marcia in via Berlingieri. Un provvedimento indispensabile, vista la chiusura al traffico di via Manzoni e via Paleocapa. (e. b.)

SOCIAL. E' stato annullato l'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza agli anziani e ai minori. Una cooperativa che aveva perso la gara d'appalto ha presentato ricorso al Tar ottenendone la sospensione. Il Comune, constatando la confusa situazione in cui si trovano i servizi sociali, ha deciso di annullare l'appalto e rifare la gara d'appalto seguendo nuovi criteri. (e. b.)

NOTTE FLAMME

Pensionato muore impiccandosi in

Un uomo di 67 anni, da tempo sofferente di un male incurabile, si è tolto la vita ieri mattina impiccandosi nella sua abitazione di Vazzese. A scoprire il corpo è un carabiniere, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. L'uomo ha riportato un lieve trauma cranico ed è stato precauzionalmente ricoverato. La prognosi è di dieci giorni. (a. z.)

VIA BRUSCO

Cade cornicione e colpisce un passante

Cade un pezzo di cornicione e colpisce in testa un passante. E' successo martedì mattina in via Brusco a un pensionato di 67 anni, Bernardo Revello, abitante in corso Vigliani, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. L'uomo ha riportato un lieve trauma cranico ed è stato precauzionalmente ricoverato. La prognosi è di dieci giorni. (c. v.)

PIAZZA DEL POPOLO

Investita da un'auto che attraversa la strada

Incidente stradale, l'altra sera, in piazza del Popolo. Giuliana Giusto, 66 anni, abitante a Noli, è stata investita da un'autovettura mentre attraversava la strada. Trasportata all'ospedale San Paolo, è stata giudicata guaribile dai sanitari in una decina di giorni. La dinamica dell'incidente è in via di accertamento da parte dei carabinieri. (c. v.)

Ruba su un'auto: pensionata finisce nei guai

Una nuova denuncia per Teresa P., 79 anni, conosciuta in città con il soprannome di Teresa i gatti. Ieri pomeriggio, gli agenti della volante l'hanno sorpresa a bordo di un'autovettura mentre cercava di rubare i pochi spiccioli lasciati dal proprietario sul cruscotto. La donna non è nuova a gesti simili: da tempo è solita approfittare degli automobilisti che lasciano aperte le portiere della propria auto. Sale a bordo delle macchine in cerca di soldi o altri oggetti. La polizia l'ha denunciata per tentato furto. (c. v.)

Babbo Natale arriva con l'elicottero

Un Natale a sorpresa quello che l'Ascom ha preparato quest'anno per la tradizionale festa delle natività. Tre Babbo Natale raggiungeranno in elicottero il paese il 24 pomeriggio. Dopo l'atterraggio, i centri moderni «Papà Natale» offriranno a tutti i bambini dolciumi e piccoli doni. Nell'ambito della stessa manifestazione, gli alunni dell'elementare addorberanno sotto il tunnel di lungomare Crocetta un albero con biglietti di buon augurio. Ogni singolo studente rinuncerà infine a un proprio regalo per cederlo ai più sfortunati coetanei delle zone terremotate dell'Umbria. (a. z.)

«Tagli» ai fondi

Un'assemblea dei docenti Enaip in sciopero

SAVONA. Domani scioperano gli insegnanti dell'Enaip. La grave situazione economica dell'ente di formazione professionale creando forti tensioni. Dopo il piano per il licenziamento di una trentina di insegnanti e il ritardo nel pagamento degli stipendi, il sindacato ha proclamato uno sciopero. L'Enaip per ora non ha pagato gli stipendi di novembre e il sindacato non nasconde le preoccupazioni per dicembre, gennaio e tredicesima. L'incontro che si è svolto la settimana fra l'amministratore delegato dell'Enaip e gli insegnanti è sfociato in una clamorosa rottura. L'Enaip comunque sostiene che il ritardo nei pagamenti sarebbe provocato dal complesso iter burocratico della pratica in Provincia. Il sindacato ha proclamato quindi lo stato di agitazione, ha indetto per domani uno sciopero in tutte le sedi dell'Enaip. Confermato anche il blocco di tutti gli straordinari. Malgrado ciò l'Enaip ha effettuato nuove assunzioni. (e. b.)

Stasera in Comune

Un incontro per ricomporre la maggioranza

SAVONA. Gervasio tenta di ricomporre la sua vecchia maggioranza. Per questa volta alle 21 c'è un programma di incontro fra il sindaco e i consiglieri che appartenevano al Polo dopo le elezioni del 1994. Si tratta di un tentativo difficile ma necessario per il centro-destra. Fervano infatti attualmente ha solo 19 voti in Consiglio e a gennaio dovrà presentare il bilancio preventivo. Solo recuperando i voti di Bruno Benazzo e Maria Rosa Nunez (e per lo stesso motivo) il sindaco potrebbe superare l'ostacolo. In caso contrario si prospetta una bocciatura sul bilancio e quindi la nomina di un commissario «ad acta» che avrà il compito di approvare il documento di programmazione senza la giunta. Ma se il sindaco fosse costretto alla dimissioni, difficilmente potrebbe presentarsi alla scadenza elettorale di primavera per contrastare il passo del candidato di centro-sinistra Carlo Ruggeri. Gervasio, insomma, gioca la riconferma cominciando da questa sera. (e. b.)

In fuga dai terroristi

Ora l'algerino chiede asilo politico nella Croce Rossa

SAVONA. Si è rivolto alla Croce Rossa, l'algerino di 29 anni che sostiene di essere braccato dai terroristi islamici. Fronte di liberazione che volevano farlo diventare un «sicario» della guerra santa. Samir ha 29 anni, è laureato in economia e commercio e da alcuni mesi vive clandestino nel Savonese, terrorizzato dalla possibilità di essere rimpatriato. «Se torno in Algeria», dice, «la mia sorte è segnata». Ora il giovane vuole chiedere asilo politico. I problemi di Samir sono iniziati quando è ritornato nel suo paese per stare vicino alla sorella alla quale gli estremisti avevano ucciso il marito, un ispettore di polizia. Il giovane è stato sequestrato assieme ad un altro da un gruppo islamista e invitato ad arruolarsi. Ha rifiutato di accettare, ma quando si è presentata l'occasione è scappato. Si è imbarcato clandestinamente su una nave e ha raggiunto Marsiglia. Poi grazie a un passeur, ha attraversato il confine di Ventimiglia ed è arrivato nel Savonese. (c. v.)

Torna alla ribalta la sparizione, il giugno '97, di padre e figlio

Varazze, furto a casa Stefanelli. Ladri o un gesto intimidatorio?

VARAZZE. I carabinieri di Varazze indagano su un furto di oggetti d'oro avvenuto qualche giorno fa in via Piave, nell'appartamento della famiglia Stefanelli, che gestisce un avviato negozio di gastronomia in piazza San Bartolomeo. I ladri si sarebbero introdotti nell'abitazione approfittando del fatto che l'alloggio era temporaneamente disabitato e si sarebbero impossessati dei preziosi, dilagando la famiglia, la scarse tracce. La famiglia, che da mesi è in apprensione per la scomparsa, che risale al giugno scorso, di Antonino Stefanelli, 55 anni, capofamiglia e del figlio Antonio di 35, potrebbe essere stata colpita da semplici topi d'appartamento. Gli inquirenti, che sulla vicenda mantengono il più stretto riserbo, non escludono però anche altre ipotesi, non ultima quella di una «visita» da parte dei rapitori dei due Stefanelli. Già nel mese di luglio davanti la negozi di piazza San Bartolomeo la famiglia aveva trovato sullo zerbino l'enigmatica scritta:

VICINI URBANI

Altre cento multe

Continua l'operazione dei Vigili urbani per tenere sotto controllo il traffico nel periodo delle feste. Anche ieri sono state elevate, così come nei giorni scorsi, un centinaio di multe e dieci rimozioni forzate. Nel mirino gli automobilisti che parcheggiano le auto in doppia fila e che non rispettano i divieti di sosta. Colpite anche le zone decentrate rispetto al traffico, come piazzale Aldo Moro e l'Oltretorre. I vigili hanno ribadito all'ordine del Comune di scatenare un'offensiva contro il tradizionale Natale, anche perché i parcheggi, specie nelle ore di punta, secondo il comandante dei Vigili, le nuove iniziative hanno prodotto effetti positivi sul traffico cittadino: rispetto all'anno scorso, infatti, sempre secondo i vigili, la viabilità sarebbe nettamente migliorata. Il numero delle contravvenzioni sarebbe infatti minore. (c. v.)

«Salve 37», interpretata dagli inquirenti come un probabile avvertimento. Padre e figlio, usciti di casa il 1 giugno dopo aver ricevuto una telefonata, avevano detto ai familiari che sarebbero andati a Torino e avrebbero fatto ritorno per l'ora di cena. Ma sia loro, sia l'auto sulla quale viaggiavano, un'Alfa Romeo 164 verde scuro, sono scomparsi nel nulla. Sulla vicenda indagano Criminalpol e Direzione investigativa anti-mafia di Genova e Torino. Al centro delle indagini le ultime telefonate ricevute da Antonino Stefanelli, poche ore prima di sparire nel nulla. (a. z.)

Accuse al Comune

Nuovo ponte E ora Quiliano si ribella

QUILIANO. Gli abitanti di Quiliano contestano la costruzione del nuovo ponte in località Madonna della Neve. L'alluvione del 1992 distrusse il collegamento che ora il Comune ha trovato le risorse per far sorgere. I quilianesi tuttavia criticano le modalità tecniche della nuova opera: il nuovo ponte verrà realizzato in una zona diversa da quella originaria. Con la nuova struttura si creerà un restringimento dell'alveo e inoltre il collegamento sistemato a monte sarebbe scarsamente utilizzabile. Il nuovo collegamento risulta anche antieconomico: per realizzare la struttura sarà indispensabile un prolungamento di via XXV Aprile. Aggiungono i quilianesi: «Come se non bastasse, il nuovo ponte si troverà ad una quota superiore di un metro rispetto a via Dodino. Per realizzare le rampe il raccordo, verrebbero affossati gli edifici esistenti». Con questo intervento i condomini delle due palazzine perderebbero anche il parcheggio. (e. b.)

ATTENZIONE AL GIORNALE

Appello a chi ha dato gatti in

Preghiamo tutte le persone che nel corso degli anni '96-'97 avessero (naturalmente in perfetta buona fede) affidato gatti, ma soprattutto gatte sterilizzate e/o gattini, ad una signora di Alasio, la quale prometteva di portarli a casa sua, di volersi mettere in contatto con il fiduciario Enpa, tel. 0182/480312.

Siamo costretti a fare questo appello in quanto la suddetta persona non ha affatto portato i gatti a casa sua, bensì li ha abbandonati, «distribuendoli» in vari siti pubblici, sia ad Alasio che a Laigueglia.

In tal modo questa persona rende vani tutti i nostri sforzi decennali per il contenimento demografico dei gatti randagi presenti su questo territorio, scopo quasi raggiunto, soprattutto a Laigueglia, con massicce sterilizzazioni che ci sono costate enormi sacrifici sia fisici che materiali.

alla lotta contro il randagismo. E' superfluo aggiungere che i volontari che accudiscono le colonie di gatti, provvedono a loro propri mezzi all'acquisto degli alimenti, quindi aumentare il numero di animali li pone in serie difficoltà (che, naturalmente, alla suddetta persona, in quanto priva di scrupoli, interessa poco). Siccome già in passato si erano verificati spiacevoli fatti di comportamenti poco corretti e per nulla conformi al modo di operare del nostro Ente, con la presente desideriamo sottolineare la totale estraneità della suddetta persona al nostro Ente nazionale protezione animali (sebbene per anni avesse militato nell'appartenenza).

Milada Salta, fiduciario Enpa, Laigueglia

Savona, a favore dei piccioni

Siamo indignati per la recente ordinanza del sindaco di Savona che proibisce ai cittadini la somministrazione di cibo ai piccioni della città, pena l'inversimile ammenda di 200 mila lire. Ciò esula dagli accordi presi a suo tempo fra il Comune, l'Asl vete-

rinaria e l'Enpa sul problema dei piccioni cittadini. Troviamo che sia perlopiù straragante tale provvedimento pensando se si fosse trattato, invece di poveri piccioni, bensì di cittadini ai quali, in attesa di analoghe opere, si esige ovviamente tempi lunghi, si è proibito anche il loro indispensabile nutrimento in tal lungo lasso di tempo. Invitiamo cortesemente il sindaco a voler immediatamente soprassedere a tale ordinanza prestando attenzione alcuna a quanti, per fortuna pochissimi, mirano a metterla in cattiva luce, come primo cittadino, specialmente in questi delicati momenti prelettorali. La possiamo assicurare che, non soltanto noi protezioneisti, ma la stragrande parte dei cittadini è molto indignata per un tale irragionevole provvedimento contro quelle povere bestiole. Contiamo comunque sul suo indubbio e civile e restiamo in attesa, al più presto, di un suo gesto di umana considerazione.

Federazione Verdi, Savona
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 1, Savona
Per fax: 0182/810.971

NUMERI UTILI

(tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturno (dalle 20 alle 8), prelievi e festività (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolito).
Distretto Pietra Ligure: telefono verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Carle ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgata: telefono numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sonia di Luna dalle 8.30 alle 19.30.
Torre, via Paleocapa 3, telefono 851.609.
Burl, via Corsi 89, telefono 824.819.

Di Legnò, via Bove, telefono 882.025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
San'Ambrogio, via Vinci 56, telefono 845.164.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, telefono 555.599.
ALBESOLA MARINA
Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.616.
AL
San Nicolò, via Turati 7, telefono 488.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, telefono 55, telefono 887.329.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 891.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliardi 5, telefono 692.870.
LOANO
Superiore, via del Gazz 12, telefono 667.003.
IMBESIO
Sordoli, piazza Italia 45, telefono 565.660.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
NOLI
Monte Urzino, c.so Italia 19, t. 748.998.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, telefono 880.208.
VARAZZE
Trinchetti, corso Matteotti 45, telefono 894.552.

STATO CIVILE

NATI. Martino Damiano.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Caterina Bruzzone, 81 anni, Savona, via Sormano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Salasani.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Oggi Collocamento e selezione di impiegati concetto che abbia la laurea del tedesco e dell'inglese e sappia utilizzare il computer. L'impiegato verrà utilizzato dall'Apt di Alasio.
Il Comune di Boissano cerca un geometra che abbia una buona conoscenza di inglese, tedesco e personal computer. Coloro che sono interessati dovranno presentare libretto di lavoro e cartellino.

DA NON PERDERE

SAVONA
Conferenza a pinacoteca
Percorsi d'arte in pinacoteca. Questo il tema del ciclo di incontri organizzati dal Comune. Questo pomeriggio alle 16.30 la conferenza sarà della sovrintendente Letizia Lodi. (e. b.)

Igor Rossello a Villa Cambiaso
Domani sera alle 20.45 a Villa Cambiaso, Mario Igor Rossello terrà una conferenza sul tema «La scrittura dell'uomo nella scrittura degli dei». I geroglifici egiziani. L'incontro è organizzato dal Circolo degli inquisiti. (e. b.)

VADO LIGURE
Audizione del «Masnadieri»
Questa sera alle 20.45 a Villa Gropallo a Vado Ligure si svolgerà la conferenza-audizione sul «Masnadieri» di Giuseppe Verdi. Il relatore della serata è Francesco Ottone. L'iniziativa è del circolo lirico «Rossini». (e. b.)

I dipendenti della sanità savonese saliranno presto da 2 mila 927 a 3 mila 243

Più infermieri e tecnici all'Asl

Oggi in discussione la nuova pianta organica

SAVONA. Assunzioni all'Asl per potenziare ospedale, ambulatori e uffici. Il manager Cuneo ha stilato la nuova pianta organica che ha già ottenuto il parere favorevole dei sindacati confederati. Rispetto alla struttura attuale è prevista una crescita di circa 300 unità che per la verità serviranno a coprire i posti che si sono resi vacanti negli ultimi 4 anni per la turnazione.

La nuova pianta organica dell'Asl verrà decisa questa mattina ma i sindacati hanno già espresso favorevole. Il manager Roberto Cuneo ha previsto una crescita dell'organico dagli attuali 2 mila 927 a 3 mila 243. Ma questi dati non tengono conto dei posti di lavoro che attualmente vengono coperti con incarichi e contratti a termine. Afferma Pietro Battistini della Uil: «In linea generale esprimiamo un cauto ottimismo sul piano riorganizzativo di Cuneo. Riteniamo che coprendo le carenze di organico che si erano create negli ultimi quattro anni, l'Asl possa migliorare decisamente la qualità dei servizi, avviando anche nuove attività importanti. Ora è necessario che sui nuovi posti che verranno stabiliti vengano aperte subito le procedure di concorso».

Il sindacato sottolinea con soddisfazione l'aumento dei posti in organico per gli infermieri, che dovrebbero salire da



Gli ambulatori di via Colliodi con il nuovo innesto di personale verranno potenziati

980 a 1100. Per quanto riguarda i tecnici di Radiologia secondo la Uil si passerà da 40 a 50 unità, con un potenziamento dell'attività che negli ultimi anni ha creato le maggiori difficoltà alla sanità. Gli operatori tecnici assistenti dovrebbero salire da 119 a 200. In aumento anche i coadiutori amministrativi (da 135 a 145) e gli assistenti amministrativi

(da 109 a 130). Il piano prevede inoltre un vasto intervento di riqualificazione del personale con corsi di aggiornamento per migliorare i servizi.

Una novità anche per quanto riguarda la Commissione di bioetica: il teologo Giampaolo Boff ha rassegnato le dimissioni e l'Asl dovrà trovare un valido sostituto.

(a. b.)

Seri in via Colliodi: polemiche

E ora interviene Ghigo Gaspari «Decisione ancora da meditare»

SAVONA. Caso Sert, ora interviene il consigliere comunale di «Forza Italia» Christian Ghigo Gaspari: «Ho preso atto della lettera del presidente delle "Guidobono" e posso che associarmi alle preoccupazioni espresse dal capo d'istituto, in merito alla presenza dell'ufficio destinato a distribuire il metadone ai tossicodipendenti. La struttura di via Colliodi è troppo vicina alla scuola e ai centri giovanili. Sono d'accordo, quindi, con Gervasio, che ha deciso di imporre uno stop all'Asl. Ora presenterò un'interpellanza in Consiglio, per aprire una discussione, il più ampia possibile, in modo di trovare una soluzione a un problema controverso, e che ha già sollevato pesanti perplessità».

Prosegue Ghigo Gaspari: «Se, da una parte, c'è l'esigenza di assicurare ai tossicodipendenti in cura all'Asl, la possibilità di disintossicarsi, dall'altra di fronte al pericolo di creare una concentrazione di drogati e

spacciatori in aree ancora relativamente tranquille. Quanto è accaduto in piazza Giulio II, con il "vecchio" centro di distribuzione, è stato messo in evidenza da decine di gravi episodi e dal disagio continuo dei cittadini ed esercenti».

Aveva scritto al sindaco, il preside delle scuole medie «Guidobono», Nobile: «Quello che appare opportuno ribadire è il timore di vedere un quartiere postposto ad un altro, non certo in nome di valide ragioni, ma per motivi che ci sono ignoti. Chi scrive, in rappresentanza della scuola media più grande della città, chiede formalmente a codesta amministrazione e a lei, signor sindaco, di stabilire, una volta per tutte, che la zona in cui la scuola è situata merita la stessa tutela, in riferimento a situazioni di rischio, del centro storico e di analoghe realtà». L'iniziativa del preside segue la raccolta di centinaia di firme contro il metadone in città. (m. nu.)

L'Ascom di Albissola contro i binari

Il tram? Proposto un referendum

ALBISSOLA M. L'Ascom chiederà il referendum sulla linea di tram che la Provincia vorrebbe realizzare tra Savona-Albissola.

Lo ha preannunciato il presidente dell'associazione commercianti, Claudio Dottino, contrario, come del resto il Cempa, l'Associazione bagni marini e l'Associazione ceramisti, a un progetto che a loro giudizio provocherebbe, anziché risolverli, seri problemi alla viabilità del comprensorio.

L'idea del referendum non è solo legata all'ipotesi di realizzare una linea di tram, quanto al fatto di sottoporre al giudizio e all'esame dei cittadini il tracciato indicato dal progetto «Gelmini-Gregotti» in accordo con l'amministrazione di Albissola Marina, guidato dal sindaco Lino Ferrari, e quella di Albissola Superiore, guidata dal sindaco Giambattista Durante.

L'opposizione dell'Ascom al progetto riguarda in particolare i seguenti punti: la prevista installazione di semafori sull'Aurelia che ogni tre minuti bloccherebbero il traffico; l'eliminazione di piazza Graberino e relativo parcheggio; la demolizione parziale dell'impianto sportivo della Santa Cecilia; il timore che la linea di tram possa creare una sorta di barriera artificiale tra il mare e il paese.

Il presidente della Provincia Garassini ha detto in un recente incontro che il progetto definitivo verrà reso noto entro il



Lino Ferrari, sindaco di Albissola M.

dicembre del 1998, ha spiegato Claudio Dottino, presidente dell'Ascom. Ha inoltre fatto capire in modo inequivocabile che non terrà conto delle nostre obiezioni.

E Dottino conclude: «Dato che sul progetto tram non si discute, abbiamo deciso che saranno le categorie a sollevare il problema con l'opinione pubblica attraverso l'indizione di un referendum per conoscere quanti albissolesi sono favorevoli alla linea tramviaria lungo la «Aurelia». (a. z.)

A «Chi l'ha visto?» il caso del giovane disabile sparito ad Albissola

Una telefonata ai centralini Rai «Massimo è fuggito a Parigi»

ALBISSOLA S. Dopo la trasmissione «Chi l'ha visto?» s'infittisce il mistero sul caso Massimo Mascarino, il trentottenne albissolese affetto da disturbi psichici, scomparso da casa la fine di ottobre e i primi di novembre.

La vicenda di Mascarino è stata ricostruita martedì su Rai3. Orfano precoce di madre e di padre, soggetto a una grave malattia caratterizzata da stati di euforia alternati a depressione; più volte ricoverato, anche con la forza; sofferente d'insonnia e solitudine, Mascarino era un volto noto nei bar del paese, che frequentava alla ricerca di un po' di compagnia e di un aiuto per sopravvivere.

Una vita trascorsa in mezzo all'indifferenza di molti, al punto che alla trasmissione televisiva è arrivato un fax di da parte di un gruppo di albissolesi, poi la scomparsa nel nulla.

Una vicina di casa ha raccontato agli operatori Rai che prima della presunta data della



Massimo Mascarino, 38 anni

sparizione aveva sentito sul pianerottolo di via Dei Levantini voci concitate e autoritarie di uomini che bussavano alla porta di Massimo e lo chiamavano. Giorni dopo, la scoperta della porta forata e della scomparsa nel nulla del disabile,

che ha lasciato persino la porta aperta.

«Quando siamo entrati in casa - hanno raccontato i vicini alle telecamere - abbiamo trovato cicche di sigarette, sporizia, parecchi soldi sparpagliati a terra e un tavolo rovesciato». Di lì il sospetto che Mascarino possa essere stato aggredito da persone senza scrupoli che approfittando della sua debolezza psichica possano averlo costretto a seguirli e cedere loro la pensione del padre.

In chiusura di trasmissione è arrivata la sorpresa: la telefonata di un tassista albissolese, l'unico ad aver incontrato Massimo, che ha raccontato di averlo personalmente accompagnato a Savona da dove sembrava intenzionato a partire alla volta di Parigi.

Secondo inquirenti i Servizi sociali sembra comunque improbabile che l'uomo, da solo, sia riuscito a portare a termine il suo proposito di allontanarsi, senza mezzi e senza aiuti da Albissola per un viaggio all'estero. (a. z.)

L'incidente stradale un anno fa a Cairo. Oscar Brandini, di Quiliano, aveva 24 anni

Mori calciatore, chiarito il «giallo»

Dalle indagini spunterebbe anche una seconda auto

SAVONA. Un anno fa moriva sulla tangenziale di Cairo in un misterioso incidente stradale Oscar Brandini, calciatore dilettante di Quiliano. La procura della pretura aveva aperto un'inchiesta. Tra le diverse ipotesi seguite dai magistrati, quella di un'auto «fantasma», che avrebbe concorso nella dinamica della tragedia.

L'avvocato Dominique Bonagura, che assiste la famiglia del sfortunato calciatore, mantiene il riserbo. «Non posso fornire alcun particolare, mi dispiace». Secondo quanto potuto appurare da Palazzo di giustizia, però, le indagini sembrerebbero vicine alla definizione. Quell'auto «fantasma» esisterebbe veramente. Se confermato, il conducente potrebbe essere incriminato per il concorso di colpa nella morte del giovane calciatore.

Erano tanti, infatti, i lati oscuri dell'incidente. Il ragazzo stava tornando da Acqui Terme, dove aveva prestato visita alla madre, ricoverata in ospedale. Sulla tangenziale di Cairo, in prossimità del centro commerciale



Oscar Brandini

Boimida, la sua «Delta integrale», ancora in rodaggio, era sbandata, aveva invaso la corsia opposta e si era schiantata contro il guard-rail dell'imbocco del parcheggio del centro commerciale.

Il giovane, sarebbe stato appurato, viaggiava a velocità sostenuta. Gli inquirenti hanno

SAVONA

In azione ladri indiani

Tentano un furto in un negozio, la titolare se ne accorge e mette in fuga i ladri. E' successo in via Nazionale Piemonte a Savona, protagonisti due stranieri, forse indiani, che sono poi scappati a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Inutile le indagini che hanno mobilitato polizia e carabinieri. I due indiani potrebbero essere gli stessi che negli ultimi giorni hanno cercato di rapinare altri commercianti in città e nei paesi del comprensorio, piazzando banconote false. Ieri pomeriggio sono entrati in un negozio di abbigliamento di via Nazionale Piemonte e hanno tentato di distrarre la titolare per impadronirsi del suo telefonino cellulare. La commerciante se ne è accorta e li ha costretti a scappare. Continuano anche i furti in appartamenti: ieri mattina i «soliti ignoti» hanno svaligiato un alloggio in via Ancona razziando preziosi e denaro per tre milioni. Una donna è stata scippata in piazza delle Nazioni. (c. v.)

Chi succederà a Carmen Llera? Tra i candidati Gassman, Vasco Rossi, Gad Lerner e la Mussolini

Quale grandissimo «Inquieto» per il '97?

A fine febbraio al Teatro Chiabrera consegna del riconoscimento



L'attore Vittorio Gassman

SAVONA. Un cast straordinario, dal quale uscirà senza alcun dubbio un autentico mattatore. E' il gruppo di otto «finalisti» per la conquista di titolo di «Inquieto dell'Anno '97»: siamo appena alla seconda edizione del referendum istituito dal Circolo degli Inquieti diretto da Elio Ferraris, e già l'eco dell'iniziativa è diventata del tutto eccezionale: la consegna del riconoscimento a Carmen Llera Moravia, un anno fa, aveva garantito interesse e curiosità in tutta Italia, tanto da spingere un quotidiano romano a pubblicare un'intera pagina dedicata all'avvenimento.

Perché di avvenimento, non c'è dubbio, si tratta. Il coinvolgimento, ad ogni livello, quando si tratta di «inquietudine», per certi versi clamoroso. Le sarte indette dal circolo savonese hanno prodotto personaggi e interesse al di là di ogni più rosea attesa, tanto che ancora ve-

nerdi scorso a Villa Cambiaso, l'abbraccio della Savona culturale o anche solo «curiosa» grande pittore Ugo Nespolo è stato pietorico.

chi ci sarà, nelle sere del 27 e 28 settembre '98, sul palco del Teatro Chiabrera, a raccogliere l'ovazione del pubblico di Savona? Davvero difficile scoprirlo dai nomi indicati nelle «nominazioni». Giudicate voi: Emma Bonino, Gianni Bugno, Vittorio Feltri, Vittorio Gassman, Felice Laudadio, Gad Lerner, Alessandra Mussolini, Vasco Rossi.

L'avanzamento dell'iniziativa prelude ad un impegno enorme da parte del Circolo degli Inquieti. Metter mano all'organizzazione di una «sette giorni» così sarebbe pesante per un anno, figurarsi per un circolo che si regge unicamente sulla passione e sulla creatività di chi lo gestisce e di chi ne vive la quotidianità. Poi, ovvio: il popolo

del rock «tifa» per un Vasco Rossi che sarebbe autentico avvenimento fuori da un concerto; antichi e nuovi frequentatori del teatro vedrebbero col cuore in mano il grande Gassman. Ma chissà: non è un caso, evidentemente, una Savona così «povera» a livello politico, intellettuale e culturale.

Nelle prossime settimane, comunque, si saprà. E non è che il Circolo degli Inquieti si fermi qui, nonostante la complessità dell'evento. Figurarsi. Domani sera, ad esempio, a Villa Cambiaso, il dottor Mario Igor Rosello chirurgo della mano e «delfino» del professor Mantovani, terrà la conferenza sul tema «La Mano, simbolo dell'uomo nella scrittura degli Dei». Altro appuntamento culturale, accattivante, affascinante. Ma soprattutto ed ovviamente, inquieto. (r. bg.)

La formazione fondata nel 1992 la prossima settimana sarà al Chiabrera

Una multinazionale della musica

Violinisti di Budapest nell'Orchestra di Savona



Il presidente dell'Orchestra di Savona Monacconi con il violinista Vadim Brodsky

SAVONA. L'Orchestra sinfonica di Savona è una «multinazionale». La formazione musicale, fondata cinque anni fa dal maestro Massimo Da Bernart, oggi rappresenta una realtà affermata, che svolge attività in Italia e all'estero. A Savona c'è la sede operativa, nei locali messi a disposizione dal presidente Giorgio Monacconi, ma la maggior parte dei musicisti proviene da fuori provincia e persino dall'estero. La prima parte dell'orchestra sono Vittorio Marchese (violin), Cristiano Gualco (violino), Claudio Gioia (viola) e Claudio Merlo (violoncello). Fra i savonesi figura il violinista Massimiliano Patetta, sono Genova Agostino Isola, Massimo Ferri, Simone Gramaglia, Maddalena Vitali, Mauro Dighero e Williams Caruso. Alcuni musicisti arrivano da Budapest. L'Orchestra di Savona sarà di scena al Chiabrera il 20 dicembre. (a. b.)

Possibilità di aperture solo al porticciolo turistico e nella zona alberghiera

Loano, «stop» a nuove licenze

Il Consiglio dice sì al piano commerciale

LOANO. A Loano ci sono troppi negozi e quindi il nuovo Piano del commercio, approvato l'ultima sera dal Consiglio comunale, blocca di fatto nuove aperture di attività e in particolare complica la vita a chi intende trasferire il proprio negozio in centro o alle società intenzionate ad aprire un supermercato. Prima di arrivare alla sua il nuovo Piano del commercio è stato discusso dall'amministrazione comunale con le categorie interessate. Solo la minoranza consigliere, che si è astenuta, ha sollevato alcune riserve (interventi di Carlo Perelli ed altri).

Spiega l'assessore Alfredo Azzarello: «A Loano l'offerta è superiore alla domanda anche in estate. E' indubbio che ci siano troppi negozi, di tutti i generi, soprattutto in certe zone. Il nostro piano tende a bloccare questo squilibrio. Nuove e limitate attività saranno concesse solo nelle zone di prossimo sviluppo: il porticciolo e la zona alberghiera. Nelle restanti zone è stata data nessuna disponibilità. In caso di cessazione dell'attività o di revoca dell'autorizzazione solo il 50 per cento delle superfici liberate andranno a far parte del contingente del piano. Per cercare di far nascere nuove attività nelle zone più squilibrate sono stati previsti differenti minimi di superfici dei locali a seconda delle zo-



A sinistra l'assessore Alfredo Azzarello, a destra Carlo Perelli

ne commerciali. Sono stati fissati minimi molto alti in centro come via Garibaldi (da 40 a 70 metri quadrati) e bassi nei casaruggi (30 metri) e medi nelle restanti zone (40-60 metri). Per i supermercati la limitazione è legata a parcheggi. Attività con superficie fra i 201 a 400 metri quadrati dovranno avere, a soli 100 metri di distanza, una disponibilità di posti-scuola privati pari al 70 per cento della superficie del negozio.

Per le strutture di oltre 400 metri quadrati i posti auto a disposizione dovranno avere una superficie uguale al supermercato. Conclude l'assessore: «Crediamo che questo piano soddisfi tutti». Restano di fuori dalle autorizzazioni comunali attività quali le gelaterie artigianali e le agenzie immobiliari. Due settori cresciuti notevolmente in questi anni.

Augusto Rembado

«nessuna speculazione»

A Finale per il «caso Monticello» la giunta replica a Rifondazione

FINALE L. E' polemica sulla lottizzazione (circa 8 mila metri cubi di località Monticello che questa sera (ore 19) sarà discussa dal Consiglio comunale di Finale Ligure. «Ritorna la lobby della speculazione edilizia. Si completa così il disastro teardiano». San Bernardino con una nuova colata di cemento destinata ad accrescere il numero delle seconde case e ad aggravare il dissesto idrogeologico della zona. E' stata l'accusa di Roberto Grossi di Rifondazione comunista. Questa sera potrebbe essere l'unico, con Tiziana Bonora della maggioranza, a votare contro il nuovo insediamento urbanistico.

Per la maggioranza replicano Mario Coletti e Bruno Fogli, rispettivamente capogruppo consigliere e segretario del Ppi. Dicono: «La pratica è stata ripetutamente portata in commissione edilizia ed ha avuto più volte il parere favorevole dei membri sin dal 1994. E'

sproporzionato parlare di colata di cemento perché si tratta di circa 6 mila metri cubi. Le perizie richieste dalla nostra amministrazione dimostrano che l'intervento migliora la situazione della zona. Con il solito catastrofismo vetero-comunisti Grossi da informazioni sbagliate». Concludono Coletti e Fogli: «In occasione di un'altra lottizzazione, portata in Consiglio comunale mesi fa e simile a questa, il consigliere di Rifondazione ha avuto nulla da eccepire. Lo diffidiamo formalmente dal paragonare i popolari di Finale a "lobby della speculazione edilizia" o a "palazzinari"». Commenta invece il sindaco Pier Paolo Cervone: «tratta in definitiva 15 villette unifamiliari che saranno sul mercato. Non è detto che alcuni finiali residenti non possano andarci a vivere. Perché parlare sempre e solo di seconde case? Il Comune ha ottenuto dai privati mezzo miliardo in più di oneri».

[a. r.]

I genitori minacciano di bloccare il pulmino se sarà guidato dal «pirata della strada»

«L'autista? Un "pazzo" al volante»

A Ceriale le mamme in rivolta per lo scuolabus

CERIALE. Alcune mamme di bambini che frequentano scuole elementari e medie protestano per l'autista dello scuolabus «non gradito». Attualmente, un momentaneo cambio di persona, alla guida del mezzo, è polemica e un po' sopita ma le mamme minacciano di bloccare il servizio, facendo cordone davanti al bus, se tornerà il vecchio autista.

Il perché della protesta è spiegata da Loredana Verillo, madre di due bambini di 8 e 12 anni che si servono dello scuolabus per raggiungere la scuola. «Non voglio che i miei figli assistano a scorrettezze nella guida ed ascoltino linguaggi poco puliti. Il Comune deve sapere che il precedente autista dello scuolabus, che sembra sia per tornare alla guida del mezzo, non è gradito per il comportamento dimostrato da quando ha preso servizio circa un anno fa», ha spiegato la donna.

Il trasporto attuale, assolutamente temporaneo, sembra invece soddisfare tutti. «Preferisco che i bambini arrivino a

Oggi i funerali di «Max»

L'autopsia e poi i funerali. Oggi alle 15 nella parrocchia di San Matteo parenti ed amici di Massimiliano Gandolfo renderanno l'ultimo saluto al giovane calciatore morto sabato notte in uno scontro frontale sull'Aurelia. La sua vita è stata ucrata violentemente da una Fiat 500. Massimiliano aveva 22 anni e ha lasciato un grande vuoto e profonda commozione in paese. Era molto conosciuto perché oltre a giocare a pallone lavorava assieme ai fratelli nel negozio di alimentari che i genitori gestiscono in via Roma. Domani, sempre alle 15, si svolgeranno nella parrocchia di Santa Maria Maddalena a Cisanova sul Neva i funerali di Bruno «Geppu» Bellonda, anche lui vittima della strada, morto domenica mattina a 56 anni sulla statale 582 tra Cisanova ed Albenga. Il coltivatore lascia la madre Maria e le sorelle Pierina, Natalina, Angela, Rosa e Elena.

[m. hr.]

scuola con qualche minuto ritardo e del traffico in strada, piuttosto che imparare a passare con il rosso o che un autista scorretto, al quale è stata ritirata la patente per un incidente avuto con la propria auto al di fuori del lavoro, mostri loro un esempio di guida non moderata. Magari esaltan-

doli», ha proseguito Loredana Verillo che promette «una protesta in strada se ci sarà bisogno di tutelare i bambini».

Da parte dell'amministrazione ci si stupisce della protesta e si tende a frenare l'allarmismo e a ridimensionare la questione. «Mi sembrano esagerate e false certe considerazioni nei

confronti dell'autista dello scuolabus. Da circa un mese non è in servizio ma questo non gli toglie il diritto di tornare al suo posto di lavoro in quanto è lui ad avere vinto il concorso, ha ribattuto il sindaco di Ceriale Giovanni Cerruti.

Ma allora le proteste da cosa possono essere sorte? «Io ricordo solo un episodio preciso, che oltretutto è stato poi chiarito. Tempo fa alcuni bambini avevano spulato ripetutamente al conducente dello scuolabus e lui, per reazione, aveva risposto. Tutto qui. Ma ripeto la c è vecchia ed è stata chiarita», ha detto il sindaco Cerruti. E ha poi aggiunto: «Non credo si possa estremizzare la questione per questo. Certamente ci saranno in futuro altri fatti da valutare, o situazioni strane, li prenderemo in considerazione. Non mi sembra proprio il caso di protestare ora che da circa un mese l'autista non è al lavoro. Forse bisognerebbe dire a qualche mamma di seguire ed educare meglio il proprio figlio».

[m. hr.]

E' stato chiesto di dedicare una piazza al senatore scomparso

Una cena di ex democristiani nel nome di Giancarlo Ruffino

FINALE L. Un volume raccogliera la vita e l'attività politica ed amministrativa di Gian Carlo Ruffino. E' quanto è stato deciso, poche ore fa, nel corso di una cena commemorativa dell'ex avvocato-senatore che si è svolta all'albergo «Florenz» di Finalborgo. Al centro al nome di Ruffino, morto il 6 gennaio di tre anni fa in un incidente sull'autostrada Savona-Torino, si ritrovano oltre 130 ex democristiani del Savonese. La sua tragica scomparsa aveva suscitato grande impressione nell'ambiente politico. Ruffino, amato anche dai non democristiani.

Per qualcuno l'incontro finale è stato quasi un tentativo di «ricostituzione» dello scudo crociato savonese. In realtà è il ricordo dell'uomo e del politico Ruffino che ha chiamato a raccolta un'intera generazione di ex amministratori locali, segretari di sezione e semplici iscritti all'ex dc. «Tanta gente, una vera sorpresa. Persone che hanno



Il senatore Gian Carlo Ruffino

vissuto a fianco dell'indimenticabile parlamentare quarant'anni di battaglie politiche», commenta Damiano Valle, segretario provinciale dc e per molti anni sindaco di Giustenice.

All'incontro di Finale Ligure erano presenti la moglie e i figli di Ruffino. Sono stati i due

ex segretari provinciali, oltre a Valle anche Mario Damonte, ad illustrare ai presenti lo scopo dell'iniziativa. Spiega Valle: «Si intende dar vita ad una serie di manifestazioni culturali e sportive che verranno concretizzate in successivi incontri. Si vuole ricordare l'opera del politico che ricoprì varie cariche: sindaco di Millesimo, assessore in Provincia, capogruppo della dc in Consiglio regionale e dal 1976 senatore della Repubblica».

L'avvocato Giancarlo Ruffino era arrivato ad essere l'incarico di sottosegretario agli Interni. Per anni, al di là delle idee politiche e dei compromessi da Prima Repubblica, Ruffino ha condotto molte battaglie civili. Per lui sarà pubblicato un volume e saranno organizzati vari eventi culturali in onore del senatore scomparso. Durante la cena a Finalborgo c'è chi ha proposto anche di sollecitare il Comune di Savona perché intitolasse una via o una piazza importante della città al senatore. [a. r.]

PIETRA L.

Indagini dei carabinieri

Un nuovo caso di caporalato tra i marocchini

PIETRA L. Un gruppo di venti cittadini marocchini sono stati «citati», ieri pomeriggio, al casello dell'Autosole di Pietra Ligure. Tutti in regola con il permesso di soggiorno. A segnalare ai carabinieri la presenza del gruppo, incamminatosi fra l'uscita dell'A10 e la viale Riviera, sono stati alcuni automobilisti di passaggio.

Le forze dell'ordine li hanno bloccati e accompagnati in caserma. Qui sono stati identificati. Tutti sono risultati con i documenti in regola. Nessuno nascondeva merce. Il loro sabbiondino lascia aperte varie ipotesi. C'è chi adombra un caso di caporalato. Forse il gruppo, diretto a levante, era destinato al lavoro nero. I marocchini hanno dato vaghe spiegazioni ai carabinieri. Qualcuno ha confermato il loro arrivo, pullman, direttamente dal Marocco. Dopo i controlli sono stati rilasciati. [a. r.]

FINALE L.

Iniziativa sindacale

Un comitato per le 35 ore alla Piaggio

FINALE L. «Sostegno per l'orario» lavoro a settimana. E' quanto chiede il Comitato dei cassintegrati della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente. Con una lettera ai sindacati, agli enti locali e ai parlamentari, i piaggisti ritengono che la questione della riduzione dell'orario possa essere centrale per la ristrutturazione successiva alla vendita dell'azienda. L'obiettivo delle 35 ore è quello di favorire il rientro di alcuni operai e impiegati della cassa integrazione straordinaria. In passato alla Piaggio con i contratti di solidarietà si è già lavorato, in alcuni settori, anche con 30-32 ore settimanali.

«Questa proposta è utile per il rilancio dell'azienda e doverosa verso coloro che hanno lavorato pagando pesantemente il prezzo della vicenda commissariale», spiegano i consiglieri di fabbrica. [a. r.]

LOANO

Denunciato per lesioni

Un marocchino in vigilanza

LOANO. Morsica il vigile urbano che lo stava bloccando mentre, per l'ennesima volta, stava vendendo le sue mercanzie senza autorizzazione. Il fatto è avvenuto ieri mattina in piazzale Mazzini a Loano. Il maresciallo è un giovane extracomunitario già noto alle forze dell'ordine. La vittima è Gian Franco Quarararo, 26 anni, agente della polizia municipale. Ieri mattina l'ennesimo controllo dei vigili tra gli ambulanti. Fra loro un marocchino più volte multato e denunciato per la vendita abusiva di capi d'abbigliamento.

Il giovane marocchino ha reagito alle contestazioni della polizia municipale mordendo ad una mano l'agente Gian Franco Quarararo che ha dovuto fare ricorso ai medici dell'ospedale Santa Corona (prognosi di una settimana). Il marocchino è fuggito ma è stato riconosciuto. Vorrà denunciato anche per lesioni. [a. r.]

Offerti migliaia di mazzetti di basilico e boccette d'olio a chi è passato davanti al Parlamento

Un sit-in della Coldiretti a Montecitorio

Protesta degli agricoltori savonesi per la eccessiva tassazione



La manifestazione della Coldiretti savonese davanti a Montecitorio

ALBENGA. Sono duecento i coltivatori aderenti alla Coldiretti della provincia di Savona che ieri hanno manifestato davanti a Montecitorio per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla «necessità di un programma di sviluppo per l'agricoltura». Gli agricoltori savonesi hanno distribuito mazzetti di basilico, proprio per sensibilizzare, fra i tantissimi altri problemi, anche quello relativo al costo del carburante per il riscaldamento delle serre coltivate a produzioni orticole, essendo rimasta la tassazione (l'accisa in questo caso) al 30 per cento.

Dice Ennio Fazio, presidente provinciale della Coldiretti: «La manifestazione rientra nel quadro dell'iniziativa presidio quotidiano delle principali istituzioni nazionali, già programmata più di tre mesi fa proprio per sollecitare il progetto di investimenti da 20 mila miliar-

di in tre anni per l'agricoltura. Vogliamo evidenziare la necessità di tutela della nostra attività produttiva dall'importazione di prodotti agricoli e orticoli dai paesi terzi, soprattutto in merito allo stilibio di provvedimenti, attuati nell'ambito del partenariato mediterraneo, senza una adeguata verifica degli effetti».

Il sit-in dei savonesi è stato gradito dai passanti che hanno avuto occasione di avere «saggio» del basilico della Riviera di ponente. I motivi della protesta riguardano le difficoltà che si presentano con l'unione monetaria europea, in particolare, per il comparto orticolo, anche per quelli orticoli, olivicoli, zootecnici. Si protesta anche per il costo dei carburanti: risulta da uno studio Eurostat che il costo del gasolio in Italia è nettamente superiore a quello della media comunitaria. [r. sr.]

Il Comune si è organizzato per evitare eccessivi disagi alla popolazione

«E' qui il raddoppio della A6»

Roccavignale alle prese con quattro cantieri

ROCCAVIGNALE. Quattro cantieri nel raggio di due chilometri e mezzo, una movimentazione di 135 mila metri cubi di terra: questo lo scenario, legato al raddoppio autostradale, che, nei prossimi mesi, caratterizzerà Roccavignale. Il sindaco, Claudio Bracco, non si nasconde dietro un dito e osserva: «Avremo nel nostro Comune quattro grossi cantieri, sia legati ai lotti del raddoppio, sia ai raccordi tra il tracciato vecchio e quello nuovo, sia al collegamento con la tangenziale di Millesimo. Le ditte Carona e De Lieto, interessate ai lotti 15 e 14, sono già in attività, mentre la Comico e Montando gli uffici e la Coop Sette è in fase di preparazione». Un'invasione che il Comune è appreso ad affrontare con un piano che individua tre aree principali per la sistemazione dei materiali inerti. Zone già inserite nel Piano regolatore come aree servizi, e soprattutto raggiungibili senza attraversare le borgate e quindi sconvolgere troppo la vita che la circolazione stradale in paese.

Le tre aree principali che, quanto sembra, saranno oggetto di una convenzione fra il Comune e le ditte che, per usufruirne, dovranno, prima, provvedere al loro consolidamento, sono a Pianissolo, dove sarà realizzato un deposito per legname ed un parcheggio; in località Strada, dove sorgerà un parcheggio; ed infine nei dintorni di Valzemola, dove si realizzerà un'area per la commercializzazione del legname.

Scelte criticate dalla minoranza che rinfaccia la mancata realizzazione di un'area attrezzata in località Moie, per la quale esistono da 20 anni progetto e finanziamenti, così come rimprovera la mancanza di parcheggi anche nella zona adiacente la chiesa parrocchiale. Polemica che Bracco smorza subito: «La maggioranza ha preso atto delle osservazioni sollevate e inserito le aree suggerite in quelle riservate, redigendo un documento approvato all'unanimità».



Claudio Bracco, sindaco di Roccavignale

Circonvallazione al via

Novità per l'autostrada Torino-Savona, sempre al centro di infuocate polemiche per la sua comprovata pericolosità. Dopo la recente inaugurazione dei cantieri del raddoppio del tratto di Millesimo, entro la fine del mese di dicembre verrà aperto al traffico il tratto fra Ceva e Mondovì, che comprende circa nove chilometri e mezzo. A questo proposito spiega il direttore generale della Società che gestisce l'A6, Mario Battaglia: «L'apertura ha carattere provvisorio, visto che nello stesso tratto avranno contemporaneamente inizio anche lavori di adeguamento della carreggiata». Intanto, hanno preso il via gli interventi di realizzazione del lotto 15 del tratto di Millesimo. Un'opera, affidata all'associazione imprese Carona-Mattiada, cui base d'appalto ammonta a oltre 41 miliardi. Senza contare che, accanto al raddoppio del tratto autostradale, che complessivamente prevede la realizzazione di altri tre lotti per una spesa totale di circa 210 miliardi di lire, sono cominciati anche i lavori di costruzione della nuova circonvallazione. (l. b.)

Ieri il confronto tra la proprietà e i sindacati

Carcare, ora decisive per il destino dell'Ilva

CARCARE. Incontro, ieri pomeriggio, all'Unione industriali di Savona tra la direzione dell'Ilva e i rappresentanti del sindacato. Un vertice per fare il punto della situazione a due settimane e mezzo dall'entrata in vigore della cassa integrazione per 65 dei 78 dipendenti della fermata degli impianti. Provvedimenti adottati in seguito alla grave crisi di mercato che attanaglia il settore della produzione di ceramiche e a fronte di investimenti miliardari negli ultimi tre anni.

I risultati del summit di ieri, protratto per ore, verranno illustrati stamane in occasione dell'assemblea dei lavoratori. Se la proprietà ha trovato nuovi partner o acquirenti, il presidio dinanzi ai cancelli dello stabilimento, iniziatisi il 24

bre scorso, si concluderà. In caso contrario, i dipendenti decideranno eventuali, nuove azioni di lotta.

La cassa integrazione ordinaria, in base all'accordo siglato il mese scorso tra la dirigenza aziendale e il sindacato, rimarrà in vigore sino al 4 gennaio. Poi, si dovrà valutare attentamente la situazione. Ciò che gli operai e i loro rappresentanti chiedono è che vengano riattivati gli impianti, in maniera tale da garantire la continuità produttiva della fabbrica e l'occupazione. Del caso-Ilva sono interessati anche gli amministratori comunali, che avevano convocato un Consiglio comunale, quelli provinciali e regionali che avevano preso contatti con la Regione Emilia Romagna. (l. b.)

NOTTE IN FLAMME

CANCARE. Indagini nella zona di Vispa dopo l'attentato alla ferrovia

Proseguono i controlli da parte della Polfer lungo la linea ferroviaria Altare-S. Giuseppe, dove è stato messo a segno l'attentato ad un traliccio delle linee elettriche mentre viaggiava un treno merci. Un episodio che, a giorni di distanza, rimane avvolto nel mistero. La Polfer e la Digos hanno ascoltato alcuni abitanti della zona, ma senza riuscire ad avere alcuna notizia sugli attentatori. (l. b.)

CINGHIO. Il bocciardromo avrà presto nuove tribune e aiuole

Il bocciardromo di Cengio sarà dotato presto di nuove tribune. L'intervento del Comune, concertato con la stessa Bocciardromo, comporterà tuttavia il sacrificio di un campo da gioco e riguarderà anche l'inserimento di aiuole ed un nuovo impianto di illuminazione. (m. ca.)

Il cuore del giovane trapiantato ■ un uomo di Udine

Oggi l'addio a Rossano

Alle 15 i funerali del giovane di Cairo morto in un incidente stradale. Avvisi di garanzia a chi guidava l'auto e all'autista dell'ambulanza

M. Si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Lorenzo, i funerali di Rossano Varaldo, il geometra venticinquenne di Cairo Montenotte morto per le ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica lungo la provinciale che collega Cengio a S. Giuseppe.

I famigliari del ragazzo, il padre Sergio, la madre Ivana e la sorella Sonia, hanno dato la loro autorizzazione per l'espianto degli organi. L'operazione è stata effettuata nella tarda serata di lunedì dai medici dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure dove il giovane è ricoverato in Rianimazione. Il suo cuore è stato trapiantato in un uomo di Udine. Espantati anche i fegato e le cornee. Un grande atto di amore da parte di una famiglia distrutta dal dolore e alla quale ora rimane che il ricordo del loro congiunto.

Ieri è stata effettuata l'autopsia. Saranno i risultati della perizia necroscopica a stabilire con precisione le cause della morte. Intanto, il procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, come da prassi, ha emesso due avvisi di garanzia per omicidio colposo nei confronti di Giampaolo Fadda, 34 anni, Cairo, che era alla guida della «Golf» su cui viaggiava Rossano, e di Giuseppe Giordano, l'autista dell'autolettiga della Croce Bianca di Cairo che dopo aver soccorso il ragazzo, per una tragica fatalità, a pochi metri di distanza dal luogo dell'incidente, avvenuto nei pressi di Cosseria, è finita fuori strada.

Proprio per far luce quanto accaduto, proseguono gli accertamenti a parte dei carabinieri.

Domani, a dare l'ultimo saluto a Rossano, oltre a genitori, sorella e ai parenti, ci saranno anche gli amici, i colleghi e i lavoratori della ditta Dall'O' e l'intera comunità cairese profondamente scossa per l'ennesima tragica morte di un giovane. (l. b.)



L'auto distrutta nell'incidente e, nel riquadro, Rossano Varaldo

Un traguardo per il paese

Deigo, entro Natale si aprirà la sede della Croce Bianca

DEGO. La sede della Croce Bianca, ospitata nell'edificio della Pro loco, verrà inaugurata entro Natale. Il sottocomitato è presieduto da Angelo Ghiso. Per la popolazione di Deigo, dunque, si tratta di un importante traguardo, visto che è la prima pubblica assistenza su cui può contare, dopo che per anni ha usufruito di quella di Cairo Montenotte.

In attesa dell'inaugurazione si sta provvedendo alla distribuzione dei calendari. Non solo, ma il direttore sanitario, Corrado Colliandro, insieme al dottor Bonifacio e la dottoressa Leonardini è impegnato nella programmazione dei corsi in vista dell'entrata in funzione del servizio, il gruppo promotore lancia appelli per raccogliere fondi. (l. b.)

I Cub sono soddisfatti

Murialdo, in cartiera aumenti di salario ■ due aumenti

MURIALDO. Aumento di 65 mila lire al mese, da gennaio, e assunzione di due operai. E' quanto contenuto nell'accordo tra la cartiera Bormida e Murialdo e i delegati sindacali dei Cub. A febbraio si terrà un incontro per definire un piano di miglioramento dell'ambiente e della sicurezza.

Dicono gli esponenti dei Cub: «La determinazione e l'unità dei lavoratori e dei delegati ha consentito di ottenere importanti risultati». Proseguono: «L'occupazione nella cartiera, in questi ultimi anni, è cresciuta da 30 a 50 dipendenti, ci sono stati aumenti salariali e le centinaia di milioni di investimenti per l'ambiente e la sicurezza hanno ridotto gli infortuni e migliorato le condizioni di lavoro». (l. b.)

Per i vostri regali raffinati scegliete

GUERLAIN
PARIS

presso la
Profumeria

ACCORNERO

SAVONA

VIA GUIDOBONO, 7R
TEL. 019/822724

riceverete per ogni acquisto *una splendida miniatura da collezione.

* Fino ad esaurimento



(La vita è più bella quando ne scrivi tu stessa il copione)

Le canzoni di Pino Daniele alla Mezzaluna, rock allo Ju Bamboo e al Sinte

Giovedì sera tra dance e live

Ad Andora riapre il Ciak, disco allo Scotch

Riapre con il genere dancing il Ciak di Andora, serata d'autore dedicata a Pino Daniele alla Mezzaluna di Alessio, rock «Anime Amare» allo Ju Bamboo. Savona, Cineclub all'Ambra. Albenga, spazio live al Sinte Galeska di Bergagli, giovedì commerciale alla discoteca Scotch di Finale Ligure, liscio-revival in molti dancing del Ponente. Queste le occasioni della notte nei locali del Savonese.

VARAZZE. Ritrovi all'Invidia, all'Amber Boy, al Mister Drake e al Mister Pub.

L. Musica. Ritrovo al Bolero, al Charlie Max e al Dirty Nelly's Pub.

ALBENGA. Videomessaggi al Porky's. Ritrovo al bar Testa. Riaperto il discobar Face.

S. Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto. Karaoke nel fine settimana all'Oliveto.

Musica e ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio del tennis club e alla taverna Mangiafuoco.

CINQUE. Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

Allo Ju Bamboo rassegna dedicata all'underground «Savona rock machine»: oggi concerto del gruppo «Anime Amare». Musica dal vivo con i «Vetrofrangibile» al Pirata di Calate Sbarbaro. Ritrovo al Sava Rubra. Liscio e revival al pomeriggio a Le Chat. Ritrovo al



Liscio nel dancing del Savonese

pub Babatundé via Montanotte bruschette e stuzzichini. Domani spazio live al pub Number One.

L. Musica live degli «Aria Group» (cover dagli Anni '70 ad oggi) al Dau Baci.

BERGAGLI. Musica live al Sinte Galeska.

Discobar Moonshi-

ALTARE

Tornano i «Bat Bikers»

Mancano giorni tradizionali appuntamento con i «Bat Bikers», gli uomini-pipistrello che la notte del 20 daranno vita al raduno di Altare. Il ritrovo è in piazza Vittorio Veneto alle 19,30 e la partenza è prevista alle 21,30. Il percorso della «Nottelunga», questo il titolo della manifestazione, si snoderà su di un tracciato di chilometri e l'escursione nei boschi sulle colline altaresi svolgerà solo in caso di percorribilità del terreno, il pagamento della quota di iscrizione dovrà venire effettuato la sera del 20. Diecimila lire per quanti si prenoteranno via fax, per gli altri invece il costo sarà di mila lire. Solo, ma i promotori ricordano anche che i partecipanti dovranno munirsi di fonte luminosa. L'appuntamento, dunque, è ad Altare per un'iniziativa dedicata ai pedalatori che amano le tenebre. Il tema dei bat bikers è caro mondo delle due ruote. Le ali dei pipistrelli sono il simbolo di numerosi club maxi-moto che, d'altra parte, trasformano i raduni nel momento più atteso: a Savona operano alcuni, in collegamento con i club internazionali, già protagonisti di incontri, raduni e feste. I bikers di Altare riusciti a farsi conoscere anche al di fuori del contesto savonese: tra i «pipistrelli» molti provengono da Piemonte e Lombardia, e non è esclusa la partecipazione qualche collega francese e inglese, appassionati di questo genere incontro che ormai caratterizza l'inverno altarese. Ci si può iscrivere anche all'ultimo minuto, pochi istanti prima della partenza per il percorso nei boschi delle colline circostanti. [f. b.]

ne con dj, dal giovedì alla domenica.

CALICE L. Nuovo discobar al «Dopo 3».

FINALE L. Piano bar di Carlo Lena al Vittoria. Giovedì commerciale e underground alla discoteca Scotch con i dj Candy e Giuliano Erre. Genera revival e musica giovane

al Potio.

L. Piano bar all'Airona. Giovedì latino e sud americano con animazione al Batida. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso e alla messaggeria del Dolphin's.

LOANO. Animazione e musica al Doris (ex Luca's pub). Karaoke al Poseidon. Giovedì dance el

Tropicana (ex Marinella). Musica al Luca's bar. Orchestra spettacolo al Manhattan Inn (pomeriggio e sera). Si balla liscio-revival anche al Saitta.

BORGETTO S. Birra e spuntini al Crazy Pub di via Pineland.

FOINETO. Musica giovane al Toula e al Blade Runner. Al pub La Piazza 18 tipi di cioccolata ed altre sorprese.

ALBENGA. «Capitaine Conan» è il film in programma per i giovedì dell'Ambra nella sala di largo Doria (unico spettacolo alle 21). Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e al Jhon Smith Pub, Birra alle Macine del Minisport.

ALASSIO. Serata d'autore dedicata a Pino Daniele, con le sue più belle canzoni eseguite dagli Agorà (pianoforte e chitarra), all'osteria Mezzaluna. I ballabili al Manila Club. Ritrovi al Gallo George. Fred Music Bar, da Spotty, la Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar, Victorian Pub. Karaoke al Vittoria. Pomeriggio e musica alla pasticceria Riviera.

LAUREGLIA. Ordini telematici alla tavernetta Saraceno.

ANDORA. Riapre oggi il Ciak (ex Meta) Nottel e con pomeriggio («Gli Ascendentes») e sera liscio e revival con orchestra (chiuso solo il lunedì). Musica dal vivo al Take Off pizzeria a birreria.

Musica live al Bit Below. Happy hour al Big Pub. Genera dancing all'Ariston. [a. r.]

IL PROGRAMMA

Cultura e divertimento per il Natale di Finale

FINALE L. SPETTACOLI teatrali, feste, concerti e feste di piazza soprattutto, dal dicembre, la mostra-evento internazionale dedicata al grande maestro della pop-art Andy Warhol. E' fitto di appuntamenti il calendario delle manifestazioni in programma a Finale Ligure nel mese di dicembre. Per iniziativa del Comune e di alcune associazioni private, da inizio mese a San Silvestro, la città ospiterà pressoché tutti i giorni una manifestazione.

Sabato scorso al teatro Domus è stata inaugurata la stagione prosa della «Riviera dei teatri» con la commedia «Stanza di guerra», interpretata da Lella Costa. Lo stesso giorno nella sala dedicata al botanico Giorgio Gallesio è stato presentato il libro di Mario Savoini «Cosa è rimasto. Memorie di un ribelle».

Grande pubblico, cambiando completamente genere, anche per la fiera dell'Immacolata. Luna park sul lungomare rimarrà in parte allestito sino all'Epifania.

Questi gli altri eventi del mese. Sabato 13, dalle 15 alle 19,30, «Vin brulé in via Perico» la Compagnia di San Pietro.

Il giorno dopo, alla Domus, secondo appuntamento con il teatro: Enrico Lo Verso porterà in scena «Naja» Angelo Longoni (previdenza) cora alla libreria Centofiori di via Ghiglietti. Il 20 dicembre, inaugurazione all'Oratorio dei Disciplinanti di Fi-

nalborgo della mostra in prima mondiale «Warhol mai visto» dedicata all'artista simbolo della pop art. L'esposizione, che proporrà fra l'altro alcuni film inediti di Warhol, girati anche ai tempi della «mitica» factory e restaurati dal Dipartimento cinematografico del Museo di arte moderna di New York, resterà aperta fino al 10 febbraio.

E' l'occasione per sancire il valore internazionale delle nostre proposte culturali, commenta l'assessore al turismo Antonio Pastorino. La mostra, con l'intervento della Provincia e di altri enti, costerà quasi 150 milioni.

Ancora il dicembre (ore 21), nella basilica di San Biagio, concerto di fine anno del duo di pianoforte e flauto Cagnazzo-Scarlata. Il 21, a Castelfranco (ore 17), «Dine da nuxa», manifestazione storica con armigeri, arcieri, musici e ballerini. La del 24, dalle 15 alle 23,30, sull'arenile antistante piazzale Buraggi, falò di Natale a cura della Compagnia di San Pietro e del Centro Storico del Finale. Tre gli appuntamenti in programma il 27 dicembre: un concerto della filarmónica di Finalborgo e della corale polifonica nella Basilica di San Biagio, la presentazione del libro «Storia di Finale» all'Oratorio dei Disciplinanti (ore 17) e un concerto della banda parrocchiale Maria Pia alla Domus. Il 28 dicembre infine, concerto bandistico della Rumpo e Strappa. [a. r.]

GIORGIA IN CONCERTO....

GIORGIA
in concerto
SANREMO
TEATRO
ARISTON
16
DICEMBRE
ORE 21

LA STAMPA

PUBBLIMOD

Biglietti:

PLATEA

1° Settore

50.000 + 5000 provvisoria

2°-3° Settore

40.000 + 4000 provvisoria

GALLERIA

1° Settore

40.000 + 4000 provvisoria

2° Settore

30.000 + 3000 provvisoria

Provvisoria

al Teatro Ariston

Presentando il presente tagliando si avrà diritto a uno sconto pari all'ammontare della provvisoria. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

SANREMO. Si avvicina l'appuntamento con Giorgia al teatro Ariston. La cantante romana di scena sulla più celebre ribalta sanremese il prossimo 16 dicembre: presenta il suo recital «Mangio troppa ciocco-

late», con il quale sta girando l'Italia. In scaletta, una carrellata dei suoi successi. I biglietti sono disponibili al botteghino del teatro Ariston dove, da qualche giorno, è iniziata la prevendita. [b. r.]

LUNA PARK

Presentando alla carta questo tagliando si avrà diritto a un biglietto omaggio per una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO
- EXPLORER
- TAGADA
- NAVE PIRATA
- BRASILIA
- POLIPO
- RUOTA PANORAMICA
- MINI AVIO
- GIOSTRA BIMBI
- ADVENTURELAND
- SAMBA ESAGERATA
- TABOGA

Luna Park di Savona

PIAZZA DEL POPOLO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SAVONA. Anche oggi pubblichiamo il tagliando per andare gratis al grande luna park natalizio allestito nell'area di piazza del Popolo alle spalle del Tribunale. Decine di giostrine anche quest'anno con molte novità.

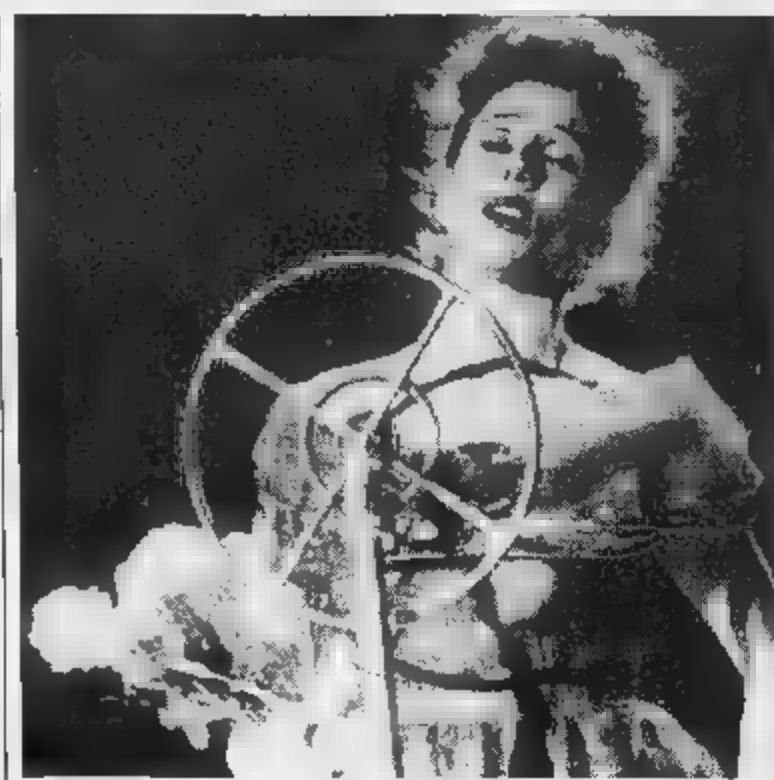
Presentando il coupon alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa si ha diritto a un giro gratis. Non sono valide le fotocopie e il tagliando è valido il giorno della pubblicazione. [p. p.]

Una commedia dai risvolti tragici in scena al teatro comunale

Al cabaret con il morto

Ha debuttato al Chiabrera «Carmela e Paolino. Varietà sopraffino» di Savelli Edì Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo in evidenza con canzoni e balletti

SAVONA. Risate amare al Chiabrera. Edì Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo hanno offerto una buona performance alla prima di «Carmela e Paolino». Varietà sopraffino, una commedia tragica ambientata nell'Italia occupata dai nazisti. Uno spettacolo a due facce, dove tragedia e commedia si confondono, sul palcoscenico come in platea. Dopo un avvio drammatico e poi lento subentra un brioso intermezzo di cabaret, con il coinvolgimento del pubblico. I due protagonisti si esibiscono in numeri che appartengono al repertorio classico dell'avanspettacolo con canzoni, danze e scenette. Il colpo di pistola di un soldato tedesco interrompe la vita di miseria e i sogni di splendore dei due attori sfollati nei teatri provinciali. La trasposizione della Guerra civile spagnola fotografata da José Sanchis Sinisterra allo sfacelo italiano della Seconda guerra mondiale disegnato dal regista Angelo Savelli risulta comunque piena e insidiosa. [e. b.]



Edì Angelillo interpreta tanti ruoli convincenti sul palcoscenico Chiabrera



STASERA AL CINEMA

CHIABRERA. Carmela e Paolino. Varietà sopraffino per i 15.000. Prossima del Chiabrera. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Mr. Bean** a caccia. Ore 15, 21. L. 30.000; 20.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Facelina fiesta.** Ore 15, 45, 18, 20, 22, 23. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Donnie Brasco.** Ore 15, 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Speed 2.** Ore 15, 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDRADO. Tel. 820.563. **Mr. Bean.** Ore 15, 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 12.000; 8000; 7000.

550.570. Film **fuori scena.** Ore 15, 22, 30. L. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Il pianeta verde.** Ore 15, 30, 17, 30, 20, 30. L. 6000; 5000.

RIPOSO.

ALASSIO. Tel. 640.427. **Facelina fiesta.** Ore 20, 30, 22, 30. L. 10.000; 6000; 5000 anfrani.

RITZ. Tel. 640.427. **Facelina fiesta.** Ore 20, 30, 22, 30. L. 10.000; 6000; 5000 anfrani.

ALBENGA. Tel. 51.419. **Capitaine Conan.** Ore 21, 30. L. 10.000; 6000.

550.570. Film **fuori scena.** Ore 15, 22, 30. L. 10.000; 7000; 5000.

DAURO MONTENOTTE. **Mr. Bean.** Ore 20, 22, 15 (nel prel. e test. spett. anche 16). L. 8000; 6000.

PRINCE LIGURIA. **Orchestra.** Ore 20, 22, 15. L. 8000; 6000.

GIARDINO. **OGGI.**

LOANESE. Tel. 689.851. **Spettacolo teatrale per l'Admo.** Ore 21.

MILITARIO. **LUX.**

CAPRILE. **TEATRO SASSOLI.** **OGGI RIPOSO.**

VARAZZE. **VERDI 1.** Tel. 97.249. **Mr. Bean.** Ore 20, 22, 15. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Ipotesi di complotto.** Ore 20, 22, 15. L. 12.000; 8000.

TEATRO STABILE. **Teatro della Corte.** Tel. 534.22.00. **Se ne va il mal.** Ore 15, 30, 21. L. 10.000; 6000.

TEATRO STABILE. **Sala Doria.** Tel. 534.22.00. **Picco di A. Piazza e F. Mastella.** Ore 20, 30, 22, 15. L. 10.000; 6000.

TEATRO STABILE. **Sala Doria.** Tel. 534.22.00. **Picco di A. Piazza e F. Mastella.** Ore 20, 30, 22, 15. L. 10.000; 6000.

TEATRO STABILE. **Sala Doria.** Tel. 534.22.00. **Picco di A. Piazza e F. Mastella.** Ore 20, 30, 22, 15. L. 10.000; 6000.



IMPERIA

MANERIO. Tel. 508.060. **Nuovo teatro comico.** **marci.** Ore 21, 15.

ARISTON RITZ. Tel. **Mr. Bean.** **antistato.** Ore 15, 30; 22, 30. L. 7000.

ROOF - Sala 1. Tel. 508.060. **Prove d'accusa.** Primo spettacolo ore 20. L. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 508.060. **Puccini d'oro.** Ore 20, 30; 22, 30. L. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 508.060. **Film.** Ore 20, 30; 22, 30. L. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Spq.** Ore 15, 30; 22, 30. L. 7000.

507.070. Mrs. Dalloway. Ore 15, 30; 22, 30. L. 7000.

Stasera al Loane

André le domine
per aiutare
i terremotati

LOANO. «Fitness, danza e solidarietà». E' il titolo dello spettacolo pro terremotati in programma, alle 21, al cinema Loane di via Garibaldi. Loane. La manifestazione è organizzata dalla palestra «Immagine Wellness Center» e dal Comune. Sono previste esibizioni di funky, hip-hop, step, aerobica e kickboxing. Presentato da Monica Giovannini, l'ospite d'onore sarà Paolo Evangelista, noto in tutto il mondo. A Loane presenterà una master class di funk. Sul palcoscenico del Loane si esibirà anche la scuola di danza «Attivo danza» diretta da Lorella Brondo. L'ingresso è di 10 mila lire. L'intero incasso della serata devoluto in beneficenza ai terremotati del centro Italia. Durante la serata verranno inoltre raccolti generi alimentari e capi di vestiario nuovi per le popolazioni di Umbria e Marche. [a. r.]

Commedia di Feydeau

I Coliti di Branda
oggi protagonisti
al Teatro Astor

SAVONA. All'Astor torna la prosa non Feydeau. Oggi nella sala cinematografica di Pia sono in programma due spettacoli (16 e 21) organizzati a scopo benefico. I Guitti di Brescia metteranno in scena «Mio marito va a caccia», per la regia di Adolfo Michelotti, esponente spiccato e una fra le più antiche famiglie teatrali italiane. Come il solito Georges Feydeau ha costruito una perfetta macchina da risate. Battute che scattano con perfetto sincronismo suscitando irrefrenabileilarità in platea. L'iniziativa è allestita dall'agenzia Eurospettacoli che segue da tempo gli spettacoli a scopo benefico. Il ricavato di questa giornata di prosa all'Astor verrà infatti devoluto all'Aias, l'Associazione italiana che si occupa dell'assistenza agli spastici. Il biglietto 20 mila lire per lo spettacolo pomeridiano e 30 mila e quello serale. [a. b.]

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il Natale del Visone

solo fino al 27 Dicembre

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi*

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

*Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00-19.30 - lunedì chiuso*

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO



Settimana
verde
Omnitel

le informazioni
passano
col verde

La risposta giusta alle vostre esigenze è il Personal Specializzato Omnitel e qui per voi mettiamo a punto la linea ai vostri bisogni, alle vostre idee, alle vostre domande. Per questo la linea Omnitel è la linea giusta.

Il Personal Specializzato Omnitel è a vostra disposizione per aiutarvi a scegliere il prodotto Omnitel che più si adatta alle vostre esigenze.

Il Personal Specializzato Omnitel è a vostra disposizione per aiutarvi a scegliere il prodotto Omnitel che più si adatta alle vostre esigenze.

omnitel

vi aspettiamo
dal 9 al 14/12

a Savona da MOLINARI RADIO TV, Via Paleocapa, 53/R

Regaloni

DAL 24 NOVEMBRE AL 28 DICEMBRE

A Natale
mio marito avrà
quello che si merita.



ALCUNI ESEMPI:



CONFEZIONE
VINI VERDI
CLASSICI
L. 14.400

CONFEZIONE
VINI VERDI
CLASSICI
L. 29.900

VALIGETTA
REGALO
ZAMPONE
+ 2 BOTTIGLIE
LANFRUSCO
FINI
L. 21.900



PROSCIUTTO
CON ORO
AL PONTE
L. 13.900

CONFEZIONE
"GRANDI FESTE" SAUJI
FANTASIA DI LANGONDI DI 750
+ SPINACCHI "GRANDI ANGOLI" SAUJI DI 750



TELEFONO CELLULARE OMNITEL
GSM LIBERO SUPERFACILE
REG. DADO MOTOROLA
LAPTA OMNITEL L. 399.000
BATTERIA 1200 MAH
CABLO ANTENNA 1.5M
PIÙ DOTAZIONE



TVC MIVAR 14"
14 M2 TVD
PIRELLA, PESA SCAR, RISCUMANDO,
ANTENNA, REGOLABILE, 100 CANALI,
MEMORIZZAZIONE

PER PERSONE
ELETTRONICA
BS 200
ROWENTA
L. 69.000

MOUNTAIN
BIKE
NEVADA
PER BAMBINO
12"
L. 69.000

PELLICCIA
ECOLOGICA
100% ACRILICO
TAGLIE SL
L. 399.000



GIACCONA
SASSONE
L. 299.000



POLLICCO
UOMO
L. 114.900

SIAMO
APERTI
LA DOMENICA
DAL 30 NOVEMBRE
AL 28 DICEMBRE
ORARIO:
DALLE 9 ALLE 21

ipercoop

Corso Ricci, Savona - Tel. 019 - 84061

SPORT BARY

La pallanuoto in festa: Rudic chiama Giacomo Pastorino tra i «mondiali»

N evidenza i baby savonesi. Pallanuoto, basket, volley e tennis sono gli sport che si sono più distinti negli ultimi giorni.

PALLANUOTO

Athena a valanga

L'Athena può dormire sonni tranquilli: alle spalle della prima squadra restano floridi i settori giovanili che collezionano sempre importanti risultati. Prendere ad esempio la squadra Ragazzi, che in campionato ha superato 44-1 la Doria Loano: partita giocata a una sola porta.

Scatenati Lacirignola e Carnemolla, 6 reti, mentre Rizzo e Astarita si sono fermati a 5. Il Savona B, nello stesso campionato, è stato sconfitto 12-3 dall'Andrea Doria. Nei biancorossi in evidenza Ghigliotto, due reti. Negli Juniores, vittoria dei biancorossi sull'Arenzano 15-5 con parziali di 4-0 5-0 2-4 4-1. Intanto Giacomo Pastorino, portiere della Junior, è stato chiamato da Rudic al «mondiale» coi prescelti per i Mondiali.

Infine negli Allievi il Savona è stato battuto dal Bogliasco: 8-6. Da ricordare che la prima squadra sarà impegnata da venerdì a domenica nella seconda fase della Coppa Italia. I biancorossi saranno impegnati a Reggio e dovranno vedersela con Bologna, Fiorentina, Pescara, Como.

L'ora delle selezioni

Sono state le rappresentative a dominare la settimana: nell'ultimo week-end, grazie alla seconda edizione del Memorial Renzo Panichia, riservate ad atleti nati nel 1984, i savonesi hanno fatto il possibile contro le rappresentative di altre province dotate di giocatori di maggior spessore. E questo si è visto già nelle semifinali, con Genova che ha superato Savona con un eloquente 11-3. Questo il tabellino di una partita decisa dal pesante passivo di 25 a 2 in portanza: Taverna 1, Damonte 4, Accame 2, Gobber 5, Pellitteri 1, Infantino 4, Valente 2, Agnassens 4. Fortunatamente le cose sono andate meglio nella finale per il terzo posto, con Savona che ha superato Imperia 100-47. Anche in questo caso il risultato non è mai stato in discussione (già al decimo del 1°

tempo la nostra rappresentativa conduceva 32-6). Da rilevare i 39 punti di Pellitteri. Il resto del tabellino: Rossello 3, Taverna 8, Valente 10, Vollega 8, Accame 8, Gobber 6, Infantino 10, Agnassens 8. La finale è stata vinta da Genova su Spezia 84-39. Alla manifestazione ha assistito, per conto del Settore Squadre Nazionali, il tecnico federale, Matteo Boniccioli, «vice» di Tanjevic in Nazionale.

Gli ultimi risultati

In evidenza il Celle che, nel campionato Ragazzi (girone

A) conduce a 8 punti mentre ne, girone B è l'Albenga che, a quota 10, domina il torneo. La compagine ingauna è in testa anche al campionato Juniores femminile a 16 punti.

Ecco i promozionali

Hanno preso via lo week-end le fasi decisive dei tornei promozionali, riservati a fasce d'età, che coinvolgono numerosi club savonesi impegnati fin dopo l'Epifania. Tra i favoriti, Albenga e Carcare.

Guglielmo Olivero
Renato Pizzorno



Nicche (foto), altra «stellina» della Rai

Al Palasport

Andora premia i suoi assi

ANDORA. E' approdato alla terza edizione il «Premio Città di Andora» in programma domenica prossima con inizio alle 15 al Palazzetto dello Sport. La manifestazione vuol essere un riconoscimento per tutti gli atleti ponentini, ed in particolare di Andora, che si sono messi in particolare evidenza nel corso del '97.

Un'annata molto importante, in modo particolare per il ciclismo, complice l'inaugurazione del «Velodromo del Mare» avvenuta nel mese di giugno, ed il passaggio tra i corridori professionisti Silvio Cavaglia.

Afferma l'assessore allo Sport, Franco Floris: «Mai come quest'anno il premio assume un grande valore. Lo sport del Ponente, e di Andora in particolare, si è particolarmente distinto. E oltre ai risultati, che costituiscono pur sempre il principale punto di riferimento, vanno dimenticate le nuove strutture che permettono a tanti giovani di praticare, senza problemi, lo sport. Penso al «Velodromo» che, oltre alle due ruote, ha risolto tanti problemi alle società di pattinaggio della Riviera».

Tra le società premiate il Gabbiano che, nella scorsa stagione ha vinto, al termine di un appassionante campionato, l'Under 14 regionale di volley. E ancora le bocce con la squadra del Val Merula, vincitrice del campionato serie B anche qui al termine di una stagione davvero brillante. Per il pallone elastico sarà il turno della Don Dagnino che ha avuto il merito di rappresentare la Riviera in questo sport.

Un particolare riconoscimento andrà poi alla società di triathlon che anche nel '97 è riuscita a portare ad Andora i grandi protagonisti di questa massacrante specialità che abbinano atletica leggera, nuoto e ciclismo.

Conclude Floris: «Il premio è anche un'indagine per capire la crescita dello sport nel Ponente. Sicuramente i risultati non mancano e questo induce ad impegnarci ancora di più per i prossimi anni. Nel corso del pomeriggio saranno premiati anche altri atleti e nomi, per non guastare la sorpresa, vengono tenuti top secret ma che sicuramente susciteranno l'ammirazione degli appassionati».

Nuova stagione

Sci club in forte crescita



In aumento gli appassionati dello sci

SAVONA. L'inverno alle porte, la stagione scorsa è ormai dimenticata, mentre sta aumentando velocemente la stagione 1997-98. Il comitato provinciale di Savona della Fisi, presieduto da Giancarlo Gaminara, guarda a questa stagione invernale che sta per iniziare con compiacimento.

Infatti dalle prime indicazioni si può affermare che forte aumento gli sci club affiliati alla Fisi e di conseguenza un notevole aumento dei tesserati. Infatti ai nuovi sci club sorti la passata stagione, si sono altro società che si stanno avvicinando alla Fisi, come lo Sci club la Gauna. Finalmente anche lo Snowboard sta facendo capolino in provincia di Savona: già lo scorso anno si potevano vedere molti appassionati savonesi di questa disciplina sulle piste, mentre nei prossimi giorni potrebbero sorgere altre società. I tesseramenti sono già iniziati e le società affiliate alla Fisi sono nove: Sci club Albenga, Cima Bianche, Mondolè, Sci club Ingauno, Alassio, Calizzano, Coordinamento Val Bormida, Sassello e Sportissimo Ski Team. Afferma il presidente Gaminara: «Abbiamo rilevato, dopo aver preso visione del programma diffuso dalle società, che il Club Neve Savona, che sulla prima pagina riporta la dicitura Coni-Fisi, che non è ancora affiliato. Questa per una corretta informazione. Stiamo lavorando per l'allestimento di varie gare di categorie tra cui Coppa Liguria, Giochi Giovantoni e Studenteschi con un programma ricco di innovazioni».

Anche nel corso delle prossime settimane, subito dopo Capodanno, sono in programma importanti manifestazioni, alle quali parteciperanno i rappresentanti di tutte le società savonesi.

«Cross des lles»

Alba Docilia primattrice in Francia

Anche nel pieno dell'inverno non conosce sosta l'attività dell'atletica leggera. Terminata la lunga stagione dei meeting e nell'attesa dell'avvio delle riunioni indoor (dove sembra trovi poco spazio la Liguria, e Genova è particolare) è adesso il momento di dominare la scena agonistica.

E ancora una volta, a farsi onore sono le società savonesi che sono uscite a testa alta in importanti riunioni. La principale in programma a Cannes, con il tradizionale «Cross des lles», nel corso del quale si è particolarmente distinta l'Alba Docilia. La società albisolese è riuscita a dominare nella categoria Cadette, grazie a Daniela Barberis che ha così confermato la ottime qualità già evidenziate nel corso di tutta la stagione.

La Barberis ha disputato una gara tatticamente perfetta, controllando le forti avversarie (principalmente le transalpine, e quelle delle società del nord Italia), effettuando poi lo scatto decisivo nell'ultimo chilometro. L'ottima prova della società albisolese si è poi completata con il terzo posto, nella categoria «Promesse», di Silvia Schiaffino.

Anche per questa giovane atleta l'ottimo piazzamento arriva a completamento di una stagione davvero brillante e che, come affermano i tecnici, ben fa sperare per le prossime annate agonistiche. Non solo Alba Docilia, comunque: anche l'Atletica Varaze ha infatti raccolto importanti soddisfazioni dal cross francese, disputatosi inoltre in una giornata dalla temperatura quanto mai rigida.

L'affermazione più importante è quella ottenuta da Daniele Capezio, che è giunto terzo. Nella classifica per società è invece nuovamente l'Alba Docilia a mettersi in evidenza, con un secondo posto finale che è stato ottenuto grazie ai brillanti piazzamenti ottenuti praticamente in tutte le categorie. Tra queste merita una citazione anche il quarto posto centrato da Ilaria Rossi nelle Allieve.

Anche nel corso delle prossime settimane, subito dopo Capodanno, sono in programma importanti manifestazioni, alle quali parteciperanno i rappresentanti di tutte le società savonesi.

Ultima giornata del campionato italiano per società di serie B

L'Albisola insiste a Voltri

Squadra vittoriosa nell'ultimo turno a Taggia. Nell'ultimo girone derby tra Vadese-Macchia Verde. Il Trofeo dei Vincitori a Vado Ligure e a Plodio

SAVONA. Ultima giornata, sabato, del campionato italiano per società di categoria sui campi liguri. In attesa di sapere quali saranno le squadre che andranno ai play-off e chi si giocherà la permanenza nel torneo cadetto, la terza di ritorno vede nel girone A un interessante Cairese-Caderiva-Bolzanese.

Nel secondo raggruppamento si gioca Assunta Genova-Busalla e Litorale-Porrana. Nel gruppo C la Taggese riceve la San Fruttuoso, mentre l'Albisola viaggia sui campi della Voltrese. Nell'ultimo girone derby tra Vadese-Macchia Verde e l'attesa sfida Serra Riccò-Armese. Nella penultima giornata questi i risultati: Bolzanese-Cairese 11-1; Ferrania-Assunta Genova 8-4; Litorale-Busalla 10-2; San Fruttuoso-Voltrese 8-4; Taggese-Albisola 4-8; Macchia Verde-Serra Riccò 8-4; Vadese-Armese 8-4.

Trofeo dei vincitori. Sui campi della Vadese e del Plodio si sono svolte le finali del torneo organizzato dal Comitato di Savona presieduto da Athos Carle. A Vado si sono giocate le sfide di categorie C. Il successo è andato all'Albisola che in finale ha superato la

Il «Ruffino» a due giovani

Domani alle 21 nella sala riunioni Coni di Savona in via Brignoni, in programma l'assemblea annuale delle società di pallone elastico. Durante la serata saranno premiate le formazioni che hanno partecipato alla Coppa Liguria, Calice e Spes Savona, e al campionato regionale «Pulcinella»: Castelletto Uzzone, Pieve di Teco e Bormidese. Verrà assegnata anche la targa «Una vita per il pallone elastico», che andrà al direttore tecnico e factum della Pro Loco Pieve di Teco, Augusto Bertolini. Verranno premiate anche le società amatori che hanno partecipato al campionato provinciale di Savona. Ma il clou della serata sarà l'assegnazione del Premio «Giancarlo Ruffino», onorificenza promossa dal Comitato di Savona, presieduto da Ambrogio Buschiazio per ricordare il primo presidente del Comitato. Quest'anno la commissione ha assegnato il «Ruffino» a due giovani emergenti: Gian Luca Navone e Dennis Leoni. Sarà una grande festa del pallone elastico, a conclusione di stagione trionfale, ma tutto sommato positiva. [r. p.]

Cairese per 13-3. A Plodio invece trionfa nella categoria D la Vadese che in finale ha vinto con lo stesso punteggio degli albisolese contro il Ferrania. Tutto l'incasso della manifestazione è andato in beneficenza a Telethon. Il presidente della Fih savonese Athos Carle: «Un segno tangibile che anche questa disciplina si mette a disposizione di coloro che soffrono».

Anche ad Albenga si sono

svolte le gare di finale del trofeo dei Vincitori delle compagini ingaune.

Il successo nella categoria C è andato al Dopolavoro Ferroviario di Albenga mentre nella categoria di serie D la vittoria è andata alla compagine del Pietra Ligure.

Intanto Luciano Cereghino, della Serra Riccò Vini Timossi, ha vinto l'argento al campionato italiano individuali di categoria C svoltosi a Bra. [r. p.]

La società biancoblu ricorda il segretario Ostuni a un mese dalla morte

Il Savona pronto alla rincorsa

Domenica con la Valenzana l'esordio di Scaletta

SAVONA. Ad un mese dalla scomparsa del prof. Mario Ostuni, segretario del Savona, la sua figura viene giornalmente ricordata da quanti lo ebbero come amico e collaboratore. Le

recenti vicissitudini societarie hanno acuito questa scomparsa perché norme regolamentari e letture delle carte federali ne avevano fatto, per i suoi trascorsi in Lega, uno dei massimi

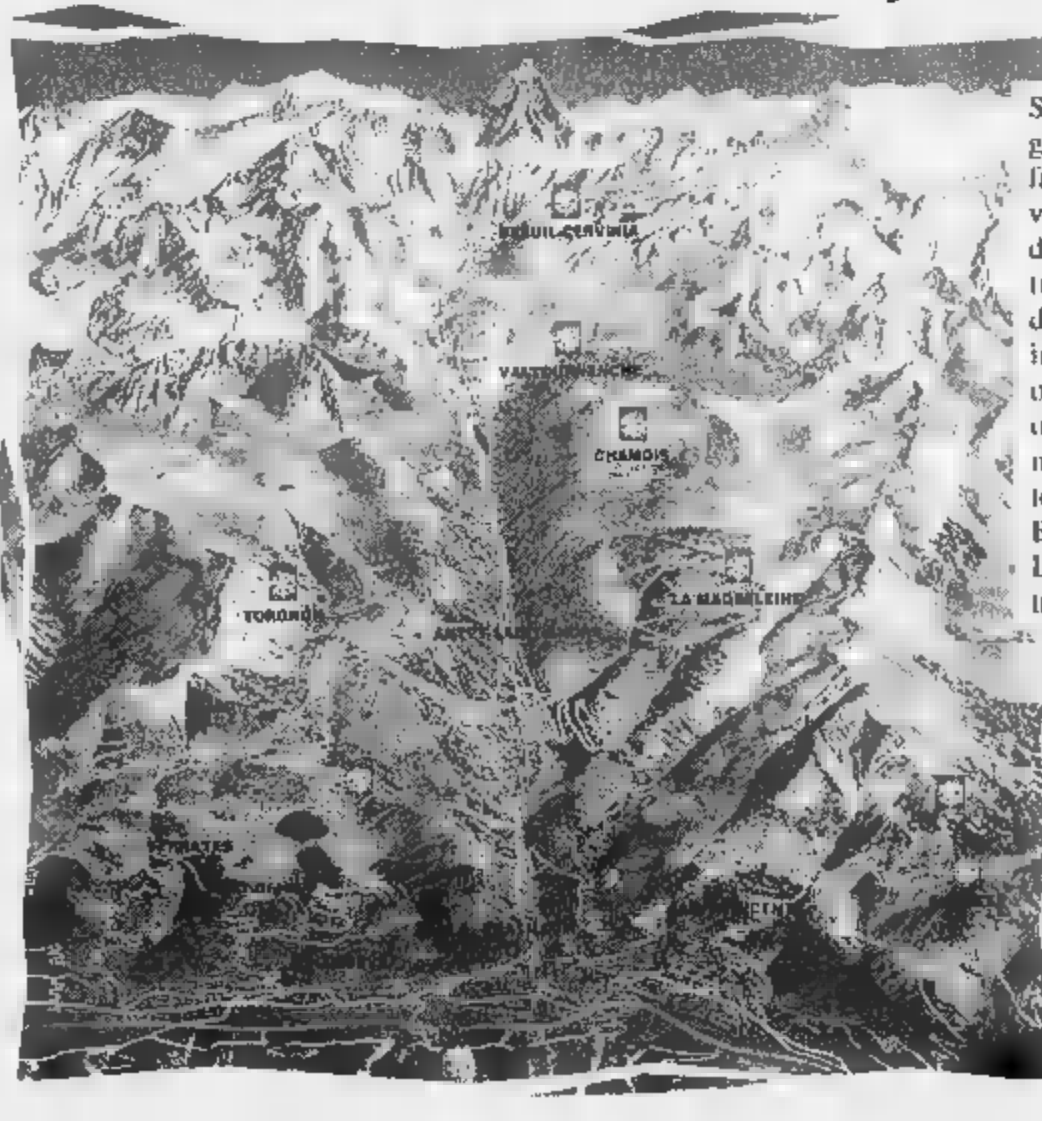
esperti del calcio italiano.

Il tourbillon di tesseramenti, i tempi e i movimenti tecnici hanno messo a dura prova chi momentaneamente ha retto il difficile lavoro. «Mi è appellato alla Lega savonese, regionale e nazionale - dice Carlo Bertolotto, attuale segretario pro tempore - e quindi sarà necessario per la società cercarsi un tecnico del settore all'altezza».

Cosa non facile. Intanto mister Caneo guida con fervore gli allenamenti e il duo Montali ha bianco con Flavio Valentini per il passaggio definitivo delle quote. Si riparte e tutti i giocatori (meno Pennone che non è presente) sono a disposizione del mister. Il dottor Zunino e il massore Bordo hanno tempo di record messo a posto Oppedisano, Fazio e attendono il definitivo ok di Desiato: questi atleti pronti ci sarà divertirsi, il pubblico è più scettico ed è stato favorevolmente colpito dalla vittoria esterna e dalla stupenda prestazione offensiva di Gimenez e di tutta la squadra.

Arriva la Valenzana e anche gli stop di Bottinelli e Corrales ma scalpita per l'esordio il centrocampista Scaletta, un atleta vigoroso e determinato. Intanto le curiosità per questa squadra e per la sua potenzialità cresce ed i più ottimisti fanno i calcoli delle partite che saranno alla loro portata. «Calmi i nervi a posto - invita Bruno Caneo - tutti da rispettare ma non si spaventa, ripetiamo che i conti si faranno alla fine del campionato». [n. d. m.]

Sotto il Cervino una valle con i fiocchi



Scenari incantevoli, atmosfere magiche, splendidi boschi, località fumose, luoghi tranquilli e gradevoli, tradizioni antiche di borghi di montagna, sport, itinerari culturali, il fascino del Casinò, sci da discesa, sci di fondo, una neve ideale, gli impianti più moderni, ottime strutture, alberghi dotati di ogni comfort, un'accoglienza indimenticabile. Breuil Cervinia-Val-tournenche, Chamois, Col de Joux, Emarese, La Magdeleine, Saint Denis, Torgnon: la vacanza è per tutti. Estate e inverno. Per vocazione.



COMUNITÀ
MONTANA
MONTE CERVINO
tel. 0166.62787/62791
telefax 0166.62793

Centro
Informativo
Turistico
località Perello, 20
11024 Châillon (Aosta)

15a TAPPA SAVONA GOAL '97

Premio «SOTTOZERO»

domenica 14 dicembre '97

- 1 SAVONA - VALENZANA
- 2 FINALE - VADO
- 3 BOLZANETSE - []
- 4 LEGNINO - BORGNO
- 5 CARCARESE - SASSELLO

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

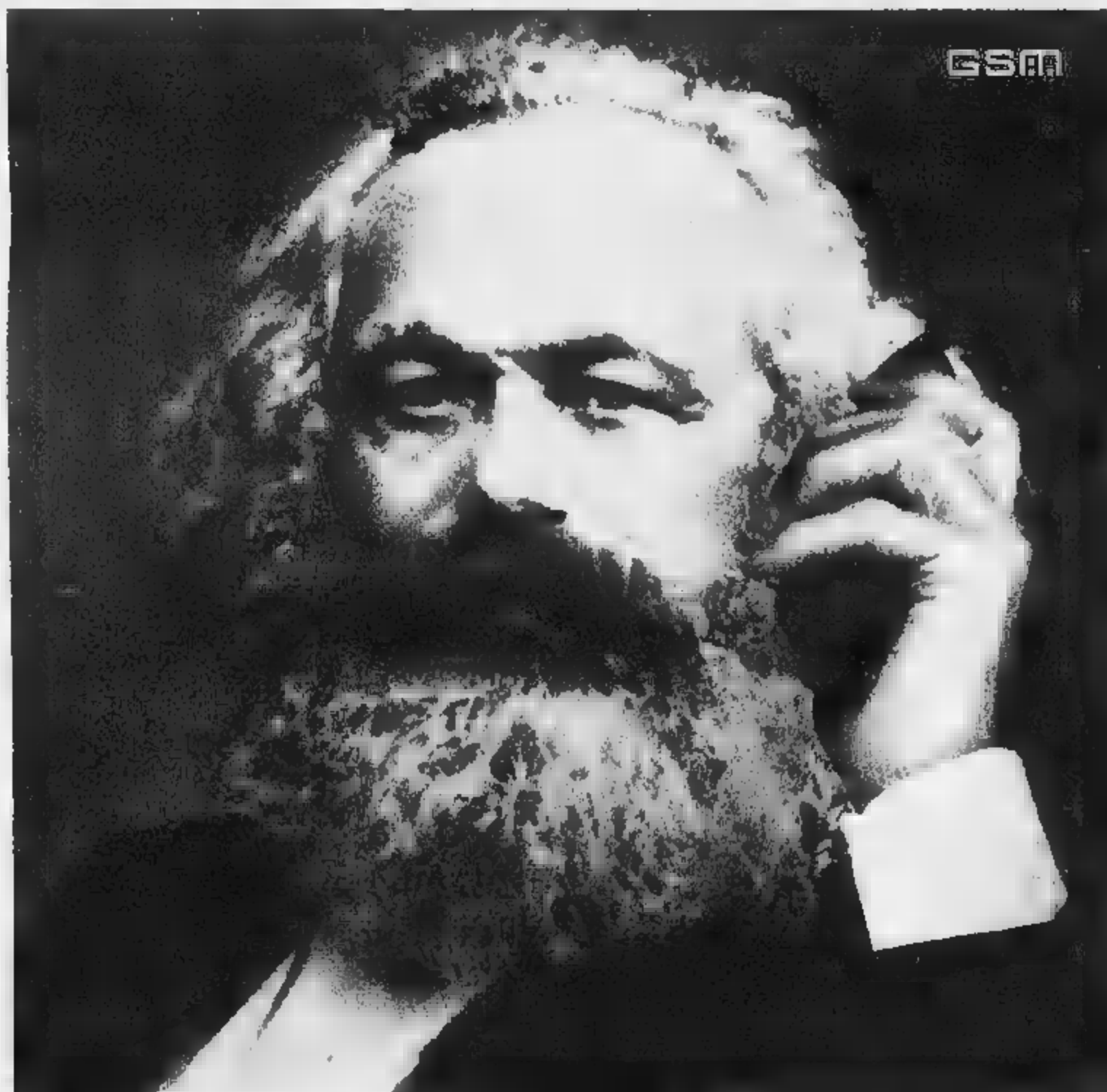
- Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome

BAR o TEAM


«Il miglior settore giovanile è»:

Le aziende italiane sono RAMxiste.



Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde 

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitare il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura italiana della rete GSM Omnitel: 30-10-97: 95% della popolazione, ■■■ del territorio.

la tua lavatrice in qualsiasi condizione



VALE
LIRE **150.000**
+

la tua cucina in qualsiasi condizione



VALE
LIRE **150.000**
+

il tuo frigo in qualsiasi condizione



VALE
LIRE **150.000**
=

Maya

compri oggi,
paghi a
Pasqua
98

ZERO INTERESSI
SU TUTTI GLI ARTICOLI!



LIRE 450.000! **LA SOMMA CHE FA LA DIFFERENZA.**

CREVOLADOSSOLA

S.S. Sempione 207 - Orari: 9.00/12.30 - 15.00/19.30

GRAVELLONA TOCE

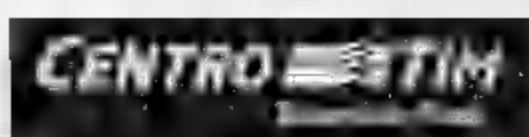
Corso Roma 156 - Orari: 9.00/12.30 - 15.00/19.30



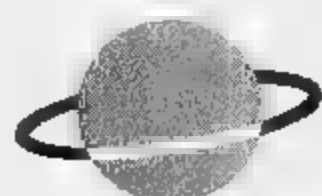
Driiiiin!!!!

DA PIANETA AUTO È SCOCCATA L'ORA DEL

TACS SENZA BOLLETTA



CONTINUA L'ATTIVAZIONE GRATUITA
PER I NUOVI ABBONATI TACS E GSM



PIANETA AUTO®

NOVARA - Viale Gherzi, 3 - ☎ 0321/69.11.95 • CASTELLETO TICINO - S.S. Sempione, 95 - ☎ 0331/92.81.11 • VERCELLI - Via Matteotti, 11 - ☎ 0161/25.49.20



Non vi promettiamo la luna, ma un razzo sì.

Compaq Armada™ 1530 è uno tra i PC portatili più veloci che potete trovare. Il suo processore Pentium® con tecnologia MMX™ rende il lavoro più dinamico, più semplice ■ più produttivo, grazie anche alla possibilità di avere l'alimentatore e il Cd-Rom integrati. Tutte queste caratteristiche rendono il suo standard tecnologico tra i più avanzati. Persino il prezzo è totalmente vantaggioso da sembrare di ■ altro pianeta: 2.990.000 lire (iva esclusa) in configurazione con processore Pentium® ■ tecnologia MMX™ ■ 133 MHz, Edo Ram da 16 MB, disco fisso da 1,4 GB e video a colori da 12,1 pollici. In più, il Centro Supporto Clienti ■ ■ disposizione per risolvere ogni dubbio legato all'utilizzo del computer Compaq. Basta una telefonata allo 02/69633281. Compaq Armada™ 1530 è in vendita presso i nostri concessionari.

teorema
015/28622

Il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati e MMX è un marchio di Intel Corporation. Compaq Armada è un marchio registrato di Compaq Computer Corporation. I nomi menzionati possono essere marchi o marchi registrati delle rispettive aziende.

COMPAQ

OPERAZIONE WINTER TOP-CAR

Solo da noi, 14 Carina **E** in pronta consegna a prezzi irripetibili.



Carina **E** 4 porte



Carina **E** 5 porte



Carina **E** SW

18.200.000 ANTICIPO/PERMUTA

+ 15.000.000 TASSO 0%

DI **SERIE**

CLIMATIZZATORE

RUOTE IN LEGA

AUTORADIO

KIT RADICA

VERNICE METALLIZZATA

TASSA APIET

TASSA DI POSSESSO X 1 ANNO

19.000.000 ANTICIPO/PERMUTA

+ 15.000.000 TASSO 0%

DI **SERIE**

CLIMATIZZATORE

RUOTE IN LEGA

AUTORADIO

KIT RADICA

VERNICE METALLIZZATA

TASSA APIET

TASSA DI POSSESSO X 1 ANNO

20.700.000 ANTICIPO/PERMUTA

+ 15.000.000 TASSO 0%

DI **SERIE**

CLIMATIZZATORE

RUOTE IN LEGA

AUTORADIO

KIT RADICA

VERNICE METALLIZZATA

TASSA APIET

TASSA DI POSSESSO X 1 ANNO

Offerta valida
fino ad esaurimento

In caso di rottamazione, ulteriori L. 5.500.000
di risparmio sul prezzo offerta.

Top Car ▶

MOVIERA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 228
Tel. (0321) 456895 - Fax (0321) 457223

Gravellona Toce (VB) - Filiale - C.so Milano, 172
Tel. (0323) 865110 - Fax (0323) 865110



Gold Market

NOVARA



Data
Assegno **L. Gold Market**
NOVARA
Cognome *Tel.*

*Acquista da
 Gold Market dal
 1 al 31 Dicembre 97,
 ti verrà regalato un
 "Assegno Gold Market"
 del valore del 20% del tuo
 acquisto, che potrai spendere
 nel nostro negozio, entro il
 30/06/98.**

ti regala
il
20%

DA LUNEDÌ A SABATO ORARIO CONTINUATO (9.30/19.15), DOMENICA (9.30/12.30 - 15/19.15)

Un'indagine sulle previsioni delle aziende: i posti di lavoro nel complesso diminuiranno

Operai, commessi e cuochi i più richiesti

Le professioni ricercate dalle aziende del Novarese

NOVARA. I lavoratori più ricercati sono gli operai addetti al tornio e alla saldatura. Seguono i commessi dei negozi e i cuochi di ristoranti e fast food. Sono queste le tre professioni che offrono più possibilità di lavoro nel Novarese. Poi la stop-tens vede, nell'ordine: operai qualificati nell'uso di macchine utensili, programmatori di computer, contabili, personale delle pulizie, addetti all'assemblaggio, elettricisti e impiegati con compiti di controllo.

E' una nuova occupazione che parla sottovoce: le maggiori attese di prossime assunzioni arrivano dalla realtà, forse più nascosta ma molto vitale, delle piccolissime imprese. Il bilancio finale per il lavoro novarese è comunque di segno negativo.

La classifica è stata stilata dalla ricerca Excelsior di Unioncamere, con un approfondimento richiesto dalla Camera di commercio novarese e basato su un sopraccampionamento di circa mille aziende di vari settori. Sono esclusi l'agricoltura, le libere professioni e la pubblica amministrazione.

I dati raccolti non sono rosei. Nel passaggio dal '96 al '98 i numeri (sebbene soltanto indicativi di previsioni) stimano una riduzione di 402 posti di lavoro, proiezione costruita sulla base delle indicazioni fornite dalle stesse aziende sui loro organici futuri. Perde, soprattutto l'industria mentre sono in attivo i settori dei servizi e del commercio.

Le nuove assunzioni dipendono anche dalle dimensioni della fabbrica. Ben il 34 per cento degli ingressi nel mondo del lavoro avverranno in imprese che hanno meno di nove dipendenti: è questa l'unica realtà produttiva in crescita (ben di un quinto).

Un altro ventisei per cento di nuovi lavoratori è assunto in fabbriche che hanno meno di cinquanta occupati, quindici quelle sino a duecento lavoratori e ventitré nelle grandi industrie.

I nuovi posti, inoltre, sono previsti per figure professionali non elevate. Nell'82 per cento dei casi operai e tecnici e soltanto nel quattro riguardano l'area dirigenziale. Complessivamente il 28 per cento delle assunzioni prevede la conoscenza delle lingue e il 38 le competenze informatiche. «In sostanza - commenta Romano Calvo, funzionario di Promolavoro e curatore dei dati proposti - si tratta di profili

CONVEGNO

Il lavoro nel 2000

«La formazione - investimenti: è lo slogan del convegno organizzato dalla Provincia e la Camera di commercio e il supporto di Promolavoro per martedì dalle 10 nell'auditorium della Bpn. Saranno illustrate alcune rilevazioni nel Novarese: in particolare quella di Excelsior e l'indagine di settore commissionata dall'assessore alla Formazione professionale palazzo Natta Anna Cardano a Promolavoro. E' pronta la ricerca sulle rubriche, presto partiranno quelle su altri cinque ambiti: «L'obiettivo - illustra Romano Calvo di Promolavoro - è capire le caratteristiche del ciclo produttivo per legare le professionalità al lavoro concreto. Poi ci sarà un confronto tra i sistemi di rilevazione realizzati in altre realtà. Intervengono Promolavoro, Provincia, Regione, Università di Bologna, Unioncamere, Isfol, Provincia di Torino, Agenzia del lavoro di Trento e altri operatori della formazione. (b. c.)

bassi, anche di dequalificazione.

Nelle figure professionali della top ten, i lavoratori più difficili da trovare sono gli installatori di quadri elettrici e

elettronici e gli operai che usano le macchine industriali come la fresa o la mola. Nessun problema, invece, per reperire gli addetti alle pulizie e i cuochi anche se poi gli stessi datori di

lavoro sottolineano, nella quasi totalità dei casi, la necessità di prevedere un periodo di formazione interna per i nuovi assunti.

Il titolo di studio conta poco: alla metà delle imprese non interessa o basta la licenza di scuola media. E' richiesto il diploma al trentuno per cento dei nuovi lavoratori e un percorso di formazione professionale al dodici. I laureati saranno soltanto il sei per cento dei nuovi lavoratori e la loro ricerca cresce in proporzione alla dimensione dell'azienda. La domanda di diplomati, al contrario, ne subisce grande influenza.

«E' certo comunque, che le aziende non valorizzano la formazione scolastica - commenta l'assessore provinciale Anna Cardano - spesso conoscono anche poco quello che viene insegnato oggi nelle aule».

Barbara Cottavoz

LA TOP TEN

Operai addetti a macchine automatiche industriali
Commissi
Cuochi
Operai qualificati nell'attrezzaggio macchine utensili
Informatici e programmatori
Impiegati Contabili
Personale addetto alla pulizia e disinfestazione
Operai addetti ad assemblaggio e produzione industriale
Elettricisti e montatori quadri elettrici
Impiegati addetti al controllo

N.B. L'indagine ha escluso i settori agricoltura, libere professioni e pubblica amministrazione

PRIMO PIANO

Marco Zacchera ai vertici di An

Il parlamentare del Verbano Cusio Ossola Marco Zacchera è stato chiamato dal presidente di An a far parte della nuova segreteria nazionale organizzativa, la struttura che dirigerà il partito di Fini.

Pag. 37

Novara

Trattori nelle piazze ieri la protesta

Trattori ancora in piazza ieri in 12 comuni del Verbano Cusio Ossola e del Novarese. I coltivatori diretti si sono poi incontrati con i sindaci per illustrare le loro proposte da inviare al Governo.

Pag. 36

Domodossola

Giunta completata fissato il Consiglio

Il Consiglio comunale si insedierà mercoledì. La prima seduta si svolgerà al teatro Galletti. Il sindaco Catrini ha presentato ufficialmente la nuova Giunta.

Pag. 37

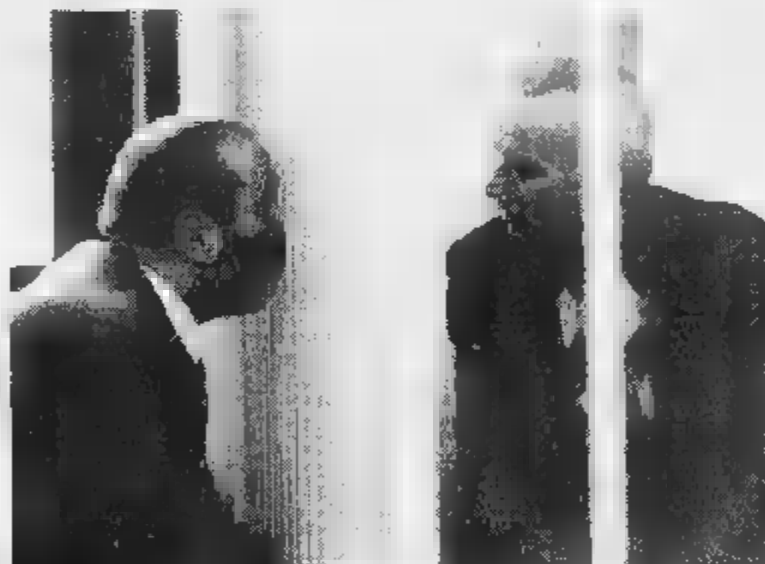
In assise il delitto di Montescheno, Minacci racconta come nella lite ha ucciso l'amico

«Picchiavo a mani nude senza bastoni»

Mistero per una lettera arrivata che non è mai partita

NOVARA. In assise, dove si tiene il processo per l'omicidio di Antonio Piffero, il giorno di Luigi Minacci. Deve difendersi da un'accusa pesante che potrebbe portarlo all'ergastolo. Lo fa bene con quel pizzico di furberia montanara che metà fra l'ingenuo e l'arrogante anche se, in alcuni passaggi, vien fuori la vera indole del personaggio: presuntuoso, attaccabrighe che in paese temono per i suoi comportamenti. Che alcuni testimoni dimostrano di temere anche adesso quando lui è dietro le sbarre e loro sono a leri ha deposto anche il sindaco di Montescheno, Dario Ricchi. Lui che dovrebbe conoscere tutto e tutti, nel paese. Doveva riferire della pericolosità di Minacci. E' venuto a dire che non poteva parlare per conoscenza diretta ma che si, gli è stata recapitata una lettera con diverse firme per stigmatizzare comportamenti poco ortodossi di Minacci. Tutto per sentito, insomma.

L'approccio del giovane ma tosto pm Fabrizio Argentieri è di



quelli accattivanti: Buongiorno signor Minacci, ricorda l'incontro con Piffero?

Lui, col suo solito maglione pesante, il solito sguardo vispo, sta seduto in punta di media, finalmente fuori dalla gabbia, nell'amicizia, davanti al micro-

fono. Lui, Minacci adesso si sente a proprio agio. Finalmente può parlare, può dire la sua. Può difendersi da tante fandonie messe in giro sul suo conto. Parla veloce, magra le parole, come avesse fretta di dire tutto. Di scaricarsi il peso, convinto che

gli crederanno tutti, finalmente. Racconta del pane a formaggio consumato quella sera in Montescheno. Dal vino, tanto vino, eppoi il caffè, naturalmente corretto e giù a «tazzare». Quanto? Come si fa a dire quanto? Sì, tantos. Una parola tira l'altra, sbrolli tutti a due, si proprio cose. Poi salta fuori la storia del contributo chiesto alla Regione e mai ottenuto. Questo è un giallo lo una montatura, vedremo.

«Guarda, gli dico al Luigi, se sei venuto per farti gli affari miei, hai sbagliato giornata. Non so chi l'ha pompato, quello lì. Mi alzo per andare a telefonare ai suoi, che venissero dentro a prenderselo, e lui mi colpisce. Come? A casa mia? Ecco, lì è cominciata la guerra...». Già, la guerra. Minacci vorrebbe chiudere qui, ma il pm puntale, preciso, lo incalza.

- Vi siete picchiati come? «Con le mani e basta. No, non avevo in mano niente. Ho smesso quando non raggiungeva più l'ho trascinato fuori di perché sentivo odore di feci...»

- Poi l'ha picchiato ancora, con



Qui a fianco, il sindaco di Montescheno Ricchi che ha testimoniato ieri a Novara in Corte d'assise. A sinistra, l'imputato Luigi Minacci con il difensore Luca Molino prima di essere interrogato in aula

un pezzo di legno

«No, gli ho dato due pugni, nessun pezzo di legno. Guardi che se volevo ucciderlo, cucina avevo dei grossi coltelli. Si vede che ha battuto male la testa».

Minacci, ferito nel orgoglio di montanaro, ritorna spesso su questo tasto. Forse è proprio quest'ultima frase la chiave, il movente di un delitto solo apparentemente inspiegabile se si compie uno sforzo per entrare nella mentalità del-

l'imputato. Si badi bene che la storia del finanziamento, che tanto tormentava Minacci al punto da farlo litigare col fratello Renato perché convinto che quest'ultimo si era intascato i soldi, è venuta fuori solo istruttoria. Il giorno dopo il delitto, Minacci non ne fece cenno allo stesso pm Argentieri che lo interrogava.

Hanno deposto anche Roberto Minacci e la moglie affermando, sotto giuramento, di aver ricevuto la lettera della Regione che concedeva il famoso finanziamento di milioni per la ristrutturazione di una stalla. Lettera che sostengono di aver dato a Renato Minacci, fratello dell'imputato che si è avvalso della facoltà di non rispondere, leri nei corridoi però Renato ha detto: «Quella lettera non l'ho vista. Non mi è mai stata data. Abbiamo anche fatto fare delle ricerche da Ennio Ricchi ma non risulta partita». Il processo riprende lunedì per la discussione.

Renato Ambiel

CRISTINA
MARM
GRANITI

IDEE PER LA TUA CASA
PROMOZIONE CALORE
CAMINI - STUFE - INSERTI

- Camino con vetro ventilato
- Camino con vetro kw 14
- Camino con vetro + rivestimento in + trave
- Stufe originali danesi
- Stufe originali norvegesi da

Le nuove stufe enviro-fire senza fumo né odore INTERPELLATECII

DITTA CRISTINA
Via Parrocchia, 2 - Ingresso di destra
Tel. 0322/218711 - 218027 Fax 0322/218716
Esposizione: Garibaldi, 33 - BAVENO

1.600.000
2.500.000
1.500.000

CRISTINA
FOCOLARI
PIASTRELLE
COTTO PREGIATO
VASCHE
IDRO MASSACCIO



MIKAWA

Una Perla come ornamento.

Quando nacque l'uomo, nacque anche il suo desiderio di possedere la bellezza: fin dagli albori del tempo egli pensò prima ad ornarsi che ad indossare vesti.

Così anche noi, oggi, amiamo ornarci di oggetti di grande bellezza.

Gioielleria
Franco Palombi
Corso Italia 12/a, Novara - Tel 0321/626087

Quasi duemila iscritti ai corsi dell'Aics

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Luisa Tosi
v.d. **ROMA**
di anni 56

La annunciano con dolore il figlio Andrea con Eleonora, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 cor. alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Michele presso l'Ospedale Maggiore. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

— **Messera**, 10 dicembre 1987.

I coltivatori diretti hanno illustrato ai sindaci le ragioni della protesta

La protesta
in 12 Comuni
con volantinaggio
tra la gente

La manifestazione di ieri
mattina sulla piazza di Domodossola.
Prima dell'incontro in Comune
gli agricoltori hanno distribuito
anche prodotti ■ passanti



I trattori sono tornati in piazza

A Pisano simbolica occupazione del municipio

NOVARA. Quando trattori, coltivatori, animali, sono arrivati sulla piazza di Pisano, nel Vergante, ad attenderli in municipio non c'erano né sindaci né consiglieri. I coltivatori diretti che avevano annunciato la loro manifestazione pregando gli amministratori di essere ricevuti per consegnare un documento e le richieste della categoria ■ inviare a Prodi, si sono risentiti. E c'è stata la reazione: un' delegazione, guidata dal vicedirettore provinciale della Coldiretti, Giancarlo Ramella, ha simbolicamente occupato il municipio, affiggendo manifesti e lasciando documentazione relativa al programma che la Confederazione nazionale sta proponendo per un'agricoltura europea. Un'occupazione durata ■ di mezz'ora, assolutamente pacifica. Ma lo scopo è stato raggiunto.

L'incontro con i sindaci e gli altri amministratori, alla stessa ora, avveniva invece in altri 11 comuni del Novarese e del Verbanese: Cusio Ossola, dove ■ gente dai campi è arrivata parte a piedi ■ parte sui trattori. La mobilitazione ha interessato le due province, dalla rissia alla valli dell'Ossola. A Vespolate una quindicina i trattori in piazza, ■ la presentazione del documento anche ai

sindaci ■ Borgolavezzaro, Tornaco, Terdobbiate, Nibbiola, Garbagna, tutti presenti nel municipio. Una cinquantina di coltivatori sono andati in municipio a Trecate; altrettanti a Galliate. Le altre delegazioni ■ stata ricevute dai sindaci di Ghemme, Oleggio, Fontanello d'Agogna, Nebbiuno, Massimo Visconti. A Biandrate il documento è stato presentato anche ai sindaci di Casalbeltrame, Vicolungo, Casaleggio, recetto, ■ Pietro Mosezzo, Crevaldossola. A Domodossola, prima dell'incontro in municipio, c'è stato un volantinaggio in piazza con offerta di prodotti tipici (latte, formaggi, salumi). A Borgomanero l'incontro è avvenuto con il commissario prefettizio Domenico Cuttala. A tutti gli amministratori il documento è stato illustrato nei particolari: la proposta riguarda un piano di 20 mila miliardi che il governo dovrebbe varare per portare l'agricoltura in Europa, valorizzando le specificità del settore che vanno ■ lo slogan «L'Italia delle mille campagne». La protesta della Coldiretti, in tutta Italia, dura da un mese e mezzo e si era iniziata con il presidio davanti al Parlamento per proseguire con la marcia ■ trattori. (g. f. q.)

Pensare un progetto di governo per la ricca Borgomanero

Il sindacato Cgil lancia la campagna elettorale

Mancano cinque mesi alle elezioni amministrative ■ la Camera del Lavoro invita le forze politiche ■ discutere seriamente sui problemi del territorio e a presentare programmi ricchi di contenuti, anziché risolvere la tornata elettorale in una ricerca del candidato acchiappavoti.

L'appello arriva da Bruno Lattanzi, segretario provinciale della Cgil, che mette sul tavolo una serie di problemi che dovrà affrontare la futura amministrazione. «Questa è la zona della provincia che vanta la maggiore concentrazione industriale, dove alle liste di collocamento ■ iscritto ■ 18,5% a livello provinciale, ma che vanta ben il 27,5% di avviati al lavoro. E' una zona ricca, dove si lavora moltissimo, ma dove ogni Comune pensa ad una propria area industriale attrezzata, con uno spreco enorme ■ territorio. E' questa - dice Lattanzi - zona dove l'assistenza socio-assistenziale sul territorio è ridotta ai minimi termini, dove la situazione rifiuti è esplosiva». Lattanzi chiede ai futuri amministratori di volare alto, ■ pensare che qui si eleggerà il sindaco di un paesone, ma di una città industriale (la seconda della provincia), ma la più importante sotto il profilo industriale. Per questo mercoledì prossimo a Villa Zanetta, tre architetti (Marco Plata, Giulio Rigotti ■ Roberto Tognetti) presenteranno una ■ di pro-



Bruno Lattanzi
è il segretario
della Camera
del lavoro
di Novara

poste ed ipotesi per un governo del territorio. «L'amministrazione precedente - dice Lattanzi - non ha affrontato i problemi. Sarà la prossima ■ doverlo fare: ■ iniziamo a presentare una serie di ipotesi che toccherà poi alle forze politiche raccogliere». A proposito di scadenza elettorale, ■ grandi manovre sono cominciate da tempo: il «Gruppo Tutela degli Automobilisti» ha annunciato che sarà presente alle amministrative con una lista civica. Per la Lega appare sempre più probabile la candidatura di Maria Pira Pastore. ■ Per l'Ulivo si parla con insistenza della candidatura di Bruno Valloggia, ex funzionario della Provincia. Forza Italia attende l'esito del congresso provinciale di domenica ■ Novara per dare il via agli incontri con gli altri partiti.

Min. G. Giordani

IN BREVE

Grignasco

Il paese dona 12 milioni ai terremotati

Ha raggiunto 12 milioni ■ raccolta di fondi per i terremotati di Camerino, promossa dal Comune e dalla parrocchia, coordinata dalla Pro Loco ■ da altre associazioni. La cifra che rappresenta la prima tranche ■ siuti è stata versata alla Caritas regionale. (r. l.)

Vigevano

S'impicca in casa un artigiano edile

Ha agganciato un cavo ad una trave ■ portico di casa, è salito su una scaletta, si è passato il filo intorno al collo e si è lasciato cadere. Si è tolto la vita un artigiano edile di 59 anni, Franco Finotti, residente in via Morsetto 51. All'origine del gesto sembra ci siano problemi ■ salute. (c. hr.)

Arona

All'asta l'ex dei vigili del fuoco

Si svolge oggi l'asta per la vendita del terreno comunale di via XX settembre e dei fabbricati già sede della caserma dei vigili del fuoco. Il prezzo base ■ di 142 milioni. (s. bot.)

La richiesta di Forza Italia in Provincia

«Consorzi rifiuti da commissariare»

NOVARA. «Un commissario unico per i Consorzi smaltimento rifiuti ■ Medio ■ Basso Novarese». L'ennesima richiesta in questa direzione arriva da Gaudenzio Ferrandi ■ Antonio Tenace, consiglieri provinciali di Forza Italia. Il loro invito ■ contenuto in un ordine del giorno che sarà messo ai voti nel prossimo Consiglio di Palazzo Natta, prima di Natale. Si chiede alla Giunta di intervenire presso la Regione per avviare ■ procedure necessarie alla nomina del commissario. Motivo: «la palese inadempienza da parte dei Consorzi degli obblighi previsti dalla legge e dal Piano regionale».

Nel documento, che prende spunto dal «permanente stato di emergenza rifiuti» del Novarese, si ricorda che la discarica ■ Barengo ■ prossima all'esaurimento, quella ■ Ghemme ■ al centro ■ polemica, il «digestore» è ancora inattivo. Quindi si additano le responsabilità dei Consorzi: «Quello del Basso Novarese non ha preso ■ decisione chiara in merito al recupero dell'impianto di via Mirabella, mentre il Consorzio Medio Novarese non si è contraddistinto per gli impegni portati avanti ed ■ attualmente ■ una difficile situazione. Le dimissioni del Consiglio direttivo sono state respinte dall'Assemblea dei sindaci essendo questi ultimi in polemica con la Provincia per la delibera dell'11 settembre di messa in sicurezza della discarica di Ghemme».

Ferrandi e Tenace invitano ■ non perdere altro tempo: «Le decisioni non sono più rinviabili. I provvedimenti vanno presi ■ urgenza». (c. bo.)



Gaudenzio Ferrandi
di Forza Italia
si è scagliato
contro
la gestione
dei Consorzi

Arriva Malerba, negozi aperti sino alle 23

L'astronauta anima il Natale a Gozzano

GOZZANO. Negozi aperti fino a tardissima ora e ■ astronauta per rilanciare il centro storico del paese. L'iniziativa ■ del gruppo ■ commercianti ■ Gozzano, della Pro Loco e dell'amministrazione comunale, che per sabato hanno ideato una giornata molto particolare ■ che per tutto ■ dicembre animeranno il centro ■ manifestazioni o spettacoli. Sabato sera alle 21, sarà ospite a Palazzo Comunale l'ingegner Franco Malerba, il primo astronauta italiano, che ha fatto parte dell'equipaggio dello Shuttle. Malerba presenterà ■ commenterà una serie di immagini scattate dalla navicella spaziale, risponderà alle domande del pubblico e premierà ■ miglior disegno eseguito dagli alunni della scuola elementare. L'alunno vincitore riceverà un premio molto particolare: porterà gratis in gita scolastica la propria classe. La serata avrà come moderatore il giornalista Antonio Locampo. Sabato i negozi saranno aperti fino alle 23 ■ i commercianti offriranno un



Franco Malerba
l'astronauta
italiano
sabato
a Gozzano

brindisi augurale a chi farà una visita: «E' un segno - dicono gli organizzatori - che Gozzano vuole rilanciarsi sotto il profilo commerciale». Domenica, ■ partire dalle 15, in piazza Matteotti ci sarà uno spettacolo di clown ed artisti ■ strada con la partecipazione ■ Babbo Natale; sabato 20, alle 15, nella Sala Civica, una mostra-mercato di schede telefoniche e spettacoli per le vie del centro fino alle 19. Domenica 21 dicembre ■ disputerà il rally della piazza: sempre in piazza Matteotti si disputerà una gara di modellini telecomandati. (m. g.)

NOVARA

La scuola è fatiscente
La ■ autogestito
per protesta
contro il degrado

NOVARA. Tre giorni di autogestione e una lettera al coordinatore regionale Ial di Torino. Continua la battaglia ■ ragazzi della scuola professionale ospitata nei locali fatiscenti di via Brusati. Vogliono un edificio sicuro dove fare lezione.

Gli studenti hanno avviato l'autogestione ieri ■ la proseguono sino ■ domani. Intanto i ■ rappresentanti ■ classe hanno scritto al Coordinatore regionale facendo presente la protesta contro una struttura in buona parte già evacuata ■ anno fa quando cedette ■ pozzo del tetto dei locali che ospitavano gli alunni del Bellini. Loro furono trasferiti, noi siamo rimasti. L'Usl ha detto che il nostro spostamento avrebbe dovuto avvenire già nel '96.

I ragazzi vogliono sapere che ■ si sta facendo in regione per proteggerli dai pericoli. «Noi temiamo per la nostra incolumità». (b. c.)

ARONA

Domani a Dagnente
Da ■ ■ ■
del futuro
del due anni

ARONA. Asili due, bambini ■. Alla frazione ■ Dagnente (quattrocento abitanti) domani ■ decide il futuro ■ due strutture ormai inutilizzate ■ bisognose ■ lavori di restauro: la casa Bellotti di ■ Manzoni e l'ex asilo di via Soardi.

Il primo edificio adesso ■ occupato solo al piano ■ da un ambulatorio medico. Il secondo ■ provvisoriamente abitato da una famiglia ■ albanesi. Proprietario dei due ex asili ■ un ■ morale ma la mancata attività di assistenza ai bambini avrebbe fatto decadere il diritto. A questo punto potrebbe essere diventato proprietario il comune di Arona.

Per fare il punto della situazione sull'intricata questione, un gruppo ■ dagnentesi ha organizzato una riunione pubblica ■ per domani sera alle 21 nell'ex asilo che si trova in via Soardi. (s. bot.)

Caro
Babbo Natale...

SBRIGATI !!!

I REGALI UTILI
FINISCONO PRESTO !!!

... anche i

TELEFONI CELLULARI SUPERACCESSORIATI

NOVA ELETTRA

Viale Roma 33 - Novara - Tel. 0323/42.40.65

FINANZIAMENTI INDIVIDUALI DIRETTAMENTE IN ■
a: Dipendenti (anche protestati) e ■ firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 cc. A - Tel. 0323-519380
OMEGNA - Via ■ 16 - Tel. 0323-641423

Pouellato

la NOUVELLE BAGUE

Importazione diretta di perle coltivate e diamanti

G.C.G. CULTURED PEARLS
ROBE (JAPAN)

SOC. I.D.A.T. TAGLIERIE DI DIAMANTI
ANVERSA - TEL AVIV

Gioielli di nostra
creazione e fabbricazione

CLIVIO

dal 1879

GIOIELLERIA OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA

VERBANIA INTRA

Quattro Generazioni di Orai Gioiellieri

Corso Mameli, 163 - Tel. 0323/401190



Per la prima volta una donna, Lilliana Grazionelli, del pds, occupa la carica di vicesindaco

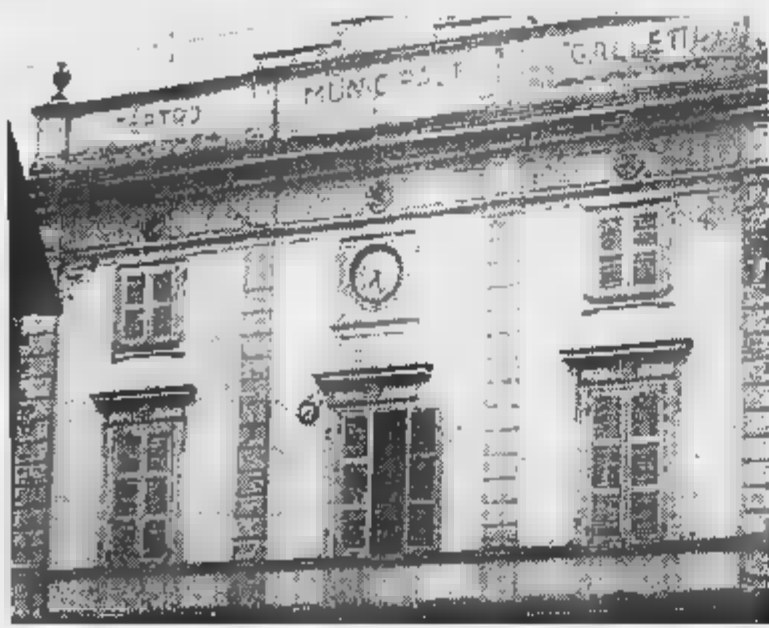
Domo, varata la Giunta del Duemila

E la Lega «processa» l'ex sindaco Ettore Angius

DOMODOSSOLA. Il nuovo consiglio comunale si insedierà mercoledì prossimo. La prima seduta si svolgerà alle 21 al teatro Galletti per dar modo al pubblico di seguire i lavori. Il sindaco Mariano Catrini ha intanto presentato ufficialmente la nuova Giunta comunale. Sono state confermate tutte le indiscrezioni della vigilia sui probabili assessori con l'aggiunta del medico Vincenzo Ronca, responsabile della medicina lavoro distretto di Villadossola.

Catrini sarà affiancato da Lilliana Grazionelli, prima donna vicesindaco, insegnante e segretaria del pds domese, che si occuperà di Politiche sociali, assistenza, casa, servizi demografici e cimiteriali, e anche politiche giovanili, un settore nuovo nella vita dell'amministrazione.

Gli altri assessori sono: Danilo Albini (Rifondazione comunista), ingegnere, che si occuperà di Urbanistica, edilizia privata e pubblica, arredo urbano, ambiente; Vera Bassetti, assistente sociale, servizi commerciali, bilancio, finanze, economato e patrimonio; Paolo Bologna, gionalista e scrittore, già capogruppo dei progressisti nel consiglio comunale, seguirà la Pubblica Istruzione, cultura, spettacolo, servizi museali e il turismo; Marco Martelletti, ingegnere e librai, professionista, con delega ai Lavori pubblici,



Il nuovo Consiglio comunale si insedierà mercoledì prossimo al teatro Galletti

nettezza urbana, agricoltura e foreste; Vincenzo Ronca che, oltre ai problemi del Lavoro, ha avuto la delega al commercio e alla polizia urbana, industria, artigianato e sport.

Lilliana Grazionelli e Danilo Albini dovranno quindi lasciare il loro seggio in consiglio comunale. Subentreranno lo studente Paolo Zanghieri sui banchi del pds e l'insegnante Maria De Filippi per Rifondazione.

Catrini ha rivendicato l'au-

tonomia nella scelta degli assessori «che è stato comunque apprezzata dalle forze politiche che mi hanno sostenuto nella campagna elettorale». Nessun problema, quindi, nella coalizione di centro-sinistra.

«La nostra città deve recuperare il ruolo che le compete nell'Ossola e nell'ambito della nuova provincia del Vco - ha ribadito Catrini - la nuova amministrazione si impegnerà subito su questo fronte». Nessun

accenno al ricorso al Tar del Polo contro il risultato elettorale a Domo. Catrini e i suoi alleati non mostrano la minima preoccupazione per un eventuale ribaltamento della situazione.

Le elezioni potrebbero lasciare un pesante strascico nella Lega. Si parla infatti di drastici provvedimenti disciplinari nei confronti dell'ex primo cittadino Ettore Angius che nel ballottaggio affiancato il candidato del Polo, Pierangelo Bianconi, accettando di fare il vicesindaco in caso di vittoria del centrodestra.

La segreteria provinciale del Carroccio aveva invitato Angius a dimettersi dal movimento. Ora sarebbe stato avviato un procedimento disciplinare. «Non ne sono assolutamente nulla - ha dichiarato Angius - è vero che alcuni dirigenti avevano chiesto le mie dimissioni, peraltro in modo informale e non ufficiale. Credo che non siano state capite le motivazioni che mi avevano spinto ad accettare l'offerta del Polo».

«La questione, assai delicata perché Angius è uno dei fondatori della Lega nel Vco - dice il segretario provinciale del Carroccio Walter Spirito - stata demandata agli organi nazionali del movimento che si riuniranno prima di Natale».

Adriano Velli

QUESTA LA SQUADRA DEL SINDACO CATRINI



Lilliana Grazionelli, vice sindaco



Danilo Albini, all'urbanistica



Vera Bassetti, bilancio e finanze



Paolo Bologna, cultura e istruzione



Marco Martelletti, lavori pubblici



Vincenzo Ronca, commercio e industria

Domo, giovane con pistola davanti alla Coop di Piazza Matteotti

Donna aggredita e rapinata all'uscita dal supermercato

DOMODOSSOLA. Aggressione davanti alla Coop di piazza Matteotti: una donna è stata aggredita da un giovane che aveva in tasca una pistola; pare che l'anziana donna sia stata derubata di quanto aveva ancora in tasca. Sull'episodio non si conoscono altri particolari benché sul posto giunti anche due uomini delle Fiamme Gialle di Domodossola. L'autore dell'aggressione sarebbe identificato ma al momento non ne vengono resi noti nome e cognome. Al comando delle Fiamme Gialle di Verbania non forniscono elementi sull'accaduto. Il fatto avrebbe avuto comunque dei testimoni. La donna sarebbe stata fermata mentre usciva dal supermercato di Piazza Matteotti. Un giovane avrebbe puntato contro una pistola, minacciandola e chiedendole soldi. Poi, dopo averla strattinata, si è dato alla fuga. Le grida di aiuto sono state sentite da alcune persone e anche da due finanzieri che avrebbero poi raggiunto il giovane, fermandolo.



La Coop di Domodossola. L'aggressore, munito di una pistola a gas, sarebbe poi fermato da due finanzieri

lo. Si sa solo che non si trattava di una vera arma da fuoco ma di una pistola a gas.

Un episodio preoccupante visto che è stato compiuto in pieno giorno, in una delle piazze più affollate di Domodossola.

Purtroppo ultimamente gli anziani in Ossola sono oggetto anche di furti e raggiri. A Villadossola una donna del Villaggio ex

Sisma sarebbe stata derubata dalle pensioni da due donne che riuscite, con una scusa, ad entrare in casa. Un'altra donna è stata salvata dall'arrivo del figlio mentre due falsi funzionari dell'Enel che volevano, a tutti i costi, entrare in casa per controllare il contatore. [ra. ba.]

Esistono auto perfette come le Honda nuove. Le nostre Honda usate.



- Garanzia 12 mesi a chilometraggio illimitato.
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica.
- Contratto di acquisto trasparente.
- Prezzi esposti.
- Assistenza stradale e servizi aggiuntivi Europ Assistance.

HONDA CIVIC 1.5 LSi

1992 - grigio scuro metallizzato - 3 porte, tetto apribile elettrico, vetri elettrici

HONDA ACCORD 2.0 ES

1994 - bordeaux metallizzato full optional

HONDA ACCORD 2.0 ES COUPE'

1995 - verde scuro metallizzato full optional

HONDA ACCORD 2.0 AERODECK SW

1995 - verde scuro metallizzato full optional

Se invece cercate la qualità Honda nell'usato di altro marchio, abbiamo selezionato per voi queste proposte.

RENAULT TWINGO 1.2

1997 - grigio scuro metallizzato autoradio, aria condizionata

FIAT PUNTO 1.2

1996 - blu aria condizionata

W 320

1992 - bordeaux metallizzata - 4 porte full optional

VOLKSWAGEN PASSAT TD SW

1995 - blu metallizzato full optional

PEUGEOT 5 GTI 1.6

1991 - grigio scuro metallizzato full optional

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

Concessionaria Ufficiale

MILLEMIGLIA

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/45.18.02
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/84.65.88
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45.338
GRAVELLONA TOCE - Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/84.85.56



HONDA

BORGOMANERO
vendesi bilocale piccolo palazzina ascensore.
Prezzi a partire da 130.000.000
Tel. 0322/835355 oppure 0336/236408

BORGOMANERO
vendesi appartamento nuovo composto da grande zona giorno divisa in angolo cultura, zona pranzo e salotto, 2 bagni, 2 grosse camere, ripostiglio balconi e box. Riscaldamento autonomo.
Per informazioni tel. 0322/835355

Per potenziamento rete di vendita, esaminiamo AGENTI per province di Novara, Verbania, Vercelli possibilmente intralci o pratici. Offresi inquadramento ENASARCO, concorso spese, training formativo, premi ed incentivi. Interessi presentarsi Mercoledì matt. - Giovedì, Venerdì pom. San Pietro Mossa (NO) - Via Verdi, 1

RICERCA DI EREDI

Il 23 ottobre 1886 è deceduto Hauptwil-Gosshaus, Canton Turgovia (Svizzera)

Maria TROTTMANN-BORANDO

vedova, il 17 febbraio Schlieren, Canton Zurigo (Svizzera), originaria di Rottenschwil, Canton Argovia (Svizzera), anticamente di nazionalità italiana, figlia di Pietro Borando, il 5 novembre 1874, e di Ernestina nata Greiner, nata il 14 1879, domicilio conosciuto Schaffhauserstrasse 198 a 8057 Zurigo (Svizzera).

Per la procedura di successione, vengono pregati d'annunciarsi innanzitutto:

1) eventuali discendenti della testatrice, nati antecedentemente al suo matrimonio, caso in cui non dovessero esservi discendenti diretti, verranno considerati quali legittimi eredi i congiunti da parte dei genitori testatrice.

Sono inoltre invitati ad annunciarsi:

2) Oltre ai già noti Rosa Borando, Viktor Borando, Paul Borando, Amalia Roth-Borando, Julia Borando, Ernesta Morri-Borando e Francesco Borando, così come gli eredi fratelli fu Pietro Borando, fu Josef Borando e fu Arthur Borando, gli eventuali ulteriori fratelli o sorelle della testatrice, siano essi consanguinei o meno, o, questi, i loro eredi.

Gli interessati dovranno annunciarsi presso la sottoscritta autorità entro un dalla presente pubblicazione, comprovando la loro qualità eredi.

Trascorso tale termine, essi potranno più considerati nella procedura di successione.

Zurigo, 27 ottobre 1997

TRIBUNALE DISTRETTUALE
Giudice unico in questioni ereditarie
Casella postale
CH-8028 Zurigo

Fini lo ha voluto nella segreteria

Zacchera pilota il rilancio di An

VERBANIA. E' il deputato verbanese Marco Zacchera l'uomo del Nord di Alleanza Nazionale. Gianfranco Fini lo ha scelto per guidare, insieme a Fiori e Matteoli, la nuova Segreteria nazionale organizzativa che dovrà rilanciare il partito e coordinare il rapporto con gli eletti e coordinando l'azione con le altre forze del Polo.

Zacchera, che conserva il ruolo di responsabile del Dipartimento Eri locali, si stacca dal gruppo di testa di An e diventa il numero due di Fini.

«Certo, la mole di lavoro non è indifferente - ammette - ma già adesso il mio è un impegno a tempo pieno. Mi dispiace che dovrò sacrificare la partecipazione alla Commissione parlamentare affari esteri. Per quanto riguarda invece il Consiglio provinciale del Vco vedrò in seguito quale decisione prendere. Dal Consiglio comunale di Verbania, invece, mi ero già dimesso tempo fa. Non sono però assolutamente intenzionato a diminuire la presenza sul territorio. Ho un ufficio politico a Verbania e una segreteria a Domodossola. Il proprio questi confronti quotidiani con i problemi specifici - dice - del Nord diventano importanti per l'esperienza romana. Si pensi soltanto ai problemi dei frontalieri».

Per Zacchera, a 46 anni appena compiuti, si apre un'altra pagina della brillante carriera che lo ha portato a ricoprire di-



Marco Zacchera, 46 anni, deputato di An eletto nel Collegio del Vco

versi incarichi istituzionali mai dimenticare la solidarietà. Da quasi vent'anni collabora in attività di assistenza economica ai paesi del Terzo Mondo (Kenya e Burundi in particolare). Proprio poche settimane fa gli è giunto anche il «grazie» della Santa Sede per il suo determinante interessamento alla liberazione di un missionario rapito.

Zacchera, che fu segretario della Federazione provinciale del MSI-Destra nazionale dal 1989 al '92, è stato consigliere comunale a Verbania e consigliere provinciale a Novara fino al '90 quando fu eletto anche in Regione.

Il salto romano nel '94, quando lasciò Torino per il seggio conquistato grazie al sistema proporzionale nella Circoscrizione Piemonte 2. Ieri l'affidamento dell'incarico per pilotare la crescita del nuovo centrodestra.

Mine antiuomo e Dichiarazione dei Diritti: ieri le iniziative a Verbania

Comune dona mostra alle scuole

Gli studenti a lezione di pace in Municipio

VERBANIA. Gli studenti in Municipio. Ma non per protestare. Ragazzi e ragazze di Verbania salgono a Palazzo Flamin per la mostra «Dritti dell'Uomo». E in dono ricevono una mostra sulle mine antiuomo da esporre in ogni scuola. E' il regalo che l'assessore alla Pubblica Istruzione Irene Magistrini, a nome dell'amministrazione comunale, ha consegnato ieri ai rappresentanti delle tre scuole medie inferiori e degli istituti superiori di Verbania.

A presidi, insegnanti e studenti l'assessore ha detto: «Con questo gesto non abbiamo voluto evitare che la celebrazione si risolvesse in retorica. Il Premio Nobel assegnato alla campagna internazionale sulle mine antiuomo è un segnale forte che abbiamo voluto raccogliere e fare nostro, per sensibilizzare i giovani ad un drammatico tema: i diritti dell'uomo sono non solo calpestati, ma addirittura del tutto ignorati».

«Quella delle mine - ha proseguito Silvia Magistrini - è una guerra e propria guerra che si combatte in tempo di pace. Le statistiche dicono che ogni venti secondi esplode nel mondo uno di questi ordigni colpendo innocenti, soprattutto bambini, con tecniche orrende e devastanti».

L'assessore ha ricordato i provvedimenti legislativi che bloccheranno la produzione, l'uso e lo stoccaggio. Per la deli-



Ieri all'incontro in Municipio

operazione di sminamento bisogna impiegare tecniche di avanguardia: sono in corso studi e sperimentazioni anche al centro di Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore.

La mostra è realizzata da «Emergency», associazione per il soccorso ai civili feriti e nella campagna per bandire queste armi disumane. Dodici poster raccontano con parole e immagini i vari aspetti del problema. Nel Cusio, a Cesara, sempre il 50° della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, era in programma ieri sera un incontro di riflessione e preghiera.

Sergio Ronchi

Omeqan all'arrivo di Emergency

Il Cusio invita Lella Costa e aiuta gli ospedali per feriti fra i civili

OMEGNA. Emergency sguscia a Lella Costa. Con terapia a distanza. Martedì sera, teatro Sociale di Omegna. L'attrice arriva a fil voce annunciando: «Ragazzi, ho un'influenza fenomenale». Attimo di sconcerto fra i presenti: «Riuscirà a fare lo spettacolo?». Riuscirà. E' un impegno preso tempo fa Emergency, Comunità Montana, Comune, Pro Loco e Nuovo Centrale. Prima c'è l'incontro sull'associazione, poi lo spettacolo «Stanza di guerra».

Lella si scusa: «Sono a pezzi. Guardate che occhi, due uova al tegamino». Ma basta invitarla a parlare di Emergency e ritrova voce, occhi che brillano adesso non per la febbre, la consueta e brillante oratoria. Vuole spiegare bene che cosa fa Emergency perché lei è diventata in qualche modo una «testimonia» dell'associazione: «Sono chirurghi, come l'amico Gino Strada, e altre persone che dedicano parte della vita a salvare altre vite: donne, uomini e ragazzini colpiti da mine, granate, altre tremende schifezze» armi che fe-

riscono i civili. Cioè quanti non c'entrano niente con la guerra. Non l'hanno scelta. Il mio spettacolo è nato per Emergency. Una parte dei diritti d'autore va all'associazione». Così il ricavato della serata a Omegna.

Hanno fatto gli amici di casa Ezio Barbetta, presidente della Comunità Montana, l'assessore Raffaella Piloni, Piero Barbetta che si occupa di Emergency con il gruppo del Vco, i rappresentanti della Pro Loco e altri amministratori locali. «Emergency non prevede tessere e non è governativa - riprende Lella Costa - vuol dire che prende soldi soltanto dai privati per non farsi strumentalizzare da fazioni, partiti, blocchi. Stati e via dicendo. Riunisce medici, paramedici, assistenti che lavorano in ospedali nel Kurdistan, in Africa, presto in Cambogia». Un pezzetto del Nobel assegnato alla campagna per la messa al bando delle mine antiuomo è anche Emergency. Un pezzettino del Nobel, quindi, è anche del Vco.

Nella mani di Donati sarebbe poi spuntato un coltello il quale Ferrari è stato ferito all'addome: i medici hanno contato sei profondi tagli. L'uomo si è accasciato mentre Donati si è allontanato rientrando a casa. Disteso a terra Ferrari è riuscito a farsi notare azionando una piccola torcia: la luce è stata vista da un passante che ha dato l'allarme.

Sarebbero 17 gli esuberi nella fabbrica di Casale Corte Cerro

Ieri sciopero contro i «tagli»

Alla Calderoni continua l'agitazione

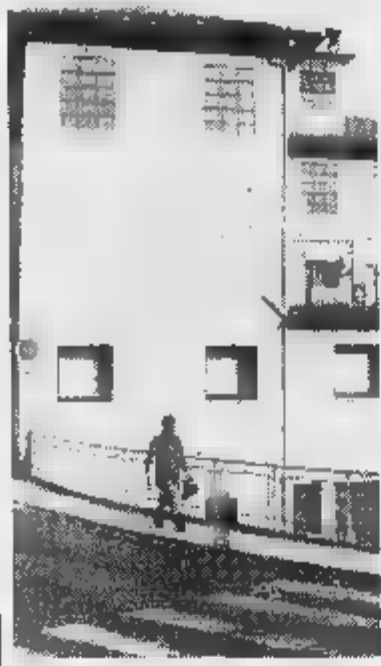
CASALE CORTE CERRO. Ieri i lavoratori «Calderoni» hanno sfidato il freddo pungente e scioperato per otto ore in segno di protesta contro la decisione dell'azienda produttrice di cassalinghi di licenziare diciassette dipendenti considerati in esubero.

Esigeva la partecipazione della cittadinanza alla manifestazione (il classico presidio davanti ai cancelli della fabbrica) ad eccezione di qualche passante che con aria distratta si è messo a tasca uno dei volantini che riassumevano le motivazioni dello sciopero.

«La manifestazione vuole richiamare l'attenzione della città e delle istituzioni - precisa Ottorino Girelli della Fiom Cgil del Vco - sulla delicata vertenza in atto. La Calderoni ha dichiarato la messa in mobilità dei lavoratori oltre a confermare la propria volontà di licenziare 17 esuberanti. Atteggiamento, quello assunto dai vertici aziendali, che riteniamo ampiamente ingiustificato e lesivo dell'interesse e della dignità dei lavoratori».

«Lo stato di agitazione sindacale non si esaurirà con la manifestazione odierna - intervista Luca Caretti - Fim Cisl - ma proseguirà con iniziative già poste in calendario di comune accordo con lavoratori. Rsu. L'azienda ha rifiutato di discutere l'adozione dei contratti di solidarietà che avrebbero potuto contribuire ad alleviare almeno temporaneamente le condizioni di grave disagio in cui inevitabilmente verranno a trovarsi diciassette famiglie».

I vertici sindacali preannunciano per lunedì 15 dicembre la manifestazione che si terrà di fronte alla Prefettura di Verbania Cusio Ossola. Oltre ai dipendenti della Calderoni vi prenderanno parte anche i lavoratori dell'azienda «Terzagio Toffner», che ha sede a Gravello Toce, ed i leader del settore produzione e impianti per la lavorazione di marmi, graniti e ceramiche, che da diversi mesi si trova in grave stato di crisi.



155 dipendenti hanno sfidato il freddo

IN BREVE

Verbania

Revocato lo sciopero di oggi in Provincia

E' stato revocato lo sciopero dei 160 dipendenti della Provincia del Vco che era previsto per oggi. La protesta era rivolta contro quello che le organizzazioni sindacali categoriali definiscono «il palese assenteismo dei vertici di Villa San Remigio rispetto alle gravi problematiche operative e logistiche». La revoca è stata decisa l'altro ieri a conclusione dell'assemblea sindacale che si è tenuta al Circolo Arci gravellonese.

Verbania

Interforze-Frati: 3 a 1 ma vince la generosità

Anche il sindaco Aldo Reschini è sceso in campo nei minuti iniziali della partita di calcio fra la Nazionale Frati Minori e la Rappresentativa Interforze Verbania (Polizia penitenziaria, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del fuoco e Polizia municipale). Interforze ha vinto 3-1. L'iniziativa, denominata «Novanta minuti di solidarietà» ha raggiunto pienamente lo scopo di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche. Sono stati infatti incassati 5 milioni devoluti alla Caritas.

ORNAVASSO (VB)
A 800 mt USCITA SUPERSTRADA

CONFEZIONI OLIVA

VASTO ASSORTIMENTO MODA

AUTUNNO - INVERNO

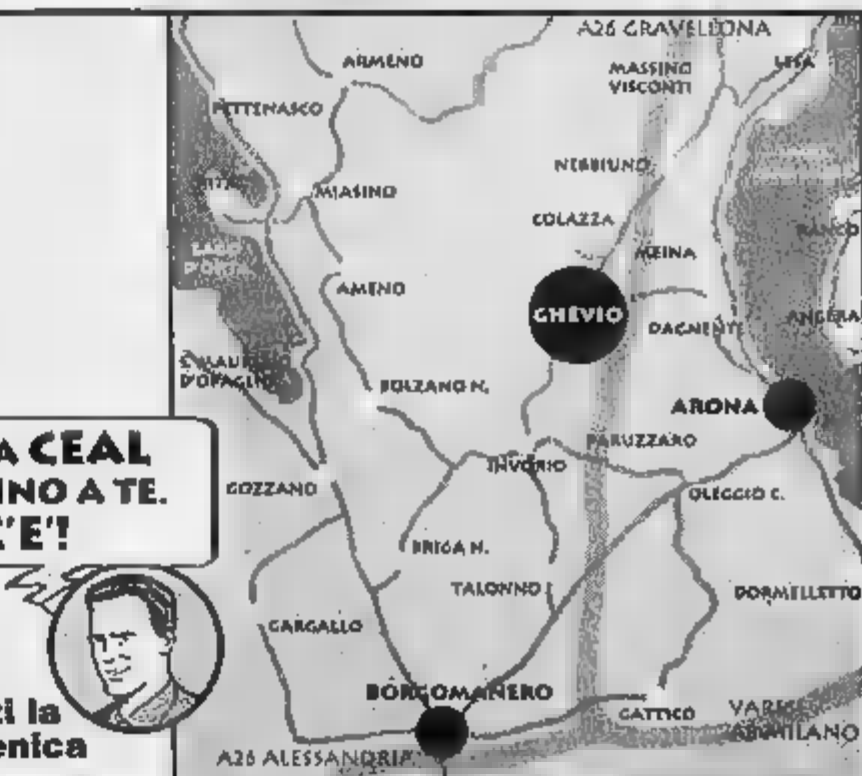
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

DELLE MIGLIORI MARCHE - ANCHE TAGLIE FORTI

Tel. 0323 837227

STUDIO PANS 0322/218.520

L'ABBONAMENTO TACS/GSM E' GRATUITO!
ENTRO IL 31 DICEMBRE RISPARMI 240.000 LIRE!
E TELEFONARE ALL'ESTERO?... CON EUROBASIC CANONE ZEROOOOO!!!



CEAL Elettronica
via Marconi 39 - ARONA (NO)
tel. 0323/51117

CEAL Elettronica
via dei Mille 2 - BORGOMANERO (NO)
tel. 0322/218.521

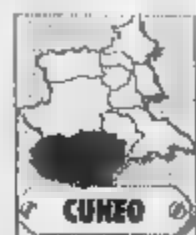
CEAL Elettronica
via Inverio 40 - GHEVIÒ DI INVERIO (NO)
tel. 0322/218.521

CENTRO TIM

Primi cittadini di Langa e Roero esasperati per i ritardi del governo sul progetto di collegamento veloce

Cuneo-Asti, sindaci sul piede di guerra

In 50 sono pronti ad occupare la prefettura



«E' vero, occuparemo la prefettura, in cinquanta, speriamo di più, tanto di fascia tricolore. Lo hanno «giurato» i sindaci di Alba, Bra, dei paesi del Roero e di altre importanti città del Cuneese, esasperati per l'indifferenza e i ritardi con i quali il governo si sta - o non si sta - occupando del progetto di collegamento veloce Cuneo-Asti. «Siamo costretti a un'iniziativa clamorosa per far sentire la nostra voce», spiega uno dei coordinatori della protesta, il sindaco di Baldissaro, Sergio Coraglia: «per nessuno di noi è un gioco, questa volta vogliamo essere presi sul serio. Non ce ne andremo dalla prefettura senza aver avuto precise garanzie sul futuro dell'autostrada».

I primi cittadini si ritroveranno oggi alle 9, in piazza Galimberti, accompagnati da vigili urbani con i gonfaloni. In corteo raggiungeranno la prefettura, sul «pizzozzo» della città. «Già sappiamo», spiega Coraglia, «che una eccezionale il prefetto non sarà, perché convocato a Torino, per precedenti, importanti impegni. Ma noi non abbiamo nulla da rimproverare a lui. Abbiamo scelto di manifestare in prefettura, perché è la rappresentanza sul territorio del governo. Siamo disposti a fare un presidio continuo a turni, fino a che non avremo un colloquio con il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa».

A scatenare l'ira dei primi cittadini è il rischio che anche la Finanziaria '98 si «edimentichi» di quell'opera di collegamento stradale che Cuneo - ma anche tutto il Piemonte Sud -

attende da oltre trent'anni, infrastruttura determinante per lo sviluppo economico e produttivo di questa «marca» ai confini italiani, vocazione a diventare crocevia dell'Europa meridionale, la Liguria e la Costa Azzurra francese. «Non abbiamo sobillato», protesta dei sindaci - fa sapere il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Ousaglia -, «ma la condividiamo appieno». «Questi» la Provincia ha fatto per la Cuneo-Asti ben di più di quanto non le competesse. Eppure ci siamo scontrati con il «muro di gomma» della burocrazia statale. E proprio oggi una delegazione di amministratori provinciali sarà a Roma per chiedere che gli stanziamenti indicati nella Finanziaria siano «vincolati» alla Cn-Ai, in modo tale che non possano cambiare destinazione «in corsa».

Solidale con i sindaci «occupanti» anche il consigliere regionale pds Lido Riba, promotore di una proposta di legge regionale - approvata e ora all'esame del Parlamento - per il finanziamento dell'opera: «E' ora che Roma onori gli impegni presi», dice. «Il governo può, se vuole, determinare l'inizio dei lavori entro '98».

Un altro importante appuntamento odierno per la Cuneo-Asti si svolgerà a Torino, dove la Satap, società concessionaria per la costruzione dell'autostrada, dovrebbe presentare un nuovo piano finanziario, dopo le modifiche chieste precedentemente dal ministero dei Lavori pubblici. «Speriamo che la coincidenza di tutte queste iniziative», conclude Coraglia, «stoltiva «porti bene» alla Cuneo-Asti».

Mario Besenetto



Due immagini della protesta. ■ stamane i sindaci ■ incontreranno di nuovo in piazza Galimberti ■ Cuneo

Ospedale S. Spirito inserito nella «clinic directory»

Profilassi malattie infettive Casale è nelle prime al mondo



La Divisione di Malattie Infettive dell'ospedale Santo Spirito, guidata dal primario Luigi Fruttalzo, è stata inserita nell'elenco dei 500 centri di tutto il mondo, scelti in 44 luoghi di riferimento per consigli di profilassi sulle patologie infettive. La lista dei centri specializzati è stata elaborata dalla prestigiosa «International Society

of Travel Medicine» di Houston. In Italia, oltre a Casale, sono stati selezionati Ancona, Bergamo, Brescia, Catania e Udine: i nomi sono stati inseriti in una «clinic directory» diffusa in tutto il mondo.

Alla divisione Infettive, dunque, si può rivolgere per ottenere tutti i consigli di profilassi quando si decide di recarsi all'estero: l'équipe del dottor Fruttalzo è in grado di effettuare una speciale programma clinico per evitare di contrarre malattie e trasmetterle a rientro in Italia. [s. m.]

Diffida della Fondazione alle associazioni fantasma

«In guardia dalle truffe sulla ricerca oncologica»



La Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (Fprc) ha diffuso in questi giorni una diffida.

Nel documento i responsabili dell'organismo rendono noto che «organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con

la raccolta di somme di denaro».

I dirigenti della Fprc diffidano chiunque a qualificarsi come appartenente alla Fondazione e invitano il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate. Questi i recapiti dell'organizzazione: Fondazione Piemonte per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino (telefono: 011 - 81.27.888); Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, Candiglio (Torino), telefono: 011 - 99.33.111.

Aperti 9 impianti

Valle d'Aosta Prenotazioni da record

Nove su trenta: il numero dei comprensori sciistici valdostani aperti. E dei nove, uno, quello di Champorcher, è aperto soltanto sabato e domenica. La stagione dello sci è partita alla grande con il «spon» Sant'Ambrogio, la neve è scarsa, mentre cresce la «glia di sciare» e fioccano le prenotazioni negli alberghi. Situazione all'opposto di un anno fa, quando la neve c'era ma la gente non «ancora deciso di sciare».

Le stazioni aperte hanno concentrato gli sforzi nella preparazione sulle piste più alte, aiutandosi con i «cannoni» che possono «asparare» grazie a temperature piuttosto fredde durante la notte. Dappertutto è segnalata «neve compatta», segno evidente che a quella caduta è stata aggiunta quella artificiale.

Ecco dove si può sciare in Valle. Nel comprensorio del Montecorvino sono aperti 4 impianti a Champoluc (equivalente al 30 per cento delle piste) e uno a Gressoney-Saint-Jean (20%). Un impianto aperto anche a Brusson Palasiaz. A Cervinia è percorribile il 70 per cento delle piste (15 impianti); il 100 per cento a Courmayeur (10); il 100 per cento a La Thuile (10); il 100 per cento a Pila, dove nello scorso week end è stato sperimentato il numero chiuso su una pista, per evitare pericolosi affollamenti.

A Champorcher si può sciare su 50 per cento dei chilometri innevati disponibili, mentre in funzione sono skilift a Rhêmes-Notre-Dame, l'unica «piccola» ad aver dato il «via» alla stagione sciistica. [e. m.]

PINO & HOBBY

LEGNAMI

il tuttodore

Natale... in primo piano!

UN NATALE A SORPRESA PER TE... E FARE GLI ACQUISTI DIVENTA PIÙ DIVERTENTE!

A DICEMBRE, APERTO ANCHE DI DOMENICA

NOVARA • CORSO VERCELLI, 85 • TEL. 0321/45 07 74

ADESSO PUOI AUTENTICARE GRATIS IL TUO TELEFONINO!... E SE RINNOVI IL TACS LA SOSTITUZIONE È GRATUITA! AUTENTICA IL TUO CELLULARE! È UN VANTAGGIO ANCHE PER TE...

...IL TELEFONINO AUTENTICATO NON PUO' ESSERE CLONATO!

CERCA LA CEAL PIÙ VICINO A TE. CEAL C'E'!

aperti ■

CEAL Elettronica
via Milano 39 - ALESSANDRIA (NO)
TEL. 0132/44.117

CEAL Elettronica
via del Mille 3 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0323/43.721

CEAL Elettronica
via Inverio 40 - GHEVIO DI (NO)
TEL. 0322/82.21-31.8.97

CENTRO TIM
Mobile

STUDIO FANS 0322/218.120

Natale '97 VIPIANA

E subito diventa un Grande Natale.



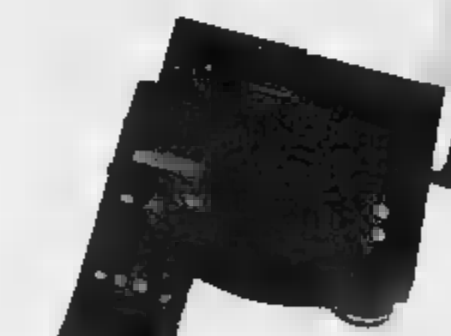
Sony PLAYSTATION
L. 299.000



SCHAUB LORENZ MC-1
Compatto HI-FI-CD
L. 260.000



ROWENTA DE103
Ferro da stiro a vapore
L. 49.000



SCHAUB LORENZ MY900
Telefono Cordless
L. 249.000



Sony TVC KV21T3
L. 685.000



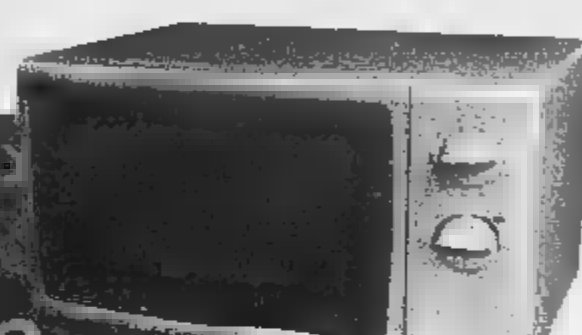
guida agli acquisti di Natale '97

Vieni in uno dei nostri centri, potrai ritirare **GRATIS** la splendida guida con centinaia di interessanti proposte. Scoprirai la grande convenienza, la grande qualità, la vastissima scelta con le ultimissime novità e la grande innovazione tecnologica dei nostri prodotti.

VIPIANA

GRUPPO
GET

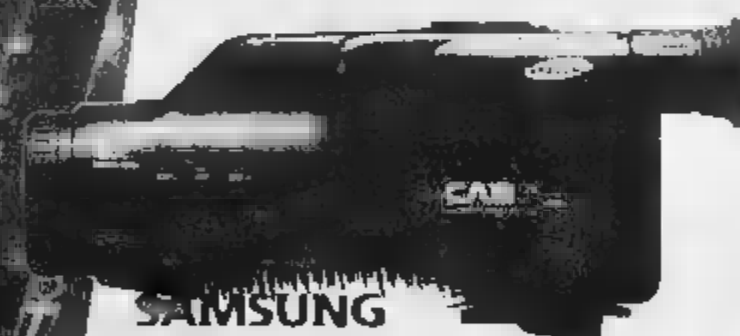
ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA



MOULINEX Y 532L
Forno microonde
L. 199.000



NIMAX PC-33
Fotocamera
L. 75.000



SAMSUNG
Videocamera
L. 699.000



SANYO
MC-E 751
Aspirapolvere
L. 168.000

MOTOROLA
D-470
L. 489.000

Con seconda
batteria* in
OMAGGIO

*originale Motorola



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA E COMPUTER

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.76.42. Il quid-

Nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Ronchetti al palasport, Vittuone piega l'Usk Praga Basket, alle «Bees» il primo round: 67-56 Vittoria in rimonta, nel ritorno ci sarà da soffrire

NOVARA. Una vittoria con un buon margine per affrontare l'affianco il ritorno a Praga tra sette giorni. Era quello che si chiedeva alle ragazze della Brasilia Caffè Vittuone, nell'andata dei sedicesimi di Coppa Ronchetti.

E alla fine, gli undici punti coi quali le giallonere hanno superato la compagine ceca è un risultato che va al di là delle più previsioni. Specialmente se si considera che il quintetto di Paolo Rossi è stato costretto a inseguire a lungo (all'intervallo Praga era avanti di sette, 28-35), riuscendo solo nel finale a piegare la resistenza delle ospiti (67-56).

Paradossalmente, le «Bees» hanno spiccato il volo quando Rossi ha dovuto richiamare le due americane, Jordan e Trice, al quarto fallo. La Salvestrini e la giovane Mara Invernizzi sono riuscite a non far pesare l'assenza delle due straniere, autrici in due di punti. La Trice ha fatto la parte, Pauline Jordan ha deluso sotto canestro, realizzando 4 punti ma, quel che è peggio, sbagliando canestri elementari. Un passaggio a vuoto per l'americana - il debutto europeo - che pure era stata l'artefice del successo a spese del Caffè Barbara Messina. Un bell'otto in pagella anche alla guardia Angela Arcangeli, sempre presente e autrice di 18 punti.

Le cecche, che forniscono alla nazionale ben cinque giocatrici, sono apparse una compagine forse non eccelsa tecnicamente e con qualche carenza sul piano atletico - il crollo nel finale è un segno evidente - ma molto quadrata.

Al ritorno Vittuone dovrà soffrire per restare dentro agli 11 punti. Nel tabellino, 11 punti per Pechova, 17 per la Vodi-



Terza uscita europea ieri al palasport di Novara per le ragazze della Sivo Vittuone. Le rivali al turno le cecche dell'Usk Praga nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Ronchetti. Il ritorno è in programma mercoledì della prossima settimana.

ckova e 12 per la Jarchowska.

In partenza Paolo Rossi s'affida al quintetto tipo: Jordan, Arcangeli, Padovani, Sarni e Trice. L'inizio promettente con un parziale di 6-1 per le «Bees», ma Praga si ridesta all'8' e avanti per 17-13.

Entra Rienz per la Sarni, ma l'unica a segnare è la Trice: 18

dei 23 punti totali suoi. Allora Praga piazza due «colonne» sull'americana Vittuone si ferma.

Le cecche chiudono il primo tempo avanti di sette punti. Sembra una partita difficile da rimediare, invece, stranamente, prima l'uscita della Jordan (8') poi quella della Trice (10')

danno la scossa a Vittuone che passa da 43-45 a 53-49 nel giro di 4 minuti e, pur sbagliando diverse occasioni nel finale, conclude 11 punti di margine. Il ritorno tra sette giorni a Praga: chi volesse seguire la trasferta può rivolgersi in Comune per prenotare i posti sul pullman. (m. p.)

SPORT FLASH

Podismo

Amazzinverno a Vogogna Bonomi e la Cerutti

Il verbanese Paolo Bonomi e la cusiana Giovanna Cerutti sono stati i vincitori della prova dell'Amazzinverno svoltasi a Vogogna (185 iscritti). Bonomi ha preceduto Andrea Albinati, Massimo Guella, mentre alle spalle della Cerutti si classificano rispettivamente Monti, Bottinelli e Gisella Campolo. (s. b.)

Ciclismo

Domenica a Borgomanero premiate le promesse

Tutti i campioni novaresi e gli atleti che hanno difeso i colori di società novaresi per il '97 saranno premiati domenica a Borgomanero. La manifestazione si svolgerà al ristorante Pagnina di via Maggiore, alla presenza di Roberto Filiberti, presidente provinciale Federazione ciclistica. (s. b.)

Sel

Fondo a Riva Valdobbia con il Cai di Arona

Domenica a Riva Valdobbia, in Valsesia, il Cai di Arona promuove due giornate di iniziazione al fondo, per fare in modo che coloro che sono interessati a questa disciplina e al corso organizzato dalla sezione possano provare attrezzature ed abbracciare del battesimo della neve. Un istruttore della sezione presiederà alle due giornate. Sono invitati i soci e non soci. (s. b.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
	società
ALLIEVI	società
	società

Tra i calciatori si è accesa la sfida dei tagliandi Ecco la prima classifica dei nuovi «Golden boys»

NOVARA. Pubblichiamo oggi la prima classifica provvisoria del referendum «Golden Boys». La tranche iniziale di schede scrutinate ha permesso di eleggere il primo leader nella categoria Esordienti. A giudicare dalla documentazione allegata alle espressioni di voto, ci sono buoni motivi per ritenere che Alberto Foglio sarà uno dei protagonisti.

E' il portiere dell'Oleggio sportiva che milita nel campionato degli Esordienti di Novara, girone B. La sua squadra è in testa alla classifica e in più grazie alle sue prodezze è riuscita ad incassare solo due gol (contro i 45 segnati).

Negli Juniores si è accesa una lotta più serrata. Per il momento primeggia Christian Veronese dello Sparta. L'elenco

dei nomi affianca personaggi nuovi a «vecchie» conoscenze. Ricordiamo comunque che non c'è alcun limite alla partecipazione. Possono gareggiare anche coloro che l'anno scorso si sono aggiudicati il titolo di campionario del Golden Boys.

Pulcini: Alessandro Airola (Bellinzago) 1.
Esordienti: Alberto Foglio (Oleggio Calcio) 7;
Giovannissimi: Simone Messina (Oleggio Calcio) 7;
Allievi: Michele Rimoldi (Oleggio Calcio) 7;
Juniores: Christian Veronese (Sparta) 10; Emanuele Serina (Oleggio Calcio) 4; Marco Della Valle (Oleggio Calcio) 1; Alessandro Bianchi (Oleggio Calcio) 1; Diego Scarabino (Oleggio Calcio) 1; Franchi (Vignale Biandrate) 1. (r. l.)

Saranno assegnati sabato i prestigiosi riconoscimenti dell'Unione Veterani Sport scuola, gran gala ad Arona Gli studenti novaresi premiati dal provveditore

ARONA. Due volte bravi, a scuola e nello sport. Sono gli studenti che riceveranno sabato all'hotel Giardini il premio «Sport scuola», giunto alla 15ª edizione. L'importante manifestazione viene organizzata ogni anno dall'Unione Veterani Sportivi di Arona in collaborazione con il Provveditorato agli studi e il Coni, per promuovere lo sport come strumento di crescita umana e culturale.

Sabato si darà il premio agli studenti che si sono distinti sia in classe che nell'ambito sportivo, ci saranno il provveditore Pietro Cataldo, il presidente provinciale del Coni Guglielmo Radice, i rappresentanti dell'associazione «Azzurri d'Italia» e dei Veterani sportivi e molte autorità ed esponenti del mondo sportivo. Ecco i premia-

ti: Nicoletta Matteo, studentessa della scuola media di Grignasco, ha ottenuto la medaglia a Cagliari nei Giochi della Gioventù, dove ha trionfato nei metri dorso. Dafne Metelli, dell'Istituto «Bellini» di Novara si è classificata 6ª agli Italiani allievi di atletica nei 100 metri, ha vinto ad Asti il campionato regionale allieve prove multiple, ha trionfato alla selezione provinciale del «Golden Gala» nei 100 piani, e ha ottenuto risultati lusinghieri a Cherbourg, in Francia, con la nazionale, alla Coppa del Mondo.

Samuele Reversi, dell'Istituto tecnico commerciale di Arona, e Riccardo Capelli, del liceo scientifico di Arona, sono due punte di diamante della pallanuoto: hanno partecipato alla «Calotta Azzurra» che si è di-

sputata a Lubiana ed al campionato europeo per gli atleti nati negli Anni Ottanta, che si è svolto a Maribor.

Verrà infine premiata la squadra, la compagine di pallacanestro delle scuole medie di Borgomanero, che ha ottenuto la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù a Cagliari. Insieme all'insegnante Andrea De Gasperi riceveranno il premio Riccardo Madoni, Davide Fornara, Alessandro Dondi, Matteo Villa, Simone Guenzi, Mattia Torracca, Luca Fornara, Nicola Degasperis, Roberto Barcellini, Luca Zappelloni, Davide Tufano e Marco Pace. Anche quest'anno la Banca Popolare di Intra ha sponsorizzato l'iniziativa con alcuni libretti di risparmio che verranno consegnati agli atleti-studenti. (m. g.)

E' Bonetto, 18 anni Arriva dalla Juve la nuova punta per il Novara

NOVARA. Alla vigilia della sfida alla vicecapitolina Biellese, il Novara si rinforza ingaggiando la tanto attesa punta. Non è un uomo di esperienza ma una promessa, almeno stando a quanto si dice negli ambienti calcistici giovanili. L'uomo nuovo in azzurro è Riccardo Bonetto, classe '79, proveniente dalla squadra «primavera» della Juventus. Bonetto sarà a disposizione di Chierico già domenica prossima a Biella.

Come la Sparta, anche il Novara ha sfruttato i buoni rapporti intrecciati con la blasonata società bianconera, facendosi prestare un giocatore. Resta da verificare come Bonetto si adatterà alla C2, categoria in cui non basta il talento, ma bisogna disporre anche di una notevole esperienza. (m. p.)

ARONA

C.so Liberazione, 18
Tel. (0322) 46607 Fax (0322) 240509

IL TUO VECCHIO FAMILY OGGI, MANTENENDO LO STESSO NUMERO, PUO' DIVENTARE PREPAGATO TACS RICARICABILE, SENZA CANONE NÉ BOLLETTA NELLE TARIFFE ROSSA, GIALLA, BLU...

...ALLA CEAL!

DI TUTTI I COLORI!

Vieni a chiedere...!

I PROFILI

TIM TARIFFA ROSSA

1.30	1950
10.30	
10.50	
1.50	

TIM

TIM TARIFFA BLU

1.30	1950
10.30	
10.50	
1.50	

RICARICA DA CASA CON RICARICARD SENZA FARE PIU' CODE!

CERCA LA CEAL PIU' VICINO A TE. CEAL C'E'!

aperti la domenica

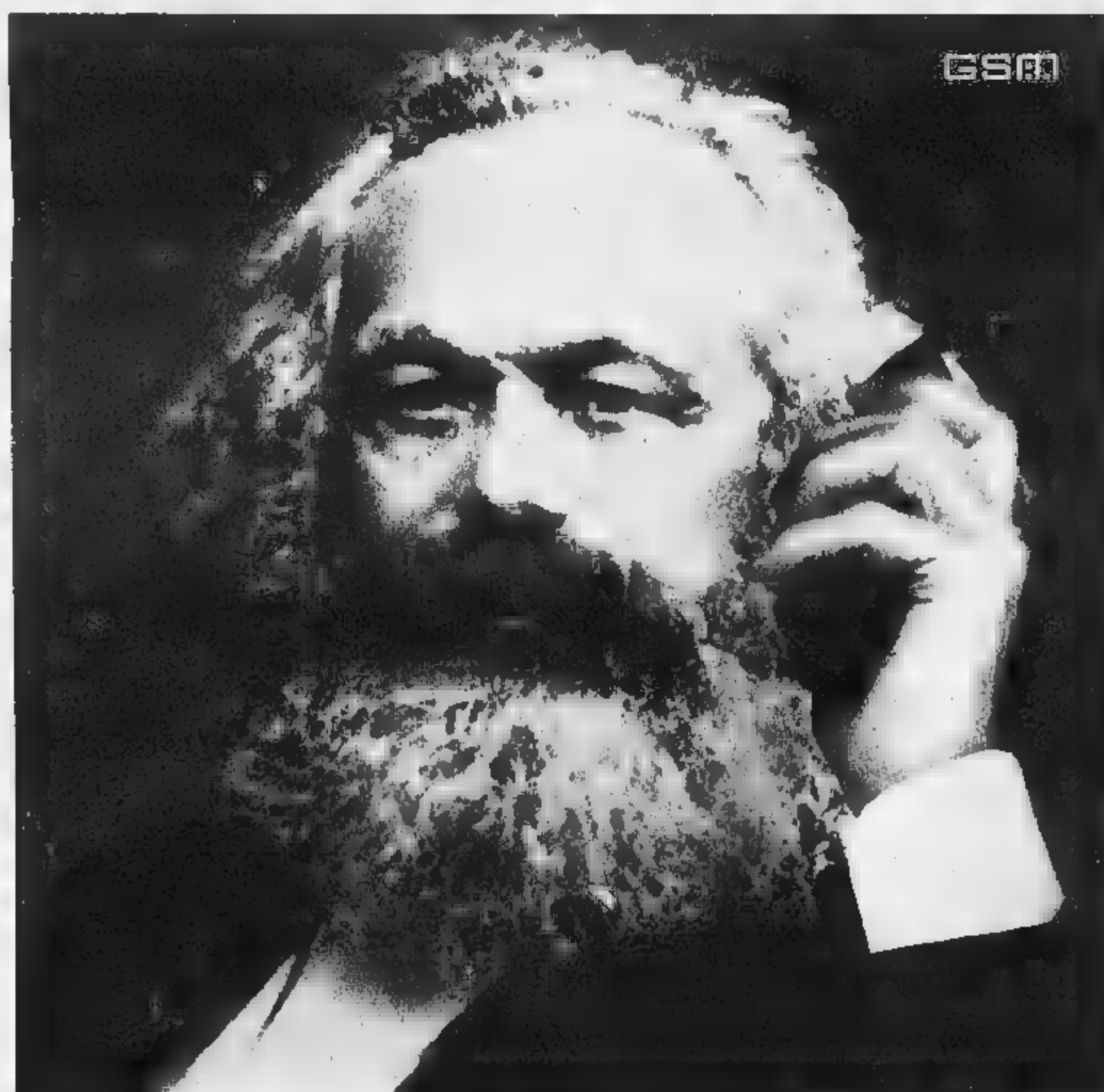
CEAL Elettronica via Marconi 39 - ARONA (NO) tel. 0322/861.117

CEAL Elettronica via dei Mille 3 - BORGOMANERO (NO) tel. 0322/836.731

CEAL Elettronica via IV Novembre 40 - GHEVIO DI MEINA (NO) tel. 0322/218.521-218.570

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

Le aziende italiane sono RAMxiste.



VERBA DDB

Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **167-208208**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitate il sito Internet: <http://www.Omnitel.it> Copertura italiana: rete GSM Omnitel al 30-40-97: della popolazione, del

12 - 13 - 14 DICEMBRE

INCONTRI NEC

**Venite a scoprire
il nuovo GSM di NEC**

Nai punti vendita di:

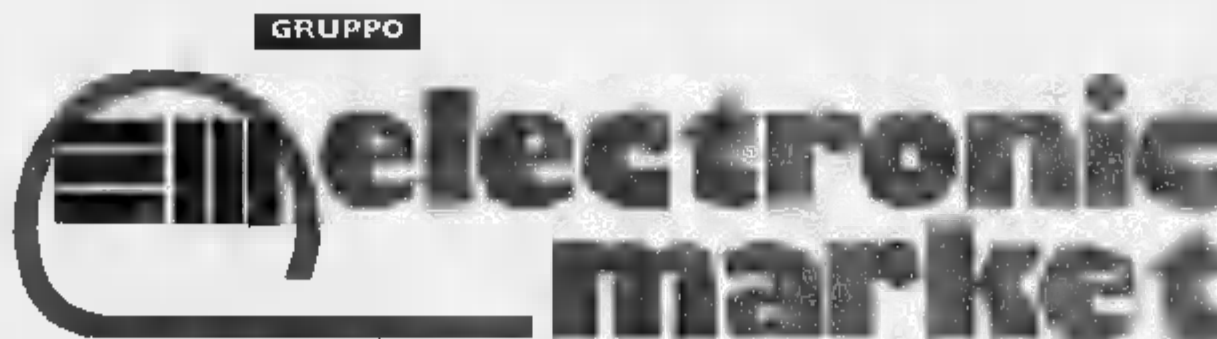
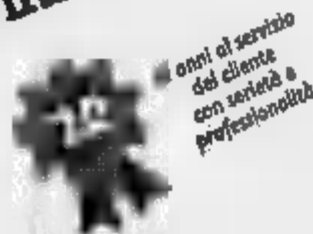
- Biella - Via Italia, 1
- Biella - Via Candelo, 31
- Burolo (Ivrea) - SS 228 per Viverone
- Masserano Centro Acquisti



NEC



**PARCHEGGIO PRONTO
2.000 POSTI**
PAGAMENTI RATEALI
FINCONSUMO



Miglioriamo la tua casa

BIELLA - Via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020

BIELLA - Via Italia, 1 - Tel. 015/2522744 - Fax 2522746

BUROLO (Ivrea) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427

INTERNET www.htb.it/emarket.html

COMPRI A NATALE
PAGHI A PASQUA



I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1 Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

CENTRO VENDITA

DAL



LANIFICIO
Bozzalla & Lerna s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

2



LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 • 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattina

3



VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHMERE
UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15,00 alle 19,30

DAL 30 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE
SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

VERCELLI
Via **Paradiso 34** (interno cortile)

4

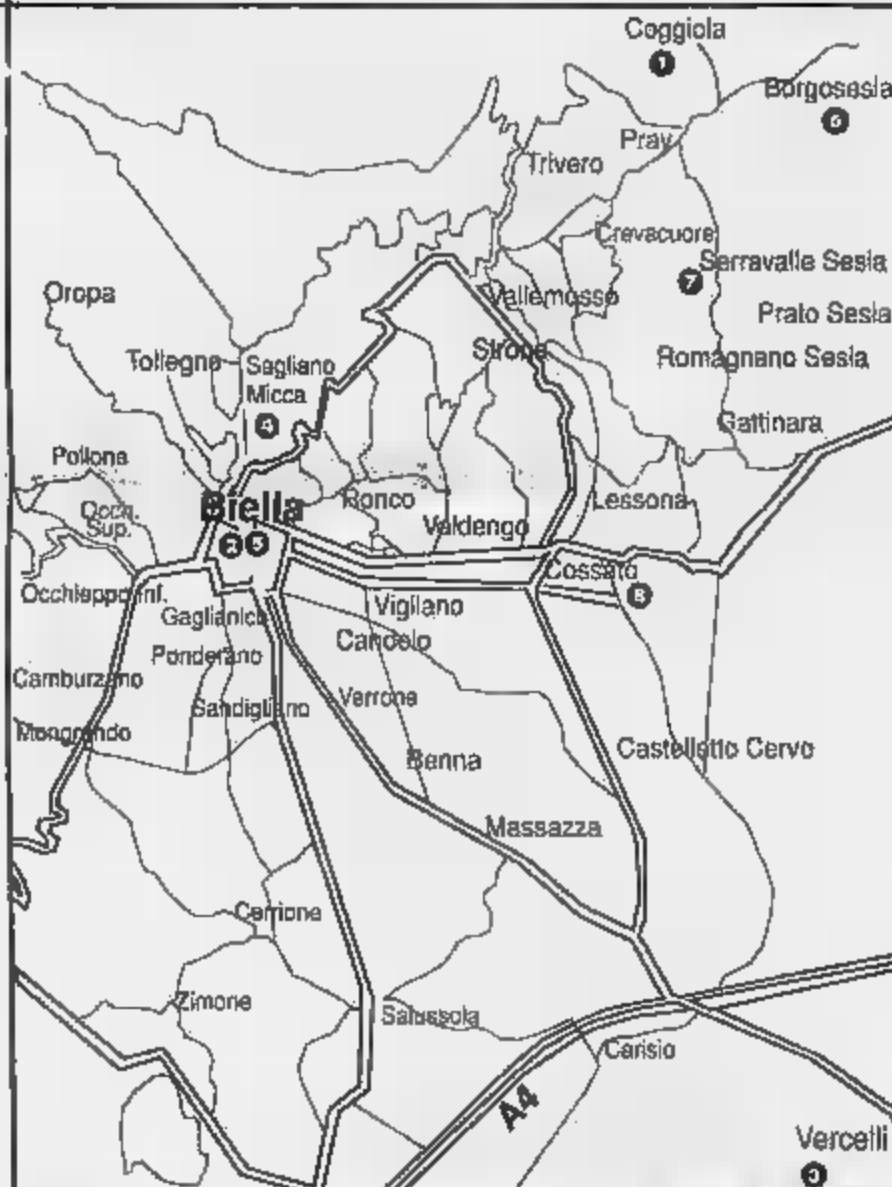


ABBIGLIAMENTO
UOMO/DONNA

- MAGLIERIA
- GIACCONI
- JEANS
- CRAVATTE
- CAMICIE
- BARBOUR

Orario:
9-12,30; 15-19,30
Chiuso lunedì mattina

SAGLIANO MICCA
Via Rosazza, 4 - Tel. 015 2475996



5

Buone Feste con

Liabel®

VERCELLI - Via Padre Giuseppe Greggio, 11

Un'ampia scelta di corsetteria; maglieria intima, calze e pigiami per adulti e bambini; i coloratissimi cardigan e maglioni Liabel e Blu Stone; la linea completa Bobycroci di abbigliamento per bambini e, per finire, le collezioni sportive America Place e Blu Stone Fitness. Vieni al Centro Vendita Liabel, dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,50.

Tutte le domeniche dal 1 al 21 dicembre
apertura con orario 9/12 - 14/18,50

Chiusura natalizia il 12 del 24/12
fino a domenica 28/12 compreso

Per informazioni telefonare alla 015/8487.426

6

ragno®

lo spaccio
intimo maglieria pigiama

Borgosesia (VC)
Via per Valduggia, 22
tel. 0163.274 00

Orario di apertura:

lun.	10.00-12.00	14.30-19.00
mar.	10.00-12.00	14.30-19.00
mer.	10.00-12.00	14.30-19.00
gio.	10.00-12.00	14.30-19.00
ven. continuato	12.00-19.00	
sab.	10.00-12.00	14.30-19.00

7

FRANCO FERRARI



CHILD

SPACCIO
Prêt à Porter
in tessuti pregiati

Tutti i Sabati
9.30 - 12.30
15.00 - 19.00

SERRAVALLE SESIA
Via alla Barca, 18
Tel. (0163) 459315

8

Unicot5®

VENDITA
MAGLIERIA ESTERNA

Campionario e produzione fine serie.

Siamo aperti dal 17 novembre al 21 dicembre
dalle 12 alle 14,30 alle 18,30
sabato compreso

COSSATO
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

BUS VAGGIO
PENNY TOUR srl
 Sede: VERCELLI
 Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780
 Succursali:
 VALLEMOSSO - Tel. e Fax 702206
 TRINO V.S.E. - Tel. e Fax 831158

BUS VAGGIO
 BORGOSESIA - Viale Duca D'Aosta, 6
 Tel. 0163 21923 - Fax 0163 27355
 VARESE
 Corso Bona, 24 - Tel. e Fax 831158
CASIRAGHI

Giovedì 11 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 33

L'azienda di Quarona acquista in Australia 119 chili di lana pregiatissima

A Loro Piana il top dei cachemere

Misura 13,4 micron, è la fibra più fine al mondo

QUARONA. Senti la parola cachemere e subito pensi alla morbidezza e al calore di questa fibra naturale, preziosa come tanti fili d'oro messi insieme. Senti la parola cachemere e subito la mente corre a qualcosa che ti fa sognare.

Ma anche per il cachemere, fibra che è diritto fa parte della ristretta élite delle cose fantastiche, c'è il top dei top, come lo sono Van Gogh, Monet, Toulouse-Lautrec tra gli impressionisti e Maradona, Ronaldo, Platini nel calcio, fuoriclassi tra i fuoriclassi.

La Loro Piana il suo cachemere-Ronaldo lo ha acquistato qualche giorno fa a Geelong, in Australia, il mercato dove concentrano le lane tradizionalmente più fini provenienti dalla «del Victoria».

Cui nella città costiera del Nuovo Galles del Sud l'azienda di Quarona si è aggiudicata la «bolla della lana più fine mai



Lo stabilimento di Quarona della Loro Piana. L'azienda valsesiana ha vinto in Australia l'asta per aggiudicarsi il cachemere più sottile al mondo. In alto a destra Sergio Loro Piana

creata al mondo», 119 chili di prodotto che misurano 13,4 micron, una «sottigliezza» record, mai ottenuta prima.

Certificata come 1PP, con la denominazione dai simboli + + (plus plus) che contraddistingue l'altissima qualità, la bolla

stata battuta al prezzo di 340 dollari australiani al chilo (400 mila lire al cambio), circa otto volte il costo del miglior cachemere cinese allo stato grezzo.

Spiega Sergio Loro Piana, con il fratello Pier Luigi amministratore delegato del lanificio

valsesiano: «Questa pregiatissima bolla proviene dalla Wimmera, una factory di Horsham ed è grande la soddisfazione di entrambe le parti per essere riusciti con questa lana di 13,4 micron a infrangere ogni record storico di finezza. Normalmen-

te si parte da oltre 130 micron e raramente si raggiunge la soglia minima dei 14. La finezza delle lane prodotte in Australia in media si attesta sui 24 micron».

«L'acquisizione dei giorni scorsi - prosegue Sergio Loro Piana - rappresenta pertanto la conclusione della sfida che negli anni abbiamo lanciato agli allevatori per ottenere quanto fino a ieri sembrava impossibile, e un giusto riconoscimento al loro costante impegno nel processo di selezione e miglioramento della tosa».

Da questa bolla la lana di 119 chili si potrà ricavare tessuti per confezionare non più di 90 abiti, che andranno a clienti selezionatissimi. La Loro Piana non esclude, comunque, la possibilità di indire a sua volta un'asta internazionale.

Roberto Eynard



E' costato otto volte in più del miglior prodotto cinese allo stato grezzo. Si potrà ricavare tessuto per soli novanta abiti

Scuola

I racconti di Natale e il vostro Giornale

Continuano ad arrivare, in relazione, i vostri racconti di Natale: (vanno portati a «La Stampa» entro il 15 dicembre). La premiazione, a cura del Comitato manifestazioni vercellesi, si svolgerà ad inverno inoltrato. Oggi pubblichiamo altri riassunti della media «Avogadro». Intanto, nel Giornale della scuola, prima graduatoria parziale del referendum sui «mitici» e interventi dal Cavour e dall'Agrario di Vercelli e da Crescentino. ALLE PAG. 35 E 36

Vetrine

Raffica di voti al referendum

Piovono tagliandi per la «vetrina più bella» del Natale vercellese. Oggi è di scena il negozio «Valentino Abbigliamento». A PAG. 34

Calcio

Borgo nei quarti di Coppa Italia

Dopo il 2-2 dell'andata ecco l'1-0 di ieri: il Borgosesia è tra le otto squadre che a gennaio disputeranno i quarti di finale della Coppa Italia. Fossati A PAG. 41

Prencipe: inopportuno e scortese l'attacco ■ Berlusconi

An «bacchetta» Cortopassi

Il presidente provinciale è con Rosso

VERCELLI. Caso Rosso: clamorosa «scomunica» del coordinatore di An, Alberto Cortopassi, da parte del presidente provinciale, Raffaele Prencipe. E ciò significa che, almeno in provincia di Vercelli, il Polo si ricompatta, almeno ufficialmente.

L'uscita di Prencipe, solito misuratosissimo nella dichiarazioni pubbliche, arriva proprio all'indomani del duro scontro ospitato, su La Stampa, tra il coordinatore provinciale di An e quello regionale di Forza Italia.

«Ancora oggi - promette Prencipe - non mi del tutto chiare le ragioni del pesante attacco sferrato da Alberto Cortopassi nei confronti di Forza Italia e, in particolare, contro Roberto Rosso: ancora meno riesco a comprendere i tempi e le sedi di questo scontro. Il momento politico che il Polo nel complesso e i partiti che lo compongono stanno attraversando è molto delicato e richiede uno sforzo comune per superarlo. Ci mancano anche le liti



Tra Raffaele Prencipe (a sinistra) e Alberto Cortopassi. Il aperto polemica a proposito dei rapporti tra Alleanza nazionale e Forza Italia. E Prencipe richiama il coordinatore provinciale alla fedeltà con gli alleati



Detto questo vorrei fare alcune considerazioni di merito su quanto è stato detto in questi giorni e spero così di chiudere la vicenda».

Prima considerazione: «Il fatto che l'on. Rosso si professi liberale di sinistra è problema che riguarda unicamente lui e di cui può rendere conto solo al suo elettorato: i deputati. An sono stati eletti e i voti di elettori che, probabilmente, non ne condividono l'ideologia politica perché questo è il senso del collegio uninominale».

Seconda: «Attaccare Berli-

sconi, e in quel modo, al congresso provinciale di Forza Italia, mi è parso non solo particolarmente inopportuno ma quanto meno scortese: Forza Italia è un nostro alleato e con questo partito dobbiamo trovare accordi per un progetto politico comune, pur nelle rispettive differenze».

Conclude Prencipe: «Alleanza nazionale sta compiendo un cammino faticoso per poter diventare un partito moderno e credibile: dell'opinione che molti, all'interno del mio partito, lo abbiamo ancora ben capito».

Il leader della Lega domani a Borgosesia

Fiaccolata anti-tasse con Umberto Bossi

BORGOSIESA. Contro l'immigrazione clandestina, contro i reati di opinione, contro le nuove tasse decise dal Governo. Per tutti questi «contro» il leader della Lega Nord Umberto Bossi domani sera parteciperà alla fiaccolata di Borgosesia organizzata dalla sezione provinciale del suo movimento. Il corteo attraverserà tutto il centro della città, per poi concludersi al teatro della pro loco, dove sono previsti i comizi. Oltre al «clubbando» Bossi intervorranno i parlamentari piemontesi Comino e Borghesio e il segretario provinciale Ercole Fossati.

Per la Lega la fiaccolata sono una novità: da tempo il partito le sta organizzando in quasi tutte le province del nord, il grosso risultato ottenuto dai militanti valsesiani, guidati dalla segretaria della sezione di Borgosesia Claudia Baroli, è stato quello di poter contare sulla partecipazione di Umberto Bossi, che era già stato di recente a Serravalle per la festa del movimento.

Secondo le previsioni della Le-



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi parteciperà al corteo di Borgosesia

ga, la fiaccolata dovrebbe ottenere un ottimo risultato sul piano della partecipazione se la situazione meteorologica non peggiorerà: infatti attese nutritive delegazioni dalla bassa provincia di Vercelli, dalla Valsesiana, dal Biellese e dal Novarese. L'appuntamento è per le 20 di domani in piazza Garibaldi: il corteo poi si muoverà percorrendo via Cairoli, piazza Parrocchiale, via Roma, piazza Mazzini, XX Settembre, viale Duca d'Aosta e via Sessa per giungere al salone della pro loco. [L. fo.]

Vercelli, alle 11,30 l'addio a Gianluca

Si uccide per la naja. Stamane i funerali

VERCELLI. «Come ricordo Gianluca? Come lo ricordiamo tutti. Simpatico, brillante, sempre disponibile. Con una gran voglia di giocare al pallone. In tanti anni in squadra, mai una contestazione». Parla Gianni D'Elia, dirigente della Scuole Cristiane: Gianluca Navetta, vent'anni meno cinque giorni, che non voleva partire per la naja e lunedì notte ha scelto di uscire dalla vita da una finestra aperta al sesto piano, era l'amico di tanti. Come non ricordarlo come il ragazzino sveglio che si è iscritto anni prima alla società sportiva e non ha mai rifiutato una partita, non importa se non schierava con la prima squadra?

Oggi alle 11,30, a salutarlo nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea, ci saranno anche loro, i ragazzi delle Scuole Cristiane. Domenica, il giorno del compleanno di Gianluca, era in programma la loro festa di Natale. «Lo ricorderemo anche allora», dice D'Elia. «Divideremo con lui la nostra festa».

Questa mattina, invece, c'è



Gianluca Navetta, 19 anni, ieri sarebbe dovuto partire per il servizio di leva

da dividere il dolore. Della madre, Ornella Chiggiato, che dormiva tranquilla nella casa di viale Rimembranza, dopo aver cenato e visto la televisione con il figlio. Dal padre, Baldo Navetta, che con Gianluca voleva dividere il futuro di un lavoro in officina. Dei tanti amici, che sapevano la sua avversione per la naja, ma risolta sempre con una battuta, uno scherzo. Ieri Gianluca sarebbe dovuto partire per la Liguria: se ne è andato prima, senza lasciare né un biglietto né un addio. [R. m.]

Vercelli, l'ex sindaco Baracchi sui «cartellini»

«Per le donne in Consiglio il cognome è incompleto»

VERCELLI. Sul suo cartellino, sopra i banchi del Consiglio comunale, figura il solo cognome di origine, lei vuole che vi compaia anche quello acquisito: la protagonista è la consigliere di «Civitas» Mietta Baracchi Bavagnoli, che ha inviato un'interrogazione al sindaco.

«Nell'ultima riunione consiliare - scrive la prof. - sui banchi comparsi cartellini plastificati in corrispondanza di ciascun consigliere». «fin qui tutto bene, anche perché i precedenti cartellini erano di cartoncino leggero mentre questi attuali, plastificati, danno maggior affidamento di una lunga durata e di un miglior decoro».

Invece no. «Per consigliere coniugata - continua il testo - si è il cognome acquisito con il matrimonio, ma nelle liste elettorali figuravano entrambi, offrendo all'elettore la possibilità una più precisa identifica-



L'ex sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli interviene sul cartellino identificativo in sala consiliare

zione». Cioè: sono stata votata come Baracchi Bavagnoli, così voglio si continui a identificarmi; chiede di sapere se queste sono le rivoluzionarie e sostanziali novità promesse, chi ha deciso questo criterio, perché le interessate non sono state interpellate, e se il provvedimento non nasconde volontà di omologazione e livellamento che neanche il femminismo più visto e superato avrebbe il buon gusto di rivendicare. [w. ca.]

DOSIO MUSIC

di Maurizio Dosio

STRUMENTI MUSICALI
DI TUTTE LE MARCHE
PIANOFORTI - PARTITURE

CONCESSIONARIO
PIANOFORTI **YAMAHA**
PER VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI - via Verdi, 44/36 - tel. 0161 - 253047

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO LISCIO PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata a mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)



QUESTA È LA PAGINA D'ALBUM

SABATO 13/12
Orch. **GIANNI CAFFARENA**

DOMENICA 14/12
Orch. **GIANNI CAFFARENA**

18/12
La grande orch. spettacolo **GIANNI CAFFARENA**

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO:

AL RANGONE e la sua grande Orchestra autore e interprete di
 Suona Chitarra, Gilda, Pregliera e tante altre famose canzoni.
 Posti riservati illimitati. Si consiglia di prenotare.

ESCLUSIVA
SCRITTI
IL RACCONTO
DI NATALE

Doni simbolici a Gesù Bambino e la sconfitta di «Brutus»

Un miracolo per «Billy»

Altri autori in erba dell'Avogadro

CONTINUANO ad arrivare in redazione i bei racconti degli alunni della I^a G «Avogadro» di Vercelli. Tutti i 30 gli allievi della professoressa Sandra Brunetti hanno infatti deciso di cimentarsi con il nostro concorso, e davvero la classe si presenta pimpante e ricca di spirito natalizio. Anche i bambini più piccoli hanno risposto all'appello. La Stampa nei prossimi giorni, esaurito l'elenco dell'Avogadro, pubblicheremo i lavori dell'elementare «Rodari».

Ecco intanto i lavori della media «Avogadro» di Vercelli. Fiaba di Natale di Stefano Conti.

Francesco al telegiornale queste notizie: terremoto in Umbria, miseria in Albania e petroliera che inquina il mare. Decide, aiutato da Luigi Daniele, di portare a Gesù Bambino, nel presepe, doni simbolici. Dopo aver superato diverse prove i ragazzi riescono nel loro scopo. Gesù Bambino soddisfa le loro richieste.

Il vecchio e lo specchio di Stefano Bonino.

In un paese ai confini del mondo regnava Brutus, avido e crudele che sfruttava i bambini facendoli lavorare come schiavi. Nessuno osava ribellarsi, finché Pino, un bambino coraggioso, decise di andare a cercare aiuto. Durante il cammino incontrò un vecchio mendican-



Foto di gruppo per il primo «contingente» di studenti della media «Avogadro» che si è cimentato con i «racconti»

te che soccorresse con generosità. Il vecchio gli donò uno specchio e lo convinse a tornare indietro. Pino si recò da Brutus e gli offrì lo specchio. Brutus vide riflessa la sua vera natura: la malvagità lo divorò, diventò un mostro. Per lo spavento morì e magicamente si trasformò. I piedi si radicarono nel suolo e si mutò in albero. Le lacrime versate dai bambini divennero luci, palline colorate e piccoli doni. Il vecchio, da lan-

tano, guardava sorridendo. Babbo Natale poteva arrivare ovunque.

Tutto può succedere la notte di Natale: anche i miracoli di Stefano Nestorio.

Tantissimi anni fa, in paese della Lapponia, viveva un vecchio falegname da tempo ammalato, con lui viveva il suo più grande amico: il Billy, abilissimo nel ballare e saltare. Per sopravvivere, il vecchio ed il cane raggiungevano molti

paesi della Finlandia dove, sulle piazze, improvvisavano spettacoli, racimolando così un po' di denaro. Un giorno Billy si ammalò, e nella notte di Natale, morì. Il povero falegname disperato, sentì le campane suonare a festa, così raggiunse la chiesa e fermò davanti al presepe a pregare. Sconsolato ritornò alla sua umile casa, appena aperta la porta, Billy gli corse incontro: Gesù aveva compiuto il miracolo. [d. b.]

Gli sponsor

La Click Viaggi e l'Agriturist

VERCELLI. Un sponsor per i nostri «racconti». E' l'Agriturist di Vercelli e Biella, presieduta da Lella Bassignana, che mette in palio una serie di visite, con pranzo tipico, nelle sue aziende. Così i ragazzi delle elementari e delle medie che vinceranno il nostro concorso saranno ospitati anche nei centri agrituristici.

Ricordiamo che i racconti, in quattro copie dattiloscritte, un breve riassunto di 10-15 righe, devono arrivare sabato 20 dicembre alle nostre due redazioni: a Vercelli, in via della Repubblica 29.

Pubblicheremo tutti i riassunti dei racconti e andremo a visitare le scuole che ci spediscono i racconti, fotografando e intervistando gli scrittori in erba. E poi sono in palio premi molto ambiti: per i primi classificati, nelle elementari e medie, un soggiorno a Eurodisney offerto dalla «Click Viaggi Srl» di Vercelli. [d. b.]

Vercelli

Codebò responsabile regionale di «Eurodonne»

La vercellese Valeria Codebò, già presidente regionale della Commissione pari opportunità e da tempo attiva e attenta al mondo al femminile, è stata nominata responsabile provinciale e regionale di «Eurodonne Italia», l'associazione nazionale femminile presieduta da Ombretta Colli, euro parlamentare e assessore ai Servizi sociali del Comune di Milano. «Eurodonne Italia» si propone il collegamento in Europa tra tutti i gruppi che lavorano per valorizzare, in un'ottica paritaria, la cultura femminile. [r. s.]

Borghesio

Dopo una lite la prende carabinieri, arrestato

reagito all'arrivo dei carabinieri che intervennero per sedare una lite. Un giovane di Borgosesia è così stato arrestato. Andrea B., 23 anni, di Borgosesia, ha risposto di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Dopo la convalida del fermo, il giovane è stato rimesso in libertà. [p. q.]

Domani il liceo D'Adda presenta le sue attività

Un incontro per presentare gli indirizzi e le attività del Liceo classico D'Adda di Varallo. L'appuntamento è rivolto a genitori e alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola media. L'incontro avrà inizio alle 20,30 nell'aula magna dell'istituto. [p. q.]

Informazioni

In municipio le opere della pittrice Adorno

Resterà aperta fino al 20 la mostra di «Pittura figurativa personale» dell'artista Maria Adorno, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. La pittrice è un'artista comunicativa che «trasporta» sulla tela paesaggi, immagini marine, bravura e vibranti contenuti interiori. Maria Adorno ha partecipato alla collettiva «Omaggio a Torino», al Piemonte artistico culturale, con un'opera che ritraeva una scorcio della città. In particolare nelle opere vengono espresse immagini intensamente espressionistiche, serie, chiare, che rendono il suo modo di essere. La mostra, ad ingresso libero, all'interno del municipio. L'orario di apertura, sabato e domenica compresi, è dalle 14 alle 18. [l. d. c.]

Vercelli

Legati tumori, un omaggio per favorire la ricerca

La lega tumori per incrementare la campagna di tesseramento offre in omaggio soci «sostenitori» e «benemeriti» un simpatico dragnetto. Se l'iniziativa avrà esito positivo si potrà così potenziare l'attività diagnostica. Per informazioni si può telefonare allo 0161-25.55.17 oppure rivolgersi alla sede di Brighignolo 4 a Vercelli. [g. bar.]

Ricerca anti cancro

«Nessuno di noi compie visita domiciliare»

VERCELLI. La F.P.R.C., Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, ha comunicato che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari.

La Fondazione, oltre a diffondere chiunque a qualificarsi come appartenente all'organizzazione, invita tutti ad accertamenti preventivi mettendosi in contatto con la Fondazione piemontese con sede in via della Rocca 49 a Torino (tel. 011.812.78.88) o con l'istituto per la ricerca e la cura (tel. 011.993.33.111).

Questo per evitare qualsiasi tipo di raggio. Non poche, purtroppo, le persone (soprattutto anziani) che vengono avvicinate da persone non identificate che chiedono dei contributi a vari enti assistenziali o di elevato livello sociale. L'invito da parte delle forze dell'ordine di diffidare. Più che mai in questo periodo di avvicendamento alle feste di Natale e di fine d'anno. [g. bar.]

Confesercenti: dopo l'alluvione prestiti per un miliardo e mezzo

Trino, il credito agevolato aiuta la ripresa commerciale

La Confesercenti ha ribadito che il commercio, per ripartire dopo l'alluvione del '94, ha bisogno di ricorrere al credito agevolato. Che ha fatto realmente da volano alla ripresa del settore.

Dopo un primo bilancio gli istituti di credito operanti in città, l'associazione di categoria trinese ha infatti sottolineato che, in seguito ad una iniziativa, la Camera di Commercio di Vercelli, nel dopalluvione, ha promosso una speciale convenzione tra le cooperative di garanzia e le banche per l'accesso a forme di credito agevolato, fino ad un massimo di venti milioni.

La Fincom (collegata appunto alla Confesercenti) ha perfezionato da sola circa duecento pratiche ed oggi, dopo tre anni, i finanziamenti attivati sono stati quasi tutti estinti, con pochissimi ritardi. Inoltre le aziende commerciali che hanno beneficiato di finanziamenti garantiti da Mediocredito, possono accedere ad un'ulteriore riduzione del tasso fatto

SOLIDARIETA'

Serata pro-terremotati

Sabato sera, alle 21, al Teatro Civico si terrà una serata danzante con il gruppo «Erre City Folk» il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza alle popolazioni terremotate. Il nuovo Comitato Carnevale Storico Trinese ha iniziato gli incontri per organizzare i festeggiamenti del prossimo Carnevale e nella riunione di qualche giorno fa, con i rappresentanti dei gruppi mascherati e dei carri allegorici, ha deciso la data del primo appuntamento ufficiale della stagione '97/98 con la Castellana ed il Capitano. Nei giorni scorsi una delegazione del Comitato trinese si è recata a Geisenheim per il consueto appuntamento novembre ad ha visitato, tra le altre cose, il monastero Eberbach, sede fino a non molti anni fa di una grande cantina gestita dai frati benedettini e forse più famoso per essere stato il set del film «Il nome della rosa». [r. co.]

d'ufficio dalle banche che hanno erogato il prestito.

Positivo il commento di Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti trinese: «Tre anni fa la nostra associazione ha battuto affinché i commercianti ottenessero finanziamenti a condizioni particolari

per poter riaprire. La Fincom, da sola, ha garantito quasi un miliardo e mezzo di prestiti e siamo particolarmente soddisfatti perché, tranne rarissimi casi, i colleghi che hanno usufruito di prestiti finalizzati alla riapertura degli esercizi hanno onorato con estrema puntualità i loro impegni». [r. co.]

Mauro Zoccoli di Caresanablot protesta contro una multa

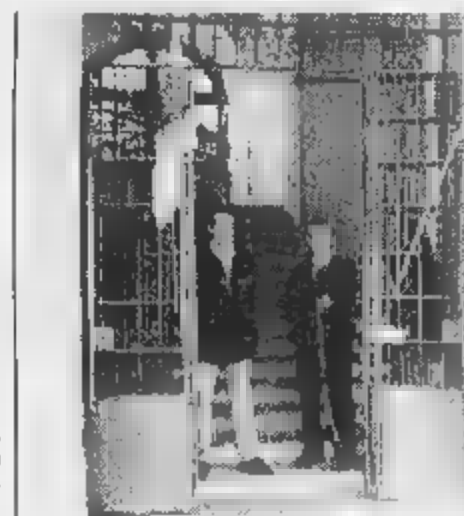
L'«Iva» riesamina la pratica dell'artigiano incatenato

CARESANABLOT. Ha raggiunto due risultati la protesta

Marco Zoccoli, l'artigiano di Caresanablot che dieci giorni fa era incatenato allo scalone degli uffici Iva per protestare contro una multa che considerava giusta: il primo risultato, per lui il più importante, è l'assicurazione da parte del direttore dell'ufficio che la pratica sarà riesaminata con riguardo particolare, mentre il secondo è la costituzione in città di una sezione della «Life», la «Associazione sindacale liberi imprenditori federali europei» che aveva appoggiato la protesta e di cui lo stesso Zoccoli è ora il responsabile vercellese.

«Ringrazio il prefetto di Vercelli per il suo intervento - commenta l'artigiano - ma resta il fatto che per farmi ricevere da un funzionario è stata necessaria una protesta clamorosa».

L'ordine ufficiale della neopata sezione «Life» è programmato per domani sera, con inizio alle 20,30, nella saletta del «bar Principe» di Libertà. «Speriamo che sia sufficiente



La protesta di Marco Zoccoli, che si era incatenato allo scalone degli uffici Iva. L'artigiano è diventato responsabile vercellese della «Life», l'associazione liberi imprenditori federali europei

per ospitare tutti gli intervenuti», auspica Zoccoli. L'invito a partecipare è esteso ad imprenditori, artigiani, commercianti, agricoltori e lavoratori autonomi: durante la riunione si parlerà della burocrazia e la sua mala gestione, che provocano continui soprusi per le nostre aziende e per i nostri eporezi.

Modererà il dibattito Marco Zoccoli; parteciperanno Pino Pasian (presidente Life Italia), Fabio Padovan (Veneto), Angelo Piccinin (Friuli Venezia Giulia), Moreno Simonato (Piemonte), Lucio Chivagato (Verona), Gilberto Bolter (Alessandria) e gli avvocati Roberto Buda e Mario Di Priano. [w. ca.]

Occupava una casa di Serravalle, arrestato

Cambia porte e finestra di un alloggio non suo

SERRAVALLE. Si era insediato in una casa disabitata, all'insaputa dei proprietari: poi restava ancora più tranquillo aveva anche sostituito porte e serrature e ai locali presistenti aveva anche aggiunto un piccolo E così, sembra da alcuni mesi, assume abusivamente quel domicilio. Ora è stato arrestato dai carabinieri: Mohamed Bakroui, cittadino marocchino di 40 anni, deve rispondere di violazione di domicilio aggravata. Il provvedimento è stato preso dai carabinieri al termine di un controllo effettuato nella frazione Vintebbio.

Il nordafricano risale da tempo a Serravalle. E nel paese valsesiano, in poco più di un anno, è rimasto coinvolto in altri fatti di cronaca, tant'è che è questa la quarta volta che finisce in manette. Il Bakroui, di professione muratore, dopo

sere stato costretto a lasciare insieme ad altri connazionali uno stabile fatiscente in paese, ha cambiato diversi domicili.

Negli ultimi mesi si era dunque stabilito in un rustico in località Cascina Vaglio, a quanto pare ereditandolo da un altro marocchino nel frattempo trasferitosi. I proprietari abitano in Francia. Approfittando della assenza e del fatto che l'edificio sorge in una zona isolata, il nordafricano vi aveva preso dimora, compiendo anche alcuni ritocchi. Il magistrato ha convalidato l'arresto, disponendo comunque la scarcerazione. Nonostante i quattro arresti (e una decina di denunce) il nordafricano risulta tuttora incassurato, non essendo ancora stati definiti i processi a suo carico. E' pure accusato dell'accoltellamento di un cittadino e per una rapina la notte di Capodanno. [p. q.]

Varallo, scarso segnale

«Tv» private intervistano Sella

VARALLO. E' sempre più debole il segnale di ricezione delle reti Mediaset nella zona di Varallo. In particolare il problema è sollevato dagli utenti di frazione Parone. A questo proposito è stato informato il senatore Nicolò Sella di Monteluce che ha inviato una lettera ai responsabili tecnici delle emittenti private per una spiegazione e per chiedere che vengano predisposte soluzioni alternative.

L'accorgimento sembra essere l'attivazione di un ripetitore per reti Mediaset e altre tivù private nella postazione di Varallo-Monte Quarone, posto nella vicinanza di Parone, in sostituzione di quello di Varallo-Sacro Monte. Tale soluzione è stata indicata dal ministro delle Poste. Analoghi problemi sono stati evidenziati dal parlamentare per quanto riguarda il segnale di Rai Tre Piemonte. [p. q.]

Interrogazione di Delmastro al ministro sulla cassetta «depennata» al Sacro Monte di Varallo

La buca delle lettere «finisce» in Parlamento

«L'atteggiamento e la strategia delle Poste sono inspiegabili»



Sacro Monte di Varallo da inizio mese non è più agibile la cassetta delle lettere

VARALLO. Approda il Parlamento la discussione sulla cassetta delle poste del Sacro Monte di Varallo disabilitata all'inizio del mese.

L'onorevole Sandro Delmastro ha raccolto l'appello del rettore Giuliano Temporelli e ieri mattina ha presentato un'interrogazione al ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni per chiarimenti sull'urto «nuova» fiammante che è stata mandata in pensione a pochi giorni dall'installazione (in sostituzione di quella precedente, ormai provata dagli anni e, chissà, forse anche dalle tante cartoline imbucate dai turisti).

Il deputato di Alleanza nazionale nel suo intervento riprende tutti gli argomenti esposti da padre Temporelli per poi chiedere conto al Ministero di «un atteggiamento assunto dalla direzione delle Poste che appare inspiegabile».

Sandro Delmastro nello premezza spiega che il Sacro Monte è un rinomato luogo di culto e di preghiera cui accedono decine di migliaia di pellegrini e di visitatori, poi che «si prevede un forte aumento di presenza in occasione di eventi religiosi di grande portata quali Giubileo e Estensione della Sindone», quindi parte con le domande, non certo tenere. «In virtù di quale strategia è stato deciso di disattivare la cassetta di impostazione del Sacro Monte? In virtù di quale ragionamento si è provveduto alla sostituzione della vecchia cassetta con un'altra nuova poco prima di decidere la disabilitazione?».

Delmastro si informa anche sui soldi spesi per sostituzione palesemente inutile e chiede al Ministro: «A quanto ammonta il costo della cassetta nuova, destinata inevitabilmente a degradarsi?».

IL GIORNALE



Accorato appello degli studenti agli amministratori vercellesi

Il «Cavour» cade a pezzi e la città non se ne accorge

VERCELLI. La città ■ Vercelli, in ambito di ■ mantenimento degli edifici edificati a sede degli istituti di istruzione, a causa di un'inspiegabile disinteresse ■ parte degli Organi competenti, rimane in ritardo di un quarto di secolo rispetto ad altre città del Piemonte.

In relazione al ■ specifico dell'Istituto «C. Cavour», occorre considerare che l'edificio, che risale ai primi anni del Novecento, pur conservando tutt'oggi caratteristiche ■ solidità e razionalità strutturali, si trova in condizioni di grave precarietà, dovute alla noncuranza di cui sopra negli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

■ lamenta, inoltre, la mancata attenzione da parte degli Enti locali nei confronti delle ripetute richieste di intervento e delle numerose proposte progettuali di ristrutturazione ■ adeguamento alle norme di sicurezza (non ultima la legge 526) avanzate, ■ periodi diversi, da questa scuola e lasciate senza risposta.

Attualmente, l'Istituto «Cavour» necessita, tra gli altri lavori non ■ importanti, di alcuni interventi urgenti ed improcrastinabili, che desideriamo elencare: rifacimento copertura alla nuova; adeguamento dell'impianto elettrico alle ■ di sicurezza vigenti; ricostruzione di alcuni muri di tramezzamento; adeguamento degli uffici alle esigenze dell'utenza; ristrutturazione dell'ingresso, dello scalone centrale e dell'aula magna.

Allo ■ attuale, risulta di estrema importanza, per sbloccare questa indecorosa situa-



Una manifestazione di protesta ■ gli studenti all'Istituto Cavour

Da rifare ingresso impianto elettrico e copertura dell'ala nuova

zione, sper esattamente quali siano le competenze e le aspettative che realisticamente potranno essere attuate a breve termine in questa fase di passaggio ■ dall'amministrazione comunale ■ quella provinciale.

Nonostante tutto, come studenti, riteniamo che sia ■ vero peccato che un istituto come il

«Cavour» venga abbandonato ■ se stesso proprio da chi, per primo, dovrebbe avere il dovere e l'obbligo morale di garantirne condizioni e ambienti quanto meno sicuri e decorosi.

Di speranza ■ abbiamo tanta e siamo disposti ad utilizzarne una parte considerevole per augurarci che la realtà ■ fatti, denunciata pubblicamente in questo accorato appello, serva a smuovere coloro che ■ hanno istituzionalmente l'onere ■ la competenza.

I Rappresentanti d'Istituto
Marianna Beccaro
Alessandro Cacciari
Giorgio Iaria
Andrea Masuero

«MITICI», LA PRIMA CLASSIFICA

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1997
LA STAMPACASIRAGHI VIAGGI
BORGOSIESA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome _____
classe ■ scuola _____
città _____

I tagliandi vanno spediti alle redazioni ■ LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



Questa settimana, insieme al tagliando, la prima classifica: Romania Arena (1° B Scientifico, Vercelli) ■ 116; Andrea Gallian (3° Turistico B, Vercelli) 53; Gianluca Caradonna (4° B geometri Vercelli) 37; Alberto Maranzana (5° E Scientifico di Vercelli) 31; Cinzia Dall'Occo, (4° ragioneria di Biella) ■ Benedetta Dellea (1° anno di Ingegneria a Torino) 14; Francesco Bonamassa (3° B media Marconi di Biella) 14; Mattia Bellan (3° A media Avogadro, Vercelli) 14; Christian Pioro (4° Geometri Vercelli) 8; Alessandro Averone (ex Liceo classico, Vercelli) ■ Luca Terlevich (4° D scientifico Vercelli) 6; Francesca Ulla Brusa, (4° A Scientifico di Cossato) 4; Nicola Santhia, (5° B Alberghiero Varallo) 3; Marianna Spunton, (3° Scientifico Vercelli) 3; Sabrina Muraro, (3° B Scientifico Vercelli) 1; Edoardo Boscarolo, (3° Scientifico di Borgosesia) 1; Alessandro Portinaro, (5° Scientifico, Vercelli), 1.

Il vescovo a San Genuario

Arriva padre Enrico, e i giovani riscoprono la «Buona Novella»

CRESCENTINO. Il programma pastorale dell'arcivescovo Masseroni prevedeva, la settimana scorsa, la visita nella parrocchia dei ■ Genuario e Silvestro, frazioni di Crescentino. San Genuario, un tempo sede di una delle più antiche abbazie del Vercellese, è oggi una piccola comunità in cui da anni si registra una scarsa partecipazione dei ragazzi alla vita religiosa. ■ Già l'anno scorso, durante una breve visita, padre Enrico aveva rivolto un invito ai ragazzi, che, nel tempo, ha dato i suoi frutti: anche grazie all'impegno del parroco don Aldo Momo, che pure regge ben quattro parrocchie, ■ nata ■ corale che sta divenendo sempre più numerosa e più «gioviene», sono aumentati i chierichetti, è ringiovanito perfino ■ l'impianto di illuminazione (recentemente rinnovato). Ed ■ che il 3 dicembre l'Arcivescovo ha iniziato la visita con gli anziani e gli infermi, che ■ avrebbero immaginato ■ riceverlo nelle proprie semplici case ■ campagna la parola del

Il Natale adesso è più simile a quelli dei racconti dei nonni

L'arcivescovo Enrico Masseroni durante la visita a Crescentino

Signora da una figura così autorevole. Quindi, affiancato ■ parroco, con spirito di servizio infaticabile, ha tenuto diversi incontri con tutti i parrochiani, fra ■ due dibattiti con i giovani, fino al coronamento della ■ messa domenicale nelle due chiese piene di luce, di canti, di fedeli e, soprattutto, di bambini e di ragazzi.

Contro la «secolarizzazione» o «secolarizzazione» della cultura della nostra epoca, sempre



più scettica ■ priva di punti di riferimento, l'impegno ■ monsignor Masseroni vuol essere un invito, anche per le piccole comunità agricole a mantenersi vive e a superare la mentalità chiusa, di casta, ■ svolgere un servizio nella concretezza quotidiana e nella spiritualità religiosa, a coinvolgere tutti i fedeli nella fratellanza. Per questo si rivolge ■ giovani, perché più facilmente sanno aprirsi agli altri e li esorta a testimoniare ■

la vita cristiana ■ con la preghiera che essere cristiani è difficile, ma è anche bello. Il Natale, che per noi ragazzi sta diventando sempre di più un'orgia consumistica ■ una pausa per andare in montagna, forse, alla luce di questo messaggio, sarà più simile ■ quello ■ conosciamo dal racconto dei nonni, un Natale più autentico ■ più spirituale.

Federico Villani
Liceo Classico, Vercelli

Mal d'amore

«Una canzone e sopravvivo»

A volte non ■ molte parole per descrivere un dolore. Quale dolore più grande di perdere l'amore? Il primo amore? E dopo il dolore ■ la rassegnazione, ■ con lei la speranza ■ qualcosa di seppur provvisorio, «in affitto», possa sostituire la serenità perduta.

Illusione con cui si viaggia tutta ■ vita...non servono poi molti ingredienti perché «scappi ■ ridere ■ di vivere, di vincere il dolore per riuscire a sorridere all'idea che d'amore non si muore. Ma che il mal d'amore ■ soffrire più di un mal di denti... che non ■ va mai senza far rumore.

«Un cuore in affitto»
E' scaduto il mio affitto/a mi sfratti dal tuo cuore/un altro ha preso il mio pezzo/ed io ■ uscito dalla tua vita/senza fare ■

Ho fatto già le valigie/portando via poche cose/il viaggio è lungo...per ritrovare la serenità di amare un'altra che non sei tu...e non guardarmi mai...indietro, mai più...

Ma mi manca il coraggio/od ora sarà l'emozione/ma sento una musica/che fa rivoluzione dentro me...rivoluzione dentro me...

Mi scappa di vivere/Mi scappa di ridere...a volte per non piangere/dalla disperazione!!!

Mi scappa di vivere/e di dirti che/non posso stare/con o senza di te!

Mi scappa di vivere/e di andare via/dietro quella porta/cercare la felicità/che ■ una ■ cerca interiore/ma io sono in viaggio da sempre/lo solo da due ore?

Mi scappa di vivere e di ridere...Per ■ arrendersi mai...La vita non mi piegherà/La vita non mi spezzerà/E a costo di non fermarmi mai troverò...UN CUORE IN AFFITTO PER ME!!!

Mi scappa di vivere e di sorridere/guardando vecchie fotografie/pensando a quello che sono stato/a a quello che farò/la mia vita è da adesso...io VIN-CERO!!

Mi scappa di vivere e di ■ ridere/alla fortuna che viene a va...Mi scappa di vivere/Mi scappa di ridere!...a di scrivere una ■ canzone...Per sopravvivere!!!

Edoardo Aldo Sette
3° B geometri, Calamandrei
Crescentino

La qualità dei prodotti agricoli

Conferenza ricca di spunti e curiosità all'istituto tecnico agrario di Vercelli

VERCELLI. Nell'aula magna dell'Istituto tecnico Agrario si è tenuta una conferenza sul tema «L'agricoltura a scuola: come conoscere la qualità dei prodotti agricoli» alla quale hanno partecipato numerosi agricoltori e autorità del Vercellese tra ■ il presidente della Provincia, Gilberto Valeri e il presidente onorario della Coltivatori Fretti, Renzo Franco. Inoltre erano presenti gli allievi delle classi 4° e 5° dell'Itas.

L'incontro è stato introdotto dal preside Giuseppe Siccheri, che ha ringraziato i diversi relatori per la loro vicinanza sia alla realtà agricola sia al mondo scolastico e dei giovani che si avvicinano verso il mondo del lavoro.

Ha preso poi la parola il direttore delle Coltivatori diretti, Andrea Desena che ha avviato con l'istituto un rapporto di

collaborazione finalizzato al reciproco scambio di informazioni. La prima relazione è stata tenuta dal prof. Percivalle, docente di Mercologia alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, che ci ha dimostrato come sia difficile essere buoni consumatori o in che cosa veramente consista la qualità ■ un prodotto di consumo alimentare o, più precisamente, agricolo.

Ha preso poi la parola il dottor Perinotti, ■ allievo dell'Itas, introdotto ormai nel mondo del lavoro, ■ quale ha relazionato sul fattore qualità, incentrato sul ciclo produttivo: si è così arrivati a parlare delle normative riguardanti le varie attività aziendali e le certificazioni di qualità nonché dell'importanza che queste assumono quando la produzione viene destinata alla trasfor-



Un'immagine dell'affollata conferenza ospitata nell'aula magna dell'Itas

mazione agroindustriale. Sempre sul fattore qualità ha parlato poi la professoressa Bassignana, docente dell'Itas, illustrando le difficoltà ■ un'azienda agricola che punti ad ottenere ■ sistema ■ qualità; infatti, in questo campo, è maggiormente difficile avere un prodotto standardizzato, per la connotazione dell'azienda, a volte frammentaria, con dimensione ridotta, a conduzione familiare e soprattutto

to influenzata dall'andamento climatico.

Questo incontro è stato per noi allievi un'occasione interessante in quanto abbiamo potuto riflettere ■ problematiche che, come periti agrari, dovremo un giorno affrontare; mentre per i numerosi agricoltori presenti è stato un aggiornamento su argomenti che li riguardano molto da vicino.

Serena Ledetto
classe 4° A Agrario, Vercelli

La Stampa
Abbonamenti '98

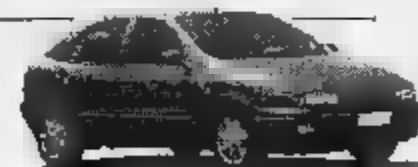
3
comode
rate

oppure

1
mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

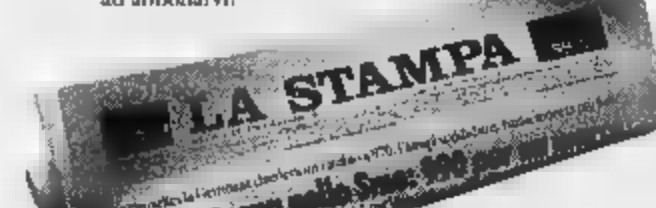
Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.



CON L'ABBONAMENTO
LA STAMPA VI COSTA
SOLO 1.000 LIRE A COPIA.

Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate ■ un'unica versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa.

Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 ■ Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Il recital del ferroviere cuneese che ha spopolato all'«Olympia»

Testa, arriva lo chansonnier

Stasera il concerto al Civico di Vercelli

VERCELLI. Arriverà Gian Maria Testa a terra concerto al Civico, per il stagione comunale, stasera alle 21. Pensiamo che nel suo menù ci siano «Città lunga» e «Dentro la tasca di qualunque mattino». O le ritmi che più accentuate che ha dedicato a «Joking Lady», la pazza signora cui rivela, con un linguaggio che è un omaggio a Parigi, dopo il tutto esaurito all'Olympia, e alla francófona Montréal, dove ha spopolato più di recente: «Io mi vado a promener» sul «bulvár».

Allora stasera ci aspettiamo la promenade musicale anche in compagnia degli ultimi brani del nuovo album, esempio «Polvere gesso», contraltare povero (forse di «Stardust»).

Testa è un personaggio al quale non abbiamo fatto né l'occhio né il collo come invece è successo in Francia, dove è stato per lui dai tempi delle sue monografie discografiche. Al di là di quanto Gian Maria Testa ha prodotto nelle raccolte (la citata «Montgolfière» e la raffinata «Extra Muros» che da noi non appaiono nelle classifiche) al di là del fatto che Gian Maria Testa non «passi» sui palchi elettronici del

tubo catodico, ci pare strano che qualche attento musicofilo a cuor leggero si chieda ancora: «Ma Gian Maria chi?».

E mentre si disserta sul suo cantautorato, sulla sua arte e sui suoi mestieri, subito affiorano dettagli banali. In primis, che lui debba essere chansonnier, paragonato a Paolo Conte e, secondo, che, professionalmente, sia un dipendente delle Ferrovie: un capostazione addirittura. Mah, per la prima banalità, crediamo che né lui né Conte accettino affinità solo perché le loro origini sono contigue, border line dei territori astigiani e cuneesi. E che ambedue abbiano conquistato i teatri parigini.

Crediamo che i loro modi di costruire canzoni siano per lo meno differenti, forse distanti. L'avvocato si ispira alle metriche della raffinata swing-era e dintorni, mentre l'uomo che fa partire i treni si accosta alla classicità di un cantautorato più vicino alla maniera nostrana o, al limite, a quella degli chansonniers d'Oltralpe.

Il fatto poi che sia un capostazione non deve stupire più di tanto. Un artista come Testa ha la testa a posto a tal punto da

non montarsela per il successo e tenersi ben stretta la sua professione extra palco. Come ha commentato durante la sua apparizione al Salone torinese della Musica: «Ho partecipato a tutti i concorsi possibili, fin quando non è arrivato il posto da capostazione». E quindi, «che un lavoro ce l'ha, può dedicarsi all'arte. Senza mettere da parte le Ferrovie!».

Giovanni

Gian Maria Testa, protagonista della stagione al Civico, proporrà i suoi brani più celebri come «Città lunga».



Gli spettacoli di dicembre

Da Bergonzoni a Strindberg E poi un Natale a tutto jazz

VERCELLI. Ultimi scampoli del 1997 alla grande, per la stagione municipale del Teatro Civico.

Dopo la performance stasera di Gian Maria Testa, domani Lella Costa reciterà in «Stanza di guerra», testi suoi, di Alessandro Baricco ed autori vari. Per giovedì 18 sarà in car-

tellone Alessandro Bergonzoni con «Zius (Zigotes)» e per venerdì 19 il sipario si aprirà sulla pièce di August Strindberg «Il pellicano», protagonista il Gruppo della Rocca e Maria Occhini.

Caduto 20 verrà proposto il tradizionale concertone natalizio della Vercelli Jazz Filarmon-

ica diretta da Gianni Dosio. E per martedì 23, chiusura dell'evento «Ecco Rex venet...», ci sarà dopo la prolusione di «Il Civico al Civico» a cura di Art.Tur.O. il concerto dell'Orchestra Milano Classica diretta da Pietro Bergonzoni. Gli spettacoli hanno inizio alle 21.

Intanto l'assessorato alla Cultura Comune sta progettando un'aggiunta al segmento «Sono solo canzoni?», sempre sul palcoscenico del teatro di via Monte di Pietà, tra gennaio e del prossimo anno. Una sorpresa che verrà presto rivelata e che entusiasmerà certo gli aficionados dei cantautori. [g.bar.]

Da Pedro Almodóvar un'opera buñueliana

U Almodóvar fuori dei soliti schemi, capace finalmente di una storia dura, ma al tempo stesso sensuale e intrigante. Dopo una serie di film pasticciati, il regista spagnolo realizza un'opera di caratura buñueliana, come segnala anche un'esplicita citazione. Nella sua carriera è arrivato il momento in cui la peculiarità inimitabile delle opere precedenti si fonde in un ricettacolo stilistico pienamente riconoscibile. Cresciuto a surrealismi, il cineasta iberico è maturato fino a diventare un narratore originale e affascinante.

Per la prima volta il regista si rifà ad un testo letterario: «Carne tremula» è tratto da un giallo di Ruth Rendell, l'autrice di «La morte sa leggere». La storia, che si svolge nell'arco di un transitorio, narra di Victor (Liberto Rabal), uno sbadato di periferia che s'innamora perdutamente un'italiana alto borghese (Francesca Neri). Figlio di una giovane prostituta, Victor è nato nel gennaio del 1970: il franchismo sta ranciando e il dittatore ha promulgato le leggi speciali. Il bimbo è nato in un'autostrada nel deserto di un autobus e dall'aspetto lugubre. Nell'epilogo il figlio del protagonista nascerà un taxi che attraversa la città in festa. E' curioso, per la pri-

ma volta il cinema di Almodóvar racchiude un messaggio politico come sei fortunato, figlio mio, un pezzo in Spagna mi ha più paura, dice il protagonista rivolgendosi al neonato che viene alla luce mentre l'auto corre veloce verso l'ospedale.

Victor è cresciuto. A vent'anni piomba in casa della benestante e drogata Elena (Francesca Neri) che, dopo avergli concesso i suoi favori, lo accoglie con la pistola in pugno. Uno sparo fuori programma attira l'attenzione di due agenti (Javier Bardem e José Sancho): David, integerrimo e corretto; Sanchi, ossessionato dai tradimenti della moglie Clara (Angela Molina). Ne deriva una confusa rissa in seguito alla quale David, ferito alla colonna vertebrale, sarà costretto a vivere per il resto dei suoi giorni in una sedia a rotelle. Victor, seppur innocente finisce in carcere; David non s'arrende e si dà al basket in carrozella.

Passano altri anni. Il protagonista esce di prigione, diventa l'amante di Clara, la moglie di Sanchi. Trova lavoro nella scuola materna che dirige Elena. L'ex amante si è sposato con David, divenuto nel frattempo un campione sportivo.

Piero Abrate



Varallo

I film del Sottoriva

Termina domani alle 21 la seconda rassegna cinematografica «Cinecircolo Valsesia al Sottoriva di via Don Bosco. In programma il film: «Una scelta d'amore».

Vercelli

Live all'Oscar Wilde

Domani tornano i successi targati Nomadi con la band villatense dei Baravai. Il live è previsto dopo le 22.30.

Vignale

La Pesa «covers»

Al Caffè della Pesa, domani dopo le 22.30 sale sul palco la Marina Band con un programma di covers. Sabato (stesso orario) c'è il cantautore Marco Berruti.

Biella

Musica antica

Nuovo appuntamento per il quarto festival di musica antica «Bugella Civitas» organizzato dall'assessorato alla Cultura e dal «Carpino», alle 21, è atteso Paul O'Dette che al liuto rinascimentale e alla chi-

GIORNO E NOTTE

tarra barocca eseguirà pagine di autori del Cinquecento e del Seicento. Domenica, nella stessa sede, si svolgerà uno stage coordinato dal maestro americano.

Vercelli

Il rock della Pica

Domani sera dopo le 22.30, sul palco Tina Pica in piazza Pajetta, suoneranno gli Elettrici Euforia. Sabato sera, nella «White house» sempre della Tina, cabaret con Carlo & Simona.

Rizza espone all'Art café

Al Garden bar Art café in questi giorni si può visitare la mostra di Vincenzo Rizza. Il pittore propone una dozzina di tele ad olio vicine alla corrente surrealista e dove domina il colore. L'esposizione prosegue fino a domenica, dalle 7 alle 24.

Biella

«I parenti terribili»

La compagnia dell'Unicornio approda sul palcoscenico del Don Minzoni. Sabato sera sarà replicato «I parenti terribili» di Cocteau, portato in scena con la regia di Claudio Gallina.

LIVE

Stasera Ponderano

Rhythm'n'blues

Il tema d'annata con «Zip»

Ponderano

Arrivano gli «Zip Fastener». Questa sera, sulla pedana del Babylon, approda la blues band più gettonata del Biellese. Il gruppo di Attilio Gili ed Ivo Ramella, i due ex componenti degli Uh, si esibirà dalle 22.30 in poi per regalare ai nostalgici del rock targato Anni Sessanta e del vecchio ed intramontabile rhythm'n'blues, i grandi classici firmati da Redding e Vaughan.

Il palcoscenico, oltre a Gili (voce del complesso) ed al batterista Ramella, ci saranno anche Emanuele Fizzotti, uno dei chitarristi «doc» della provincia biellese, il bassista Roberto Bertola ed Efram Urro all'organo Hammond, due elementi di spicco del panorama made in Biella, oltre al saxofonista Mar- Laurra, Edoardo Ramella ed al trombettista Marino Bardone. Il concerto, cover e brani originali, si dipanerà sulle note swing, blues e rock più sanguigne, ritmiche e movimentate da una serie di fiati di tutto rispetto. [p.g.]

MUSICA CLASSICA

Sabato a Biella

Concorso «Perosi»

A confronto 30 giovani talenti

Biella

Appuntamento con la diciassettesima edizione del Concorso nazionale «Lorenzo Perosi» per violino e violoncello, sabato sera nel salone conferenze di Biverbanca.

L'associazione musicale cittadina ha infatti organizzato la manifestazione per questo fine settimana, evento che culminerà con il concerto-premiazione dei vincitori. L'iniziativa vede in lizza una trentina di iscritti provenienti da tutta Italia: si tratta di giovani talenti, divisi in cinque categorie, che vanno dagli otto ai 23 anni. I violoncellisti si esibiranno domani mentre sabato toccherà ai violinisti.

Si tratta dell'ultima edizione che verrà disputata in dicembre - spiega il presidente del Perosi, Giorgio Giacomelli - il prossimo anno l'appuntamento con il concorso sarà anticipato a fine aprile.

Sempre sabato sera, alle 21, verrà premiata anche il vincitore del concorso riservato ai compositori di musiche per ragazzi. [p.g.]

Il comico sarà al dancing di Cossato, oggi alle 21, con Cristiano Gatti

Greggio testimonial benefico

L'attore di «Striscia» alla festa di Lega Tumori

Cossato

Serata benefica, lotteria e grandi ospiti per la Lega Tumori. Questa sera alla discoteca Cineteca arriva Ezio Greggio, che con le battute e le sue velle non avrà difficoltà a movimentare l'appuntamento.

Ma, oltre al protagonista di «Striscia la notizia», sono anche altri i personaggi attesi nella sala cossatese. Lo show sarà condotto da Cristiano Gatti ed Elisa Berteletti, due volti amati in Biella (il primo ormai secondo ottime probabilità sfondare nel mondo dello spettacolo), che avranno il delicato compito di scandire le fasi salienti dell'estrazione, fra l'altro, di una Citroën Saxo (offerta dalla concessionaria Fratelli Viotto), di una pelliccia in visione della «Gi Gi Pura» ed una coperta in cachemire firmata Piacenti. La colonna sonora sarà affidata all'orchestra di Beppe Nardi e di Monica. Interverranno inoltre anche la farmazia Aliano ed il trio Carollo.

Musica a volontà, risate e ricchissimi premi, dunque, per sensibilizzare i biellesi sul pro-



Ezio Greggio, Elisa Berteletti questa sera saranno al Cineteca per uno spettacolo benefico a favore della Lega Tumori

blema delle malattie oncologiche e sull'efficacia della prevenzione. La Lega Tumori (quella del drago verde che ammonisce i fumatori) debutta con questa nuova iniziativa, poi nei prossimi giorni i manchietti branchetti e punti

di promozione in tutto il Biellese. I biglietti del concorso sono in vendita nei negozi, nelle aziende, fra i volontari e nella sede dell'ente. Per avere maggiori informazioni si telefona allo 015-33.499 dalle 11 alle 12. [p.g.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO tel. (015) 22.736 - 31.312
Facciamo festa, di A. Longoni, con L. Forteza, A. Gassman, M. Tognazzi. L. 12.000; 10.000.

tel. (015) 22.736 - 31.312
Sean - L'ultima catastrofe di M. Smith con R. Atkinson. Lire 12.000; 10.000.

OSERO tel. (015) 22.736 - 31.312
Sean - L'ultima catastrofe di M. Smith con R. Atkinson. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE tel. (015) 22.736 - 31.312
Vulcano - Los Angeles 1997, di M. Jackson con T. Lee Jones. Lire 8.000.

MONDOCINEMA
LUX tel. (0163) 22.698. Il quinto elemento, con B. Willis, G. Oldman, M. Jovovich, regia di Luc Besson. 10.000; 7.000. Orario: 21 spettacolo unico.

VERDI tel. (015) 253.897. Box of moonlight, di T. Di Cillo con J. Turturro, S. Rockwell. Ore 22.15. Spettacolo unico.

ROMANZO
SPLENDOR CHIUSO.

ROMANZO
tel. (015) 925.620. Il bagno turco - Romanzo, Ore 21.45. Spettacolo unico. L. 8.000.

ROMANZO
tel. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. Torna. Dr. apertura 21.30. L. 10.000.

CATTINARA
ITALIA tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

PRAY
tel. (015) 767.323.
Jane, di Ridley Scott con Demi Moore. Orario: 21.23. Lire 10.000; 7.000.

SAN GEMINIANO
CHIUSO.

RELLERINO
FELIX tel. (015) 242.31.8. CHIUSO.

TRUNO
tel. (0161) 828.600. Cresce-ranno i carciofi a Milano. Ore 21.15 spettacolo unico. Lire 9.000.

VARALLO
tel. (0163) 54.265. FI-

ITALIA
tel. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. Torna. Dr. apertura 21.30. L. 10.000.

ITALIA
tel. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. Torna. Dr. apertura 21.30. L. 10.000.

ITALIA
tel. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. Torna. Dr. apertura 21.30. L. 10.000.

ITALIA tel. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. Torna. Dr. apertura 21.30. L. 10.000.

DELVERE DOLBY tel. 215.078.

ITALIA tel. 213.375. Miracolo di Allison Anders. Ore 21.15 spettacolo unico. L. 8.000.

TEATRO Via Parini 1, CHIUSO.

TEATRO CIVICO tel. (015) 255.544. Alle 21 concerto di Maria Testa.

ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.

ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.

ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.

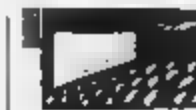
ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.

ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.

ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.

ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.

ITALIA G. Ferrarini 103, CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 c. G. Cesare 67, L. 856.521. **ADVA 400** c. G. Cesare 67, L. 856.521. **ADVA 600** c. G. Cesare 67, L. 856.521. **ADVA 800** c. G. Cesare 67, L. 856.521.

ALFREDO p. Sottoriva 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 Mela e Togliatti - Una storia d'amore. Ore 15.30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. The Peacemaker. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Manni V. 14. Ore: 15; 18.10; 20.20; 22.30. **CHINESE** box. Ore: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, L. 581.71.90. **BRASCO** Ore: 15; 17.30; 20; 22.30. **ITUR** v. S. Dalmazzo 24, L. 10.000. **HERCULES** Ore: 14.50; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30. **CENTRALE** via C. Alberto 27, L. 540.110. **Dalton** Ore: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, L. 436.07.23. **Orosodo** Ore: 15; 16.50; 18.50; 20.45; 22.40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, L. 436.07.23. **Western**... **PREMIO** giuria Cannes '97. Ore: 16.15; 19.50; 22.15.

STAR c. G. Cesare 105, tel. 232.028. **Mister Bean**... **catastrofe**. Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO via G. G. 10, tel. 650.71.00. **der al 1800** - Delitto alla Casa Bianca. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ITA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules**. Ore: 15.10; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30.

GRAND p. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO via S. Sabotino, L. 447.62.41. **sonia**. V. m. 14. Ore: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ELISEO via S. Sabotino, L. 447.62.41. **Hercules**. Ore: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ITALIA v. Veneto 5, tel. 617.16.42. **gale**... **elemento**. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, L. 651.54.47. **la black**. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA c. Moncalieri 241, telefono 651.54.47.

ETON v. Buzzi ang. v. Roma, L. 530.353. **Facciamo festa**. Ore: 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

FARO via Po 30, tel. 617.3323. **Vecchio**. Ore: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ALFREDO p. Sottoriva 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 Mela e Togliatti - Una storia d'amore. Ore 15.30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. The Peacemaker. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Manni V. 14. Ore: 15; 18.10; 20.20; 22.30. **CHINESE** box. Ore: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, L. 581.71.90. **BRASCO** Ore: 15; 17.30; 20; 22.30. **ITUR** v. S. Dalmazzo 24, L. 10.000. **HERCULES** Ore: 14.50; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30. **CENTRALE** via C. Alberto 27, L. 540.110. **Dalton** Ore: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, L. 436.07.23. **Orosodo** Ore: 15; 16.50; 18.50; 20.45; 22.40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, L. 436.07.23. **Western**... **PREMIO** giuria Cannes '97. Ore: 16.15; 19.50; 22.15.

STAR c. G. Cesare 105, tel. 232.028. **Mister Bean**... **catastrofe**. Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO via G. G. 10, tel. 650.71.00. **der al 1800** - Delitto alla Casa Bianca. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ITA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules**. Ore: 15.10; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30.

GRAND p. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO via S. Sabotino, L. 447.62.41. **sonia**. V. m. 14. Ore: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ELISEO via S. Sabotino, L. 447.62.41. **Hercules**. Ore: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ITALIA v. Veneto 5, tel. 617.16.42. **gale**... **elemento**. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, L. 651.54.47. **la black**. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA c. Moncalieri 241, telefono 651.54.47.

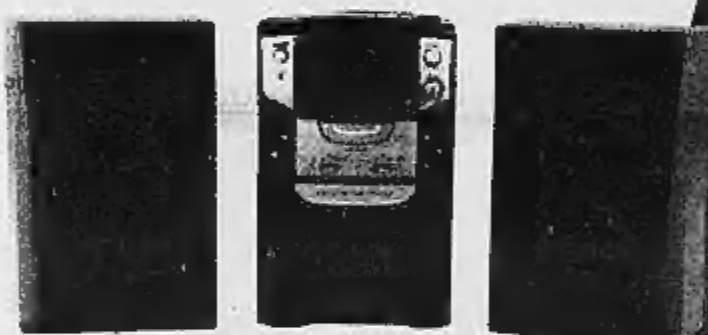
Discoteque IL FARO Music Hall

Natale '97 VIPIANA

E subito diventa un Grande Natale.



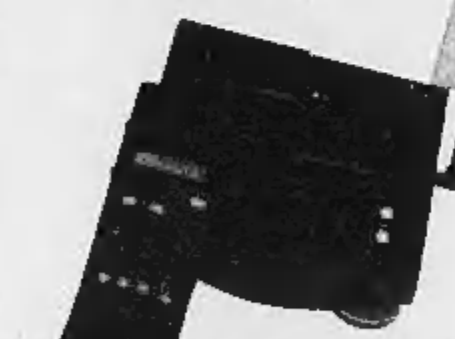
Sony PLAYSTATION
L. 299.000



SCHAUB LORENZ MC-1
Compatto HI-FI-CD
L. 260.000



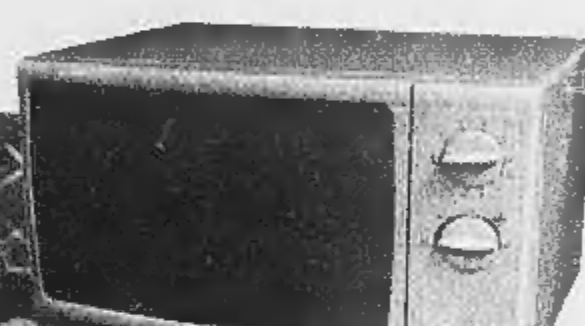
ROWENTA DE 103
Ferro da stiro a vapore
L. 49.000



SCHAUB LORENZ MY900
Telefono Cordless
L. 249.000



Sony TVC KV21T3
L. 685.000



MOULINEX Y 532L
Forno microonde
L. 199.000



PENTAX PC-33
Fotocamera
L. 75.000



SAMSUNG
Videocamera
L. 699.000



MIELE
MC-E 751
Aspirapolvere
L. 168.000

guida agli acquisti di Natale '97

Vieni in uno dei nostri centri, potrai ritirare **GRATIS** la splendida guida con centinaia di interessanti proposte. Scoprirai la grande convenienza, la grande qualità, la vastissima scelta con le ultimissime novità e la grande innovazione tecnologica dei nostri prodotti.



ALESSANDRIA - CASALE - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - VILLANOVA

MOTOROLA
D-470
L. 489.000

Con seconda
batteria* in
OMAGGIO

*originale Motorola



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA E COMPUTER

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

I granata superano l'Imperia ed entrano di gran carriera nei quarti

Borgo, avanti tutta in Coppa

Papaccio segna in avvio il gol dell'1-0

BORGOSIESA. Avanti tutta. E a pieni giri. Il Borgo leader in campionato si conferma leader in Coppa superando in tutta «souplesse» l'Imperia nel ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Non inganni il risultato striminzito di 1-0 a favore dei padroni di casa: la banda di Domenicali ha tenuto sempre in mano le redini del confronto lasciando a una formazione ospite timida come una debuttante al primo ballo solo qualche spicciolo.

Così il Borgo approda ai quarti che si disputeranno il 7 e 14 gennaio assieme ad Alto Adige Bressanone, Massese, Faenza, Campobasso, Rieti, Terzigno e Vigor Lamezia.

Certo i granata non hanno faticato più di tanto per superare un'Imperia da cui, francamente, ci si attendeva qualcosa in più. Invece i nerazzurri di Pallini non hanno quasi mai osato tanto che il portiere Aliotta ha trascorso un pomeriggio di tutto riposo. L'unico a cercare di lanciare qualcosa è stato Peluffo, ma il duo Bongiorno-Sansone non ha trovato il guizzo per mettere in difficoltà la retroguardia di casa. Così il peso dell'incontro è caduto sulle spalle della difesa dell'Imperia, costretta a un super lavoro.

Infatti le seconde linee granata Papaccio e Sassone, il particolare il primo hanno colto al volo l'occasione per mettersi in mostra, tanto da creare più di un pericolo alla porta di Viviani.



La squadra di Domenicali conferma lo stato di grazia e domina la gara di ritorno. Molte le occasioni fallite in evidenza Sassone

Nella foto di Reolon i granata festeggiano un gol. Anche ieri la squadra di Domenicali ha mostrato di attraversare un momento di splendida forma. Ora la Coppa diventa un altro obiettivo da centrare

ni. E buon per il portiere figure che il bomber Siazzu, undici reti in campionato, le ultime tre appena domenica scorsa, è incappato in una partita con il mirino non a fuoco.

Cronaca. Il Borgo parte subito bene e al 3' uno scambio Paganini-Papaccio si conclude con una fucilata di Siazzu alle stelle. 6': punizione di Siazzu, Viviani blocca con sicurezza. Ma il gol è nell'aria e arriva al 16': Papaccio ruba palla a Di Capita e fonda in rete: 1-0.

L'Imperia si scuote al 22': stavolta è Peluffo a sottrarre la sfera a Panella, buon dribbling

verso l'area, ma tiro telefonato ad Aliotta. 45': stavolta è Siazzu a perdere una grossa opportunità per il raddoppio.

Nella ripresa i granata controllano agevolmente la partita. 48': slalom di Siazzu che però quando entra in area perde l'attimo propizio e il pallone finisce a lato. 54': altra doppia opportunità per il Borgo. Prima è Papaccio a farsi deviare il tiro da Viviani, poi sul proseguo dell'azione Paganini tocca a Fagnoni che però manca l'occasione.

A questo punto la partita va in calando anche perché l'Im-

peria non riesce proprio a farsi minacciosa mentre il Borgo inizia a pensare al Selargius.

han Fossati

Borgosiesia: Aliotta; Paganini, Panella (46' Fagnoni); Guidetti, Milani, Paladini; Ranoia, Sassone (68' Pellegrino), Siazzu, Felice (46' Galeazzi), Papaccio. **Imperia:** Viviani; Di Capita, Ramoino; Greco (56' Celesia), Desideri, Sbravati; Mosca (63' A. Bianchi), Peluffo, Bongiorno (86' Bocchi), Iannolo, Sansonetti. **Arbitro:** Maionchi di Lucca. **Rete:** 16' Papaccio.

I PROTAGONISTI DELLO SPORT BABY

La biellese Rainero quinta in Coppa del mondo under 20

ELENA Rainero, spadista della Pietro Micca, ha colto il quinto posto, prima delle italiane, al termine della seconda prova della Coppa del mondo under 20 che si è disputata a Digione. Dopo essersi aggiudicata agevolmente i gironi di qualificazione, la quindicenne biellese, allieva di Cinzia Sacchetti si è sbarazzata di una svizzera, una francese e della spagnola Gomez. La sua marcia però è stata fermata all'ingresso dei quarti dalla tedesca Thuer. Poi la giovane biellese ha battuto le rivali ottenendo il quinto posto. Elena Rainero adesso sarà impegnata domenica a Pavia nella prima prova dei campionati italiani giovani.

Ciclismo

Sabato premi ai giovani

Nel corso della serata dedicata alla «Festa degli auguri», che si terrà sabato a Graglia Santuario, il Comitato biellese della federazione ciclistica premierà i campioni provinciali per la stagione 1997. Riccardo Albertino, Fabio Bramato, Serena Mensa, Cristian Rossetti, Fabio Pavan e Nicola Rocchi, tutti del Pedale zubienese, saranno premiati per la categoria Giovanissimi. Simone Brusson, portacolori del Pedale biellese, Edoardo Valsania, del Val/Mos, Federico Fava, dell'Ucab e Igor Segala riceveranno dal presidente Renzo Arduino le maglie di campioni provinciali per le categorie Esordienti 83', Allievi, Juniores e Under 23.

Calcio

Gallina nell'under 15

La formazione Allievi della Pro Vercelli ha chiuso il girone d'andata in quarta posizione: solo Milan, Atalanta e Inter precedono il team di Viassi. In questa prima parte del torneo molti giocatori della Pro sono saliti alla ribalta: Giordano Bissani è conteso da club blasonati (Inter in pole position) mentre Massimo Gallina, classe '82 è entrato nel giro azzurro. In questo week end il centrocampista della Pro Vercelli sarà infatti impegnato a Co-verciano in uno stage con la Nazionale under 15.

Concorso

Vota il golden Boy

Prosegue la caccia ai giovani talenti calcistici delle due province. Con il concorso Golden Boy è infatti possibile votare i calciatori emergenti di tutte le categorie giovanili, dai Primi Calci alla Juniores. I tagliandi dovranno essere inviati alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 27.

Pallamano

Csen Sportime d'argento

Si è chiusa con un secondo posto l'avventura dello Csen Sportime Vercelli al torneo delle province. La formazione under 18 di coach Valada è stata superata soltanto dal To-

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società



In alto i giovani campioni del ciclismo biellese; sopra le ragazze del Pgs Ciao

rino, poi vincitore del trofeo, nell'ultimo incontro. In precedenza gli atleti bicicloni avevano regolato Biella (19-7), Verbania (19-5) e Alessandria (10-8). Decisivi, nello scontro finale, i molti più cambi a disposizione del tecnico torinese. Tra l'altro lo Csen era reduce dall'impegno in campionato contro il Città Giardino.

Volley

Vittoria per Pgs Ciao

Il Pgs «Ciao Vercelli» ha colto una bella vittoria nella terza giornata di andata del campionato giovanile del volley. La squadra allenata da Gino Irico ha sconfitto per 3-0 le ragazze del Belvedere, che pure hanno lottato con impegno e bravura. Questa la formazione delle ragazze che compongono il gruppo del Pgs Ciao Vercelli: Alessandra Scarcelli, Antonella Scarcelli, Francesca Corrono, Elisa Sirianni, Francesca Antonia, Elisa Cavanna, A. Lisa Cardelli, Silvia Corrado, Alessia Ogliaro ed Elena Carsicano.

SERVIZIO A CURA DI
Donata Belcasti, Walter De Biasio
e Piermarco Ferraro

IN C2

Al centravanti della Biellese è stata ridotta ieri la frattura del setto nasale

Terraneo: c'è il derby, voglio esserci

Ma la sua presenza col Novara è sempre in dubbio

BIELLA. Le speranze sono le ultime a morire e la speranza di vedere in campo Lele Ferrero contro il Novara non è ancora svanita. Anzi è stato proprio l'omone bianconero ad alimentare le attese del cian bianconero. Ancor prima di essere sottoposto ieri all'intervento per la riduzione della frattura al setto nasale, conseguenza dello scontro di domenica con Dongo a una mancata di minuti dalla fine del big-match con il Varese, l'omone laniero ha assicurato di essere pronto a scendere in campo con una maschera protettiva.

Ma se le speranze rimangono in vita, la realtà è un po' più complicata: va a scozzare con il decoro post-operatorio. Ieri mattina Terraneo per subire l'intervento ha dovuto essere sottoposto a una anestesia totale: tutto è andato per il verso giusto e già oggi pomeriggio o al massimo domani il giocatore sarà dimesso.

Però il tempo che separa la Biellese dal derby con il Novara è ristretto e chissà se davvero,



La Biellese ospita domenica il Novara in un'altra gara impegnativa dopo la sfida di domenica con il Varese

pur con tutta la buona volontà, il centravanti sarà della sfida. Tutto dipenderà dalla «convalescenza» e da quanto durerà lo staff medico della Biellese.

«Qualunque sia l'esito di questa piccola vicenda il ragazzo merita un grande elogio - dice il dottor Turotti - Ha dimostrato un vero attaccamento al-

la maglia. Noi ci auguriamo che sia del derby, ma prima di tutto conta il suo stato di salute. Se Terraneo non potrà aggregarsi alla squadra domenica lo farà a Voghera, e se non sarà sufficiente aspetteremo ancora. Non vogliamo rischiare nulla».

Per un giocatore in casa bianconera in forte dubbio, eccone

un altro, in casa novarese, di fresca nomina: gli azzurri hanno infatti tesserato ieri il giovane Bonetto, ala sinistra proveniente dalla Primavera della Juve. L'attaccante domenica giocherà uno spezzone di gara. Invece la Biellese aspetta ancora prima di mettere a segno il suo acquisto. (r. s.)

PALLAMANO

Il presidente Mosca: «Ho fiducia nella ripresa»

La Palbi solo sest'ultima «Ma è tempo di riscossa»

BIELLA. Momento difficile per la pallamano biellese, anche se il futuro non è così nero come può apparire. Le uniche note positive vengono da Matteo Pavanello ed Enrico Di Marco (classe '82), che al Vercellese Roberto Giocchetti faranno parte della rappresentativa regionale Cadetti, guidata dal tecnico Paolo Mosca: il 20 e 21 dicembre sarà impegnata a Saint Tropez nella Coppa Alpi Marittime, la manifestazione giovanile cui partecipano anche le formazioni di Mentone, Marsiglia e Nizza.

Intanto la Valdhanball ha conosciuto la terza sconfitta consecutiva nel campionato di serie B femminile, mentre la Palbi ha chiuso il girone di andata del campionato di serie A2 maschile con 11 punti all'attivo, al sest'ultimo posto della classifica e a sole tre lunghezze dalla zona retrocessione.

«Non è certamente la posizio-

ne che avevamo preventivato alla vigilia, ma sono egualmente sereno perché la squadra, seppur battuta a Foggia a Caiano, ha dimostrato chiari segni di ripresa - spiega Paolo Mosca, presidente della Palbi -. Abbiamo passato un momento particolarmente sfortunato: un periodo che tutte le squadre, prima o poi, attraversano nel corso di una stagione. Ora però dobbiamo cercare di risalire, e mi sento fiducioso».

Allontanarsi dalla parte bassa della classifica non sarà facile per la Pallamano Biella, che inizierà il girone di ritorno facendo visita alla capolista Bolzano. Quest'ultima, proprio sabato scorso, è stata bloccata dal Cologno, ed ha subito la prima sconfitta interna dopo due anni di imbattibilità. A Thiebet e compagni difficilmente sarà sufficiente ripetere la grande prova sfoderata durante il match di andata. (w. d. b.)

BASKET FEMMINILE

Sabato l'ultimo match '97: «Vogliamo chiudere l'anno con una vittoria»

Occhi puntati sulla super-Conad

Le cossatesi, imbattute, affrontano il Cantello

COSSATO. E' in programma una grande festa, sabato alla palestra Paschetto. Le imbattute ragazze della Conad affronteranno alle 21 le lombarde del Cantello, nell'ultimo match interno del 1997. E per la prima volta nel corso della stagione, non dovranno subire la «concorrenza» della gara interna dell'Ing Fila, a Biella.

L'attenzione della tifoseria cossatese, in queste ore, è rivolta alle condizioni fisiche di Cristina Caviglioli e Jessica Ottina. Per quanto riguarda la prima, ferma da circa due settimane, si attendono notizie su come abbia reagito il ginocchio dolente all'amichevole di ieri sera a Vercelli. La sorte di Jessica Ottina è legata invece all'esito della risonanza magnetica, cui la giocatrice si sottopone oggi.

Le note positive vengono da Francesca Perenchio, che ha segnato i primi punti con la maglia biancoceleste dopo l'infor-



Ultimo incontro del '97, sabato per la Conad. Le cossatesi affrontano in casa il Cantello, per la prima volta senza la «concorrenza» del match interno dell'Ing (MICHELETTI)

tunio che l'ha fermata in avvio di campionato, e da Francesca Bottarelli, altra giovane giocatrice (classe '79) proveniente dal vivaio societario e subito a segno in serie B.

«L'elenco delle giocatrici cossatesi salite in prima squadra si sta allungando, e questo, oltre a premiare la politica societaria, ci fa molto piacere - dice Tony Brasolin, direttore sportivo della Conad -. Per noi sarà importante non perdere la concentrazione, e congedarci dal nostro pubblico con una vittoria. Non sarà facile perché il Cantello è una squadra molto pericolosa, e all'andata ci fece soffrire parecchio». (w. d. b.)

RUGBY

E domenica è sfida con la pericolante Cogoleto

Coach McKenzie striglia il «Mondoffice Biella»

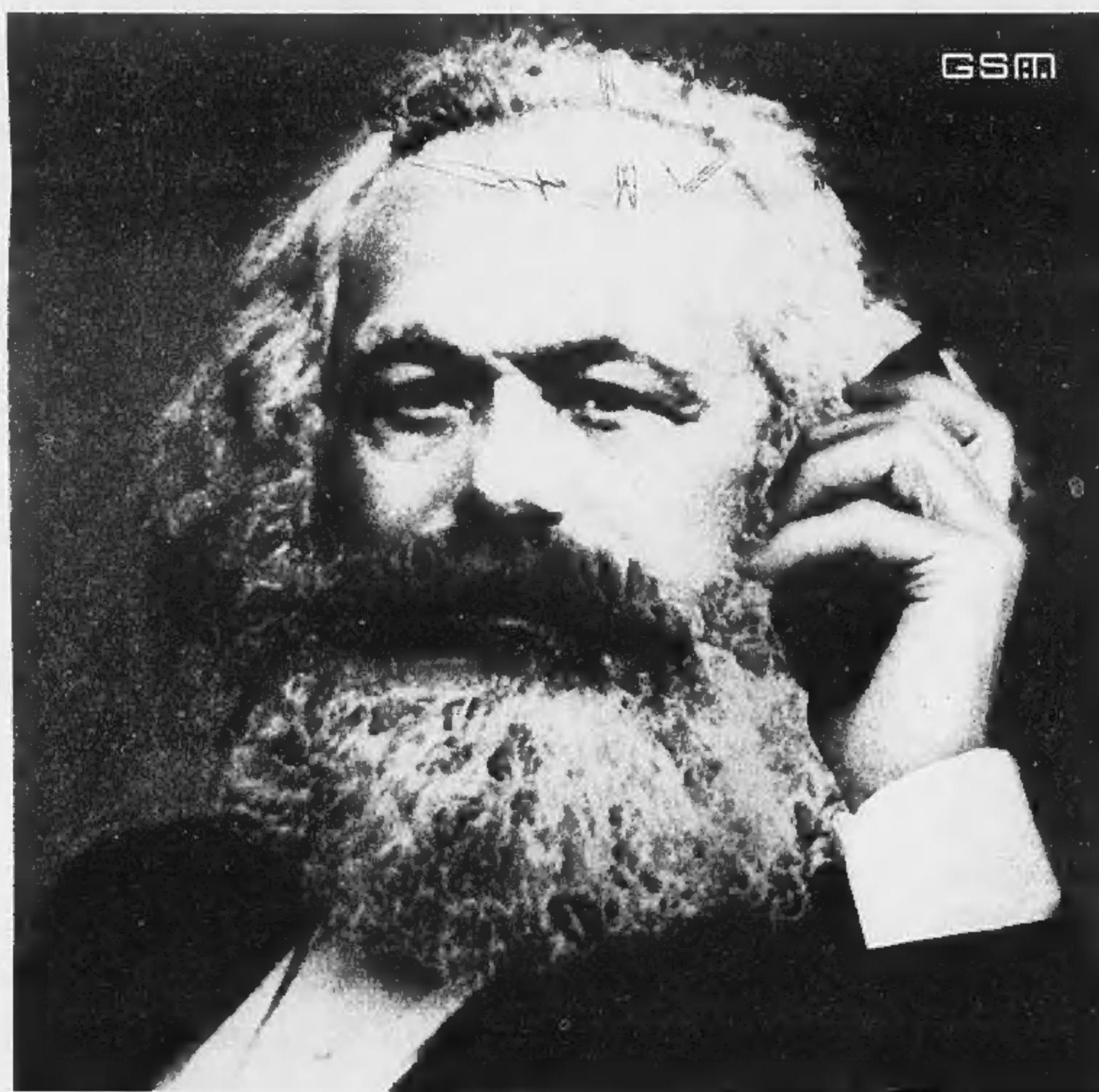
BIELLA. E' una settimana molto difficile, quella che stanno trascorrendo i giocatori del Mondoffice Biella rugby.

L'allenatore Malcolm McKenzie non ha gradito il modo in cui è maturata la sconfitta di domenica scorsa a Rho, ed ha deciso di intensificare la preparazione settimanale dei suoi giocatori. «Credo che il tecnico australiano, malgrado i comprensibili problemi legati alla lingua, stia esprimendosi in modo quanto mai chiaro per tutti i giocatori - afferma il presidente Cesare Maia -. La sconfitta di Rho era evitabilissima, ed è venuta al termine di una partita giocata molto male. Direi quindi che una sferzata è necessaria, oltre che salutare». I duri allenamenti imposti da McKenzie servono inoltre a preparare ancora meglio il match in programma domenica, con inizio alle 14.30, sul campo di via Lombardia, contro il fanalino di coda Cogoleto.

I lombardi, reduci dalla pesante sconfitta per 57 a 0 rimediata a Varese, potrebbero rappresentare l'avversario ideale per consentire al Mondoffice di allontanarsi dalla zona più pericolosa della classifica. «E' nostra ferma intenzione chiudere il 1997 con una vittoria che ci consenta di iniziare il nuovo anno con più tranquillità - conclude il presidente dei gialloverdi -. Il campionato di C1 si sta confermando equilibrato e ricco di sorprese. E' pericoloso quindi rimanere a pochi punti dalla zona retrocessione».

Alla ripresa delle ostilità, prevista per domenica 18 gennaio, il Mondoffice scenderà in campo con due nuovi giocatori, ai quali potrebbe aggiungersene un terzo se il presidente Cesare Maia riuscirà, come pare probabile, a riportare a Biella un ex atleta passato tra le fila dell'Acosta. (w. d. b.)

Le aziende italiane sono RAMxiste.



Telefonare tutti, solo per lavoro.
Questa è la rivoluzione verde di RAM, la Rete Aziendale Mobile.

RAM A due mesi dal lancio, la rivoluzione verde di Omnitel è stata accolta con entusiasmo da oltre mille aziende italiane. Ram è il nuovo standard di telefonia cellula-

re per le imprese: la produttività migliora, si controllano le spese e le tariffe si abbassano (fino a 95 lire al minuto). Fate anche voi un gesto rivoluzionario: telefonate al numero verde **187-208208**

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

omnitel®

Consultare la brochure per un quadro completo dell'offerta. Visitare il sito Internet: <http://www.Omnitel.it>. Copertura nazionale della rete GSM Omnitel al 30-10-97: 95% della popolazione, 80% del territorio.